



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 31 maggio 2019

Anno L - N. 58



Venezia, Lido di Venezia, Chiesa di San Nicolò.

Fu il doge Domenico Contarini a commissionarne la costruzione, nel 1044, come testimonia la statua celebrativa posta sulla facciata. La chiesa, a navata unica, si trova nella parte settentrionale del Lido vicino alla bocca di porto. Il convento e il chiostro risalgono al XVI secolo. Il campanile, barocco, fu eretto tra il 1626 e il 1629. La chiesa, dedicata a San Nicolò (Patrono dei naviganti) testimonia la devozione della città al Santo che fu proclamato protettore della flotta veneziana. All'interno si trovano parte delle reliquie trafugate dai veneziani dalla città di Myra, in Licia nell'Asia Minore (attuale Turchia). Vi sono inoltre due pregevoli opere di Palma il Vecchio (Madonna con il putto) e di Palma il Giovane (San Giovannino). Al tempo della Repubblica di Venezia, durante la Festa della Sensa (Ascensione), vi si celebrava la messa solenne di ringraziamento al termine della cerimonia dello "Sposalizio del mare".

(Foto Claudio Cici)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **62** del 05 maggio 2019

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 4 e 5 e maggio 2019 sulle province di Verona, Belluno, Treviso e Vicenza. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

1

[Protezione civile e calamità naturali]

n. **63** del 09 maggio 2019

Designazione di un esperto nella Commissione istruttoria per l'Integrated Prevention Pollution and Control (IPPC) di cui all'art. 8 bis della d.lgs. 152/2006 e all'art. 10 del D.P.R. n. 90/2007.

4

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

n. **20** del 27 maggio 2019

DGR n. 1833/2018 avente ad oggetto "Iniziative territoriali per la gestione di attività teatrali nell'ambito del progetto "Davanti le quinte!" volto a sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della disabilità "D.G.R. n. 813 dell'8 giugno 2018". Verifica ammissibilità delle domande presentate e approvazione graduatoria dei progetti positivamente valutati e finanziati.

5

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI

n. **12** del 21 maggio 2019

Indicazioni operative per l'omogeneizzazione del sistema di classificazione aziendale in materia di trattamento giuridico-economico del personale convenzionato con il SSR. Aggiornamento dell'Allegato A) del decreto n. 23 del 12/02/2018.

9

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **35** del 25 marzo 2019

Sperimentazioni agronomiche per individuare possibili strategie per il contrasto alla moria del kiwi di cui alla DGR n. 736/2017. Approvazione programma e convenzione 2019. Impegno di spesa.

56

[Agricoltura]

n. **48** del 16 aprile 2019

Adesione per l'anno 2019 all'Associazione delle Regioni europee con prodotti a denominazione d'origine - AREPO. Impegno e liquidazione della spesa.

61

[Agricoltura]

n. **63** del 15 maggio 2019

Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori dei vini a denominazione di origine (D.O.) della Regione Veneto. Approvazione del modello di domanda di iscrizione iniziale e aggiornamento della procedura ai sensi del decreto 12 marzo 2019.

63

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **16** del 18 marzo 2019

Acquisto riviste cartacee ed on-line per l'aggiornamento tecnico e normativo degli uffici dell'Unità Organizzativa Fitosanitario.

69

[Agricoltura]

n. **17** del 19 marzo 2019

Affidamento diretto alla ditta CENIGOMMA S.r.l. per la fornitura di sacchi in plastica per raccolta campioni vegetali

72

[Agricoltura]

n. **19** del 27 marzo 2019

Affidamento incarico alla ditta VIS S.r.l. per intervento di manutenzione ordinaria inerente la sostituzione di un sensore sul sistema di sicurezza antintrusione. Impegno di spesa.

74

[Agricoltura]

n. **20** del 27 marzo 2019

Fornitura blocchi "Verbale di Ispezione". Affidamento diretto alla ditta Tipografia MILANI S.r.l. di Verona - P.IVA 03181710231 per un importo complessivo di € 448,96 IVA inclusa CIG Z8827B5184. Impegno di spesa.

76

[Agricoltura]

n. **21** del 01 aprile 2019

Programma di monitoraggio 2019 Reg. UE 652/2014. Accertamento entrate derivanti da assegnazione comunitaria e da assegnazione statale e impegno di spesa per attività di monitoraggio di organismi nocivi.

78

[Agricoltura]

n. 23 del 04 aprile 2019 Affidamento del servizio di manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi di proprietà della Regione Veneto in dotazione dell'Unità Organizzativa Fitosanitario Ufficio di Padova. Impegno di spesa. [Agricoltura]	83
n. 24 del 04 aprile 2019 Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art.34. [Agricoltura]	86
n. 25 del 10 aprile 2019 Acquisto materiale di consumo di laboratorio e altro materiale. Impegno e liquidazione di spesa. [Agricoltura]	88
n. 26 del 11 aprile 2019 Affidamento incarichi per recapiti e bollettini fitosanitari ai Sig.ri. Raffaele Ferraro e Nicola Varalta. Impegno di spesa [Consulenze e incarichi professionali]	92
n. 27 del 02 maggio 2019 Aggiornamento Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari. [Agricoltura]	95
n. 28 del 02 maggio 2019 Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio a n. 2 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa. [Consulenze e incarichi professionali]	96
n. 33 del 20 maggio 2019 Approvazione delle Linee guida per l'esecuzione del Piano regionale di Monitoraggio 2019 ai sensi del Reg. UE 652/2014. [Agricoltura]	99

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE

n. 44 del 07 maggio 2019 Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Monitoraggio Ambientale in rete Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). DGR n. 73 del 29 gennaio 2019. DDR n. 31 del 27 marzo 2019. Istituzione del seggio di gara. CIG - 77683136AE; CUP - H79E19000000009. [Appalti]	101
n. 45 del 17 maggio 2019 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto. Approvazione del terzo aggiornamento degli "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari". [Agricoltura]	103

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. 45 del 21 maggio 2019

ACQUE VERONESI SC.A.R.L. - (Soggetto attuatore del COMMISSARIO DELEGATO per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova DCM del 21.03.2018/O.C.D.P.C. n. 519 del 28.05.2018; Decreto Commissario Delegato n. 1 del 01/06/2018 e O.C.D.P.C. n. 557 del 5/11/2018). - Progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo: Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore (LOTTO 1A) - Comune di localizzazione: Belfiore (VR). Comune interessato: Zevio (VR). Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018). Provvedimento favorevole di VIA.

108

[Ambiente e beni ambientali]

n. 46 del 21 maggio 2019

SIMEONI PIETRE s.n.c. di Simeoni Claudio & C. Progetto per l'apertura e la coltivazione di una nuova cava da denominarsi "Baril 1" con adeguamento del piano di coltivazione alla cava limitrofa "Gorgusello 1". DGR n. 4021 del 03-11-1998 e D.G.R. n. 3300 del 23-10-2007. Comune di localizzazione: Fumane (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

151

[Ambiente e beni ambientali]

n. 47 del 23 maggio 2019

Consorzio A.RI.C.A. Aziende Riunite Collettore Acque Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta Comune di localizzazione (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 8 della L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizioni ambientali/prescrizioni e raccomandazione.

156

[Ambiente e beni ambientali]

n. 48 del 23 maggio 2019

ECO GREEN S.r.l. Modifica dell'impianto di fusione e recupero alluminio sito in Nogara Comune di localizzazione: Nogara (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

161

[Ambiente e beni ambientali]

n. 49 del 23 maggio 2019

Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 1 (uno) incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione Commissioni Valutazioni, ai sensi della DGR n. 628 del 14/05/2019.

164

[Concorsi]

n. **50** del 23 maggio 2019

MINOEGE S.R.L. Permesso di ricerca di risorse idriche per utilizzazione geotermica riscaldamento ambienti denominato MINOEGE. Comune di localizzazione: San Stino di Livenza (VE) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

167

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **131** del 15 maggio 2019

Modifica ed integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 67 dell'11 settembre 2012 e ss.mm.ii. e DGRV n. 1079/2013. Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in località Cà Bianca, in Comune di Zevio (VR) ed annesso impianto di inertizzazione. Gestore: Ditta INERTECO S.r.l., con sede legale in Via Cà Bianca, 16 Campagnola di Zevio (VR).

171

[Ambiente e beni ambientali]

n. **137** del 20 maggio 2019

Bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa di cui alla DGR n. 126 del 12 febbraio 2019. Approvazione graduatoria.

177

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **93** del 05 aprile 2019

Approvazione partecipazione di un tecnico esperto aeronautico alla commissione di gara per il "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile" e impegno di spesa.

187

[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **69** del 05 aprile 2019

Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul " PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili". Progetto "Green Tour Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia" SGP VE44P010 CUP H45I15000050008 - Impegno di spesa di Euro 21.374,40 (IVA inclusa) a favore del Ministero dell'Economia delle Finanze, per la costituzione del deposito amministrativo a garanzia di indennità di esproprio a favore della ditta Cappelletto Andreina fu Giuseppe srl, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione di spesa assunta sul bilancio di esercizio 2019 con proprio decreto n. 30/2019 e correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto. L.R.39/2001.

190

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

n. 1 del 22 maggio 2019

Aggiudicazione definitiva dell'Asta Pubblica per la locazione transitoria di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (Vi) e per la somministrazione della risorsa termale all'operatore economico "Società Risorse Vicentine Srl", con sede in Trissino (Vi), c.F. e P. IVA 04097960241.

195

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

n. 48 del 09 aprile 2019

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione del terreno compendio sito in Comune Adria (RO) fg. 45 mapp. 907, ai sensi della L.R. 45/2017 art. 51 recante "Modifiche all'art. 16 LR 18.03.2011 n. 7 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011. Presa d'atto di asta deserta, aggiudicazione definitiva dell'immobile e accertamento della somma di complessivi Euro 20.000,00 quale prezzo di vendita.

198

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. 35 del 29 marzo 2019

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa alla stipula dell'accordo inter-istituzionale (ex art. 15 della Legge n. 241/1990) con l'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo - C.S.I.A. per la co-progettazione di iniziative di ricerca/sperimentazione per il miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio nell'interazione tra P.A. e privati, in attuazione della DGR n. 143 del 22/02/2019. CUP n. H79E19000100007. Impegno di spesa annualità 2019-2020-2021 a valere sulla prenotazione richiesta con nota prot. n. 0109545 del 18/03/2019 (impegno n. 3622/2019).

201

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. 5 del 09 aprile 2019

Assunzione impegno e liquidazione di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto al Gruppo Europeo Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH" anno 2019. - Articolo 4 L.R. n. 41/2012.

206

[Relazioni internazionali]

n. **10** del 30 aprile 2019

Acquisizione di un servizio di traduzione in relazione al progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017"; Codice AID 011318, CUP H39I17000120001. CIG 71063601CA. Assunzione impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. DGR n. 1146 del 19.07.2017.

208

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **11** del 30 aprile 2019

Realizzazione di un sondaggio presso i cittadini veneti in merito alla proposta di candidatura congiunta delle Città di Milano e Cortina d'Ampezzo - in rappresentanza dell'Italia - ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo n. 50/2016 alla Società Istituto Piepoli S.p.A. Codice CIG Z2227FD864.

212

[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **681** del 17 maggio 2019

Costituzione del Comitato tecnico scientifico come previsto all'art. 3 dell'Allegato A) alla DGR n. 1853 del 4 dicembre 2018 (BUR n. 120 del 07/12/2018) Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Verona per l'attuazione di azioni finalizzate all'educazione economica e finanziaria, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 11 maggio 2018, n. 17.

215

[Formazione professionale e lavoro]

n. **682** del 17 maggio 2019

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - DGR 338 del 26/03/2019 "Move all'estero. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali. Nomina della Commissione di valutazione.

219

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **347** del 13 maggio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente ITIS C. ZUCCANTE (codice fiscale 82005200272, codice Ente 2747, codice accreditamento A0233) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Continua a seguito di rinuncia.

220

[Formazione professionale e lavoro]

n. **348** del 13 maggio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice fiscale 80025080286, codice ente 2672, codice accreditamento A0194) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e la revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, dell'ambito della Formazione Continua.

222

[Formazione professionale e lavoro]

n. **349** del 13 maggio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IPSIA G. GALILEI (codice fiscale 81001870260, codice ente 2685, codice accreditamento A0187) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli ambiti Formazione Superiore - Orientamento e la revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, degli ambiti Obbligo Formativo e Formazione Continua.

224

[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **620** del 14 maggio 2019

Bando per l'assegnazione di contributi regionali ai consorzi di imprese turistiche per la promozione del sistema turistico tematico "Mare e spiagge". Attuazione Programma Turistico Annuale 2019. DGR n. 400 del 2 aprile 2019. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

226

[Turismo]

n. **624** del 14 maggio 2019

POR FESR 2014-2020. Asse 5. Rischio sismico e idraulico. Azione 5.3.1 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce". Indicazioni per l'attuazione dell'iniziativa.

235

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. 637 del 21 maggio 2019	
Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Approvazione del nuovo elenco dei Grandi Eventi e ripartizione della spesa regionale per l'Esercizio finanziario 2019. Deliberazione /CR n. 38 del 23.04.2019.	238
[Mostre, manifestazioni e convegni]	
n. 640 del 21 maggio 2019	
Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Non autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento" incardinata nella Direzione Servizi Sociali, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale.	241
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 650 del 21 maggio 2019	
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 finalizzato alla riduzione emissioni prodotte da attività agricole del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Aiuto integrativo del "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto" DGR n. 270/2019. Deliberazione/CR n. 36 del 09/04/2019.	242
[Agricoltura]	
n. 651 del 21 maggio 2019	
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020, DGR n. 1788/2016 e s.m.i.. Presa d'atto delle proposte di modifica relative ai criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale.	264
[Agricoltura]	
n. 652 del 21 maggio 2019	
Definizione della data per la elezione delle Assemblee dei Consorzi di bonifica del Veneto. Art. 6, comma 8, della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio".	271
[Bonifica]	
n. 667 del 21 maggio 2019	
Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione dello schema del "Joint marketing programme agreement for the XXV Olympic Winter Games in the year 2026".	272
[Sport e tempo libero]	
n. 705 del 28 maggio 2019	
Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto. Anno 2019	274
[Servizi sociali]	
n. 707 del 28 maggio 2019	
Programmazione triennale 2015 - 2017 - Decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017 Fondo di cui all'art.1, comma 140, della L. 11/12/2016, n. 232, per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento sismico degli edifici scolastici - Modifiche al progetto ammesso a finanziamento - Comune di Altivole (TV)	290
[Edilizia scolastica]	

n. 711 del 28 maggio 2019 POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Approvazione bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese. [Agricoltura]	292
n. 722 del 28 maggio 2019 Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 approvato con DGR n. 1561 del 22/10/2018. Tipologie di intervento "A" e "A+B" di mitigazione del rischio sismico. Province e Città Metropolitana di Venezia. Finanziamento di iniziative progettuali di completamento di interventi già ricompresi nel Piano 2018-2020. (L. 13/07/2015, n. 107, art. 1, comma 160; Decreto Interministeriale del 03/01/2018.) [Edilizia scolastica]	393

PARTE TERZA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Direzione Commissioni Valutazioni. Avviso di procedura comparativa per curriculum e colloquio per l'individuazione di n.1 collaboratore per lo svolgimento delle attività connesse ai temi dell'agenda 2030 e dello sviluppo sostenibile da svolgersi prevalentemente presso la segreteria tecnica della cabina di regia per la definizione di una strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	397

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Amministrativo - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 386 del 16 maggio 2019).	404

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 393 del 16 maggio 2019).	405

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 395 del 16 maggio 2019).	406

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di chirurgia generale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 384 del 16 maggio 2019).	407

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno (36 h) ed indeterminato di operaio specializzato (Cat. B3) - AREA TECNICA.	408

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Avviso di mobilità riservato ai dipendenti degli Enti pubblici soggetti a limitazioni assunzionali per la copertura di 2 posti di Funzionario Amministrativo e di 2 posti di Funzionario Tecnico (Cat. D). 409

COMUNE DI SANDRIGO (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 istruttore tecnico categoria C da assegnare all'area edilizia privata - urbanistica - commercio. 410

COMUNE DI VOLTAPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico, categoria D, a tempo parziale - 25 ore settimanali - ed indeterminato. 411

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)

Selezione pubblica per soli esami (prova scritta a contenuto teorico-pratico) per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato sia ad orario pieno che parziale di Infermiere cat. C/C1 CCNL Funzioni locali. 412

IPAB CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO, CARTIGLIANO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la formazione di una graduatoria per la copertura di n. 1 posto a tempo parziale (12 ore settimanali) e indeterminato con il profilo professionale di logopedista (cat. C - Posizione economica C1 - CCNL funzioni locali). 413

IPAB CASA GINO E PIERINA MARANI, VILLORBA (TREVISO)

Bando di concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e a tempo indeterminato di "Istruttore Tecnico" cat. C1. 414

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Avviso di mobilità per la copertura di n. 2 posti di "infermiere" a tempo pieno ed indeterminato (cat. C.1 - c.c.n.l. 2016/2018 funzioni locali) ex art. 30 d.lgs. 165/01. 415

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di 2 posti di operatore socio sanitario - a tempo pieno e indeterminato - categ."B1"- ccnl funzioni locali. 416

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI VILLAVERLA (VICENZA)

Avviso di manifestazione di interesse per l'alienazione di n. 3 lotti di terreno edificabile - piano di lottizzazione residenziale "C2/14 Gallo - Maistrello".

417

Esiti di Gara

REGIONE DEL VENETO

Direzione Programmazione Unitaria. Avviso di aggiudicazione di appalto. CUP H11F18000190009 - CIG 76217746DF.

418

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia T.u.1775/1933 art. 7 - L.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Di Gallo Maria Luisa , per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di portogruaro località via crede, da moduli medi 0,0013 a moduli 0,0417 massimi. Pratica n° pdpza036028.

420

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia T.u.1775/1933 art. 7 - l.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Società Cooperativa Coop Industria, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso industriale in comune di Noale (VE) località via Noalese sud , da moduli medi 0,00856 moduli 0,05 massimi. Pratica n° pdpza036026.

421

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia T.u.1775/1933 art. 7 - l.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Società agricola Costa Dino & Bruno s.s. , per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Meolo (VE) località via della Battaglia , da moduli medi 0,006 a moduli 0,018 massimi. Pratica n° pdpza036017.

422

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 198191 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montorso Vicentino - ditta Biasolo Bruno e Francesco - Prat. n. 891/CH.

423

COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE (VERONA)

Accordo di programma sottoscritto in data 21/12/2018 tra il Comune di Albaredo d'Adige e la Provincia di Verona per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Messa in sicurezza ciclopedonale di un tratto della strada provinciale n. 18 Legnaghese sinistra", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

424

COMUNE DI LOREO (ROVIGO)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (PAT), del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS). 427

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto bando a regia GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 428

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto bando pubblico GAL Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Tipo intervento 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 429

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto bando pubblico GAL Misura 16 "Cooperazione" - Tipo intervento 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 430

Avviso rettifica e proroga bando pubblico GAL per la presentazione delle domande di aiuto - Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 431

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù****COMUNE DI MONTÉGALDA (VICENZA)**

Estratto decreto del Responsabile Area tecnica n. 12 del 23 maggio 2019 Completamento pista ciclabile "Grimana" lungo via Zocco e sostituzione delle condotte idriche bonna o 400 e della condotta di distribuzione 100 in ghisa. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 432

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 7 del 17 maggio 2019 Opere complementari ai lavori di asfaltatura strade comunali e adeguamento marciapiedi anno 2018 per miglioramento idraulico in prossimità dell'incrocio tra la strada regionale 348 "feltrina" e la strada provinciale n. 79 via San Pio X nella frazione di Castagnole. 433

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento n. 704 del 17 maggio 2019

Estratto ordine di pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria di asservimento relativa alla realizzazione del sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona.

437

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza di pagamento diretto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 407 - prot. n. 7129 del 20 maggio 2019

Opere di Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello Scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano. C.U.P. I78E02000000002. Codice consorziale progetto: 506. Ordinanza di pagamento diretto di indennità condivisa per occupazione temporanea.

438

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di deposito n. 955 del 13 marzo 2019

Lavori di "Integrazione di rete fognaria e rete di bonifica, incremento dell'invaso e della capacità di autodepurazione nelle Valli di Galzignano e di Arquà Petrarca e nel Canale di Scarico Carmine - Opere di Completamento". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49-50-26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di PERNUMIA.

439

Estratto ordinanza di pagamento n. 956 del 13 marzo 2019

Lavori di "Integrazione di rete fognaria e rete di bonifica, incremento dell'invaso e della capacità di autodepurazione nelle Valli di Galzignano e di Arquà Petrarca e nel Canale di Scarico Carmine - Opere di Completamento". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di PERNUMIA.

440

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 2/2019 del 20 maggio 2019

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - 02 Prabiano. Decreto prot. n. 19433 del 30 aprile 2019 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo. Determinazione dell'ammontare e del pagamento dell'indennità di esproprio.

441

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazioni dirigenziali n. 667 del 10 maggio 2019

Determinazione di liquidazione e recupero del saldo dell'indennità di espropriazione. Secondo stralcio: ditte varie. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastevasse.

442

Determina dirigenziale n. 691 del 13 maggio 2019

Procedimento espropriativo S.P. n. 57 "Ezzelina". Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI). Ordine di liquidazione dell'acconto (80%) dell'indennità condivisa di espropriazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, comma 3 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 13: Garcia Martin Nicole e Goegan Carlos.

456

Determinazione dirigenziale n. 697 del 14 maggio 2019
Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi degli artt. 20 comma 8 e 26 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Terzo stralcio: ditte varie. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastevasse. 459

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di Servitù n. 122 del 7 maggio 2019
Decreto di Servitù di immobili siti in Comune di ALTIVOLE (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 473

Decreto di espropriazione n. 123 del 7 maggio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 475

Decreto di espropriazione n. 124 del 7 maggio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 476

Decreto di espropriazione n. 125 del 7 maggio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MALO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 478

Decreto di espropriazione n. 126 del 7 maggio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MAROSTICA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 479

Decreto di espropriazione n. 127 del 7 maggio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MAROSTICA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 480

Decreto di espropriazione n. 128 del 7 maggio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 481

Decreto di espropriazione n. 129 del 7 maggio 2019
Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. 483

Decreto di Servitù n. 121 del 7 maggio 2019
Decreto di Servitù di immobili siti in Comune di MALO (VI) necessari per la
realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai
sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

485

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA

Decreto 04/2019 del 24 maggio 2019 Prot. n. 43691
Id 5495 - Decreto dirigenziale di asservimento coattivo e occupazione temporanea, per
pubblica utilità degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori atti alla "Realizzazione
reti fognarie nella frazione di Ca' Pasqua nel comune di Chioggia (VE)". Consiglio di
bacino laguna di Venezia c.i._fcp16080100 (art. 20 comma 14, art. 23 e art. 24 del d.p.r. 8
giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni).

487

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 10 del 21 maggio 2019
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Provincia di Treviso - Allegato E
intervento di cui al rigo 86. Revoca del contributo e accertamento dell'economia.

494

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 8 del 16 maggio 2019
Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30
dicembre 2018 n. 145: eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento
della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1,
D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di
completamento del piano di cui all'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2019 - G.U. n. 79 del 3
aprile 2019; assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai
Soggetti Attuatori.

497

Decreto n. 14 del 16 Maggio 2019
Lago di Alleghe nei Comuni di Alleghe e Rocca Pietore. Pulizia lago di Alleghe e
realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene. Consultazione informale, ai sensi
dell'art. 36, comma 2 lett. a) del d. Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di
progettazione della Pulizia del Lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza
in caso di piene. CIG: 7891849FCD - CUP: J53H19000140001. Cod. Int.: 25003-63+64
Cod. Commessa: VA-DFS-01. Aggiudicazione.

505

Decreto n. 15 del 17 Maggio 2019

Piano degli investimenti di cui all'art. 24 quater, L. 136/2018. Int. VENSTR-087. S.P. 19 "di Lamon". Messa in sicurezza piano viabile mediante consolidamento versante in frana in loc. Palit in Comune di Lamon. CUP J57H19001090007. Importo Complessivo Euro 550.000,00. OCDPC n. 558/2018 - Ordinanza n.1/2018 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Approvazione progetto esecutivo anche ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016, e s.m.i., art. 27 e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 12, c. 1, lett. a).

507

Decreto n. 16 del 17 Maggio 2019

Piano degli investimenti di cui al comma 1028, art. 1, L. 145/2018. Int. VENSTR-80. S.P. 31 "del Nevegal" - S.P. 40 "della Val Senaiga" - ripristino profondo corpo stradale con consolidamento ciglio stradale per cedimenti in tratti saltuari. CUP H97H19000480002. Int. VENSTR-82. Ripristino profondo corpo stradale per fessurazione in tratti saltuari SP storiche zona A. CUP H97H19000510001. Int. VENSTR-90. S.P. 38 "di Col Perer" - S.P. 39 "del Monte Avena" - Ripristino profondo solido stradale per fessurazione in tratti saltuari. CUP H87H19000540001. Importo Complessivo Euro 1.244.375,00. OCDPC n. 558/2018 - Ordinanza n.1/2018 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Approvazione progetto di Accordo Quadro anche ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016, e s.m.i., art. 27 e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 12, c. 1, lett. a).

510

Decreto n. 17 del 17 Maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018. Progetto UOFE_N02_ Rifacimento della strada forestale Casiere Mon de Laste in Comune di Rocca Pietore (BL), danneggiata da eventi calamitosi. Affidò incarico per il rilievo e restituzione grafica. CUP H53H19000040001. CIG _ Z3D2845AD1. Importo incarico Euro 10.248,00 compreso di oneri al lordo della ritenuta IRPEF. Piano degli interventi di cui al comma 1028 art. 1 L. 145/2018.

514

Decreto n. 18 del 17 Maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018. Progetto UOFE_035_ Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL). Affidò incarico per rilievo, progetto preliminare-definitivo-esecutivo, computi e capitolati, progetto strutture, studio geologico, relazione paesaggistica, sondaggi, direzione lavori strutture. CUP H53H19000030001. CIG _ Z802845C35. Importo incarico Euro 44.804,20 compreso di oneri al lordo della ritenuta IRPEF. Piano degli interventi di cui al comma 1028 art. 1 L. 145/2018.

517

Decreto n. 19 del 17 Maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018. Progetto UOFE_036_ Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido tramite la realizzazione di un'opera selettiva sul torrente Roa Bianca in Comune di Taibon Agordino (BL). Affidò incarico per il rilievo, la progettazione definitiva/esecutiva, direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione e esecuzione e contabilizzazione. CUP H23H19000060001, CIG _ Z4428458C8. Importo incarico Euro 18.571,92 compreso di oneri al lordo della ritenuta IRPEF. Piano degli interventi di cui al comma 1028 art. 1 L. 145/2018.

520

Decreto n. 20 del 17 Maggio 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 -
Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018. Rialzo arginature in dx idraulica del fiume
Adige in loc. Basso Acquar in Comune di Verona - Sistemazione arginale del Fiume
Adige a Verona dal Lungadige Capuleti sino a Valle del Ponte della Ferrovia in Loc.
Basso Acquar. Importo complessivo Euro 1.000.000,00 - CUP: H33H19000050001.
Approvazione Progetto Esecutivo. 523

Statuti

COMUNE DI BUSSOLENGO (VERONA)

Delibera Consiglio comunale n. 16 del 29 aprile 2019
Modifica dello statuto comunale ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d. lgs. n. 267 del 18
agosto 2000. 526

Trasporti e viabilità

COMUNE DI LUSIANA CONCO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'area LL.PP. n. 4 del 22 maggio 2019
Declassificazione e sdemanializzazione di un relitto stradale in località Galgi. 527

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Delibera Consiglio Comunale n. 19 del 29 aprile 2019
Alienazione area di proprietà comunale via Mareggia - Piove di Sacco - Oggetto di
sdemanializzazione. 528

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Ordinanza n. 1 del 16 maggio 2019
Provvedimento di apertura al traffico della tratta compresa tra il casello Valdastico
Interconnessione A31 (compresa) e Casello Breganze (escluso). 530

Urbanistica

COMUNE DI ROVERÈ VERONESE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 11 del 22 maggio 2019
Decreto approvazione accordo di programma tra provincia di Verona e comune di Roverè
Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica
denominata "Miglioramento sicurezza stradale dell'accesso alla scuola primaria di San
Rocco di Piegara con la strada provinciale n. 35 delle Mire" e per l'erogazione del relativo
contributo di compartecipazione alla spesa. 532

Decreto del Sindaco n. 12 del 22 maggio 2019
Decreto approvazione Accordo di Programma tra Provincia di Verona e Comune di
Roverè Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica
denominata "Ristrutturazione e messa in sicurezza intersezioni a raso in area extraurbana
- 3° Stralcio" e per l'erogazione del contributo di compartecipazione alla spesa. 534

COMUNE DI ZIMELLA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 4 del 13 maggio 2019

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Zimella per la regolarizzazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori miglioramento della sicurezza stradale lungo la S.P. n. 500 "del Colognese" in Zimella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge 241/1990 e s.m.i.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 395012)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 62 del 05 maggio 2019

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 4 e 5 e maggio 2019 sulle province di Verona, Belluno, Treviso e Vicenza. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.*[Protezione civile e calamità naturali]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche dei giorni 4 e 5 maggio 2019, consiste in temporali intensi, vento forte, grandinate e nevicate che hanno causato danni nelle province di Verona, Belluno, Treviso e Vicenza

Il Presidente

PREMESSO che nei giorni 4 e 5 maggio 2019, fenomeni meteorologici molto intensi hanno colpito l'intero territorio regionale interessato da precipitazioni, forti raffiche di vento, nevicate e grandinate e che I fenomeni maggiormente intensi, si sono registrati tra la sera del 4 maggio e la mattina del 5 maggio.

ATTESO che una vasta circolazione ciclonica d'aria fredda proveniente dal Nord Europa ha portato sulla nostra regione un afflusso di correnti umide e fredde con una profonda saccatura nella serata di sabato 4 maggio che ha determinato una depressione sul Mediterraneo settentrionale portando instabilità con precipitazioni, sensibile calo termico e significativi rinforzi di vento dai quadranti nord-orientali;

VERIFICATO che tra sabato 4 e domenica 5 maggio, sulla regione si sono verificate precipitazioni molto intense ed estese e che i fenomeni più significativi si sono verificati domenica con i quantitativi più consistenti registrati tra le zone Prealpine e la pianura centro settentrionale, con valori compresi tra 50 e 80 mm in 48 ore. I valori massimi, nelle 48 ore, sono stati registrati sulle Prealpi Vicentine (93 mm a Rifugio la Guardia), sui Lessini (89.6 mm a Grezzana), sull'Alto Veneziano (81.2 mm a Bibione) e sull'Alpago (79.8 mm a San Martino d'Alpago).

DATO ATTO che in alcune fasi ci sono stati dei temporali localmente anche forti, come ad esempio a Chioggia tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio di sabato 4 maggio e, successivamente, tra la serata di sabato e il primo mattino di domenica 5 maggio sul lago di Garda, versante Veronese, e sull'Alto Veneziano (Bibione).

DATO ATTO che nella giornata di sabato 4 maggio, la quota delle nevicate si è attestata intorno ai 1800-1900 m, localmente anche fino ai 1600 m, mentre dalla serata di sabato il limite delle nevicate si è progressivamente abbassato e la neve è scesa fino ai 700-800 m nella mattinata di domenica 5 maggio generando accumuli di neve fresca nelle due giornate assai significativi per la stagione. Sulle Dolomiti ad esempio sono caduti circa 40-65 cm intorno ai 2000 m, 48 cm ad Arabba a 1600 m e 20 cm a Falcade a 1200 m.

DATO ATTO che dalle prime ore di domenica 5 maggio si è avuta una marcata intensificazione dei venti dai quadranti settentrionali, non solo in quota ma anche nelle valli sulle zone pedemontane, sulla pianura e sulla costa. I venti si sono poi in genere attenuati nel pomeriggio/sera di domenica.

Le raffiche più forti si sono verificate sui Lessini e sulle zone pedemontane di Verona (129 km/h a Marano di Valpolicella, 120 km/h a Bardolino-Calmasino, 106 km/h a Bosco Chiesanuova) e sul Rodigino (98 km/h a Lusia, 93 km/h a Pradon-Porto Tolle). Raffiche forti anche nel Bellunese (89 km/h a Quero); nel Padovano (83 km/h a Faedo); nel Trevigiano (79 km/h a Follina); nel Veneziano (73 km/h a Campagna Lupia).

RILEVATO che nella giornata di domenica 5 maggio 2019 la provincia di Verona, in particolare, è stata colpita da piogge molto intense, raffiche di vento e anche da grandine, come nel caso dei comuni di Peschiera del Garda, Sona e, nell'est veronese, di Caldiero, Soave e Colognola. Il versante veronese del lago di Garda è stato a lungo sferzato dal vento, con onde che hanno causato danni alle imbarcazioni ormeggiate; la strada Gardesana è rimasta temporaneamente interrotta per la caduta

di alcuni cipressi e un vasto tratto della statale Transpolesana, nei pressi di San Giovanni Lupatoto è stato allagato bloccando alcuni automobilisti. In montagna si sono registrate nevicate già oltre i mille metri con accumuli vicini al mezzo metro e in alcuni casi, come nel comune di Selva di Progno, la neve è caduta anche al di sotto degli 800 metri.

RILEVATO che anche le altre province sono state coinvolte, rendendo necessari numerosi interventi per rimozione di piante dalle strade e per la messa in sicurezza di cornicioni e strutture rese pericolanti dal vento. Nel bellunese sono stati rimossi ostacoli alla circolazione e alberi pericolanti nei comuni di Cesiomaggiore, Santo Stefano di Cadore, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, Vigo di Cadore, Limana, Gosaldo, Comelico Superiore, San Pietro di Cadore, Lorenzago, Feltre e Belluno. Chiusi per il vento forte i passi della Val Parola, Giau, Pordoi e del Falzarego. La neve caduta sulle Dolomiti ha causato un blackout nel comune di Tambre e isolato per alcune ore la frazione di Valdart, sul Nevegal. Sorvegliate a vista la frana di Borsoi a Tambre, e uno smottamento tra Farra d'Alpago e Ponte nelle Alpi a 150 m sopra l'autostrada A27.

RILEVATO altresì che nel Vicentino i fiumi si sono pericolosamente innalzati creando condizioni di rischio preoccupanti e nel Trevigiano si sono riattivati movimenti franosi in comune di Sarmede.

ATTESO che, per coordinare le prime attività di soccorso pubblico, sono stati attivati anche i Centri Operativi Comunali (C.O.C.) e le componenti locali del volontariato di protezione civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni e attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o a cose.

ATTESO altresì che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute alle condizioni meteorologiche avverse sui territori colpiti, i Comandi provinciali dei Vigili del fuoco hanno effettuato oltre 200 interventi in tutto il Veneto solo la notte tra il 4 e 5 maggio, di cui quasi la metà nella provincia di Verona per rimuovere alberi abbattuti dal vento, prosciugare case allagate, soccorrere automobilisti in difficoltà.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D.Lgs. n.112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto;
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi nei giorni 4 e 5 e maggio 2019 sui territori delle province di Verona, Belluno, Treviso e Vicenza, demandando a successiva deliberazione l'esatta individuazione dei territori comunali colpiti;
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;

5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 - a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
 - c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali dei giorni 4 e 5 e maggio 2019.
9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D.Lgs. n. 1/2018;
10. Di pubblicare il presente decreto sul BURVET.

Luca Zaia

(Codice interno: 395013)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 63 del 09 maggio 2019

Designazione di un esperto nella Commissione istruttoria per l'Integrated Prevention Pollution and Control (IPPC) di cui all'art. 8 bis della d.lgs. 152/2006 e all'art. 10 del D.P.R. n. 90/2007.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede alla designazione dell'esperto che integra la Commissione istruttoria IPPC che svolge attività istruttorie e di consulenza tecnica connesse al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale.

Il Presidente

PREMESSO che il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, con note acquisite al protocollo regionale in data 8 marzo 2019 e 21 marzo 2019, nell'ambito del riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per le installazioni che svolgono quale attività principale la gestione di grandi impianti di combustione, o la fabbricazione in grandi volumi di prodotti chimici organici, ha dato comunicazione dell'avvio del riesame complessivo dell'AIA per due impianti siti nella Regione Veneto;

ATTESO che con le citate note il Ministero ha chiesto "di confermare, o eventualmente di sostituire, il nominativo dell'esperto di riferimento" nella Commissione istruttoria per l'Integrated Prevention Pollution and Control, di seguito "IPPC", che svolge attività istruttorie e di consulenza tecnica connesse al rilascio delle AIA di competenza statale;

VISTO il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare l'art. 8 bis, introdotto dall'art. 2, comma 6, del d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, che istituisce la Commissione istruttoria per l'IPPC;

VISTO il D.P.R. n. 90 del 14 maggio 2007 "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*" che all'art. 10 prevede che per le attività relative a ciascuna domanda di autorizzazione, la Commissione istruttoria per l'IPPC è integrata da un esperto designato da ciascuna regione, da un esperto designato da ciascuna provincia e da un esperto designato da ciascun comune territorialmente competenti;

VISTO il proprio Decreto n. 235 del 18 dicembre 2007 con il quale era stato designato quale esperto l'Ing. Roberto Morandi, allora Dirigente responsabile dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera;

PRESO ATTO che l'Ing. Roberto Morandi non è più in servizio presso l'amministrazione regionale;

CONSIDERATO che è necessario pertanto procedere alla designazione di un altro esperto al fine di garantire la partecipazione alla Commissione in argomento in tutti i casi in cui vi siano impianti di competenza della Regione del Veneto;

RILEVATO che il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha proposto di designare quale esperto per integrare la Commissione istruttoria per l'IPPC l'Ing. Anna Lando funzionario della Direzione Ambiente - U.O. Tutela Atmosfera;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di designare l'Ing. Anna Lando funzionario della Direzione Ambiente - U.O. Tutela Atmosfera quale esperto che integra la Commissione istruttoria per l'IPPC per gli impianti di competenza della Regione del Veneto;
3. di notificare il presente decreto all'interessata e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE

(Codice interno: 395149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 20 del 27 maggio 2019

DGR n. 1833/2018 avente ad oggetto "Iniziative territoriali per la gestione di attività teatrali nell'ambito del progetto "Davanti le quinte!" volto a sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della disabilità "D.G.R. n. 813 dell'8 giugno 2018". Verifica ammissibilità delle domande presentate e approvazione graduatoria dei progetti positivamente valutati e finanziati.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a verificare l'ammissibilità delle domande presentate e ad approvare la graduatoria dei progetti positivamente valutati e finanziati, nell'ambito del progetto "Davanti le Quinte!", di cui alla DGR n. 1833/2018.

Il Direttore

VISTA la legge 4 agosto 2006 n. 248, che ha istituito il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FGP) e che ha dato avvio ad una stretta collaborazione tra il Governo e le Regioni attuatasi nella prima fase relativa al triennio 2007/2009 attraverso gli Accordi di Programma Quadro (APQ) e nelle annualità successive tramite accordi fra pubbliche amministrazioni, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, art.15;

VISTA l'Intesa tra il Governo e le Regioni di cui al rep. n.6/CU del 24/01/2018, che definisce i criteri di riparto del Fondo 2018 e che ha stabilito, in particolare, che Regioni, Province autonome e Autonomie locali realizzino interventi territoriali volti a promuovere - attraverso iniziative culturali e formative e appositi centri e/o spazi e/o forme aggregative - attività di orientamento e placement, in via prioritaria, nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno dei giovani talenti, quale ambito di azione prioritario delle politiche regionali definite nell'intesa stessa;

VISTA la DGR n.1392/2017 che ha previsto l'istituzione di "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" elaborati collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, i quali prevedono tre aree di intervento, tra le quali rientra l'Area "Laboratori di creatività";

VISTA la DGR n. 813/2018 che ha definito il progetto "Davanti le quinte!" e le linee programmatiche dell'Accordo con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle Intese sancite in sede di Conferenza Unificata del 24 gennaio 2018 rep.6/CU, che si colloca per la sua natura all'interno della suddetta area prevista nei Piani di Intervento;

VISTA la DGR n. 1833/2018 che ha approvato i criteri, la modalità e i termini per la presentazione e il finanziamento di progetti territoriali per la gestione di attività teatrali nell'ambito del progetto "Davanti le quinte!" volto a sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della disabilità, che si dispone all'interno dell'Area "Laboratori di creatività" dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" istituiti con DGR n. 1392/2017;

DATO ATTO che con la stessa DGR n. 1833/2018 sono state determinate in € 157.019,00 le risorse complessive per l'attivazione delle progettualità relative al bando "Davanti le Quinte!";

RITENUTO, inoltre, che con DGR n. 1833/2018 - Allegato A p.7, è stato stabilito che le domande di partecipazione al bando, con i relativi progetti, fossero presentate entro il termine del 28/02/2019 e che entro tale data risultano pervenute alla Regione del Veneto Direzione Servizi Sociali - U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile - n. 28 domande;

DATO ATTO che da preliminare verifica effettuata da parte della Struttura U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, prevista dalla DGR n. 1833/2018 - Allegato A p.8, delle 28 domande pervenute, 4 presentano irregolarità riguardo i requisiti per l'ammissibilità, relative al p.2 dell'Allegato A della DGR stessa, così come esplicitato all'**Allegato B** del presente atto, che elenca le 4 istanze non ammesse;

VISTO il DDR n. 12 del 01/03/2019, con il quale è stata nominata apposita Commissione di valutazione per la selezione dei progetti in questione, sulla base dei criteri espressi nella DGR n.1833/2018 - Allegato A;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione di valutazione riunitasi il 18 aprile 2019, agli atti dell'U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, nel quale sono state stabilite l'assegnazione dei punteggi e la graduatoria risultante, determinata dall'ordine decrescente dei punteggi attribuiti ai singoli progetti, ammettendo *"a finanziamento, rispetto al budget a disposizione di € 157.019,00, le prime 10 progettualità in ordine di punteggio ottenuto, così come previsto dalla DGR n. 1833/2018 al punto 2. del dispositivo, assegnando alle stesse il 100% del contributo regionale richiesto, corrispondente all'80% del costo totale del progetto"* e stabilendo *"di destinare la rimanente quota non assegnata in modo proporzionale ad altri 2 progetti seguendo lo scorrimento della graduatoria in base all'ordine di punteggio; di conseguenza il contributo verrà diminuito proporzionalmente e la compartecipazione minima prevista del 20% del costo totale del progetto verrà ridefinita in base al nuovo importo assegnato"*;

ACCERTATA la regolarità delle operazioni svolte dalla predetta Commissione;

RITENUTO di poter procedere alla determinazione della graduatoria finale dei progetti del bando "Davanti le Quinte!" e ai relativi contributi, elencati all'**Allegato A** del presente provvedimento, secondo i criteri di cui alla DGR n. 1833/2018;

VISTO il Decreto n. 22 del 6 aprile 2018 avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile", "Flussi Migratori" e "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale", afferenti alla Direzione Servizi Sociali";

decreta

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli **Allegati A e B**, parti integranti del presente provvedimento, così individuati:
 - ◆ **Allegato A** che illustra la graduatoria finale dei 24 progetti del bando "Davanti le Quinte!", presentati entro il termine del 28/02/2019 dagli Enti titolari dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili", secondo i criteri di cui alla DGR n. 1833/2018, valutati da apposita Commissione e ammessi a contributo, per un importo complessivo pari a € 157.019,00;
 - ◆ **Allegato B** che contiene l'elenco delle 4 istanze non ammesse, con relative motivazioni di esclusione;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
4. di notificare il presente atto agli Enti interessati;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Rampazzo

Allegato A al decreto n. **20** del **27 MAG. 2019**

REGIONE DEL VENETO

GRADUATORIA FINALE BANDO "D'AVANTI LE QUINTE!" DGR n.1833/2018

POSIZIONE GRADUATORIA	COMUNE/UNIONE MONTANA TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO	PROV.	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	COSTO PROGETTO	FINANZIAMENTO REGIONALE
1	MONSELICE	PD	Fuori dall'ombra	80	€ 20.000,00	€ 15.701,90
2	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Immaginabili	78	€ 20.236,00	€ 15.701,90
3	CONEGLIANO	TV	Il teatro vince	77	€ 17.910,00	€ 12.200,00
4	VICENZA	VI	For all folks!	73	€ 19.787,25	€ 15.500,00
5	MONSELICE	PD	Quarta Barriera	72	€ 7.500,00	€ 6.000,00
6	PADOVA	PD	InScenAbile - insieme per l'inclusione tramite l'espressione	70	€ 19.350,60	€ 15.480,48
7	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	Teatro per sbaglio	68	€ 19.500,00	€ 15.600,00
8	FELTRE	BL	Guardando oltre...con altri occhi	65	€ 17.200,00	€ 13.760,00
9	COSTA DI ROVIGO	RO	Insieme sul palco	64	€ 22.400,00	€ 15.700,00
10	SPRESIANO	TV	Gemme	61	€ 12.000,00	€ 9.600,00
11	BELLUNO	BL	Nessuno è perfetto	57	€ 18.989,50	€ 10.707,52
12	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Uno nessuno centomila	54	€ 19.627,37	€ 11.067,20
13	PADOVA	PD	Oltre le differenze	53	€ 15.976,04	€ -
14	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	Così vicini così lontani	50	€ 19.630,00	€ -
15	VERONA	VR	Diversabilità	50	€ 16.972,00	€ -
16	VICENZA	VI	L'idea di Ernesto: quando la fantasia supera i limiti	46	€ 19.750,00	€ -
17	UNIONE MONTANA MAROSTICENSE	VI	ACHAB-PLUS	45	€ 20.000,00	€ -
18	LUGO DI VICENZA	VI	La bellezza della diversità	41	€ 13.054,00	€ -
19	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	Ciak si gira: il più grande spettacolo siamo noi	38	€ 19.000,00	€ -
20	LUGO DI VICENZA	VI	A scena aperta	37	€ 15.541,05	€ -
21	COSTA DI ROVIGO	RO	Dopo di voi	33	€ 18.750,00	€ -
22	ROSOLINA	RO	Be hero	30	€ 15.000,00	€ -
23	ROSOLINA	RO	Be the change	30	€ 15.000,00	€ -
24	CHIOGGIA	VE	L'atteggiamento della cultura greco-romana nei confronti della disabilità. Il caso di Edipo	5	€ 13.600,00	€ -
TOTALE					€ 157.019,00	



Allegato B al decreto n. **20** del **27 MAG. 2019**



BANDO "D'AVANTI LE QUINTE!" - DGR N. 1833/2018 - ELENCO PROGETTUALITA' NON AMMESSE

N.	DENOMINAZIONE ENTE	PROV.	TITOLO PROGETTO	NON AMMESSI
1	COMUNE DI CERA	VR	TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI	MANCANZA DEL REQUISITO PER L'AMMISSIBILITA': DOMANDA PRESENTATA NON DAL SOGGETTO TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI, COME PREVISTO DALLA DGR N. 1833/2018 - ALL. A P.2
2	COMUNE DI FONTANELLE	TV	D'AVANTI LE QUINTE! E SE FACCESSIMO DELLA NOSTRA VITA UN'OPERA D'ARTE?	MANCANZA DEL REQUISITO PER L'AMMISSIBILITA': DOMANDA PRESENTATA NON DAL SOGGETTO TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI, COME PREVISTO DALLA DGR N. 1833/2018 - ALL. A P.2
3	COMUNE DI SCHIO	VI	HANDLE ME WITH CARE. MANEGGIAMI CON CURA	MANCANZA DEL REQUISITO PER L'AMMISSIBILITA': DOMANDA PRESENTATA NON DAL SOGGETTO TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI, COME PREVISTO DALLA DGR N. 1833/2018 - ALL. A P.2
4	COMUNE DI THIENE	VI	DON CHISCIOTTE E IL SOGNO DELL'INCLUSIONE	MANCANZA DEL REQUISITO PER L'AMMISSIBILITA': DOMANDA PRESENTATA NON DAL SOGGETTO TITOLARE DEL PIANO DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI, COME PREVISTO DALLA DGR N. 1833/2018 - ALL. A P.2



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO
SANITARIE TERRITORIALI**

(Codice interno: 394928)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E STRUTTURE SOCIO
SANITARIE TERRITORIALI n. 12 del 21 maggio 2019

**Indicazioni operative per l'omogeneizzazione del sistema di classificazione aziendale in materia di trattamento
giuridico-economico del personale convenzionato con il SSR. Aggiornamento dell'Allegato A) del decreto n. 23 del
12/02/2018.**

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'aggiornamento delle codifiche standard per la gestione informatizzata del personale convenzionato di cui all'Allegato A) del decreto n. 23/2018, alla proroga dell'incarico del Gruppo di lavoro regionale preposto e all'integrazione del medesimo con ulteriori rappresentanti delle Aziende ULSS.

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 23 del 12/02/2018 e il relativo Allegato A) con cui sono state adottate le prime istruzioni operative per l'omogeneizzazione del sistema di classificazione aziendale in materia di trattamento economico, giuridico e di presenze/assenze del personale convenzionato con il SSR;

PRESO ATTO che il Gruppo di lavoro, costituito con il sopra citato decreto, in collaborazione con i tecnici specializzati della ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale, ha concluso l'attività di analisi delle codifiche giuridico-economiche del personale convenzionato con il SSR, individuando codifiche standard regionali;

RITENUTO, conseguentemente ai lavori svolti, di procedere ad aggiornare le indicazioni operative contenute nel documento di cui all'Allegato A) del decreto n. 23/2018;

CONSIDERATO che il sopracitato decreto n. 23/2018 stabilisce che eventuali aggiornamenti delle codifiche standard regionali siano approvate con provvedimento del Direttore dell'UO Cure primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali;

RITENUTO, in esito ai lavori svolti, di procedere ad approvare le indicazioni operative relative di cui al nuovo Documento **Allegato A)** al presente decreto, parte integrante dello stesso, che sostituisce, pertanto, il precedente documento di cui all'Allegato A) del decreto n. 23/2018;

PRESO ATTO del proficuo contributo apportato dal "*Gruppo di lavoro regionale per l'applicazione delle disposizioni di tipo giuridico-economico nell'ambito della Medicina Convenzionata*" sia nell'attività di analisi degli istituti e degli interventi previsti negli Accordi Collettivi Nazionali della Medicina Convenzionata, che nell'attività di individuazione di un modello standard di codifica regionale legate ad istituti contrattuali giuridico-economici del personale convenzionato con il SSR;

RITENUTO, pertanto, di prorogare senza soluzione di continuità sino al 31/12/2019 l'incarico al Gruppo di lavoro sopra citato a funzione di supporto all'attività svolta dall'U.O. Cure primarie e Strutture socio sanitarie territoriali, confermandone i seguenti componenti, già in precedenza individuati con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 23/2018:

- GANDOLFO Elisabetta, Regione Veneto, con funzioni di coordinamento;
- DAL FARRA Lina, Azienda ULSS n. 1 Dolomiti;
- MARAZZATO Giovanna, Azienda ULSS n. 3 Serenissima;
- ZAMPIERI Luciano, Azienda ULSS n. 6 Euganea;
- CAMPAGNOLO Rita, Azienda ULSS n. 7 Pedemontana;

RITENUTO, altresì, opportuno integrare la composizione del Gruppo in questione in modo da rappresentare equamente tutte le Aziende ULSS con lo scopo di condividere i lavori che preventivamente saranno istruiti dai componenti sopra citati, nonché per approfondire specifiche tematiche relative agli aspetti giuridico-economici della Medicina Convenzionata di interesse diretto per ogni realtà aziendale;

PRESO ATTO dei nominativi comunicati allo scopo dai Direttori Generali (note agli atti degli uffici competenti), in qualità di esperti nelle materie di cui trattasi e ritenuto, pertanto, di individuare dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2019 i seguenti ulteriori componenti:

- ROMANELLO Orianna, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana,
- MUNARO Maurizio, Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale,
- NICOLETTI Manuela, Azienda ULSS n. 5 Polesana,
- CARRETTA Majla, Azienda ULSS n. 8 Berica,
- CERPELLONI Alessia, Azienda ULSS n. 9 Scaligera;

RITENUTO, inoltre, di confermare che gli archivi del personale convenzionato con il SSR, aggiornati per effetto delle istruzioni approvate con il presente atto, potranno essere ampliati o modificati solo dal personale specializzato della ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale - che collabora nell'attività di analisi - nel caso in cui si riscontri la necessità di inserire nuove informazioni, anche da parte delle singole Aziende, previa valutazione del suddetto Gruppo di lavoro;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA n. 2 del 27/02/2018 ad oggetto *"Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Cure primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali' e , 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale', afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA. Modifica del DDR n. 1 del 20 luglio 2016"*, con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopracitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare il nuovo Documento relativo alle indicazioni operative del sistema di classificazione standard aziendale in materia di trattamento giuridico-economico del personale convenzionato con il SSR di cui all'**Allegato A)** al presente decreto, per costituirne parte integrante dello stesso, che sostituisce, pertanto, il precedente documento di cui all'Allegato A) del decreto n. 23/2018;
3. di prorogare senza soluzione di continuità sino al 31/12/2019 l'incarico del *"Gruppo di lavoro regionale per l'applicazione delle disposizioni di tipo giuridico-economico nell'ambito della Medicina Convenzionata"* a funzione di supporto all'attività svolta dall'U.O. Cure primarie e Strutture socio sanitarie territoriali per l'attività di analisi e di applicazione degli istituti e degli interventi previsti negli Accordi Collettivi Nazionali della Medicina Convenzionata e per l'attività di aggiornamento della codifica regionale, confermando i seguenti componenti (già individuati con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 23/2018):
 - ◆ GANDOLFO Elisabetta, Regione Veneto, con funzioni di coordinamento,
 - ◆ DAL FARRA Lina, Azienda ULSS n. 1 Dolomiti,
 - ◆ MARAZZATO Giovanna, Azienda ULSS n. 3 Serenissima,
 - ◆ ZAMPIERI Luciano, Azienda ULSS n. 6 Euganea;
 - ◆ CAMPAGNOLO Rita, Azienda ULSS n. 7 Pedemontana;
4. di integrare la composizione del Gruppo in questione in modo da rappresentare equamente tutte le Aziende ULSS al fine di condividere i lavori che preventivamente saranno istruiti dai componenti sopra citati, nonché per approfondire specifiche tematiche relative agli aspetti giuridico-economici della Medicina Convenzionata di interesse diretto per ogni realtà aziendale;
5. di prendere atto dei nominativi comunicati allo scopo dai Direttori Generali (note agli atti degli uffici competenti), in qualità di esperti nelle materie di cui trattasi e di individuare dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2019 i seguenti ulteriori componenti:
 - ◆ ROMANELLO Orianna, Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;
 - ◆ MUNARO Maurizio, Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale;
 - ◆ NICOLETTI Manuela, Azienda ULSS n. 5 Polesana
 - ◆ CARRETTA Majla, Azienda ULSS n. 8 Berica,
 - ◆ CERPELLONI Alessia, Azienda ULSS n. 9 Scaligera;
6. di confermare che gli archivi del personale convenzionato con il SSR, aggiornati per effetto del Documento approvato con il presente atto, potranno essere ampliati o modificati solo dal personale specializzato della ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale - che collabora nell'attività - nel caso in cui si riscontri la necessità di inserire nuove informazioni, anche da parte delle singole Aziende, previa valutazione del suddetto Gruppo di lavoro;

7. di confermare che eventuali richieste di evoluzione del sistema e di aggiornamento delle codifiche standard regionali, di cui all'**Allegato A**), dovranno essere valutate dal Gruppo di lavoro regionale e approvate con provvedimento del Direttore dell'U.O. Cure primarie e Strutture socio sanitarie territoriali come stabilito dal Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 23 del 12/02/2018;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di provvedere alla successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
10. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto



Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 1/44

**CODIFICHE REGIONALI
LEGATE AD ISTITUTI CONTRATTUALI
GIURIDICO-ECONOMICI E ALLE ASSENZE
DELLA MEDICINA CONVENZIONATA**

*Gruppo di lavoro regionale per l'applicazione delle disposizioni di tipo giuridico-economico
nell'ambito della Medicina Convenzionata e per l'individuazione di un modello standard di
codifica regionale legate ad istituti contrattuali giuridico-economici del personale
convenzionato con il SSR
- Unità Operativa Cure primarie e Strutture socio-sanitarie territoriali -*

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 2/44

INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE PRIMA – ISTITUTI GIURIDICO-ECONOMICI	6
INDICAZIONI OPERATIVE SULL’APPLICAZIONE DI ISTITUTI CONTRATTUALI.....	6
A. ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITÀ SANITARIE (BIOLOGI, CHIMI, PSICOLOGI) EX ART. 8 DEL D.LGS. N. 502/1992	6
A1. MODALITÀ DI CALCOLO ISTITUTI CONTRATTUALI.....	6
A.2. ACCORPAMENTO VOCI - Medici Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie.....	10
A.2.1. Voci Patto Aziendale.....	10
A.2.2. Libera Professione	10
B. ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE E ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - EX ART. 8 DEL D.LGS. N. 502/1992 -.....	11
B.1. MODALITÀ DI CALCOLO ISTITUTI CONTRATTUALI	11
B.2. ACCORPAMENTO VOCI - Medici di Assistenza Primaria	12
B.2.1. Voci Patto Aziendale.....	12
B.2.2. VOCI SPECIFICHE PER MEDICINA DI GRUPPO INTEGRATA (DGR n. 751/2015)	13
B.3. ACCORPAMENTO VOCI - Medici di Continuità Assistenziale	14
B.3.1. Voci Patto Aziendale.....	14
C. COMPENSI DERIVANTI DA ACCORDI AZIENDALI	14
D. MENU’ A TENDINA	14
E. MEDICI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AI TURISTI.....	15
F. TABELLE VOCI GIURIDICHE ED ECONOMICHE.....	15
TABELLA N. 1 - “TITOLI DI STUDIO” - Medicina Convenzionata	16
TABELLA N. 2 - “CAUSALI ASSUNZIONI” - Medicina Convenzionata.....	16
TABELLA N. 3 - “CAUSALI CESSAZIONI” - Medicina Convenzionata	16
TABELLA N. 4 - “POSIZIONE GIURIDICA” - Medicina Convenzionata	17
TABELLA N. 5 - “POSIZIONE FUNZIONALE” – Specialistica Ambulatoriale Interna, Continuità Assistenziale, Medicina dei Servizi, Emergenza Sanitaria Territoriale.....	17
TABELLA N. 6 - “CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE” - Specialistica Ambulatoriale Interna, Continuità Assistenziale, Medicina dei Servizi, Emergenza Sanitaria Territoriale.....	17
TABELLA N. 7 - “TIPO INCARICO” - Specialistica Ambulatoriale Interna.....	19
TABELLA N. 8 - “SPECIALITÀ” - Specialistica Ambulatoriale Interna	21
TABELLA N. 9 - “IMPUTAZIONI DI BILANCIO” – Assistenza primaria (MAP/PLS).....	23
TABELLA N. 10 - “VOCI STIPENDIALI” – Assistenza Primaria (MAP/PLS)	24

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 3/44

TABELLA N. 11 - “VOCI STIPENDIALI” – Specialistica Ambulatoriale Interna, Continuità Assistenziale, Medicina dei servizi ed Emergenza Sanitaria Territoriale.....	28
TABELLA N. 12 - “99 – VOCI STORICHE” (di cui Tabella 11) – Specialistica Ambulatoriale Interna, Continuità Assistenziale, Medicina dei Servizi e Emergenza Sanitaria Territoriale.....	34
TABELLA N. 13 - “CODICI VOCE LIBERI” (di cui Tabella 11) - Specialistica Ambulatoriale Interna e Continuità Assistenziale	35
PARTE SECONDA - TABELLE RIEPILOGATIVE ASSENZE	36
A. MEDICINA GENERALE – Accordo Collettivo Nazionale 23/03/2005 e s.m.i.	36
B. PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – Accordo Collettivo Nazionale 15/12/2005 e s.m.i.....	38
C. SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA – Accordo Collettivo Nazionale 17/12/2015 e s.m.i.....	39
TABELLA N. 14 - “ASSENZE” – Specialistica Ambulatoriale Interna, Medicina dei servizi ed Emergenza Sanitaria Territoriale	41
PARTE TERZA - QUOTE PER LA MOBILITÀ MAP E PLS.....	43

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 4/44

INTRODUZIONE

Con il presente documento, che va sostituire il documento di cui all'Allegato A) del decreto regionale n. 23 del 12/02/2018 (con il quale sono state adottate le prime istruzioni operative per l'omogeneizzazione del sistema di classificazione aziendale in materia di trattamento economico, giuridico e di presenze/assenze del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale), si provvede ad **aggiornare le codifiche standard regionali**.

I contenuti del documento sono frutto dell'attività svolta dal gruppo tecnico di lavoro, coordinato dalla U.O. Cure primarie e Strutture socio sanitarie territoriali, e composto da soggetti esperti in materia di istituti della medicina convenzionata presso le Aziende ULSS.

Tale gruppo ha svolto un'analisi dettagliata delle Voci stipendiali relative a tutte le componenti della medicina convenzionata (medicina generale, pediatria di libera scelta, specialistica ambulatoriale interna, continuità assistenziale, medicina dei servizi e emergenza sanitaria territoriale), nonché delle codifiche di rilevazioni assenze. Dall'analisi si è proceduto, quindi, all'aggiornamento di alcune voci stipendiali che risultavano obsolete, tenendo conto delle novità introdotte dai nuovi Accordi Collettivi Nazionali della medicina convenzionata recepiti in data 21 giugno 2018, nonché provvedendo ad accorpate ed uniformare quelle voci personalizzate rispondenti prettamente a esigenze locali.

Il presente documento, analogamente al precedente (Allegato A del DDR n. 23/2018), si articola in:

- PRIMA PARTE relativa alle voci giuridico-economiche;
- SECONDA PARTE relativa alla codifica degli istituti di assenza;
- TERZA PARTE relativa alla procedura per il recupero delle quote per la mobilità intraregionale ed interregionale MMG e PLS e delle quote per la mobilità internazionale. Si è infatti ritenuto opportuno uniformare a livello regionale le quote relative alla compensazione della **mobilità intraregionale ed interregionale**, individuando il dettaglio delle voci stipendiali da considerare ai fini del calcolo.

Le stesse modalità di calcolo si applicano anche per il recupero delle quote di mobilità internazionale MAP/PLS ai fini della fatturazione alle Istituzioni Estere.

Pertanto le Aziende dovranno utilizzare **esclusivamente** le voci stipendiali e gli istituti giuridici ed economici indicati nel presente documento.

Le codifiche standard regionali entreranno a regime **entro il mese di Ottobre 2019** e di conseguenza le Aziende dovranno adeguarsi alle modalità operative indicate nel presente documento **entro il mese di Settembre 2019**.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 5/44

La disponibilità di set di informazioni omogenee permetterà, inoltre, lo sviluppo di strumenti per il monitoraggio e la comparazione valutativa della medicina convenzionata ai fini della programmazione regionale.

Premesso ciò, si precisa che:

- il documento potrà essere aggiornato qualora intervengano modifiche normative ed organizzative;
- il gruppo di lavoro continuerà ad essere il riferimento a livello regionale per inoltrare eventuali esigenze aziendali (es. introduzione di una nuova codifica) che dovranno essere obbligatoriamente valutate e condivise con le Aziende; in ogni caso l'elenco degli archivi regionali potrà essere ampliato/modificato solo dal personale della ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale, previa approvazione da parte della struttura regionale.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 6/44

PARTE PRIMA – ISTITUTI GIURIDICO-ECONOMICI

INDICAZIONI OPERATIVE SULL'APPLICAZIONE DI ISTITUTI CONTRATTUALI

Si confermano le seguenti indicazioni al fine di rendere omogenea l'applicazione di alcuni istituti contrattuali, alcune indicazioni specifiche sulle modalità di calcolo, in conformità agli Accordi Collettivi Nazionali e agli Accordi Integrativi Regionali dell'Area, come riportate nelle seguenti lettere A). e B).

A. ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITÀ SANITARIE (BIOLOGI, CHIMI, PSICOLOGI) EX ART. 8 DEL D.LGS. N. 502/1992

A1. MODALITÀ DI CALCOLO ISTITUTI CONTRATTUALI

Al fine di uniformare la materia, si forniscono le seguenti modalità di calcolo di alcuni istituti contrattuali della **Medicina Specialistica Ambulatoriale Interna**, della **Veterinaria** e delle **altre Professionalità Sanitarie**:

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIF. NORMATIVI	CALCOLO	VOCI	DECORRENZA APPLICAZIONE
RESPONSABILE DI BRANCA	ACN SAI 17/12/2015 e smi, art. 27, commi 7-9; AIR SAI 2017, art. 33	Rinvio alle disposizioni contenute nell'AIR 2005 paragrafo " <i>Responsabile di branca</i> ", punto 3. Compensi.	7550: RESPONSABILE DI BRANCA - FISSE – T.IND. (A-QUOTA ORARIA, punti 1-2-3-4);	a partire dall'1/01/2017 (per le Aziende che utilizzano una modalità di calcolo diversa)
			7551: RESPONSABILE DI BRANCA - ACCESS. T.IND. (B-QUOTA VARIABILE, comma 1 lett. a-b-c-d-e-g);	
			7552: RESPONSABILE DI BRANCA - FISSE - T. DET. (come la 7550 però per i T.Det.);	

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 7/44

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIF. NORMATIVI	CALCOLO	VOCI	DECORRENZA APPLICAZIONE
			7553: RESPONSABILE DI BRANCA - ACCESS. T. DET. (come la 7551 però per i T. Det.);	
			7554: RESP.LE DI BRANCA - ACC.RIE - IND. LETT. A	
COORDINATORE FUNZIONALE (Incaricato del coordinamento funzionale e gestionale)	ACN SAI 17/12/2015 e smi, art. 22, comma 8, lett. c); AIR SAI 2017, art. 30, co. 5	Rinvio alle disposizioni di cui all'AIR SAI 2017, art. 30, comma 5 <i>Stesse modalità di calcolo di quelle per il Responsabile di branca</i>	7650: IND. DI COORD. FUNZ.LE - FISSE – T.IND. (A-QUOTA ORARIA, punti 1-2-3-4);	
			7651: IND. DI COORD. FUNZ.LE - ACCES.- INDETERM. (B-QUOTA VARIABILE, comma 1 lett. a-b-c-d-e-g);	
			7652: IND. DI COORD. FUNZ.LE - FISSE - DETERMIN. (come la 7650 però per i T. Det.);	
			7653: IND. DI COORD. FUNZ.LE - ACCESS.- DETERMIN. (come la 7651 però per i T. Det.);	
			7654: IND. DI COORD. FUNZ.LE - ACC. LETT. A T. IND.	

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 8/44

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIF. NORMATIVI	CALCOLO	VOCI	DECORRENZA APPLICAZIONE
REFERENTE DI AFT	ACN SAI 17/12/2015 e smi, art. 6, comma 8, lett. c); AIR SAI 2017, art. 19, co. 5	Rinvio alle disposizioni di cui all' AIR SAI 2017, art. 19, comma 5	7850: IND. REFERENTE AFT - FISSE – T.IND. (A-QUOTA ORARIA, punti 1-2-3-4);	
			7851: IND. REFERENTE AFT - ACCESS. T.IND (B-QUOTA VARIABILE, comma 1 lett. a-b-c-d-e-g);	
			7852: IND. REFERENTE AFT - FISSE - T. DET. (come la 7850 però per i T. Det.);	
			7853: IND. REFERENTE AFT - ACCESS. T. DET. (come la 7851 però per i T. Det.);	
			7854: IND. REFERENTE AFT - ACC. LETT. A T. IND.	
PLUS ORARIO	ACN SAI 17/12/2015 e smi, art. 27, commi 5-6		100, 1000, 7090, 7091 (incarichi a tempo indeterminato);	dall'1/01/2016, ACN 17/12/2015
			1200 (incarichi provvisori);	
			7000, 7092, 7093 (incarichi a tempo determinato)	
ATTIVITA' ESTERNA	ACN SAI 17/12/2015 e smi, art. 30, commi 5-6 per i SAI e comma 7 per i professionisti	<u>Art. 30, commi 5 e 6</u> SAI a tempo indeterminato Importi compenso base (art. 41, lett. A,		invariata rispetto al precedente ACN

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 9/44

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIF. NORMATIVI	CALCOLO	VOCI	DECORRENZA APPLICAZIONE
		comma 1) + anzianità (art. 41, lett. A, comma 2) <u>Fuori orario</u> : 90' la prima e 20' dalla successiva effettuata nello stesso accesso <u>In orario</u> : 60' la prima e 20' dalla successiva effettuata nello stesso accesso		
ATTIVITA' ESTERNA	ACN SAI 17/12/2015 e smi, art. 30, commi 5-6 per i SAI e comma 7 per i professionisti	<u>Art. 30, comma 7</u> PROFESSIONISTI a tempo indeterminato Importo pari a € 19,45 + anzianità (art. 42, lett. A, comma 2) <u>Fuori orario</u> : + 35% <u>In orario</u> : +25%		invariata rispetto al precedente ACN
ATTIVITA' ESTERNA	ACN SAI 17/12/2015 e smi, art. 30, commi 5-6 per i SAI e comma 7 per i professionisti	<u>Art. 46, comma 5</u> SAI a tempo determinato Applicazione art. 30, comma 6: Importi compenso base (art. 41, lett. A, comma 1) <u>In orario</u> : 60' la prima e 20' dalla successiva effettuata nello stesso accesso		invariata rispetto al precedente ACN
ATTIVITA' ESTERNA	ACN SAI 17/12/2015 e smi, art. 30, commi 5-6 per i SAI e comma 7 per i professionisti	<u>Art. 46, comma 5</u> PROFESSIONISTI a tempo determinato Applicazione art. 30, comma 7: Importo pari a € 19,45 <u>Fuori orario</u> : + 35% <u>In orario</u> : +25%		invariata rispetto al precedente ACN

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 10/44

A.2. ACCORPAMENTO VOCI - Medici Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari ed altre Professionalità Sanitarie

Di seguito le codifiche regionali da applicare ai Patti aziendali:

A.2.1. Voci Patto Aziendale

Le Aziende devono uniformarsi alle seguenti voci:

1. PATTO AZIENDALE - ACCONTO – T.IND.
2. PATTO AZIENDALE - SALDO - T.IND.
3. PATTO AZIENDALE – RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI – T.IND. (codifica che subentrerà al SALDO a completamento del Menù a tendina)
4. PATTO AZIENDALE - RIDISTRIBUZ. RESIDUI QUOTA A - T.IND.
5. PATTO AZIENDALE - ACCONTO – T.DET.
6. PATTO AZIENDALE - SALDO – T.DET.
7. PATTO AZIENDALE – RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI – T.DET. (codifica che subentrerà al SALDO a completamento del Menù a tendina)
8. PATTO AZIENDALE - RIDISTRIBUZ. RESIDUI QUOTA A – T.DET.

Ai fini del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Patto, l'Azienda ha a disposizione un ambiente personalizzato denominato “MENU' A TENDINA” (paragrafo D), predisposto dalla ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale, dove dettagliare gli obiettivi del Patto.

A.2.2. Libera Professione

1. LIBERA PROFESSIONE – TEMPO INDETERMINATO,
2. LIBERA PROFESSIONE – TEMPO DETERMINATO,
3. COMMISSIONI INVALIDI – TEMPO INDETERMINATO,
4. COMMISSIONI INVALIDI – TEMPO DETERMINATO,
5. PROGETTI AZIENDALI - TEMPO INDETERMINATO.,
6. PROGETTI AZIENDALI - TEMPO DETERMINATO.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 11/44

B. ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE E ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA - EX ART. 8 DEL D.LGS. N. 502/1992 -

B.1. MODALITÀ DI CALCOLO ISTITUTI CONTRATTUALI

Al fine di uniformare la materia, si forniscono le seguenti modalità di calcolo di alcuni istituti contrattuali della **Medicina di Assistenza Primaria**:

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIF. NORMATIVI	CALCOLO	VOCI	DECORRENZA APPLICAZIONE
TETTO ADP	ACN MG 23/03/2005 e smi, art. 59, lett. C, comma 2 AIR MG 2005: “2. <i>In attesa della stipula dei nuovi Accordi regionali, ai medici di assistenza primaria sono corrisposti compensi per le prestazioni di assistenza programmata ad assistiti non ambulabili, di cui all’art. 53, lettere a) e b), come quantificati nei protocolli allegati sotto le lettere G) ed H), e di cui allo stesso articolo 53, lett. c), secondo quanto stabilito dagli accordi regionali. L’entità complessiva della spesa per compensi riferiti alle prestazioni di cui sopra viene definita annualmente dalle Regioni tenendo conto degli obiettivi da raggiungere fissati dai Piani Sanitari Regionali e degli obiettivi effettivamente raggiunti, previo Accordo regionale. <u>I compensi corrisposti al medico per le prestazioni di assistenza programmata di cui al protocollo allegato G) non possono comunque superare il 20% dei compensi mensili. Sono fatti salvi i</u></i> ”	Tetto calcolato sull' ammontare delle seguenti voci, in quanto voci fisse e costanti: – ASSOCIAZIONISMO – MED.GRUPPO EXTRA FONDO – MEDICINA DI GRUPPO – MEDICINA IN RETE – COMPENSO FORFETTARIO – QUOTA OLTRE 75 ANNI – QUOTA MINORI 14 ANNI – ASSEGNO INDIVIDUALE – FONDO POND.QUOTE CAP. MAP – FONDO REG.GOV.CLINICO MAP – QUOTA AGGIUNTIVA INGRESSO – IND.COLL.STUDIO – IND. INFORMATICA – IND.PERS.INFERMIERISTICO – COMPENSO FORFETT. SOSTIT. – ASSISTENZA AL CRONICO		a partire dall'1/01/2017 (per le Aziende che utilizzano una modalità di calcolo diversa)

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 12/44

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIF. NORMATIVI	CALCOLO	VOCI	DECORRENZA APPLICAZIONE
	<u>diversi accordi regionali.</u>	– COMPENSO AIR		
VARIAZIONI MENSILI SCELTE E REVOCHE	ACN MG 2005 e smi, art. 42, commi 11-12 e art. 44, commi 1-2; ACN PLS 2005 e smi, art. 41, commi 9-10 e art. 43, commi 1-2	Calcolo quote pregresse con scarico immediato nei cedolini del mese di riferimento		a partire dall'1/01/2017 (per le Aziende che utilizzano una modalità di calcolo diversa)

B.2. ACCORPAMENTO VOCI - Medici di Assistenza Primaria

Di seguito le codifiche regionali da applicare ai Patti aziendali e ai Contratti di esercizio per le Medicine di gruppo integrate.

B.2.1. Voci Patto Aziendale

Le Aziende devono uniformarsi alle seguenti voci:

1. PATTO AZIENDALE - ACCONTO – T.IND.
2. PATTO AZIENDALE - SALDO - T.IND.
3. PATTO AZIENDALE – RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI – T.IND. (codifica che subentrerà al SALDO a completamento del Menù a tendina)
4. PATTO AZIENDALE - RIDISTRIBUZ. RESIDUI QUOTA A - T.IND.
5. PATTO AZIENDALE - ACCONTO – T.DET.
6. PATTO AZIENDALE - SALDO – T.DET.
7. PATTO AZIENDALE – RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI – T.DET. (codifica che subentrerà al SALDO a completamento del Menù a tendina)
8. PATTO AZIENDALE - RIDISTRIBUZ. RESIDUI QUOTA A – T.DET.

Ai fini del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Patto, l'Azienda ha a disposizione un ambiente personalizzato denominato “MENU' A TENDINA” (paragrafo D), predisposto dalla ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale, dove dettagliare gli obiettivi del Patto.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 13/44

B.2.2. VOCI SPECIFICHE PER MEDICINA DI GRUPPO INTEGRATA (DGR n. 751/2015)

Al fine di uniformarsi, le Aziende sono tenute a dettagliare i compensi per le MGI secondo le seguenti voci valide sia per ACCONTO che per SALDO/RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI come definite a livello regionale ai fini del monitoraggio dei costi delle MGI attivate:

COD.VOCE CONTRIBUTIVA	TIPO VOCE	DESCR. VOCE
328	2	MGI SPESE SEDE
359	1	MGI PREVENZIONE
360	1	MGI CRONICITA'
361	1	MGI FORMAZIONE
362	1	MGI IVAQ
363	1	MGI ACCESSIBILITA'
364	1	MGI GOVERNANCE
365	1	MGI STUDI PERIFERICI
366	1	MGI UNA TANTUM
367	1	MGI REFERENTE
470	1	RIMBORSI MGI (DGR n.751 del 2015)
531	1	MGI PERSONALE AMMINISTRATIVO
532	1	MGI PERSONALE INFERMIERISTICO

Ai fini del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Contratto d'Esercizio (CdE) delle MGI attivate, l'Azienda ha a disposizione un ambiente personalizzato denominato "MENU' A TENDINA" (paragrafo D), predisposto dalla ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale, dove dettagliare gli obiettivi del CdE.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 14/44

B.3. ACCORPAMENTO VOCI - Medici di Continuità Assistenziale

Di seguito le codifiche regionali da applicare ai Patti aziendali:

B.3.1. Voci Patto Aziendale

Le Aziende devono uniformarsi alle seguenti voci:

1. PATTO AZIENDALE - ACCONTO
2. PATTO AZIENDALE - SALDO
3. PATTO AZIENDALE – RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI (codifica che subentrerà al SALDO a completamento del Menù a tendina)
4. PATTO AZIENDALE - RIDISTRIBUZ. RESIDUI QUOTA A

Ai fini del monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Patto, l'Azienda ha a disposizione un ambiente personalizzato denominato "MENU' A TENDINA" (paragrafo D), predisposto dalla ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale, dove dettagliare gli obiettivi del Patto.

C. COMPENSI DERIVANTI DA ACCORDI AZIENDALI

Gli ulteriori compensi derivanti da Accordi aziendali devono essere codificate con le apposite voci presenti nel documento:

- Voce 199 per MAP e PLS,
- Voce 6150 per MCA e MEST.

D. MENU' A TENDINA

A seguito dell'attività di analisi dettagliata delle Voci stipendiali relative alla medicina generale, alla pediatria di libera scelta, alla specialistica ambulatoriale interna, alla continuità assistenziale, alla medicina dei servizi e all'emergenza sanitaria territoriale e del conseguente aggiornamento di alcune voci stipendiali, anche le codifiche stipendiali riferite ai Patti/Accordi hanno subito una riclassificazione e sono state ricondotte a codifiche standard definite a livello regionale (vedasi Documento capitoli "A.2.1.", "B.2.1.", "B.2.2." e "B.3.1.").

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 15/44

In conseguenza di ciò, e al fine di agevolare l'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dei Patti/Accordi aziendali e del Contratto di Esercizio delle Medicine di Gruppo Integrate da parte dei medici e i relativi costi, la ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale renderà disponibile una nuova funzionalità denominata "Menù a tendina" che permetterà di gestire i Patti aziendali, i contratti di esercizio e tutti quegli obiettivi che hanno una elevata specificità.

Le modalità applicative di questa funzionalità saranno inserite negli aggiornamenti mensili predisposti dalla ditta e inviati alle Aziende.

E. MEDICI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA AI TURISTI

Si rinvia alle VOCI IN USO.

F. TABELLE VOCI GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Le Tabelle di decodifica rappresentano per l'Area della Medicina Convenzionata lo strumento indispensabile per la gestione univoca di database informativi.

Esse raccolgono tutte le informazioni che l'operatore, mediante la procedura, deve utilizzare e che può selezionare da elenchi proposti automaticamente dalla ditta aggiudicatrice del servizio di gestione informatizzata del personale.

Nelle seguenti tabelle, denominate "*Tabelle uniche regionali*" sono riportate le codifiche valide. Rispetto alle tabelle inserite nel documento di cui all'Allegato A) del Decreto n. 23/02018, gli aggiornamenti hanno riguardato le Tabelle nn. 2,3,4, 7, 8,10,11, 14 mentre è stata eliminata la Tabella 13.

Le Aziende, pertanto, dovranno applicare esclusivamente le codifiche regionali di cui alle tabelle di seguito riportate.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 16/44

TABELLA N. 1 - “TITOLI DI STUDIO” - Medicina Convenzionata

CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA - SAI/VET/PROF	NOTE
240	LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA	MMG – PLS - SAI
245	LAUREA IN ODONTOIATRIA	SAI
241	LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA	VET
205	LAUREA IN BIOLOGIA	PROF
250	LAUREA IN PSICOLOGIA	PROF
253	LAUREA IN CHIMICA	PROF

TABELLA N. 2 - “CAUSALI ASSUNZIONI” - Medicina Convenzionata

CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA
701	NUOVA ASSUNZIONE (CONV.TI)
702	ASSUNZIONE PER TRASFERIMENTO (CONV.TI)

TABELLA N. 3 - “CAUSALI CESSAZIONI” - Medicina Convenzionata

CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA
701	DIMISSIONI VOLONTARIE (CONV.TI)
702	CESSAZIONE PER RAGGIUNTI LIMITI D’ETA’ (CONV.TI)
703	CESSAZIONE PER TRASFERIMENTO (CONV.TI)
704	REVOCA PER MOTIVI DISCIPLINARI (CONV.TI)
3	DECESSO

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 17/44

TABELLA N. 4 - “POSIZIONE GIURIDICA” - Medicina Convenzionata

CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA
1	TEMPO INDETERMINATO
20	TEMPO DETERMINATO

TABELLA N. 5 - “POSIZIONE FUNZIONALE” – Specialistica Ambulatoriale Interna, Continuità Assistenziale, Medicina dei Servizi, Emergenza Sanitaria Territoriale

CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA
81	Medico Specialista Ambulatoriale
82	Odontoiatra
83	Medico di Medicina dei Servizi
84	Psicologo/Psicoterapeuta
85	Medico di Continuità Assistenziale – Emergenza Sanitaria Territoriale
86	Biologo
88	Medico Veterinario
89	Chimico

TABELLA N. 6 - “CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE” - Specialistica Ambulatoriale Interna, Continuità Assistenziale, Medicina dei Servizi, Emergenza Sanitaria Territoriale

TIPO	CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA
13	111	SPECIALISTI TEMPO INDETERMINATO
13	112	SPECIALISTI SOSTITUTI-PROVVISORI

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 18/44

13	113	MEDICINA SERVIZI TEMPO INDETERMINATO
13	114	MEDICINA SERVIZI TEMPO DETERMINATO
13	115	PSICOLOGO TITOLARE
13	116	PSICOLOGO NON TITOLARE
13	117	CONTINUITA' ASSISTENZIALE T.DETERMINATO
13	118	ODONTOIATRA TEMPO INDETERMINATO
13	119	ODONTOIATRA TEMPO DETERMINATO
13	120	CONTINUITA' ASSISTENZIALE T. INDETERM.
13	121	EST TEMPO INDETERMINATO
13	122	EST TEMPO DETERMINATO
13	123	CONTINUITA' ASSIST. TURISTICA
13	124	ATTIVITA' TERRITORIALE PROGRAMMATA
13	130	SPECIALISTA TEMPO DETERMINATO
13	131	BIOLOGO TITOLARE
13	132	BIOLOGO NON TITOLARE
13	139	VETERINARIO T. INDETERMINATO
13	140	VETERINARIO DETERMINATO
13	141	CHIMICO TEMPO INDETERMINATO
13	142	CHIMICO TEMPO DETERMINATO
13	148	SANITA' PENITENZIARIA CONV.TI T.DETER.
13	149	SANITA' PENITENZIARIA CONV.TI T.INDET.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 19/44

TABELLA N. 7 - “TIPO INCARICO” - Specialistica Ambulatoriale Interna

TIPO	CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA
211	1	TEMPO INDETERMINATO
211	2	INCARICO PROVVISORIO
211	3	SOSTITUTO
211	4	(*) INCARICO PROVVISORIO (NO CV/NO DISP.)
211	5	(*) INCARICO PROVVISORIO (SI CV/SI DISP.)
211	6	(*) INCARICO PROVVISORIO (NO CV/SI DISP.)
211	9	(*) INCARICO PRESSO ALTRO ENTE
211	10	(*) TEMPO INDETERMINATO (SI CV/NO DISP.)
211	11	(*) TEMPO INDETERMINATO (NO CV/NO DISP.)
211	12	(*) TEMPO INDETERMINATO (NO CV/SI DISP.)
211	13	TEMPO DETERMINATO
211	14	(*) TEMPO IND. NO TARIFF.(SI CV/SI DISP.)
211	15	(*) TEMPO IND. NO TARIFF.(SI CV/NO DISP.)
211	16	(*) TEMPO IND. NO TARIFF.(NO CV/NO DISP.)
211	17	(*) TEMPO IND. NO TARIFF.(NO CV/SI DISP.)
211	18	(*) INC. PROVVISORIO NO TARIFF.(SI CV/SI DISP.)
211	19	(*) INC. PROVVISORIO NO TARIFF.(SI CV/NO DISP.)
211	20	(*) INC. PROVVISORIO NO TARIFF.(NO CV/NO DISP.)
211	21	(*) INC. PROVVISORIO NO TARIFF.(NO CV/SI DISP.)
211	23	T. IND. RESP. DI BRANCA
211	24	(*) T. IND. COORDINATORE (SI CV/NO DISP)
211	25	(*) T. IND. COORDINATORE (NO CV/NO DISP)
211	26	(*) T. IND. COORDINATORE (NO CV/SI DISP)
211	27	T. INDETERMINATO (NO ADESIONE PATTI)
211	28	T. IND. RESP. DI BRANCA (NO ADESIONE PATTI)
211	29	T. DETERMINATO (NO ADESIONE PATTI)
211	30	T. DET. RESP. DI BRANCA (NO ADESIONE PATTI)
211	33	T. DET. RESP. DI BRANCA
211	35	T. DET. - REPARTO
211	36	T. DET. - REPARTO (SI FESTE)

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 20/44

211	37	T. IND. - REPARTO
211	38	INCARICO PROVVISORIO - REPARTO-SI FESTE
211	39	INCARICO PROVVISORIO - REPARTO
211	40	T. DET. - REPARTO (SI FESTE-NO PATTI)
211	41	T. DET. - NO PONDERAZIONE
211	44	T. IND. NO PONDERAZIONE
211	46	T. IND. RESP. DI BRANCA (NO PONDERAZIONE)
211	47	T. DET. RESP. DI BRANCA (NO PONDERAZIONE)
211	48	T. IND. REFERENTE AFT
211	49	T. DET. REFERENTE AFT
211	50	T. IND. REFERENTE AFT (NO PONDERAZIONE)
211	51	T. DET. REFERENTE AFT (NO PONDERAZIONE)
211	52	T. IND. RESP. DI BRANCA / IND. REF. AFT
211	53	T. DET. RESP. DI BRANCA / IND. REF. AFT
211	54	T. IND. RESP. DI BRANCA / IND. REF. AFT (NO PONDERAZIONE)
211	55	T. DET. RESP. DI BRANCA / IND. REF. AFT (NO PONDERAZIONE)
211	90	T.IND. – COORD.TO GEST.LE E FUNZ.LE
211	91	T.IND. – COORD.TO GEST.LE E FUNZ.LE (NO ADESIONE PATTI)
211	93	T.IND. – COORD.TO GEST.LE E FUNZ.LE (NO PONDERAZIONE)

(*) CODICI STORICI NON UTILIZZABILI.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 21/44

TABELLA N. 8 - “SPECIALITÀ” - Specialistica Ambulatoriale Interna

La Tabella recepisce l’Elenco delle specialità aggiornato ai sensi dell’**art. 2 “ELENCO BRANCHE SPECIALISTICHE E SPECIALIZZAZIONI PROFESSIONALI”** dell’Accordo Collettivo Nazionale recepito in data 21/06/2018 che prevede la sostituzione dell’Allegato 2) dell’ACN 17/12/2015 con il **nuovo ALLEGATO 2)**. Le Aziende dovranno adeguarsi a tale elenco.

TIPO	CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA
210	1	ALLERGOLOGIA
210	2	ANATOMIA PATOLOGICA
210	3	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE
210	4	ANGIOLOGIA
210	5	AUDIOLOGIA
210	6	BIOCHIMICA CLINICA
210	7	CARDIOCHIRURGIA
210	8	CARDIOLOGIA
210	9	CHIRURGIA GENERALE
210	10	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
210	11	CHIRURGIA PEDIATRICA
210	12	CHIRURGIA PLASTICA
210	13	CHIRURGIA TORACICA
210	14	CHIRURGIA VASCOLARE
210	15	CURE PALLIATIVE
210	16	DERMATOLOGIA
210	17	DIABETOLOGIA
210	18	PSICOLOGIA - CATEG. PROF.
210	19	PSICOTERAPIA - CATEG. PROF.
210	20	EMATOLOGIA
210	21	ENDOCRINOLOGIA
210	22	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA
210	23	FISICA SANITARIA
210	24	FISIOCHINESITERAPIA

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 22/44

TIPO	CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA
210	25	FONIATRIA
210	26	GASTROENTEROLOGIA
210	27	GENETICA MEDICA
210	28	GERIATRIA
210	29	IDROCLIMATOLOGIA
210	30	IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
210	31	MALATTIE INFETTIVE
210	32	MEDICINA INTERNA
210	33	MEDICINA DEL LAVORO
210	34	MEDICINA DELLO SPORT
210	35	MEDICINA DI COMUNITA'
210	36	MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA
210	37	MEDICINA LEGALE
210	38	MEDICINA NUCLEARE
210	39	MEDICINA TRASFUSIONALE
210	40	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
210	41	NEFROLOGIA
210	42	NEONATOLOGIA
210	43	NEUROCHIRURGIA
210	44	NEUROFISIOPATOLOGIA
210	45	NEUROLOGIA
210	46	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
210	47	NEURORADIOLOGIA
210	48	OCULISTICA
210	49	ODONTOIATRIA
210	50	ONCOLOGIA
210	51	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
210	52	ORTOPEDIA
210	53	OSTETRICIA E GINECOLOGIA
210	54	OTORINOLARINGOIATRIA
210	55	PATOLOGIA CLINICA
210	56	PEDIATRIA
210	57	PNEUMOLOGIA

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 23/44

TIPO	CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA
210	58	PSICHIATRIA
210	59	PSICOLOGIA
210	60	PSICOTERAPIA
210	61	RADIOLOGIA
210	62	RADIOTERAPIA
210	63	REUMATOLOGIA
210	64	VET. - AREA A - SANITÀ ANIMALE
210	65	VET. - AREA B - IGIENE DELLA PRODUZIONE
210	66	VET- AREA C - IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI
210	67	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA
210	68	TOSSICOLOGIA MEDICA
210	69	UROLOGIA
210	70	CHIMICA - CATEG. PROF.
210	71	BIOLOGIA - CATEG. PROF.

TABELLA N. 9 - “*IMPUTAZIONI DI BILANCIO*” – Assistenza primaria (MAP/PLS)

CODICE IMPBIL	DESCRIZIONE UNIVOCA
1	COMPETENZE BASE
2	COMPETENZE VARIABILI – PRESTAZIONI VARIE
3	ASSISTENZA DOMICILIARE
4	ATTIVITÀ IN STRUTTURE PROTETTE
5	COMPETENZE VARIABILI FORME ASSOCIATIVE
6	MGI CONTRATTO DI ESERCIZIO
7	COMPETENZE VARIABILI – UTAP
8	PATTO AZIENDALE – PROGETTI
9	COMITATI/COMMISSIONI/ATTIVITÀ SINDACALI
10	FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO
11	SANZIONI INTERESSI
12	INTERESSI LEGALI/RIVALUTAZIONE MONETARIA
14	RIMBORSI VARI

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 24/44

TABELLA N. 10 - “VOCI STIPENDIALI” – Assistenza Primaria (MAP/PLS)

Di seguito le codifiche regionali delle voci stipendiali valide per l’Area dell’Assistenza Primaria.

In questo elenco non vengono riportate le corrispondenti voci per ARRETRATI (1 e 2 davanti alla voce base) e per RECUPERO (4 e 6 davanti alla voce base).

Legenda Assoggettamento Contributivo (colonna 4)

1 = Irpef Lav. Aut., Enpam

5 = Irpef Lavoro autonomo

20 = Esente

VOCE STIP.	TIPO VOCE	DESCRIZIONE	CODICE ASSOGGETTAMENTO	IMPUTAZIONE DI BILANCIO
1	3	ASSISTITI IN PAGAMENTO	20	1
2	3	QUOTE MINORI ANNI 14	20	1
3	3	QUOTE 75 ANNI COMPIUTI	20	1
4	3	ASSISTITI MINORI DI 6 ANNI	20	1
100	1	ASSOCIAZIONISMO	1	5
101	1	MED.GRUPPO EXTRA FONDO	1	5
102	1	MEDICINA DI GRUPPO	1	5
103	1	MEDICINA IN RETE	1	5
104	1	PEDIATRIA IN RETE	1	5
106	1	PEDIATRIA DI GRUPPO	1	5
107	1	COMPENSO FORFETTARIO	1	1
108	1	QUOTA OLTRE 75 ANNI	1	1
109	1	QUOTA MINORI 14 ANNI	1	1
110	1	COMPENSO AGG.VO 0-6 ANNI	1	1
113	1	ASSEGNO INDIVIDUALE	1	1
114	1	FONDO PONDERAZIONE QUOTE MAP	1	1
115	1	FONDO REGIONALE GOVERNO CLINICO MAP	1	1
116	1	ASSISTENZA AL CRONICO	1	1

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 25/44

VOCE STIP.	TIPO VOCE	DESCRIZIONE	CODICE ASSOGGETTAMENTO	IMPUTAZIONE DI BILANCIO
117	1	QUOTA AGGIUNTIVA INGRESSO	1	1
119	1	IND.COLL.STUDIO	1	1
120	1	INDENNITA' INFORMATICA	1	1
122	1	IND.PERS.INFERMIERISTICO	1	1
123	1	FONDO PONDERAZIONE QUOTE PLS	1	1
124	1	FONDO REGIONALE GOVERNO CLINICO PLS	1	1
125	1	LIBRETTI SANITARI	1	1
127	1	COMITATO AZIENDALE	1	9
129	1	COMPENSI U.V.M.D.	1	2
136	1	RIMBORSO SPESE NETTO	20	1
139	1	BILANCI DI SALUTE	1	2
140	1	ASS.RESIDENZE PROTETTE/CENTRI SERVIZI	1	4
141	1	ASS. DOMICILIARE PROGRAMMATA	1	3
143	1	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE	1	2
145	1	VACCINAZ. ANTINFLUENZALI	1	2
146	1	ACCESSI A.D.I./A.D.I.MED	1	3
150	1	COMMISSIONI AZIENDALI	1	8
151	1	PPIP COLLEGATE PATTO AZIENDALE	1	2
152	1	AGG.TO/FORMAZIONE	1	2
155	1	UTAP REFERENTE	1	7
159	1	COMPENSO FORFETT. SOSTITUZIONE	1	1
160	1	COMP.AGG.VO 0-6 ANNI SOSTITUZIONE	1	1
161	1	LIBRETTI SANITARI SOSTITUZIONE	1	1
171	1	RIMBORSO INTERESSI	1	11
175	1	PATTO AZIENDALE - SALDO	1	8
176	1	PATTO AZIENDALE - ACCONTO	1	8
177	1	PATTO AZIENDALE - RAGG. OBIETTIVI	1	8
179	1	COMPENSO A.I.R.	1	1
193	1	VISITE OCCASIONALI AMB.LI	1	2
194	1	VISITE OCCAS.LI DOMICILIARI	1	2
196	1	SCHEDA SVAMA	1	2
198	1	MEDICINA DI RETE TEAM	1	5
199	1	ACCORDI AZIENDALI	1	8

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 26/44

VOCE STIP.	TIPO VOCE	DESCRIZIONE	CODICE ASSOGGETTAMENTO	IMPUTAZIONE DI BILANCIO
201	1	GUARDIA MEDICA TURISTICA	1	2
213	1	COMPENSO ZONE DISAGIATE	1	1
233	1	COMP.ASSIS.PAZ.ONCOLOGICI	1	3
248	1	COORDINAMENTO AFT	1	5
259	1	UTAP COLLABORATORE DI STUDIO	1	7
260	1	UTAP PERSONALE INFERMIERISTICO	1	7
268	1	AIR IND. INFORMATICA	1	1
269	1	IND. INFORMATICA SERVIZI AZIENDALI	1	1
274	1	PIPP DIAGNOSTICHE	1	2
275	2	RECUPERO ECCEDENZA ADP	1	3
328	2	MGI SPESE SEDE	1	6
336	1	RIMBORSO SPESE (SOGGETTO IRPEF)	5	1
339	1	SCHEDA SVAMA SEMPLIFICATA	1	2
340	1	OSPEDALE COMUNITA'	1	4
350	1	COLLEGIO ARBITRALE	1	9
359	1	MGI PREVENZIONE	1	6
360	1	MGI CRONICITA'	1	6
361	1	MGI FORMAZIONE	1	6
362	1	MGI IVAQ	1	6
363	1	MGI ACCESSIBILITA'	1	6
364	1	MGI GOVERNANCE	1	6
365	1	MGI STUDI PERIFERICI	1	6
366	1	MGI UNA TANTUM	1	6
367	1	MGI REFERENTE	1	6
380	1	UTAP - ACCONTO	1	7
381	1	UTAP - SALDO	1	7
390	1	ACC. RESIDENZE PROTETTE/CENTRI SERVIZI	1	4
393	1	COMPENSO ZONE DISAGIATE SOSTITUZIONE	1	1
398	1	COMPENSO A.I.R. 90%	1	1
399	1	LIQ.NE ACCORDO CONCILIAZIONE GIUDIZIALE	1	1
430	1	PATTO AZIENDALE RIDISTR. RESID. QUOTA A	1	8
440	1	COMP. SOSTITUTO ATTIVITA' SINDACALI	1	9
444	2	RECUPERO NETTO FITTI/UTENZE	20	40

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 27/44

VOCE STIP.	TIPO VOCE	DESCRIZIONE	CODICE ASSOGGETTAMENTO	IMPUTAZIONE DI BILANCIO
447	1	COMPENSO ZONE DISAGIATE TIPO B	1	1
457	1	COMPENSI VARI	5	2
458	1	COMITATI REGIONALI	1	9
470	1	RIMBORSI MGI (DGR n.751 del 2015)	5	6
500	1	ARRETRATI	1	1
501	1	ARRETRATI PER SOSTITUZIONE	1	1
502	1	ACCONTO VARIABILI	1	2
531	1	MGI PERSONALE AMMINISTRATIVO	1	6
532	1	MGI PERSONALE INFERMIERISTICO	1	6
9901	2	SCIOPERO	1	1
10000	1	PAREGGIO NEGATIVO	20	15
16700	1	RIMB. CONTRIBUTO SINDACALE	20	44
17200	1	RIMBORSO RITENUTE VARIE	20	42
17404	1	RIMB. PIGNORAMENTO	20	40
30000	2	RATEIZZAZIONE QUOTE PREGRESSE	1	1
30004	1	RIMB. QUOTE PREGRESSE	1	1
30005	2	RECUPERO PER SENTENZA	20	40
30051	1	RIVALUTAZIONE MONETARIA	5	12
30052	2	INTERESSI LEGALI (ESENTE)	20	12
30053	1	RIMBORSO SPESE LEGALI (ESENTE)	20	12
30054	1	RIMBORSO INTERESSI LEGALI (ESENTE)	20	12
50000	2	REC. PAREGGIO NEGATIVO	20	15
50002	2	RECUPERO ACCONTO RATEIZZAZIONE	20	1
50003	2	RECUPERO NETTO	20	1
56700	2	CONTRIBUTO SINDACALE	20	44
57200	2	RIT. VARIE	20	42
57201	2	TRATTENUTA ASCOM	20	42
57205	2	RIT. CONTO TERZI	20	42
57300	2	ASSEGNO MANTENIMENTO CONIUGE	5	40
57301	2	ASSEGNO MANTENIMENTO FIGLI	20	40
57302	1	RIT. ONERI AMM.VI	20	42
57400	2	SANZIONE TRIBUTARIA	20	39
57401	2	SANZIONE DISCIPLINARE	1	39

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 28/44

VOCE STIP.	TIPO VOCE	DESCRIZIONE	CODICE ASSOGGETTAMENTO	IMPUTAZIONE DI BILANCIO
57402	1	RIMBORSO SANZIONE	20	39
57405	1	RESTITUZIONE RIDUZIONE STIPENDIO	1	39
57600	2	PIGNORAMENTO STIPENDIO	20	40
57601	2	REC. RIMBORSO SPESE NETTO	20	38
57700	2	POLIZZA ASSICURAZIONE	20	45
57800	2	CESSIONE STIPENDIO	20	40
57801	1	RIMBORSO CESSIONE STIPENDIO	20	40
57803	2	ACCANTONAMENTO STIPENDIO	20	38
57810	2	DELEGA AL PAGAMENTO (RIT.)	20	40
57901	2	RIT. SPESE BANCARIE	20	40
57902	1	RIMB. RIT. SPESE BANCARIE	20	40

TABELLA N. 11 - “VOCI STIPENDIALI” – Specialistica Ambulatoriale Interna, Continuità Assistenziale, Medicina dei servizi ed Emergenza Sanitaria Territoriale

Di seguito le codifiche regionali delle voci stipendiali valide per la Specialistica Ambulatoriale Interna, la Continuità Assistenziale, la Medicina dei servizi ed l’Emergenza Sanitaria Territoriale.

In questo elenco non vengono riportate le corrispondenti voci per ARRETRATI (1 e 2 davanti alla voce base) e per RECUPERO (4 e 6 davanti alla voce base).

<i>Legenda Assoggettamento Contributivo (colonna 4)</i>	
<i>1 = Irpef , Contributi previdenziali, Irap</i>	<i>11 = Irpef Lav. Aut., Contributi previdenziali</i>
<i>5 = Irpef Lavoro autonomo</i>	<i>20 = Esente</i>
<i>6 = Irpef, IRAP</i>	<i>37 = Irpef Redditi Assimilati - Irap</i>

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 29/44

COD.VOCE CONTRIBUTIVA	TIPO VOCE	DESCR. VOCE	COD. ASS. CONTRIBUTIVO	IMPUTAZIONE BILANCIO
100	1	COMPENSO BASE	1	1
115	1	COMPENSO A.I.R. T. IND.	1	1
400	1	ASSEGNO AD PERSONAM	1	1
700	1	CORSO AGGIORNAMENTO T. IND.	1	1
800	1	CORSO AGGIORNAMENTO T. DET.	11	1
1000	1	RETRIBUZIONE INDIVIDUALE DI ANZIANITA'	1	1
1100	1	COMPENSO PER SOSTITUZIONI	11	1
1200	1	COMPENSI INCARICHI PROVVISORI	11	1
1500	1	IND. PIENA DISPONIBILITA' (MDS)	1	1
1600	1	ANZ. SU IND. PIENA DISPONIBILITA' (MDS)	1	1
1900	1	ATTIVITA' ESTERNA IN ORARIO T. DET.	11	1
1915	1	ATTIVITA' ESTERNA FUORI ORARIO T. DET.	11	1
2000	1	PLUS ORARIO SOST./PROVV.	11	1
2100	1	PLUS ORARIO T. DET.	11	1
3005	1	A.I.R. ATTIVITA' AGGIUNTIVA E.S.T.	1	1
3020	1	A.I.R. C.A.- E.S.T	1	1
3100	1	ONORARIO PROFESSIONALE	1	1
3101	1	COMPENSO FERIE E.S.T.	1	1
3103	1	PROLUNGAMENTO ORARIO E.S.T.	1	1
3104	1	COMPENSO ATTIVITA' SINDACALE	1	1
3105	1	ONORARIO PROF.LE ASSISTENZA TURISTICA	1	1
3312	1	COMPENSO ORE AGGIORNAMENTO	1	1
3314	1	PRESTAZIONI ASSIST. TURISTICA	1	1
3315	1	ATTIVITA' DIURNA	1	1
3316	1	ATTIVITA' DIURNA (INCR. ACC. AZ.LE)	1	1
3317	1	ATTIVITA' DIURNA - ORE ECCEDENTI	1	1
3318	1	ATT.TA' DIURNA ORE ECC.TI (INCR. AZ.LE)	1	1
3320	1	ORE ANTICIPO C.A.	1	1
3321	1	ORE ANTICIPO C.A. (INCR. AZ.LE)	1	1
3330	1	ORE ECCEDENTI	1	1
3331	1	ORE ECCEDENTI (INCR. AZ.LE)	1	1

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 30/44

COD.VOCE CONTRIBUTIVA	TIPO VOCE	DESCR. VOCE	COD. ASS. CONTRIBUTIVO	IMPUTAZIONE BILANCIO
3332	1	ASS. RESIDENZE PROTETTE/CENTRI SERVIZI C.A.	1	1
3333	1	COMMISSIONI/COMITATI AZ.LI C.A.	1	1
3600	1	REPERIBILITA' C.A.	1	1
3601	1	REPERIBILITA' E.S.T	1	1
3602	1	REPERIBILITA' ASS. TURISTICA	1	1
3700	1	INDENNITA' DI CENTRALE E.S.T	1	1
3922	1	COMPENSO COORDINATORE (INCR. AZ.LE)	1	1
3932	1	COMPENSO COORDINATORE	1	1
3940	1	ORE ECCEDENTI ASSISTENZA TURISTICA	1	1
4200	1	COMPENSO AGGIUNTIVO (MDS)	1	1
4600	1	PREMIO COLLABORAZIONE	1	1
4800	1	COMP. FESTIVITA' PART. RILEVANZA	1	1
4900	1	PREMIO DI OPEROSITA	20	1
5100	1	PLUS ORARIO T. IND.	1	1
5101	1	MAGG.NE ORE NOTT. E FESTIVO T. IND.	1	1
5102	1	MAGG.NE ORE NOTT. FESTIVE T. IND.	1	1
5103	1	MAGG.NE ORE NOTT. E FESTIVO T.DET.	11	1
5104	1	MAGG.NE ORE NOTT. FESTIVE T.DET.	11	1
5200	1	ATTIVITA' ESTERNA IN ORARIO T.IND.	1	1
5215	1	ATTIVITA' ESTERNA FUORI ORARIO T.IND.	1	1
5600	1	ORE NOTT. O FESTIVE IN P.DISP. T.IND.	1	1
5700	1	IND. RISCHIO RADIOLOGICO T.IND.	1	1
5701	1	IND. RISCHIO RADIOLOGICO T.DET.	11	1
5800	1	ORE NOTT. FESTIVE IN P.DISP. T.IND.	1	1
5900	1	IND. PRONTA DISPON.TA' T.IND.	1	1
6000	1	IND. PRONTA DISPON.TA' T.DET.	11	1
6100	1	PRESTAZIONI PART.IMPEGNO PROFESSIONALE	1	1
6150	1	ACCORDO AZIENDALE C.A./E.S.T.	1	19
6152	1	PATTO AZIENDALE C.A./E.S.T. Acconto	1	19
6153	1	PATTO AZIENDALE C.A./E.S.T. Saldo	1	19
6154	1	PATTO AZIENDALE C.A./E.S.T. Ridistribuzione	1	19
6160	1	PATTO AZIENDALE SAI/PROF. T.IND. Acconto	1	19

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 31/44

COD.VOCE CONTRIBUTIVA	TIPO VOCE	DESCR. VOCE	COD. ASS. CONTRIBUTIVO	IMPUTAZIONE BILANCIO
6161	1	PATTO AZIENDALE SAI/PROF T.DET. Acconto	11	19
6162	1	PATTO AZIENDALE SAI/PROF. T.IND. Saldo	1	19
6163	1	PATTO AZIENDALE SAI/PROF. T.DET. Saldo	11	19
6164	1	PATTO AZIENDALE SAI/PROF. T. IND. Ridistribuzione	1	19
6165	1	PATTO AZIENDALE SAI/PROF. T. DET. Ridistribuzione	11	19
6166	1	ACCORDO AZIENDALE SAI/PROF. T. IND.	1	19
6167	1	ACCORDO AZIENDALE SAI/PROF. T. DET.	11	19
6168	1	PATTO AZIENDALE SAI/PROF. T. IND. – RAGG. OBIETTIVI	1	19
6169	1	PATTO AZIENDALE SAI/PROF. T. DET. – RAGG. OBIETTIVI	11	19
6170	1	PATTO AZIENDALE C.A.-E.S.T. - T. DET. – RAGG. OBIETTIVI	1	19
6200	1	COMP. SOSTITUTO T. IND.	1	1
6500	2	MINUS ORARIO T. DET.	11	1
6600	1	ORE IN P. DISPONIBILITA' T. DET.	11	1
6700	1	ORE NOTT. O FEST.IN P. DISP. T. DET.	11	1
6800	1	ORE FESTIVE NOTT. IN P. DISP. T. DET.	11	1
6900	1	COMPENSO ART. 7 C. 7 (MDS)	6	1
7000	1	COMPENSO INCARICHI T. DET.	11	1
7015	1	COMPENSO A.I.R. T. DET.	11	1
7090	1	QUOTA ORARIA DI PONDERAZIONE T. IND.	1	1
7091	1	QUOTA ORARIA DI PONDERAZIONE DISP. T.IND	1	1
7092	1	QUOTA ORARIA DI PONDERAZIONE T. DET.	11	1
7093	1	QUOTA ORARIA DI PONDERAZIONE DISP. T.DET	11	1
7300	1	COMP. PRESTAZIONI PROTESICHE T. IND.	1	1
7400	1	COMP. PRESTAZIONI PROTESICHE T. DET.	11	1
7500	1	ORE IN PRONTA DISPONIBILITA' T. IND.	1	1
7550	1	RESPONSABILE DI BRANCA - FISSE - T .IND.	1	1
7551	1	RESPONSABILE DI BRANCA - ACCES.- T. IND.	1	1
7552	1	RESPONSABILE DI BRANCA - FISSE – T. DET.	11	1
7553	1	RESPONSABILE DI BRANCA - ACCESS.- T. DET.	11	1
7554	1	RESPONSABILE DI BRANCA - ACC.RIE – T.IND. LETT.A	1	1
7650	1	IND. DI COORD. FUNZ.LE - FISSE – T.IND.	1	1
7651	1	IND. DI COORD. FUNZ.LE - ACCESS. T.IND.	1	1

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 32/44

COD.VOCE CONTRIBUTIVA	TIPO VOCE	DESCR. VOCE	COD. ASS. CONTRIBUTIVO	IMPUTAZIONE BILANCIO
7652	1	IND. DI COORD. FUNZ.LE - FISSE - T. DET.	11	1
7653	1	IND. DI COORD. FUNZ.LE - ACCESS. T. DET.	11	1
7654	1	IND. DI COORD. FUNZ.LE - ACC. LETT. A T. IND.	1	1
7750	1	IND. REFERENTE AZ.LE - FISSE - T.IND.	1	1
7751	1	IND. REFERENTE AZ.LE - ACCESS. T. IND.	1	1
7752	1	IND. REFERENTE AZ.LE - FISSE - T. DET.	11	1
7753	1	IND. REFERENTE AZ.LE - ACCESS. T. DET.	11	1
7754	1	IND. REFERENTE AZ.LE - ACC. LETT. A T. IND.	1	1
7850	1	IND. REFERENTE AFT - FISSE - T.IND.	1	1
7851	1	IND. REFERENTE AFT - ACCESS. T.IND	1	1
7852	1	IND. REFERENTE AFT - FISSE - T. DET.	11	1
7853	1	IND. REFERENTE AFT - ACCESS. T. DET	11	1
7854	1	IND. REFERENTE AFT - ACC. LETT. A T. IND.	1	1
7901	1	CONSULTO DOMICILIARE T. IND.	1	1
7902	1	CONSULTO DOMICILIARE T. DET.	11	1
8500	1	REPERIBILITA' E.S.T.	1	1
8800	1	COMITATO REGIONALE T. IND.	1	1
8900	1	ATTIVITA' PSICOTERAPEUTICA T. IND.	1	1
8901	1	ATTIVITA' PSICOTERAPEUTICA T. DET.	11	1
9000	1	INDENNITA' CHILOMETRICA	1	1
9001	1	RIMB. KM ASSIST.ZA TURISTICA	1	1
9010	1	IND. CHILOMETRICA ASSISTENZA TURISTICA	1	1
9050	1	INTERESSI LEGALI	6	1
9100	1	RIMBORSO SPESE ACCESSO T. DET.	5	1
9200	1	RIMBORSO SPESE ACCESSO T. IND.	6	1
9410	1	IND. PRONTA DISPONIBILITA' 10% T. IND.	1	1
9411	1	IND. PRONTA DISPONIBILITA' 10% T. DET.	11	1
9600	1	RIMB. KM ATT. ESTERNA FUORI COMUNE	20	1
9602	1	RIMB. KM ATT. ESTERNA IN COMUNE T.IND.	6	1
9603	1	RIMB. KM ATT. ESTERNA IN COMUNE T.DET.	5	1
9700	1	COMITATO AZIENDALE T. IND.	1	1
9900	1	COMITATO AZIENDALE T. DET.	11	1

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 33/44

COD.VOCE CONTRIBUTIVA	TIPO VOCE	DESCR. VOCE	COD. ASS. CONTRIBUTIVO	IMPUTAZIONE BILANCIO
10000	1	ACCONTO NETTO STIPENDIO	20	1
17600	1	RIMB. RITENUTE VARIE	20	51
17610	1	RIMBORSI VARI	20	51
17800	1	RIMB. CESSIONE STIPENDIO	20	38
50000	2	RECUPERO NETTO STIPENDIO	20	1
52000	1	LIBERA PROFESSIONE T.IND.	37	23
52001	1	LIBERA PROFESSIONE T. DET.	5	23
52002	2	REC. LIBERA PROFESSIONE T.DET.	5	23
52003	2	REC. LIBERA PROFESSIONE T.IND.	37	23
52010	1	L. P. COMMISSIONI INVALIDI T. IND.	37	23
52011	1	L. P. COMMISSIONI INVALIDI T. DET.	5	23
52012	1	L. P. PROGETTI AZ.LI T. IND	37	23
52013	1	L. P. PROGETTI AZ.LI T. DET.	5	23
52014	1	L. P. PROGETTI AZ.LI - E.S.T.	37	23
52020	2	REC. L. P. COMMISSIONI INVALIDI T. IND.	37	23
52021	2	REC. L. P. COMMISSIONI INVALIDI T. DET.	5	23
52022	2	REC. L. P. PROGETTI AZ.LI T. IND	37	23
52023	2	REC. L. P. PROGETTI AZ.LI T. DET.	5	23
56600	2	MINUS ORARIO	1	1
56700	2	CONTRIBUTO SINDACALE	20	43
56800	2	RIT. MENSA	20	39
56900	2	RIT. TELEFONO	20	40
57110	2	REC. SPESE LEGALI	20	41
57400	2	RITENUTE CIRCOLO RICREATIVO	20	40
57434	2	ADDEBITO BADGE	20	40
57600	2	RITENUTE VARIE	20	40
57700	2	POLIZZA ASSICURAZIONE - NON USARE	20	45
57800	2	CESSIONE STIPENDIO	20	38
57801	2	PIGNORAMENTO STIPENDIO	20	38
57900	2	RIT. ASSEGNO MANTENIMENTO	20	40
57901	2	RIT. SPESE BANCARIE	20	40
57902	1	RIMB. RIT. SPESE BANCARIE	20	40

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 34/44

COD.VOCE CONTRIBUTIVA	TIPO VOCE	DESCR. VOCE	COD. ASS. CONTRIBUTIVO	IMPUTAZIONE BILANCIO
58110	2	SANZIONE DISCIPLINARE	20	1

TABELLA N. 12 - “99 – VOCI STORICHE” (di cui Tabella 11) – Specialistica Ambulatoriale Interna, Continuità Assistenziale, Medicina dei Servizi e Emergenza Sanitaria Territoriale

La Tabella “99 - VOCI STORICHE” contiene le voci economiche storiche in uso negli anni precedenti e non più in uso ora allo scopo di garantirne l’assoggettabilità originaria. Ogni Azienda ha già proceduto ad abbinare a questo intervallo di voci le proprie voci storiche.

N.B. Le voci storiche, una volta abbinate, non sono più visibili.

Legenda Assoggettamento Contributivo (colonna 3)

1 = Irpef , Contributi previdenziali, Irap	11 = Irpef Lav. Aut., Contributi previdenziali
5 = Irpef Lavoro autonomo	20 = Esente
6 = Irpef	37 = Irpef Redditi Assimilati - Irap

CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA	CODASC
8950	V. STOR. NON USARE LIB. PROF. TIT.	37
8951	V. STOR. NON USARE LIB. PROF. NON TIT.	5
8952	V.STOR. NON USARE FORMAZIONE TIT.	1
8953	V.STOR. NON USARE FORMAZIONE NON TIT.	11
8954	V. STOR. NON USARE ACCORDI AZ.LI TIT.	1
8955	V. STOR. NON USARE ACCORDI AZ.LI NON TIT.	11
8956	V. STOR. NON USARE RIMB. VARI ESENTI	20
8957	V. STOR. NON USARE RIMB. SOGGETTI TIT.	6
8958	V. STOR. NON USARE RIMB. SOGGETTI NON TIT.	5

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 35/44

CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA	CODASC
8959	V.STOR.NON USARE COMPETENZE VARIE TIT.	1
8960	V.STOR.NON USARE COMPETENZE VARIE NON TIT.	11
8961	V.STOR.NON USARE RECUPERI VARI TIT.	1
8962	V.STOR.NON USARE RECUPERI VARI NON TIT.	11

TABELLA N. 13 - “CODICI VOCE LIBERI” (di cui Tabella 11) - Specialistica Ambulatoriale Interna e Continuità Assistenziale

TABELLA ELIMINATA.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 36/44

PARTE SECONDA - TABELLE RIEPILOGATIVE ASSENZE

Nelle Tabelle di seguito sono stati riportati per ciascuna Area della Medicina Convenzionata gli istituti previsti dagli Accordi Collettivi Nazionali relativi alle assenze:

A. *MEDICINA GENERALE – Accordo Collettivo Nazionale 23/03/2005 e s.m.i.*

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIFERIMENTO CONTRATTUALE	DESCRIZIONE UNIVOCA
SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE	- Art. 18, comma 1, lett. a)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE PER PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
	- Art. 18, comma 1, lett. b)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE DALL'ALBO PROFESSIONALE
	- Art. 18, comma 1, lett. c)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE PER SERVIZIO MILITARE/CIVILE SOSTITUTIVO/ SERVIZIO ALL'ESTERO (LEGGE N. 38/1979)
	- Art. 18, comma 1, lett. d)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE PER PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA'	- Art. 18, comma 2, lett. a)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER MALATTIA/INFORTUNIO
	- Art. 18, comma 2, lett. b)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER ATTRIBUZIONE E ACCETTAZIONE INCARICO ORGANIZZATIVO
	- Art. 18, comma 2, lett. c)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER INABILITA' TEMPORANEA TOTALE
	- Art. 18, comma 2, lett. d)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER INABILITA' TEMPORANEA O PERMANENTE
	- Art. 18, comma 2, lett. e)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE UMANITARIE/SOLIDARIETA' SOCIALE
	- Art. 18, comma 2, lett. f)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER STUDIO PER PARTECIPAZIONE CORSI BO OBBLIGATORI,

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 37/44

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIFERIMENTO CONTRATTUALE	DESCRIZIONE UNIVOCA
		ACCREDITATI
SOSPENSIONE PARZIALE DALL'ATTIVITA' CONVENZIONALE	- Art. 18, comma 3	SOSPENSIONE PARZIALE DALL'ATTIVITA' CONVENZIONALE
SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER GRAVIDANZA	- Art. 18, comma 4	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER GRAVIDANZA (PERIODO OBBLIGATORIO)
SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER RISTORO PSICO-FISICO	- Art. 18, comma 5	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER RISTORO PSICO-FISICO
FERIE - E.S.T.	- Art. 98, comma 3 - AIR MMG (DGR n. 4395/2005)	PERIODO ANNUALE DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA PER RIPOSO DAL LAVORO 11 GG. A SCELTA DEL MEDICO INCARICHI 38H
	- Art. 98, comma 3 - AIR MMG (DGR n. 4395/2005)	PERIODO ANNUALE DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA PER RIPOSO DAL LAVORO 10 GG. A SCELTA DELL'AZIENDA INCARICHI 38H
	- Art. 98, comma 3 - AIR MMG (DGR n. 4395/2005)	PERIODO ANNUALE DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA PER RIPOSO DAL LAVORO A SCELTA DELL'AZIENDA INCARICHI INFERIORI A 38H
	- Art. 98, comma 3 - AIR MMG (DGR n. 4395/2005)	PERIODO ANNUALE DI ASTENSIONE OBBLIGATORIA PER RIPOSO DAL LAVORO A SCELTA DEL MEDICO INCARICHI INFERIORI A 38H
FORMAZIONE – E.S.T.	- Art. 20 - AIR MMG (DGR n. 4395/2005)	OBBLIGATORIA

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 38/44

B. PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA – Accordo Collettivo Nazionale 15/12/2005 e s.m.i.

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIFERIMENTO CONTRATTUALE	DESCRIZIONE UNIVOCA
SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE	- Art. 18, comma 1, lett. a)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE PER PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
	- Art. 18, comma 1, lett. b)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE DALL'ALBO PROFESSIONALE
	- Art. 18, comma 1, lett. c)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE PER RICHIAMO ALLE ARMI O SERVIZIO ALL'ESTERO (LEGGE N. 38/1979)
	- Art. 18, comma 1, lett. d)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE PER PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA'	- Art. 18, comma 3, lett. a)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER MALATTIA/INFORTUNIO
	- Art. 18, comma 3, lett. b)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER ATTRIBUZIONE E ACCETTAZIONE INCARICO ORGANIZZATIVO
	- Art. 18, comma 3, lett. c)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER INABILITA' TEMPORANEA TOTALE
	- Art. 18, comma 3, lett. d)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER INABILITA' TEMPORANEA O PERMANENTE
	- Art. 18, comma 3, lett. f)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE UMANITARIE/SOLIDARIETA' SOCIALE
	- Art. 18, comma 3, lett. e)	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER STUDIO PER PARTECIPAZIONE CORSI BO OBBLIGATORI, ACCREDITATI
SOSPENSIONE PARZIALE DALL'ATTIVITA' CONVENZIONALE	- Art. 18, comma 4	SOSPENSIONE PARZIALE DALL'ATTIVITA' CONVENZIONALE
SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER GRAVIDANZA	- Art. 18, comma 5	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER GRAVIDANZA (PERIODO OBBLIGATORIO)
SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER RISTORO PSICO-FISICO	- Art. 18, comma 6	SOSPENSIONE DALL'ATTIVITA' PER RISTORO PSICO-FISICO

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 39/44

C. SPECIALISTICA AMBULATORIALE INTERNA – Accordo Collettivo Nazionale 17/12/2015 e s.m.i.

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIFERIMENTO CONTRATTUALE	DESCRIZIONE UNIVOCA
RETRIBUZIONE ATTIVITA' SINDACALE	- Art. 13	RETRIBUZIONE ATTIVITA' SINDACALE
PARTECIPAZIONE COMITATI E COMMISSIONI	- Art. 14	PARTECIPAZIONE COMITATI E COMMISSIONI
FERIE	- Art. 31, commi 1-3	FERIE (80% giornata intera)
		FERIE (20% a ore)
		FERIE ANNI PRECEDENTI
RIPOSO BIOLOGICO RX	- Art. 31, comma 4	RIPOSO BIOLOGICO RX
MATRIMONIO	- Art. 31, comma 9	CONGEDO MATRIMONIALE INC. IND.
ASSENZE PER MALATTIA	- Art. 32, comma 1	ASSENZE PER MALATTIA PRIMI SEI MESI (TRATTAMENTO ECONOMICO 100%)
		ASSENZE PER MALATTIA SUCCESSIVI TRE MESI (TRATTAMENTO ECONOMICO 50%)
		ASSENZE PER MALATTIA ULTERIORI 15 MESI (TRATTAMENTO ECONOMICO 0% E CONSERVAZIONE DELL'INCARICO)
ASSENZE PER TERAPIE SALVAVITA ED ALTRE ASSIMILABILE	- Art. 32, comma 2	ASSENZE PER TERAPIE SALVAVITA ED ALTRE ASSIMILABILE
ASSENZE RETRIBUITE	- Art. 32, comma 3	ASSENZE PER DONAZIONE ORGANI
		ASSENZE PER DONAZIONE SANGUE
		ASSENZE PER DONAZIONE MIDOLLO OSSEO
ASSENZE PER MATERNITA'/PATERNITA'	- Art. 32, comma 4	ASSENZE PER MATERNITA'/PATERNITA' PER INC. IND.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 40/44

ISTITUTO CONTRATTUALE	RIFERIMENTO CONTRATTUALE	DESCRIZIONE UNIVOCA
ASSENZE PER MATERNITA'/PATERNITA'	- Art. 32, comma 5	ASSENZE PER MATERNITA'/PATERNITA' PER INC. DET.
INFORTUNIO	- Art. 32, comma 6	INFORTUNIO
PERMESSI PER TUTELA HANDICAP	- Art. 32, comma 7; - L. n. 104/92, art. 33, comma 3	PERMESSI PER TUTELA HANDICAP A GIORNI
		PERMESSI PER TUTELA HANDICAP A ORE
ASSENZE NON RETRIBUITE	- Art. 33, comma 1	ASSENZE NON RETRIBUITE PER GRAVI MOTIVI PERSONALI/FAMILIARI O PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI CARATTERE UMANITARIO E DI SOLIDARITA' SOCIALE PER INC. IND.
	- Art. 33, comma 2	ASSENZE NON RETRIBUITE PER NOMINA CARICHE ORDINISTICHE
	- Art. 33, comma 3	ASSENZE NON RETRIBUITE PER RICHIAMO ALLE ARMI
	- Art. 33, comma 5	ASSENZE NON RETRIBUITE PER INC. DET.
SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE	- Articoli 35, comma 1, lett. a) e 37, comma 3, lett. c)	SOSPENSIONE PER PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
	- Art. 35, comma 1, lett. b)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE DALL'ALBO PROFESSIONALE
	- Art. 35, comma 1, lett. c)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE PER PROVVEDIMENTI RESTRITTIVI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
	- Art. 35, comma, lett. d)	SOSPENSIONE DALL'INCARICO CONVENZIONALE PER ATTRIBUZIONE INCARICO AZIENDALE DI STRUTTURA SEMPLICE O COMPLESSA
FORMAZIONE	- Art. 38; - DGR n. 3846/2006	OBBLIGATORIA
	- Art. 38; - DGR n. 3846/2006	FACOLTATIVA
SCIOPERO	- Allegato 4	SCIOPERO

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 41/44

TABELLA N. 14 - “ASSENZE” – Specialistica Ambulatoriale Interna, Medicina dei servizi ed Emergenza Sanitaria Territoriale

Nella seguente Tabella sono stati riportati i riferimenti normativi relativi alle codifiche delle assenze specifiche per la Specialistica Ambulatoriale Interna, la Medicina dei Servizi e l’Emergenza Sanitaria Territoriale:

TIPO	CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA	RIFERIMENTI CONTRATTUALI
501	0	CONGEDI (ORDINARI)	
501	1	Ferie	ACN SAI 2015 e smi, art. 31 c. 1-3 ACN MG 2005 e smi, art. 18 (MEST) ACN MG 2005 e smi, art. 82, c. 1 (MdS)
501	2	Riposo Biologico RX	ACN SAI 2015 e smi, art. 31 c. 4
501	3	Ferie anni precedenti	ACN SAI 2015 e smi, art. 31 c. 1-3 ACN MG 2005 e smi, art. 18 (MEST) ACN MG 2005 e smi, art. 82, c. 1 (MdS)
502	0	CONGEDI (STRAORDINARI)	
502	8	Congedo MATRIMONIALE	ACN SAI 2015 e smi, art. 31 c. 9 ACN MG 2005 e smi, art. 82 c. 7 (MdS)
503	0	PERMESSI E ASSENZE A VARIO TITOLO	
503	5	DONAZIONE SANGUE	ACN SAI 2015 e smi, art. 32 c.3
503	13	PERMESSI MENSILI L. 104/92	ACN SAI 2015 e smi, art. 32 c.7
503	22	Donazione midollo OSSEO / ORGANI	ACN SAI 2015 e smi, art. 32 c.3
503	303	Permesso sindacale retribuito (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 13
503	304	Perm. retr. per raggiungimento corso (SAI)	DGR n. 3846/2006
503	330	Partecipazione Comitati/Commissioni/Organismi (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 14, c. 1
503	350	Sospensione per provv. disciplinare / dall'Albo prof.le / per provv. restrittivi Autorità giud. (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 35 c. 1, lett. a-b-c

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 42/44

TIPO	CODIFICA UNIVOCA	DESCRIZIONE UNIVOCA	RIFERIMENTI CONTRATTUALI
503	360	Richiamo alle armi / Nomina cariche pubbliche (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 33 c. 2-3
503	370	Testimonianza in tribunale (per servizio) (SAI)	
503	403	INIZIATIVE UMANIT. E SOLIDARIETA' (SAI)	ACN SAI e smi, art. 33 c. 1
504	14	Gravidanza a rischio	ACN SAI 2015 e smi, art. 32 c. 4
504	16	Congedo maternità/paternità	ACN SAI 2015 e smi, art. 32 c. 4
504	20	Sciopero	ACN SAI 2015 e smi, Allegato 4 ACN MG 2018, art. 11 (MdS, MEST)
504	302	Sospens. per attribuz. inc. az.le Struttura semplice o complessa (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 35 c. 1, lett. d)
504	303	Maternità tempi determinati (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 32 c. 5
504	304	Malattia tempi determinati (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 32 c. 5
504	305	Aggior.to Obbligatorio (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 38 c. 1
504	306	Aggior.to Facoltativo (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 38 c. 8
504	310	Congedo maternità non retribuita - T.IND. (SAI)	ACN SAI 2015 e smi, art. 32 c. 1
504	321	Formazione per animatori (SAI)	
504	330	Festività riconosciuta (Santo Patrono) (SAI)	
504	404	Recupero ore eccedenti (SAI)	
504	507	FORMAZIONE (MEST)	ACN MG 2005 e smi, art. 20
504	508	MALATTIA (MEST)	ACN MG 2005 e smi, art. 18
504	509	INFORTUNIO/ASSICURAZIONE (MEST)	ACN MG 2005 e smi, art. 18
505	0	ASPETTATIVE	
505	413	Mot. Studio / Pers. Familiari R.100% T.I.	ACN SAI 2015 e smi, art. 33 c. 1
505	37	MALATTIA (Rid. 50%)	ACN SAI 2015 art. 32 c. 1 ACN MG 2005 e smi, art. 83 c. 1 (MdS)
505	38	MALATTIA (Rid. 100%)	ACN SAI 2015 art. 32 c. 1 ACN MG 2005 e smi, art. 83 c. 1 (MdS)
505	443	TERAPIA SALVAVITA (SAI)	ACN SAI 2015, art. 32 c. 2

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 43/44

PARTE TERZA - QUOTE PER LA MOBILITÀ MAP E PLS

Per garantire una uniformità regionale nel calcolo delle quote di mobilità MAP e PLS sono state individuate le voci stipendiali e i relativi importi, così come specificati nelle Tabelle a seguire. Le stesse modalità di calcolo si applicano anche per il recupero delle quote di mobilità internazionale MAP/PLS ai fini della fatturazione alle Istituzioni Estere.

Tabella A - COMPOSIZIONE QUOTE PER MOBILITÀ MAP

	codice voce	descrizione voce	importo mensile
voci fisse per tutti	107	COMPENSO FORFETTARIO	3,337
	114	FONDO PONDERAZIONE QUOTE	0,256
	115	FONDO REGIONALE GOVERNO CLINICO	0,256
	108	QUOTA OLTRE 75 ANNI	2,59
	109	QUOTA MINORI 14 ANNI	1,578
	179	COMPENSO A.I.R.	0,067
	116	ASSISTENZA AL CRONICO	calcolato da SIGMA
		PATTO AZIENDALE	0,370
voci solo se aventi diritto	102	MEDICINA DI GRUPPO	0,583
	101	MED.GRUPPO EXTRA FONDO	0,258
	198	MEDICINA DI RETE IN TEAM	0,500
	103	MEDICINA IN RETE	0,391
	100	ASSOCIAZIONISMO	0,215
	119	IND.COLL.STUDIO MEDICO	0,291
	122	IND.PERS.INFERMIERISTICO	0,333
	113	ASSEGNO INDIVIDUALE	importo/n. assistiti
	117	QUOTA AGGIUNTIVA INGRESSO	importo/n. assistiti
solo se in MGI		CONTRATTO D'ESERCIZIO MGI	0,841
		IND.COLL.STUDIO MEDICO	0,291
		IND.PERS.INFERMIERISTICO	0,333

All'importo totale va aggiunto il 10,375% relativo all'ENPAM a carico dell'Azienda.

Allegato A al Decreto n. 012 del 21 MAG 2019

pag. 44/44

Tabella B - COMPOSIZIONE QUOTE PER MOBILITÀ PLS

	codice voce	descrizione voce	importo mensile
voci fisse per tutti	107	COMPENSO FORFETTARIO	6,989
	123	FONDO PONDERAZIONE QUOTE PLS	0,256
	124	FONDO REG.GOV.CLINICO PLS	0,256
	110	COMPENSO AGG.VO 0-6 ANNI	1,494
	125	LIBRETTI SANITARI	1,075
	179	COMPENSO A.I.R.	0,128
	116	ASSISTENZA AL CRONICO	calcolato da SIGMA
voci solo se aventi diritto		PATTO AZIENDALE	0,370
	106	PEDIATRIA DI GRUPPO	0,75
	104	PEDIATRIA IN RETE	secondo accordi aziendali
	100	ASSOCIAZIONISMO	0,666
	119	IND.COLL.STUDIO MEDICO	0,833
	122	IND.PERS.INFERMIERISTICO	0,625
	113	ASSEGNO INDIVIDUALE	importo/n. assistiti
	117	QUOTA AGGIUNTIVA INGRESSO	importo/n. assistiti

All'importo totale va aggiunto il 9,375% relativo all'ENPAM a carico dell'Azienda.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 394933)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 35 del 25 marzo 2019

Sperimentazioni agronomiche per individuare possibili strategie per il contrasto alla moria del kiwi di cui alla DGR n. 736/2017. Approvazione programma e convenzione 2019. Impegno di spesa.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

La DGR 29 maggio 2017, n. 736, ha definito il Programma per la prosecuzione del progetto di individuazione di idonee strategie di contrasto alla "moria del kiwi" del Veronese, con l'incarico di attuazione all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura". Le disponibilità finanziarie del Bilancio di previsione 2018-2020, consentono di proseguire lo sviluppo del Programma per una spesa massima di 10.000,00 euro. Si procede all'impegno delle risorse e contestuale approvazione della convenzione.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 9 agosto 1999, n. 32, art. 4, che prevede interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2017, n. 736, che definisce il Programma per la prosecuzione del progetto già avviato con deliberazione della Giunta regionale n. 2577/14, per l'individuazione di idonee strategie di contrasto alla "moria del kiwi" del Veronese affidando le fasi progettuali e la loro esecuzione all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" mediante sottoscrizione di apposita convenzione.

RILEVATO CHE con la relazione di novembre 2018 l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", evidenzia i risultati ottenuti dalle sperimentazioni dimostrando che l'utilizzo di pratiche agronomiche quali la baulatura, l'utilizzo del compost organico, sistemi di irrigazione innovativi, gestione ottimale dell'acqua, possono consentire l'attenuazione degli effetti negativi della sindrome della moria.

VISTO il programma di attività 2019, presentato dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", registrato con numero di protocollo 106863 in data 15/03/2019, in cui a fianco delle sperimentazioni agronomiche, si prevede la gestione del campo con nuovi portainnesti potenzialmente resistenti all'azione della moria e di tutte le operazioni tecniche, colturali, verifiche, supporto e affiancamento ai tecnici ed organizzazione ed effettuazione degli interventi di divulgazione dei risultati.

RITENUTO di approvare il programma di attività 2019, agli atti presso la Direzione Agroalimentare, con una spesa preventivata di 10.000,00 euro, per le sperimentazioni tecniche presso il campo di Palazzolo di Sona (VR), alle attività di organizzazione, divulgazione e coinvolgimento di Enti e realtà regionali ed extraregionali interessate.

CONSIDERATO che, le risorse per l'attuazione delle attività relative al 2019, determinate in euro 10.000,00, sono disponibili sul cap. 12600 "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente.

CONSIDERATO che in ordine a quanto previsto dal punto 5. della deliberazione n. 736/2017, compete alla Direzione Agroalimentare la gestione tecnico-amministrativa del programma ivi compreso le convenzioni con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura".

RITENUTO di approvare lo schema di convenzione, di cui all'**allegato A** del presente provvedimento con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura".

RITENUTO di procedere con l'impegno di spesa di euro 10.000,00 sul capitolo n. 12600 avente come titolo "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario" per l'attività di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura".

TENUTO CONTO che la liquidazione della spesa fino all'importo massimo di euro 10.000,00, dovrà essere effettuata in un'unica soluzione nell'esercizio 2019, a seguito di presentazione da parte dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore

Primario "Veneto Agricoltura", di idonea relazione che evidenzia i costi ed i risultati ottenuti sull'attività progettuale 2019.

CONSIDERATO che l'attività non rientra negli obiettivi strategici o gestionali del DEFR 2019-2021;

VISTA la legge regionale 21 dicembre 2018 , n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021".

VISTE le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021, approvate con DGR n. 67 del 29/01/2019.

decreta

1. di approvare il programma 2019 per le attività di "Sperimentazioni agronomiche per individuare possibili strategie per il contrasto alla moria del kiwi" di cui alla DGR n. 736/2017, da parte dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura";
2. di prendere atto che il programma è registrato con numero di protocollo 106863 in data 15/03/2019, agli atti presso la Direzione Agroalimentare;
3. di approvare e sottoscrivere la convenzione di cui all'**allegato A**;
4. di impegnare la somma di euro 10.000,00 a favore d'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario -Veneto Agricoltura- (c.f. 92281270287, con sede legale in via Viale dell'Università, n. 14 35020 Legnaro PD) sul capitolo di spesa n. n. 12600 ad oggetto "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario (art. 4, L.R. 09/08/1999, n. 32)", P.d.C U. 1.04.01.02.017, Art. 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
5. di prendere atto che la liquidazione di spesa sarà effettuata, a favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", entro il corrente anno, a seguito di rendicontazione riepilogativa dei documenti di spesa per l'attività 2019;
6. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
8. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

Allegati T1 e T2 (*omissis*)

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale	Allegato A al Decreto n. 35 del 25 marzo 2019	pag. 1/3

CONVENZIONE

Nell' ambito del Programma per l'individuazione di idonee strategie di contrasto alla "moria del kiwi" nel veronese Anno 2019

TRA

Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione agroalimentare che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901- (C. F. 80007580270) a ciò autorizzato con Deliberazione n. 736 del 29 maggio 2017

E

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", con sede legale Viale dell'Università n. 14 35020, Legnaro (PD) (C.F. 92281270287 P. Iva 05026970284).

PREMESSO CHE

- l'art. 2 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario", stabilisce che l'Agenzia svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;
- la deliberazione della Giunta regionale, n. 736 del 29 maggio 2017, ha approvato il Programma, con articolazione quadriennale, per l'individuazione di idonee strategie di contrasto alla "moria del kiwi" nel veronese - prosecuzione del progetto avviato con DGR 23 dicembre 2014, n. 2577, con incarico di attuazione all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura";
- l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" ha presentato il programma di attività 2019, registrato con numero di protocollo 106863 in data 15/03/2019 e che esso è agli atti presso la Direzione Agroalimentare;
- il suddetto Programma prevede una spesa di euro 10.000,00.

PER QUANTO SOPRA LE PARTI CONCORDANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 Oggetto della convenzione

La presente convenzione viene sottoscritta in attuazione del disposto di cui al punto 5. della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 736 del 29 maggio 2017 e disciplina i rapporti fra la Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare e Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per l'attività 2019, nell'ambito del Programma per l'individuazione di idonee strategie di contrasto alla "moria del kiwi" nel veronese.

Articolo 2 Spesa prevista e attività

La spesa prevista, viene destinata alle sperimentazioni tecniche presso il campo di Palazzolo di Sona (VR), alle attività di organizzazione, divulgazione e coinvolgimento di Enti e realtà regionali ed extraregionali interessate.

Articolo 3 Impegno delle risorse

La Regione si impegna a finanziare le spese per le attività dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", per l'attività 2019, in coerenza con le attività da approvare con decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare, disponendo della copertura finanziaria sul cap. 12600 del bilancio regionale avente come titolo "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario (art. 4, L. R. 09/08/1999, n. 32)" fino ad un massimo di 10.000,00 euro.

Allegato A al Decreto n. 35	del 25 marzo 2019	pag. 2/3

Articolo 4 Competenze di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario

L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", si impegna ad attuare l'attività 2019 come approvata con decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare.

L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", si impegna, inoltre, nel caso di presentazione dei risultati conseguiti o di redazione di pubblicazioni a citare -previo accordo- gli estremi del programma riportando il logo ed i riferimenti della Giunta Regionale quale Ente finanziatore.

Articolo 5 Liquidazione delle somme

La liquidazione fino all'importo massimo di euro 10.000,00, a favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", è effettuata con unica soluzione entro la data del 31 dicembre 2019, a fronte di evidenza delle spese sostenute e di relazione dei risultati conseguiti.

Articolo 6 Durata della convenzione

La presente convenzione ha efficacia fino al 31.12.2019.

Articolo 7 Altre clausole contrattuali e controversie

La Regione mantiene il controllo sull'affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata del Programma relativamente all'andamento delle attività.

L'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni.

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza dell'attività col programma presentato e con le direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle clausole contrattuali.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 736 del 29 maggio 2017.

Articolo 8 Privacy

Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (GDPR) e dal D.lgs 196/2003 (Codice Privacy).

Articolo 9 Sottoscrizione

La presente convenzione composta da n. 3 pagine e da n. 9 articoli viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.

Allegato A al Decreto n. 35	del 25 marzo 2019	pag. 3/3

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i. .

L'imposta di bollo è assolta dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" nelle misure previste dal DPR 642/72.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto
Direzione Agroalimentare

Per l'Agenzia Veneta per
l'Innovazione nel
Settore Primario
"Veneto Agricoltura"

(Codice interno: 394604)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 48 del 16 aprile 2019

**Adesione per l'anno 2019 all'Associazione delle Regioni europee con prodotti a denominazione d'origine - AREPO.
Impegno e liquidazione della spesa.**
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede a disporre l'impegno e la contestuale liquidazione a favore dell'Associazione delle Regioni europee con prodotti a denominazione d'origine (AREPO).

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, della "Legge regionale statutaria", 17 aprile 2012, n. 1, favorisce la collaborazione con altre regioni e pertanto promuove l'adesione ad organismi associativi aventi lo scopo di favorire l'integrazione, lo scambio e la collaborazione tra regioni e realtà locali europee;

PRESO ATTO che con DGR n. 1198 del 05 maggio 2009 la Giunta regionale ha deliberato l'adesione della Regione del Veneto all'Association des Régions Européennes des Produits d'Origine - AREPO, ritenendo che la partecipazione alla suddetta Associazione consente di salvaguardare, valorizzare e promuovere le produzioni agricole tradizionali, legate al territorio e al patrimonio agro-alimentare regionale;

CONSIDERATO che la partecipazione ad AREPO comporta il pagamento della quota associativa stabilita annualmente dall'assemblea dell'AREPO;

VISTA la nota di AREPO, protocollo regionale n. 59034 del 12/02/2019, con la quale è stato richiesto il pagamento della quota associativa 2019, comunicando altresì che il suo ammontare, stabilito dal Comitato Esecutivo dell'Associazione in data 23/01/2019, corrisponde ad euro 4.500,00;

VISTO il resoconto dell'Assemblea generale di Arepo del 05 marzo 2019 tenuta a Salonicco (Macedonia Centrale) riportante la decisione di non aumentare il contributo per l'adesione all'Associazione che pertanto resta mantenuto e confermato a 4.500,00 euro;

VISTA la DGR n. 2/INF del 05 febbraio 2019 "Aggiornamento sullo stato di attuazione della DGR n. 20/INF del 26 aprile 2016 avente ad oggetto: "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Riconoscimento al 30 novembre 2018"";

VISTA la DGR n. 67 del 29 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021", in particolare relativamente ai criteri per la gestione del capitolo cogestito n. 3030 "Spese per adesione ad associazioni";

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ed immediatamente esigibile, ha natura di debito non commerciale e che l'impegno è da assumere sul capitolo cogestito U3030 "Adesioni ad Associazioni" del bilancio dell'esercizio 2019, per un importo pari a euro 4.500,00;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione, prot. n. 57414 del 11 febbraio 2019, di trasmissione della DGR n. 2/INF del 05 febbraio 2019 e dello schema di riparto del capitolo cogestito U3030 " Spese per adesioni ad associazioni" per l'anno 2019, che evidenzia che il budget assegnato alla Direzione Agroalimentare per l'adesione ad AREPO corrisponde ad euro 4.500,00;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto dalla suddetta deliberazione permane l'obbligo di acquisire il visto di monitoraggio della Segreteria Generale della Programmazione sul presente decreto dirigenziale di impegno in quanto assunto ai sensi della DGR n. 1198 del 05 maggio 2009, di adesione ad AREPO;

DATO ATTO che beneficiario dell'impegno e della relativa liquidazione è AREPO - ASSOCIATION DES REGIONS EUROPEENNES DES PRODUITS D'ORIGINE con sede legale presso il Conseil Régional d'Aquitaine c/o l'Hotel de Région, rue François de Sourdis, 14 - Bordeaux, codice fiscale 481 910 040 00015;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni di diritto e di fatto per l'impegno e la contestuale liquidazione all'Associazione AREPO della quota di adesione per l'anno 2019 pari a euro 4.500,00;

decreta

1. di impegnare e contestualmente liquidare a favore dell'Associazione delle Regioni Europee dei prodotti di origine - AREPO - con sede legale presso il Conseil Régional d'Aquitaine c/o l'Hotel de Région, rue François de Sourdis, 14 - Bordeaux, codice fiscale 481 910 040 00015, sulla base della loro nota (protocollo regionale n. 59034 del 12/02/2019) con la quale è stato richiesto il pagamento della quota associativa 2019, l'importo di euro 4.500,00 sul capitolo cogestito 3030 "Spese per adesioni ad associazioni" - Art. 025 Altri Servizi - codice V livello P.d.c. U.1.03.02.99.003 - del Bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità;
2. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;
4. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
5. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

Allegati T1 e T2 (*omissis*)

(Codice interno: 394678)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 63 del 15 maggio 2019

Elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori dei vini a denominazione di origine (D.O.) della Regione Veneto. Approvazione del modello di domanda di iscrizione iniziale e aggiornamento della procedura ai sensi del decreto 12 marzo 2019.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si aggiorna il modello di domanda di iscrizione iniziale agli elenchi dei tecnici ed esperti degustatori delle commissioni di valutazione dei vini a denominazione di origine (D.O.) a seguito del mutato quadro normativo in materia di disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello.

Il Direttore

VISTO il regolamento (CE) n. 607 del 14.07.2009 della Commissione che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento (CE) del Consiglio n. 479 del 29.04.2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308 del 17.12.2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 33 del 17 ottobre 2018 e il regolamento di esecuzione (UE) n. 34 del 17 ottobre 2018;

VISTA la legge n. 238 del 12 dicembre 2016 relativa alla "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e in particolare l'articolo 65- commi 5 e 6- che prevede come siano da stabilire:

- le procedure e le modalità per l'espletamento degli esami analitici ed organolettici per i vini a D.O.,
- i criteri per il riconoscimento delle Commissioni di degustazione dei vini a D.O.;

VISTO il decreto ministeriale n. 7552 del 2 agosto 2018 "Sistema dei controlli e vigilanza sui vini a D.O. e I.G., ai sensi dell'articolo 64, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" e che abroga il decreto ministeriale n. 794 del 14 giugno 2012;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo- di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze- 12 marzo 2019 "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello" e in particolare l'articolo 8 "Criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti" che abroga il decreto 11.11.2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 01.07.2014 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Esami organolettici dei vini a denominazione di origine protetta- D.Lgs n. 61 dell'08.04.2010, articolo 15. Decreto ministeriale 11 novembre 2011, Commissioni di degustazione - Disposizioni integrative deliberazione della Giunta regionale n. 2467 del 29.12.2011";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare n. 97 del 04.10.2017 "Esami organolettici dei vini a denominazione di origine - Legge n. 238 del 12.12.2016 - DM del 11.11.2011 e DGR n. 1142 del 01.07.2014" che aggiorna l'elenco delle commissioni di degustazione e relativi presidenti e presidenti supplenti oltre ai segretari e segretari supplenti (allegato B) nonché il modello di domanda di iscrizione iniziale all'elenco dei tecnici ed esperti degustatori (allegato A), punto 1 del deliberato e punto 5 dell'allegato A";

CONSIDERATO che il decreto 12 marzo 2019 all'articolo 8 prevede la modifica del requisito comune ai tecnici ed esperti degustatori, vale a dire che l'esercizio dell'attività di degustazione deve svolgersi per almeno un biennio, in modo continuativo, con lo svolgimento di almeno cinque prove di degustazione, in date distinte, nel corso di ciascuno dei due anni presso aziende vitivinicole, enoteche e similari, consorzi di tutela e associazioni nazionali ufficialmente operanti nel settore enologico;

RAVVISATA la necessità di aggiornare la modulistica per la domanda di iscrizione iniziale agli elenchi dei tecnici ed esperti degustatori delle commissioni di valutazione dei vini a denominazione di origine (D.O.) rendendola conforme al nuovo decreto 12 marzo 2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze che disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività di

degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello.

decreta

1. di approvare il modello di domanda di iscrizione iniziale agli elenchi dei tecnici ed esperti degustatori delle commissioni di valutazione dei vini a denominazione di origine (D.O.) della Regione Veneto;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto con il relativo allegato A nel Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste> e <http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo>.

Per il Direttore Il direttore Vicario Alberto Andriolo



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 63 del 15 maggio 2019

pag. 1/4

Alla REGIONE DEL VENETO *

Direzione Agroalimentare
Via Torino 110
30172 - Mestre (VE)
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Oggetto: **Domanda di iscrizione iniziale a:**

- **"Elenco dei tecnici degustatori vini a denominazione di origine (D.O.) del Veneto"**
- **"Elenco degli esperti degustatori vini a denominazione di origine (D.O.) del Veneto"**

(articolo 65, comma 5 della legge n. 238 del 12.12.2016 e articolo 8 del decreto 12.03.2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, Provincia | | |, il | | / | | / | | | | e residente in _____, Provincia | | |, Via/altro _____, n. _____, telefono | | | | | / | | | | | | | |, cellulare | | | | | / | | | | | | | |, PEC _____, e-mail _____, fax | | | | | / | | | | | | | |, CF

Recapito (se diverso dalla residenza) _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.- e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco regionale dei (barrare la voce che interessa):

- ☐ **tecnici;**
- ☐ **esperti**

degustatori dei vini a denominazione di origine (D.O.) della Regione Veneto (articolo 65, comma 5 della legge n. 238 del 12.12.2016, articolo 8 del decreto 12.03.2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e DGR n.1142 del 01.07.2014 e ss.mm.ii.) per le seguenti denominazioni di origine (D.O.):

Allegato A al Decreto n. 63 del 15 maggio 2019

pag. 2/4

A tal fine**DICHIARA**

ai sensi dell'articolo 47 del dPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii. e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'articolo 76 del sopracitato dPR,

1) per l'iscrizione nell'elenco dei **tecnici** degustatori sono richiesti i seguenti requisiti:

a) **possesso di uno dei titoli di studio sottoelencati:**

- ☐ diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia od enotecnico;
- ☐ diploma di enologo;
- ☐ diploma di laurea in Scienze agrarie con specializzazione nel settore enologico;
- ☐ diploma di laurea in Scienze delle preparazioni alimentari con specializzazione nel settore enologico;
- ☐ titoli equipollenti conseguiti all'estero (specificare). _____ (*)

(*) in tal caso indicare (atto ministeriale con il quale è stato reso equipollente il titolo _____ al titolo di _____ pubblicato in GU o documentazione della competente Autorità consolare italiana, che ha rilasciato l'eventuale dichiarazione di valore e legalità del titolo di studio medesimo.

b) esercizio dell'attività di degustazione per almeno un biennio, in modo continuativo, antecedentemente alla data di presentazione della domanda per la/e denominazione/i interessata/e ()**

(**) con l'espressione "... *in modo continuativo*, ..." si intende lo svolgimento di almeno cinque prove di degustazione, in date distinte, nel corso di ciascuno dei due anni.

Nella domanda i richiedenti dichiarano i propri dati personali ed allegano in formato PDF:

- autodichiarazione relativa ai titoli di studio sopraelencati con l'esatta indicazione della data e dell'Istituto o della Università presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
- attestazione comprovante l'esercizio dell'attività di degustatore nei modi di cui alla sopracitata lettera b), rilasciata dal soggetto/i presso cui il tecnico degustatore ha svolto l'attività.

2) Per l'iscrizione nell'elenco degli **esperti** degustatori sono richiesti i seguenti requisiti:

a) **partecipazione a corsi organizzati da Associazioni nazionali ufficialmente riconosciute operanti nel settore enologico ed in particolare della degustazione di vini e superamento di esami sostenuti a conclusione dei corsi stessi;**

b) **esercizio dell'attività di degustazione per almeno un biennio, in modo continuativo, antecedentemente alla data di presentazione della domanda per la/e denominazione/i interessata/e, presso aziende vitivinicole, enoteche e similari, Consorzi di tutela e Associazioni di cui alla sopracitata lettera a) (**)**

(**) con l'espressione "... *in modo continuativo*, ..." si intende lo svolgimento di almeno cinque prove di degustazione, in date distinte, nel corso di ciascuno dei due anni.

Allegato A al Decreto n. 63 del 15 maggio 2019

pag. 3/4

Per l'iscrizione nell'elenco degli **esperti** degustatori si osservano per analogia le disposizioni procedurali relative ai tecnici degustatori, fatto salvo che la documentazione da allegare in formato PDF dovrà essere riferita ai requisiti inerenti gli esperti degustatori.

DICHIARA inoltre

- di non avere riportato condanna definitiva per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel minimo a due anni o nel massimo a cinque anni, ovvero per i delitti di cui agli articoli 513, 515, 516, 517, 640 e 640 bis del codice penale, ovvero condanna che importi l'interdizione dai pubblici Uffici di durata superiore a tre anni, ovvero di aver riportato condanne penali per le quali è intervenuta la riabilitazione a norma delle vigenti disposizioni di legge;

- di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel decreto 12.03.2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze nonché delle procedure amministrative relative alla gestione degli elenchi regionali dei tecnici e degli esperti degustatori dei vini a denominazione di origine (D.O.) ed in particolare:

- che qualsiasi variazione dei dati anagrafici e di contatto dichiarati/indicati nella domanda, nonché dei requisiti necessari per l'iscrizione, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare, agroalimentare@pec.regione.veneto.it.

Luogo e data _____ firma*** _____

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.,

ALLEGA

1. copia in formato PDF del documento di identità in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza;
2. copia in formato PDF della documentazione di cui i punti 1) e/o 2).

Allegato A al Decreto n. 63 del 15 maggio 2019

pag. 4/4

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex articolo 13, regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 dell'08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Agroalimentare.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'inserimento dei nominativi dei nuovi degustatori vini a denominazione di origine (D.O.) negli elenchi della Regione Veneto e la base giuridica del trattamento è la legge n. 238 del 12.12.2016 e il decreto 12.03.2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, saranno comunicati ai sensi della legge n. 238 del 12.12.2016 e del decreto 12.03.2019 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze- all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) Ufficio Nord Est sede a Conegliano/Susegana nonché agli Organismi di controllo operanti in Veneto che organizzano corsi di aggiornamento. Gli elenchi regionali dei degustatori saranno diffusi nel sito internet della Regione Veneto (www.regione.veneto.it/agricoltura_e_foreste) e nel Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAve) (www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo).

I nominativi dei degustatori sono inoltre contenuti nel decreto direttoriale che in seguito sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera e) del regolamento 2016/679/UE, è determinato, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra Autorità europea di controllo competente.

Il conferimento è facoltativo. Nel caso di mancato conferimento i nominativi dei degustatori non saranno inseriti nei suddetti elenchi dei tecnici e degli esperti degustatori vini a denominazione di origine (D.O.) della Regione Veneto.

Il Direttore delegato
dott. Alberto Zannol

(***) firma autografa originale per esteso e in allegato copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento.

La sottoscrizione è resa ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche e integrazioni).

Note:

- per dimostrare- nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda- di aver esercitato l'attività di degustazione necessaria per maturare la prescritta esperienza professionale, si può presentare il curriculum vitae e/o autocertificazione rilasciata dal soggetto/i presso cui il tecnico degustatore ha svolto l'attività di consulenza enologica per i vini a D.O.;



- la marca da bollo da € 16,00 è disponibile tramite il modello di pagamento F23 online dell'Agenzia delle Entrate da versare c/o gli sportelli delle banche, di Poste italiane S.p.A. oppure degli agenti di riscossione.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 395035)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 16 del 18 marzo 2019

Acquisto riviste cartacee ed on-line per l'aggiornamento tecnico e normativo degli uffici dell'Unità Organizzativa Fitosanitario.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si provvede all'acquisizione di n. 4 abbonamenti alla Banca Dati Agrofarmaci per l'anno 2019 e n. 4 abbonamenti alla rivista "L'Informatore Agrario", per l'aggiornamento tecnico e normativo degli uffici dell'Unità Organizzativa Fitosanitario.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l. assunta agli atti con prot. reg.le n. 97064 del 08/03/2019 Offerta BDF S.r.l. assunta agli atti con prot. reg.le n. 98707 del 11/03/2019

Il Direttore

PREMESSO che l'Unità Organizzativa Fitosanitario ha necessità di mantenere aggiornati i propri uffici circa l'evoluzione tecnica e normativa riguardante il settore fitosanitario;

CONSIDERATO che l'abbonamento on-line alla Banca Dati Agrofarmaci versione Premium, fornito dalla Ditta BDF S.r.l. consente un costante aggiornamento degli archivi. L'abbonamento prevede inoltre un servizio informativo via e mail che segnala periodicamente i provvedimenti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana ed Europea in materia fitosanitaria. In questo modo gli uffici rimangono costantemente aggiornati su tutte le novità del settore, con particolare riferimento a nuovi prodotti, estensioni o limitazioni di impiego, revoche, modifiche dei limiti massimi di residui, ecc.,

CONSIDERATO che la rivista "L'Informatore Agrario" è ritenuta soddisfacente rispetto alle esigenze formative dell'Unità Organizzativa Fitosanitario;

VERIFICATO che la fornitura dell'abbonamento alla "Banca Dati Agrofarmaci" da parte della Ditta BDF S.r.l. non è presente sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che l'abbonamento alla rivista "L'Informatore Agrario", fornito dalla ditta EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l. non è presente sul MEPA;

VISTO il preventivo inviato dalla ditta EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l., assunto agli atti con prot. reg.le n. 97064 del 08/03/2019, per la fornitura di n. 4 abbonamenti alla rivista "L'Informatore Agrario" per gli uffici dell'U.O. Fitosanitario;

VISTO il preventivo inviato dalla Ditta BDF S.r.l., assunto agli atti con prot. reg.le n. 98707 del 11/03/2019, per la fornitura di n. 4 abbonamenti on-line della "Banca Dati Agrofarmaci" versione Premium per gli uffici dell'U.O. Fitosanitario;

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 mediante affidamento diretto;

PRESO ATTO che le forniture degli abbonamenti saranno esigibili entro il 31/12/2019, per l'importo complessivo di € 1.070,40 (IVA inclusa);

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 per l'importo di € 1.070,40 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 1.070,40 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 001

"Giornali, riviste e pubblicazioni", codice V livello U.1.03.01.01.001 "Giornali e riviste" del bilancio di previsione 2019 a favore delle seguenti ditte:

- Ditta EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l. - Via Bencivenga Biondani, 16 - Verona - Cod. Fisc. e P.IVA 00230010233 per l'importo di € 436,00 onnicomprensive con imputazione all'esercizio 2019;
- Ditta BDF S.r.l. - Via San Vincenzo, 18 - Milano - Cod. Fisc. e P.IVA 10695050962 per l'importo di € 634,40 (IVA inclusa) con imputazione all'esercizio 2019;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2019;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 21/12/2018, n. 1928 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 29/01/2019, n. 67 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;

2. di incaricare le seguenti ditte per l'acquisto di riviste cartacee e on-line:

- ◆ Ditta EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO S.r.l. - Via Bencivenga Biondani, 16 - Verona - Cod. Fisc. e P.IVA 00230010233 per l'acquisto di n. 4 abbonamenti alla rivista "L'Informatore Agrario" - CIG Z33277EE6C, per l'importo di € 436,00 onnicomprensive;
- ◆ Ditta BDF S.r.l. - Via San Vincenzo, 18 - Milano - Cod. Fisc. e P.IVA 10695050962 per l'acquisto di n. 4 abbonamenti on-line alla "Banca Dati Agrofarmaci"- CIG ZA5277EEC1 per l'importo di € 634,40 (IVA inclusa);

3. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di € 1.070,40 scade nell'esercizio 2019;

4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019 per l'importo di 1.070,40 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

5. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 1.070,40 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di

previsione 2018-2020, Art. 001 "Giornali, riviste e pubblicazioni", codice V livello U.1.03.01.01.001 "Giornali e riviste" del bilancio di previsione 2019 a favore delle seguenti ditte:

- ◆ Ditta EDIZIONI L'INFORAMATORE AGRARIO S.r.l. - Via Bencivenga Biondani, 16 - Verona - Cod. Fisc. e P.IVA 00230010233 per l'importo di € 436,00 onnicomprensive, con imputazione all'esercizio 2019;
- ◆ Ditta BDF S.r.l. - Via San Vincenzo, 18 - Milano - Cod. Fisc. e P.IVA 10695050962 per l'importo di € 634,40 (IVA inclusa), con imputazione all'esercizio 2019;

6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2019;
7. di attestare che tale programma di pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 395036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 17 del 19 marzo 2019

Affidamento diretto alla ditta CENIGOMMA S.r.l. per la fornitura di sacchi in plastica per raccolta campioni vegetali
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 della fornitura di sacchi in plastica per raccolta campioni vegetali alla Ditta CENIGOMMA S.r.l. e si assume il relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta del 19/02/2019 della Ditta CENIGOMMA S.r.l. assunto agli atti con prot. n. 76663 del 25/02/2019

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" in particolare l'art. 50 che affida competenze ad ogni Servizio fitosanitario regionale, in particolare ai compiti di cui alla lettera c) che recita "il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche";

CONSIDERATO che in applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali si rende necessaria la verifica fitosanitaria dei vegetali, dal luogo di produzione fino alla fase della commercializzazione, per la quale vengono eseguite analisi di laboratorio che confermano o escludono la presenza degli organismi nocivi;

CONSIDERATO che per la raccolta dei campioni di vegetali necessitano sacchi in plastica di consistenza adatta al contenimento dei campioni stessi;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare ordini tramite MEPA in quanto non sono presenti i sacchi in plastica con lo spessore adatto;

VISTO il preventivo del 19/02/2019 formulato dalla ditta CENIGOMMA S.r.l. - Strada dell'Alpo, 26 - 37136 Verona - Cod. Fisc. e P.IVA 03712400237 assunto agli atti in data 25/02/2019 con prot. n. 76663 la quale ha richiesto, per la fornitura di sacchi in plastica la somma di € 1.300,09 IVA ed ogni altro onere inclusi, somma ritenuta congrua per la natura e la quantità della fornitura;

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 mediante affidamento diretto;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 per l'importo di € 1.300,09 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 1.300,09 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 002 "Altri beni di consumo", codice V livello U.1.03.01.02.007 "Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" del bilancio di previsione 2019-2021 a favore della ditta CENIGOMMA S.r.l. - Strada dell'Alpo, 26 - 37136 Verona - Cod. Fisc. e P.IVA 03712400237;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2019;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 21/12/2018, n. 1928 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 29/01/2019, n. 67 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare la ditta CENIGOMMA S.r.l. - Strada dell'Alpo, 26 - 37136 Verona - Cod. Fisc. e P.IVA 03712400237 per la fornitura di sacchi in plastica per raccolta campioni vegetali, per un spesa complessiva prevista di € 1.300,09 IVA ed ogni altro onere inclusi, codice CIG: Z8C278CC77;
3. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di € 1.300,09 scade nell'esercizio 2019;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 per l'importo di € 1.300,09 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
5. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 1.300,09 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 002 "Altri beni di consumo", codice V livello U.1.03.01.02.007 "Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" del bilancio di previsione 2019-2021 a favore della ditta CENIGOMMA S.r.l. - Strada dell'Alpo, 26 - 37136 Verona - Cod. Fisc. e P.IVA 03712400237;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2019;
7. di attestare che tale programma di pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 395037)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 19 del 27 marzo 2019

Affidamento incarico alla ditta VIS S.r.l. per intervento di manutenzione ordinaria inerente la sostituzione di un sensore sul sistema di sicurezza antintrusione. Impegno di spesa.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 dell'intervento di manutenzione per la sostituzione di un sensore sul sistema di sicurezza antintrusione installato presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A Buttapietra (VR) alla ditta VIS S.r.l. e si assume il relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione anno 2019.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo della Ditta VIS S.r.l. protocollo reg.le n. 114038 del 21/03/2019

Il Direttore

PREMESSO che presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra (VR) è installato un sistema di sicurezza antintrusione;

PRESO ATTO che, a seguito dei controlli periodici, la Ditta VIS S.r.l. ha riscontrato che il sensore della zona 21 (Laboratorio lato EST, Piano Terra) è risultato guasto;

RITENUTO opportuno chiedere un preventivo alla ditta VIS S.r.l. con sede legale in via Sacro Cuore, 7 - 45100 Rovigo che è già stata incaricata, del servizio di manutenzione ordinaria del sistema di sicurezza antintrusione e antincendio installato presso la sede dell'U.O. Fitosanitario - Buttapietra;

VISTO il preventivo formulato dalla Ditta VIS S.r.l. con sede legale in via Sacro Cuore, 7 - 45100 Rovigo, assunto agli atti in data 21/03/2019, con prot. n. 114038 la quale ha richiesto, per l'esecuzione del servizio in parola, la somma di 49,00 IVA esclusa, somma ritenuta congrua per la natura, la quantità e localizzazione dell'intervento da espletarsi;

RILEVATO che l'importo della spesa complessiva ammonta ad € 59,78 IVA inclusa, risultando quindi inferiore ad € 40.000,00, individuato dall'art. 36, comma 2, Lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento diretto;

DATO ATTO che necessita provvedere all'impegno e liquidazione della spesa a favore della Ditta VIS S.r.l. - Via Sacro Cuore, 7 - 45100 Rovigo, Cod. fisc. e P.IVA 01091080299, per l'importo di € 59,78 (IVA inclusa);

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi di cui alla prenotazione n. 2595/2019 assunta con nota prot. n. 20199 del 17/01/2019 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2019;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 21/12/2018, n. 1928 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 29/01/2019, n. 67 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare l'intervento di manutenzione per la sostituzione di un sensore sul sistema di sicurezza antintrusione installato presso la sede dell'U.O. Fitosanitario in Viale dell'Agricoltura 1/A - 37060 Buttapietra alla Ditta VIS S.r.l. - Via Sacro Cuore, 7 - 45100 Rovigo, Cod. fisc. e P.IVA 01091080299;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 59,78 IVA inclusa a carico del capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R. 04/02/1980, n. 6)" - art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" - codice piano dei conti U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari" a favore della Ditta VIS S.r.l. - Via Sacro Cuore, 7 - 45100 Rovigo, Cod. fisc. e P.IVA 01091080299- Codice CIG Z7427C4043 imputando la somma sul bilancio di previsione anno 2019, a valere sulla prenotazione n. 2595/2019 assunta con nota prot. n. 20199 del 17/01/2019 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2019;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001,
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio per il visto di monitoraggio finanziario;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 395038)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 20 del 27 marzo 2019

Fornitura blocchi "Verbale di Ispezione". Affidamento diretto alla ditta Tipografia MILANI S.r.l. di Verona - P.IVA 03181710231 per un importo complessivo di € 448,96 IVA inclusa CIG Z8827B5184. Impegno di spesa.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegna la spesa per la stampa di blocchi "Verbale di Ispezione" in carta chimica da parte della ditta Tipografia MILANI S.r.l.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo Tipografia MILANI S.r.l. del 18/03/2019, protocollo reg.le n. 109891 del 19/03/2019.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che all'art. 50 lett. c) affida, tra gli altri compiti, ad ogni Servizio fitosanitario regionale il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso ispezioni nei luoghi di produzione, conservazione e commercializzazione;

CONSIDERATO che ai sensi della normativa vivaistica e fitosanitaria vigente vengono effettuati i controlli di cui al punto precedente, il cui esito viene riportato su di un "Verbale di Ispezione", redatto in triplice copia su carta chimica;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla stampa in carta chimica di n. 40 blocchi "Verbale di Ispezione" da 50 fogli in triplice copia;

VISTO il preventivo del 18/03/2019 formulato dalla ditta Tipografia MILANI S.r.l. di Verona - P.IVA 03181710231 assunto agli atti in data 19/03/2019 con prot. n. 109891 la quale ha richiesto, per la fornitura dei blocchi sopra descritti la somma di € 448,96 IVA ed ogni altro onere inclusi, somma ritenuta congrua per la natura e la quantità della fornitura;

RILEVATO che l'importo della spesa complessiva ammonta ad € 448,96 IVA inclusa, risultando quindi inferiore ad € 40.000,00, individuato dall'art. 36, comma 2, Lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento diretto;

DATO ATTO che necessita provvedere all'impegno e liquidazione della spesa a favore della Ditta Tipografia MILANI S.r.l. Via Schiaparelli, 1- Verona - P.IVA 03181710231, per l'importo di € 448,96 (IVA inclusa);

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 per l'importo di € 448,96 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 448,96 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente", codice V livello U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" del bilancio di previsione 2019-2021 a favore della ditta Tipografia MILANI S.r.l. Via Schiaparelli, 11- Verona P. IVA 03181710231;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2019;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 21/12/2018, n. 1928 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 29/01/2019, n. 67 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare la ditta Tipografia MILANI S.r.l, Via Schiaparelli, 11 Verona P. IVA 03181710231 per la stampa in carta chimica di n. 40 blocchi "Verbale di Ispezione" da 50 fogli in triplice copia, per un spesa complessiva prevista di € 448,96 IVA ed ogni altro onere inclusi, codice CIG: Z8827B5184;
3. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di € 448,96 scade nell'esercizio 2019;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 per l'importo di € 448,96 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
5. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 448,96 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2019-2021, Art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente", codice V livello U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" a favore della ditta Tipografia MILANI S.r.l, Via Schiaparelli, 11 Verona P. IVA 03181710231;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2019;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 395039)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 21 del 01 aprile 2019

Programma di monitoraggio 2019 Reg. UE 652/2014. Accertamento entrate derivanti da assegnazione comunitaria e da assegnazione statale e impegno di spesa per attività di monitoraggio di organismi nocivi.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si accertano, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, le entrate derivanti da assegnazione dell'Unione Europea e da assegnazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e si impegna la spesa per l'affidamento dell'incarico a n. 4 prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco ai sensi della D.G.R. n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi - Reg. UE 15/05/2014, n. 652.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Grant Decision SANTE/PH/2019/IT/SI2.799067.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 che dall'art.19 al 29 fissa le disposizioni in materia di contribuzione finanziaria dell'Unione Europea alle spese sostenute da un Paese membro per l'attuazione dei programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario;

VISTA la richiesta di partecipazione della Regione Veneto al Programma nazionale di Monitoraggio (Reg. Ue 752/2014), inoltrata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo nella quale si è previsto il monitoraggio di 29 organismi nocivi;

VISTA la comunicazione del 1 febbraio 2019, prot.0003802 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo di trasmissione della Grant Decision SANTE/PH/2018/IT/SI2.799067 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Monitoraggio presentato dall'Italia e relativo all'anno 2019, con la relativa tabella di riparto del finanziamento tra le Regioni;

CONSIDERATO che nella nota sopracitata si comunica inoltre l'identificazione, come concordato in sede di Comitato Fitosanitario Nazionale, del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - CREA come soggetto gestore dei Programmi di Monitoraggio cofinanziati dall'UE, per quanto attiene le attività di rendicontazione tecnica e finanziaria previste dal progetto:

PRESO ATTO che il finanziamento sia comunitario che statale verrà versato alla Regione Veneto dal CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, sugli appositi capitoli già istituiti;

VISTA la nota del CREA che comunica l'assegnazione al progetto "Monitoraggio cofinanziato 2019" del seguente CUP: C59D16000430007;

CONSIDERATO che il Programma di Monitoraggio 2019 della Regione Veneto prevede il monitoraggio di 29 organismi nocivi e un importo di spesa complessivo di € 234.262,50, di cui il 50% erogato a saldo dalla Comunità Europea ed il 50% rimborsato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i fondi resi disponibili dal Fondo di rotazione;

DATO ATTO che il paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/" del D.Lgs. 118/2011, prevede che: *"Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)";*

RITENUTO di provvedere all'accertamento del finanziamento per lo svolgimento del Programma di Monitoraggio della Regione Veneto per l'anno 2019;

PRESO ATTO che i capitoli di Entrata riferiti al progetto sono il n. 101072 "Assegnazione Comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)" e il n. 101073 "Assegnazione Statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza

di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)";

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'accertamento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio per l'importo di € 234.262,50;

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto programma è previsto il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo "Anoplophora glabripennis" nella zona delimitata in provincia di Treviso;

CONSIDERATO che lo svolgimento dei suddetti monitoraggi comporta un carico di lavoro per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente e, pertanto, necessita avvalersi della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO l'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e fornitura di importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35;

VISTE le Linee Guida n. 4, adottate dall'ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTA la D.G.R. 18 settembre 2017, n. 1475 " Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U. Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 22 del 4 maggio 2018 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

Verificato che Consip S.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in oggetto ai sensi dell' art. 36 del D.Lgs 50/2016;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, con i seguenti prestatori di servizi fitosanitari:

- Burbello Alberto per l'importo di € 3.910,00;
- Chinellato Fabio per l'importo di € 4.140,00;
- Mazzaro Marco per l'importo di € 4.140,00;
- Zamberlan Alessandro per l'importo di € 3.910,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad 16.100,00, esigibile nell'anno 2019;

PRESO ATTO che il programma di monitoraggio fitosanitario non include alcuni costi tra cui l'IVA (spesa non eligibile); pertanto per la copertura della spesa dell'IVA, è necessario impegnare l'importo sul capitolo n. 101404 di competenza regionale;

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- con il presente decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
 - per l'importo di € 6.971,64 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - per l'importo di 6.971,64 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- decreto n. 2 del 17/01/2019 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 620/2019 per l'importo di € 2.156,72 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 16.100,00 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo gli impegni come riportato nella tabella sotto indicata, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999, con imputazione all'esercizio 2019:

BENEFICIARI	CAPITOLO 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)"	TOTALE
BURBELLO ALBERTO	1.602,46	1.602,46	705,08	3.910,00
CHINELLATO FABIO	2.070,00	2.070,00	0	4.140,00
MAZZARO MARCO	1.696,72	1.696,72	746,56	4.140,00
ZAMBERLAN ALESSANDRO	1.602,46	1.602,46	705,08	3.910,00
Totali	6.971,64	6.971,64	2.156,72	16.100,00

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la L.R. 14/12/2018, n. 44 "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 21/12/2018, n. 1928 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 29/01/2019, n. 67 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 26/03/2019, n. 313 "Variazione al Bilancio di previsione 2019-2021 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL014) // VINCOLATE";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di accertare per competenza, ai sensi dell'Allegato 4.2, punto 3.12 del D.Lgs. 118/2011, la somma complessiva di € 117.131,25 sul capitolo 101072 dell'Entrata "Assegnazione Comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)" codice di V^ livello E.2.01.01.01.013 del bilancio di previsione 2019, codice CUP C59D16000430007;
3. di accertare per competenza, ai sensi dell'Allegato 4.2, punto 3.12 del D.Lgs. 118/2011, la somma complessiva di € 117.131,25 sul capitolo n. 101073 dell'Entrata "Assegnazione Statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg. UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n. 652)" codice di V^ livello E.2.01.01.01.013 del bilancio di previsione 2019, codice CUP C59D16000430007;
4. di dare atto che il soggetto debitore delle somme di cui ai punti 2 e 3 è il CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, CREA-DC Centro di Ricerca per la Difesa e Certificazione Via C. G. Bertero, 22 - Roma, codice anagrafica 00123436/0008;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui ai precedenti punti 2 e 3 è già perfezionata, ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e che il credito sopra indicato scade nel corrente esercizio per l'intero importo e non è garantito da polizza fidejussoria o fidejussione bancaria;
6. di attestare che l'obbligazione, relativa agli incarichi per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi, per un importo complessivo pari ad € 16.100,00 codice CUP C59D16000430007, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dei seguenti beneficiari:
 - ◆ Burbello Alberto (*omissis*) (C.F. *omissis*) (P.IVA 03415540248) per l'importo di € 3.910,00 - codice CIG Z562707623 - termine attività entro il 31/12/2019;
 - ◆ Chinellato Fabio (*omissis*) (C.F. *omissis*) (P. IVA 04642230264) per l'importo di € 4.140,00 - codice CIG Z402707617 - termine attività entro il 31/12/2019
 - ◆ Mazzaro Marco (*omissis*) (C.F. *omissis*) (P. IVA 03828230270) per l'importo di € 4.140,00 - codice CIG Z02270760C - termine attività entro il 31/12/2019;
 - ◆ Zamberlan Alessandro (*omissis*) (C.F. *omissis*) (P. IVA 04228130284) per l'importo di 3.910,00 - codice CIG Z9B270761B - termine attività 31/03/2019;
7. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di €. 16.100,00 è esigibile nell'esercizio 2019;
8. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:
 - ◆ con il presente decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
 - per l'importo di € 6.971,64 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - per l'importo di € 6.971,64 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - decreto n. 2 del 17/01/2019 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 620/2019 per l'importo di € 2.156,72 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";
9. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 16.100,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo gli impegni come riportato nella tabella sotto indicata, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999, con imputazione all'esercizio 2019:

BENEFICIARI	CAPITOLO 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)"	CAPITOLO 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)"	TOTALE
BURBELLO ALBERTO	1.602,46	1.602,46	705,08	3.910,00
CHINELLATO FABIO	2.070,00	2.070,00	0	4.140,00
MAZZARO MARCO	1.696,72	1.696,72	746,56	4.140,00
ZAMBERLAN ALESSANDRO	1.602,46	1.602,46	705,08	3.910,00
Totali	6.971,64	6.971,64	2.156,72	16.100,00

10. di dare atto che entro il corrente esercizio si è programmato di eseguire la spesa per un ammontare complessivo pari alla somma accertata con il presente provvedimento;
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di prendere atto che le suddette somme costituiscono debito commerciale;
13. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà dietro presentazione di fattura ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
14. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 9 ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D. Lgs 118/2011;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 395040)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 23 del 04 aprile 2019

Affidamento del servizio di manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi di proprietà della Regione Veneto in dotazione dell'Unità Organizzativa Fitosanitario Ufficio di Padova. Impegno di spesa.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si autorizza l'affidamento all'autofficina Voltan Maurizio con sede in Legnaro (PD) Via Monte Grappa, 61, C.F. VLTMRZ59E08E515F - P. IVA 01024240283 il servizio di manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi di proprietà della Regione Veneto in dotazione all'U.O. Fitosanitario Ufficio di Padova e si provvede agli impegni di spesa sui bilanci 2019, 2020 e 2021

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Preventivo Autofficina Voltan Maurizio assunto agli atti con prot. reg.le n. 115058 del 21/03/2019.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'Unità Organizzativa Fitosanitario ha in dotazione presso l'ufficio di Padova i seguenti automezzi:
 - n. 1 FIAT GRANDE PUNTO
 - n. 1 FIAT PANDA
 - n. 1 RENAULT CLIO AUTOCARRO
 - detti automezzi hanno bisogno di manutenzione ordinaria per il normale utilizzo;

PRESO ATTO che in data 29/03/2019 è scaduto il contratto per la manutenzione sopra citata;

DATO ATTO che all'acquisizione del servizio in oggetto si può procedere con affidamento diretto ex art. 36 comma 2), lett. a) D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che con lettera prot. n. 111143 del 19/03/2019 è stato richiesto all'Autofficina Voltan Maurizio il preventivo per il servizio in oggetto, per un periodo di 24 mesi dalla data dell'incarico;

VISTO il preventivo dell'Autofficina Voltan Maurizio, assunto agli atti con prot. reg.le n. 115058 del 21/03/2019;

CONSIDERATO che l'offerta può ritenersi congrua e conveniente;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, opportuno affidare l'incarico per la manutenzione degli automezzi in dotazione dell'ufficio di Padova dell'U.O. Fitosanitario, per il periodo di 24 mesi dalla data dell'incarico, all'Autofficina Voltan Maurizio;

CONSIDERATO che l'importo biennale presunto di spesa complessivo è di € 2.000,00 (IVA inclusa);

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Autofficina Voltan Maurizio
 - Euro 700,00 (IVA inclusa) entro il 2019
 - Euro 1.000,00 (IVA inclusa) entro il 2020
 - Euro 300,00 (IVA inclusa) entro il 2021

necessita ora provvedere ai relativi impegni di spesa sul capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" - Articolo 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni" imputando le somme sui Bilanci di previsione di

seguito indicati:

Euro 700,00 (IVA inclusa) - bilancio di previsione 2019

Euro 1.000,00 (IVA inclusa) - bilancio di previsione 2020;

Euro 300,00 (IVA inclusa) - bilancio di previsione 2021

PRESO ATTO che la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni n. 2594/2019, 810/2020 e n. 325/2021 assunte con nota prot. n. 20199 del 17/01/2019 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

CONSIDERATO che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 21/12/2018, n. 1928 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 29/01/2019, n. 67 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare all'Autofficina Voltan Maurizio (*omissis*), C.F. (*omissis*) - P. IVA 01024240283 il servizio di manutenzione, riparazione e assistenza degli automezzi in dotazione dell'U.O. Fitosanitario, ufficio di Padova per un periodo di 24 mesi dalla data dell'incarico, entro il limite di spesa complessivo presunto di € 2.000,00 IVA inclusa - Codice CIG ZBB27DCCE1;
3. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.000,00 a carico del capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", art. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni - codice piano dei conti U. 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" a favore dell'Autofficina Voltan Maurizio (*omissis*), C.F. (*omissis*) - P. IVA 01024240283, i seguenti importi:
 - ◆ per Euro 700,00 a valere sulla prenotazione n. 2594/2019, adottata con nota prot. n. 20199 del 17/01/2019 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019;
 - ◆ per Euro 1.000,00 a valere sulla prenotazione n. 810/2020, adottata con nota prot. n. 20199 del 17/01/2019 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020;

◆ per Euro 300,00 a valere sulla prenotazione n. 325/2021, adottata con nota prot. n. 20199 del 17/01/2019 della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021;

4. di dare atto che l'obbligazione di spesa è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

Euro 700,00 (IVA inclusa) - bilancio di previsione 2019

Euro 1.000,00 (IVA inclusa) - bilancio di previsione 2020;

Euro 300,00 (IVA inclusa) - bilancio di previsione 2021

5. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'articolo 10, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale;

9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: "Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi";

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

12. di inviare il presente decreto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio per il visto di monitoraggio finanziario;

13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 395041)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 24 del 04 aprile 2019

Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art.34.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Approvazione del nuovo elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art.34.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e sue modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATA la D.G.R n. 2106 del 14 luglio 2009 con la quale s'incaricava il Dirigente responsabile del Settore Servizi Fitosanitari a trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari della Regione Veneto al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), e a disporre dei successivi aggiornamenti con proprio provvedimento;

VISTO che negli ultimi mesi l'Unità Organizzativa Fitosanitario ha acquisito, nei ruoli regionali, nuovo personale da destinare all'attività di "Ispettore fitosanitario":

- Dott.ssa Cristoferi Katia, assunta in data 03/12/2018 nella categoria D - posizione D1 - profilo professionale Specialista direttivo tecnico ad indirizzo agroforestale - Ispettore fitosanitario, matr. 103113;
- Dott. Parise Marco, proveniente dalla Provincia di Vicenza in data 01/02/2019, Posizione Organizzativa, categoria D - posizione D3, matr. 102544;
- Dott. Osele Francesco, dipendente regionale trasferito dalla Direzione Agroambiente in data 01/02/2019, esperto tecnico, categoria D3 - posizione D6 - matr. 15970;
- Dott.ssa Iskra Caterina, assunta in data 01/03/2019, nella categoria D - posizione D1 - profilo professionale Specialista direttivo tecnico ad indirizzo agroforestale - Ispettore fitosanitario, matr. 103140.

VISTO che gli stessi hanno partecipato al "*Corso per Ispettori Fitosanitari*" tenutosi nei giorni 12, 14, 19, 20, 26, 27 marzo 2019 presso gli uffici dell'U. O. Fitosanitario della Regione Veneto conseguendo attestato di partecipazione:

- Dott.ssa Cristoferi Katia, protocollo attestato n. 132164 del 02/04/2019;
- Dott. Parise Marco, protocollo attestato n. 132172 del 02/04/2019;
- Dott. Osele Francesco, protocollo attestato n. 132157 del 02/04/2019;
- Dott.ssa Iskra Caterina, protocollo attestato n. 132143 del 02/04/2019;

PRESO ATTO che, a seguito della formazione ricevuta e dell'accompagnamento di colleghi Ispettori, i dottori sopra citati hanno acquisito professionalità e competenza per il rilascio della qualifica di Ispettore Fitosanitario;

VISTO che l'Ispettore Fitosanitario p.a. Crepaldi Emanuele, matr. n. 6960, n. tessera 016/05 ha cessato il servizio lavorativo per quiescenza in data 31/10/2018;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco regionale degli Ispettori Fitosanitari, in conformità a quanto stabilito dall'art.34 del D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. di trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari della Regione Veneto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MIPAF);
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 24 del 4 Aprile 2019

pag. 1/1

ELENCO ISPETTORI FITOSANITARI		
Nominativo	Matricola regionale n°	Tessera n°
Casanova Mario	090745	056/05
Codato Giancarlo	090780	003/05
Deluca Agostino	100265	041/05
Gilardi Paolo	092829	013/05
Girardi Fiorenzo	011093	023/05
Goio Paolo	011270	021/05
Mingardo Antonio	014456	026/05
Razzauti Alessandro	100415	042/05
Saccardi Alberto	019615	007/05
Vettorazzo Marco	023906	057/05
Visigalli Tiziano	099450	011/05
Zampini Michele	058634	046/05
Zara Lorianò	025170	020/05
Zecchin Gabriele	025258	024/05
Bignotto Marco	102375	051/05
Targa Enrico	102394	052/05
De Sabbata Lorenzo	100684	053/05
Sandrini Elia	101660	054/05
Lamo Francesco	100863	055/05
Rivieri Maria Barbara	19050	058/05
Ceroni Silvia	103083	059/05
Cristoferi Katia	103113	060/05
Parise Marco	102544	061/05
Osele Francesco	15970	062/05
Iscra Caterina	103140	063/05

(Codice interno: 395042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 25 del 10 aprile 2019

Acquisto materiale di consumo di laboratorio e altro materiale. Impegno e liquidazione di spesa.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si impegna la spesa necessaria per acquisto di materiale di consumo di laboratorio ed altro materiale per lo svolgimento di attività istituzionali dell'U.O. Fitosanitario.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Offerta Ditta BIO-RAD SCI/2019030668 del 22/03/2019

Preventivo ditta QIAGEN S.r.l. 190401IT00988866MS del 03/04/2019

Ordine Diretto d'Acquisto sul MEPA n. 4892711

Ordine Diretto d'Acquisto sul MEPA n. 4892757

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 *"Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali"*, art. 50 che affida competenze ad ogni Servizio fitosanitario regionale, in particolare ai compiti di cui alla lettera c) che recita *"il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche"*;

CONSIDERATO che in applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali si rende necessaria la verifica fitosanitaria dei vegetali, dal luogo di produzione fino alla fase della commercializzazione, per la quale vengono eseguite analisi di laboratorio che confermano o escludono la presenza degli organismi nocivi;

CONSIDERATO che per l'esecuzione delle analisi di laboratorio nell'ambito dell'U.O. Fitosanitario sono presenti laboratori dotati di strumentazione tecnica con la quale è possibile eseguire l'attività diagnostica secondo metodi ufficiali;

RITENUTO necessario provvedere all'acquisto di materiale di consumo, reagenti e kit diagnostici per provvedere all'attività di laboratorio;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare ordini tramite MEPA per i prodotti che non sono presenti;

PRESO ATTO delle offerte presentate dalle ditte sotto riportate e considerati congrui i costi per l'acquisto dei seguenti materiali:

- Ditta BIO-RAD LABORATORIES S.r.l. offerta SCI/2019030668 del 22/03/2019 per l'acquisto di reagenti di laboratorio, € 725,66, IVA ed ogni altro onere compresi;
- Ditta QIAGEN S.r.l. preventivo n. 190401IT00988866MS del 03/04/2019 per l'acquisto di reagenti di laboratorio, €, 8.781,74 IVA ed ogni altro onere compresi;

CONSIDERATA la necessità di provvedere all'acquisto di patate da seme per analisi di laboratorio dalla ditta M.A.C. S.r.l. dei F.lli Bigolin, per l'importo di €. 62,40, IVA ed ogni altro onere inclusi;

DATO ATTO che per i prodotti presenti nel MEPA, si è proceduto a generare:

- l'Ordine Diretto di Acquisto sul MEPA n. 4892711 a favore della ditta DI GIOVANNI SRL - Via Fossolo 38/3, 40138, Bologna (BO) Cod. Fisc. e P. IVA 02803441209 per l'acquisto di reagenti di laboratorio per il prezzo complessivo di € 1.084,46 IVA compresa;
- l'Ordine Diretto di Acquisto sul MEPA n. 4892757 a favore della ditta VWR INTERNATIONAL S.R.L. - Via San Giusto 85, 20153, Milano (MI) Cod. Fisc. e P. IVA 12864800151 per l'acquisto di materiale di consumo per

laboratorio per il prezzo complessivo di € 703,64 IVA compresa;

CONSIDERATO che l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 contempla la possibilità di effettuare affidamenti diretti fino all'importo di Euro 40.000,00

PRESO ATTO che le forniture dei materiali saranno esigibili entro il 31/12/2019 per l'importo complessivo di € 11.357,90 (IVA ed ogni altro onere inclusi);

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 per l'importo di € 11.357,90 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 11.357,90 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 002 "Altri beni di consumo", codice V^A livello U.1.03.01.02.007 "Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" del bilancio di previsione 2019-2021 a favore delle seguenti ditte:

- Ditta BIO-RAD LABORATORIES S.R.L. - Via Cellini, 18/a - Segrate (MI) Cod. Fisc. e P.IVA 00801720152, per l'importo di € 725,66 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;
- Ditta QIAGEN S.R.L. - Via Filippo Sasseti, 16 - Milano Cod. Fisc. e P. IVA 13110270157 per l'importo di € 8.781,74 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;
- Ditta M.A.C. S.r.l. dei F.lli Bigolin - Via Asolana, 52 - Fonte (TV) Cod. Fisc. e P. IVA 00193730264 per l'importo di € 62,40 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;
- Ditta DI GIOVANNI SRL - Via Fossolo 38/3, 40138, Bologna (BO) Cod. Fisc. e P. IVA 02803441209 per l'importo complessivo di € 1.084,46 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;
- Ditta VWR INTERNATIONAL S.R.L. - Via San Giusto 85, 20153, Milano (MI) Cod. Fisc. e P. IVA 12864800151 per l'importo complessivo di € 703,64 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;

DATO atto che l'obbligazione si configura quale debito commerciale e che la stessa è esigibile entro l'anno 2019;

PRECISATO che la spesa relativa al presente affidamento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e il D. Lgs. 97/2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)";

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 21/12/2018, n. 1928 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 29/01/2019, n. 67 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare le forniture di materiale di laboratorio alle seguenti ditte:
 - ◆ Ditta BIO-RAD LABORATORIES S.R.L. - Via Cellini, 18/a - Segrate (MI) Cod. Fisc. e P.IVA 00801720152, per l'acquisto di reagenti da laboratorio - CIG Z4328030B4, per l'importo di € 725,66 (IVA ed ogni altro onere inclusi);
 - ◆ Ditta QIAGEN S.R.L. - Via Filippo Sasseti, 16 - Milano Cod. Fisc. e P. IVA 13110270157 12864800151 per l'acquisto di reagenti da laboratorio CIG Z9028030DE, per l'importo di € 8.781,74 (IVA ed ogni altro onere inclusi);
 - ◆ Ditta M.A.C. S.r.l. dei F.lli Bigolin - Via Asolana, 52 - Fonte (TV) Cod. Fisc. e P. IVA 00193730264 per l'acquisto di patate da seme CIG ZE62803084 per l'importo di € 62,40 (IVA ed ogni altro onere inclusi);
 - ◆ Ditta DI GIOVANNI SRL - Via Fossolo 38/3, 40138, Bologna (BO) Cod. Fisc. e P. IVA 02803441209 per l'acquisto di reagenti da laboratorio CIG ZDF27FAA44 per l'importo di € 1.084,46 (IVA ed ogni altro onere inclusi);
 - ◆ Ditta VWR INTERNATIONAL S.R.L. - Via San Giusto 85, 20153, Milano (MI) Cod. Fisc. e P. IVA 12864800151 per l'acquisto di materiale da consumo per laboratorio CIG Z6427FAA73 per l'importo di € 703,64 (IVA ed ogni altro onere inclusi);
3. di dare atto che le obbligazioni per l'importo complessivo di € 11.357,90 scadono nell'esercizio 2019;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 per l'importo di € 11.357,90 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
5. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 11.357,90 finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2018-2020, Art. 002 "Altri beni di consumo", codice V^ livello U.1.03.01.02.007 "Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari" a favore delle seguenti ditte:
 - ◆ Ditta BIO-RAD LABORATORIES S.R.L. - Via Cellini, 18/a - Segrate (MI), Cod. Fisc. e P.IVA 00801720152, per l'importo di € 725,66 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;
 - ◆ Ditta QIAGEN S.R.L. - Via Filippo Sasseti, 16 - Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 13110270157, per l'importo di € 8.781,74 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;
 - ◆ Ditta M.A.C. S.r.l. dei F.lli Bigolin - Via Asolana, 52 - Fonte (TV), Cod. Fisc. e P. IVA 00193730264, per l'importo di € 62,40 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;
 - ◆ Ditta DI GIOVANNI SRL - Via Fossolo 38/3, 40138, Bologna (BO), Cod. Fisc. e P. IVA 02803441209, per l'importo complessivo di € 1.084,46 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;
 - ◆ Ditta VWR INTERNATIONAL S.R.L. - Via San Giusto 85, 20153, Milano (MI), Cod. Fisc. e P. IVA 12864800151, per l'importo complessivo di € 703,64 (IVA ed ogni altro onere inclusi) con imputazione all'esercizio 2019;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2019;

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 395147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 26 del 11 aprile 2019

Affidamento incarichi per recapiti e bollettini fitosanitari ai Sig.ri. Raffaele Ferraro e Nicola Varalta. Impegno di spesa*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si impegna la spesa per gli incarichi da affidare ai Sig.ri Raffaele Ferraro e Nicola Varalta per la gestione dei recapiti frutticoli presso la sede di Baruchella (RO) e per la predisposizione dei bollettini frutticoli. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 art.

Il Direttore

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 "*Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali*" che affida competenze ai Servizi fitosanitari regionali, in particolare ai compiti di cui alla lettera l) che recita "*la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategia di profilassi e di difesa fitosanitaria*";

CONSIDERATO che nell'ambito delle predette competenze l'UO Fitosanitario organizza recapiti periodici finalizzati alla predisposizione e divulgazione di bollettini di difesa fitosanitaria delle principali colture cui partecipano tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni Produttori, Consorzi di Tutela, Cooperative e Cantine Sociali, Ditte di Agrofarmaci;

VALUTATA la necessità di avvalersi per le attività di rilievo in campo dei parassiti delle colture frutticole, della collaborazione nella gestione dei recapiti settimanali e per la predisposizione dei bollettini fitosanitari, della collaborazione di tecnici frutticoli di provata esperienza;

CONSIDERATO di affidare al Sig. Raffaele Ferraro, per il periodo dal 01/05/2019 al 15/10/2019 il seguente incarico:

1. Rilievi in campo sullo stadio fenologico, la situazione delle colture, le principali avversità, da documentare tramite sintetica relazione settimanale.
2. Collaborazione alla gestione dei recapiti frutticoli;
3. Collaborazione nella predisposizione del bollettino frutticolo.
4. Relazione a conclusione dell'attività.

CONSIDERATO di liquidare al Sig. Raffaele Ferraro il compenso di €. 3.000,00, onnicomprensivo, ritenuto congruo per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto;

CONSIDERATO di affidare al Sig. Nicola Varalta, per il periodo dal 01/05/2019 al 15/10/2019 il seguente incarico:

1. Rilievi in campo sullo stadio fenologico, la situazione delle colture, le principali avversità, da documentare tramite sintetica relazione settimanale.
2. Collaborazione alla gestione dei recapiti frutticoli;
3. Collaborazione nella predisposizione del bollettino frutticolo.
4. Relazione a conclusione dell'attività.

CONSIDERATO di liquidare al Sig. Nicola Varalta il compenso di €. 3.000,00, onnicomprensivo, ritenuto congruo per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto;

VERIFICATO che la spesa di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 per l'importo di € 6.000,00 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 6.000,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." con imputazione all'esercizio 2019, a favore di:

- Ferraro Raffaele- (*omissis*) per l'importo di € 3.000,00 onnicomprensivo;
- Varalta Nicola - (*omissis*) per l'importo di € 3.000,00 onnicomprensivo;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

Vista la Legge regionale 54/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 21/12/2018, n. 1928 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 29/01/2019, n. 67 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di affidare al Sig. Raffaele Ferraro, (*omissis*), per il periodo dal 01/05/2019 al 15/10/2019, l'incarico per i rilievi di campo, la gestione di recapiti e bollettini frutticoli, per un importo complessivo pari ad € 3.000,00;
3. di affidare al Sig. Nicola Varalta, (*omissis*), per il periodo dal 01/05/2019 al 15/10/2019 l'incarico per i rilievi di campo, la gestione di recapiti e bollettini frutticoli, per un importo complessivo pari ad € 3.000,00;
4. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di €. 6.000,00 scade nell'esercizio 2019;
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 per l'importo di € 6.000,00 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
6. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 6.000,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)", Art. 025 "Altri servizi", codice V livello U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." con imputazione all'esercizio 2019, a favore di:
 - ◆ Ferraro Raffaele- (*omissis*) per l'importo di € 3.000,00 onnicomprensivo;
 - ◆ Varalta Nicola - (*omissis*) per l'importo di € 3.000,00 onnicomprensivo;
7. di dare atto che i beneficiari dovranno svolgere l'attività affidata entro il 15/10/2019;
8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà esigibile nell'esercizio 2019;
9. di dare atto che il pagamento delle note spese riscontrate regolari avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle note stesse con allegate relazioni tecniche;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di prendere atto che le suddette somme non costituiscono debito commerciale;
12. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 395044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 27 del 02 maggio 2019

Aggiornamento Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Aggiornamento Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari approvato con Decreto Dirigenziale n. 22 del 04/05/2018.
Inserimento nuovi nominativi.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 3 aprile 2012 ad oggetto: "Costituzione Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari" che istituisce l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari per attività di controllo del territorio veneto da parassiti considerati da "quarantena";

VISTO il Decreto n. 13 dell'11 aprile 2012 che approva l'avviso pubblico per l'istituzione ed il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

PRESO ATTO che il punto 7 dell'Allegato A al decreto n. 13/2012 prevede l'aggiornamento dell'Elenco con cadenza annuale;

VISTO il Decreto n. 19 del 5 giugno 2012 che approva l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il Decreto n. 22 del 4 maggio 2018, con il quale è stato aggiornato l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

PRESO ATTO del verbale 2 maggio 2019, prot. n. 170297 del 2 maggio 2019, della Commissione esaminatrice delle nuove domande di iscrizione nell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il verbale della Commissione esaminatrice del 2 maggio 2019, prot. n. 170297 del 2 maggio 2019;
3. di aggiornare l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari approvato con Decreto Dirigenziale n. 22 del 4 maggio 2018, inserendo, in ordine alfabetico, i seguenti nominativi:

BABBO GIANCARLO
BREDI GIULIA
FASOLATO EMANUELE
LODOLA SIMONE
MANTOVANI ANDREA
PALLESCHI GIUSEPPE
PANATO ILARIA

4. di dare atto che, a seguito delle variazioni di cui al punto precedente, l'elenco generale dei prestatori di servizi fitosanitari risulta nell'allegato A al presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'allegato e sul sito web istituzionale della Giunta Regionale del Veneto.

Giovanni Zanini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 395148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 28 del 02 maggio 2019

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio a n. 2 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico a prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati al fine di accertare la presenza di organismi nocivi.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio e su un elevato numero di siti produttivi (aree agricole, vivai, vigneti, frutteti, magazzini ecc.) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici dei vegetali, il cui svolgimento comporta un carico di lavoro concentrato per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avvalersi, per lo svolgimento di accertamenti tecnici e della successiva elaborazione dei dati raccolti, della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO l'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e fornitura di importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35;

VISTE le Linee Guida n. 4, adottate dall'ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTA la D.G.R. 18 settembre 2017, n. 1475 " Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016);

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U.Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 27 del 2 maggio 2019 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in oggetto ai sensi del medesimo art. 36 del D.Lgs 50/2016;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, con i seguenti prestatori di servizi fitosanitari:

- Bonomi Fausto per l'importo di € 2.760,00;

- Novello Loretta per l'importo di € 4.600,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad € 7.360,00, esigibile nell'anno 2019;

VERIFICATO che le attività di cui al presente decreto per l'importo complessivo di € 7.360,00 sono finanziate dall'accertamento in entrata n. 620/2019 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 7.360,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2019-2021 a favore dei rilevatori sopra riportati, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2019;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento, che costituisce debito commerciale, è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTA la L.R.29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 21/12/2018, n. 1928 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28/12/2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. 29/01/2019, n. 67 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di attestare che l'obbligazione, relativa all'incarico per eseguire azioni di monitoraggio e l'elaborazione dei relativi dati al fine di accertare la presenza di organismi nocivi, come da contratti agli atti della struttura, per un importo complessivo pari ad € 7.360,00, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dei seguenti beneficiari:
 - ◆ Bonomi Fausto residente (*omissis*) (C.F. *omissis*) (P.IVA 04239360235) per l'importo di € 2.760,00 - codice CIG Z34282DDEE - termine attività entro il 31/12/2019;
 - ◆ Novello Loretta residente (*omissis*), (C.F. *omissis*) (P.IVA 03927540231) per l'importo complessivo di € 4.600,00 - codice CIG Z55282DE00, termine attività entro il 31/12/2019;
3. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di € 7.360,00 scade nell'esercizio 2019;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione per l'importo per l'importo complessivo di € 7.360,00 è finanziata dall'accertamento in entrata n. 620/2019 disposto con Decreto del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario n. 2 del 17/01/2019, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

5. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 7.360,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2019, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2019-2021, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2019, a favore dei seguenti beneficiari:
- ◆ Bonomi Fausto per l'importo di € 2.760,00;
 - ◆ Novello Loretta per l'importo di € 4.600,00;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di prendere atto che le suddette somme costituiscono debito commerciale;
8. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al presente atto ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D. Lgs 118/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 395045)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 33 del 20 maggio 2019

Approvazione delle Linee guida per l'esecuzione del Piano regionale di Monitoraggio 2019 ai sensi del Reg. UE 652/2014.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si approvano le Linee guida del Piano regionale di Monitoraggio dei parassiti normati dal Regolamento UE del Consiglio n. 652 del 15 maggio 2014.

Il Direttore

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000, CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modifiche;

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto l'art. 50 del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, che definisce i compiti dei Servizi Fitosanitari regionali e in particolare i punti:

- c) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche
- m) la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- n) la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;

Visto che il Regolamento UE del Consiglio n. 652 del 15 maggio 2014 prevede che la presenza di determinati organismi nocivi dei vegetali sia individuata in maniera tempestiva. Le indagini effettuate dagli Stati membri al riguardo sono essenziali per garantirne l'immediata eradicazione. Le indagini svolte dai singoli Stati membri sono determinanti per proteggere il territorio di tutti gli altri Stati membri. L'Unione può in generale contribuire al finanziamento di tali indagini, a condizione che il loro ambito includa almeno una delle due categorie critiche di organismi nocivi, vale a dire quelli di cui non sia nota la presenza nel territorio dell'Unione e quelli per i quali l'Unione ha adottato misure di emergenza;

Vista la richiesta di partecipazione della Regione Veneto al Programma nazionale di Monitoraggio (Reg. Ue 752/2014), inoltrata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nella quale si è previsto il monitoraggio di 30 organismi nocivi;

Vista la Decisione di approvazione (Grant Decision SANTE/PH/2019/IT/SI2.799067) del Direttore Generale della Direzione Sanità e Alimentazione della Commissione Europea in data 29 gennaio 2019 con la quale è stato approvato il Programma nazionale italiano e viene comunicato il cofinanziamento;

VISTA la comunicazione del 1 febbraio 2019, prot. 0003802 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo di trasmissione della Grant Decision SANTE/PH/2019/IT/SI2.799067 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di Monitoraggio presentato dall'Italia per l'anno 2019, con la relativa tabella di riparto del finanziamento tra le Regioni;

Considerato che il Programma di Monitoraggio 2019 della Regione Veneto prevede il monitoraggio di 29 organismi nocivi e un importo di spesa complessivo di € 234.262,50;

Considerato che la Regione Veneto presenta una notevole complessità di attività agricola, attività vivaistica, ambienti forestali e naturali, per cui la possibile introduzione o diffusione di organismi nocivi nel territorio regionale può comportare un notevole danno economico e paesaggistico dato l'elevato numero di specie vegetali sensibili;

Ritenuto necessario approvare il Cronoprogramma, le Schede tecniche dei parassiti e le Linee Guida e modelli di documentazione per lo svolgimento delle attività previste dal Programma di monitoraggio dei parassiti approvato ai sensi del

Regolamento UE del Consiglio n. 652 del 15 maggio 2014;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Cronoprogramma del Piano di Monitoraggio **Allegato A**;
3. di approvare le Linee guida per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e quelle connesse di campionamento di cui all'**Allegato B**;
4. di approvare le schede tecniche dei parassiti il cui monitoraggio è eseguito da personale regionale, di cui all'**Allegato C**;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE

(Codice interno: 394702)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE n. 44 del 07 maggio 2019

Gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Monitoraggio Ambientale in rete Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). DGR n. 73 del 29 gennaio 2019. DDR n. 31 del 27 marzo 2019. Istituzione del seggio di gara. CIG - 77683136AE; CUP - H79E19000000009.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'istituzione del seggio della gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Monitoraggio ambientale in Rete Natura 2000 del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020. (D. Lgs. n. 50/2016, art. 60). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 73 del 29 gennaio 2019; DDR n. 31 del 27 marzo 2019; D. lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici"; Linee guida n. 3, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni".

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 73 del 29 gennaio 2019 la Giunta regionale ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" (in seguito "Codice"), per l'affidamento del servizio di Monitoraggio ambientale in rete Natura 2000 del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (CIG - 77683136AE; CUP - H79E19000000009) per un importo a base d'asta di euro 325.151,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 73 del 29/01/2019 ha individuato quale responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, rinviando allo stesso l'approvazione del bando di gara e il relativo avviso, il capitolato tecnico, il disciplinare di gara e la relativa modulistica, lo schema di contratto, la nomina della Commissione giudicatrice, del Seggio di gara, le risultanze della gara e l'aggiudicazione della stessa, le pubblicazioni di legge, gli impegni di spesa, la stipulazione del contratto mediante scrittura privata;

CONSIDERATO che la citata deliberazione della Giunta n. 73 del 29/01/2019 ha individuato, quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi del ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. n. 50/2016, il responsabile della Posizione Organizzativa Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione, rimandando a quest'ultimo la garanzia della regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 31 del 27/03/2019, in esecuzione della DGR n. 73 del 29/01/2019, è stata indetta la gara di cui all'oggetto mediante procedura aperta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 60 e 95 del Codice, e sono stati approvati gli atti di gara;

CONSIDERATO che il giorno 01/04/2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara con conseguente apertura dei termini per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici;

CONSIDERATO inoltre che i documenti di gara sono stati pubblicati, in conformità all'art. 29, comma 1, del Codice sul profilo del Committente (<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>) in data 01/04/2019;

DATO ATTO che il giorno 06/05/2019 alle ore 12:00 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici e che sono pervenute n. 2 offerte;

CONSIDERATO che il bando di gara ha fissato al giorno 08/05/2019, alle ore 10.00, la data della prima seduta pubblica dove avranno inizio le operazioni di gara con la verifica della documentazione amministrativa;

CONSIDERATO che, conformemente all'art. 5, punto 5.2, delle Linee guida n. 3 dell'Autorità nazionale Anticorruzione, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" (approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016, aggiornate al D. lgs. n. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017), il Disciplinare di gara, allegato C al Decreto n. 31 del

27/03/2019, al punto 17 assegna al Seggio di gara istituito la verifica della documentazione amministrativa;

VISTE le regole di competenza e trasparenza contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 63 del 29 gennaio 2019, con particolare riferimento alle misure di rotazione del personale; astensione in caso di conflitto di interessi; formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione di cui al punto 10.3 dell'allegato A alla DGR n. 63/2019;

RITENUTO pertanto secondo quanto previsto dal paragrafo 17.2 del Disciplinare di gara e in conformità alle disposizioni dell'art. 77 del Codice nel rispetto delle regole di competenza e trasparenza individuate da questa Amministrazione, di individuare quali componenti del seggio di gara i seguenti dipendenti:

- Franco Contarin, Presidente;
- Morena Quaresimin, Componente;
- Raffaele Bellio, Componente;
- Massimiliano Pagan, Segretario;

DATO ATTO che le attività di verifica della documentazione amministrativa si svolgeranno in seduta pubblica e il provvedimento relativo alle ammissioni ed esclusioni degli operatori economici partecipanti sarà pubblicato nel sito istituzionale del Committente (www.regione.veneto.it) nella sezione "bandi avvisi concorsi", in conformità a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, del Codice;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTA la L. R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale 54/2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 8 marzo 2019, "Organizzazione Giunta regionale. Assestamento in attuazione degli indirizzi e direttive di cui alla DGR 1014/2017".

decreta

1. di dare atto che le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare quali componenti il seggio di gara, per effettuare il controllo della documentazione amministrativa (busta A) - che costituisce parte integrante delle offerte presentate dagli operatori, nell'ambito della procedura aperta per l'affidamento del servizio di Monitoraggio ambientale in Rete Natura 2000 del Programma di Sviluppo rurale del Veneto 2014-2020 (CIG-77683136AE; CUP-H79E19000000009) i seguenti dipendenti:
 - Franco Contarin, Presidente;
 - Morena Quaresimin, Componente;
 - Raffaele Bellio, Componente;
 - Massimiliano Pagan, Segretario;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare tutta la documentazione di gara nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 29 del Codice;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 394703)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE n. 45 del 17 maggio 2019

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto. Approvazione del terzo aggiornamento degli "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari".*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

In esecuzione di quanto previsto dalla DGR n. 1937 del 23/12/2015 e s.m.i., si approvano gli aggiornamenti alle disposizioni volte ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari degli aiuti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 1937 del 23/12/2015 e s.m.i.

Decreto della Sezione Piani e Programmi Settore Primario n. 4 del 17 maggio 2016;

Decreto della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste n. 6 del 7 novembre 2016;

Decreto della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste n. 77 del 9 ottobre 2018.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, come modificato dal regolamento n. 2016/669 della Commissione, ed in particolare l'allegato III che detta disposizioni in materia di responsabilità dell'Autorità di Gestione e dei beneficiari per quanto riguarda le informazioni e le forme di pubblicità da assicurare agli interventi finanziati dal FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015 con cui è stato approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 8 ottobre 2018 con cui è stata approvata l'ultima versione del testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1937 del 12 dicembre 2015 e s.m.i., con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020;

VISTO il documento "Indirizzi procedurali generali" di cui all'allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i., con particolare riferimento al paragrafo 4.6-Disposizioni in materia di informazione e pubblicità che prevede l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari";

CONSIDERATO il complesso delle disposizioni previste in materia di informazione e comunicazione per quanto riguarda le attività e gli interventi promossi dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto, anche con riferimento ad una serie di obblighi stabiliti dai regolamenti comunitari relativi, in particolare, alla corretta informazione, nei confronti dei potenziali beneficiari, dei soggetti richiedenti e della popolazione, sul ruolo e la partecipazione finanziaria dell'Unione europea attraverso l'utilizzo di appositi strumenti e modalità di comunicazione, quali loghi, slogan, targhe e cartelli;

RITENUTO necessario assicurare, nei confronti dei diversi soggetti coinvolti nelle suddette iniziative ed attività di informazione, tra i quali figurano anche i beneficiari medesimi degli interventi, un quadro di riferimento completo, univoco ed omogeneo per quanto riguarda le indicazioni e le istruzioni relative a modalità, strumenti e corretto utilizzo dei loghi previsti ai fini della comunicazione nell'ambito del PSR;

VISTO il Decreto della Sezione Piani e Programmi Settore Primario n. 4 del 17 maggio 2016 con cui è stato approvato il documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" che regola l'applicazione dei suddetti obblighi alle iniziative finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto;

VISTO il Decreto della Sezione Piani e Programmi Settore Primario n. 4 del 17 maggio 2016 che ha approvato la prima versione del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" che regola l'applicazione dei suddetti obblighi alle iniziative finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto;

VISTI i Decreti della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste n. 6 del 7 novembre 2016 e n. 77 del 9 ottobre 2018 con cui sono stati approvati il primo e il secondo aggiornamento del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari";

VISTA la Deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016 che istituisce le Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni istituite con la Deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 e s.m.i.;

VISTO il Decreto della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste n. 47 del 25 giugno 2018 relativo al "Quadro organizzativo e funzionale" a supporto dell'attuazione e gestione del PSR 2014-2020, che aggiorna le disposizioni approvate con Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo economico n. 21 del 4 settembre 2017;

RITENUTO necessario, anche sulla base delle richieste e delle indicazioni pervenute dagli uffici regionali e da Avepa, apportare delle modifiche ed integrazioni al documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" al fine di assicurare una interpretazione univoca delle stesse da parte dei beneficiari e degli uffici regionali;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni e le finalità descritte in premessa, il terzo aggiornamento del documento "Obblighi di informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari" che dovranno essere applicate per le iniziative finanziate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il Veneto, definite dall'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, che modifica l'Allegato A al Decreto della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste n. 6 del 7 novembre 2016;
2. di provvedere alla predisposizione del testo coordinato e all'adeguata diffusione del suddetto documento ai soggetti interessati anche attraverso il sito Internet regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di prevedere la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BUR.

Franco Contarin

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 45 del 17 maggio 2019

pag. 1/3

Direzione AdG Feasr e
Foreste**Correzioni ed integrazioni all'Allegato A al Decreto n. 77 del 09/10/2018****PSR Veneto 2014-2020 Obblighi di informazione e pubblicità***Linee Guida per i beneficiari***Linee Guida per i beneficiari****1. SOSTITUZIONE TESTO**

Nel testo delle Linee Guida per i beneficiari, viene sostituita la denominazione della Autorità di Gestione:

ERRATA

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

CORRIGE

Direzione ADG Feasr e Foreste

Paragrafo 1.1 – Obblighi e responsabilità dei beneficiari**2. SOSTITUZIONE TESTO**

La seconda frase del secondo capoverso viene sostituita dal testo seguente:

ERRATA

Il regolamento definisce inoltre una serie di casistiche per le quali è previsto l'obbligo di informazione attraverso differenti strumenti a seconda dell'entità, della tipologia dell'operazione finanziata e della sua fase di realizzazione. I beneficiari di operazioni con un contributo pubblico **inferiore a 50.000 euro** ed i beneficiari delle misure agroclimaticoambientali, agricoltura biologica, indennità compensativa, benessere degli animali, servizi silvoambientali, nonché dei premi di manutenzione e perdite di reddito degli imboschimenti e impianti agroforestali, hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito web ad uso professionale, ove esistente, un avviso che riporti i contenuti di cui al punto 2.2 lettera a) dell'Allegato III al regolamento n. 808/2014.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 45 del 17 maggio 2019

pag. 2/3

Direzione AdG Feasr e
Foreste**CORRIGE**

Il regolamento definisce inoltre una serie di casistiche per le quali è previsto l'obbligo di informazione attraverso differenti strumenti a seconda dell'entità, della tipologia dell'operazione finanziata e della sua fase di realizzazione. I beneficiari di operazioni con un contributo pubblico **inferiore a 50.000 euro** ed i beneficiari delle misure agroclimaticoambientali (10.1), agricoltura biologica (11), indennità compensativa (13), benessere degli animali (15), nonché dei premi di manutenzione e perdite di reddito degli imboschimenti e impianti agroforestali (8.1 e 8.2), hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito web ad uso professionale, ove esistente, un avviso che riporti i contenuti di cui al punto 2.2 lettera a) dell'Allegato III al regolamento n. 808/2014.

Tabella 1 – Quadro adempimenti operativi**1. INTEGRAZIONE TESTO**

Nella Tabella 1, nella tipologia di supporto informativo “cartellone temporaneo 60 cm x100 cm” viene aggiunto un asterisco ed la seguente nota in calce:

INTEGRAZIONE

(*) Cartellone sempre obbligatorio per il soggetto capofila dei Gruppi di Cooperazione.

Paragrafo 3.5 - Didascalie obbligatorie**1. INTEGRAZIONE TESTO**

Dopo il box, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

Per materiali informativi destinati all'estero, va assicurata la traduzione nella relativa lingua.

Paragrafo 3.9 – Indicazioni relative a interventi finanziati nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione**1. SOSTITUZIONE TESTO**

Il secondo capoverso viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

L'importo di riferimento per adottare la corretta tipologia di supporto informativo e la sua localizzazione (vedi Tabella 1 – Quadro adempimenti operativi), è rappresentato, per tutti i componenti del gruppo, dall'importo complessivo approvato a sostegno della domanda/progetto, che deve essere riportato, quando richiesto, nell'ambito dei supporti esemplificati nelle presenti linee guida.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 45 del 17 maggio 2019

pag. 3/3

Direzione AdG Feasr e
Foreste**CORRIGE**

In particolare, per quanto riguarda i Gruppi Operativi (16.1-16.2), l'importo di riferimento per adottare la corretta tipologia di supporto informativo e la sua localizzazione (vedi Tabella 1 – Quadro adempimenti operativi), è rappresentato, per tutti i componenti del gruppo, dall'importo complessivo approvato a sostegno della domanda/progetto, che deve essere riportato, quando richiesto, nell'ambito dei supporti esemplificati nelle presenti linee guida.

2. INTEGRAZIONE TESTO

Dopo l'ultimo capoverso, viene aggiunto il testo seguente:

INTEGRAZIONE

Per i Gruppi di Cooperazione (16.4, 16.5, 16.6, 16.9), il soggetto capofila è tenuto a rispettare, come obbligo generale, l'esposizione del cartellone temporaneo 60 cm x100 cm previsto dalla Tabella 1, unitamente agli ulteriori adempimenti stabiliti dalla medesima tabella, in funzione dell'importo complessivo approvato a sostegno della domanda/progetto, che deve essere riportato nell'ambito dei supporti previsti, quando richiesto. Gli altri soggetti che partecipano al progetto, sulla base di apposita domanda di pagamento, sono tenuti a rispettare gli obblighi previsti dalle presenti disposizioni, in funzione del tipo di intervento cui aderiscono e dell'importo della relativa domanda di pagamento.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 394960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 45 del 21 maggio 2019

ACQUE VERONESI SC.A.R.L. - (Soggetto attuatore del COMMISSARIO DELEGATO per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova DCM del 21.03.2018/O.C.D.P.C. n. 519 del 28.05.2018; Decreto Commissario Delegato n. 1 del 01/06/2018 e O.C.D.P.C. n. 557 del 5/11/2018). - Progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo: Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore (LOTTO 1A) - Comune di localizzazione: Belfiore (VR). Comune interessato: Zevio (VR). Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018). Provvedimento favorevole di VIA.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si rilascia il provvedimento favorevole di VIA per il nuovo campo pozzi di attingimento delle falde sotterranee in Comune di Belfiore (VR) nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova, affinché venga ricompreso nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale che potrà essere rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Principali riferimenti: istanza presentata da ACQUE VERONESI SC.A.R.L. acquisita agli atti con prot. n. 5994 dell'08/01/2019; parere Comitato Tecnico Regionale VIA n. 75 del 08/05/2019.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

VISTA l'istanza agli atti, acquisita al protocollo regionale con n. 1040 del 02.01.2019 e successivamente perfezionata con istanza acquisita l'08.01.2019 con n. 5994, con la quale la società ACQUE VERONESI SC.A.R.L. (con sede legale in Via Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona - Codice fiscale 03567090232), ha richiesto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale rilascio delle autorizzazioni, concessioni e titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a depositare presso la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica e la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio delle autorizzazioni e titoli necessari alla realizzazione e

all'esercizio dell'intervento;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di VIA avviati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

PRESO ATTO che per l'intervento in parola, Acque Veronesi Sc.a.r.l., è stata individuata quale Soggetto attuatore del Commissario Delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova - DCM del 21.03.2018/Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 519 del 28.05.2018. L'individuazione quale Soggetto attuatore è avvenuta in forza del Decreto n. 1 del 01.06.2018 del succitato Commissario Delegato;

PRESO ATTO che con nota acquisita a prot. reg. n. 8354 del 10.01.2019 il proponente Acque Veronesi sc.a.r.l. ha chiesto, ai sensi del OCDPC n. 557 del 05.11.2018, art. 3, comma 1, di procedere in deroga all'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., con riduzione dei termini della metà, fatta eccezione per il termine per la presentazione delle osservazioni, ai fini di garantire una maggiore tempestività ed efficacia dell'azione emergenziale nei confronti della problematica di sicurezza della salute pubblica per la popolazione dei territori delle provincie di Vicenza, Verona e Padova;

PRESO ATTO che a seguito dell'emergenza determinata dai fenomeni di contaminazione da composti perfluoroalchilici (PFAS) delle acque sotterranee captate per uso alimentare nell'area di Almisano (Vicenza) per la distribuzione di acqua potabile nei pubblici acquedotti di 26 Comuni della zona a cavallo delle provincie di Vicenza, Padova e Verona, è stato predisposto un piano di interventi che consentirà l'integrale dismissione di tali fonti contaminate e la loro sostituzione con approvvigionamenti da aree che mantengono una buona qualità dell'acqua;

PRESO ATTO che l'istanza in parola rientra nel citato piano di interventi ed è relativa alla realizzazione di un nuovo campo pozzi di attingimento delle falde sotterranee per l'approvvigionamento di una quantità d'acqua media derivata pari a 250 l/s in località Bova di Belfiore, in Comune di Belfiore (VR);

PRESO ATTO che il proponente ha dichiarato di aver provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, in data 05.02.2019, presso l'Auditorium della scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco in Comune di Belfiore;

VISTA la nota prot. n. 9526 del 10.01.2019 con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente ed alla richiesta di verifica documentale di cui all'art. 27-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che nei termini di cui al comma 3 del citato art. 27-bis è pervenuta una richiesta di documentazione integrativa trasmessa da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, con nota n. 13780 del 24.01.2019, acquisita al protocollo regionale il 25.01.2019 con n. 34043;

PRESO ATTO che il Distretto delle Alpi Orientali, con nota acquisita al protocollo regionale con n. 53777 del 07.02.2019 ha raccomandato ulteriori valutazioni ambientali e che tale nota è stata formalmente trasmessa ad Acque Veronesi in data 20.02.2019 con n. 71147;

PRESO ATTO che il gruppo istruttorio del Comitato Tecnico Regionale VIA, coordinato dalla Direzione Regionale Difesa del Suolo, ha effettuato in data 12.02.2019 un incontro tecnico, con la partecipazione del proponente, presso gli Uffici regionali dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto (incontro formalmente convocato con nota n. 53182 del 07.02.2019);

PRESO ATTO che, in riscontro alle note e all'incontro tecnico citati il proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa, acquisita agli atti con note prot. n. 55331 e n. 55336 del 08.02.2019 e prot. n. 76532 del 22.02.2019;

PRESO ATTO che in riscontro alla richiesta verifica dell'adeguatezza e completezza documentale n. 9526 del 10.01.2019 il Comune di Belfiore, con nota n. 645 del 24.01.2019, ha trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica;

PRESO ATTO che in riscontro alla richiesta verifica dell'adeguatezza e completezza documentale n. 9526 del 10.01.2019 il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, con nota n. 2097 del 26.02.2019, acquisita in pari data con n. 80490, ha trasmesso il parere di Compatibilità Idraulica contenente delle osservazioni/prescrizioni, in riscontro alla quale il proponente, con nota acquisita con n. 89122 del 04.03.2019, ha fornito chiarimenti alle osservazioni formulate;

VISTA la nota prot. n. 87368 del 01.03.2019 con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,

e di aver dato conseguentemente avvio del procedimento a partire dal 01.03.2019;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 21.01.2019 è avvenuta la presentazione del progetto in parola da parte del proponente ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 44911 del 01.02.2019 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 22/2019 con cui è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e con cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, sono state definite prescrizioni e raccomandazioni;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 risultano pervenute osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

- Comune di Belfiore; nota del 17.04.2019 acquisita al protocollo regionale in pari data con n. 154359;
- Studio Legale Balestreri Gandolfi (in nome e per conto di Sgreva Fabio, Frigo Luigi, Soc. Agr. Morini Federico e Gabriele S.S., Soc. Agr. Perantoni Augusto e Virna S.S., Buratto Pierluigi, Buratto Mario, Danese Francesco, Martinelli Massimo, Buratto Renato, Girardi Emanuele, Soc. Agr. Di Pimazzoni Giorgio e Mirco S.S.); nota del 30.04.2019 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 170632 del 02.05.2019;

EVIDENZIATO che in risposta alla nota della Direzione Commissioni Valutazioni n. 167915 del 29.04.2019 di Convocazione del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. per il giorno 08 maggio 2019, le società Terna Rete Italia S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. hanno trasmesso conferma dei pareri già espressi in occasione delle conferenze di servizi relative all'approvazione di progetti funzionalmente collegati al campo pozzi e rientranti nell'insieme degli interventi di messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS):

- Snam Rete Gas S.p.A., nota acquisita al protocollo regionale il 07.05.2019 con n. 178454. Conferma del parere rilasciato per la Conferenza di servizi decisoria per esame e approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica e Progetto Definitivo "tratta A9-C1-C6: Condotta di collegamento DN centrale di Lonigo - Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore", predisposto da Acque Veronesi S.C.A.R.L in qualità di Soggetto attuatore di cui al Decreto n.1 del 01/06/2018 del Commissario Delegato . Lotto 1b, Lotto 2 e Lotto 3;
- Terna Rete Italia S.p.A., nota acquisita al protocollo del Commissario Delegato n. 80 del 07.05.2019. Conferma del parere rilasciato per la Conferenza di servizi decisoria per esame e approvazione del progetto definitivo ed esecutivo "VA-MSV-10: Condotta di adduzione primaria DN1000/DN500 Montecchio Maggiore (VI) - Brendola (VI) - Lonigo (VI). Tratta A7-A9-A10" predisposto da Veneto Acque S.p.A in qualità di Soggetto attuatore di cui al Decreto n.1 del 01/06/2018 del Commissario Delegato;

CONSIDERATO che tutte le osservazioni ed i pareri sono stati integralmente pubblicati sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto;

VISTO il parere n. 75 del 08/05/2019, **Allegato A** al presente provvedimento, espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 08/05/2019;

CONSIDERATO che nel citato parere n. 75 del 08/05/2019, il Comitato Tecnico Regionale VIA ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale relativa all'istanza in oggetto, dando atto della non necessità della valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel medesimo parere;

CONSIDERATO che con nota protocollo regionale n. 167915 del 29.04.2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA, a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico regionale VIA;

CONSIDERATO che, a valle dell'espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale da parte del Comitato Tecnico regionale VIA, di cui al parere n.75 del 08/05/2019, **Allegato A** al presente provvedimento, la Conferenza di Servizi di cui

all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, nella seduta del 08/05/2019, si è determinata favorevolmente, all'unanimità dei presenti, in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale relativo all'istanza in oggetto, dando atto della non necessità della valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al citato parere n. 75 del 08/05/2019;

CONSIDERATO che il verbale della seduta del 08/05/2019 è stato approvato seduta stante nella medesima seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del giorno 08/05/2019;

TENUTO CONTO che il provvedimento di VIA, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., va compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dalla società ACQUE VERONESI SC.A.R.L. (con sede legale in Via Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona - Codice fiscale 03567090232) per l'intervento in oggetto, ai sensi del citato art. 27-bis;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, dalla Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 519 del 28.05.2018, dal Decreto n.1 del 1 giugno 2018 e dalla OCDPC n. 557 del 05.11.2018, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, è adottato dal COMMISSARIO DELEGATO (o suo delegato) in qualità di Autorità competente all'approvazione dell'intervento;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA, n. 75 del 08/05/2019, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, espresse nella seduta di Comitato Tecnico regionale VIA del 08.05.2019;
4. di rilasciare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza denominata "Progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo: Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore (LOTTO 1A)" presentata dalla società ACQUE VERONESI SC.A.R.L. (con sede legale in Via Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona - Codice fiscale 03567090232) per il nuovo campo pozzi di Belfiore nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da PFAS, dando atto della non necessità della valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 75 del 08/05/2019, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
5. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, al COMMISSARIO DELEGATO per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova (DCM del 21.03.2018/O.C.D.P.C. n. 519 del 28.05.2018; Decreto Commissario Delegato n. 1 del 01/06/2018 e O.C.D.P.C. n. 557 del 5/11/2018), in qualità di soggetto competente, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale che sarà rilasciato a conclusione del procedimento attivato ai sensi del citato art. 27-bis;
7. di dare atto che il presente provvedimento di VIA esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui al punto precedente;
8. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla società ACQUE VERONESI SC.A.R.L. (con sede legale in Via Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona - Codice fiscale 03567090232) - PEC: *protocollo@pec.acqueveronesi.it*) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso al COMMISSARIO DELEGATO per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova, alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, alla Direzione Regionale Operativa - U.O. Genio Civile di Verona, alla Provincia di Verona, al Comune di Belfiore (VR), al Comune di Zevio (VR), alla Direzione Generale di ARPAV, alla Azienda Ulss 9 Scaligera, al Consorzio di Bonifica Alta

Pianura Veneta, all'ATO Veronese - Consiglio di Bacino Veronese, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, al Comando Provinciale dei VVF di Verona, al Distretto delle Alpi Orientali, alla società Terna Rete Italia S.p.A., alla società Snam Rete Gas S.p.A., alla società Enel S.p.A.;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

REGIONE DEL VENETO

COMITATO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 18 febbraio 2016 n°4)

Parere n. 75 del 08/05/2019

Oggetto: ACQUE VERONESI SC.A.R.L. - (Soggetto attuatore del COMMISSARIO DELEGATO per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei Territori delle Provincie di Vicenza, Verona e Padova – DCM del 21.03.2018/O.C.D.P.C. n. 519 del 28.05.2018; Decreto Commissario Delegato n. 1 del 01/06/2018 e O.C.D.P.C. n. 557 del 5/11/2018). - Progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto definitivo: Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (Pfas). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore (LOTTO 1A) - Comune di localizzazione: Belfiore (VR). Comune interessato: Zevio (VR). Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018).

1. PREMESSA

La Società ACQUE VERONESI SCARL, con sede legale in Via Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona - Codice fiscale 03567090232, per mezzo dell'istanza acquisita con prot. n. 1040 del 02.01.2019, successivamente perfezionata con nota acquisita con n. 5994 del 08.01.2019, ha richiesto ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale del provvedimento di VIA con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto.

Alla domanda è stato allegato l'elenco nel quale il proponente ha provveduto ad indicare i titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, nonché l'avviso al pubblico di cui all'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Alla suddetta domanda sono stati allegati gli elaborati progettuali, lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica del medesimo e la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza.

Per l'intervento in parola, Acque Veronesi Scarl, è stata individuata quale Soggetto attuatore del Commissario Delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei territori delle Provincie di Vicenza, Verona e Padova – DCM del 21.03.2018/Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 519 del 28.05.2018. L'individuazione quale Soggetto attuatore è avvenuta in forza del Decreto n. 1 del 01.06.2018 del succitato Commissario Delegato.

Con nota acquisita a prot. reg. n. 8354 del 10.01.2019 il proponente Acque Veronesi Scarl ha chiesto, ai sensi del OCDPC n. 557 del 05.11.2018, art. 3, comma 1, di procedere in deroga all'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., con riduzione dei termini della metà, fatta eccezione per il termine per la presentazione delle osservazioni, ai fini di garantire una maggiore tempestività ed efficacia dell'azione emergenziale nei confronti della problematica di sicurezza della salute pubblica per la popolazione dei territori delle provincie di Vicenza, Verona e Padova.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

La presentazione del progetto in Comitato Tecnico Regionale V.I.A. è avvenuta in data 21.01.2019, cui ha fatto seguito, in data 31.01.2019, la formalizzazione della nomina del gruppo istruttorio (nota n. 41732).

Il proponente, con nota acquisita in data 11.01.2019 con n. 11574, ha comunicato la data del 05.02.2019 per la presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, presso l'Auditorium della scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco in Comune di Belfiore secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento.

Il proponente, con nota acquisita il 06.02.2019 con n. 50587, ha comunicato che in data 05.02.2019, presso l'Auditorium della scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco in Comune di Belfiore ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016.

La fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale, prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata avviata con la nota della Direzione Regionale Commissioni Valutazioni prot. n. 9526 del 10.01.2019, in riscontro alla quale nei termini previsti, è pervenuta una richiesta di documentazione integrativa (trasmessa da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, con nota n. 13780 del 24.01.2019, acquisita al protocollo regionale il 25.01.2019 con n. 34043).

In particolare l'Azienda ULSS 9 "Scaligera", con nota prot. n. 13780 del 24.01.2019 ha rappresentato quanto segue:

(...) si ritiene necessario che venga prodotta alla competente Commissione la seguente documentazione:

- 1) *Una particolareggiata relazione tecnica che illustri l'intervento rispetto alle caratteristiche previste dall'Allegato 3 della Deliberazione per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento datata 04.02.1977;*
- 2) *Una particolareggiata relazione tecnica che illustri, per ogni centro di pericolo rilevato, tempi e modi per la loro "messa in sicurezza". Tra questi, in relazione alla superficialità dell'emungimento, appare non irrilevante la presenza nella Fossa Balbi, dello scarico sfioratore di piena del depuratore di Caldiero.*

Contestualmente all'avvio della verifica documentale, sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto è stata pubblicata la documentazione relativa all'istanza in oggetto.

Con nota prot. n. 44568 del 01.02.2019, gli uffici della Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. V.I.A., hanno fatto richiesta di completamento della documentazione progettuale al proponente, in risposta alla quale Acque Veronesi S.C.A.R.L. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, con note acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. 55331 e n. 55336 del 08.02.2019.

Il Distretto delle Alpi Orientali, con nota n. 0000670/7.1 del 07.02.2019 (prot. reg. n. 53777 del 07.02.2019) ha raccomandato ulteriori valutazioni ambientali. Tale nota è stata formalmente trasmessa ad Acque Veronesi in data 20.02.2019 con n. 71147.

In particolare, il Distretto delle Alpi Orientali – Ufficio di Venezia, con nota prot. n. 670/7.1 del 07.02.2019 ha rappresentato quanto segue:

"Si rileva che il campo pozzi di Belfiore prevede la realizzazione di n. 6 pozzi che preleveranno acqua fino ad una profondità di 51m dal piano campagna, andando ad interessare il corpo idrico sotterraneo Alta Pianura Veronese. Tale corpo idrico è attualmente classificato in stato chimico non buono (Piano di Gestione delle acque 2015-2021, volume n. 6) in relazione al superamento degli standard di qualità per i seguenti parametri: nitrati, esaclorobenzene, tetracloroetilene, tricloroetano, tricloroetilene, arsenico [...] si raccomanda pertanto che, in relazione all'uso che si intende fare delle acque, lo studio di impatto ambientale sia integrato con la valutazione di possibili soluzioni ai problemi evidenziati. Per quanto concerne gli aspetti quantitativi, allo stato attuale delle conoscenze, si ritiene che non vi siano problematiche di natura ostativa nei confronti del prelievo in oggetto."

Il gruppo istruttorio del Comitato Tecnico Regionale VIA, coordinato dalla Direzione Difesa del Suolo, ha effettuato in data 12.02.2019 un incontro tecnico, con la partecipazione del proponente, presso gli Uffici regionali dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto (incontro formalmente convocato con nota n. 53182 del 07.02.2019).

ALLEGATO 1AL. DECRETO n. 45 del 21 MAG 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Successivamente, anche a seguito dell'incontro tecnico istruttorio citato, Acque Veronesi S.C.A.R.L. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa acquisita agli atti il 22.02.2019 con n. 76532.

In riscontro alla richiesta verifica dell'adeguatezza e completezza documentale n. 9526 del 10.01.2019 è pervenuta la nota della Direzione Commissioni Valutazioni dell'U.O. VAS VINCA NUVV prot. 44911 del 01.02.2019, con la quale è stata trasmessa la relazione istruttoria n. 22/2019 con cui è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e con cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stato prescritto:

1. di escludere qualsiasi attività che dovesse essere attuata, anche parzialmente, all'interno delle aree della rete natura 2000. Sia mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Lampetra zanandreae*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus*, *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Exobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*) ovvero sia garantita, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
2. di effettuare i consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, preferibilmente mediante sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos*, *Salix purpurea*) ovvero riducendo il grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata). Qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, sono da attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. L'eventuale messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;
3. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

In riscontro alla richiesta verifica dell'adeguatezza e completezza documentale n. 9526 del 10.01.2019 il Comune di Belfiore, con nota n. 645 del 24.01.2019, ha trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica.

Successivamente, il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, con nota n. 2097 del 26.02.2019, acquisita in pari data con n. 80490, ha trasmesso il parere di Compatibilità Idraulica contenente delle osservazioni/prescrizioni, in riscontro alla quale il proponente, con nota acquisita con n. 89122 del 04.03.2019, ha fornito chiarimenti alle osservazioni formulate.

Conclusa la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, in data 01.03.2019, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato l'avviso al pubblico sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto ed è stato comunicato, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge n. 241/90, l'avvio del procedimento con nota n. 87368 del 01.03.2019.

Entro il termine dei sessanta giorni di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm.ii sono state trasmesse le osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

- Comune di Belfiore; nota del 17.04.2019 acquisita al protocollo regionale in pari data con n. 154359;
- Studio Legale Balestrieri Gandolfi (in nome e per conto di Sgreva Fabio, Frigo Luigi, Soc. Agr. Morini Federico e Gabriele S.S., Soc. Agr. Perantoni Augusto e Vima S.S., Buratto Pierluigi, Buratto Mario, Danese Francesco, Martinelli Massimo, Buratto Renato, Girardi Emanuele, Soc. Agr. Di Pimazzoni Giorgio e Mirco S.S.); nota del 30.04.2019 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 170632 del 02.05.2019.

Tutte le osservazioni ed i pareri sono state integralmente pubblicati sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

A seguito dell'emergenza determinata dai fenomeni di contaminazione da composti perfluoroalchilici (PFAS) delle acque sotterranee captate per uso alimentare nell'area di Almisano (Vicenza) per la distribuzione di acqua potabile nei pubblici acquedotti di 26 Comuni della zona a cavallo delle provincie di Vicenza, Padova e Verona, è stato predisposto un piano di interventi che consentirà l'integrale dismissione di tali fonti contaminate e la loro sostituzione con approvvigionamenti da aree che mantengono una buona qualità dell'acqua. Tale piano è il frutto dell'attività di coordinamento che ha visto la partecipazione della Regione Veneto, della Società regionale Veneto Acque S.p.A., dei Consigli di Bacino territorialmente competenti ("Veronese", "Bacchiglione", "Brenta" e "Valle del Chiampo") e di propri Gestori del servizio idrico integrato (Acque Veronesi Scarl, Acquevenete S.p.A., Viacqua S.p.A., Etra S.p.A., Acque del Chiampo S.p.A.)

Gli interventi individuati sfruttano parzialmente opere acquedottistiche esistenti realizzate nell'ambito del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MoSAV); le nuove opere da realizzare diverranno parte integrante dello schema di razionale sviluppo del sistema acquedottistico del Veneto, in modo da essere non solo funzionali alla soluzione emergenziale della problematica PFAS nelle falde di Lonigo, ma anche rispettose delle previsioni programmatiche di sviluppo dell'infrastruttura acquedottistica regionale.

Il piano di interventi regionale prevede la realizzazione di adduttrici di grande diametro lungo tre diverse direttrici di azione:

- a) Fornitura di nuove risorse idriche dalla direttrice ovest (dalla pianura ad est di Verona) direttamente al serbatoio di Lonigo;
- b) Fornitura di nuove risorse idriche dalla direttrice nord-est (dalle vallate dell'Agno-Chiampo) direttamente al serbatoio di Lonigo;
- c) Fornitura di nuove risorse idriche dalla direttrice sud (Piacenza d'Adige e acquedotto Euganeo-Berico) con recapito diretto sia ai centri d'utenza della parte centro-meridionale dell'area contaminata sia sui terminali delle linee adduttrici provenienti dalla centrale di Madonna di Lonigo.

Tali direttrici sono convergenti verso la centrale di produzione idrica di Madonna di Lonigo, la quale costituisce il centro di produzione principale che subisce gli effetti della contaminazione da sostanze PFAS nelle acque sotterranee attualmente prelevate dalle falde di Almisano – Lonigo.

Gli interventi prioritari complessivamente previsti hanno un importo stimato in € 120,8 milioni, di questi sono stati individuati gli interventi più urgenti da realizzare per garantire acqua potabile di buona qualità alla popolazione colpita. Questi ultimi, aventi importo complessivo pari a € 56,8 milioni, sono stati dichiarati interventi emergenziali e sono stati affidati alla competenza del Commissario Delegato, nominato con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 519 del 28.05.2018.

Tra gli interventi emergenziali è compresa anche la realizzazione del nuovo campo pozzi in Comune di Belfiore e della condotta di collegamento alla centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo, che sono identificabili con il precedente punto a).

In particolare la progettazione e realizzazione di tale intervento è stata suddivisa, tenuto conto dell'iter approvativo, dei permessi e delle autorizzazioni da ottenere e al fine di velocizzare l'esecuzione dell'opera emergenziale, in due diversi progetti stralcio:

- Nuovo campo pozzi di Belfiore (LOTTO 1A)
- Condotta di collegamento DN 600 e DN1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore (LOTTO 1B, LOTTO2, LOTTO3).

Il presente progetto concerne la realizzazione del primo stralcio degli interventi di cui al punto a) – LOTTO 1A, con la costruzione del nuovo campo pozzi e connesso centro di produzione idrica in località Bova di Belfiore.

Si tratta essenzialmente della realizzazione, in quest'ultima località in Comune di Belfiore, di n. 6 pozzi di attingimento delle falde sotterranee, di una vasca di accumulo a terra e di una centrale di sollevamento mediante pompaggio.

Il nuovo campo pozzi ha carattere provvisorio ed emergenziale, e verrà dismesso al completamento della direttrice Verona Est-Lonigo con il potenziamento del campo pozzi di Verona Est previsto dalla pianificazione

ALLEGATO
AL DECRETO n. 65 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

d'ambito del Consiglio di Bacino "Veronese", o a seguito della definizione di ulteriori fonti qualitativamente e quantitativamente migliori.

Soggetto proponente dell'intervento è la Società Acque Veronesi Scarl, gestore del servizio idrico integrato per l'area veronese dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", individuata quale Soggetto attuatore del Commissario Delegato, come sopra specificato.

Il progetto prevede la costruzione delle seguenti opere:

Realizzazione di un campo pozzi e di una centrale di produzione idrica per l'approvvigionamento di una quantità d'acqua media derivata pari a 250 l/s.

La nuova centrale di produzione idrica viene realizzata su un'area in aperta campagna ubicata in territorio del comune di Belfiore (VR), circa 3 km ad ovest del capoluogo comunale, in prossimità di località Bova, in un'area di estensione circa 4 ha, identificata dai seguenti estremi catastali: comune di Belfiore, foglio 15, mappali 17,18, 80.

L'area si sviluppa in direzione nord-sud, presenta forma trapezoidale rettangolare spezzata, è delimitata ad ovest dal rilevato arginale maestro dell'Adige, ad est dal canale Fossa Balbi; ha dimensioni di circa 350 m in direzione nord-sud e poco più di 100 m in direzione est-ovest. Le quote del terreno variano da 26,50 a 27,50 ms.m.m., la quota dell'argine maestro dell'Adige si attesta attorno al valore di 31,50 msm.m.; la quota della strada locale parallela alla Fossa Balbi varia da 28,10 a 28,50 msm.m. Attualmente il sito è coltivato a frutteto.

L'intervento consiste nella terebrazione di 6 pozzi di approvvigionamento ripartiti nell'intera area secondo un criterio di ottimizzazione idro-geologica degli attingimenti, di cui uno già realizzato preliminarmente durante la fase di ricerca della risorsa potabile.

Gli altri cinque pozzi verranno realizzati mediante terebrazione con tecnica a percussione, con impiego di armature di protezione e sostegno dello scavo in corrispondenza di eventuali tratti instabili. Il diametro della perforazione è 820 mm, con profondità spinta fino ad intercettare l'intero spessore dell'acquifero, che in base alle risultanze degli studi idrogeologici effettuati presenta una profondità di circa 50 m. Il rivestimento definitivo del pozzo è costituito da tubazioni in acciaio inox AISI 304 del diametro di 323,0 mm e sp. 5,0 mm. Lungo la colonna, in base alla stratigrafia dell'acquifero da intercettare, è previsto l'inserimento di filtri a ponte dello stesso materiale del tipo a spirale continua con luce di passaggio 0.5 - 1.0 mm, di lunghezza 45 - 50 m o con altre dimensioni da determinare a cura del D.L. in sede esecutiva. Il riempimento dell'intercapedine tra perforo e tubazioni definitive di rivestimento è effettuato con ghiaietto siliceo, di granulometria adeguata alla composizione granulometrica degli acquiferi captati. La sigillatura del pozzo in superficie, a mantenimento della separazione dei vari acquiferi, è eseguita con boiacca pura di cemento (densità 1,8 t/mc).

In superficie presso ogni pozzo verrà costruito un manufatto avampozzo in calcestruzzo di dimensioni interne in pianta 2,50x3,00 m ed altezza interna netta di 1,50 m, chiuso in superficie da una botola in metallo; questi manufatti sporgono esternamente alla superficie del terreno per circa 30 cm; entro ciascun avampozzo è presente la linea di mandata delle pompe corredata dei necessari dispositivi idraulici, quali saracinesche, sfiati, ecc. Esternamente all'avampozzo la tubazione prosegue per il convogliamento dell'acqua emunta al serbatoio con tubazione in ghisa sferoidale DN 250 mm.

Il manufatto di accumulo e rilancio in rete dell'acqua approvvigionata presenta un fronte allineato in direzione est-ovest, ortogonale all'argine dell'Adige, costituito da due corpi adiacenti. La parte con fronte in vista ospita i vari locali tecnici; la retrostante parte è adibita ad accumulo idrico ed è costituita da 3 vasche indipendenti adiacenti, di lunghezza complessiva di 52,00 m, larghezza 22,00 m ed altezza variabile da 5,00 a 7,50 m. Delle tre vasche è prevista l'effettiva costruzione, in questa fase, solamente della vasca centrale; le due vasche laterali saranno realizzate in un secondo momento. La parte dei locali tecnici ospita: un locale magazzino; il locale clorazione e disinfezione dell'acqua; il locale pompe ed apparecchiature idrauliche; un locale destinato ad ospitare la centrale di telecontrollo e i quadri elettrici di B.T.; il locale generatore di emergenza con annesso vano di stoccaggio del carburante; il locale quadri elettrici di media tensione-trasformazione e il locale Enel con cabina di consegna ed annesso vano misure.

L'intero manufatto viene previsto realizzato parzialmente interrato, con un unico fronte (quello dei locali tecnici) in vista; i rimanenti lati vengono rinfiancati e la copertura ricoperta, con terreno proveniente dagli scavi

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

sul posto; l'altezza fuori terra della parte in vista è di circa 4,50 m, con quota di coronamento a 33,00 msm.m., emergente per circa 1,50 m rispetto alla quota di coronamento del rilevato arginale

Il funzionamento dei pozzi e del sollevamento in relazione al fabbisogno idrico è regolato in automatico da un sistema di gestione che può dialogare in tempo reale con il serbatoio di recapito dell'acqua prodotto (Lonigo), tramite due supporti alternativi:

- linea in fibra ottica prevista da posare lungo il tracciato della tubazione;
- segnale radio, tramite ponte radio di Castelcerino di proprietà di Acque Veronesi Scarl.

Il progetto prevede alcune opere definite come complementari, non comprese fra i lavori da appaltare in prima fase, ma da realizzare eventualmente in funzione della disponibilità di economie derivanti dall'esperimento delle procedure di gara o con il reperimento di altre fonti di finanziamento; si tratta in particolare delle seguenti opere: tre moduli del serbatoio di accumulo, di capacità complessiva 4.500 mc; ala ovest dell'edificio servizi, comprendente il vano di stoccaggio e preparazione dei reagenti per la disinfezione e il locale magazzino; il gruppo di continuità completo di serbatoio di stoccaggio carburante; l'impianto di disinfezione ad ipoclorito di sodio; il *piping* e le opere accessorie interne alle vasche.

3. DESCRIZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (S.I.A.)

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati gli aspetti che attengono al quadro conoscitivo (elaborato M.02) e alla descrizione del progetto e dei suoi effetti (elaborato M.03). I contenuti degli elaborati ricomprendono l'analisi dell'intervento secondo i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale previsti dalla normativa vigente, pur non essendo suddivisi esplicitamente in tal senso nella documentazione pervenuta:

a. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Con riguardo al Quadro di riferimento programmatico, nell'ambito del quadro conoscitivo di cui all'elaborato M.02 del progetto, viene evidenziato quanto segue, relativamente all'inserimento del progetto nel contesto pianificatorio.

In relazione alla pianificazione territoriale regionale, il SIA dà conto dei seguenti Piani, indicando gli estratti cartografici con l'inserimento dell'opera prevista e riportando le norme di attuazione previste per i vari ambiti:

- **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento** vigente approvato (1992)
- **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento** adottato (2009)
- **Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio del Veneto**

Le risultanze delle analisi dei SIA portano ad affermare l'estensore che "Il progetto in esame è compatibile con l'ambito territoriale individuato dalla tavola del PTRC 2009 variante 2013 delle aree agropolitane di pianura. Non risulta in contrasto con i singoli articoli previsti dalla norma". L'area di intervento è inoltre esterna ad aree nucleo e corridoi ecologici. In direzione sud rispetto all'ambito di progetto alla distanza di circa 200 m è collocato un corridoio ecologico del PTRC

Relativamente all'inserimento nel **Piano di Area Quadrante Europa (PAQE)**, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 69 del 20/10/1997, si richiama che con la D.G.R. n. 828 del 15.03.10 è stata approvata la Variante n. 4 del medesimo. Il SIA dà atto che il progetto in esame si colloca al confine con l'ambito territoriale del PAQE, rimanendo tuttavia esterno allo stesso.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Relativamente all'inserimento nel **Piano d'Area Valli Grandi Veronesi**, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 108 del 02.08.2012 è stato approvato il Piano di Area Pianure e Valli Grandi Veronesi. Con D.G.R. 2443/2012 e D.G.R. 2352/2014 è stata avviata la Variante 1 al Piano di Area Pianure e Valli Grandi Veronesi denominata "Alto Polesine". Il SIA dà atto che il progetto in esame si colloca al confine con l'ambito territoriale del Piano d'Area Valli Grandi Veronesi, rimanendo tuttavia esterno allo stesso.

Relativamente all'inserimento nel **Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA)**, il SIA dà atto che il progetto si inserisce come segue: entro la zona di pianura a bassa intensità insediativa (Carta delle zone omogenee di protezione dall'inquinamento); in un'area a vulnerabilità della falda acquifera medio-bassa (Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta); in area non vulnerabile ai nitrati di origine agricola (Carta delle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola); nel bacino scolante del Mare Adriatico (Carta delle aree sensibili). Il PTA prevede inoltre vincoli specifici per quanto riguarda la tutela degli attingimenti idropotabili. Con riguardo alle misure previste nel Piano il SIA dà atto che l'intervento in esame è compatibile con previsioni del PTA.

Relativamente all'inserimento nel **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni** nel SIA si propongono gli estratti cartografici relativi alle elaborazioni effettuate per i tre scenari di allagabilità (frequente = TR 30 anni; medio = TR 100 anni; raro = TR 300 anni) relativamente alle altezze idriche nelle aree potenzialmente allagabili ed alla conseguente classificazione del rischio totale per l'area di progetto localizzata nel Comune di Belfiore.

Secondo quanto individuato dagli scenari delle classi di rischio e delle altezze idriche, l'area di progetto non presenta criticità in quanto non è localizzata in aree allagabili. Si segnala tuttavia la vicinanza di aree a basso rischio entro il confine del comune di Zevio.

In riferimento al **Piano di gestione delle acque del Distretto idrografico delle Alpi Orientali**, considerando anche il Primo aggiornamento che ha avuto formale avvio con la pubblicazione nel dicembre 2012 del documento recante le misure in materia di informazione e di consultazione pubblica, l'area di progetto è situata nel bacino idrografico del fiume Adige. Il corso d'acqua superficiale più vicino all'area di progetto sono la fossa Balbi e il canale SAVA, quest'ultimo ha un assetto morfologico considerato artificiale, di cui risultano sconosciuti il potenziale stato ecologico e lo stato chimico. L'area di progetto inoltre non ricade in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CE, anche se il bacino scolante scarica in aree sensibili. Per quanto riguarda le acque sotterranee, il Piano classifica come buono lo stato quantitativo di acque sotterranee, mentre lo stato chimico è compreso tra buono e non buono. Il SIA dà atto che il progetto è compatibile con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

Con riferimento alla zonizzazione del **Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera**, secondo la zonizzazione amministrativa del Veneto di cui al D.Lgs. 155/2010, il Comune di Belfiore appartiene alla zonizzazione denominata "Pianura e Capoluoghi bassa pianura". Il SIA evidenzia che esso ricade in Zona B per tutti gli inquinanti, e riporta la cartografia di riferimento.

Con riferimento al **Piano Regionale dei Trasporti**, adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1671 del 05.07.2005, si evidenzia che le principali infrastrutture viarie nell'area di intervento sono la SP21 e la SP19. Il SIA specifica che l'intervento in oggetto comporterà un aumento dei flussi di traffico, oggetto di valutazione nell'ambito del SIA stesso. Il PRT inserisce il Comune di Belfiore tra i comuni con 11-20 spostamenti/kmq.

Con riguardo alla **Rete Natura 2000** il SIA dà atto che i siti Natura 2000 più vicini all'area di progetto sono i seguenti:

- SIC IT 3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine", localizzato ad una distanza di circa 580 m a sud dell'area di progetto;
- SIC/ZPS 3220037 "Colli Berici" a circa 18 km a ovest dell'area di progetto;

ALLEGATO ^A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Relativamente al **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** il SIA presenta l'inserimento del Comune di Belfiore nella seguente cartografia di Piano:

- *Carta dei vincoli e pianificazione territoriale:* L'area di intervento non è interessata da alcun vincolo. In direzione ovest rispetto all'area di progetto, è individuata un'area protetta di interesse locale. Tra l'area di progetto e l'area protetta è interposta una strada locale.
- *Carta della fragilità:* L'area di progetto è ubicata nella fascia di ricarica degli acquiferi. Attraversa inoltre il tracciato di un elettrodotto e della rete di distribuzione.
- *Carta del sistema ambientale:* L'area di intervento è ricompresa nelle aree di rinaturalizzazione e prossima ad un corridoio ecologico.
- *Carta del sistema insediativo e infrastrutturale:* L'area di progetto non è interessata da tematismi infrastrutturali.
- *Carta del sistema del paesaggio:* Dall'analisi della tavola del sistema del paesaggio del PTCP, si osserva come l'intera area di progetto è classificata come frutteto.

Considerando le norme di attuazione del Piano relative agli aspetti sopra considerati, risulta che l'intervento è compatibile con il PTCP della Provincia di Verona.

Relativamente al **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI)** di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli, Lavagno, il SIA dà atto che l'area di progetto ricade in parte: nella zona di tutela dell'idrografia; nella servitù idraulica dell'idrografia; in fascia di rispetto dei gasdotti; in fascia di rispetto di elettrodotti e in fascia di rispetto della viabilità. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un manufatto adibito a centrale di pompaggio e serbatoio di accumulo. Tale fabbricato rientra nella zona di tutela fluviale di 100 m, nella quale non sono consentite nuove edificazioni.

Con riguardo alla Tavola delle Invarianti si evidenzia che l'area di progetto ricade in aree di pregio paesaggistico; è prossima al corridoio ecologico identificato con la fossa Balbi; è prossima ad un orlo di scarpata altezza < 5 m. Il SIA evidenzia che nelle aree di pregio paesaggistico sono ammessi interventi di nuova edificazione solo se connessi all'attività agricola, da collocarsi preferibilmente in adiacenza a fabbricati esistenti.

Con riguardo alla Tavola delle Fragilità si evidenzia che l'area di progetto rientra: nelle aree idonee ai fini edificatori; negli ambiti di tutela degli elementi di interesse naturalistico; nelle aree caratterizzate da particolare vulnerabilità degli acquiferi. Si dà atto che l'intervento è compatibile con le norme tecniche del PATI.

Con riguardo alla Tavola della Trasformabilità si evidenzia che l'area di progetto rientra: in ambiti preferenziali per iniziative di promozione e di valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e culturali; in matrici naturali primarie; in prossimità di corridoi ecologici. Il SIA dà atto che l'intervento è generalmente compatibile con le norme tecniche del PATI, tuttavia la pianificazione comunale evidenzia la sussistenza di alcune fonti di vincolo o di invarianti che generano una incoerenza progettuale dal punto di vista urbanistico. In primis, l'area oggetto di intervento è ubicata in zona agricola E, ricade inoltre in zona di tutela dell'idrografia secondo l'art. 41 della L.R. 11/2004 ed in aree di pregio paesaggistico, come definito all'art. 8.3.4 delle NTA del PATI.

Secondo l'articolato normativo è vietata, in territorio agricolo, la nuova edificazione per scopi diversi da quello agricolo; non sono ammesse nuove edificazioni nella zona di tutela fluviale (100 m dall'unghia esterna dell'argine principale) di cui sopra; nelle zone di pregio paesaggistico di cui sopra non sono ammesse nuove edificazioni, eccezion fatta per quelle connesse all'attività agricola.

Con riguardo al **Piano degli Interventi del Comune di Belfiore**, approvato in seconda fase con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 24.09.2013, si evidenziano nella Tavola relativa agli usi e modalità di intervento, i medesimi vincoli già riscontrati dal PATI, dando atto inoltre della zonizzazione sismica di livello 3.

Il SIA evidenzia che, al fine della realizzazione del nuovo campo pozzi si dovrà necessariamente superare l'attuale incoerenza urbanistica. Si procederà dunque alla modifica dello strumento urbanistico attraverso una variante al Piano degli Interventi in virtù dell'art. 24 della L.R. 7 novembre 2003, n. 27 (BUR n. 106/2003)

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

“Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”.

In sintesi, rispetto alla fattibilità urbanistica ed in considerazione della natura dell'opera, che riguarda la realizzazione di infrastrutture tecnologiche e di pubblica utilità, l'esame degli strumenti del sistema di pianificazione urbanistica (PTRC, PTCP, PRG, PAT, PI) non ha evidenziato incompatibilità o impedimenti manifestanti il carattere della insuperabilità.

b. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Localizzazione dell'intervento

La nuova centrale di produzione idrica viene realizzata su un'area di campagna in Comune di Belfiore (VR), definita catastalmente al foglio 15, mappali 17, 18, 80. Tale area di intervento si sviluppa in direzione nord-sud, presenta forma trapezoidale rettangolare spezzata, e risulta delimitata ad ovest dal rilevato arginale maestro dell'Adige e ad est dal corso del canale Fossa Balbi. Le quote del terreno sul quale si realizza l'intervento variano da 26,50 a 27,50 m s.l.m., mentre la quota dell'argine maestro dell'Adige si attesta attorno al valore di 31,50 m s.l.m.; la quota della strada locale parallela alla Fossa Balbi varia da 28,10 a 28,50 m s.l.m..



Foto aerea dell'area di intervento

In particolare secondo la cartografia dell'uso del suolo Regione Veneto (Edizione 2012) l'area interessata dal progetto si inserisce in un contesto di tipo agricolo, con predominanza di terreni arabili in aree irrigue e frutteti; nello specifico, l'area del campo pozzi si colloca su una superficie coltivata a frutteto.

Descrizione dell'intervento

L'intervento ha lo scopo di fornire una soluzione ai problemi derivanti dalla presenza di PFAS nelle falde dell'area di Lonigo, nel rispetto inoltre della programmazione regionale relativa allo sviluppo delle infrastrutture acquedottistiche, che prevede la fornitura di nuove risorse idriche dalla direttrice ovest (dalla pianura ad est di Verona) direttamente al serbatoio di Lonigo; si prevede quindi la realizzazione di un campo

ALLEGATO AAL. DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019Direzione Commissioni Valutazioni

pozzi provvisorio ed emergenziale in attesa del completamento della direttrice dello schema acquedottistico Regionale, ed il suo collegamento alla centrale di produzione idrica di Madonna di Lonigo. Il nuovo campo pozzi verrà quindi dismesso al completamento della direttrice Verona Est-Lonigo.

In sintesi, il progetto comprende la realizzazione delle seguenti opere:

- 1) La realizzazione di una centrale di produzione idrica, comprensiva del fabbricato di accumulo e rilancio e di un campo pozzi, per l'approvvigionamento di una quantità d'acqua media pari a 250 l/s;
- 2) La costruzione di una linea di adduzione dal nuovo centro di produzione idrica alla esistente vasca serbatoio e centrale di pompaggio in rete nella zona Madonna di Lonigo.

Più nel dettaglio, si tratta della posa di una condotta di diametro DN 1000 mm, lunghezza circa 12,4 km, a partire dalla centrale di produzione idrica di Madonna di Lonigo (VI) fino in corrispondenza del centro abitato di Belfiore (VR), e di un'ulteriore condotta DN 600 mm, della lunghezza di circa 5,6 km, che dal terminale della precedente collega il nuovo centro di produzione idrica localizzato in località Bova di Belfiore, nonché della realizzazione, in quest'ultima località, di n. 6 pozzi di attingimento delle falde sotterranee in località Belfiore, di una vasca di accumulo a terra e di una centrale di sollevamento mediante pompaggio. La presente istanza riguarda il punto 1) sopra descritto.

Opere previste

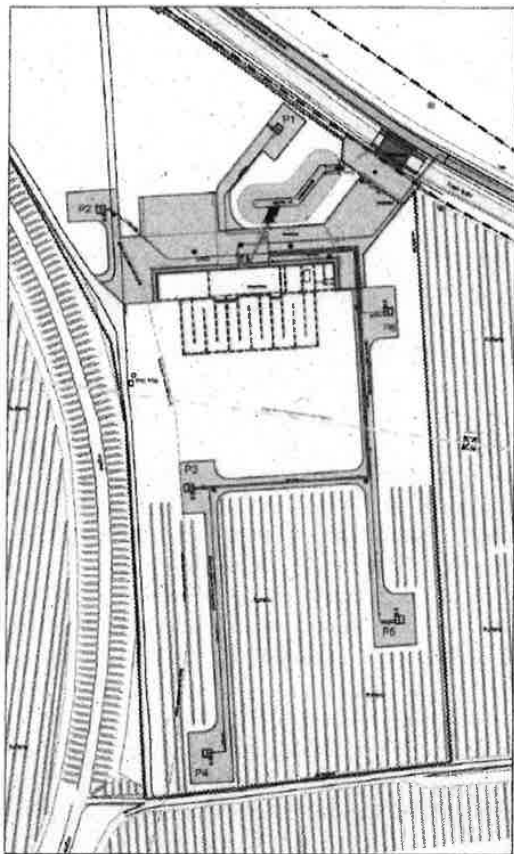
Centrale di produzione idrica

La nuova centrale, localizzata in Comune di Belfiore come descritto precedentemente, prevede la realizzazione delle seguenti opere:

Campo pozzi: si prevede la realizzazione di sei pozzi di approvvigionamento, ripartiti in maniera adeguata dal punto di vista idro-geologico nell'intera area; si specifica che uno di questi pozzi è già stato realizzato nel corso della fase preliminare di ricerca della risorsa idropotabile. Si propone di seguito la planimetria del campo pozzi di progetto:

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG 2019

Direzione Commissioni Valutazioni



La tecnica adottata per la realizzazione dei pozzi prevede:

- terebrazione con tecnica a percussione, con impiego di armature di protezione e sostegno dello scavo; la perforazione, del diametro di 820 mm, si spinge fino all'intero spessore dell'acquifero, ad una profondità prevista di circa 50m.
- rivestimento del pozzo con tubazioni in acciaio inox AISI 304, del diametro di 323 mm e spessore di 5,0 mm, a barre elettrosaldate in opera, con posa mediante ausilio di dispositivi di centratura e l'installazione delle flange di chiusura ermetica della testa del pozzo completo di coperchio flangiato; lungo la colonna è previsto l'inserimento di filtri a ponte dello stesso materiale del tipo a spirale continua con luce di passaggio 0.5 - 1.0 mm, di lunghezza 45 - 50 m o con altre dimensioni da determinare in sede esecutiva;
- riempimento dell'intercapedine tra perforo e tubazioni con ghiaietto siliceo di granulometria adeguata alla composizione dell'acquifero captato;
- sigillatura del pozzo in superficie e a mantenimento della separazione dei vari acquiferi, da eseguirsi con boiaccia pura di cemento;
- operazioni di pulizia e pistonaggio finali.

A conclusione di queste operazioni la Ditta effettuerà prove di portata, sia specifiche che in contemporanea agli altri pozzi attivati. Ciascun pozzo sarà equipaggiato con una pompa sommersa in grado di sollevare al serbatoio a terra la portata di 50 l/s: dei sei pozzi, cinque funzioneranno in contemporanea, raggiungendo la portata massima di progetto di 250 l/s, mentre il sesto avrà funzione di riserva ed emergenza nel caso di malfunzionamento degli altri cinque. In superficie, presso ogni pozzo sarà costruito un manufatto avampozzo in calcestruzzo, parzialmente interrato, delle dimensioni interne in pianta pari a 2,50 x 3,00 m, ed altezza interna netta di 1,50 m, chiuso in superficie da una botola in metallo. Entro ciascun avampozzo sarà installata la linea di mandata delle pompe, mentre esternamente all'avampozzo sarà realizzata la condotta per il convogliamento dell'acqua emunta al serbatoio, utilizzando una tubazione in ghisa sferoidale DN 250 mm.

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Fabbricato di accumulo e rilancio: Il manufatto di accumulo e rilancio in rete dell'acqua approvvigionata presenta un fronte allineato in direzione est-ovest, ortogonale all'argine dell'Adige, costituito da due corpi adiacenti:

- la parte con fronte in vista ospitante i vari locali tecnici, delle dimensioni di 70,00x10 m, con altezza interna netta di circa 4,00 m, salvo la parte centrale, della lunghezza di 30 m, che viene approfondita nel terreno per consentire un incremento di altezza utile a circa 8,50 m; tale parte comprenderà, in sequenza a partire dal lato ovest:

- locale magazzino: ospita macchinari e pezzi di ricambio; presenta dimensioni di 15,60x10,20 m.
- locale clorazione e disinfezione dell'acqua: contiene le sostanze e gli impianti necessari a garantire la potabilizzazione dell'acqua.
- locale pompe ed apparecchiature idrauliche: presenta dimensioni in pianta di 30,00x10,00 m; oltre al piping di servizio sono presenti due gruppi pompe, dei quali il primo, di rilancio in rete, da installare nell'immediato, il secondo, a servizio di un eventuale processo di trattamento di potabilizzazione (come previsto da una recente disposizione normativa regionale) di eventuale installazione futura. Il gruppo pompe di rilancio in rete è costituito da quattro pompe centrifughe ad asse orizzontale (3 in esercizio base ed una di riserva) sotto inverter e predisposto per l'installazione di una quinta pompa. Le pompe presentano le seguenti caratteristiche al punto di lavoro alla frequenza di 50 Hz: - Q = 85 l/s; - H = 20 m; - Gpm = 1450/min. La movimentazione delle pompe è consentita dalla presenza di due ampi portoni, delle dimensioni di 4,00 x 2,70 metri, che permettono ad un braccio meccanico esterno, montato su automezzo, di accedere per posizionare e rimuovere tali apparecchiature. La discesa al piano pompe è consentita dalla presenza di una scala in acciaio posta in adiacenza alla passerella di ingresso.
- locale destinato ad ospitare la centrale di telecontrollo e i quadri elettrici di B.T..
- locale generatore di emergenza con annesso vano di stoccaggio del carburante: sono realizzati in cls con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120.
- locale quadri elettrici di media tensione-trasformazione: il locale presenta le dimensioni di 6,90 x 3,65 metri ed ospita i quadri elettrici e l'impianto di trasformazione. L'impianto elettrico sarà dimensionato per le utenze di assetto finale della rete acquedottistica, quando sarà presente una alimentazione idrica nella tubazione DN 1000 anche dall'area di Verona, con conseguente innalzamento delle pressioni di esercizio anche nel sollevamento di progetto. Per tale ragione è prevista l'installazione di un trasformatore di potenza 630 KVA, anche se la potenza necessaria in prima fase è di 265 KW.
- locale Enel con cabina di consegna ed annesso vano misure: contiene gli impianti necessari a trasferire dalla rete l'energia elettrica necessaria al funzionamento della centrale di produzione.

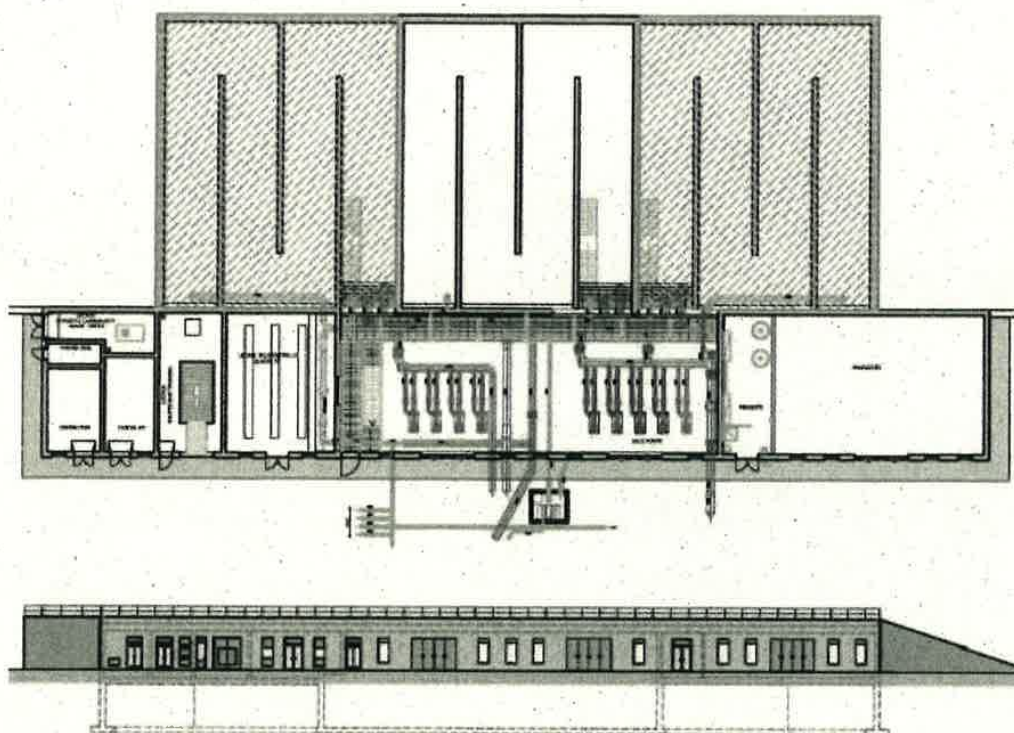
- la retrostante parte adibita ad accumulo idrico, costituita da 3 vasche indipendenti adiacenti, della lunghezza complessiva di 52,00 m, larghezza pari a 22,00 mt ed altezza variabile da 5,00 a 7,50 m. Delle tre vasche è prevista l'effettiva costruzione, in questa fase, solamente della vasca centrale; le due vasche laterali saranno realizzate in un secondo momento. La Ditta specifica che sarà particolarmente curata l'impermeabilizzazione delle vasche, tramite numerose soluzioni progettuali specificate nello Studio di Impatto Ambientale. L'accesso alle vasche sarà consentito dalla sala pompe tramite adeguato sistema di passerelle.

Il manufatto è previsto parzialmente interrato, con unico fronte in vista quello dei locali tecnici; i rimanenti lati saranno rinfiancati e la soletta di copertura ricoperta con terreno proveniente dagli scavi effettuati in loco. L'altezza fuori terra della parte in vista è di circa 4,50 m, con quota di coronamento a 33,00 m s.l.m., emergente quindi per circa 1,50 m rispetto alla quota di coronamento del rilevato arginale. La parte superiore del fronte in vista sarà equipaggiata con barriera di contenimento metallica per garantire la sicurezza del personale e dei mezzi utilizzati per la manutenzione del verde piantumato sopra il manufatto.

Di seguito si propone la planimetria ed il prospetto nord del fabbricato in esame:

ALLEGATO *
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

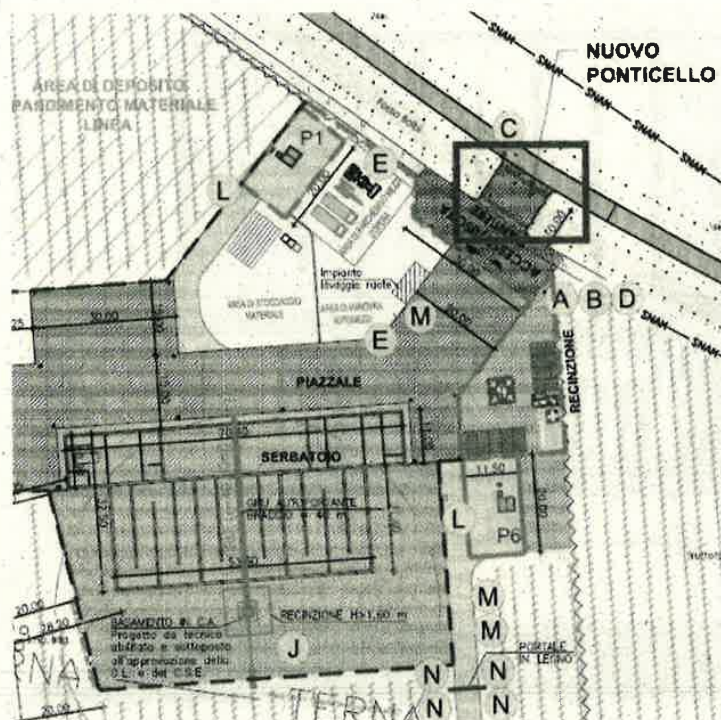


Opere accessorie: le opere accessorie funzionali alla gestione della centrale di produzione idrica sono:

- realizzazione di un ponticello sulla Fossa Balbi: risulta necessario per consentire un accesso diretto ed adeguato all'area di cantiere e successivamente di esercizio; il ponte sarà costruito su pali trivellati ed avrà dimensioni di impalcato pari a 12,00x8,00. Il corso d'acqua verrà rivestito per un tratto di 3 m a monte e 10 m a valle con pietrame sciolto per la stabilizzazione delle sponde e dell'alveo e la prevenzione da fenomeni erosivi. Durante la fase di esecuzione, per consentire il transito locale (soprattutto dei mezzi agricoli) è previsto l'allargamento temporaneo di un tratto della strada arginale mediante utilizzo di gabbionate metalliche. Si propone di seguito la planimetria con il nuovo ponte in progetto:

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni



- recinzione perimetrale: sarà realizzata con rete metallica a maglie romboidali plastificate, con altezza pari a 2 metri e ancorata al terreno con plinti incemento; comprende anche la realizzazione dei cancelli di ingresso carrabile e pedonale all'area di intervento in acciaio zincato prestampato.
- scavo di un bacino di accumulo idrico per le acque meteoriche precipitate nell'area del serbatoio e per la laminazione gli scarichi di fondo e di troppo pieno del serbatoio stesso: avrà sezione trapezoidale, con pendenza lungo il profilo longitudinale del 6%, lunghezza complessiva di 47 m e larghezza di 15 m. Il manufatto sarà realizzato lungo il lato ovest dell'area di accesso al serbatoio, nelle vicinanze del ricettore (Fossa Balbi), ed avrà una capacità utile di circa 370 mc. E' previsto lo scarico dell'invaso nella Fossa Balbi tramite una tubazione in PVC De 250 mm che imbocca da un pozzetto dotato di bocca tarata DN 200 mm e di sfioro di troppo pieno.
- riporto in quota del piazzale fronte serbatoio e delle strade di servizio ai pozzi: per la realizzazione di tale scopo, la Ditta utilizzerà il materiale proveniente dagli scavi locali; il piazzale verrà poi delimitato con cordoli di contenimento in cls.
- realizzazione della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche: le acque meteoriche vengono affidate ad una rete dedicata, realizzata con tubazioni in PVC De 315-400mm e caditoie stradali. La rete recapita le acque nel bacino di laminazione deputato allo scarico, con portata controllata, nella rete di bonifica consorziale.
- realizzazione delle linee di cavidotti ai pozzi: l'emungimento dei pozzi sarà governato mediante controlli transianti sulla rete elettrica. A tale riguardo il progetto prevede la realizzazione di una rete di collegamento delle linee elettriche e della fibra ottica.
- realizzazione di un marciapiede in massetto di cls lungo tutto il fronte in vista del serbatoio.
- sistemazione a verde dell'intera area interessata dai lavori: tali opere comprendono il rinfiango e ricoprimento del manufatto, il conguaglio e riporto di terreno dagli scavi, la stesa di terreno vegetale in superficie, la semina erbacea e piantumazione di ricomposizione mimetizzazione del manufatto con essenze arboree ed arbustive autoctone o naturalizzate.

ALLEGATO 8
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Qualità dell'acqua emunta

Presso l'area di indagine la Ditta ha realizzato n.2 perforazioni geognostiche (denominate S2-D e S2-B), con posa di tubi piezometrici, approfonditi in modo differenziale; i risultati del monitoraggio dei parametri chimico-fisici dell'acqua emunta vengono riportati di seguito:

ID	Temperatura (°C)	pH (unità)	Conducibilità (µS/cm)	Sal (ppt)	ORP (mV)	DO (mg/l)
S2-D	20	7.2	685	0.34	81	3.9
S2-B	16	7.1	736	0.36	-2.08	0.66

Le indagini di laboratorio hanno evidenziato delle anomalie:

- Rispetto ai limiti imposti dal D.Lgs n. 31 del 02/02/2001 e ss.mm.ii. si nota una sostanziale conformità di tutti i dati analitici, evidenziandosi unicamente una anomalia sul campione prelevato dall'acquifero freatico (S2-B) per una eccedenza di manganese, con valori di 135 µg/l (valore di soglia = 50 µg/l).
- I parametri microbiologici presentano alcune anomalie: 1 mpn/100 ml per il parametro Coliformi totali (Valore di Parametro 0/100 ml) su S2-D; 15 mpn/100 ml per il parametro Pseudomonas Aeruginosa (Valore di Parametro 0/250 ml) su S2-D; 36 mpn/100 ml per il parametro Coliformi totali (Valore di Parametro 0/100 ml) su S2-B.

Successivamente alla posa dei due piezometri è stata eseguita la terebrazione di un pozzo, a cui sono seguite prove di pompaggio e verifiche litostratigrafiche e idrogeologiche. I risultati del monitoraggio dei parametri chimico-fisici evidenziano quanto segue:

Timing	Temperatura (°C)	pH (unità)	ORP (mV)	Conducibilità El. (µS/cm)	DO (mg/l)
Inizio CRT	16.0 ± 0.1	7.3 ± 0.2	234.5 ± 20	650.8 ± 1%	0.3 ± 0.2
Fine CRT	16.0 ± 0.1	7.2 ± 0.2	34.6 ± 20	656.9 ± 1%	0.4 ± 0.2

Le indagini di laboratorio hanno in questo caso evidenziato quanto segue:

- Conformità di tutti i parametri chimici rispetto ai limiti imposti dal D.Lgs n. 31 del 02/02/2001 e ss.mm.ii..
- Conformità nei confronti dei parametri microbiologici, fatta eccezione per parametro Coliformi totali, che presenta valore di 2 mpn/100 ml (Valore di Parametro 0/100 ml).

Alternative di progetto

Il Proponente valuta l'ipotesi zero, riguardante la non realizzazione del progetto. Tale ipotesi implica secondo la Ditta che il gestore, a causa dell'emergenza da PFAS, dovrà continuare ad avvalersi delle tecnologie attualmente utilizzate per abbattere la contaminazione delle acque emunte. La filtrazione dell'acqua comporta però dei costi di gestione molto elevati che vanno a gravare sull'utenza finale. Secondo il Proponente tale ipotesi non trova legittimazione dal punto di vista economico; costituisce inoltre un palliativo, in quanto viene utilizzata una risorsa già contaminata in origine. Nei confronti dei diversi sistemi ambientali, gli effetti dell'intervento sono:

- sistema atmosferico: risultano assenti le emissioni dovute all'attività di cantiere, valutate comunque dalla Ditta di modesta entità.
- idrosistema: non si prospetta uno scenario di depauperamento dall'acquifero, sebbene la Ditta sostiene che gli abbassamenti del livello di falda sono ridotti.
- litosistema: non si prospettano particolari impatti nemmeno nella situazione relativa al progetto in esame.
- biosistema: non si prospettano particolari impatti nemmeno nella situazione relativa al progetto in esame.
- ecosistema: non si prospettano particolari impatti nemmeno nella situazione relativa al progetto in esame.
- sistema fisico: non si prospettano particolari impatti nemmeno nella situazione relativa al progetto in esame.
- sistema infrastrutturale: si perde il beneficio di adeguamento ed efficientamento del sistema infrastrutturale della rete acquedottistica regionale.
- sistema insediativo: non si prospettano particolari impatti nemmeno nella situazione relativa al progetto in esame.

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

- salute e benessere della popolazione: la non realizzazione del progetto comporta l'impiego di tecnologie che non risolvono in maniera definitiva il problema delle acque contaminate.
- modifiche del paesaggio: non si prospettano particolari impatti nemmeno nella situazione relativa al progetto in esame.

Integrazioni a seguito della richiesta di documentazione integrativa da parte dell'Azienda ULSS 9 Scaligera (nota n. 13780 del 24/01/2019, acquisita il 25/01/2019 con n.34043)

In data 08/02/2019, il Proponente integra il progetto analizzando i seguenti aspetti:

- *qualità dell'acqua destinata all'uso potabile*: per l'individuazione del sito di emungimento più opportuno, da fine 2017 è stata approntata dalla Ditta un piano iniziale di verifica e monitoraggio delle acque prelevate dai campi prova individuati sul territorio del comune di Belfiore. In particolare, sul campo prova BOVA, dove sono stati realizzati un piezometro in falda freatica superficiale (S 2-B), due su falda confinata profonda (S2-D e S2-P) ed un pozzo-pilota (SP2), è in corso il monitoraggio periodico delle qualità delle acque. Complessivamente dall'ottobre 2017 si sono effettuati 11 prelievi, di cui 3 in contemporanea con ULSS 9 (data prelievo 26/04/2018; 26/09/2018; 21/11/2018). I risultati di tutte le analisi fino ad oggi effettuate confermano la conformità della risorsa ai fini idropotabili. La Ditta allega le analisi disponibili.
- *rispondenza ai requisiti di cui all'Allegato 3 della Deliberazione dei comitati del CC.MM. Del 04/02/1977*: La Ditta illustra come le soluzioni progettuali adottate relative al progetto oggetto di provvedimento autorizzatorio unico regionale (Campo pozzi di Belfiore Lotto 1A), siano rispondenti ai requisiti di ordine generale di cui allegato 3 della deliberazione del Comitato del CCMM del 04/02/1977 e tali da consentire un'agevole e corretta attività gestionale in esercizio dell'opera come indicato al punto 3 dell'allegato 3 della deliberazione stessa.
- *aspetti idrogeologici*
- *centri di pericolo e messa in sicurezza*: in relazione allo scarico finale e sfioratore di piena del Depuratore di Caldiero la Ditta precisa che nell'elaborato "171006A_DA_M06R00 – Analisi dei potenziali centri di pericolo entro l'area di salvaguardia dei pozzi" era presente un errore nell'individuazione del punto di scarico. Come già correttamente individuato nell'elaborato "171006A_DA_V02R00 - Studio preliminare per l'individuazione dei rischi e delle misure di controllo nel campo pozzi di Belfiore a servizio della centrale di Madonna di Lonigo", la Ditta conferma che il depuratore di Caldiero non scarica nella Fossa Balbi bensì nel Torrente Prognolo, come conferma l'estratto della Determinazione 3941/2015 della Provincia di Verona e l'estratto della cartografia dei punti di scarico disponibile sul geoportale di ARPAV riportati nel seguito. Il Proponente allega a tal proposito la versione revisionata e corretta dell'elaborato (M06R01) La Ditta specifica inoltre le modalità e le tempistiche per la messa in sicurezza delle fonti di pericolo individuate nell'elaborato M06R01 allegato.

In data 22/02/2019, il Proponente ha integrato la documentazione citata sopra recependo le osservazioni e le richieste di approfondimento emerse durante l'incontro tecnico del 12.02.19 dove è stata presa visione anche della nota del Distretto delle Alpi Orientali (prot. 0000670/7.1 del 07.02.2019). I chiarimenti riguardano i seguenti aspetti:

- qualità dell'acqua destinata ad uso potabile.
- rispondenza ai requisiti di cui all'Allegato 3 della Deliberazione dei comitati del CC.MM. Del 04/02/1977.
- chiarimenti in merito alla gestione delle Terre e Rocce da Scavo.
- approfondimenti su aspetti idrogeologici.
- centri di pericolo e messa in sicurezza.
- stratigrafie di pozzi a servizio dell'acquedotto di Acque Veronesi Scarl e di altri gestori regionali.

ALLEGATO
AL DECRETO n. 49 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

c. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Le componenti ambientali considerate per la valutazione sono:

- sistema atmosferico (clima e qualità dell'aria);
- idrosistema (qualità acque superficiali e sotterranee);
- litosistema (morfologia);
- sistema fisico (rumore, illuminamento, radiazioni non ionizzanti);
- biosistema (vegetazione, fauna);
- ecosistema (unità ecosistemiche, aree protette, aree di interesse naturalistico, rete ecologica);
- sistema infrastrutturale (rete idrografica, rete stradale, reti tecnologiche, traffico indotto);
- sistema insediativo (sistema insediativo rurale);
- salute e benessere della popolazione (assetto sanitario, sistema socioeconomico);
- paesaggio.

Sistema atmosferico

Clima

Emissioni legate all'attività dei mezzi meccanici L'emissione di gas climalteranti è da riferirsi all'esercizio dei mezzi impiegati nelle lavorazioni e nelle operazioni di trasporto di materiali e attrezzature nella fase di cantiere. Si tratta di macchine e mezzi che usano motori a combustione interna alimentati da gasolio e quindi producono emissioni in atmosfera che, nel caso dei gas climalteranti, sono rappresentate dall'anidride carbonica.

Le emissioni originate dall'uso dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici sono legate alle fasi di cantiere, soprattutto agli interventi di edificazione. Dette emissioni sono trascurabili durante il periodo di esercizio della centrale, in quanto l'impianto non produce emissioni di alcun tipo ed i trasporti connessi alle operazioni di manutenzione e sorveglianza risultano occasionali.

E' stato stimato un numero di mezzi complessivi che saranno impiegati nella fase di cantiere pari a 760. Considerando una durata complessiva del cantiere di 173 giorni effettivi, si ricava un flusso medio giornaliero pari a 4.4 mezzi/giorno. Secondo la Banca dati dei fattori di emissione medi per il parco circolante in Italia di ISPRA l'emissione media di CO₂ per ciascun mezzo pesante alimentato a diesel è pari a 605.3 g per km percorso. Data la ridotta entità del traffico le emissioni di gas climalteranti per la fase di cantiere sono considerate trascurabili.

In sintesi le emissioni di anidride carbonica saranno limitate al solo impiego dei mezzi meccanici nelle fasi di cantiere e interesseranno un periodo di tempo ridotto, coincidente con le operazioni di edificazione dei manufatti previsti dal progetto.

L'impatto determinato dalle emissioni climalteranti legate ai trasporti ed all'uso delle macchine operatrici è considerato di modesta entità.

Emissioni di gas climalteranti in fase di esercizio Le emissioni in atmosfera dell'impianto in fase di esercizio sono sostanzialmente nulle. L'impianto non produce emissioni di alcun tipo e le uniche emissioni attese di gas climalteranti sono legate ai trasporti connessi alle operazioni di manutenzione e sorveglianza, che risultano occasionali.

La realizzazione del progetto, secondo gli estensori dello studio, non comporta effetti sul sistema atmosferico in termini di emissioni.

Qualità dell'aria

Emissioni legate all'attività dei mezzi meccanici L'emissione di sostanze inquinanti è da riferirsi all'esercizio dei mezzi impiegati nelle lavorazioni e nelle operazioni di trasporto di materiali e attrezzature. Si tratta di macchine e mezzi che usano motori a combustione interna alimentati da gasolio e quindi producono emissioni in atmosfera che, nel caso delle sostanze inquinanti, sono rappresentate dal monossido di carbonio (CO), dagli ossidi di azoto (NO₂) e dalle polveri sottili (PM₁₀).

Si stima un flusso di traffico medio pari a 4.4 veicoli/giorno, si tratta complessivamente di un impatto di modesta entità, anche in considerazione che l'attività dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici è limitata alle fasi di cantiere ed è destinata ad interessare un periodo di tempo ridotto, coincidente soprattutto con le operazioni di edificazione dei manufatti previsti dal progetto.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Emissioni di inquinanti in fase di esercizio L'attività non comporta emissioni di inquinanti in atmosfera, l'impianto non produce emissioni di alcun tipo e le uniche emissioni attese di inquinanti sono legate ai trasporti connessi alle operazioni di manutenzione e sorveglianza, che risultano occasionali. La realizzazione del progetto, secondo gli estensori dello studio, non comporta effetti sul sistema atmosferico in termini di emissioni.

Idrosistema

Acque superficiali

Scarico di inquinanti in fase di cantiere Il progetto riguarda la costruzione di una serie di pozzi acquedottistici, che emungeranno la falda freatica, tale falda è isolata dalle acque superficiali da circa 4 m di terreno a granulometria fine. L'attività prevista dal progetto che presenta un rischio di inquinamento delle acque superficiali consiste nella realizzazione del ponte sulla Fossa Balbi, necessario per consentire l'accesso all'area della centrale. Nella fase di edificazione del ponte, per limitare il rischio di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti le operazioni in alveo saranno eseguite per blocchi di intervento, in modo che le lavorazioni avvengano "in asciutto". Si procederà quindi isolando la zona dell'alveo direttamente interessata dall'intervento e deviando il flusso della portata nel settore non coinvolto nelle lavorazioni. In tal modo eventuali sversamenti accidentali potranno essere circoscritti e recuperati evitando di innescare fenomeni di inquinamento; inoltre non si verificheranno intorbidimenti dell'acqua dovuti al passaggio dei mezzi meccanici ed all'uso delle macchine operatrici. Il cantiere sarà gestito con attenzione nei riguardi di carburanti, lubrificanti ed altre eventuali sostanze inquinanti, al fine di evitare la dispersione sul suolo e nella rete scolante.

Scarico di inquinanti in fase di gestione L'unica interferenza con la rete idraulica di superficie riguarda lo scarico del bacino di laminazione, destinato a raccogliere sia le acque meteoriche intercettate dalle superfici impermeabilizzate, sia gli scarichi di fondo e di troppo pieno del serbatoio. Si tratta di scarichi non contaminati, che non avranno alcun effetto negativo sulla qualità delle acque superficiali.

La possibilità di impatti dovuti allo scarico di inquinanti nelle acque superficiali è considerata modesta, legata al verificarsi di eventi fortuiti nel corso delle fasi di cantiere legate alla costruzione del ponte sulla Fossa Balbi. Si evidenzia, inoltre, che non è prevista la demolizione del ponte alla fine della vita utile della centrale, in quanto il manufatto infatti risulta necessario per accesso all'area anche indipendentemente dalla funzionalità dell'impianto.

Variazioni del trasporto solido Le variazioni del trasporto solido nella rete idraulica superficiale sono connesse alla realizzazione del ponte sulla Fossa Balbi. A tale riguardo deve essere osservato che la gestione del cantiere per blocchi di intervento evita di portare materiale in sospensione. Il progetto, inoltre, del ponte prevede il consolidamento dell'alveo con materiale lapideo di grossa pezzatura per evitare fenomeni di erosione.

L'impatto generato dalla realizzazione del progetto sulla capacità di trasporto solido del corso d'acqua è considerato non significativo.

Acque sotterranee

Contaminazione della falda Dalle analisi effettuate, i lavori previsti dal progetto non comporteranno, secondo gli estensori dello studio, alcun tipo di inquinamento delle acque sotterranee. I pozzi pescheranno tutti in prima falda, non sono riscontrate possibilità di mettere in comunicazione falde diverse.

I progettisti escludono la possibilità che la falda freatica sia messa in comunicazione con le acque superficiali, dato che tutti i pozzi saranno isolati con un tampone che impedirà ad eventuali inquinanti ed in generale alle acque superficiali di raggiungere i pozzi.

Impoverimento della falda Il principale possibile impatto del progetto sull'idrosistema riguarda l'impoverimento della falda, dovuto all'emungimento pari a 250 l/s complessivi, distribuiti su 5 pozzi più uno di riserva. Le prove di pompaggio hanno caratterizzato la falda che verrà emunta, essa risulta in grado sostenere, secondo i Progettisti, gli importanti emungimenti previsti con abbassamenti minimi, nell'ordine di 8 m nell'arco di 24 h all'interno dei pozzi (valore ottenuto con emungimenti superiori di circa 12 l/s rispetto

ALLEGATO AAL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

a quelli di esercizio). L'abbassamento è stato recuperato al 90% nei primi 2 minuti dallo spegnimento della pompa, segno che non vi sono problematiche legate alla capacità della falda di sostenere emungimenti dell'ordine di grandezza previsto. Tale considerazione, inoltre, è confermata dall'analisi agli elementi finiti e dal monitoraggio degli abbassamenti in pozzi e piezometri limitrofi durante le prove di pompaggio. Gli abbassamenti misurati sono nell'ordine dei 20 cm alla distanza di circa 66 m dal pozzo di emungimento durante le prove. Nella fase di esercizio sono previsti abbassamenti nell'ordine dei 50-70 cm nell'area del campo pozzi, ridotti già a 20 cm a circa 900 m dal campo pozzi stesso.

Tali abbassamenti limitati evidenziano secondo i Progettisti una falda molto ricca ed in grado di sostenere un intenso sfruttamento, gli abbassamenti sono inoltre ridotti e quindi non in grado, secondo le previsioni e le analisi eseguite dai Progettisti stessi, di recare danno a pozzi nelle vicinanze.

Litosistema

Morfologia

Alterazioni della morfologia Le alterazioni della morfologia sono da associare alla fase di cantiere, le analisi eseguite mostrano che sono insignificanti, in quanto i pozzi sono opere ipogee ininfluenti sulle condizioni morfologiche e le opere esterne sono di limitata estensione. Potrebbero aversi variazioni morfologiche nel caso che i pozzi estraessero sabbia insieme all'acqua, ma si tratterebbe, secondo i Progettisti, di un vizio di costruzione che presumibilmente non si verificherà, avendo cura di costruire le opere alla perfetta regola dell'arte.

Sistema fisico

Rumore

Emissioni di rumore Per valutare le emissioni di rumore generate dall'intervento in esame è stato elaborato uno studio previsionale di impatto acustico, allegato al progetto.

Lo studio citato, per la valutazione delle sorgenti sonore, distingue tre scenari distinti, rappresentati dalla situazione attuale, dalla situazione di esercizio e dalla situazione di cantiere.

Scenario attuale

L'area in esame, essendo a prevalente carattere rurale, risulta caratterizzata da livelli sonori molto bassi in quanto posizionata lontano da infrastrutture stradali significative e le strade di accesso risultano di tipo locale e con scarso traffico veicolare. Viste le basse percorrenze e velocità di transito, le strade locali della zona di indagine non sono state considerate significative rispetto ai punti di analisi e ai ricettori individuati. L'indagine preliminare ha individuato una serie di ricettori sensibili, sui quali effettuare le verifiche dell'impatto sonoro derivante dalla realizzazione dell'intervento.

Scenario di esercizio

Nella zona opera di presa acqua (pozzi) non è presente alcuna fonte potenziale di rumore, in quanto tutti i componenti dell'impianto risultano interrati e ricompresi all'interno di manufatto interrato costituito da pareti in cls, la parte sporgente (30 cm) sarà dotata di copertura in lamiera inox.

Il tracciato della condotta forzata risulterà interrata e non è previsto alcun manufatto che possa essere fonte di rumore.

Nella zona vasche di stoccaggio ed edificio di centrale le fonti di rumore sono rappresentate dai locali tecnici, il cui livello di emissione sonora risulta attenuato dall'isolamento acustico dell'edificio e dal terreno sovrastante. L'intero manufatto verrà realizzato parzialmente interrato, con un unico fronte in vista; i rimanenti lati vengono rinfiancati e la copertura ricoperta con terreno. Le sorgenti sonore considerate sono rappresentate dagli elementi deboli delle strutture rappresentate dalle porte di ingresso, griglie di aspirazione e torrini di aspirazione.

La centrale di produzione idrica non è dotata di presidio continuo, in quanto gestita da remoto con sistema di telecontrollo, pertanto i passaggi dei mezzi del personale della gestione saranno occasionali e non avranno alcun impatto sul clima acustico preesistente.

Scenario di cantiere

Nella cantierizzazione saranno utilizzati diversi mezzi meccanici, i quali non saranno contemporaneamente in funzione durante la realizzazione delle opere e per tutta la durata del cantiere, nella valutazione sono stati considerati cautelativamente i casi peggiori che si potrebbero verificare.

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Le misurazioni strumentali, le simulazioni e i calcoli effettuati hanno portato a concludere che l'area oggetto di indagine è soggetta alle considerazioni di seguito elencate.

Scenario attuale

I rilievi fonometrici eseguiti presso i luoghi di indagine evidenziano un clima acustico con livelli di rumorosità molto bassi, tipico di aree rurali ubicate in zone lontane da infrastrutture di trasporto rilevanti. La rumorosità della zona di indagine risulta condizionata prevalentemente dall'infrastruttura stradale locale "Via Bova" con transiti veicolari scarsi che nelle ore notturne diventano occasionali. I livelli attuali valutati in facciata ai ricettori individuati risultano rispettare i valori limite previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale.

Scenario di esercizio

I calcoli e le simulazioni effettuate indicano con ragionevole margine di errore, il rispetto dei limiti assoluti e differenziali previsti dalla normativa vigente calcolati in prossimità dei ricettori individuati. L'infrastruttura stradale "Via Bova" non è interessata da incrementi significativi dei passaggi veicolari rispetto alla situazione attuale e quindi risulta trascurabile.

Scenario di cantiere

Il regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose non prevede per attività temporanee di cantiere limiti assoluti specifici da non superarsi in facciata ai ricettori dell'area in esame.

I calcoli e le simulazioni effettuate in facciata ai ricettori individuati indicano il sostanziale rispetto dei valori limite previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale, tranne in alcune fasi in cui si evidenzia un lieve superamento dei limiti di zona. Le fasi di cantiere in cui si è evidenziato il superamento dei limiti di zona saranno autorizzati in deroga con richiesta da effettuarsi agli uffici del comune di competenza.

Alla luce delle analisi svolte, l'impatto sonoro generato dalla realizzazione del progetto è considerato di modesta entità.

Illuminamento

Emissioni luminose _ La centrale di produzione idrica non necessita della presenza di personale per il suo funzionamento, se non per i controlli periodici e per gli interventi di manutenzione. Sarà quindi installato un impianto limitato alle necessità del fabbricato di centrale, destinato ad illuminare solamente i locali interni e l'ingresso. Tale impianto sarà utilizzato solamente in occasione di interventi tecnici o di allarmi dovuti a malfunzionamento degli impianti.

Radiazioni non ionizzanti

Emissioni di radiazioni non ionizzanti _ I gruppi di pompaggio dell'acqua emunta dai pozzi saranno alimentati dalla corrente elettrica fornita dall'ENEL. All'interno del fabbricato di centrale è prevista la realizzazione di una cabina elettrica comprendente un locale consegna, un locale quadri elettrici e impianti di trasformazione, ed infine un locale misure per l'alloggiamento dei contatori.

Considerato che i locali saranno protetti e schermati secondo le specifiche indicate da ENEL, considerato inoltre che la centrale di produzione idrica non richiede un presidio costante né la permanenza degli operatori al di fuori del tempo necessario agli interventi di controllo e manutenzione, i Progettisti valutano che l'impatto relativo alle emissioni di radiazioni non ionizzanti sia da considerarsi non significativo.

Biosistema

Vegetazione

Modifiche della flora coltivata _ L'area interessata dall'intervento ha una superficie di circa 4 ettari ed è di tipo agricolo, coltivata perlopiù a frutteto e in minima parte a seminativo. L'area non presenta nessun elemento a caratterizzazione naturale (macchie boscate, siepi, filari).

All'interno dell'ambito del campo pozzi verrà ricavata un'area di circa 9.000 mq per il deposito temporaneo delle terre di risulta degli scavi di realizzazione dell'edificio principale, che successivamente verrà ripareggiato e rinverdito a prato con piantumazioni arboreo-arbustive. Delle restanti superfici vengono considerate quelle occupate dai manufatti ed edifici dell'impianto di approvvigionamento idrico; si ricorda che le superfici non impermeabilizzate verranno inerbite e in parte ripiantate con un frutteto, assumendo come impermeabili solamente la superficie dell'edificio di raccolta e trattamento delle acque, dei pozzi e la viabilità interna di accesso ai manufatti.

ALLEGATO AAL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

In sintesi, la coltivazione del frutteto verrà in parte mantenuta, ad esclusione delle aree occupate dai manufatti della centrale e il reale consumo di suolo relativo alle superfici impermeabilizzate sarà pari a circa 2.200 mq. I progettisti valutano, pertanto, che l'impatto generato dall'intervento, relativamente alle modifiche della vegetazione coltivata, sia da considerarsi non significativo.

Modifiche della flora spontanea terrestre Complessivamente la vegetazione spontanea esistente nell'ambito interessato dall'intervento risulta, secondo i Progettisti, di scarso pregio, rappresentata da specie ruderali al margine della vegetazione coltivata. L'area di progetto non comprende macchie boscate, filari e siepi. Considerate, dunque, le caratteristiche ambientali dell'area in esame e la modesta superficie interessata, l'impatto generato dall'intervento sulla vegetazione spontanea è considerato scarsamente significativo.

Modifiche della flora spontanea acquatica Complessivamente i Progettisti valutano che gli effetti della realizzazione del ponte sulla flora del corso d'acqua si esaurisca all'interno del tratto sotteso all'intervento e risultino di lieve entità, dato che le sponde sono occupate da una vegetazione erbacea di scarso pregio e che manca quasi completamente la componente della vegetazione idrofita natante e sommersa.

Fauna

Il progetto non produce sottrazione di habitat di specie ma si possono verificare effetti indiretti. Gli effetti di disturbo generati dalla cantierizzazione delle opere avranno una durata limitata e riguarderanno un'area ridotta. Sostanzialmente si può assistere ad un temporaneo allontanamento durante il periodo dei lavori, con maggiore addensamento nelle aree limitrofe alla fascia di intervento. Il disturbo generato dalle attività di cantiere può comportare un allontanamento temporaneo della fauna, ed in particolare dell'avifauna. Questo aspetto risulta ridotto in considerazione del periodo di cantiere, e riguarderà soprattutto le specie più sensibili, che potrebbero trovarsi nell'ambito naturalistico dell'Adige. Prendendo a riferimento la soglia dei 50 dB come soglia di sensibilità per la fauna, è stato definito l'areale massimo in cui vengono raggiunti, in almeno una fase del cantiere, i 50 dB, dallo studio emerge che il fattore di pressione rumore non arriva ad interessare il sito Natura 2000, collocato a distanze di oltre 500 m. Il sito Natura 2000 si trova ad una distanza minima di circa 450 m dal buffer di possibile impatto acustico per la fauna generato dall'attività cantieristica.

Si sottolinea come le emissioni sonore del cantiere avranno carattere discontinuo e temporaneo, e si verificheranno solo durante le ore diurne. Le fasi di cantiere maggiormente impattanti verranno svolte nel periodo invernale durante il quale la maggior parte delle specie non è presente nell'area o è in stato di ibernazione. Gli effetti delle attività di cantiere potranno comportare un temporaneo allontanamento di alcuni animali verso le aree limitrofe, le quali sono in grado di svolgere un ruolo di rifugio ed alimentazione. Una volta conclusi i lavori si avrà una naturale rioccupazione delle aree verdi oggetto del cantiere, tranne nelle aree interessate dalle costruzioni fisse.

Dato il carattere temporaneo del disturbo generato dal cantiere, limitato alla stagione invernale, si esclude la possibilità dell'instaurarsi di situazioni di rumorosità critiche in grado di modificare l'idoneità ambientale dell'area per la fauna.

Il grado di influenza di questo fattore di pressione sullo stato di conservazione di habitat e specie è valutato come non significativo.

Modifiche della fauna avicola La sottrazione di territorio provoca perlopiù l'eliminazione di habitat per l'alimentazione e la sosta delle specie presenti. Riguardo agli uccelli potenzialmente presenti, e per i quali sono previste misure speciali di conservazione per garantire la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione, la Valutazione di Incidenza Ambientale allegata al presente SIA ha potuto verificare che le aree interessate dagli interventi non sono habitat idonei per la riproduzione di queste specie.

Si può verificare un allontanamento temporaneo delle specie presenti durante i lavori, verso habitat simili per la sosta e la ricerca di cibo.

Anche nella fase di esercizio, per le specie si assiste ad un impatto considerato non significativo, in quanto le specie sono versatili e qualora disturbate si spostano nelle aree limitrofe dove trovano ambienti simili a quelli dell'area in esame, o perché frequentano quest'ultima per motivi trofici o per brevi soste.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

L'avifauna inoltre possiede la prerogativa di potersi spostare velocemente attraverso ampi spazi, e dunque le azioni di progetto, secondo gli estensori dello studio, non sono in grado di interferire in modo irreversibile su essa.

Modifiche della fauna terrestre Si può verificare una sottrazione di habitat di specie di scarso valore ecologico e un'azione di disturbo principalmente nella fase di cantiere. La perdita di individui durante la realizzazione dei lavori risulta limitata. Il progetto prevede che tutta l'area del campo pozzi venga recintata riducendo così le possibilità di connessioni ecologiche delle specie. Tuttavia, il fenomeno di frammentazione ecologica risulta limitato in quanto colpisce per lo più la fauna terrestre con mobilità limitata e l'ambiente sottratto dal progetto è di tipo antropizzato. Si può osservare che solo una parte della superficie sarà occupata permanentemente dalla centrale mentre una parte significativa dell'ambito è destinata alla piantumazione di specie arboree ed arbustive e di parte del frutteto sottratto, fungendo dunque da appoggio per numerose specie nella fase di esercizio.

La variazione della permeabilità del territorio nei confronti della fauna terrestre è ritenuta scarsamente significativa.

Modifiche della fauna tellurica Con riferimento al contesto faunistico, sebbene a causa delle operazioni di scotico sia prevedibile una parziale e temporanea distruzione della microfauna tellurica, si afferma che le poche specie coinvolte possiedono uno scarso valore ecologico e inoltre il loro nuovo insediamento, successivamente al cantiere, è considerato quasi immediato.

Modifiche della fauna acquatica Secondo i Progettisti gli effetti della costruzione del ponte si esauriscano all'interno del tratto sotteso e non possano, pertanto, comportare modifiche della fauna tipica del tratto indagato.

Ecosistema

Unità ecosistemiche

Modifiche di unità ecosistemiche L'esame delle componenti del sistema interessato alla realizzazione del progetto mostra, secondo gli estensori dello studio, che l'intervento non induce alterazioni significative nei confronti delle unità ecosistemiche.

Aree protette

Interferenza con aree protette Nella Dichiarazione di Non necessità di Valutazione di Incidenza è stato dimostrato che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000. La Valutazione ha escluso la possibilità di interferenza con habitat o specie oggetto di tutela eventualmente presenti nell'area e quindi la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.

Aree di interesse naturalistico

Interferenza con aree di interesse naturalistico Non sono ipotizzabili, secondo gli estensori dello studio, interferenze da parte dell'intervento nei confronti di aree di interesse naturalistico.

Rete ecologica

Interferenza con elementi della rete ecologica Relativamente alla sottrazione di vegetazione coltivata, non si verificano interruzioni della continuità ecologica, sia in considerazione delle ridotte superfici interessate che delle caratteristiche ambientali dell'area che non funge da appoggio per la fauna selvatica, sia perché al termine dei lavori di cantiere verrà effettuato il rinverdimento delle superfici interessate e la piantumazione di aree verdi.

Sistema infrastrutturale

Rete idrografica

Modifiche della rete idrografica Nei confronti della rete idrografica il progetto interferisce solo per l'edificazione del ponte di accesso all'area della centrale, che interessa la Fossa Balbi per circa 25 m di alveo. Non sono previste pertanto modifiche significative alla morfologia della rete idrografica.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Modifiche delle portate Per garantire l'invarianza idraulica nei confronti della rete di bonifica è prevista la realizzazione di un bacino di laminazione, destinato a raccogliere sia le acque meteoriche precipitate nell'area del serbatoio, sia gli scarichi di fondo e di troppo pieno del serbatoio.

I criteri di realizzazione del bacino di laminazione sono:

- il recapito finale delle acque meteoriche sarà il Fosso Balbi per il quale verrà richiesta l'autorizzazione allo scarico;
- la massima portata specifica ammessa allo scarico sarà pari a 10 l/s*ha , come richiesto dal Consorzio di Bonifica competente per il territorio;
- la massima portata ammessa allo scarico sarà di $12.530,16 \text{ (ha)} \times 10 \text{ (l/s*ha)} = 12.53 \text{ l/s}$, regolata mediante l'inserito, entro il pozzetto finale di linea, di un setto dotato di bocca tarata di diametro 200 mm;
- le acque meteoriche generate sull'area di intervento verranno smaltite in via prioritaria all'interno di un invaso di laminazione;
- l'invaso di laminazione sarà realizzato in coda alla rete di collettamento;
- le superfici di strade e a parcheggio saranno realizzate con pavimentazione in materiale stabilizzato drenante in modo da favorire l'infiltrazione locale dell'acqua meteorica;
- la rete di collettamento sarà dimensionata per smaltire l'intera portata di origine meteorica, ottenendo così un sovradimensionamento utile al ricavo di volumi di invaso;
- per il raggiungimento del volume di invaso all'interno dell'area di intervento viene considerato la sola vasca di laminazione in coda alla rete di collettamento (scelta cautelativa).

Considerato che il progetto prevede adeguate opere di regolazione degli scarichi idrici, i Progettisti valutano che gli effetti del progetto sulla funzionalità della rete idrica superficiale siano da considerarsi modesti. Si consideri che nel bacino di laminazione potrebbero occasionalmente confluire anche gli scarichi di fondo e di troppo pieno del serbatoio, tuttavia il recapito finale nella Fossa Balbi è comunque destinato ad avvenire con portata controllata.

Rete stradale

Modifiche della rete stradale Per quanto concerne la rete stradale esistente, l'unico intervento previsto consiste, durante le fasi di costruzione del ponte sulla Fossa Balbi, di un allargamento temporaneo della strada di accesso, per consentire il transito locale, soprattutto dei mezzi agricoli.

Reti tecnologiche

Modifiche delle reti tecnologiche Il progetto genera un impatto positivo sul sistema delle infrastrutture pubbliche in quanto consente di aumentare le potenzialità della rete distributiva idrica regionale e differenziare le fonti di approvvigionamento idrico. Tutte le proposte attualmente in fase di studio si configurano come attuazione di uno stralcio del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto e sono funzionali non solo alla soluzione della problematica attuale (inquinamento da PFAS) ma anche al razionale sviluppo del sistema acquedottistico del Veneto.

Per quanto riguarda le altre reti di servizi (elettricità, dati) il progetto prevede l'allacciamento alle reti locali esistenti, per la rete elettrica in particolare si prevede l'allacciamento alla media tensione e la realizzazione di una cabina di trasformazione MT/BT.

Traffico indotto

Generazione di traffico veicolare Il traffico derivante dall'uso dei mezzi di trasporto e dai movimenti delle macchine operatrici sono legati alle fasi di cantiere, principalmente agli interventi di edificazione. Per la fase di cantiere si stima un traffico medio indotto pari a 4.4 veicoli/giorno (9 viaggi/giorno, circa 1 viaggio/ora). Se si considerano i periodi di massima attività del cantiere è possibile stimare un flusso di traffico pari a 3 volte la media, ovvero circa 13 veicoli/giorno (26 viaggi/giorno, circa 4 viaggi/ora).

Il traffico veicolare risulta trascurabile durante il periodo di esercizio della centrale, in quanto l'impianto di generazione viene governato tramite connessione remota ed i trasporti legati alle operazioni di manutenzione e sorveglianza risultano occasionali.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Sistema insediativo

Sistema insediativo rurale

Variatione della destinazione d'uso della superficie La realizzazione del progetto comporta una serie di interventi che interessano una superficie di circa 4 ha attualmente destinata a frutteto. La superficie complessiva trasformata dal progetto è pari a 12.530 mq, mentre i rimanenti 28.162 mq resteranno destinati a frutteto anche nello stato di progetto.

Per effettuare una stima degli effetti originati dalla suddetta sottrazione di superficie alla coltivazione si è adottato il parametro economico della Produzione Standard che, secondo la definizione fornita da INEA, rappresenta un indicatore di redditività delle attività produttive agricole che deriva valore medio ponderato della produzione lorda totale, determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione del bestiame. Nel caso in esame, considerando la destinazione attuale dell'area a meleto e applicando la relativa produzione standard valutata in 10.062 euro/ha, si ottiene un reddito complessivo della produzione per l'area di trasformazione pari a $1.253 \text{ ha} \times 10.062 \text{ euro/ha} = 12.608 \text{ euro}$.

La realizzazione del progetto comporta un danno economico, derivante dalle mancate produzioni del frutteto, quantificabile in circa 12.600 Euro annui di reddito aziendale. Si tratta, secondo i Progettisti, di una cifra trascurabile, che non incide sull'assetto produttivo agricolo complessivo dell'area. Si ricava quindi che la variazione della destinazione d'uso dei terreni nell'area interessata dal progetto è considerata poco significativa e non in grado, quindi, di incidere sulla struttura del sistema agricolo locale.

Salute e benessere della popolazione

Assetto sanitario

Diffusione di sostanze nocive alla salute umana in fase di cantiere L'emissione di sostanze inquinanti è da riferirsi all'esercizio dei mezzi impiegati nelle lavorazioni e nelle operazioni di trasporto di materiali e attrezzature. Si tratta di macchine e mezzi che usano motori a combustione interna alimentati da gasolio e quindi producono emissioni in atmosfera che, nel caso delle sostanze inquinanti, sono rappresentate dal monossido di carbonio (CO), dagli ossidi di azoto (NO₂) e dalle polveri sottili (PM₁₀).

Emissioni legate alla realizzazione del campo pozzi e della centrale Per le simulazioni di dispersione degli inquinanti in atmosfera è stato utilizzato il modello MMS Caline (Versione 2.5.5.0) prodotto da Maind S.r.l. (Maind Srl, 2016). Il modello MMS Caline si basa sul codice di calcolo CALINE 4 distribuito dal CALTRANS (California Department of Transportation). CALINE 4 è un modello stazionario gaussiano che simula le ricadute degli inquinanti da traffico.

L'intensità e la collocazione spaziale delle emissioni di inquinanti legati alle attività dei mezzi d'opera in un cantiere complesso come quello in esame sono per loro natura variabili e difficilmente ricostruibili con precisione. Per valutare le concentrazioni di inquinanti in atmosfera derivanti dalle attività dei mezzi di cantiere per la realizzazione della centrale e del campo pozzi si è adottato un approccio di tipo "screening", che consiste nel valutare la situazione peggiore possibile.

Le simulazioni hanno preso in considerazione i seguenti inquinanti come traccianti delle emissioni del cantiere: monossido di carbonio, biossido di azoto e polveri.

I risultati delle analisi mostrano che le concentrazioni attese per quanto concerne gli inquinanti emessi dai mezzi che operano nella fase di cantiere sono ridotte e di molto inferiore al limite di legge, anche nella situazione meteorologica più sfavorevole alla diluizione degli inquinanti in atmosfera.

I massimi valori di concentrazione sono attesi in prossimità del limite del cantiere (5 m dal confine) e diminuiscono rapidamente con la distanza.

Emissioni legate al traffico indotto dal cantiere sulla rete stradale locale Si stima che la fase di cantiere richiederà il transito di 760 veicoli di vario tipo, se si considera una durata del cantiere pari a 173 giorni si ottiene un flusso di traffico medio pari a 4.4 veicoli/giorno. Si può considerare che nelle fasi di maggior attività del cantiere i flussi di traffico possano essere pari a 3 volte il traffico medio, ovvero 13 veicoli/giorno (26 viaggi/giorno se si considera il ritorno a vuoto). Se si considerano 8 ore di lavoro nel cantiere, si ottiene un flusso medio nei giorni di massimo lavoro del cantiere pari a circa 2 mezzi/ora (4 mezzi/ora se si considera il ritorno a vuoto).

Per le simulazioni di dispersione degli inquinanti in atmosfera è stato utilizzato il modello MMS Caline prodotto da Maind S.r.l.

ALLEGATO
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

L'andamento dei flussi di traffico nell'arco dell'anno e delle ore del giorno non è costante ed è difficilmente prevedibile. Per valutare le concentrazioni di inquinanti in atmosfera derivanti dal traffico in arrivo ed in uscita si è adottato un approccio di tipo "screening", che consiste nel valutare la situazione peggiore. È stato quindi considerato il contemporaneo transito nella stessa ora di 4 mezzi, simulando una serie di combinazioni meteorologiche che si possono verificare ed estraendo i valori massimi di concentrazione calcolati dal modello, che si verificano nella situazione che sfavorisce maggiormente la diluizione degli inquinanti.

Il modello di dispersione è stato sviluppato sulla scala locale, considerando la direttrice stradale principale percorsa dai mezzi di cantiere: secondo il piano di cantierizzazione i mezzi arriveranno all'area di cantiere dalla strada Porcilana percorrendo Via Bova.

Le simulazioni hanno preso in considerazione i seguenti inquinanti come traccianti delle emissioni del traffico veicolare: monossido di carbonio, biossido di azoto e polveri.

L'aumento del numero di veicoli determina un incremento delle concentrazioni atmosferiche al suolo. Le concentrazioni sono in ogni caso di entità ridotta e ben al di sotto dei valori limite per la qualità dell'aria definiti dalla normativa.

Si sottolinea come le simulazioni abbiano preso in considerazione i valori di concentrazione massimi determinati dalle fasi di cantiere più gravose e in presenza delle condizioni meteorologiche più sfavorevoli.

In conclusione, le analisi modellistiche effettuate hanno dimostrato che l'impatto del cantiere e del traffico indotto sulla qualità dell'aria locale è di modesta entità, anche in considerazione del fatto che l'attività dei mezzi di trasporto e delle macchine operatrici è limitata alle fasi di cantiere ed è destinata ad interessare un periodo di tempo ridotto, coincidente soprattutto con le operazioni di edificazione dei manufatti previsti dal progetto.

Diffusione di agenti fisici nocivi alla salute umana in fase di gestione - Le operazioni connesse alla gestione dell'impianto, nonché il traffico originato dai trasporti, danno origine ad emissioni sonore che possono risultare nocive per la salute umana.

Per valutare le emissioni di rumore generate dall'intervento in esame è stato elaborato uno studio previsionale di impatto acustico, allegato al progetto. Nell'ambito di tale studio è stato in primo luogo definito il clima acustico dell'area di intervento. Questo risulta composto per lo più dalle immissioni sonore causate dal traffico veicolare (di tipo occasionale) delle infrastrutture più prossime e da quelle in lontananza, oltre che da attività agricole presenti nell'area.

Nel corso dell'indagine preventiva sono stati determinati i punti di monitoraggio acustico, in base ai criteri di criticità della postazione rispetto alle sorgenti sonore presenti e della criticità della posizione rispetto alla possibile esposizione al rumore; al fine di determinare i livelli attuali sono state svolte alcune misure fonometriche nel periodo diurno e notturno presso un punto di controllo.

Per quanto concerne le previsioni dell'impatto acustico generato in seguito alla realizzazione del progetto, oltre allo scenario di confronto, rappresentato dal clima acustico attuale, sono stati valutati tre ulteriori scenari: scenario di esercizio - immissioni sonore dei nuovi impianti in progetto nelle condizioni di esercizio, scenario di esercizio - immissioni sonore dei nuovi impianti in progetto nelle condizioni di esercizio + funzionamento gruppo elettrogeno (emergenza e prova di funzionamento settimanale) e scenario di cantiere - immissioni sonore delle lavorazioni più significative durante le fasi di cantiere.

Per le emissioni sonore prodotte dai mezzi utilizzati nella fase di cantiere, sono proposti due esempi di allestimento dei lavori, di cui uno relativo alla terebrazione dei pozzi ed alla costruzione del ponte di accesso, l'altro alla costruzione del fabbricato di centrale.

A conclusione delle analisi effettuate si osserva che le simulazioni ed i calcoli effettuati per lo scenario di progetto tramite ausilio di software previsionale, indicano il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente, verificati in prossimità dei ricettori individuati.

La comparazione tra scenario attuale e di progetto, dovuto all'insediamento delle sorgenti sonore in progetto, evidenzia un aumento dei livelli sonori in prossimità dei ricettori individuati, variabile in base alla distanza, orientamento, schermature. Tale incremento risulta comunque entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente.

In base alle analisi effettuate l'impatto sonoro generato dalla realizzazione del progetto, sia nella fase di cantiere che di gestione, è ritenuto di modesta entità.

ALLEGATO A

Direzione Commissioni Valutazioni

AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019Sistema socioeconomico

Consumo di risorse Il progetto prevede la consegna alla centrale di Lonigo di una portata pari a 250 l/sec emunta dal campo pozzi di Belfiore; negli sviluppi futuri la portata sarà incrementata con ulteriori risorse reperite mediante la terebrazione di ulteriori pozzi o l'ampliamento di campi pozzi esistenti, fino a coprire completamente il fabbisogno dell'area dell'est veronese, nonché i territori fuori ATO serviti dalla centrale di produzione idrica di Almisano.

L'intervento in esame non comporta un ulteriore consumo delle risorse idriche rispetto alla richiesta attuale, ma riguarda la sostituzione delle fonti di approvvigionamento attuali con altre fonti non contaminate, si tratta comunque di un consumo rilevante della risorsa idrica.

Ritorno economico dell'investimento Per il progetto in esame, comprensivo della centrale di produzione idrica e della condotta di adduzione, è stato stimato un costo di investimento pari a 16.8 milioni di Euro. A tali importi devono essere aggiunte le somme a disposizione dell'Amministrazione, comprensive dell'acquisizione degli immobili e degli indennizzi da corrispondere. Si ricava quindi che l'importo totale dell'intervento, al netto dell'IVA, ammonta a 22.0 milioni di Euro. Di questi, circa 2.4 milioni di euro sono destinati alla realizzazione del campo pozzi e della centrale di produzione idrica oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale.

I Progettisti affermano che sotto il profilo economico il progetto evidenzia un effetto positivo, in quanto permette di garantire la sicurezza sanitaria alla popolazione servita con un impegno di capitale sostenibile anche in rapporto al costo attuale degli interventi messi in atto per abbattere la concentrazione dei PFAS.

Ritorno sull'economia locale La gestione della centrale non richiede un presidio costante, né interventi di manutenzione frequenti. La realizzazione della centrale di produzione idrica non comporta quindi un ritorno sull'economia locale in termini di appalti per la gestione o la manutenzione, né impiego di manodopera. E' evidenziato che le spese sostenute per la realizzazione delle opere sono destinate a trasformarsi in altrettanti ricavi per le ditte appaltatrici e per i fornitori dei materiali e dei servizi necessari. In tal senso, sia pure limitatamente alle fasi di cantiere, può essere riscontrato un effetto positivo sull'economia dell'area in termini di prestazione d'opera e di fornitura di materiali e servizi.

Paesaggio

Dall'analisi della pianificazione urbanistica vigente emerge che l'area di intervento del campo pozzi non è zona soggetta a vincolo paesaggistico. Il paesaggio locale si caratterizza per la forte vocazione agricola del territorio, il progetto interessa aree principalmente caratterizzate da attività agricole intensive a seminativo, vigneto o frutteto senza elementi floristici o faunistici di particolare pregio, non interessando direttamente centri o edifici storici.

L'area non risulta interessata da tessiture territoriali storiche, l'edificio tutelato più vicino risulta essere Villa Cipolla, Vignola, detta "Panterona". Gli elementi di pregio paesaggistico locali sono rappresentati dai vigneti e dai centri storici rurali minori sparsi. L'area è classificata a rischio archeologico medio-basso.

Modifiche del paesaggio

Modifiche della qualità del paesaggio in fase di cantiere Durante la fase di cantiere si renderà necessaria l'esecuzione di importanti movimenti terra per la realizzazione dell'edificio principale adibito a cisterna, locali pompe e locali tecnici per il trattamento delle acque. L'esecuzione degli interventi comporterà la rimozione dell'attuale frutteto che insiste sull'ambito di progetto, che verrà poi ripiantumato a fine esecuzione lavori. Le aree interessate dal cantiere non oggetto di costruzione di manufatti saranno ripristinate agli usi del suolo antecedenti il cantiere o comunque a superfici non impermeabilizzate. Il rischio di interferenza con elementi archeologici è medio-basso.

L'impatto può essere classificato come segue:

nel breve periodo

- negativo: l'apertura dei cantieri introduce elementi di alterazione del paesaggio locale;
- certo: la cantierizzazione dell'opera comporta l'inserimento nel paesaggio di elementi di disturbo;

a breve termine: gli effetti negativi conseguenti alla cantierizzazione dell'opera sono immediatamente visibili.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Il cantiere avrà una durata complessivamente pari a 280 giorni, al termine dei quali l'area sarà riportata allo stato originario.

Nel lungo periodo

- reversibile (il progetto è stato concepito per garantire la durevolezza dell'opera ed indicativamente si può ipotizzare una vita minima dell'impianto di almeno 40 anni, con la possibilità che in seguito la centrale venga ammodernata e mantenuta in funzione; in tal caso l'impatto sarà considerato come irreversibile).

Modifiche della qualità del paesaggio in fase di esercizio - A lavori ultimati, tutti gli elementi in progetto non rappresenteranno un elemento di disturbo visivo in quanto la nuova condotta posata all'interno del campo pozzi, sarà interrata e le strutture dei campi pozzi avranno volumetrie fuori terra limitate.

Nell'ambito oggetto di indagine vi sono alcuni elementi che presentano una rilevante valenza storico-culturale individuati nelle Ville Venete, tali elementi non vengono influenzati in maniera negativa dalla realizzazione del progetto, in considerazione che le nuove opere non rappresenteranno un elemento di disturbo visivo.

Ove opportuno, in particolare ove la distanza dalle Ville Venete è limitata come nel caso di Villa Cipolla, Vignola, detta "Panterona" e Villa Tantini, Cavanna Banterle - nel Comune di Belfiore, sono previste lungo il lato nord dell'ambito di progetto misure di mitigazione atte a favorire l'inserimento delle opere nel contesto tramite la piantumazione di quinte arboree schermanti e la realizzazione di una parete verde di piante rampicanti sul prospetto nord dell'edificio principale a servizio dell'impianto di approvvigionamento. I lati sud, est e ovest dell'edificio e la relativa copertura verranno ricoperte da terreno, realizzando una copertura verde a prato che garantirà un inserimento paesaggistico dell'opera, diminuendo la percezione visiva del fabbricato, la cui parte in vista fuori terra sarà di circa 4,5 m. I 6 manufatti contenenti i pozzi di prelievo saranno interrati per la maggior parte del loro volume, mantenendo una limitata altezza fuori terra della tombinatura di accesso di circa 30 cm.

L'impatto può essere classificato come segue:

- negativo: tutti gli elementi che compongono l'impianto possono introdurre un impatto paesaggistico nell'ambiente agricolo, seppur trascurabile;
- possibile: il progetto prevede l'adeguamento e la realizzazione di opere principali ed accessorie che determineranno l'insorgenza di una limitata interferenza visiva.

Al termine del cantiere le opere interrate non saranno di fatto visibili e non potranno determinare alcun impatto sul paesaggio locale.

Data la presenza di numerosi impianti di frutteti e strutture a serra dedicati all'attività agricola, già allo stato attuale non vi sono interazioni intersive tra l'ambito di progetto e i principali immobili oggetto di tutela o di valenza paesaggistica. Le parti settentrionale e meridionale dell'appezzamento di terreno, non direttamente interessate dai lavori, o marginalmente interessate dalla realizzazione dei pozzi, manterranno il loro utilizzo attuale a coltivazione frutticola.

Il bacino di laminazione delle acque piovane verrà congruato rispetto al piano campagna limitando il possibile impatto visivo.

Il terreno dell'area del serbatoio verrà risagomato risultando visibile solo a breve distanza e unicamente all'interno dell'area di progetto. Il filare arboreo/arbustivo posto lungo il lato nord del lotto e i frutteti ripiantumati all'interno dell'ambito, garantiranno una l'assenza di relazioni intersive dalla viabilità locale (via Bova) e i principali immobili tutelati situati nelle vicinanze del campo pozzi (Villa Cipolla e area di tutela dei beni architettonici e ambientali).

La piantumazione dei filari arborei/arbustivi, la copertura verde e il parziale interrimento delle opere, il prospetto nord dell'edificio principale ricoperto da una parete verde e la ripiantumazione del frutteto, garantiranno la minima interferenza visiva dei fabbricati a breve distanza e la totale invarianza visiva rispetto ai con visuali ripresi lungo la viabilità stradale o dai principali immobili soggetti a tutela.

Le fasi di progetto complessivamente implicano un basso impatto territoriale ed in alcun modo in grado di interferire con l'edificato esistente nel contesto di riferimento. Tutte le opere previste dal progetto del campo pozzi non interessano il tessuto urbano. Le opere di progetto hanno carattere puntuale e nelle linee progettuali si è provveduto ad elaborare la contestualizzazione con opere di mitigazione in grado di coniugare le esigenze funzionali con la tutela del paesaggio.

ALLEGATO AAL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Modifiche della qualità del paesaggio in fase di dismissione _ Al termine del ciclo di vita saranno dismessi gli elementi visibili che compongono l'impianto, eliminando l'impatto visivo derivante dall'introduzione di nuove linee, colori, forme.

L'impatto può essere classificato come segue:

- positivo: saranno dismessi tutti gli elementi che possono introdurre un impatto paesaggistico nell'ambiente agricolo e fluviale;
- possibile: in termini teorici, in relazione all'utilità pubblica dell'opera, gli impianti di produzione idrica esistenti anziché essere dismessi possono essere rinnovati e mantenuti in funzione; ciò premesso, nel caso in cui si procedesse alla dismissione dell'impianto, lo smantellamento delle opere principali (in particolare pozzi, edificio di centrale) determinerà effetti positivi in termini di riduzione dell'impatto visivo;
- a breve termine: gli effetti positivi conseguenti alla dismissione delle opere sono immediatamente visibili;
- irreversibile: con la dismissione dell'impianto il paesaggio sarà definitivamente recuperato alle condizioni originarie.

Interferenze con ambiti di interesse paesaggistico _ Nel raggio di 1 Km dall'ambito di progetto sono segnalati due elementi oggetto di tutela che ricoprono un valore monumentale e testimoniale (Villa Cipolla) e un'area di tutela dei beni architettonici posta in direzione sud-est.

Data la distanza tra l'ambito di progetto e gli elementi di valenza storico-monumentale, non sono ipotizzabili situazioni di interferenza.

Il canale SAVA sottoposto a vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua, posto alla distanza di circa 300 m dall'area di intervento non sarà interessato dagli interventi data la ripiantumazione nell'area sud dell'ambito di progetto del frutteto attualmente presente e il totale interrimento dei prospetti sud, est e ovest dell'edificio principale, che garantiranno l'inserimento delle opere in un contesto fortemente trasformato dall'attività agricolo intensiva che caratterizza la zona.

Visibilità dell'opera

Ampiezza dell'ambito di percezione visiva _ Le nuove opere in progetto non rappresenteranno un elemento di disturbo visivo in quanto l'edificio principale del campo pozzi e le strutture dei campi pozzi avranno volumetrie limitate e saranno parzialmente interrati. L'area di intervento è visibile solo a distanza ravvicinata in ragione delle dimensioni e della ridotta sagoma fuori terra delle opere di presa, del parziale interrimento dell'edificio principale e della presenza di una fitta vegetazione arboreo-arbustiva lungo i confini dell'ambito di progetto, che migliorerà l'inserimento delle opere in progetto e rendendo parzialmente visibili dalla viabilità principale l'edificio principale ma non i manufatti dei pozzi.

d. CONCLUSIONI SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il SIA riporta le seguenti conclusioni relativamente all'impatto ambientale dell'opera.

Si dà atto che a realizzazione del progetto in esame comporta alcuni effetti negativi sull'ambiente, quali ad esempio il depauperamento delle risorse idriche, o la diffusione di inquinanti e di rumore durante le fasi di realizzazione delle opere.

Viene considerato che la realizzazione del progetto comporta altresì una razionalizzazione del sistema acquedottistico, in sintonia con la programmazione regionale (MoSAV), ed una certa ricaduta sull'economia locale in termini di indotto.

Si dà atto soprattutto che il progetto comporta il miglioramento della fornitura idrica erogata alla popolazione, contribuendo quindi alla soluzione dei problemi legati alla presenza di PFAS nelle falde acquifere. Ciò rappresenta il principale effetto positivo dell'intervento, in grado di compensare, a giudizio del proponente, tutti gli altri impatti negativi connessi alla realizzazione del progetto. Per tali motivi il SIA ritiene che l'intervento risulti complessivamente sostenibile e sia meritevole di essere valutato positivamente. Di seguito si riporta la matrice di valutazione degli impatti presentata nel SIA.

ALLEGATO A

Direzione Commissioni Valutazioni

AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Sistemi ambientali/Indicatori			Ipotesi zero	Situazione di progetto	Variazione
Confronto con l'ipotesi zero					
Sistema atmosferico	Clima	Emissioni legate all'attività dei mezzi meccanici	0	-1	-1
		Emissioni di gas climalteranti	0	-1	-1
		Emissioni legate all'attività dei mezzi meccanici	0	-1	-1
	Qualità dell'aria	Emissioni di inquinanti	0	-1	-1
		Emissione di odori	0	0	0
Idrosistema	Qualità delle acque superficiali	Scarico di inquinanti	0	-1	-1
		Variazioni del trasporto solido	0	-1	-1
	Acque sotterranee	Contaminazione della falda	0	0	0
		Impoverimento della falda	0	-2	-2
Litosistema	Morfologia	Alterazioni della morfologia	0	0	0
Sistema fisico	Rumore	Emissione di rumore	0	-1	-1
	Illuminamento	Emissioni luminose	0	0	0
	Radiazioni non ionizzanti	Emissione di radiazioni non ionizzanti	0	0	0
Biosistema	Vegetazione	Modifiche della flora coltivata	0	0	0
		Modifiche della flora spontanea terrestre	0	0	0
		Modifiche della flora spontanea acquatica	0	0	0
	Fauna	Modifiche della fauna avicola	0	0	0
		Modifiche della fauna terrestre	0	0	0
		Modifiche della fauna ittica	0	0	0
		Modifiche della fauna acquatica	0	0	0
Ecosistema	Unità ecosistemiche	Modifiche di unità ecosistemiche	0	0	0
	Aree protette	Interferenza con aree protette	0	0	0
	Aree di interesse naturalistico	Interferenza con aree di interesse naturalistico	0	0	0
	Rete ecologica	Interferenza con elementi della rete ecologica	0	0	0
Sistema infrastrutturale	Rete idrografica	Modifiche della rete idrografica	0	0	0
		Modifiche delle portate	0	0	0
	Rete stradale	Modifiche della rete stradale	0	0	0
	Reti tecnologiche	Modifiche delle reti tecnologiche	0	2	2
	Traffico indotto	Generazione di traffico veicolare	0	-1	-1
Sistema insediativo	Sistema insediativo rurale	Variazione della destinazione d'uso della superficie	0	0	0
Salute e benessere della popolazione	Assetto sanitario	Diffusione di sostanze nocive alla salute umana	-2	3	5
		Diffusione di agenti fisici nocivi alla salute umana	0	-1	-1
		Consumo di risorse idriche	-2	-2	0
	Sistema socioeconomico	Ritorno economico dell'investimento	0	2	2
		Ritorno sull'economia locale	0	1	1
Paesaggio	Modifiche del paesaggio	Modifiche della qualità del paesaggio	0	-1	-1
		Interferenza con ambiti di interesse paesaggistico	0	0	0
	Visibilità dell'opera	Ampiezza dell'ambito di percezione visiva	0	0	0

LEGENDA

Effetto/variazione	
3	Rilevante - positivo
2	Significativo - positivo
1	Non Significativo - positivo
0	Nulla
-1	Non significativo - negativo
-2	Significativo - negativo
-3	Rilevante - negativo

LEGENDA

Effetto/variazione

3	Rilevante - positivo
2	Significativo - positivo
1	Non Significativo - positivo
0	Nulla
-1	Non significativo - negativo
-2	Significativo - negativo
-3	Rilevante - negativo

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

4. VALUTAZIONE D'INCIDENZA

In riscontro alla richiesta verifica dell'adeguatezza e completezza documentale n. 9526 del 10.01.2019 è pervenuta la nota della Direzione Commissioni Valutazioni dell'U.O. VAS VINCA NUVV prot. 44911 del 01.02.2019, con la quale è stata trasmessa la relazione istruttoria n. 22/2019 con cui è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza per il progetto e con cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, è stato prescritto:

1. di escludere qualsiasi attività che dovesse essere attuata, anche parzialmente, all'interno delle aree della rete natura 2000. Sia mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Lampetra zanandreae*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus*, *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*) ovvero sia garantita, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
2. di effettuare i consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, preferibilmente mediante sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos*, *Salix purpurea*) ovvero riducendo il grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata). Qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, sono da attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. L'eventuale messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;
3. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

5. OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Nel corso dell'iter istruttorio sono stati acquisiti i seguenti pareri ed osservazioni, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che si riportano di seguito in maniera sintetica:

1.	Il Consorzio di Bonifica "Alta Pianura Veneta", con propria comunicazione prot. n. 2097 del 26.02.2019 ha espresso le seguenti osservazioni in relazione all'espressione del parere di compatibilità idraulica di competenza: <u>Osservazione /Prescrizione n. 1: in merito all'invarianza idraulica della centrale di approvvigionamento:</u> In merito alla proposta progettuale e a seguito dell'esame della relazione di compatibilità idraulica compresa negli elaborati progettuali, viene prescritto quanto segue: 1) le aree depresse adibite ad invaso, dotate di arginature, devono dotarsi di manufatto di scarico verso il ricettore finale. Esse dovranno essere provviste di vie di deflusso dell'acqua per garantire lo scolo ed eliminare la possibilità di ristagno. Vengono riportate alcune specifiche tecniche relative alle pendenze del fondo e alle quote da rispettare, nonché alla preferenza per lo scolo naturale delle acque; 2) Si vieta lo scarico in bacino di invaso e il successivo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia. Dovrà essere presentata all'Ufficio concessioni del Consorzio specifica relazione ed elaborato grafico in merito all'autorizzazione allo scarico; 3) Nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia" che svolgono funzioni di trattenere acqua nella fase iniziale della piena; 4) Le acque meteoriche delle aree di parcheggio, non ricadenti nelle zone di protezione e opportunamente trattate ai sensi dell'art. 39 del Piano regionale di Tutela delle Acque, potranno trovare un preliminare

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

	smaltimento in una pavimentazione poggiante su vespaio in materiale arido permeabile; con spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø200 mm alloggiare al suo interno collegate mediante caditoie. <u>Osservazione /Prescrizione n. 2: di carattere generale.</u> Per quanto concerne l'autorizzazione all'attraversamento, parallelismi e scarico delle acque meteoriche laminate in Fossa Balbi, si richiama quanto formulato dal Consorzio con propria nota prot. n. 7458 del 12.07.2018: - Attraversamenti e parallelismi con Fossa Balbi: 1) è necessario adottare misure di protezione delle sponde al fine di evitare l'indebolimento degli argini su tutto il tratto arginale convolto; inoltre per gli attraversamenti è necessario acquisire lo specifico Disciplinare di concessione; 2) in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. n. 368/1904 e n. 523/1904. 3) le condotte inerenti gli attraversamenti in subalveo dei corsi d'acqua dovranno essere poste ad una profondità non inferiore a 150 cm dal fondo dei corsi d'acqua menzionati; 4) le condotte che affiancano i tratti di canali demaniali dovranno essere ubicate a una distanza non inferiore a 5 m dal ciglio del canale e comunque fino al limite della proprietà demaniale o consorziale, se la stessa è maggiore.
2.	Il Comune di Belfiore con propria comunicazione acquisita con prot. n. 154359 del 17.04.2019 ha espresso le seguenti osservazioni: Con riferimento alla procedura in oggetto, dalla documentazione progettuale si rileva che la realizzazione del campo pozzi implica un rilevante impatto ambientale sul territorio del Comune di Belfiore, sia in fase di realizzazione che a regime. Durante l'attività di cantiere il volume di traffico veicolare sarà ingente e impatterà sulla viabilità ordinaria, creando un notevole disagio sia lungo le strade comunali interessate dai lavori che lungo quelle limitrofe di collegamento alla viabilità extracomunale. È importante menzionare anche il fattore "tempo" come fattore negativo. Quello necessario per la realizzazione dell'opera e dei relativi ripristini sarà notevole e conseguentemente anche il disagio che i residenti dovranno sopportare non sarà di breve durata. Dall'esame del progetto appare evidente che, a seguito della realizzazione dell'intervento, l'emungimento a regime di una quantità d'acqua di 250 litri/secondo comporterà un depauperamento delle falde del territorio comunale, a spiccata vocazione agricola. Inoltre, come evidenziato dallo studio di impatto ambientale, non si può escludere l'alterazione qualitativa delle fonti idropotabili. A valle dell'analisi effettuata, emerge quindi la necessità dell'Amministrazione Comunale di definire alcune misure da intraprendere, al fine di riequilibrare a livello di sistema ambientale comunale l'impatto negativo residuo indotto dall'intervento. A tal fine il Comune di Belfiore chiede il riconoscimento dell'importo di Euro 200.000,00, per poter realizzare alcune opere con valenza ambientale a parziale compensazione del danno derivante dall'esecuzione dell'opera prevista dal progetto.
3.	Lo studio legale Balestreri Gandolfi con nota acquisita con prot. 170632 del 02.05.2019 ha espresso le seguenti osservazioni: Estendo la presente in nome e per conto di Sgreva Fabio, Frigo Luigi, Soc. Agr. Morini Federico e Gabriele S.S., Soc. Agr. Perantoni Augusto e Virna S.S., Buratto Pierluigi, Buratto Mario, Danese Francesco, Martinelli Massimo, Buratto Renato, Girardi Emanuele, Soc. Agr. Di Pimazzoni Giorgio e Mirco S.S. (cfr. all. 1), i quali all'uopo mi conferiscono mandato onde presentare le seguenti osservazioni su quanto indicato in oggetto (Progetto in esame, ndr). Nel progetto in discussione non si tiene conto in alcun modo dell'impatto negativo di tipo economico che potrà avere la sua attuazione sulle singole situazioni dei soggetti conferenti il mandato al sottoscritto procuratore. Non è chiaro, in particolare, se sia stato considerato che tutte le aziende ovvero le persone fisiche coinvolte siano proprietarie di aree in cui sono presenti attività agricole di tipo intensivo (dovute alla presenza, ad esempio, di frutteti) ed allevamenti zootecnici di tipo intensivo. A ben vedere, infatti, a seconda dell'attuazione in concreto delle due "zone di rispetto" che vengono indicate nella

ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **45** del **21 MAG. 2019**

Direzione Commissioni Valutazioni

relativa circonferenza disegnata nella mappa contenuta nel progetto ed i cui contenuti vengono descritti anche dalla normativa di riferimento, si avrebbero conseguenze diverse ma ugualmente dirompenti sulle predette attività; in effetti, dall'esame delle disposizioni da applicare nel caso di specie, con riferimento, in particolare, all'art. 94 del D. Lgs. n. 152/2006 nonché agli artt. 15 e 16 del "Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto", non si evince con chiarezza quale destino avranno le numerose attività già presenti nei Comuni interessati.

A ciò si aggiunga ancora che l'eventuale adeguamento derivante dalla concretizzazione del progetto in esame per i soggetti coinvolti comporterebbe dei costi molto elevati in termini di attuazione delle tecniche necessarie ai fini del rispetto della suindicata normativa, oltre che una palese perdita nell'ipotesi in cui molte di queste attività dovessero cessare perché ricadenti nella zona di rispetto in cui è vietato l'insediamento dei centri di pericolo. Tra questi ultimi, ad esempio, nella lett. c) dell'art. 94 del D. Lgs. n. 152/2006 non viene definito da chi debba essere redatto il piano di utilizzazione dei concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi "che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche" né da chi debbano essere sostenuti i relativi costi.

Infine, non può sottovalutarsi la circostanza che sul luogo sono presenti altresì abitazioni di tipo civile sulle quali si rifletterebero ancor più complessi problemi operativi.

Pertanto, emerge la necessità urgente di definire tutti gli aspetti ivi descritti e di valutare attentamente anche l'impatto economico che la realizzazione del progetto de quo potrà avere sulle attività economiche presenti nonché sotto il profilo personale per coloro che abitualmente vivono nei luoghi interessati, con effetti di natura certamente negativa.

In relazione al parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura veneta il proponente Acque Veronesi Scarl ha fornito le seguenti controdeduzioni con propria nota prot. n. 5515 del 04.03.2019, dalle quali nella sostanza, si rileva la conformità del progetto alle indicazioni del Consorzio:

In relazione all'Osservazione/prescrizione n. 1:

- 1) il progetto prevede per l'area depressa, un manufatto di scarico che consente di evitare ristagni d'acqua; la pendenza del fondo della vasca d'invaso è prevista di circa 0,5%. La quota di fondo dell'invaso nel punto più depresso, risulta prevalente di circa 40 cm rispetto alla quota del fondo alveo del corso d'acqua ricettore, compatibile con quanto richiesto dal Consorzio. Non sono previsti sistemi meccanici di svuotamento dell'invaso. La pendenza delle scarpate rispetta le indicazioni fornite dal Consorzio e verrà garantita anche in corrispondenza del manufatto di scarico. La morfologia dell'invaso garantirà la salvaguardia della naturalità ambientale, fermo restando il mantenimento del volume utile di laminazione.
- 2) Ai sensi dell'art. 39 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque, l'area non presenta caratteristiche o destinazioni d'uso che implichino la necessità di prevedere la presenza di una vasca di prima pioggia.
- 3) Si veda quanto riscontrato al punto 2);
- 4) Non sono previste aree con destinazione a parcheggio. Le superfici adibite a viabilità interna sono in ogni caso dotate di un fondo in materiale inerte/granulometrico di spessore minimo di 45 cm.

In relazione all'Osservazione/prescrizione n. 2:

- 1) L'attraversamento ed il parallelismo della Fossa Balbi prevedono opere di difesa spondale e del fondo alveo mediante stesa di pietrame sciolto o, dove necessario, di lastroni di cava cementati. Al recepimento del provvedimento autorizzativo unico regionale, Acque Veronesi Scarl avvierà la pratica di domanda di Concessione idraulica.
- 2) Tutte le opere di progetto (recinzioni, piantumazioni o altro) sono previste a distanza superiore alla distanza di rispetto di 5 m dal ciglio del corso d'acqua. Al recepimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale, Acque Veronesi Scarl avvierà la pratica di domanda di Concessione idraulica.
- 3) Il progetto prevede la profondità minima di rispetto dal fondo alveo indicata dal Consorzio (150 cm);

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

- 4) Nel progetto esecutivo si recepirà l'indicazione che le condotte dovranno essere ubicate a distanza non inferiore a 5 m dai cigli del corso d'acqua e comunque fino al limite della proprietà demaniale o consorziale, dove la stessa dovesse risultare maggiore.

In relazione alle osservazioni sopra citate del Comune di Belfiore e dello Studio Balestrieri Gandolfi il gruppo istruttorio ha contro dedotto quanto segue:

COMUNE DI BELFIORE:

Il Comune lamenta impatti, legati al traffico veicolare e al "depauperamento delle falde", senza però determinare, in maniera circostanziata la consistenza dell'impatto ambientale lamentato.

Si tratta, comunque, di impatti ampiamente analizzati nello studio e, con l'inserimento di prescrizioni, considerati ammissibili.

Infine, il Comune individua un importo monetario, 200.000,00 euro, quale copertura di "misure da intraprendere" ancora da definire.

Al riguardo va precisato che non esiste una previsione legislativa che preveda una generica forma risarcitoria in monetario per il Comune sede dell'intervento.

Ciò non toglie, però, che in sede di progettazione esecutiva o di esecuzione dei lavori potranno essere individuate opere accessorie e complementari che possano concorrere a mitigare gli impatti lamentati dal Comune. Ciò anche con riferimento ai connessi lavori di realizzazione della condotta di collegamento del campo pozzi con la centrale di Lonigo.

STUDIO BALESTRERI GANDOLFI:

Con riguardo alle argomentazioni poste, appare opportuno in verità che nel computo delle indennità dovute ai proprietari dei fondi interessati sia valutata una percentuale di riduzione del valore dei fondi per la presenza della servitù sulla base di una stima forfettaria, che tenga conto delle limitazioni che vengono a determinarsi in ordine alla utilizzabilità del bene.

Con riguardo alle previsioni richiamate ex lett. c) dell'art. 94 del D. Lgs. n. 152/2006 si ricorda che la redazione del piano di utilizzazione dei concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi "che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche" è di competenza generale della Amministrazione regionale: in tal senso non vi è esposizione di costi per i proprietari dei fondi. Peraltro, tale piano è attualmente oggetto di sviluppo: fino alla sua compiuta definizione per tutto il territorio regionale e per tutte le tipologie interessate, la misura di tutela riguarda in modo omogeneo tutta la fascia compresa nel raggio di 200 m dai pozzi.

Non appare invece chiaro, perché del tutto generico, il riferimento alla "circostanza che sul luogo sono presenti altresì abitazioni di tipo civile sulle quali si rifletterebero ancor più complessi problemi operativi": non sono stati infatti né delineati, né quantificati gli asseriti "problemi operativi".

Nell'ambito della Conferenza di servizi Decisoria, convocata ai sensi dell'art. 14, c.2, della l. 241/90 con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona, per l'esame e l'approvazione del progetto di fattibilità Tecnico Economica e Progetto Definitivo "Tratta A9 - C1- C6: Condotta di collegamento DN 1000 Centrale di Lonigo - Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore" predisposto da Acque Veronesi in qualità di Soggetto attuatore di cui al Decreto n. 1 del 01/06/2018 del Commissario Delegato. Lotto 1b, Lotto 2 e Lotto 3, sono stati acquisiti i seguenti pareri che riguardano anche il progetto in esame:

- Parere Terna del 04/01/2019, acquisito al protocollo del Commissario delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei territori delle Provincie di Vicenza, Verona e Padova - DCM del 21.03.2018/OCDPC n. 519 del 28.05.2018, con n. 6 del 07/01/2019;
- Parere SNAM n. 005 del 07/01/2019, acquisito al protocollo del Commissario delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei territori delle Provincie di Vicenza, Verona e Padova - DCM del 21.03.2018/OCDPC n. 519 del 28.05.2018, con n. 12 del 08/01/2019;

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Il Parere espresso da Terna acquisito al protocollo del Commissario n. 6 del 07/01/2019 rileva che il progetto in esame risulta interferente con la linea elettrica a 132 kV "Dugale – Zevio", cod. 23.636C1, tra i sostegni n. 5 e n. 4.

I contenuti del parere vengono di seguito riportati:

" (...) Precisiamo che la costruzione di manufatti in prossimità di elettrodotti deve necessariamente risultare compatibile con gli stessi ed, in particolare, deve essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra manufatti e conduttori elettrici, di seguito specificata:

- D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;
- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, e relativo decreto attuativo emanato con D.P.C.M. 8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo evidenziamo che, "nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenza non inferiori a quattro ore e nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio", devono essere rispettate le norme relative alle fasce di rispetto (DM 29 maggio 2008, par. 3.2). All'interno di dette fasce, infatti, non è consentita "alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore" (art. 4, comma 1, lett. h, legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"). Il D.P.C.M. 8/7/2003, attuativo della legge quadro, precisa (art. 6 comma 1) che "per la determinazione delle Fasce di Rispetto, si dovrà far riferimento all'obiettivo di qualità di cui all'art.4 ed alla portata in corrente in servizio normale definita dalle CEI 11.60..."

*Tutto ciò premesso, la scrivente, esprime il proprio **nulla osta di massima al progetto** in oggetto. Resta inteso fin d'ora che dovranno, comunque, essere rispettate anche le seguenti indicazioni e prescrizioni tecniche:*

- *i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti, tra i quali, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, l'opportuno sezionamento o protezione del manufatto metallico interrato, da eseguirsi conformemente alle Norme, atto ad evitare il trasferimento a distanza dei potenziali elettrici originati dal normale funzionamento degli elettrodotti; a tal fine, dovrà essere predisposto uno studio asseverato da parte di un professionista abilitato circa la compatibilità del nuovo manufatto, in presenza di potenziali elettrici originati dal normale funzionamento degli elettrodotti, con certificazione di conformità di quanto eseguito;*
- *eventuali scavi per la posa della tubazione o propedeutici alla realizzazione del cantiere, che comportino l'avvicinamento del fronte di escavazione ai piedini dei sostegni, non dovranno in nessun caso essere realizzati ad una distanza inferiore a 7m (sette metri) dai piedini fuori terra degli stessi;*
- *dovranno essere rispettate le prescrizioni della norma CEI EN 50443 "Effetti delle interferenze elettromagnetiche sulle tubazioni causate da sistemi di trazione elettrica ad alta tensione in corrente alternata e/o da sistemi di alimentazione ad alta tensione in corrente alternata".*

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Il parere espresso da SNAM acquisito al protocollo del Commissario con n. 12 del 08/01/2019 viene di seguito riportato.

“ (...) Con riferimento alla Vostra prot. 89 del 19 Dicembre 2018 relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona - riguardante le opere in oggetto - la scrivente Società esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera - subordinatamente all'esecuzione dei lavori d'adeguamento dei nostri impianti - nonché la più ampia disponibilità finalizzata al superamento delle interferenze con i nostri impianti.

Resta inteso che Snam Rete Gas S.p.A. provvederà a propria cura, ma a tutte spese del soggetto proponente, all'eventuale adeguamento/spostamento delle proprie condotte.

Preme segnalare inoltre la necessità, nello specifico, che la definizione dei rapporti tecnico-economici di nostro interesse siano rimessi in un apposito atto con il soggetto proponente, non apparendo possibile che la Conferenza possa esaustivamente prevedere, esaminare e risolvere, la complessità delle problematiche esistenti.

Va precisato che l'inizio delle ns. attività resta subordinato alla formale accettazione da parte del soggetto proponente delle ns. condizioni tecnico/amministrative.

Occorre, per altro, ricordare al riguardo, che i lavori di adeguamento dei metanodotti comportano, da un lato, l'ottenimento di permessi, autorizzazioni e contratti di natura sia pubblica che privata ed impongono, dall'altro, l'approvvigionamento dei materiali, e l'impiego di ns. personale specializzato.

Vi informiamo inoltre che:

- L'avvio dei lavori da parte del soggetto proponente, dovrà essere preventivamente concordato con i nostri Centri di Manutenzione territorialmente competenti (tel. 800.900.010), che provvederanno alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice, fornendo anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi la necessaria assistenza con proprio personale;*
- Le opere di scavo in prossimità delle ns. condotte, potranno avvenire con mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;*
- Le vs. opere dovranno essere eseguite solo al completamento degli eventuali lavori di ns. competenza;*
- Nei punti di incrocio la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dei servizi dovrà essere maggiore di 100 cm.; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una soletta identica a quella sopra citata dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio, nostro o Vostro, ad esso più prossimo;*
- Sarà cura ed onere del proponente provvedere allo studio di eventuali azioni finalizzate a limitare le possibili interferenze elettriche indotte nel rispetto delle norme specifiche in essere al fine di garantire valori conformi di protezione catodica;*
- Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti, qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sulla propria condotta;*
- Nel caso di eventuale attraversamento in sottopasso alle ns. condotte, sarà cura ed onere del soggetto proponente, provvedere alla messa in opera di adeguati sostegni alle ns. condotte in esercizio; resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto.*
- L'area con i nuovi Pozzi ed eventuali infrastrutture dovranno essere collocate al di fuori della ns. fascia asservita;*
- Eventuali pozzetti di sfiato dovranno essere posti al di fuori della ns. fascia asservita;*

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

- *Relativamente alla realizzazione del "ponticello sulla Fossa Balbi" per l'accesso all'area della centrale di produzione idrica, Snam Rete Gas S.p.A. si riserva di comunicare al soggetto proponente, a seguito di ulteriori verifiche, eventuali indicazioni sulla ripartizione dei carichi;*
- *Sopra la nostra condotta, non dovranno essere realizzati depositi di materiali anche se provvisori;*
- *Qualora Snam Rete Gas S.p.A. abbia la necessità di intervenire sul proprio metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati da parte del soggetto proponente o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte del soggetto proponente.*

Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento o coordinamento in merito nonché per nuove valutazioni e/o confronti a seguito di eventuali successive modificazioni del progetto emarginato. Vi segnaliamo infine che i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno delle fasce ad essi asservite, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A."

6. VALUTAZIONI DEL COMITATO TECNICO REGIONALE

Le valutazioni del Comitato Tecnico Regionale VIA sono indirizzate a garantire prioritariamente la tutela ambientale con riferimento in particolare alle acque sotterranee, che costituiscono la matrice ambientale sul quale insiste principalmente l'intervento in progetto. Stante la destinazione d'uso della risorsa idrica emunta, volta a garantire acqua potabile di ottima qualità alle aree attualmente contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche, la valutazione del Comitato Tecnico non può esimersi dal considerare anche gli aspetti relativi alla qualità della risorsa idrica emunta dai pozzi di progetto e al mantenimento della stessa nel tempo.

A tale proposito si richiama che, in relazione all'impatto sulla falda freatica, il quadro di riferimento ambientale riporta l'impatto sul regime idrogeologico valutando gli abbassamenti dei livelli di falda in relazione agli emungimenti attuati e il loro recupero nel tempo successivamente allo spegnimento delle pompe.

Per quanto concerne la qualità della risorsa idrica, il progetto presenta, nelle more della redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua per la totalità del territorio gestito da Acque Veronesi Scarl, una specifica valutazione dei rischi in relazione alla presenza di strutture e attività antropiche nell'area circostante il campo pozzi.

Ulteriori elementi sono stati forniti dal proponente a riscontro della richiesta documentale pervenuta dall'Azienda ULSS 9 "Scaligera", con nota prot. n. 13780 del 24.01.2019 ed in esito all'incontro tecnico con le Strutture regionali e gli Enti competenti in data 12.02.2019.

La valutazione dei rischi e la monografia dei centri di pericolo presenti nell'intorno dell'area di progetto, nonché le azioni di mitigazione dei rischi individuate dal proponente, sono presentati in particolare nei seguenti elaborati progettuali:

- *M.06 – Analisi dei potenziali centri di pericolo entro l'area di salvaguardia dei pozzi;*
- *V.02 - Studio preliminare per l'individuazione dei rischi e delle misure di controllo nel campo pozzi di Belfiore a servizio della centrale di Madonna di Lonigo;*
- *V.03 Relazione integrativa ULSS9 prot 13780 del 24/01/2019.*

7. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la L.R. 4/2016 in materia di V.I.A. e il quadro normativo vigente per le derivazioni da acque sotterranee;

esaminato lo Studio di Impatto Ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;

ALLEGATO 1
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

preso atto dei pareri pervenuti;

tenuto conto delle osservazioni pervenute;

considerato quanto riportato dal proponente nel paragrafo "conclusioni" della relazione "valutazione previsionale di impatto acustico";

tutto ciò premesso, il Comitato Tecnico regionale V.I.A., preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato esprime all'unanimità dei presenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale ed il Dott. Alessandro Manera e la Dott.ssa Roberta Tedeschi, Componenti esterni del Comitato)

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla compatibilità ambientale relativa all'istanza in oggetto, subordinatamente al rispetto delle **prescrizioni** di seguito indicate:

Prescrizioni ai fini del rilascio della compatibilità ambientale

1. in ordine alla tutela della qualità delle acque e alla sicurezza della fornitura idrica, il proponente Acque Veronesi Scarl dovrà redigere un accurato Piano di Sicurezza dell'Acqua nella quale dovranno essere valutati tutti i rischi connessi con la filiera idropotabile allacciata ai pozzi di progetto;
2. in ordine alla tutela della qualità delle acque prelevate, il proponente dovrà aggiornare almeno annualmente il rilievo dei centri di pericolo di cui all'elaborato progettuale M.06 presenti entro il perimetro definito dall'isocrona a 365 gg, aggiornando conseguentemente la connessa valutazione dei rischi; tale aggiornamento andrà altresì effettuato ogni qualvolta siano rese note modifiche sostanziali in ordine ai rischi connessi con la presenza di tali centri di pericolo o a nuovi insediamenti nell'area.
3. il proponente dovrà installare a proprie spese, o mantenere ove già esistenti, una rete di monitoraggio con piezometri spia, posizionati a monte del campo pozzi rispetto alla direzione di deflusso della falda, atta a rilevare la presenza di inquinanti nelle acque sotterranee. Tale rete di monitoraggio dovrà essere in grado di rilevare eventuali contaminazioni delle acque sotterranee potenzialmente captabili dai pozzi di progetto, considerando l'estensione della zona di potenziale cattura fino all'isocrona di 3 anni.
4. il proponente dovrà redigere un Piano di Monitoraggio della qualità delle acque da attuarsi mediante acquisizione automatica in merito ai parametri fisico/chimici.
5. deve essere esclusa qualsiasi attività che dovesse essere attuata, anche parzialmente, all'interno delle aree della rete Natura 2000. Sia mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Lampetra zanandreae*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus*, *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Ardea purpurea*, *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*) ovvero sia garantita, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
6. i consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, devono essere preferibilmente realizzati mediante sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos*, *Salix purpurea*) ovvero riducendo il grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata). Qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, sono da attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. L'eventuale messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 45 del 21 MAG. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;

7. il rispetto delle prescrizioni 5. e 6. deve essere verificato e documentato, per il tramite del Proponente, e deve esserne data adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
8. in fase di autorizzazione ed esecuzione degli interventi devono essere recepite le prescrizioni di cui ai pareri del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, di SNAM Rete Gas S.p.A. e di Terna S.p.A. per le parti riguardanti gli interventi relativi al campo pozzi in esame.
9. in fase di progettazione esecutiva o di esecuzione dei lavori, anche con riferimento ai connessi lavori di realizzazione della condotta di collegamento del campo pozzi con la centrale di Lonigo, potranno essere individuate opere accessorie e complementari che possano concorrere a mitigare gli impatti lamentati dal Comune di Belfiore.
10. durante la fase di cantiere dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri. I macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza ed operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità.
11. in fase di richiesta di deroga per il superamento dei limiti acustici di zona da effettuarsi presso il Comune, si valuti la possibilità di mettere in atto misure finalizzate a minimizzare il disagio ai ricettori.
12. al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività in fase di realizzazione, dovrà essere previsto l'utilizzo di mezzi di cantiere con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IVB.

Il Direttore
U. O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. *Gianni Carlo Silvestrin*

Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dot. *Nicola Dell'Acqua*

Il Segretario del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dot. *Luigi Masia*

(Codice interno: 394961)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 46 del 21 maggio 2019

SIMEONI PIETRE s.n.c. di Simeoni Claudio & C. Progetto per l'apertura e la coltivazione di una nuova cava da denominarsi "Baril 1" con adeguamento del piano di coltivazione alla cava limitrofa "Gorgusello 1". DGR n. 4021 del 03-11-1998 e D.G.R. n. 3300 del 23-10-2007. Comune di localizzazione: Fumane (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto di apertura e coltivazione di una nuova cava da denominarsi "Baril 1" con adeguamento del piano di coltivazione alla cava limitrofa "Gorgusello 1", di cui alla DGR n. 4021 del 03-11-1998 e D.G.R. n. 3300 del 23-10-2007, presentato dalla società SIMEONI PIETRE s.n.c. di Simeoni Claudio & C.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/06 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale, in adeguamento alle modifiche intervenute alla normativa statale in materia di VIA, ha provveduto, tra l'altro, a ridefinire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGR n. 4021 del 03.11.1998 relativa alla autorizzazione alla cava di calcare da taglio denominata "GORGUSELLO 1" sita in Comune di Fumane (VR);

VISTA la DGR n. 3300 del 23.10.2007 Modifica ed integrazione in variante alla D.G.R. n. 4021 del 03.11.1998 di autorizzazione a coltivare la cava di calcare da taglio denominata "GORGUSELLO 1" sita in Comune di Fumane (VR), inserita nel polo estrattivo di "Gorgusello". (L.R. 44/82).;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 8 lettera i) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017), per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da **SIMEONI PIETRE SNC di Simeoni Claudio & C.** (P.IVA.03185410234/C.F 02463800231), con sede legale in Sant'Anna d'Alfaedo in via Col.

Marconi 5, e acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 388127 del 25.09.2018;

VISTA la nota prot. n. 393836 del 28.09.2018 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 31.10.2018 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un primo incontro tecnico in data 30.01.2019 tra i soli membri del gruppo istruttorio;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha eseguito sull'area del progetto un sopralluogo in data 07.03.2019, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessati (sopralluogo convocato formalmente con nota n. 85899 del 01.03.2019);

CONSIDERATO che il progetto prevede l'apertura di una cava di calcare lastrolare - Pietra della Lessinia - denominata "BARIL 1", ubicata nei pressi della località Le Lovare in Comune di Fumane (Verona).

L'area di intervento in apertura si sviluppa su di una superficie in disponibilità di 27.729 mq, una superficie media di scavo di 16.300 mq e su un'area netta di coltivazione di 12.424 mq.

L'area è destinata nel vigente strumento urbanistico a zona E - AGRICOLA.

L'area interessata è inserita nel polo estrattivo di Gorgusello previsto nel Piano Comunale Attività Estrattive e pertanto già destinata urbanisticamente alla coltivazione di cave. Sono presenti cave a Nord, Sud e ad Est dell'area di cava.

Il progetto prevede un piano di gestione dell'apertura della cava in fasi di estrazione successive secondo delle percentuali di area di scavo e sistemazione rispetto all'area totale. Le operazioni di escavazione saranno procedute dallo scotico del terreno vegetale, che in zona presenta uno spessore di circa 15 cm e dalla scoperta degli orizzonti estrattivi. Il terreno vegetale sarà provvisoriamente stoccato, in attesa di essere riutilizzato per il ripristino ambientale della cava.

La coltivazione della cava in apertura comporterà una movimentazione complessiva di materiale pari a 518.394 mc, così ripartiti:

- 2.445 mc sono costituiti da terreno vegetale spessore 15 cm;
- 428.981 mc rappresentano il materiale di scoperta;
- 86968 mc orizzonte estrattivo della "Pietra della Lessinia";
- 26.090 mc la percentuale di scarto sull'orizzonte estrattivo (30%);
- 60.878 mc il prodotto utile (70%);

La durata prevista della coltivazione è di circa 15 anni ed in ogni caso legata alla domanda del mercato. Il programma di coltivazione prevede l'eliminazione del setto divisorio tra la cava in progetto e la cava denominata Gorgusello 1, in aderenza con modifica delle volumetrie autorizzate della cava Gorgusello 1.

Il progetto di ricomposizione ambientale prevede la restituzione dell'area all'uso agricolo, come previsto dal vigente strumento urbanistico. Il profilo altimetrico finale subirà delle variazioni rispetto a quello naturale ma sempre da consentire sia il reimpianto che lo sviluppo delle essenze arbustive da porre a dimora, sia la ricostruzione del coticco erboso. L'area di cava ed in particolare le scarpate subverticali create a seguito dei lavori di estrazione, verranno rimodellate utilizzando il materiale di scarto dell'attività estrattiva. Tale materiale verrà sistemato in strati compatti e successivamente ricoperto con il terreno vegetale, integrato con compost, per consentire un più veloce sviluppo del manto vegetale. Lo stoccaggio di tale materiale avverrà sui terreni a pendenza dolce con assenza di vegetazione. A completamento delle operazioni di ripristino è prevista la ricostruzione del bosco dell'intera area di cava con la piantumazione di specie arboree, tipiche dei luoghi. Le operazioni di ripristino ambientale avverranno il più possibile durante il periodo di coltivazione, ogni qual volta si porti a termine l'attività di cava in un'area la cui sistemazione non crei intralcio alle operazioni nelle altre zone.

La superficie totale della cava è pari a 16.300 mq (area scavo) completamente boscata.

Il volume complessivo di materiale da utilizzare per la ricomposizione ambientale sarà pari a circa 336.474 mc. Il materiale di scarto e di scoperta in eccesso, pari a circa 245.157 mc, verrà utilizzato come materiale inerte per scopi commerciali.

Per la copertura finale, oltre al terreno vegetale accantonato durante lo scotico dei lotti di cava, di volume pari a 3.056 mc. sarà necessario acquisire un ulteriore volume di terreno pari a circa 5.094 mc, al fine di garantire uno spessore uniforme non inferiore a 50 cm.

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative."*, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.";

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 431827 del 23.10.2018 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 229/2018, nella quale, si dichiara che sono stati verificati i presupposti per la non necessità della valutazione di incidenza e che sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce si prescrive di:

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne*, *Phengaris arion*, *Coenonympha oedippus*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Natrix tessellata*, *Pernis apivorus*, *Crex crex*, *Bubo bubo*, *Glaucidium passerinum*, *Aegolius funereus*, *Picus canus*, *Dryocopus martius*, *Emberiza hortulana*. Per l'impianto di specie arboree o arbustive si faccia ricorso a specie autoctone e coerenti con la serie vegetazionale locale, serie degli orno-ostrieti (*Ostrya carpinifoliae*-*Fraxino orn* *sigmetum*);
2. di effettuare la rimozione del soprassuolo forestale al di fuori della stagione vegetativa, senza procedere in un'unica soluzione per l'intera area di cava ma secondo un avanzamento consequenziale di porzioni di cava in coltivazione, limitando la superficie in scopertura e non ancora ricomposta al 50% dell'intera area netta di coltivazione. La rimozione delle alberature vetuste, e caratterizzate da cavità, sia subordinata all'esecuzione di interventi a tutela delle specie saproxilofaghe di interesse comunitario, con individui eventualmente ospitati in tali cavità. La necromassa (ceppi in decomposizione e cavi dei tronchi) già presente in loco dovrà essere recuperata e ricollocata in contesti ambientali omologhi ma contermini;
3. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti;

CONSIDERATO che il progetto è stato iscritto all'o.d.g. della seduta del 27.03.2019 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., annullata per la mancanza del numero legale, e discusso nella successiva seduta del 17.04.2019;

CONSIDERATO che il progetto è stato, pertanto, sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 17.04.2019, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

VISTA la normativa vigente,

CONSIDERATO che la richiesta è relativa alla apertura di una nuova cava denominata "Baril 1", di proprietà della ditta "Simeoni Pietre SNC", localizzata nella parte nordorientale del Comune di Fumane (VR);

CONSIDERATO che il progetto è esterno ai siti della Rete Natura 2000;

PRESO ATTO che la coltivazione della cava avverrà per fasi di estrazione successive per cui non si prevede di movimentare l'ultimo quarto di cava prima di aver ricomposto almeno un quarto della cava scavata;

CONSIDERATO che il terreno vegetale di scotico verrà provvisoriamente stoccato in attesa di essere riutilizzato per il ripristino ambientale della cava e che anche il materiale di scoperta verrà stoccato per il ripristino dell'area e che il materiale in esubero sarà allontanato dall'area;

DATO ATTO durata prevista della coltivazione è di circa 14 anni ed in ogni caso legata alla domanda del mercato;

CONSIDERATI i possibili impatti in fase di coltivazione e ripristino sulle seguenti componenti ambientali:

- Aria
- Clima
- Inquinamento luminoso
- Acque superficiali
- Acque sotterranee
- Suolo e sottosuolo
- Vegetazione
- Fauna
- Ecosistemi
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Salute e benessere della popolazione
- Demografia
- Assetto territoriale
- Assetto socio economico

PRESO ATTO del parere acquisito con nota n. 431827 del 23 ottobre 2018 con cui l'U.O. VAS VINCA NUVV dichiara che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;

VALUTATO che l'analisi degli impatti dell'intervento proposto sulle componenti analizzate ha evidenziato sostanzialmente una ricaduta nulla o non significativa e che gli impatti negativi rilevati, riconducibili alla fase di estrazione, vengono di fatto pressoché annullati al termine della coltivazione mediante la sistemazione finale del sito di cava, che prevede la ricostruzione della morfologia originaria del suolo nei suoi caratteri essenziali generali nonché la ricostituzione della copertura erbacea e boschiva preesistente;

CONSIDERATO quanto proposto dalla ditta come mitigazione degli impatti individuati;

RITENUTO all'unanimità dei presenti al Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 17.04.2019, di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate;

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 08.05.2019, è stato approvato il verbale della seduta del 17.04.2019;

CONDIZIONI AMBIENTALI

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne*, *Phengaris arion*, *Coenonympha oedippus*, *Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Natrix tessellata*, *Pernis apivorus*, *Crex crex*, *Bubo bubo*, *Glaucidium passerinum*, *Aegolius funereus*, *Picus canus*, *Dryocopus martius*, *Emberiza hortulana*. Per l'impianto di specie arboree o arbustive si faccia ricorso a specie autoctone e coerenti con la serie vegetazionale locale, serie degli orno-ostrieti (*Ostrya carpinifoliae*-*Fraxino ornis sigmetum*);
2. di effettuare la rimozione del soprassuolo forestale al di fuori della stagione vegetativa, senza procedere in un'unica soluzione per l'intera area di cava ma secondo un avanzamento consequenziale di porzioni di cava in coltivazione, limitando la superficie in scopertura e non ancora ricomposta al 50% dell'intera area netta di coltivazione. La rimozione delle alberature vetuste, e caratterizzate da cavità, sia subordinata all'esecuzione di interventi a tutela delle specie saproxilofaghe di interesse comunitario, con individui eventualmente ospitati in tali cavità. La necromassa (ceppi in decomposizione e cavi dei tronchi) già presente in loco dovrà essere recuperata e ricollocata in contesti ambientali omologhi ma contermini;
3. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
4. al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di coltivazione della cava, dovrà essere previsto l'utilizzo di automezzi, per il trasporto dei materiali estratti, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IVB. Tali livelli qualitativi dovranno essere adeguati con l'evolversi degli standard d'omologazione europei, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi;
5. durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri. I macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza e operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità entro i limiti consentiti;
6. la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a garanzia e tutela dei lavoratori e dell'ambiente, nonché tesa a evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. Per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali dovrà essere conservato in cava materiale assorbente idoneo e il suolo eventualmente contaminato dovrà essere adeguatamente raccolto e trattato o smaltito presso centri autorizzati;

7. richiamando quanto proposto dalla ditta, per limitare il sollevamento delle polveri, una volta accertate le condizioni anemologiche dell'area, si cerchi di evitare grossi spostamenti di materiale durante le giornate più critiche e eventualmente porre delle ulteriori barriere vegetali.
8. richiamando quanto proposto dalla ditta, per evitare l'intorbidimento delle acque sotterranee con le acque usate per il taglio del materiale estratto, ricche di fango in sospensione, venga programmata la sigillatura delle fratture aperte sul piazzale di cava e un sistema di recupero delle stesse acque in appositi bacini impermeabili come imposto dalle direttive della Regione Veneto e dalla Provincia di Verona.

CONSIDERATO che nella seduta del 17.04.2019, in sede di esame del progetto il Comitato Tecnico Regionale VIA, in virtù della tipologia di coltivazione e delle caratteristiche dei luoghi, ha ritenuto opportuno rimandare alla fase di autorizzazione del progetto la pratica fattibilità della prescrizione n. 2 *"di effettuare la rimozione del soprassuolo forestale al di fuori della stagione vegetativa, senza procedere in un'unica soluzione per l'intera area di cava ma secondo un avanzamento consequenziale di porzioni di cava in coltivazione, limitando la superficie in scopertura e non ancora ricomposta al 50% dell'intera area netta di coltivazione. La rimozione delle alberature vetuste, e caratterizzate da cavità, sia subordinata all'esecuzione di interventi a tutela delle specie saproxilofaghe di interesse comunitario, con individui eventualmente ospitati in tali cavità. La necromassa (ceppi in decomposizione e cavi dei tronchi) già presente in loco dovrà essere recuperata e ricollocata in contesti ambientali omologhi ma contermini"*;

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 17.04.2019, sono state approvate nella seduta del 08.05.2019;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 17.04.2019 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con il rispetto delle condizioni ambientali di cui in premessa;
3. Di dare atto che in fase di autorizzazione dovrà essere verificata la pratica fattibilità della prescrizione n. 2;
4. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
5. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società SIMEONI PIETRE SNC di Simeoni Claudio & C. (P.IVA.03185410234/C.F. 02463800231), con sede legale in Sant'Anna d'Alfaedo in via Col. Marconi 5- 37020 (VR) (PEC: simeonipietresnc@pec.it), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Fumane (VR), alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, alla Direzione Operativa e alla Direzione Regionale Commissioni Valutazioni U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV;
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 395065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 47 del 23 maggio 2019

Consorzio A.R.I.C.A. Aziende Riunite Collettore Acque Prolungamento del collettore A.Ri.C.A. a valle della città di Cologna Veneta Comune di localizzazione (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 8 della L.R. n. 4/2016, DGR n. 568/2018). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con condizioni ambientali/prescrizioni e raccomandazione.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. l'intervento per il prolungamento dello scarico del collettore, gestito dal Consorzio A.R.I.C.A. Aziende Riunite Collettore Acque, che raccoglie le acque di scarico degli impianti di depurazione di Trissino, Arzignano, Montebello Maggiore, Montebello Vicentino e Lonigo. Principali riferimenti: istanza di verifica di assoggettabilità presentata in data 24/12/2018 dal Consorzio A.R.I.C.A. acquisita con prot. n. 524363 del 24/12/2018 e successivamente perfezionata con documentazione acquisita agli atti in data 15/01/2019; verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 17/04/2019.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/06 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale, in adeguamento alle modifiche intervenute alla normativa statale in materia di VIA, ha provveduto, tra l'altro, a ridefinire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata in data 24/12/2018 dal Consorzio A.R.I.C.A. - Aziende Riunite Collettore Acque (C.F 90007240246 P.IVA.03101960247), con sede legale ad Arzignano, Via Ferraretta, n. 7, acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 524363 del 24/12/2018 e successivamente perfezionata con documentazione acquisita agli atti in data 15/01/2019;

VISTA la nota prot. n. 244437 del 21/01/2018 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 30/01/2019 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio di cui sopra ha effettuato in data 18/03/2019 un sopralluogo presso le aree interessate dall'intervento, preceduto da un incontro tecnico con la partecipazione dei soggetti interessati;

CONSIDERATO che il progetto prevede il prolungamento del collettore che raccoglie le acque di scarico degli impianti di depurazione di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello vicentino e Lonigo;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative."*, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.";

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 92419 del 06/03/2019 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 57/2019;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 è pervenuta un'osservazione formulata dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, acquisita agli atti con prot. n. 38276 del 29/01/2019;

VISTO il parere del Genio Civile di Vicenza prot. n. 152399 del 16/04/2019;

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale nella seduta del 17/04/2019 ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dando atto della non necessità della valutazione di incidenza, in quanto la verifica effettuata dal gruppo istruttorio in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha evidenziato che l'intervento non produce impatti ambientali significativi negativi nel rispetto delle condizioni ambientali/prescrizioni e con la raccomandazione di seguito riportate:

CONDIZIONI AMBIENTALI / PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, nonché comprensiva delle misure di mitigazione, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni sotto specificate.
2. Al termine degli interventi dovranno essere ripristinate le condizioni morfologiche e paesistiche precedenti.
3. Vengano rispettate le prescrizioni di cui al parere del Genio Civile di Vicenza prot. n. 152399 del 16/04/2019, di seguito elencate:

Tratto A-G opere previste nel 1° stralcio:

- ◆ *l'attraversamento in sub-alveo con botte a sifone del canale Leb e del Fiume Fratta, mediante sistema "microtunnelling", deve essere realizzato prevedendo i pozzetti di spinta e di arrivo ad una distanza minima non inferiore a m 10 dal piede arginale del relativo corso d'acqua attraversato. Inoltre deve essere rispettato il franco tra il fondo alveo e la generatrice superiore delle 2 tubazioni del diam. 1600 mm ciascuna previsto in progetto (tav. 6);*
- ◆ *deve essere prevista la posa di n. 2 paline visualizzatrici con indicato il tipo di sottoservizio e la profondità dello stesso dai 2 corsi d'acqua attraversati, il cui posizionamento dovrà da un concordato con questo Ufficio;*
- ◆ *il parallelismo all'argine dx del fiume Fratta con tubazione del diam. 1800 mm deve essere eseguito garantendo sempre una distanza minima di m 10.00, tra il piede a campagna e il filo esterno della tubazione stessa;*
- ◆ *per quanto riguarda il tratto di parallelismo in corrispondenza delle sezioni 6 e 7, dove è previsto un sensibile avvicinamento della tubazione al corso d'acqua a causa della presenza di un'abitazione, si fa presente che dalla lettura della tav. 5.1 sembrerebbe ci sia margine per rispettare la distanza sopraindicata, almeno per la sezione 6, mentre per la sezione 7, per soddisfare tale condizione bisognerà prevedere la tubazione sotto la stradina bianca di accesso all'abitazione. Si chiede di approfondire e valutare questa possibilità in fase esecutiva. Inoltre si vuole conoscere le caratteristiche, le dimensioni e le modalità di infissione delle palancole, previste nella relazione generale per lo scavo a cielo aperto nel tratto tra le predette sezioni. Quindi dovrà essere trasmesso uno specifico elaborato grafico di dettaglio completo di piante, sezioni e*

particolari costruttivi dell'intervento tra le sezioni 6 e 7 e una relazione tecnica su tale modalità esecutiva in cui venga valutato anche l'aspetto dell'integrità del fabbricato durante l'esecuzione dei lavori. Ciò detto si invita il Consorzio di valutare la possibilità di eseguire la posa della tubazione di progetto, nel tratto dalla S.P. n. 19 fino al punto E con sistema "microtunnelling", al fine di evitare tutte le problematiche sopra descritte;

- ◆ *il nuovo manufatto di scarico nel fiume Fratta (punto G) deve essere realizzato senza intaccare la sezione idraulica e le opere idrauliche esistenti, dando una adeguata inclinazione orizzontale verso il senso dell'acqua per facilitare il deflusso dei reflui;*
- ◆ *gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, con modalità tali da garantire la stabilità delle sponde del fiume Fratta interessate dai lavori;*
- ◆ *per un'estesa di m 10, a monte e a valle del nuovo manufatto deve essere realizzato il rivestimento di entrambe le scarpate e del fondo alveo del fiume Fratta, mediante la posa in sagoma di pietrame di idonea pezzatura, le cui caratteristiche geometriche e dimensionali saranno fornite all'atto della presentazione del progetto esecutivo dell'opera;*
- ◆ *i lavori dovranno essere realizzati nel periodo di magra garantendo, sia durante che dopo la loro esecuzione, la sicurezza idraulica del fiume Fratta e consentendo il libero deflusso delle acque anche in caso di piena improvvisa;*
- ◆ *durante l'esecuzione dei lavori non devono essere arrecati danni alle opere idrauliche interessate dai lavori di progetto. Nel qual caso il ripristino a perfetta regola d'arte delle stesse dovrà essere eseguito a cura e spese del Consorzio secondo le indicazioni che saranno fornite dal Genio Civile;*
- ◆ *il Consorzio dovrà provvedere in forma continua alla manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di alveo del fiume Fratta per almeno 50 m a monte ed a valle del punto di immissione dello scarico in questione;*
- ◆ *a collaudo avvenuto del nuovo manufatto di scarico nel fiume Fratta dovrà essere demolito quello attuale posto sulla sponda sx, provvedendo alla rimozione ed allontanamento in discarica di tutto il materiale di risulta, provvedendo poi al ripristino del tratto di sponda utilizzando terra a granulometria fine classificata A6 o A4 nel sistema di classificazione CNRUNI 10006, che dovrà essere protetta con una scogliera salvaripa fino alla quota della piena ordinaria;*
- ◆ *la qualità delle acque da scaricare nel fiume Fratta deve rispettare i parametri previsti dalla vigente normativa di riferimento;*
- ◆ *l'Ufficio ritiene utile definire assieme al Consorzio A.RI.CA. nel dettaglio eventuali interferenze o criticità, al momento non riscontrabili dalla lettura degli elaborati progettuali, riservandosi di indicare eventuali prescrizioni al momento del rilascio della concessione idraulica;*
- ◆ *il manufatto di controllo sul punto di scarico deve essere posto ad una distanza minima non inferiore a 4,00 metri dall'unghia arginale;*
- ◆ *la quinta mascheratrice dovrà essere situata oltre 4,00 metri dal piede arginale.*

4. Al fine di ridurre le emissioni di polveri, gas di scarico e rumori in fase di cantiere oltre alle misure già previste nello SPA dovranno adottarsi le ulteriori seguenti precauzioni:

- a) utilizzare automezzi con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV;
- b) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi.

5. Il terreno superficiale (strato unico) rimosso nella fase di scavo dovrà essere accuratamente accantonato per la ricomposizione finale.

6. Il ripristino ambientale dovrà essere realizzato immediatamente dopo la chiusura del cantiere, gli effetti della ricomposizione e dell'attecchimento ottimale della vegetazione nelle aree non destinate all'agricoltura dovranno essere seguiti per almeno tre anni al fine di garantire un risultato ambientale ottimale.

7. In fase di cantiere, in prossimità dell'abitazione posta nei pressi dell'attraversamento di via S. Croce- SP 19, dove la condotta passa in uno spazio limitato tra il fiume e un'abitazione (a meno di 4 m sia dall'unghia arginale sia da un fabbricato residenziale) dovranno essere predisposte aggiuntive opere mitigative rispetto a quelle indicate nello SPA per ridurre ulteriormente le emissioni di rumori, polveri e vibrazioni.

8. Dovranno essere adottati i seguenti criteri:

- a) dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici e sezioni che rappresentino le opere, le caratteristiche fisico -meccaniche dei terreni, i livelli e la tipologia delle falde acquifere, le eventuali oscillazioni della falda, le eventuali interferenze con

l'opera e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati;

b) per tutti i tratti per i quali lo scavo della trincea intercetta la falda, in fase di riempimento e posa della condotta avvenuta, si dovrà operare per assicurare la continuità della falda medesima, evitando nel contempo che il fondo della trincea possa costituire una via preferenziale per lo scorrimento delle acque sotterranee, alterando le condizioni di flusso freatico. Dovranno essere valutati, inoltre, tutti i rischi di incidenti, ed in particolare eventuali spillamenti e spandimenti in fase di cantiere e definiti gli eventuali ulteriori accorgimenti per limitarli.

9. Sia previsto un sistema, da concordare con ARPAV, per la verifica della tenuta della nuova tubazione, così da rilevare eventuali infiltrazioni, nel sottosuolo ed in falda, dei reflui fognari.
10. Venga prevista l'installazione, da concordarsi con ARPAV, di postazioni che consentano il campionamento in sicurezza sia delle acque del fiume sia del relativo sedimento, a circa 350 metri a monte e circa 200 metri a valle del futuro scarico del collettore fognario nel fiume Fratta, nonché l'installazione di una centralina automatica per il monitoraggio in continuo delle acque del fiume.
11. In riferimento alla relazione istruttoria tecnica n. 57/2019 trasmessa dall'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 92419 del 06/03/2019, si prescrive:

a. di escludere qualsiasi attività che dovesse essere attuata, anche parzialmente, all'interno delle aree della rete natura 2000. Sia mantenuta invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (*Barbus plebejus*, *Chondrostoma soetta*, *Hyla intermedia*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Ixobrychus minutus*, *Circus aeruginosus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Emberiza hortulana*) ovvero sia garantita, per tali specie, superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto. Gli interventi a carico della vegetazione ripariale legnosa (da effettuarsi in periodo di riposo vegetativo) siano limitati ai soli tratti dell'alveo interessato dalle opere idrauliche funzionali alla realizzazione del presente progetto e di provvedere al recupero del complesso arbustivo in corrispondenza del collettore Zerpano (lato della botte sifone) da orientarsi, anche mediante specifici interventi di impianto, verso il geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale dell'alta pianura (*Salicion eleagni*, *Salicion albae*, *Alnion incanae*);

b. di effettuare i consolidamenti spondali e le protezioni di fondo in massi, nel rispetto dei criteri di sicurezza idraulica previsti, preferibilmente mediante sistemi combinati (materiale inerte/materiale vivo, in particolare: *Salix eleagnos*, *Salix purpurea*) ovvero riducendo il grado di impermeabilizzazione della parte superficiale di questi a favore di una rapida ricolonizzazione vegetale (controllata). Qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, sono da attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi. L'eventuale messa in asciutta delle aree interessate dalle lavorazioni a seguito di specifica conterminazione sia preceduta da una campagna di recupero della fauna ittica (anche mediante elettropesca) e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;

c. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

RACCOMANDAZIONE

Al fine di minimizzare i disagi sul traffico e potenziali impatti sull'ambiente in fase di realizzazione dell'opera, si raccomanda di coordinare l'eventuale anticipazione dell'intervento di attraversamento della SP 500 del collettore (prevista dal lotto 2 del progetto del Consorzio ARICA) con il progetto esecutivo del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo per la realizzazione degli interventi per l'utilizzo delle acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB, in sostituzione delle derivazioni dal fiume Fratta nelle Province di Verona e Padova.

CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Regionale VIA del 17/04/2019 è stato approvato nella seduta del 08/05/2019;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 17/04/2019 in merito all'intervento, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le condizioni

ambientali/prescrizioni e raccomandazione di cui alle premesse.

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio A.R.I.C.A. - Aziende Riunite Collettore Acque (C.F. 90007240246 P.IVA.03101960247), con sede legale ad Arzignano, Via Ferraretta, n. 7, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Cologna Veneta, alla Direzione Generale ARPAV, al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo all'U.O. Genio Civile di Vicenza ed all'U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque della Direzione Regionale Difesa del Suolo.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 395066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 48 del 23 maggio 2019

ECO GREEN S.r.l. Modifica dell'impianto di fusione e recupero alluminio sito in Nogara Comune di localizzazione: Nogara (VR). Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto presentato da ECO GREEN S.r.l., per la modifica dell'impianto di trattamento rifiuti sito nel Comune di Nogara (VR).

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

ATTESO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a rivedere la disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della L.R. n. 4/2016;

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017), per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata in data 28.11.2019 da ECO GREEN S.r.l. (P.IVA 02433800238), con sede legale in Villafranca di Verona (VR) - Via Spagna n. 25, acquisita al protocollo regionale con note n. 484944 del 28.11.2018, n. 484931 del 28.11.2018 e n. 484929 del 28.11.2018;

VISTA la nota prot. n. 511157 del 14.12.2018 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del c. 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali potenzialmente interessati, di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto, ed hanno contestualmente avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 21.01.2019 è avvenuta la presentazione da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

VISTO CHE presso lo stabilimento in esame, la ECO GREEN S.r.l. effettua il recupero, lo smaltimento e la fusione di rifiuti costituiti da rottami in alluminio e sue leghe, con capacità massima autorizzata pari a 110.000 ton/anno, di cui al massimo 77.000 t/anno destinate all'impianto di fusione, in virtù del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per attività di cui ai punti 2.5 b), 5.1, 5.3 e 5.5 dell'Alleg. VII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciata dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto con Decreto n. 78 del 12.11.2018.

CONSIDERATO che il progetto prevede l'ampliamento del capannone industriale esistente, con un aumento di superficie coperta pari a 3.678 mq. Una parte del capannone sarà chiusa, una parte resterà aperta a formare una tettoia di collegamento tra i corpi di fabbrica esistenti. Saranno inoltre realizzate due ulteriori piccoli vani per il deposito di materiali e per i nuovi spogliatoi aziendali. Infine è in progetto una tettoia metallica nella parte retrostante del lotto destinata al deposito di materiali. La variante non determina modifiche degli impianti tecnologici o delle fasi produttive, Non vengono attivate nuove operazioni di recupero/smaltimento, né sono introdotti nuovi codici CER o modifiche alle caratteristiche dei prodotti/rifiuti ottenuti. Non è previsto alcun aumento di potenzialità produttiva o di quantità massime in stoccaggio di rifiuti provenienti da terzi, ma unicamente un aumento della capacità massima di stoccaggio di rifiuti prodotti, costituiti da scorie saline (da 1.200 ton a 2.500 ton). Lo scopo dell'intervento è infatti quello di ampliare le superfici disponibili per lo stoccaggio dei rifiuti dell'attività di fusione (scorie saline) a causa della difficoltà nel conferimento ad impianti terzi che possano effettuare il recupero/smaltimento;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un incontro tecnico in data 28.02.2019, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente ed acquisita agli atti con prot. n. 95350 del 07.03.2019;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del DPR n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della documentazione inerente la valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 526712 del 27.12.2018 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 286/2018, nella quale, tra l'altro si dichiara che per il progetto in parola è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, si stabiliscono alcune prescrizioni;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 17.04.2019, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

- vista la normativa vigente in materia, sia statale che regionale;
- esaminata la documentazione depositata e le integrazioni presentate;
- considerato che il sito risulta esterno ai siti della Rete Natura 2000;
- preso atto della Relazione Istruttoria Tecnica n. 286/2018 del 24/12/2018, inviata dall'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con propria nota prot. n. 526712 del 27.12.2018, con la quale è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza per la modifica dell'impianto di fusione e recupero alluminio in esame;
- viste le osservazioni presentate dall'Unità organizzativa Ciclo dei Rifiuti in merito al progetto in esame;
- valutato che l'analisi degli impatti dell'intervento proposto sulle componenti analizzate ha evidenziato sostanzialmente una ricaduta nulla o non significativa;
- considerato che la variante richiesta non comporta una modifica agli impianti produttivi e di trattamento delle emissioni, e che al contrario l'aumento di superficie coperta risulta favorevole ad una migliore organizzazione delle lavorazioni e dello stoccaggio di materiali in ingresso e uscita;
- considerato che si richiede un aumento della capacità massima di stoccaggio di scorie saline prodotte presso l'impianto (da 1200 t a 2500 t), aumento che costituisce una modifica sostanziale per la AIA (cfr. art. 5, lettera l-bis, del d.lgs. n. 152/2006);
- considerato che si esclude la necessità di un adeguamento degli impianti di trattamento delle acque meteoriche, che risultano al contrario leggermente sovradimensionati;

RITENUTO all'unanimità dei presenti al Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 17.04.2019, di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle **prescrizioni** di seguito indicate:

1. il proponente dovrà presentare all'autorità competente istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 del d.lgs. n. 152/2006 corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni indicate all'art. 29-ter) commi 1 e 2;
2. devono essere garantite in ogni momento l'identificazione e la tracciabilità del materiale/rifiuto contenuto in ogni box;
3. ogni box per cui è previsto il deposito alternativo di diverse tipologie di materiali/rifiuti deve contenere un'unica tipologia per volta e deve essere sottoposto ad adeguate operazioni di pulizia prima del suo riutilizzo per il deposito di altra tipologia;
4. deve essere garantito che il primo deposito delle scorie saline calde (appena estratte dal forno) avvenga esclusivamente all'interno del reparto fusione, nell'area attualmente autorizzata e dotata di cappa di aspirazione dedicata e collegata al sistema di abbattimento e relativo camino.
5. con riferimento alla relazione istruttoria tecnica n. 286/2018 del 24/12/2018 trasmessa dall'Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV con nota prot. n. 526712 del 27/12/2018 si prescrive:
 - ◆ di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Gomphus flavipes*, *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Podarcis muralis*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*;
 - ◆ di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 17.04.2019, sono state approvate nella seduta del 08.05.2019;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 17.04.2019 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e successive integrazioni, e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con le prescrizioni di cui in premessa.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento a ECO GREEN S.r.l. con sede legale in Villafranca di Verona (VR) - Via Spagna n. 25 - Pec: pec@pec.ecogreen.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso ai seguenti Enti e soggetti: Comune di Nogara (VR); Provincia di Verona; Direzione Generale ARPAV; Consorzio di Bonifica Veronese; RFI - Direzione Territoriale Produzione VR; Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza; Azienda ULSS 9 Scaligera; Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona; Villa Scaligera S.r.l.; Direzione Ambiente U.O. Ciclo dei Rifiuti e U.O. Tutela Atmosfera; Direzione Commissioni Valutazioni U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV.
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 395146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 49 del 23 maggio 2019

Indizione di procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di n. 1 (uno) incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione Commissioni Valutazioni, ai sensi della DGR n. 628 del 14/05/2019.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si avvia una procedura comparativa, autorizzata con DGR n. 628 del 14/05/2019, per curriculum e successivo colloquio per il conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa per n. 1 figura professionale specializzata sui temi dell'Agenda 2030 e dello Sviluppo Sostenibile, in possesso di diploma di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) o equipollenti, o laurea specialistica appartenente alle classi 64/S, 84/S (nuovo ordinamento), o laurea magistrale appartenenti alle classi LM56, LM77, per la durata di 16 mesi, a supporto della Segreteria Tecnica della Cabina di Regia per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art.7.

D.G.R. n. 1351 del 18 settembre 2018

Accordo sottoscritto in data 4/12/2018 tra Regione Veneto e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

D.G.R. del 628 del 14 maggio 2019

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1351 del 18/09/2018 relativa all'organizzazione e avvio lavori per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii).

VISTO l'Avviso di mobilità interna per l'assegnazione di personale regionale presso la Direzione Commissioni Valutazioni - Unità Organizzativa Autorità Ambientale - con scadenza 15/02/2018, con il quale la Direzione Commissioni Valutazioni ha dato avvio alla ricognizione interna per individuare, in ambito regionale, la presenza di previste caratteristiche curriculari da assegnare a supporto della Segreteria Tecnica della Cabina di Regia per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

CONSIDERATA la specificità della figura professionale prevista e che la predetta ricognizione ha dato esito negativo, in quanto nell'organico regionale non ci sono professionalità disponibili con tali caratteristiche.

CONSIDERATA, per quanto sopra esposto, l'opportunità di procedere all'assegnazione di personale di rinforzo alla Direzione Commissioni Valutazioni.

PRESO ATTO che per il conferimento di n. 1 (uno) incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto delle attività funzionali ed operative minime alla Segreteria tecnica della Cabina di Regia, la DGR n. 628 del 14/05/2019 ha autorizzato una spesa massima di euro 60.000,00, oneri e tasse inclusi.

RITENUTO di avviare l'iter, previsto dalla DGR n. 628 del 14/05/2019, per l'individuazione mediante una procedura comparativa per curriculum e colloquio, di una professionalità esperta sui temi dell'Agenda 2030 e dello Sviluppo Sostenibile, finalizzata all'espletamento delle attività indicate dalla DGR 628 del 14 maggio 2019, in particolare di quelle relative alla categoria A (Costruzione della governance della Strategia regionale) e ad assicurare funzionalità ed operatività minime alla Cabina di Regia e alla Segreteria tecnica nello svolgimento dei compiti assegnati, intervenendo anche nel coordinamento dei gruppi di lavoro.

CONSIDERATO che il soggetto da individuare è una figura professionale specializzata sui temi dell'Agenda 2030 e dello Sviluppo Sostenibile e la necessità che :

1. sia in possesso di diploma di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) o equipollenti, o laurea specialistica appartenente alle classi 64/S, 84/S (nuovo ordinamento), o laurea magistrale appartenenti alle classi LM56, LM77.
2. sia in possesso di comprovata esperienza desumibile dal curriculum vitae, sui temi dell'Agenda 2030 e dello Sviluppo Sostenibile, o in attività analoghe per contenuto e grado di complessità a quella richiesta per la presente collaborazione, nonché in attività inerenti la gestione finanziaria e contabile del progetto relative alla verifica sulla conformità della spesa per la rendicontazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

(MATTM).

3. dimostri a seguito di colloquio l'esperienza maturata richiesta dal Bando nonché la conoscenza dei contenuti e delle finalità di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
4. non aver subito condanne penali che comportino, quale sanzione accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione

VALUTATO che l'importo massimo del compenso stimato per la durata di un incarico di 16 mesi, comprensivi della rendicontazione da inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) , è pari a complessivi euro 53.000,00 e trova copertura finanziaria per il pagamento dei compensi lordi, omnicomprensivi di oneri fiscali e contributivi a carico della Regione a valere sul capitolo 103889 "Azioni regionali per l'attuazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile- acquisto beni e servizi - (accordo del 4.12.2018)", che presenta sufficiente disponibilità.

ATTESO che il contratto di collaborazione coordinata e continuativa sarà stipulato successivamente all'impegno di spesa compatibilmente con le disponibilità a bilancio.

RITENUTO di approvare, ai fini della selezione, l'Avviso di selezione" **Allegato A**, i requisiti richiesti e le assegnazione dei punteggi, ed inoltre lo schema di domanda riportato nell'**Allegato B**, allegati che sono da considerarsi parti integranti del presente atto.

RITENUTO di procedere alla selezione mediante preventiva valutazione dei titoli e successivo colloquio, necessario per accertare l'effettivo possesso delle competenze richieste, prevedendo, al fine di rendere maggiormente efficiente l'iter di valutazione, l'effettuazione di una pre-selezione sulla base della documentazione presentata dai candidati al fine di ammettere alla fase del colloquio i 5 candidati che hanno conseguito il più elevato punteggio, relativamente ai titoli posseduti.

RITENUTO di stabilire che la valutazione dei curricula vitae pervenuti ed il successivo colloquio con i candidati siano effettuati da una Commissione interna composta dal Direttore della U.O Autorità Ambientale, in qualità di Presidente, dal Direttore della Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive e da un funzionario regionale con inquadramento almeno di livello D con funzioni di Segretario.

VISTO l'art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art. 1 comma 1131, lettera f) della Legge 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", che ha modificato l'art. 22 del D.Lgs 75/2017, comma 8 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modifiche, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, nella parte in cui stabilisce che i limiti di spesa per contratti flessibili non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi.

VISTI il D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento agli art. 56 e 57, ed il D.lgs n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" ss.mm.ii., in particolare l'art. 42;

VISTA la Legge Regionale 21 dicembre 2018 n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021" con cui sono stati assegnati ai dirigenti titolari di centro di responsabilità i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati;

VISTA la DGR n. 67 del 29/01/2019 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTE la L.R. n. 1/2011 e l'informativa della Giunta Regionale n. 12 del 21.06.2011;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 435 del 15 aprile 2016, e nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 che definiscono il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire una procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio, ai sensi della DGR n. 628 del 14/05/2019, per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa di una figura professionale specializzata sui temi dell'Agenda 2030 e dello Sviluppo Sostenibile, finalizzata all'espletamento delle attività individuate dalla stessa DGR 628/2019, in particolare di quelle presenti nella categoria A (Costruzione della governance della Strategia regionale) del Progetto esecutivo allegato all'Accordo sottoscritto il 4 dicembre 2018 tra la Regione Veneto e il MATTM, e ad assicurare funzionalità ed operatività minime alla Cabina di Regia e alla Segreteria Tecnica nello svolgimento dei compiti assegnati, intervenendo anche nel coordinamento dei gruppi di lavoro, per la durata di 16 mesi, comprensivi della rendicontazione da inviare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in possesso dei seguenti requisiti :
 - a. sia in possesso di diploma di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) o equipollenti, o laurea specialistica appartenente alle classi 64/S, 84/S (nuovo ordinamento), o laurea magistrale appartenenti alle classi LM56, LM77.
 - b. sia in possesso di comprovata esperienza desumibile dal curriculum vitae, sui temi dell'Agenda 2030 e dello Sviluppo Sostenibile, o in attività analoghe per contenuto e grado di complessità a quella richiesta per la presente collaborazione, nonché in attività inerenti la gestione finanziaria e contabile del progetto relative alla verifica sulla conformità della spesa per la rendicontazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).
 - c. dimostri a seguito di colloquio l'esperienza maturata richiesta dal Bando nonché la conoscenza dei contenuti e delle finalità di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
 - d. di non aver subito condanne penali che comportino, quale sanzione accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. di approvare la procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio ed in particolare, "l'Avviso di selezione" **Allegato A**, i requisiti e le assegnazioni del punteggio, ed inoltre lo schema di domanda riportato nell'**Allegato B**;
4. di stabilire che la valutazione dei curricula vitae pervenuti ed il successivo colloquio con i candidati siano effettuati , da una Commissione interna composta dal Direttore della U.O. Autorità Ambientale, in qualità di Presidente, dal Direttore della Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive e da un funzionario regionale con inquadramento almeno di livello D con funzioni di Segretario.
5. di demandare a successivi decreti l'approvazione delle risultanze della procedura comparativa di selezione, l'approvazione dello schema di contratto e l'impegno di spesa sul capitolo 103889 "Azioni regionali per l'attuazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile - acquisto beni e servizi - (accordo del 4.12.2018)", che presenta sufficiente disponibilità.
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di pubblicare il presente provvedimento, nonché "l'Avviso di Selezione" (Allegato A), i requisiti richiesti e l'assegnazioni del punteggio, ed inoltre lo schema di domanda riportato nell'Allegato B, per la durata di 15 giorni nel sito della Giunta Regionale del Veneto;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masia

(Codice interno: 395067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 50 del 23 maggio 2019

MINOEGE S.R.L. Permesso di ricerca di risorse idriche per utilizzazione geotermica riscaldamento ambienti denominato MINOEGE. Comune di localizzazione: San Stino di Livenza (VE) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con prescrizioni, il progetto di ricerca di risorse idriche per utilizzazione geotermica uso riscaldamento capannone in area industriale, presentato dalla società MINOEGE S.R.L..

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16 maggio 2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/06 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale, in adeguamento alle modifiche intervenute alla normativa statale in materia di VIA, ha provveduto, tra l'altro, a ridefinire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2 lettera A) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017), per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO che la società MINOEGE S.R.L. ha presentato alla Direzione Difesa del Suolo istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche, acquisita al protocollo con n. 222928 del 12/06/2018, e che a seguito della pubblicazione del relativo avviso sul BUR n. 68 del 13/07/2018, non sono pervenute entro il termine previsto di 60 giorni, domande in concorrenza, e che pertanto il proponente è stato invitato a presentare istanza di assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da MINOEGE S.R.L. (P.IVA.03836880272 / C.F. omissis), con sede legale in San Stino di Livenza, via Lino Zecchetto n. 10 CAP 30029, e acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 516686 del 19.12.2018;

VISTA la nota prot. n. 6219 del 08.01.2019 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed

agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e contestuale avvio del procedimento;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 18.02.2019 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO che l'istanza riguarda la richiesta di realizzazione di un pozzo per la ricerca di acque sotterranee per uso geotermico in Comune di San Stino di Livenza (VE) in zona industriale Zecchetto.

Nello specifico il progetto prevede l'estrazione di risorsa idrica da falde profonde con temperatura intorno ai 29° - 30°C e l'utilizzazione del calore intrinseco come piccola derivazione di risorsa idrica e utilizzazione del calore dell'acqua prelevata dalla falda a 500-550 metri di profondità con portata massima di 6 l/s e media annua di 2,98 l/s ai fini del riscaldamento a bassa temperatura di capannoni industriali di grande superficie situati nei pressi del pozzo.

Il programma di massima della ricerca, prevede:

- perforazione esplorativa con analisi del cutting di perforazione e prove di strato;
- completamento del pozzo con intercettazione dell'orizzonte acquifero a circa 550 m di profondità;
- monitoraggio dei parametri fisici di base (conducibilità elettrica, temperatura), sia in fase di perforazione sia a pozzo completato;
- prove di pozzo a gradini di portata (caratterizzazione acquifero - opera di captazione);
- prove a portata costante di lunga durata (parametrizzazione acquifero);
- campionamenti delle acque sotterranee;
- analisi chimico-fisiche delle acque;
- livellazione topografica di teste pozzo e misure piezometriche.

L'area interessata dal progetto avrà una superficie massima pari a 17.000 mq ed è situata nella zona industriale Zecchetto del Comune di San Stino di Livenza. I terreni sono stati acquisiti da parte della ditta proponente.

L'area risulta identificata dagli strumenti di pianificazione come zona industriale e non risulta gravata da vincoli né paesaggistici né ambientali e il progetto prevede di posizionare il pozzo di emungimento a una distanza superiore ai 20 metri dagli edifici, in un'area adibita a parcheggio.

La tipologia dell'impianto di utilizzazione geotermica non prevede costruzioni fuori terra. La realizzazione del pozzo e l'alloggiamento della testa del pozzo e delle relative apparecchiature avverrà in un apposito vano situato al di sotto del livello di piano di calpestio.

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 risultano pervenuti i seguenti pareri:

- nota acquisita con n. 26530 del 22.01.2019 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, con la quale viene comunicato che la Soprintendenza non ravvisa la necessità di sottoporre il progetto alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale;
- nota n. 44830 del 01.02.2019 della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, di trasmissione dell'esito istruttorio della procedura di valutazione di incidenza (contenuti riportati nei successivi paragrafi);
- nota acquisita con n. 45698 del 04.02.2019 del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, parere consortile 010/P19, con cui il Consorzio esprime parere favorevole all'intervento a condizione che siano rispettate le normative vigenti in materia, in particolare per quanto concerne la differenza di temperatura tra l'acqua immessa e l'acqua nel canale ricettore;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 44830 del 01.02.2019 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 20/2019, nella quale, si dichiara che per l'utilizzazione geotermica in parola è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e si dà atto:

- i. che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017;
- ii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - C. nell'ipotesi in cui non sia possibile realizzare un sistema di tipo chiuso di sfruttamento della risorsa geotermica restituendo in falda l'acqua emunta mediante pozzo dedicato, sia previsto un idoneo sistema per la dissipazione, fino a temperatura ambiente, del calore residuo del fluido geotermico proveniente dal circuito di riscaldamento da scaricarsi nelle canalette di scolo;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 17.04.2019, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione, e di seguito riportate:

vista la normativa vigente,

considerata che la richiesta è relativa al progetto di ricerca di risorse idriche per utilizzazione geotermica uso riscaldamento capannone in area industriale.

considerato che l'intervento è esterno ai siti della Rete Natura 2000;

considerata l'assenza nell'intorno adiacente al sito di ricerca, di concessioni geotermiche che sfruttano la stessa falda;

preso atto del parere acquisito con nota prot. n. 44830 del 01/02/2019 con cui l'U.O. VAS VINCA NUVV dichiara che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;

valutato che l'analisi degli impatti dell'intervento proposto sulle componenti analizzate ha evidenziato sostanzialmente una ricaduta nulla o non significativa;

considerato quanto proposto dalla ditta come mitigazione degli impatti individuati;

tenuto conto dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO all'unanimità dei presenti al Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 17.04.2019, di escludere il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate;

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 08.05.2019, è stato approvato il verbale della seduta del 17.04.2019;

CONDIZIONI AMBIENTALI

1. Il programma dei lavori dovrà comprendere test idrogeologici e misure in pozzo attraverso prove di portata (a gradini e costante di lunga durata) per la determinazione del comportamento acquifero-opera di captazione e delle portate critiche. Dovrà altresì prevedere il monitoraggio dei parametri fisici di base delle acque;
2. nella realizzazione del pozzo di emungimento dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di garantire che non si creino connessioni idrauliche tra corpi idrici posti a quote differenti;
3. nel caso in cui vengano segnalate problematiche ambientali nel sito di recapito, la Ditta effettuerà su richiesta ed in base alle indicazioni dell'autorità competente, idonee verifiche finalizzate ad attivare eventuali azioni correttive;
4. per l'utilizzazione geotermica in parola è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e si dà atto:

- ◆ che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017;
- ◆ che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - C. nell'ipotesi in cui non sia possibile realizzare un sistema di tipo chiuso di sfruttamento della risorsa geotermica restituendo in falda l'acqua emunta mediante pozzo dedicato, sia previsto un idoneo sistema per la dissipazione, fino a temperatura ambiente, del calore residuo del fluido geotermico proveniente dal circuito di riscaldamento da scaricarsi nelle canalette di scolo.

5. deve essere verificata e documentata, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e deve esserne data adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

CONSIDERATO che le determinazioni assunte nella citata seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 17.04.2019, sono state approvate nella seduta del 08.05.2019;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 17.04.2019 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata all'istanza e di escludere pertanto il progetto in questione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con il rispetto delle condizioni ambientali di cui in premessa;
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società MINOEGE S.R.L. (P.IVA.03836880272 / C.F. *omissis*), con sede legale in San Stino di Livenza, via Lino Zecchetto n. 10 CAP 30029, (*vittoriodrigo@ingpec.it*), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di San Stino di Livenza (VE), alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area Metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, alla Direzione Regionale *Difesa del Suolo*, alla Direzione Operativa - U.O. *Genio Civile di Venezia* e U.O. *Forestale Est*, alla Direzione Regionale Commissioni Valutazioni - U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV;
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 394674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 131 del 15 maggio 2019

Modifica ed integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DSR n. 67 dell'11 settembre 2012 e ss.mm.ii. e DGRV n. 1079/2013. Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in località Cà Bianca, in Comune di Zevio (VR) ed annesso impianto di inertizzazione. Gestore: Ditta INERTECO S.r.l., con sede legale in Via Cà Bianca, 16 Campagnola di Zevio (VR).

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si modifica e si integra l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'installazione di cui trattasi a seguito dell'annullamento, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 1423/2019, della DGRV n. 175/2016, nonché a seguito dell'acquisizione agli atti regionali della "Nota di sintesi sulla contaminazione della falda della discarica Inerteco Srl in località Cà Bianca Zevio (VR)" redatta dai consulenti della Procura di Verona, e dei successivi approfondimenti svolti con gli Enti interessati.

Il Direttore

Provvedimenti di riferimento

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi - sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile - ubicata in località Cà Bianca, in Comune di Zevio (VR), rilasciata alla Ditta Inerteco S.r.l. con decreto del Segretario regionale per l'Ambiente n. 67 del 11 settembre 2012 e ss.mm.ii.

VISTO il progetto di adeguamento tecnologico della discarica di cui trattasi approvato con DGR n. 1079 del 28.06.2013 sulla base del parere favorevole della Commissione regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

CONSIDERATO che il progetto di cui sopra prevede la realizzazione di un impianto di inertizzazione a servizio esclusivo della discarica in parola, finalizzato al trattamento di rifiuti solidi, o fangosi palabili, a prevalente matrice inorganica, da effettuarsi prima del definitivo collocamento degli stessi nella medesima discarica.

VISTO il progetto di ampliamento sommitale della discarica di cui trattasi approvato con DGR n. 175 del 23.02.2016 sulla base del parere favorevole della Commissione regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

CONSIDERATO che con la DGRV n. 175/2016 è stato contestualmente approvato il progetto di bonifica dell'area contaminata di Cava "Bastiello" in Comune di Isola Rizza.

PRESO ATTO che, con le succitate DDGR n. 1079/2013 e n. 175/2016, è stata altresì rilasciata, relativamente agli interventi previsti dai progetti approvati e nel rispetto delle prescrizioni e modalità ivi contenute, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della parte II, titolo III-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

RICHIAMATA la circolare regionale n. 476971 del 15.11.2017 con la quale si è stabilito, tra l'altro, di porre in capo ai Gestori delle discariche in fase di gestione operativa, a partire dal 1 gennaio 2018, le verifiche in autocontrollo, con le frequenze minime stabilite dal D. Lgs. n. 36/2003 (Allegato 2, Tabella 2), sulle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in tutti i piezometri della rete di controllo delle acque sotterranee ed in tutti i pozzi di raccolta del percolato, nonché il monitoraggio delle medesime sostanze anche su tutti i rifiuti in ingresso che potenzialmente potrebbero contenerle sulla base del loro ciclo produttivo.

Sentenza del Consiglio di Stato n. 1423/2019 e relativi approfondimenti

PRESO ATTO che con sentenza n. 1423 del 10.01.2019, pubblicata in data 01.03.2019, il Consiglio di Stato - accogliendo il ricorso in appello di cui al R.G. n. 359/2018 promosso dai Comuni di San Giovanni Lupatoto, Oppeano e Bovolone - ha annullato i provvedimenti impugnati, tra cui la DGRV n. 175 del 23.02.2016.

VISTA la nota del 07.03.2019, acquisita nella medesima data al prot. reg. n. 94277, con la quale il Gestore, per il tramite del proprio legale, ha comunicato di aver, a far data dal 02.03, cautelativamente interrotto ogni attività e sospeso l'accettazione di

tutti i rifiuti in ingresso compresi quelli destinati al preventivo trattamento di inertizzazione.

VISTI gli esiti dell'incontro di coordinamento del 13 marzo 2019, indetto - anche alla luce delle richieste formulate dal Gestore e dai Comuni interessati (Comune di Zevio e Comune di Isola Rizza) - per un primo esame delle problematiche sorte in conseguenza della sopra richiamata sentenza del Consiglio di Stato; esiti trasmessi a tutti i soggetti convocati con nota n. 129008 del 01.04.2019.

PRESO ATTO che, anche alla luce degli esiti del suddetto incontro, la Ditta Inerteco ha provveduto a trasmettere a tutti gli Enti interessati - con nota del proprio legale datata 02.04.2019 ed acquisita al prot. reg. n. 134316 del 03.04.2019 - la documentazione tecnica afferente le proposte di misure provvisorie di messa in sicurezza del sito di Cava Bastiello in Comune di Isola Rizza, nonché della discarica di cui trattasi.

DATO ATTO che, per la valutazione ed eventuale approvazione di entrambe le proposte di cui sopra, è stata indetta dall'Amministrazione regionale - con nota n. 144466 del 10 aprile 2019 - apposita Conferenza di Servizi ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma simultanea e modalità sincrona, svoltasi in due differenti sedute nelle date del 15 aprile e del 03 maggio 2019.

VISTA la nota del 15.04.2019, acquisita nella medesima data al prot. reg. n. 151233, con la quale il Comune di Isola Rizza ha formalizzato il proprio parere favorevole, con condizioni, alle misure di prevenzione provvisorie individuate dalla Ditta Inerteco relativamente al sito di Cava Bastiello e nelle more dell'individuazione di idonea soluzione atta alla prosecuzione delle operazioni di bonifica.

VISTI gli esiti delle sedute della Conferenza di Servizi di cui sopra, i cui verbali sono stati trasmessi con note regionali n. 166442 del 29.04.2019 e n. 187138 del 14.05.2019.

DATO ATTO che, relativamente alle misure di prevenzione proposte per il sito contaminato di Cava Bastiello, la competenza ad assumere la determinazione motivata di conclusione della Conferenza risiede in capo al Comune di Isola Rizza in quanto la Regione è competente nei procedimenti ex titolo V del D. Lgs. n. 152/2006 limitatamente alle aree del Bacino Scolante della Laguna di Venezia restando, altrove, in capo alle Province ed ai Comuni le funzioni amministrative in materia di bonifica dei siti contaminati secondo il riparto sancito dalla L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che, relativamente alle misure provvisorie di messa in sicurezza della discarica, la Conferenza, all'unanimità degli Enti convocati e presenti, le ha ritenute condivisibili e, pertanto, accoglibili, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La Ditta Inerteco S.r.l. è tenuta a presentare - **entro 60 giorni da oggi** [ovverosia dal 03.05.2019] - un complessivo progetto di sistemazione finale della discarica.
2. La regolarizzazione della conformazione e delle pendenze del corpo rifiuti in coltivazione nel lotto 6 (ed - ove occorra - nel lotto 1) dovrà essere effettuata senza apporto di rifiuti e/o materiali e, pertanto, con la sola movimentazione dei rifiuti già depositati nei medesimi lotti.
3. Nella porzione del lotto 5 interessata dalla strada di servizio potranno essere collocati esclusivamente rifiuti già presenti nel sito (discarica + impianto di inertizzazione) per il volume strettamente necessario a garantire pendenze della medesima strada finalizzate a conseguire lo sgrondo delle acque meteoriche verso l'esterno della discarica. Detto volume dovrà essere puntualmente definito dalla Ditta e comunicato agli Enti. I rifiuti dovranno essere reperiti secondo il seguente ordine di priorità:
 - I. Rifiuti depositati presso i box di pre-stoccaggio della discarica purché giudicati ammissibili al conferimento in discarica;
 - II. Rifiuti depositati presso l'impianto di inertizzazione, purché opportunamente trattati e giudicati ammissibili al conferimento in discarica;
 - III. Rifiuti depositati nei lotti 1 e 6 in corrispondenza dei volumi approvati con il provvedimento regionale annullato.
4. Le misure di messa in sicurezza provvisorie della discarica devono essere effettuate senza pregiudicare le modalità di chiusura definitiva della stessa; in particolare si fa presente che, diversamente da quanto riportato nella proposta della Ditta, non potrà essere allestito, nell'ambito di dette misure provvisorie, neanche parzialmente, lo strato di drenaggio e rottura capillare del biogas mediante l'utilizzo dei rifiuti stoccati in R13 nei box dedicati. Detti rifiuti, ricevuti in R, potranno essere tuttavia utilmente conferiti in D1 nella porzione del lotto 5 interessata dalla strada; in alternativa, nelle more dell'approvazione del progetto di sistemazione finale di cui al punto 1, dovranno rimanere nei box di pre-stoccaggio della discarica e, in questo caso, dovranno essere opportunamente coperti sia per evitare la dispersione eolica di eventuali materiali polverulenti sia per evitare la percolazione di liquidi verso l'area servizi.

RITENUTO di adottare, pertanto, con il presente provvedimento - limitatamente a quanto concerne le misure provvisorie di messa in sicurezza della discarica di cui trattasi - la determinazione motivata di conclusione della Conferenza indetta con la nota regionale n. 144466 del 10 aprile 2019 e, contestualmente, di modificare opportunamente l'AIA vigente di cui al DSR n. 67 del 11.09.2012 e ss.mm.ii. ed alla DGRV n. 1079/2013.

Nota di sintesi sulla contaminazione della falda e relativi approfondimenti

DATO ATTO che, in data 26.06.2018, è stata acquisita al prot. reg. n. 241292, la "Nota di sintesi sulla contaminazione della falda della discarica Inerteco Srl in località Cà Bianca - Zevio (VR)", redatta dai consulenti del PM incaricato e da questi inviata a tutti gli Enti interessati (Regione, Provincia, Comune di Zevio ed ARPAV) *"ai fini di monitorare e contrastare l'inquinamento ambientale in atto ed eliminare le cause indotte dall'impianto di discarica onde scongiurare un ulteriore peggioramento"*.

CONSIDERATO che l'ipotesi di inquinamento della falda ad opera della discarica sarebbe confermata, ad avviso dei consulenti della Procura, per il fatto che le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), presenti nel percolato della discarica, sono state riscontrate nella falda acquifera sotterranea nei piezometri di valle e non in quelli di monte.

DATO ATTO che a seguito dell'acquisizione della nota di sintesi di cui sopra, sono stati effettuati appositi incontri tecnici di coordinamento tra Enti interessati (Regione Veneto, Provincia di Verona, ARPAV, Ulss n. 9 Scaligera, Comune di Zevio) nelle date del 16 luglio 2018 e del 19 ottobre 2018, nell'ambito dei quali sono state approfondite, anche alla presenza della Ditta, le criticità sollevate.

VISTI gli esiti dei succitati incontri di coordinamento i cui verbali sono stati trasmessi con note regionali n. 365392 del 10.09.2018 e n. 467833 del 16.11.2018.

CONSIDERATO che le concentrazioni dei PFAS misurate risultano inferiori sia ai livelli di performance per le acque destinate al consumo umano individuati dall'Istituto Superiore di Sanità (parere n. 1584 del 16.01.2014), sia ai valori provvisori di performance fissati dalla DGRV n. 1590 del 03.10.2017 *"fino a diverse e nuove indicazioni da parte delle autorità nazionali e sovranazionali competenti"* e che, pertanto, non si tratta di una situazione di emergenza igienico-sanitaria, tale da richiedere da parte della Pubblica Amministrazione l'adozione di provvedimenti a tutela della salute umana.

CONSIDERATO che in ogni caso gli Enti interessati, al fine di eseguire i dovuti approfondimenti ed, in particolare, al fine di monitorare e contrastare l'inquinamento della falda in atto, hanno disposto:

- l'integrazione della rete piezometrica di controllo delle acque sotterranee;
- un aumento degli autocontrolli sulle acque di falda e sui livelli di percolato nei pozzi di raccolta;
- un'intensificazione dell'emungimento del percolato al fine di ridurre il battente dello stesso nei medesimi pozzi al minimo compatibile con le pompe sommerse di estrazione (30 cm al netto del franco di funzionamento di dette pompe).

VISTA la documentazione tecnica e le informazioni inviate dalla Ditta, anche per il tramite del suo legale di fiducia, in funzione e/o a seguito dei due succitati incontri di coordinamento del 16 luglio e del 19 ottobre 2018, ed acquisite al prot. reg. ai nn. 278307 del 04.07.2018, 295311 del 12.07.2018, 323347 del 02.08.2018, 392426 del 27.09.2018, 432925 del 24.10.2018, 447272 del 05.11.2018, 484520 del 28.11.2018 e 13879 del 19.01.2019.

VISTA in particolare la planimetria della rete di controllo della discarica, allegata alla succitata nota acquisita al prot. reg. n. 484520 del 28.11.2018, aggiornata con i nuovi piezometri distali sulla base dell'integrazione proposta dalla Ditta e delle indicazioni/prescrizioni fornite dagli Enti nell'incontro del 19 ottobre 2018.

ACQUISITI sulla proposta di cui sopra i pareri favorevoli di ARPAV e Provincia, rispettivamente con nota n. 4823 del 16.01.2019 e n. 3086 del 21.01.2019.

ACCERTATO che, a far data dal 19 aprile 2019, la Ditta Inerteco S.r.l. ha ricevuto, anche per il tramite del Comune di Zevio, tutte le autorizzazioni da parte dei proprietari interessati per la realizzazione dei suddetti nuovi piezometri distali.

CONSIDERATO che, nell'ambito della Conferenza di Servizi del 03.05.2019, inerente l'approvazione delle misure di messa in sicurezza provvisorie della discarica a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 1423/2019, la Ditta ha previsto che i nuovi piezometri saranno attivi a far data dal prossimo 30 giugno 2019.

RITENUTO di prendere atto della nuova ed aggiornata rete piezometrica di controllo delle acque sotterranee nella configurazione riportata nella planimetria trasmessa da ultimo dalla Ditta Inerteco con nota del 27.11.2018 acquisita al prot. reg. 484520 del 28.11.2018, con le seguenti prescrizioni:

- i nuovi piezometri distali dovranno essere realizzati quanto prima ed attivati comunque non oltre il 30 giugno 2019;
- la Ditta dovrà comunicare ad ARPAV, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori di realizzazione dei singoli piezometri.

RITENUTO di sostituire il testo della prescrizione di cui al punto n. 29, secondo trattino del DSR n. 67/2012, con il seguente:

L'estrazione del percolato deve avvenire con cadenza giornaliera ed il battente dovrà essere ripristinato, con la stessa cadenza, al livello di 30 cm dal fondo della discarica, al netto del franco necessario al corretto funzionamento delle pompe sommerse valutato in 55 cm. In caso di eventi meteorologici di particolare intensità il ripristino del livello sopraindicato dovrà essere raggiunto nelle 48 ore successive al termine dell'evento. In alcun caso dovrà essere superato il battente di 1 m dal fondo della discarica, sempre al netto del franco di cui sopra.

RITENUTO altresì di formalizzare, con il presente provvedimento, le seguenti modifiche agli autocontrolli previsti dal PMC vigente, già peraltro tempestivamente attivate dal Gestore su richiesta degli Enti a seguito degli esiti degli incontri del 16 luglio e del 19 ottobre 2018:

- Acque di falda: i PFAS, i parametri fondamentali di cui alla Tabella 1, Allegato 2 al D. Lgs. n. 36/2003 ed i parametri Sodio e Potassio (in quanto parametri per i quali sono stati definiti i livelli di guardia ma non ricompresi nei parametri fondamentali), dovranno essere analizzati con cadenza mensile in tutti i piezometri della rete di controllo della discarica.
- Livello del percolato: la frequenza di controllo del livello di percolato all'interno dei pozzi di estrazione dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera.
- Franco di falda: il RPMC è tenuto a trasmettere mensilmente agli Enti di controllo le carte idrogeologiche di dettaglio, sia per la rete di piezometri corti che di quelli lunghi, riportanti i livelli di falda misurati ogni mese nei diversi piezometri e l'interpolazione grafica dei dati freaticometrici, relazionando in occasione di ogni rilievo freaticometrico sul rispetto del franco di falda nei diversi lotti di discarica; dette carte dovranno essere redatte utilizzando separatamente i dati relativi ai piezometri corti (Serie "C" e piezometro 7bis) dai dati relativi ai piezometri lunghi (Serie "L" e piezometri vecchi ad eccezione del 7bis).
- Composizione del percolato: nel percolato dei singoli pozzi di emungimento dovrà essere determinato, in aggiunta agli altri parametri previsti, anche il parametro C6O4

DATO ATTO che le modifiche al PMC di cui sopra potranno essere successivamente rivalutate su istanza del Gestore, sentiti nel merito gli Enti di controllo.

RITENUTO di prescrivere, inoltre, alla Ditta, sulla base di quanto richiesto dal Comune di Zevio negli incontri di coordinamento sopra richiamati, di inviare anche al medesimo gli esiti dei monitoraggi effettuati sulle acque di falda completi di tutti i referti analitici.

RITENUTO altresì di richiamare il Gestore, fatte salve le diverse frequenze sopra individuate per la situazione sito - specifica, agli obblighi di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche disposti per tutte le discariche in gestione operativa ubicate sul territorio regionale a far data dal 1 gennaio 2018 con la circolare n. 476971 del 15.11.2017 citata in premessa.

RITENUTO di modificare opportunamente, sulla base di quanto sopra, l'AIA vigente di cui al DSR n. 67 del 11.09.2012 e ss.mm.ii. ed alla DGRV n. 1079/2013.

VISTE la L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii. e la L.R. n. 3/2000 e ss.mm.ii.

VISTI il D. Lgs. n. 36/2003 ed il D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

decreta

1. Di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi indetta con nota regionale n. 144466 del 10 aprile 2019 per l'approvazione delle misure di messa in sicurezza provvisoria della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Cà Bianca, in Comune di Zevio (VR), proposte dalla Ditta Inerteco S.r.l., in qualità di Gestore, a seguito della pubblicazione della Sentenza del Consiglio di Stato n. 1423/2019.
2. Di prendere atto della nuova ed aggiornata rete piezometrica di controllo delle acque sotterranee nella configurazione riportata nella planimetria trasmessa da ultimo dalla Ditta Inerteco S.r.l. con nota del 27.11.2018, acquisita al prot. reg. 484520 del 28.11.2018, a seguito degli approfondimenti svolti successivamente all'acquisizione della "Nota di sintesi sulla contaminazione della falda della discarica Inerteco Srl in località Cà Bianca - Zevio (VR)" redatta dai consulenti della Procura di Verona.

3. Di prescrivere, con riferimento alla prevista integrazione della rete di controllo delle acque sotterranee, quanto segue:
- ◆ i nuovi piezometri distali dovranno essere realizzati quanto prima ed attivati comunque non oltre il 30 giugno 2019;
 - ◆ la Ditta dovrà comunicare ad ARPAV, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori di realizzazione dei singoli piezometri.
4. Di formalizzare le modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo, già peraltro tempestivamente attivate dal Gestore su richiesta degli Enti a seguito degli esiti degli incontri del 16 luglio e del 19 ottobre 2018, come dettagliatamente riportato al successivo punto 4 lett. e).
5. Di modificare, pertanto, alla luce di quanto sopra, l'AIA rilasciata relativamente alla discarica di cui trattasi ed all'annesso impianto di inertizzazione nei termini che di seguito si riportano:
- a. Il Gestore è tenuto ad attuare, quanto prima, le misure di messa in sicurezza provvisoria della discarica riportate nella relazione allegata alla nota del 2 aprile 2019 acquisita al prot. reg. n. 134316 del 03.04.2019, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
1. La regolarizzazione della conformazione e delle pendenze del corpo rifiuti in coltivazione nel lotto 6 (ed - ove occorra - nel lotto 1) dovrà essere effettuata senza apporto di rifiuti e/o materiali e, pertanto, con la sola movimentazione dei rifiuti già depositati nei medesimi lotti.
 2. Nella porzione del lotto 5 interessata dalla strada di servizio potranno essere collocati esclusivamente rifiuti già presenti nel sito (discarica + impianto di inertizzazione) per il volume strettamente necessario a garantire pendenze della medesima strada finalizzate a conseguire lo sgrondo delle acque meteoriche verso l'esterno della discarica. Detto volume dovrà essere puntualmente definito dalla Ditta e comunicato agli Enti. I rifiuti dovranno essere reperiti secondo il seguente ordine di priorità:
 - I. Rifiuti depositati presso i box di pre-stoccaggio della discarica purché giudicati ammissibili al conferimento in discarica;
 - II. Rifiuti depositati presso l'impianto di inertizzazione, purché opportunamente trattati e giudicati ammissibili al conferimento in discarica;
 - III. Rifiuti depositati nei lotti 1 e 6 in corrispondenza dei volumi approvati con il provvedimento regionale annullato.
 5. Le misure di messa in sicurezza provvisorie della discarica devono essere effettuate senza pregiudicare le modalità di chiusura definitiva della stessa; in particolare si fa presente che, diversamente da quanto riportato nella proposta della Ditta, non potrà essere allestito, nell'ambito di dette misure provvisorie, neanche parzialmente, lo strato di drenaggio e rottura capillare del biogas mediante l'utilizzo dei rifiuti stoccati in R13 nei box dedicati. Detti rifiuti, ricevuti in R, potranno essere tuttavia utilmente conferiti in D1 nella porzione del lotto 5 interessata dalla strada; in alternativa, nelle more dell'approvazione del progetto di sistemazione finale di cui alla successiva lettera b), dovranno rimanere nei box di pre-stoccaggio della discarica e, in questo caso, dovranno essere opportunamente coperti sia per evitare la dispersione eolica di eventuali materiali polverulenti sia per evitare la percolazione di liquidi verso l'area servizi.
- b. Il Gestore è tenuto a presentare - **entro il 2 luglio 2019** - un complessivo progetto di sistemazione finale della discarica.
- c. Fino all'approvazione del progetto di cui sopra non è consentito il conferimento di nuovi rifiuti in ingresso agli impianti autorizzati con DSR n. 67/2012 e DGRV n. 1079/2013 e ss.mm.ii. (discarica ed impianto di inertizzazione).
- d. Il testo della prescrizione di cui al punto n. 29, secondo trattino del DSR n. 67/2012, è sostituito con il seguente:

L'estrazione del percolato deve avvenire con cadenza giornaliera ed il battente dovrà essere ripristinato, con la stessa cadenza, al livello di 30 cm dal fondo della discarica, al netto del franco necessario al corretto funzionamento delle pompe sommerse valutato in 55 cm. In caso di eventi meteorologici di particolare intensità il ripristino del livello sopraindicato dovrà essere raggiunto nelle 48 ore successive al termine dell'evento. In alcun caso dovrà essere superato il battente di 1 m

dal fondo della discarica, sempre al netto del franco di cui sopra.

e. Il Piano di Monitoraggio e Controllo della discarica è modificato come segue:

- ◇ Acque di falda: i PFAS, i parametri fondamentali di cui alla Tabella 1, Allegato 2 al D. Lgs. n. 36/2003 ed i parametri Sodio e Potassio (in quanto parametri per i quali sono stati definiti i livelli di guardia ma non ricompresi nei parametri fondamentali), dovranno essere analizzati con cadenza mensile in tutti i piezometri della rete di controllo della discarica.
- ◇ Livello del percolato: la frequenza di controllo del livello di percolato all'interno dei pozzi di estrazione dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera.
- ◇ Franco di falda: il RPMC è tenuto a trasmettere mensilmente agli Enti di controllo le carte idrogeologiche di dettaglio, sia per la rete di piezometri corti che di quelli lunghi, riportanti i livelli di falda misurati ogni mese nei diversi piezometri e l'interpolazione grafica dei dati freaticometrici, relazionando in occasione di ogni rilievo freaticometrico sul rispetto del franco di falda nei diversi lotti di discarica; dette carte dovranno essere redatte utilizzando separatamente i dati relativi ai piezometri corti (Serie "C" e piezometro 7bis) dai dati relativi ai piezometri lunghi (Serie "L" e piezometri vecchi ad eccezione del 7bis).
- ◇ Composizione del percolato: nel percolato dei singoli pozzi di emungimento dovrà essere determinato, in aggiunta agli altri parametri previsti, anche il parametro C6O4

f. Le modifiche al PMC di cui sopra potranno essere successivamente rivalutate su istanza del Gestore, sentiti nel merito gli Enti di controllo.

g. Il Gestore è tenuto ad inviare anche al Comune di Zevio gli esiti dei monitoraggi effettuati sulle acque di falda completi di tutti i referti analitici.

6. Di richiamare il Gestore, fatte salve le diverse frequenze sopra individuate per la situazione sito - specifica, agli obblighi di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche disposti per tutte le discariche in gestione operativa ubicate sul territorio regionale a far data dal 1 gennaio 2018 con la circolare n. 476971 del 15.11.2017 citata in premessa.
7. Di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nel DSR n. 67 dell'11.09.2012, come modificato dai successivi decreti regionali n. 60/2013, n. 16/2014, n. 27/2014, n. 64/2014, n. 14 del 29.02.2016, n. 20 del 27.09.2016, n. 50 del 31.05.2017 e n. 88 del 06.12.2017, nella DGR n. 1079 del 28.06.2013, come modificata dai successivi decreti regionali n. 24 del 30.03.2016, n. 20 del 27.09.2016, n. 30 del 18.11.2016 e n. 110 del 28.12.2017.
8. Di notificare il presente provvedimento alla Ditta INERTECO S.r.l. con sede legale in Via Cà Bianca, n. 16 - 37050 Campagnola di Zevio (VR), al Comune di Zevio (VR), alla Provincia di Verona, ad A.R.P.A.V.- Direzione Generale, ad ARPAV - Dipartimento Provinciale Verona, A.R.P.A.V. Osservatorio Regionale Rifiuti e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona.
9. Di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
10. Di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Luigi Fortunato

(Codice interno: 394675)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 137 del 20 maggio 2019

Bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione ed acquisto di impianti termici domestici alimentati a biomassa legnosa di cui alla DGR n. 126 del 12 febbraio 2019. Approvazione graduatoria.*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

L'iniziativa è finalizzata a contrastare l'inquinamento atmosferico derivante dall'uso di apparecchi per riscaldamento domestico, non conformi alle direttive europee e alla normativa nazionale, attraverso la concessione di contributi a soggetti residenti nel Veneto, finanziati con i fondi per attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 126 del 12.02.2019 la Giunta regionale ha approvato, in coerenza con gli impegni assunti con il "Nuovo Accordo Bacino Padano" e l'Azione A2.2 prevista dal Piano Regionale di Risanamento e Tutela dell'Atmosfera, un bando per la concessione di contributi finalizzati alla rottamazione di apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati a biomasse, con potenza inferiore o uguale a 35 kW, da sostituire con impianti a basse emissioni in atmosfera e ad alta efficienza energetica;

che l'iniziativa è stata articolata nelle due misure, di seguito riportate:

- **MISURA "A"**: rottamazione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa ed acquisto di impianti termici certificati, a basse emissioni ed alta efficienza, per il riscaldamento domestico, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kw, costituiti da: stufe, termostufe, inserti, cucine e termocucine a pellet (UNI EN 14785), stufe e termostufe a legna (UNI EN 13240), cucine e termo cucine a legna (UNI EN 12815), inserti a legna (UNI EN 13229), stufe ad accumulo alimentate a biomassa legnosa (UNI EN 15250);
- **MISURA "B"**: rottamazione dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa ed acquisto di caldaie, di potenza al focolare inferiore o uguale a 35 kw, certificate UNI EN 303-5:2012, a basse emissioni ed alta efficienza alimentate a biomassa legnosa;

che i nuovi generatori di calore dovranno avere rendimento pari o superiore all'85% e classificazione ambientale, ai sensi del D.M. MATTM n. 186/2017, pari o superiore a 4 stelle;

che sono previsti contributi pari al 50% della spesa, comprensiva di IVA, sostenuta dai richiedenti, per un importo non superiore a 1.600,00 € per ciascuno degli interventi di cui alla Misura "A" e a 5.000,00 € per ciascuno degli interventi di cui alla Misura "B";

che la deliberazione 126/2019 ha inoltre determinato in € 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni, rinviando l'approvazione della graduatoria degli ammessi a contributo e l'assunzione dell'impegno di spesa al Direttore della Direzione Ambiente e individuando la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 100069 del bilancio regionale denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" per l'esercizio finanziario 2019;

DATO ATTO che sono pervenute, entro il termine del 30.04.2019, stabilito dal bando stesso, n. 75 istanze di contributo che gli uffici regionali ai sensi del punto 5 del bando hanno provveduto ad esaminare, riportando di seguito l'esito dell'istruttoria:

- n. 75 istanze presentate
- n. 65 istanze ammesse
- n. 10 istanze non ammissibili a contributo

PRESO ATTO dell'istruttoria degli uffici regionali che hanno proceduto all'esame della documentazione pervenuta e, sulla base dei criteri e pesi individuati al punto 6 del bando, hanno determinato la graduatoria delle istanze ammesse, come riportato all'**Allegato A** del presente atto e l'elenco delle istanze escluse, in quanto non rispondenti alle finalità e ai requisiti del bando, di cui all'**Allegato B** al presente atto;

CONSIDERATO che l'ammissione alla graduatoria di cui all'**Allegato A** non costituisce diritto alla erogazione del contributo, che potrà avvenire solo dalla verifica in sede di rendicontazione della conformità della documentazione trasmessa ai sensi del punto 7 del bando e a quanto dichiarato con autocertificazione in sede di presentazione dell'istanza;

VISTA la D.G.R. n. 126 del 12.02.2019;

VISTA la L.R. 54/2012 e il regolamento adottato con D.G.R. n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di Previsione 2019 - 2021"

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019 - 2021";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la graduatoria delle richieste di contributo di cui all'**Allegato A** "Istanze Ammesse";
3. di approvare l'elenco delle richieste di contributo di cui all'**Allegato B** "Istanze escluse" in quanto non rispondenti alle finalità e ai requisiti del bando;
4. di riservarsi ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in attuazione della D.G.R. n. 126/2019;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di trasmettere il presente provvedimento al BURV per la sua pubblicazione integrale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel sito della regione del Veneto all'indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/rottamazione-stufe-bando-2019>;
8. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. 104/10.

Luigi Fortunato

Allegato A al decreto n. 137 del 20/05/2019



REGIONE DEL VENETO

Graduatoria istanze ammesse

pag. 1 / 6



N° prog	Cognome	Nome	punteggio per reddito	punteggio per Comune	punteggio totale	data e ora di acquisizione richiesta		Misura	Importo Contributo
1	MANAROLLA	IGOR	45	35	80	09/03/2019	17:30	A	€ 1.600,00
2	SARTOR	RENATO	45	35	80	12/04/2019	17:14	A	€ 1.600,00
3	CERVI	ALBERTO	45	35	80	24/04/2019	14:58	A	€ 1.600,00
4	PEROTTO	LUIGI	45	35	80	29/04/2019	20:24	B	€ 5.000,00
5	SOMMACAL	LAURA	45	30	75	08/04/2019	00:00	A	€ 1.600,00
6	MANTOAN	ENRICO	45	30	75	14/04/2019	15:35	A	€ 1.600,00
7	MORELLO	GIANLUCA	45	30	75	23/04/2019	23:41	A	€ 1.600,00
8	SCATTO	SAMUELA	45	25	70	12/03/2019	18:09	A	€ 1.600,00
9	TAGLIAPIETRA	SIMONE	45	25	70	26/03/2019	11:30	A	€ 1.600,00
10	VISENTIN	VALI LUISE	45	25	70	03/04/2019	15:40	A	€ 1.600,00
11	ZANCHETTA	PAOLO	45	25	70	11/04/2019	00:00	A	€ 1.600,00

Allegato A al decreto n. 137 del 20/05/2019

pag. 2 /6



Graduatoria istanze ammesse

N° prog	Cognome	Nome	punteggio per reddito	punteggio per Comune	punteggio totale	data e ora di acquisizione richiesta		Misura	Importo Contributo
12	VOLPI	PALMIRA	45	25	70	18/04/2019	11:19	A	€ 1.600,00
13	GELAIN	MARGHERITA	45	25	70	18/04/2019	17:13	A	€ 1.600,00
14	MARCHIORI	VANNA	45	25	70	23/04/2019	15:31	A	€ 1.600,00
15	CATTELAN	CATERINA	45	25	70	24/04/2019	13:05	A	€ 1.600,00
16	BERTUOLA	LIVIO	45	25	70	24/04/2019	15:02	A	€ 1.600,00
17	NORRITO	ELVIO	45	25	70	25/04/2019	21:18	A	€ 1.600,00
18	ZEMINIAN	ROBERTA	45	25	70	28/04/2019	18:30	A	€ 1.600,00
19	MAROTTO	ANNALISA	45	25	70	29/04/2019	10:00	A	€ 1.600,00
20	PEDRONI	DAVIDE	45	25	70	29/04/2019	12:22	A	€ 1.600,00
21	MATALONE	GIOVANNI	45	25	70	30/04/2019	12:20	B	€ 5.000,00
22	PASQUALI	PAOLA	45	20	65	19/03/2019	17:22	A	€ 1.600,00
23	MERLO	MONICA	45	20	65	22/03/2019	07:27	A	€ 1.600,00

Allegato A al decreto n. 137 del 20/05/2019

pag. 3 / 6

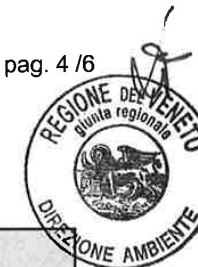
Graduatoria istanze ammesse



N° prog	Cognome	Nome	punteggio per reddito	punteggio per Comune	punteggio totale	data e ora di acquisizione richiesta		Misura	Importo Contributo
24	SOPRANA	ROBERTO	45	20	65	11/04/2019	00:00	A	€ 1.600,00
25	BENEDINI	PAOLA	45	20	65	11/04/2019	15:27	A	€ 1.600,00
26	PERIN	PAOLA	45	20	65	27/04/2019	12:54	A	€ 1.600,00
27	STALLIVIERE	ERNESTA	45	20	65	29/04/2019	00:01	A	€ 1.600,00
28	PRANDO	MARIA CLARA	45	20	65	29/04/2019	17:05	A	€ 1.600,00
29	ZAMBELLI	DANIELA	45	20	65	29/04/2019	17:23	A	€ 1.600,00
30	BOTTAREL	MARTINO	45	20	65	29/04/2019	22:02	A	€ 1.600,00
31	PASCARELLA	SILVIA	45	20	65	29/04/2019	22:20	A	€ 1.600,00
32	BEZZON	SILVANO	45	20	65	29/04/2019	23:00	A	€ 1.600,00
33	CAPPUZZO	GIOVANNI	45	15	60	05/03/2019	08:26	A	€ 1.600,00
34	BERNARDINELLO	FABIO	45	15	60	02/04/2019	12:16	A	€ 1.600,00
35	DALLA VECCHIA	ORESTE	45	15	60	26/04/2019	00:01	A	€ 1.600,00

Allegato A al decreto n. 137 del 20/05/2019

pag. 4 / 6



Graduatoria istanze ammesse

N° prog	Cognome	Nome	punteggio per reddito	punteggio per Comune	punteggio totale	data e ora di acquisizione richiesta		Misura	Importo Contributo
36	ACETO	LIDIA	45	15	60	29/04/2019	12:15	A	€ 1.600,00
37	SLEPOI	IVAN	25	35	60	30/04/2019	00:23	A	€ 1.600,00
38	FORNASIER	ANDREA	45	15	60	30/04/2019	17:42	A	€ 1.600,00
39	LUGATO	GASTONE	25	30	55	08/04/2019	14:49	A	€ 1.600,00
40	CANUTO	STEFANIA	25	30	55	18/04/2019	10:00	A	€ 1.600,00
41	QUARESIMIN	MARCO	25	30	55	19/04/2019	00:10	A	€ 1.600,00
42	MELLO	ANNA	45	10	55	23/04/2019	10:15	A	€ 1.600,00
43	BRANDALISE	BERTILLA	25	30	55	30/04/2019	20:55	A	€ 1.600,00
44	MORO	TOMMASO	25	25	50	28/02/2019	06:58	A	€ 1.600,00
45	ZANET	ANGELO	25	25	50	29/03/2019	00:00	A	€ 1.600,00
46	GIOSO	ANTONIO	25	25	50	29/03/2019	00:00	A	€ 1.600,00
47	ANSELMI	MARIA TERESA	45	5	50	02/04/2019	13:22	A	€ 1.600,00

Allegato A al decreto n. 137 del 20/05/2019

pag. 5 / 6



Graduatoria istanze ammesse

N° prog	Cognome	Nome	punteggio per reddito	punteggio per Comune	punteggio totale	data e ora di acquisizione richiesta		Misura	Importo Contributo
48	DE ZOTTIS	MICHELE	25	25	50	09/04/2019	11:17	A	€ 1.600,00
49	BOGO	STEFANIA	25	25	50	26/04/2019	11:07	A	€ 1.600,00
50	ZERBINATI	MARCO	25	25	50	29/04/2019	10:31	A	€ 1.600,00
51	CUOGO	GRAZIANO	25	25	50	29/04/2019	20:31	A	€ 1.600,00
52	SIMONAGGIO	ILARIO	25	20	45	23/02/2019	14:58	A	€ 1.600,00
53	TIBALDO	MARIAGRAZIA	25	20	45	03/04/2019	00:00	A	€ 1.600,00
54	FERRARA	GIANFRANCO	25	20	45	17/04/2019	20:59	A	€ 1.600,00
55	PELLEGRINI	ANNAMARIA	25	20	45	29/04/2019	17:33	A	€ 1.600,00
56	CAROLLO	CINZIA	25	20	45	29/04/2019	19:31	A	€ 1.600,00
57	BORRIERO	EGIDIO	10	35	45	30/04/2019	10:58	B	€ 5.000,00
58	BERGAMIN	LORIS	25	20	45	30/04/2019	23:10	A	€ 1.600,00
59	MOROLLI	BARBARA	25	15	40	20/03/2019	21:32	A	€ 1.600,00

Allegato A al decreto n. 137 del 20/05/2019

pag. 6 /6



Graduatoria istanze ammesse

N° prog	Cognome	Nome	punteggio per reddito	punteggio per Comune	punteggio totale	data e ora di acquisizione richiesta		Misura	Importo Contributo
60	CAMPION	LAURA	25	15	40	01/04/2019	00:00	A	€ 1.600,00
61	TISATO	ANDREA	25	15	40	29/04/2019	00:28	B	€ 5.000,00
62	MAZZUCCO	LAILA	25	15	40	30/04/2019	00:00	A	€ 1.600,00
63	BIASOTTO	EMANUELA	0	35	35	29/04/2019	10:23	A	€ 1.600,00
64	DE PAULIS	ENRICA	10	20	30	26/04/2019	13:42	A	€ 1.600,00
65	PASQUALIN	GUGLIELMO	10	20	30	30/04/2019	23:30	A	€ 1.600,00

Allegato B al decreto n. 137 del 20/05/2019



REGIONE DEL VENETO

pag. 1 / 2



Elenco istanze escluse

Cognome	Nome	Comune	Provincia	Misura	Motivi di esclusione
BASSAN	ELENA	SELVAZZANO DENTRO	PD	—	i generatori da rottamare e da acquistare non sono alimentati a biomassa legnosa - non aderente alle finalità del bando
DE CIA	PAOLA	SOVRAMONTE	BL	—	manca la certificazione ambientale del generatore di calore a biomasse (come definita dal D.M. MATTM 186/2017) – vedi punto 3.1 e 4.2 del bando; i campi relativi all'identificazione del generatore di futura installazione nella richiesta di contributo (Allegato 1) non sono stati compilati
FOSCHINI	ALBERTO	VEDELAGO	TV	A	il generatore pur essendo classificato 4 stelle ha rendimento < 85% – vedi punto 3.1 del bando
GIRARDI	TOMMASO	BORGIO VENETO	PD	A	il generatore pur essendo classificato 4 stelle ha rendimento < 85% – vedi punto 3.1 del bando
GRIFALCONI	FLORA	ALBIGNASEGO	PD	A	il titolo sull'immobile oggetto d'intervento non è idoneo (vedi punto 2.1 del bando)
MAROGNA	ANTONIO	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VR	A	manca la certificazione ambientale del generatore di calore a biomasse (vedi punto 3.1 e 4.2 del bando), dai dati acquisiti il generatore risulta avere rendimento < 85% – punto 3.1 del bando
RUIU	MANUEL	TREVISIO	TV	A	il generatore pur essendo classificato 4 stelle ha rendimento < 85% – vedi punto 3.1 del bando

Allegato B al decreto n. del

pag. 2 /2

Elenco istanze escluse

Cognome	Nome	Comune	Provincia	Misura	Motivi di esclusione
TORMEN	ENRICO	BELLUNO	BL	A	il generatore pur essendo classificato 4 stelle ha rendimento < 85% – vedi punto 3.1 del bando
ZANARDO	ITALO	SUSEGANA	TV	A	manca la certificazione ambientale del generatore di calore a biomasse (vedi punto 3.1 e 4.2 del bando), dai dati acquisiti il generatore risulta avere rendimento < 85% – punto 3.1 del bando
ZANINI	CLAUDIO	BOLZANO VICENTINO	VI	A	il generatore pur essendo classificato 4 stelle ha rendimento < 85% – vedi punto 3.1 del bando



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 395069)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 93 del 05 aprile 2019

Approvazione partecipazione di un tecnico esperto aeronautico alla commissione di gara per il "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile" e impegno di spesa.*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Per lo svolgimento dell'attività della commissione di gara per l'affidamento del "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile", si dispone di approvare la partecipazione di un esperto tecnico con adeguate competenze nel settore aeronautico e dell'aviazione civile, per la verifica della documentazione tecnica di gara

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1834 del 14/11/2017 che ha autorizzato lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica dell'appalto per il "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile", affidando lo svolgimento della procedura di gara alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, che ora ha mutato la denominazione in "Azienda Zero";

VISTO che "Azienda Zero", a seguito della pubblicazione del bando di gara, ha svolto la verifica amministrativa delle offerte pervenute come risulta dal verbale del 29/01/2019, ammettendo alla fase successiva n. 2 Raggruppamenti Temporanei di Imprese e che, pertanto, è necessario procedere alla verifica della documentazione tecnica;

DATO ATTO che la particolare complessità dell'appalto per il servizio aereo richiede il possesso di specifica ed elevata preparazione professionale nel settore aeronautico e dell'aviazione civile, competenze quest'ultime che non sono presenti fra i settori di attività dell'amministrazione regionale, e che pertanto è necessario ricorrere all'apporto di un esperto esterno, in grado di fornire un servizio di assistenza per la verifica della documentazione tecnica di gara;

CONSIDERATO che l'Art. 31, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede che, in relazione alla specificità del servizio, qualora siano richieste valutazioni e competenze altamente specialistiche, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto della procedura di gara;

CONSIDERATO che la predetta attività di verifica si svolge sia mediante partecipazione, in qualità di componente effettivo ai lavori della commissione di gara appositamente costituita, sia nella fase precontrattuale, successiva all'aggiudicazione, per la verifica finale della validità delle certificazioni prodotte dalle imprese, a conferma dei requisiti dichiarati in sede di gara, ed inoltre fra le attività all'interno della commissione è compresa l'attribuzione del punteggio tecnico-economico, secondo i criteri indicati nel Capitolato d'oneri e in collaborazione con gli altri componenti della commissione di gara;

ACCERTATO che il vigente "Elenco Regionale dei Consulenti e Prestatori di Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria e le attività tecnico-amministrative connesse" approvato con Decreto Dirigenziale n.366 del 20 settembre 2018 in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31/07/2012, non prevede competenze professionali attinenti al settore aeronautico;

ACCERTATO che l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), al quale è stata inoltrata specifica richiesta di collaborazione in quanto la documentazione da accertare è rilasciata quasi esclusivamente da tale Ente, ha ritenuto di non poter aderire alla richiesta;

VISTA la nota prot. n. 130756 del 02/04/2019 con la quale il Com. Ciro Valentini, appositamente interpellato dal responsabile del procedimento, formula la propria proposta di partecipazione alla commissione di gara in oggetto, corredata di dettagliato curriculum vitae dal quale si evince il possesso di idonea specializzazione nel settore aeronautico, in particolare maturata nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso il quale svolge attualmente servizio e con attività nel campo degli incendi boschivi;

VISTO l'art. 1, comma 450, della legge 27/12/2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge n. 145 del 2018-Legge di Bilancio 2019, che ha elevato ad un importo pari o superiore a € 5.000,00 il limite minimo previsto per il

ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici e che, pertanto, al di sotto di tale limite è possibile procedere mediante affidamento diretto dell'incarico nel rispetto dei principi di rotazione, non discriminazione e par condicio;

DATO ATTO che il Com. Ciro Valentini fornirà la propria collaborazione con una prestazione di lavoro autonomo, a carattere occasionale, personalmente svolta e non subappaltabile, previo autorizzazione dell'Ente di appartenenza, per la quale verrà applicata la ritenuta d'acconto pari al 20% in quanto non soggetto al regime Iva a norma dell'ex art. 5, comma 2, D.P.R. 633/72;

RITENUTO che la predetta collaborazione, benché svolta come attività autonoma, contribuisce anche a migliorare la conoscenza reciproca delle modalità operative applicate dalla Regione del Veneto e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel campo dell'antincendio boschivo, mettendo a confronto le rispettive esperienze nella gestione dei mezzi aerei impiegati nelle emergenze, alla luce delle nuove competenze attribuite al Corpo dal D.Lgs. n. 177/2016;

DATO ATTO che il compenso richiesto dal Com. Ciro Valentini per la partecipazione alla commissione di gara, è pari a € 500,00/seduta comprensivi di oneri ed eventuali contributi, ai quali vanno sommate le spese di viaggio con autoveicolo e vitto;

CONSIDERATO che in via preliminare si presume siano necessarie almeno n. 5 sedute per l'attività della commissione e per le verifiche precontrattuali, per un importo complessivo di € 2.500,00 per l'attività prestata, più € 1.500,00 per le spese sostenute per il viaggio e il vitto, per un totale di € 4.000,00, e che in ogni caso tale importo risulta inferiore alle tariffe di cui alla deliberazione dell'ANAC n. 1190 del 16/11/2016 per pari categoria di appalto;

CONSIDERATO inoltre che le spese per il viaggio e il vitto verranno rendicontate dal Com. Valentini e corredate da idonea documentazione giustificativa;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore del Com. Ciro Valentini per le sedute nella commissione di gara per l'importo di € 2.500,00 - Art. 25 "Altri servizi" Pdc U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." e per le spese di viaggio e vitto per l'importo di € 1.500,00 - Art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" Pdc U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e di trasferta" sul capitolo di spesa n. 100698 "Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi" del bilancio di previsione 2019-2021, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;

RITENUTO di liquidare la spesa su presentazione di una attestazione con l'indicazione del numero delle sedute effettuate nella commissione di gara e le spese sostenute per il viaggio e vitto, con allegata idonea documentazione giustificativa;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50;

VISTA la legge 27/12/2006, n. 296;

VISTA la L.R. 24/01/1992, n. 6;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 30/06/1999, n. 43;

VISTA la D.G.R. 14/11/2017, n. 1834;

VISTO il verbale di seduta di gara di "Azienda Zero" del 29/01/2019;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il D.S.G.P. n. 12 del 28.12.2018 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la DGR n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021"

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare la partecipazione ai lavori della commissione di gara per l'affidamento del "Servizio aereo per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi nel settore della protezione civile" del Com. Ciro Valentini, in qualità di esperto tecnico con idonea specializzazione nel settore aeronautico e

dell'aviazione civile;

3. Di impegnare a favore del Com. Ciro Valentini C.F. (Omissis) , la spesa complessiva di € 4.000,00, di cui € 2.500,00 per le sedute nella commissione di gara - Art. 25 "Altri servizi" Pdc U.1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c." ed € 1.500,00 per le spese di viaggio e vitto - Art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" Pdc U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e di trasferta", sul capitolo n. 100698 "*Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi (art. 17, L.R. 13/09/1978, n. 52 - artt. 3, 5, 6, L.R. 24/01/1992, n.6)*" del bilancio di previsione 2019-2021, con imputazione contabile nell'esercizio finanziario corrente;
4. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile nell'esercizio finanziario corrente;
5. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non costituisce debito commerciale;
6. Di dare atto che si provvederà alla liquidazione di spesa su presentazione di una attestazione con l'indicazione del numero delle sedute effettuate nella commissione di gara e delle spese sostenute per il viaggio e vitto, con allegata idonea documentazione giustificativa;
7. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Com. Ciro Valentini C.F. (Omissis);
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
9. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 394673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 69 del 05 aprile 2019

Lavori di realizzazione della pista ciclopedonale dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia ubicato in Comune di Treviso, a valere sul " PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili". Progetto "Green Tour Verde in Movimento - Realizzazione ultimo Miglio ex Ferrovia Treviso Ostiglia" SGP VE44P010 CUP H45I15000050008 - Impegno di spesa di Euro 21.374,40 (IVA inclusa) a favore del Ministero dell'Economia delle Finanze, per la costituzione del deposito amministrativo a garanzia di indennità di esproprio a favore della ditta Cappelletto Andreina fu Giuseppe srl, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione di spesa assunta sul bilancio di esercizio 2019 con proprio decreto n. 30/2019 e correlato accertamento in entrata delle risorse FSC destinate al progetto. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede all'impegno sul bilancio di esercizio 2019 di Euro 21.374,40 (IVA inclusa) a favore del Ministero dell'Economia delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, per la costituzione del deposito amministrativo a garanzia di indennità di esproprio a favore della ditta Cappelletto Andreina fu Giuseppe srl, utilizzando i fondi di cui alla prenotazione di spesa assunta con proprio decreto n. 30/2019. Si procede altresì al correlato accertamento in entrata sul capitolo 100349.

Il Direttore

Premesso che:

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 2049 del 23 Dicembre 2015 ha approvato il finanziamento dei lavori finalizzati alla realizzazione dell'ultimo miglio sul sedime della ex Ferrovia Treviso Ostiglia, ubicato in Comune di Treviso, a valere sul PAR FSC Veneto 2007-2013 Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile Linea di intervento 4.4. Piste Ciclabili", per un importo complessivo pari ad euro 2.500.000,00;
- la allora Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, oggi Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento, da realizzarsi nell'ambito della più complessiva attuazione del Progetto strategico regionale "Green Tour Verde in Movimento", approvato con DGR 583/2014;
- con decreto n. 10 del 11 febbraio 2016 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento, per l'affidamento dei lavori in questione, l'Avv. Enrico Specchio, ora Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali, in precedenza Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio della Sezione, che esercita i poteri e le funzioni riconosciute per legge al R.U.P.;
- il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato con Decreto della scrivente Direzione n.154 del 02 Dicembre 2016;
- all'esito delle procedure di gara i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva, con decreto della scrivente Direzione n.101 in data 14.03.2017, a favore del raggruppamento temporaneo di imprese tra Brussi Costruzioni srl, (capofila mandataria) Romano Dino SRL, LF Costruzioni SRL, Petrucco Italia Srl e Mura Srl che ha offerto un prezzo pari ad € 970.690,87 ed una riduzione dei tempi di realizzazione dei lavori pari a giorni 123;
- con proprio decreto n. 127 in data 30.03.2017 è stato aggiudicato in via definitiva ad Area Tecnica Srl l'incarico di direzione lavori e coordinamento in fase di sicurezza dell'opera in oggetto;
- nell'ambito della organizzazione dei lavori così aggiudicati, è stato avviato, con deliberazione di Giunta regionale n. 1294 del 10 settembre 2018 un procedimento espropriativo volto all'acquisizione della porzione di area ubicata in Comune di Treviso, Catasto terreni, Fg.21, mapp.1294, di proprietà di Cappelletto Andreina fu Giuseppe srl, corrente in Treviso, Via Indipendenza 5, P.IVA 01170510265, per il completamento dei lavori di realizzazione della pista ciclo pedonale;

- la suddetta DGR 1294/2018 ha assegnato per il procedimento in oggetto alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica le funzioni proprie dell'ufficio per le espropriazioni, ai sensi dell'art. 6, D.P.R. 327/2001, ivi compresa l'emanazione degli atti istruttori e decisori dei procedimenti espropriativi per pubblica utilità o di singole fasi dei medesimi;
- con Decreto n.42 del 27/12/2018 il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica ha disposto l'esproprio delle aree a favore della Regione del Veneto, prendendo atto della determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, stimata dall'Agenzia delle Entrate in data 19/07/2018, pari ad Euro 17.520,00 IVA esclusa, da corrispondere in caso di condivisione, all'avente diritto, o da depositare al Ministero dell'Economia e delle Finanze in caso di rifiuto tacito o espresso;
- il suddetto Decreto è stato regolarmente notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta esproprianda e, in esecuzione dello stesso, la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ha provveduto in data 14.01.2019 a redigere il Verbale di immissione in possesso e stato di consistenza del bene immobile;
- nei termini di legge la ditta di cui trattasi non ha comunicato l'accettazione dell'indennità di espropriazione proposta con Decreto n. 42/2018 né la volontà di avvalersi della procedura ex art.21 del D.P.R. 327/2001;
- con Decreto n.6 del 12/03/2019 la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ha eseguito il deposito presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio Depositi Definitivi, della somma pari ad Euro 17.520,00 oltre ad IVA pari a Euro 3.854,40, per l'importo complessivo di Euro 21.374,40, a favore della ditta non concordataria Cappelletto Andreina fu Giuseppe srl, con sede in Treviso, C.F. 01170510265, proprietà per 1/1, a titolo di indennità per l'esproprio del bene immobile identificato catastalmente in comune di Treviso, C.T. - Foglio 21- mapp. 1757, superficie esproprio mq. 2.920;
- le risorse per la costituzione del deposito trovano copertura nel quadro economico dei lavori in argomento, in particolare nella prenotazione di spesa n. 3369/2019 assunta sul capitolo 102456 con proprio Decreto n.30/2019;

Dato atto che:

- in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento che ammonta ad Euro 21.374,40, risulta interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2019;
- alla spesa per i lavori e le attività in argomento si farà fronte con le risorse a disposizione sulla prenotazione di spesa n. 3369/2019 assunta con proprio decreto n. 30 del 27 febbraio 2019 a carico del capitolo n.102456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la mobilità sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487) relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-2013 -, art.012 "Terreni", P.d.C. U.2.02.02.01.999 "Altri terreni nac", con imputazione nell'esercizio finanziario 2019;
- le risorse iscritte sul capitolo di spesa 102456/U risultano correlate al capitolo di entrata 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (Del. CIPE 21/12/2007, N.166 - Del. CIPE 06/03/2009, N.1 - Del. CIPE 11/01/2011, N.1 - Del. CIPE 20/01/2012, N.9)" assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria e l'accertamento in entrata delle risorse iscritte sul detto capitolo risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.6 lettera c) dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che per i trasferimenti "a rendicontazione" da parte di soggetti che non adottano il medesimo principio della contabilità finanziaria, l'ente beneficiario, a seguito della formale deliberazione da parte dell'ente erogante dell'assegnazione delle risorse, accerta l'entrata negli esercizi "in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma), in quanto il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità) sorge a seguito della realizzazione della spesa, con riferimento alla quale la rendicontazione è resa";
- relativamente al quadro economico dei lavori a valere sulle risorse stanziato sul capitolo 102456/U, ad oggi sono stati già assunti i seguenti impegni di spesa per un importo complessivo pari ad Euro 2.169.132,97 afferenti agli affidamenti effettuati con:

DDR n. 35/2016 per spese tecniche per rilievi (Euro 13.829,92), con DDR n. 48/2016 per spese di progettazione (Euro 93.563,40), con DDR n. 137/2016 per spese di progettazione (Euro 36.430,43), con DDR n. 101 del 14/03/2017 per lavori (Euro 1.150.365,46), con DDR n.127/2017 per spese direzione lavori e coordinatore sicurezza (Euro 48.860,08), con DDR n.323/2017 per spese di collaudo (Euro 3.298,88), con DDR 418/2017 per spese di collaudo (Euro 4.880,00), con DDR 527/2017 per lavori prima perizia di variante (Euro 170.598,22) e con DDR 232/2018 per lavori (Euro 448.775,62) e spese tecniche (euro 87.919,70) seconda perizia di variante per l'importo complessivo di Euro 536.695,32), con DDR 376/2018 per spese relative alla perizia di stima delle aree da acquisire in proprietà (Euro 2.961,00) e con DDR 425/2018 per lavori (Euro

89.014,42) e spese tecniche (Euro 15.225,60) terza perizia di variante per l'importo complessivo di Euro 104.240,02, DDR n. 30/2019 per imposta di registro, catastale e ipotecaria relativamente ad atto di esproprio, a favore di Agenzia delle Entrate (Euro 1.677,00), DDR n.49/2019 per la fornitura di alimentazione elettrica a opere d'arte infrastrutturali a favore di E Distribuzione spa (Euro 2.408,15), al netto delle economie rilevate per un importo pari a Euro 674,91 in sede di Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 a valere sull'impegno di spesa assunto con DDR n. 48/2016;

Viste le note prot. n. 329517 dell'1.9.2016 e n. 29184 del 27/01/2017 della Direzione Programmazione Unitaria, con cui si autorizza, tra le altre, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ad assumere gli impegni di spesa per l'attuazione dell'intervento in oggetto nel limite degli importi programmati e con cui si delega alla registrazione, in sede di impegno, dei relativi accertamenti in entrata delle risorse FSC sul capitolo 100349/E, destinate all'attuazione degli interventi finanziati, ai fini della corretta applicazione di quanto previsto dal paragrafo 3.6 del Principio contabile applicato della competenza finanziaria previsto dal D.Lgs. 118/2011 per l'accertamento delle risorse derivanti da trasferimenti statali che costituiscono "contributi rendicontazione".

Considerato che la disponibilità delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione deriva dal provvedimento di assegnazione delle risorse al PAR Regione Veneto, adottato l'1.8.2012 dall'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17, struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione;

Dato atto che l'obbligazione di cui al presente atto è perfezionata, si configura quale debito non commerciale, è esigibile entro il 31/12/2019 e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Dato atto che il bene su cui si realizza l'investimento non è di proprietà regionale;

VISTO il programma triennale dei lavori per il triennio 2019/2021 in fase di approvazione;

Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;

Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.

Visto il D.P.R. 207/2010;

Vistele LL.RR. 27/2003 e 54/2012;

Visti i Ddr nn. 10, 12, 37 e 154/2016;

Visto il decreto n.101 del 14 Marzo 2017;

Visto il decreto n.30 del 27 gennaio 2019;

VISTA la DGR 1294 del 10 settembre 2018;

Visti i decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 42 del 27 dicembre 2018 e n.6 del 12 marzo 2019;

Vista la L.R. 21/12/2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021" la D.G.R.V. n. 67 del 29.01.2019 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14.03.13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Viste le modalità attuative e di monitoraggio previste nel "Manuale per il sistema di gestione e controllo" e il "Manuale operativo delle procedure" per gli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013;

Vista la documentazione agli atti;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa e l'accertamento in entrata è perfezionata;
2. con Decreto n.42 del 27/12/2018 il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica ha disposto l'esproprio delle aree a favore della Regione del Veneto, prendendo atto della determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, stimata dall'Agenzia delle Entrate in data 19/07/2018, pari ad Euro 17.520,00 IVA esclusa, da corrispondere in caso di condivisione, all'avente diritto, o da depositare al Ministero dell'Economia e delle Finanze in caso di rifiuto tacito o espresso;
3. di prendere atto che, ditta di cui trattasi non ha comunicato l'accettazione dell'indennità di espropriazione proposta con Decreto n. 42/2018 e che quindi con Decreto n. 6 del 12 marzo 2019 la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ha eseguito il deposito presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio Depositi Definitivi, della somma pari ad Euro 17.520,00 oltre ad IVA pari a Euro 3.854,40, per l'importo complessivo di Euro 21.374,40, a favore della ditta non concordataria Cappelletto Andreina fu Giuseppe srl, con sede in Treviso, C.F. 01170510265, proprietà per 1/1, a titolo di indennità per l'esproprio del bene immobile identificato catastalmente in comune di Treviso, C.T. - Foglio 21- mapp. 1757, superficie esproprio mq. 2.920;
4. con nota acquisita agli atti della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica e della scrivente con prot. 119042 del 25/03/2019 il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia ha inviato il Certificato di apertura deposito definitivo Numero 1336434 a garanzia di indennità di esproprio a favore della ditta Cappelletto Andreina fu Giuseppe srl, di cui al Decreto n.6 del 12/03/2019 del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, Lavori di Realizzazione della pista ciclopedonale Treviso Ostiglia riguardante il tratto del c.d. Ultimo Miglio della Ex ferrovia Treviso Ostiglia, in comune di Treviso, bene censito in comune di Treviso, C.T. - Fg 21-mapp. 1757, superficie esproprio mq.2.920;
5. di impegnare e liquidare a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, C.F. 80026900284, la somma di Euro 21.374,40 (IVA INCLUSA) per la costituzione del deposito definitivo numero 1336434 a garanzia dell'indennità di esproprio in argomento, CUP H45I15000050008 con imputazione nell'esercizio finanziario 2019, a valere sulla prenotazione di spesa n. 3369/2019, art. 012 "Terreni", P.d.C. U.2.02.02.01.999 "Altri terreni nac" - assunta con proprio decreto n. 30 del 27/02/2019 sul capitolo n. 102456/U "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la mobilità sostenibile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, N.487) relativo all'Asse 4 del PAR FSC 2007-- del Bilancio di previsione 2019-2021;
6. di procedere, per le motivazioni indicate nella premesse, all'accertamento per competenza della somma pari a Euro 21.374,40 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 iscritte sul capitolo di entrata n. 100349/E "Assegnazione statale per la programmazione FSC 2007-2013 (del. CIPE 21/12/2007, n.166 - del. CIPE 06/03/2009, n.1 - del. CIPE 11/01/2011, n.1 - del. CIPE 20/01/2012, n.9)" con codice P.d.C. E.4.02.01.01.003 nell'esercizio finanziario 2019 del bilancio di previsione 2019-2021, con soggetto debitore Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice anagrafica 00037548), destinate, in base alla DGR n. 2049 del 23 dicembre 2015, alla copertura delle spese relative al progetto VE44P010 (CUP C38I13000300008) della Linea 4.4 Piste Ciclabili del PAR FSC Veneto 2007-2013, derivanti dall'assegnazione di risorse disposta con il Provvedimento di messa a disposizione della risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate al PAR Regione Veneto, adottato il 01/08/2012 dell'ex Direzione Generale per la Programmazione Regione Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (struttura ora incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la denominazione Dipartimento per le politiche di coesione) in attuazione del punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e s.m. e i. e ai sensi del combinato disposto dei punti 2.10 e 2.12 della Delibera CIPE n. 1/2009, registrato alla Corte dei Conti il 22/08/2012, registro n. 10, foglio n. 17;
7. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
8. di dare atto che l'obbligazione di spesa non ha la natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31/12/2019 e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che la copertura finanziaria risulta completa fino al V livello del piano dei conti;

10. di dare atto che alla liquidazione delle spesa si procederà ai sensi dell'art.44 e seguenti della Legge Regionale 39/2001 in base alla lettera di apertura deposito inviata dal MEF e acquisita agli atti della Scrivente con prot. del 119042 del 25/03/2019;
11. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento non è di proprietà regionale;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 395001)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 1 del 22 maggio 2019

Aggiudicazione definitiva dell'Asta Pubblica per la locazione transitoria di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (Vi) e per la somministrazione della risorsa termale all'operatore economico "Società Risorse Vicentine Srl", con sede in Trissino (Vi), c.F. e P. IVA 04097960241.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva dell'Asta Pubblica per la locazione transitoria della porzione del compendio di Recoaro Terme situato presso l'area denominata "Fonti Centrali", finalizzato all'esercizio dell'attività di stabilimento termale per il periodo compreso dal 15 maggio 2019 al 30 settembre 2019, avvalendosi del contratto di somministrazione dell'acqua termo-minerale proveniente dalle sorgenti della concessione ad uso termale ed idropinico denominata "Recoaro".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1811/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'esperimento dell'asta pubblica finalizzata ad aggiudicare ad un operatore economico del settore, secondo le modalità di all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, la conduzione in locazione transitoria, ai sensi dell'art. 27, quinto comma, della L. n. 392/1978, di una porzione limitata del compendio termale di Recoaro Terme, coincidente con l'area delle "Fonti Centrali", per una durata complessiva di 18 mesi, eventualmente rinnovabili, avvalendosi del contratto di somministrazione per l'esercizio dell'attività di stabilimento termale dell'acqua termo-minerale proveniente dalle sorgenti della concessione ad uso termale ed idropinico denominata "Recoaro";
- con DDR n. 18 del 06 febbraio 2019 è stata approvata la documentazione di gara e la relativa indizione della procedura dell'avviso per l'asta pubblica;
- il citato avviso per la locazione transitoria del compendio di cui trattasi e la relativa documentazione integrale sono stati pubblicati, nelle forme di rito, in data 8 febbraio 2019 con scadenza del termine di ricezione delle offerte al 26 febbraio 2019; termine entro il quale, tuttavia, non sono pervenute offerte, pertanto l'asta pubblica è andata deserta;
- con DDR n. 42 del 26 marzo 2019 sono stati riaperti i termini di partecipazione all'avviso pubblico di cui al DDR n. 18/2019 apportando alcune variazioni alla documentazione di gara approvata con lo stesso decreto;
- anche quest'ultimo avviso, pubblicato nelle forme di rito in data 27 marzo 2019 con scadenza del termine di ricezione delle offerte al 5 aprile 2019 è andato deserto per mancanza di offerte;
- con successivo DDR n. 51 del 26 aprile 2019 sono stati riaperti i termini di partecipazione all'avviso pubblico di cui al DDR n. 42/2019, approvando le rinnovate condizioni contrattuali di gara per la disciplina specifica della locazione transitoria e il successivo rapporto contrattuale definite nell'Avviso Pubblico, contenente la modulistica e le modalità di presentazione dell'offerta, il relativo Capitolato Speciale d'Oneri ed, infine, lo schema di contratto di locazione transitoria ad uso diverso dall'abitazione, come da documentazione agli atti di gara;

DATO ATTO, altresì, che:

- la gara viene aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi indicati nella tabella riportata nel punto 8 del relativo "Avviso Pubblico", agli atti di gara;
- il valore dell'asta per il periodo previsto di locazione transitoria compreso dal 15 maggio 2019 al 30 settembre 2019, è stato determinato nella misura complessiva di euro 1.012,92 di cui euro 437,46 per canone di locazione ed euro 575,46 di canone fisso per la somministrazione e lo sfruttamento delle sorgenti termali, secondo quanto stabilito dall'articolo 15 della L.R. n. 40/1989 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'Avviso di Asta Pubblica per la locazione transitoria del compendio di cui trattasi e la relativa documentazione integrale è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione del Veneto alla Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" in data 26 aprile 2019, sull'Albo Pretorio del Comune di Recoaro Terme (VI) in data 29 aprile 2019 e sul BUR n. 45 del 3 maggio 2019 della Regione del Veneto ed il termine di ricezione delle offerte era previsto per l'8 maggio 2019 alle ore

12:00;

PRESO ATTO che, entro il sopracitato termine di ricezione delle offerte, è pervenuta una nota da parte dell'operatore economico "Terme di Recoaro S.p.A." con sede legale in Recoaro Terme (VI) ed un plico sigillato ed integro da parte dell'operatore economico "Risorse Vicentine S.r.l." con sede legale in Trissino (VI);

PRESO ATTO che con decreto dello scrivente n. 55 del 09.05.2019 è stata nominata la Commissione di gara per l'aggiudicazione dell'Asta Pubblica in argomento e che al momento dell'accettazione dell'incarico i componenti hanno dichiarato - ai sensi dell'art. 47 del DPR del 28 dicembre 2000 n. 445 - l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77 commi 4,5 e 6 del decreto legislativo n. 50/2016, dando atto che alla seduta sarà presente l'Ufficiale Rogante per l'espletamento delle sue funzioni;

VISTI il verbale della seduta aperta al pubblico del 09.05.2019 (**Allegato A**) ed il verbale della seduta riservata della Commissione aggiudicatrice in pari data (**Allegato B**), atti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il Presidente della Commissione di aggiudicazione, all'esito della seduta pubblica per l'aggiudicazione della gara di cui trattasi, ha provveduto ad aggiudicare provvisoriamente la locazione transitoria di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per la somministrazione della risorsa termale per il periodo compreso dal 15 maggio 2019 al 30 settembre 2019, all'operatore economico "Società Risorse Vicentine S.r.l.", con sede in Trissino (VI) - C.F. e P. IVA 04097960241 - per l'importo complessivo di euro 1.200,00 di cui euro 624,54, per canone di locazione offerto e di euro 575,46 per canone fisso per la somministrazione e lo sfruttamento della sorgente termale;

VISTO il verbale del 14 maggio 2019 con cui, atteso l'imminente decorrenza del termine della locazione transitoria in argomento, nelle more dello stipulando contratto, si è inteso procedere, in via d'urgenza alla consegna provvisoria della porzione del complesso di cui trattasi, con le relative pertinenze, al nuovo soggetto affinché provveda fin da subito ad avviare le iniziative atte a garantire lo svolgimento delle attività di interesse pubblico collegate al termalismo nel corso della imminente stagione 2019;

CONSIDERATO che l'art. 4.5 del Capitolato Speciale d'Oneri prevede che il locatario possa presentare, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, un programma di interventi di manutenzione straordinaria indispensabili per garantire la fruizione e l'agibilità delle strutture fino ad un importo massimo di euro 50.000,00, IVA inclusa, interamente finanziabili dall'Amministrazione Regionale, nel rispetto della normativa vigente e che pertanto ogni determinazione relativa all'impegno di spesa sarà effettuata con proprio provvedimento a seguito della valutazione della documentazione che verrà presentata dalla società aggiudicataria in merito agli interventi e alle opere ritenute necessarie ai sensi del richiamato articolo;

ATTESO che l'aggiudicatario, società Risorse Vicentine S.r.l., risulta in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso pubblico con riserva da parte dell'Amministrazione regionale di procedere ad ulteriori verifiche a sensi di legge;

DATO ATTO, infine, che è ancora in corso di istruttoria la verifica di interesse culturale di cui D.Lgs. 42/2004 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il D.L. 25.09.2001, n. 351 "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare" convertito dalla L. 410/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, L. 06.07.2002, n. 137";

VISTO il D.L. 25.06.2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito in legge con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Nuovo Codice dei contratti pubblici" coordinato con il correttivo appalti Dlgs. 56/2017;

VISTA la L. 27.07.1978, n. 392 "Disciplina della locazione di immobili urbani";

VISTA la L.R. 10.10.1989, n. 40 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. 21.12.2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR n. 1811 del 04.12.2018 "Gestione e valorizzazione del compendio di Recoaro Terme (VI) - Determinazioni urgenti per assicurare la messa in sicurezza, la vigilanza e la funzionalità del compendio";

VISTI i DDR n. 18 del 6 febbraio 2019, n. 42 del 26 marzo 2019, n. 51 del 26 aprile 2019 ed infine n. 55 del 9 maggio 2019;

VISTI i verbali in data 9 maggio 2019 (**Allegato A** e **Allegato B**), tutti allegati al presente provvedimento del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare i verbali di gara del 9 maggio 2019 (**Allegato A** e **Allegato B**) dell'Asta Pubblica per la locazione transitoria di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per la somministrazione della risorsa termale, con cui sono state verbalizzate tutte le fasi relative alla procedura di affidamento della locazione transitoria;
3. di aggiudicare definitivamente la locazione transitoria di immobili presso l'area denominata "Fonti Centrali" del compendio termale di Recoaro Terme (VI) e per la somministrazione della risorsa termale alla società Risorse Vicentine S.r.l. con sede legale in via del Lavoro n. 45, Trissino (VI) - C.F. e P. IVA 04097960241;
4. di prendere atto della consegna provvisoria, effettuata in via d'urgenza, del complesso immobiliare di cui trattasi alla predetta società, nelle more dello stipulando contratto, giusta verbale del 14 maggio 2019 nello stato di fatto e di diritto in cui si trova comprensivo del contenuto degli arredi, mobili, attrezzature ed impianti presenti all'interno;
5. di dare atto che il contratto di locazione transitoria ed il contestuale contratto di somministrazione della risorsa termale, proveniente dalle sorgenti ubicate all'interno della concessione mineraria denominata "Recoaro", decorrono dalla data della loro sottoscrizione sino al 30 settembre 2019;
6. di dare atto che l'aggiudicatario verserà all'atto di stipula dei sopracitati contratti la somma complessiva di euro 1.200,00, di cui euro 624,54 per canone di locazione offerto ed euro 575,46 per canone fisso per la somministrazione e lo sfruttamento della sorgente termale;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare alla società suindicata l'aggiudicazione definitiva della locazione transitoria in argomento e del relativo contratto di somministrazione della risorsa termale;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Difesa del Suolo per gli adempimenti di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, con esclusione dei suoi allegati.

Carlo Canato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO

(Codice interno: 394998)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PATRIMONIO E DEMANIO n. 48 del 09 aprile 2019

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale e degli Enti Strumentali. Alienazione del terreno compendio sito in Comune Adria (RO) fg. 45 mapp. 907, ai sensi della L.R. 45/2017 art. 51 recante "Modifiche all'art. 16 LR 18.03.2011 n. 7 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011. Presa d'atto di asta deserta, aggiudicazione definitiva dell'immobile e accertamento della somma di complessivi Euro 20.000,00 quale prezzo di vendita.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, all'esito della procedura di alienazione ai sensi dell'art. 51 L.R. 45/2018 si aggiudica definitivamente il terreno di proprietà regionale sito in Comune Adria (RO) fg. 45 mapp. 907 e si accerta l'entrata di complessivi Euro 20.000,00 sul bilancio per l'esercizio 2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - proposta irrevocabile di acquisto datata 6.11.2018 prot. 450551;

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto con DGR n. 108/CR del 18.10.2011 ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art. 16 della L.R. 7/2011, relativa al piano di valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio Immobiliare di proprietà della Regione del Veneto e degli enti, aziende ed organismo comunque denominati strumentali o dipendenti, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con DGR 711/2017 il terreno sito in Adria (RO) catastalmente censito al C.T. Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907 e stimato in euro 31.400,00 è stato inserito nel Piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni ed è stato oggetto di numerosi esperimenti d'asta pubblica finalizzati alla vendita, con esito negativo;
- con DGR n. 998 del 7.02.2018 è stato autorizzato il ricorso a ulteriori esperimenti d'asta a partire dal valore di pronto realizzo, comunque non inferiore al 25% determinato in euro 23.550,00, nuovamente con esito negativo;
- l'art. 51 della L.R. n. 45/2017 ha introdotto alcune significative modifiche alla L.R. n. 7/2011 e ha previsto che "ad avvenuta approvazione del piano di cui al comma 1, gli enti pubblici o soggetti privati possono, in relazione ai beni compresi nel piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, presentare una proposta irrevocabile di acquisto garantita, avente validità non inferiore a duecentoquaranta giorni, che è sottoposta ad esame di congruità da parte di uno dei soggetti di cui al comma 3 quater, entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della proposta medesima, avuto riguardo alla tipologia di immobile e all'andamento del mercato";
- la garanzia deve essere prestata con le medesime forme e modalità previste per le procedure di evidenza pubblica, per un importo non inferiore al 10% della proposta per importi inferiori a € 150.000 e del 5% per importi superiori. Nel caso in cui il valore indicato nella proposta di acquisto risulti congruo, il medesimo costituirà base d'asta ai fini dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica;
- in data 6.11.2018 prot. 450551 è pervenuta una proposta irrevocabile d'acquisto in busta chiusa e sigillata da parte del sig. Bagatella Giuseppe nato ad Adria il 5.03.1947 ivi residente, C.F. (omissis), dell'importo di euro 20.000,00;
- con proprio DDR n. 76 del 9.11.2018 è stata nominata la commissione tecnica, composta da professionalità interne alla U.O. Patrimonio e Demanio, che si è pronunciata per la congruità della proposta;
- con proprio DDR n. 90 del 30.11.2018 si è provveduto alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale effettuato dall'offerente, dell'importo pari ad euro 2.000,00;
- con successiva DGR n. 61 del 29.01.2019 la Giunta regionale ha preso atto della congruità della proposta irrevocabile di acquisto del terreno di proprietà della Regione del Veneto sito in Comune di Adria (RO) dell'importo di euro 20.000,00, autorizzando il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio all'espletamento delle previste procedure ad evidenza pubblica;
- i termini previsti dal bando d'asta per la presentazione delle offerte in rialzo, approvato con proprio DDR n. 30 del 6.03.2019 e regolarmente pubblicato, sono decorsi in data 28.03.2019 senza che siano pervenute ulteriori offerte, come si evince da proprio DDR n. 46 del 4.04.2019 di presa d'atto asta deserta;

ACCERTATO che

- gli uffici regionali hanno espletato con esito positivo le verifiche sui requisiti relativi all'autocertificazione presentata dall'aggiudicatario;
- il principio 3.13 dell'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dispone inoltre che *"nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge"*;
- all'esito di quanto sopra può essere pertanto disposta l'aggiudicazione definitiva della gara a favore del sig. Bagatella Giuseppe nato ad Adria il 5.03.1947 ivi residente, C.F. BGTGPP47C05A059B per l'offerta da pari a euro 20.000,00 e che la somma a saldo, che dovrà essere versata prima della stipula del rogito secondo la tempistica prevista dall'art. 8 del bando è pari a euro 18.000,00;
- per quanto sopra esposto il contratto di compravendita nella forma pubblica amministrativa può essere stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 45 del 21/12/2018 di approvazione del "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio n. 259/2018, con il quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio è stato incaricato di adottare tutti gli atti di gestione legati alle materie del patrimonio e demanio, nell'ambito delle quali rientra il decreto in oggetto;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati nella proposta irrevocabile d'acquisto dal sig. Bagatella Giuseppe nato ad Adria il 5.03.1947 ivi residente, C.F. (omissis) per il prezzo offerto di euro 20.000,00;
3. di aggiudicare in via definitiva al sig. Bagatella Giuseppe il terreno sito in comune di Adria (RO) così catastalmente censito fg. 45 mapp. 907;
4. di accertare la somma di euro 20.000,00 quale prezzo di compravendita dell'immobile di cui al punto 3 sul capitolo 101182 "Proventi derivanti da operazioni di valorizzazione e/o alienazione di terreni (art. 16 L.R. 18.03.2011, N. 7)"; P.d.C. 4.04.02.01.001 "Cessione di terreni agricoli" del bilancio per l'esercizio 2019-2021;
5. di incamerare la somma complessiva di euro 2.000,00 quale acconto del prezzo di vendita, già registrata a titolo di deposito cauzionale quale garanzia a favore della Regione Veneto per la partecipazione alla gara in parola come da proprio decreto di regolarizzazione contabile n. 90 del 30.11.2018;
6. di dare atto che la somma a saldo, che dovrà essere versata dall'aggiudicatario prima della stipula del rogito, secondo quanto previsto dal bando, è pari a euro 18.000,00;
7. di imputare l'impegno n. 10313/2018 assunto con proprio decreto n. 90 del 30.11.2018 sul capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione per l'esercizio 2018 all'anagrafica 74413 "Regione del Veneto - Giunta Regionale" in sostituzione dell'anagrafica 171178 intestata al sig. Bagatella Giuseppe;
8. di liquidare alla Regione del Veneto la somma di euro 2.000,00 a valere sull'impegno n. 10313/2018, specificando che il mandato di pagamento deve essere vincolato a reversale di pari importo a valere sull'accertamento assunto al punto 4;

9. di dare atto che la somma sarà esigibile entro il 31/12/2019;
10. di comunicare il presente decreto all'aggiudicataria;
11. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le necessarie registrazioni contabili;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 395002)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 35 del 29 marzo 2019

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa alla stipula dell'accordo inter-istituzionale (ex art. 15 della Legge n. 241/1990) con l'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo - C.S.I.A. per la co-progettazione di iniziative di ricerca/sperimentazione per il miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio nell'interazione tra P.A. e privati, in attuazione della DGR n. 143 del 22/02/2019. CUP n. H79E19000100007. Impegno di spesa annualità 2019-2020-2021 a valere sulla prenotazione richiesta con nota prot. n. 0109545 del 18/03/2019 (impegno n. 3622/2019).

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il decreto provvede alla regolare registrazione in contabilità per la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'obbligazione passiva giuridicamente vincolante sorta (con riferimento alle annualità 2019-2020-2021) a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo - C.S.I.A. in relazione all'accordo interistituzionale siglato ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la co-progettazione di iniziative di ricerca/sperimentazione volte al miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio in attuazione della DGR n. 143 del 22/02/2019.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- DGR n. 143 del 22/02/2019 pubblicata nel BUR del 12/03/2019;
- proposta di Accordo interistituzionale operativo e relativo Gantt delle attività/costi trasmesso dall'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo con prot. n. 57099 del 11/02/2019, agli atti;
- Accordo Operativo sottoscritto digitalmente da Regione del Veneto (*prot. n. 124572 del 28/03/2019*) e da Università degli Studi di Padova (*prot. n. 127303 del 29/03/2019*).

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1650 del 07/08/2012 è stata autorizzata la realizzazione dell'*Agenda Digitale del Veneto*, la quale ha delineato (per il periodo 2013-2015) gli sviluppi della Società dell'Informazione in ambito regionale, in continuità coi processi pianificatori già intrapresi e in armonia con le prescrizioni della L.R. n. 19 del 14/11/2008. Con tale atto l'Amministrazione regionale si è posta l'obiettivo di sostenere un processo ampio d'innovazione e di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del territorio attraverso le tecnologie digitali, in linea con il contesto di riferimento europeo (*Digital Agenda 2010*) e nazionale (cd. "*Decreto Crescita 2.0*"). In particolare, il percorso di realizzazione dell'Agenda Digitale è alimentato dal confronto con il territorio e con i suoi principali interlocutori, tra i quali figurano anche le Università;

- peraltro, con DGR n. 554 del 03/05/2013 sono state approvate le "*Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013-2015*" le quali hanno fissato gli obiettivi del miglioramento della qualità di vita delle persone e delle famiglie, il sostegno alla competitività delle imprese presenti sul territorio nonché l'accrescimento dei livelli di efficienza/efficacia della P.A. locale. A tal riguardo, con DGR n. 1299 del 16/08/2016 è stato approvato il percorso per l'aggiornamento di tali "*Linee Guida*" fino al 2020 (*ADVeneto2020*). Tra gli strumenti a disposizione per il miglior perseguimento dei predetti obiettivi può annoverarsi anche l'attivazione di specifiche collaborazioni tecnico/scientifiche col mondo accademico/universitario. Nell'ambito dei propri compiti istituzionali infatti l'Amministrazione regionale ha previsto forme di cooperazione con altri Enti volte a fornire competenze nuove e complementari, ciò anche ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. che consente alle PP.AA. di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di comune interesse;

- alla luce di quanto sopra, con DGR n. 143 del 22/02/2019 è stato autorizzato l'avvio di una collaborazione istituzionale ex art. 15 della Legge n. 241/90 (di durata complessiva pari a 32 mesi dalla stipula) tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo (*C.S.I.A.*) diretta alla co-progettazione di iniziative di ricerca/sperimentazione per l'avvio di progettualità di comune interesse volte al miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio nell'interazione tra P.A. e privati, in coerenza con gli obiettivi dell'*ADVeneto2020*. Contestualmente è stato approvato lo schema di Accordo Operativo tra le Parti, siglato digitalmente dalla Regione del Veneto (*prot. n. 124572 del 28/03/2019*) e dall'Università degli Studi di Padova (*prot. n. 127303 del 29/03/2019*);

- il rapporto collaborativo così instaurato si sostanzia nell'ottimizzazione (anche sotto il profilo della sicurezza) delle infrastrutture regionali di connettività al fine di facilitare l'interscambio di dati fra gli enti territoriali attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche, a vantaggio di cittadini, aziende e amministrazioni pubbliche, in un'ottica di interoperabilità/integrazione.

Posto che:

- a fronte della necessità di fornire un concreto contributo alle politiche d'innovazione regionali mediante lo sviluppo di progetti incentrati su tecnologie emergenti per favorire l'interoperabilità/potenziamento dei servizi di e-government (avvalendosi di professionalità/capacità altamente specialistiche/tecniche) l'Amministrazione regionale intende ora dare concreta attuazione al rapporto collaborativo avviato con la citata DGR n. 143/2019;

- a tal fine, la medesima deliberazione ha approvato (ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.) un Accordo Operativo, di durata complessiva pari a n. 32 mesi dalla sottoscrizione, per il miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio nell'interazione tra P.A. e privati, in coerenza con la proposta progettuale e con il relativo *Gantt* delle attività/costi trasmessi dall'Università con prot. n. 57099 del 11/02/2019, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale e costituenti parti sostanziali dell'Accordo stesso.

Atteso che:

- la stessa deliberazione n. 143/2019 ha determinato in € 370.497,88=(oneri fiscali inclusi) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa in carico a Regione del Veneto derivanti dall'attuazione dell'Accordo Operativo in parola, stabilendo che all'assunzione delle stesse provveda con propri atti il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale con copertura finanziaria a carico del capitolo n. 103482 *"Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - trasferimenti correnti"* dei bilanci regionali 2019-2020-2021, attestando che detto capitolo presenta sufficiente capienza;

- il medesimo atto ha incaricato il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa in parola, inclusi la sottoscrizione dell'Accordo Operativo definitivo di cui allo schema (Allegato A) e l'assunzione del connesso impegno di spesa.

Dato atto che:

- l'Accordo in oggetto, il cui schema è stato approvato in allegato alla citata DGR n. 143/2019, è stato già sottoscritto sia dalla Regione (*prot. n. 124572 del 28/03/2019*) sia dall'Università (*prot. n. 127303 del 29/03/2019*).

- l'art. 13 (*oneri finanziari*) di tale Accordo dispone che la Regione del Veneto corrisponda all'Università la somma complessiva di € 370.497,88=, oneri fiscali inclusi, quale contributo forfettario per lo svolgimento dell'attività di ricerca in oggetto e che il versamento dell'importo sia corrisposto in tre *tranche* con le seguenti modalità: 1) la prima, pari a € 89.640,36=, oneri fiscali inclusi, al 6° mese di attività progettuale; 2) la seconda, pari a € 140.428,76=, oneri fiscali inclusi, al 18° mese di attività progettuale; 3) la terza, pari a € 140.428,76=, oneri fiscali inclusi, al 30° mese di attività progettuale. Nello stesso articolo è previsto che i versamenti all'Università avvengano con pagamenti accreditati sul c/c bancario in Tesoreria Unica presso Banca d'Italia n. 037174;

- dal diagramma di Gantt presentato dall'Università degli Studi di Padova, approvato con DGR n. 143/2019, si evince che la stessa darà avvio alle attività di propria competenza a maggio 2019 e che esse avranno una durata di n. 32 mesi dalla stipula concludendosi a dicembre 2021. Pertanto entro 30/11/2019 sarà verosimilmente esigibile la prima tranche di € 89.640,36=; entro 30/06/2020 sarà esigibile la seconda tranche di € 140.428,76=; entro il 30/11/2021 sarà esigibile la terza tranche di € 140.428,76=, tutte oneri fiscali inclusi;

Considerato che si provvede dunque alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e s'impegna a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo - C.S.I.A. (*sede in via S. Francesco n. 11, Cap. 35121 - Padova, C.F. n. 80006480281, P.I. n. 00742430283*) la somma complessiva di € 370.497,88=, oneri fiscali inclusi, conformemente alle modalità/tempistiche di cui all'art. 13 (*oneri finanziari*) dell'Accordo Operativo approvato con DGR n. 143/2019 (sottoscritto digitalmente da entrambe le Parti) disponendo la relativa copertura finanziaria a carico del capitolo n. 103482 *"Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - trasferimenti correnti"* dei bilanci regionali 2019-2020-2021 (a valere sulla prenotazione richiesta con nota prot. n. 0109545 del 18/03/2019; n. 3622/2019, n. 1138/2020 e n. 453/2021), attestando che detto capitolo presenta sufficiente capienza (gestione ordinaria e precisamente: art. 2 *"Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali"* - P.d.C. 1.04.01.02.008).

Rilevato altresì che non si tratta di debito commerciale bensì di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata, riferita ad rimborso connesso a prestazioni inerenti l'accordo inter-istituzionale in parola.

Il pagamento è comunque subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione Regionale ed avverrà conformemente alle modalità/tempistiche di cui all'art. 13 (*oneri finanziari*) dell'Accordo Operativo di collaborazione sottoscritto tra le Parti, conformemente al piano di scadenze delle obbligazioni di seguito indicato:

Beneficiario	Capitolo di spesa	Importo a carico dell'esercizio 2019	Importo a carico dell'esercizio 2020	Importo a carico dell'esercizio 2021
Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo - C.S.I.A. (sede in via S. Francesco n. 11, Cap. 35121 - PADOVA, C.F. n. 80006480281, P.I. n. 00742430283) gestione ordinaria e precisamente: articolo 2 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali" - P.d.C. 1.04.01.02.008	capitolo di spesa n. 103482 <i>"Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - trasferimenti correnti"</i>	durata 8 mesi € 89.640,36= (oneri fiscali inclusi)	durata 12 mesi € 140.428,76= (oneri fiscali inclusi)	durata 12 mesi € 140.428,76= (oneri fiscali inclusi)

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;
- RICHIAMATO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- VISTE la DGR n. 56 del 18/01/2002 che approva il *"Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto"*, la DGR n. 554 del 03/05/2013 che approva le *"Linee Guida per Agenda Digitale del Veneto 2013- 2015"*, la DGR n. 1299 del 16/08/2016 e la DGR. 978 del 27/06/2017 che ha approvato l'ADVeneto2020;
- VISTE la DGR n. 3986 del 19/12/2003, la DGR n. 3274 del 4/11/2008, la DGR n. 1650 del 7/8/2012, la DGR n. 2255/2013, la DGR n. 696/2015, la DGR n. 1839 del 25/11/2016 e la DGR n. 592 del 28/04/2017;
- VISTA la DGR n. 143 del 22/02/2019 con lo schema di Accordo Operativo allegato;
- VISTA la richiesta di prenotazione d'impegno di spesa prot. n. 0109545 del 18/03/2019 (*impegno n. 3622/2019*);
- VISTA la proposta di Accordo Operativo trasmessa dall'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo con prot. n. 57099 del 11/02/2019, agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale;
- VISTO l'Accordo Operativo sottoscritto digitalmente da Regione del Veneto (*prot. n. 124572 del 28/03/2019*) e da Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo (*prot. n. 127303 del 29/03/2019*);
- RICHIAMATA la Legge Regionale n. 19 del 14/11/2008;
- VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/11 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di *"Amministrazione Trasparente"*;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 (con cui si è approvato l'*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*) e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;
- VISTA la Legge Regionale del n. 47 del 29/12/2017, che ha approvato il *"Bilancio di previsione 2018-2020"*;
- VISTA la DGR n. 67 del 29/01/2019 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021"*.

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la spesa complessiva di € 370.497,88, oneri fiscali inclusi, a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo - C.S.I.A. (*con sede in via S. Francesco n. 11, Cap. 35121 - Padova, C.F. n. 80006480281, P.I. n. 00742430283*) in relazione all'Accordo Operativo con la medesima siglato da Regione del Veneto ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. per la co-progettazione di iniziative di ricerca/sperimentazione volte al miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio nell'interazione tra P.A. e privati, approvato con DGR n. 143 del 22/02/2019;
3. di dare atto che non si tratta di debito commerciale ma di rimborso riferito ai costi connessi alle prestazioni che l'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo (C.S.I.A.) eroga in base all'Accordo Operativo di cui al punto 2), in coerenza con gli obiettivi dell'*Agenda Digitale del Veneto* e conformemente alla proposta progettuale e al relativo Gantt delle attività/costi trasmesso con prot. n. 57099 del 11/02/2019 (agli atti della Direzione ICT e Agenda Digitale) oltre che nel rispetto delle modalità/tempistiche di cui all'art. 13 (*oneri finanziari*) di tale Accordo, già sottoscritto digitalmente dalla Regione (*prot. n. 124572 del 28/03/2019*) e dall'Università (*prot. n. 127303 del 29/03/2019*);
4. di attestare che trattasi di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti dell'Università degli Studi di Padova (C.F. n. 80006480281-P.I. n. 00742430283) per l'importo di € 370.497,88=, oneri fiscali inclusi, riferiti alle annualità 2019-2020-2021, da corrispondere a titolo di rimborso delle attività esperite in forza dell'Accordo di cui al punto 2) e conformemente all'art. 13 dello stesso;
5. di dare copertura all'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e di impegnare quindi a favore dell'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo - C.S.I.A. (C.F. n. 80006480281, P.I. n. 00742430283) la somma di € 370.497,88=(oneri fiscali inclusi) a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103482 "*Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - trasferimenti correnti*" dei bilanci regionali 2019-2020-2021 (a valere sulla prenotazione richiesta con nota prot. n. 0109545 del 18/03/2019; n. 3622/2019, n. 1138/2020 e n. 453/2021), attestando che detto capitolo presenta sufficiente capienza (gestione ordinaria e precisamente: art. 2 "*Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali*" - P.d.C. 1.04.01.02.008), conformemente al piano di scadenze delle obbligazioni di seguito indicato:

Beneficiario	Capitolo di spesa	Importo a carico dell'esercizio 2019	Importo a carico dell'esercizio 2020	Importo a carico dell'esercizio 2021
Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo - C.S.I.A. (<i>sede in via S. Francesco n. 11, Cap. 35121 - PADOVA, C.F. n. 80006480281, P.I. n. 00742430283</i>) gestione ordinaria e precisamente: articolo 2 " <i>Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali</i> " - P.d.C. 1.04.01.02.008	capitolo di spesa n. 103482 " <i>Spese per il Sistema Informativo regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica - trasferimenti correnti</i> "	durata 8 mesi € 89.640,36= (oneri fiscali inclusi)	durata 12 mesi € 140.428,76= (oneri fiscali inclusi)	durata 12 mesi € 140.428,76= (oneri fiscali inclusi)

6. di corrispondere all'Università degli Studi di Padova - Centro Servizi Informatici di Ateneo - C.S.I.A. (C.F. n. 80006480281, P.I. n. 00742430283), con riferimento alle annualità 2019-2020-2021, l'importo pari a complessivi € 370.497,88= con pagamenti accreditati sul c/c bancario in Tesoreria Unica presso Banca d'Italia n. 037174, conformemente alle modalità/tempistiche declinate all'art. 13 (*oneri finanziari*) dell'Accordo Operativo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 di cui al punto 3), vale a dire con esigibilità:

- al 6° mese di attività progettuale (*entro 30/11/2019*) della prima *tranche* pari a € 89.640,36=(oneri fiscali inclusi);

- al 18° mese di attività progettuale (*entro 30/06/2020*) della seconda *tranche* pari a € 140.428,76=(oneri fiscali inclusi);
 - al trentesimo mese di attività progettuale (*entro 30/11/2021*) della terza *tranche* pari a € 140.428,76=(oneri fiscali inclusi);
7. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari a € 370.497,88=, oneri fiscali inclusi, a carico del Bilanci regionali per le annualità 2019-2020-2021, come specificato al punto relativo all'impegno nel presente dispositivo;
 8. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (*art. 56, punto 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*);
 9. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (*ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*);
 10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno col presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Legge Regionale n. 1/2011;
 11. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33;
 12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Idelfo Borgo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 394672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 5 del 09 aprile 2019

Assunzione impegno e liquidazione di spesa per la partecipazione della Regione del Veneto al Gruppo Europeo Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH" anno 2019. - Articolo 4 L.R. n. 41/2012. [Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene disposto l'impegno di spesa con contestuale liquidazione della quota di partecipazione della Regione del Veneto al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH".

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 41 del 12 ottobre 2012, "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.", la Giunta regionale è stata autorizzata a compiere tutti gli atti necessari alla partecipazione della Regione al GECT, nel rispetto degli articoli 46, 47 e 48 della legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008" attuativi del Regolamento CE n. 1082/2006;
- i Presidenti delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e del Land Carinzia hanno sottoscritto l'atto costitutivo, la Convenzione e lo Statuto del GECT "Euregio Senza Confini r.l." il 27 novembre 2012 a Venezia;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 128 del 16 febbraio 2016 le competenze e le funzioni relative al GECT sono state assegnate alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar;

CONSIDERATO che l'articolo 4 della Legge regionale 12 ottobre 2012, n. 41, prevede che la Regione del Veneto partecipi alle spese per il funzionamento delle attività del GECT con il versamento di quote annuali di partecipazione determinate con le modalità stabilite nella convenzione e nello statuto dell'Ente;

VISTI l'atto costitutivo, la Convenzione, lo Statuto e il Regolamento di Contabilità del GECT "Euregio Senza Confini r.l";

VISTO in particolare, l'articolo 3 "Fonti finanziarie" del Regolamento di Contabilità, il cui comma 2 prevede che il Direttore faccia richiesta del conferimento della quota annuale di partecipazione ai componenti del GECT entro i primi tre mesi dell'anno;

VISTA la richiesta prot n. GEN-GEN-2019-0000068, acquisita al protocollo regionale con n. 124515 del 28 marzo 2019, inviata dal Direttore del GECT di provvedere al versamento della quota di partecipazione dovuta da ciascun Partner per l'annualità 2019 pari a euro 70.000,00;

DATO ATTO che le risorse disponibili nel bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario corrente, sul capitolo 101812 "Contributo per il funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." consentono di garantire la copertura della quota annuale di partecipazione;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere nel merito;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1082/2006 del 5 luglio 2006 e n. 1302/2013 del 17 dicembre 2013;

VISTA la Legge 7 luglio 2009, n. 88 (Legge comunitaria 2008);

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 12 ottobre 2012, n. 41 "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1928 del 21 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il DSGP 28.12.2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 29 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di euro 70.000,00 a favore del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l. C.F. 90139730320, anagrafica 00157179, con imputazione a carico del capitolo 101812 "Contributo per il funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l. (art. 4, c. 2, L.R. 12/10/2012, n. 41)", Capitolo di Bilancio "Trasferimenti correnti", articolo 002 "Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali" - P.d.C. U.1.04.01.02.999 "Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni locali n.a.c." del Bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario 2019;
3. di dare atto che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento non ha natura di debito commerciale;
4. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
5. *di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;*
6. di disporre che la liquidazione della somma complessiva di euro 70.000,00 a favore del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l. avvenga ad esecutività del presente provvedimento;
7. di attestare altresì che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

(Codice interno: 394677)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 10 del 30 aprile 2019

Acquisizione di un servizio di traduzione in relazione al progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017"; Codice AID 011318, CUP H39I17000120001. CIG 71063601CA. Assunzione impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. DGR n. 1146 del 19.07.2017.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione di un servizio di traduzione di documentazione relativa al progetto "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017"; Codice AID 011318.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: contratto stipulato in data 12/12/2017 tra la Regione del Veneto e l'operatore economico Studio Moretto Group s.r.l. per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1146 in data 19.07.2017 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione della proposta progettuale "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", nella quale la Regione del Veneto ha il ruolo di capofila, al Bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale è stato incaricato di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, qualora finanziato, provvedendo anche all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili connesse alla sua realizzazione;

VISTA la Delibera n. 66 del 4 ottobre 2017 del Direttore Generale dell'AICS che ha approvato la graduatoria per l'ottenimento del contributo AICS del bando sopra citato, nella quale è compresa in posizione utile l'iniziativa denominata "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" proposta dall'Ente Esecutore cui è stato attribuito il codice AID 011318;

VISTA la Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, Ente Esecutore, che prevede l'erogazione di un finanziamento complessivo di Euro 1.408.594,15 (corrispondenti al 73,71% del costo totale del progetto) per la realizzazione delle attività previste dal progetto che avranno la durata di 36 mesi a far data dall'1.02.2018;

VISTO l'art. 6 della predetta Convenzione che prevede a carico dell'Ente Esecutore l'obbligo di assicurare il corretto svolgimento dell'iniziativa;

CONSIDERATO che la proposta progettuale relativa alla predetta iniziativa presentata ed approvata dall'AICS prevede tra le attività a carico del capofila/ente esecutore - Regione del Veneto - la traduzione della documentazione progettuale dall'italiano allo spagnolo;

DATO ATTO che per il suddetto servizio, ci si avvarrà dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia, già aggiudicataria, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, della fornitura di servizi di traduzione e interpretariato a supporto delle attività internazionali della Regione Veneto (CIG 71063601CA), per un costo complessivo quantificato in Euro 823,94 (IVA esclusa), come da capitolato speciale d'onere allegato al contratto stipulato in data 12.12.2017 e che si procederà al pagamento a seguito di regolare esecuzione del servizio richiesto e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

DATO ATTO che a seguito del collocamento in quiescenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, tutte le attività previste per la realizzazione del progetto "AYLLUS", tra le quali rientra l'espletamento delle procedure amministrative e contabili necessarie per la sua esecuzione, vengono avocate a sè dal Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR;

VISTA la DGR n. 168 del 20.02.2018 con la quale sono state apportate variazioni al Bilancio di previsione 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 con l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa dedicati all'attuazione del progetto "AYLLUS" di seguito specificati:

- 101176/E "Entrate derivanti da Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per la realizzazione del progetto "Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia";
- 103643/U "Realizzazione del progetto "Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo - Trasferimenti correnti (Convenzione 01/02/2018)";
- 103650/U "Realizzazione del Progetto "Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo - Acquisto di beni e servizi (Convenzione 01/02/2018)";

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.005,21 (IVA inclusa) a carico del capitolo 103650 "Realizzazione del Progetto "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Acquisto di beni e servizi (convenzione 01/02/2018) " (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Art. 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni"), del Bilancio di Previsione 2019-2021, esercizio finanziario corrente;

RITENUTO infine di accertare, in base al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (*principio applicato della contabilità finanziaria*), in gestione ordinaria per l'anno 2019 (CUP H39I17000120001), in corrispondenza del sopra citato impegno di spesa, la somma di Euro 1.005,21 sul capitolo 101176, che sarà utilizzato per la riscossione del rimborso della quota di cofinanziamento nazionale, a seguito della corretta rendicontazione della spesa effettuata, conformemente alla seguente tabella:

Capitolo	Importo accertamento	Scadenza credito	Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello pcf	Anagrafica debitore
101176	Euro 1.005,21	2019	E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (00169409)

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che le spese per l'esecuzione del servizio richiesto saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure contabili stabilite dalla Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto -Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 07.01.2011, n. 1;

VISTO il Decreto legislativo 23.06.2011, n. 118, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1146 del 19.07.2017;

VISTA la Convenzione sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e la Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 168 del 20.02.2018;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019 -2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28.12.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di acquisire un servizio di traduzione dall'italiano allo spagnolo, come esposto nelle premesse, avvalendosi dell'impresa Studio Moretto Group Srl con sede in Brescia (C.F./P. IVA 02936070982), (CIG 71063601CA), (CUP H39I17000120001), con un costo di Euro 823,94 (IVA esclusa), Euro 1.005,21 (IVA inclusa);
3. di registrare sul capitolo 101176 "Entrate derivanti da Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per la realizzazione del progetto "Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia", in base al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2019 - CUP H39I17000120001- in corrispondenza dell'impegno di spesa di cui al punto 5, il seguente accertamento di entrata, per complessivi Euro 1.005,21 (IVA inclusa), che sarà utilizzato per la riscossione del rimborso della quota di cofinanziamento nazionale, a seguito della corretta rendicontazione della spesa effettuata, conformemente alla seguente tabella:

Capitolo	Importo accertamento	Scadenza credito	Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello pcf	Anagrafica debitore
101176	Euro 1.005,21	2019	E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (00169409)

4. di attestare che il credito, per il quale si richiede l'accertamento di cui al punto precedente, è perfezionato in base a quanto previsto dalla Convenzione, sottoscritta il 1 febbraio 2018 tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto, per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", alla quale è assegnato un contributo complessivo di Euro 1.408.594,15, di cui Euro 147.417,80 in favore dell'Ente capofila Regione del Veneto - U.O. Cooperazione internazionale, allo scopo di garantire l'attuazione del suddetto progetto;
5. di impegnare per l'obbligazione assunta per i servizi di cui al punto 2, l'importo complessivo di Euro 1.005,21 (IVA compresa) a favore di Studio Moretto Group Srl (C.F./P. IVA 02936070982) con sede in Brescia, anagrafica 00130393, CIG 71063601CA, CUP H39I17000120001a carico del capitolo 103650 "Realizzazione del Progetto "Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia" finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo - Acquisto di beni e servizi (Convenzione 01/02/2018)" Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni", del Bilancio di previsione 2019-2021, esercizio finanziario corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio, a seguito della sua regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;
7. di dare atto che la spesa, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
8. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
9. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
10. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;

12. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa Studio Moretto Group Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 394937)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 11 del 30 aprile 2019

Realizzazione di un sondaggio presso i cittadini veneti in merito alla proposta di candidatura congiunta delle Città di Milano e Cortina d'Ampezzo - in rappresentanza dell'Italia - ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo n. 50/2016 alla Società Istituto Piepoli S.p.A. Codice CIG Z2227FD864.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si incarica la Società Istituto Piepoli S.p.A., della realizzazione di un sondaggio per conoscere l'opinione dei cittadini veneti in merito alla candidatura di Milano e Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.

Il Direttore

PREMESSO che la Regione del Veneto, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, il Comune di Cortina d'Ampezzo e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), hanno condiviso la volontà di presentare la candidatura congiunta di Milano e Cortina d'Ampezzo - in rappresentanza dell'Italia - ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026;

CONSIDERATO l'interesse, per l'Amministrazione regionale di acquisire - mediante apposito sondaggio - l'opinione dei cittadini veneti in merito alla proposta in parola, allo scopo di conoscere se, ed in che misura, gli stessi siano favorevoli o meno alla candidatura e per quali ragioni;

VISTO l'art. 1 comma 450 della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 1 comma 130 della L. n. 145/2018 che prevede l'esenzione dal ricorso all'acquisto in MEPA quando l'affidamento sia inferiore all'importo di Euro 5.000,00 a decorrere dal 1° gennaio 2019;

RITENUTO di consultare comunque il mercato elettronico della pubblica amministrazione - MEPA - per individuare alcune Società che effettuano principalmente attività di sondaggio di opinione allo scopo di rinvenire, attraverso i siti internet aziendali, quelle più idonee a svolgere tale compito, sulla base dei curricula, delle caratteristiche aziendali, delle specificità e progetti realizzati, della tipologia di clienti avuti, con particolare riguardo alle Pubbliche Amministrazioni, Enti ed Istituzioni, alla consistenza del personale impiegato, etc.;

CONSIDERATO infine che, con specifico riferimento alla realizzazione di sondaggi di opinione, alla dimensione, e allo staff impiegato, la Società Istituto Piepoli S.p.A. con sede a Milano è parsa particolarmente accreditata per svolgere l'incarico di cui trattasi;

VISTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017 prevede, per gli affidamenti diretti ex articolo 36, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo n. 50/2016, la possibilità di procedere con libertà di forme;

CONSIDERATO che per le ragioni suesposte è stato richiesto alla sola Società Istituto Piepoli S.p.A. con nota n. 146428 del 11/4/2019 del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, un preventivo per la realizzazione del sondaggio relativo alla candidatura di Milano e Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026;

VISTO che con la stessa nota è stato individuato come RUP del procedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, dott.ssa Francesca Del Favero;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il valore massimo per il predetto servizio, è stimato in Euro 4.500,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che con nota inoltrata via pec e pervenuta in data 18 aprile 2019 la Società Istituto Piepoli S.p.A., ha inviato la propria proposta progettuale n. 150/2019, acquisita agli atti in data 18 aprile 2019, al prot. n. 158461 indicando le modalità, le tempistiche ed i costi del sondaggio da realizzare;

VISTO che con nota prot. n. 159573 del 19 aprile 2019 il RUP del procedimento ha chiesto alla Società Istituto Piepoli S.p.A., una modifica al progetto inviato, circostanza peraltro ipotizzata anche nella lettera-invito;

VISTA la nuova proposta progettuale, inoltrata via pec alla Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR dalla Società Istituto Piepoli S.p.A. in data 19 aprile 2019, acquisita agli atti in data 23 aprile 2019 al prot. n. 161061 e considerata tale proposta rispondente alle richieste;

VISTO il prezzo proposto dalla Società Istituto Piepoli S.p.A. per la realizzazione del sondaggio, di Euro 4.500,00 oltre IVA, prezzo che si ritiene in linea con i costi storici sostenuti da Regione del Veneto per attività simili;

RITENUTO quindi, trattandosi di affidamento di servizio per un importo inferiore ad Euro 5.000,00, di poter procedere all'affidamento diretto alla Società Istituto Piepoli S.p.A. con sede in Milano dell'incarico di realizzare un sondaggio per conoscere l'opinione dei cittadini veneti in merito alla candidatura di Milano e Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, per la spesa complessiva di Euro 4.500,00 IVA esclusa, Euro 5.490,00 IVA inclusa;

DATO ATTO che sono in corso di svolgimento le verifiche per l'accertamento del possesso dei requisiti di carattere generale previsti dall'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016, in capo alla Società Istituto Piepoli S.p.A.;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

CONSIDERATO che si rende necessario quindi impegnare la somma complessiva di Euro 5.490,00 IVA inclusa, che costituisce debito commerciale, in favore della Società Istituto Piepoli S.p.A. con sede in Milano C.F. e P. IVA 03779980964, quale corrispettivo per la realizzazione di un sondaggio per conoscere l'opinione dei cittadini veneti in merito alla candidatura di Milano e Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, a carico del capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2019-2021, con imputazione all'esercizio finanziario 2019;

RITENUTO di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Decreto legislativo n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione nel corso dell'esercizio 2019;

DATO ATTO che alla liquidazione della somma sopra specificata si procederà in un'unica soluzione, al termine della prestazione, a seguito di verifica della regolarità della documentazione contabile e in assenza di formali rilievi, da parte della Regione, sull'esecuzione della prestazione;

VISTA la Legge regionale n. 39/2001 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 1/2011;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge regionale n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019 -2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1928 del 21.12.2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28.12.2018 "Bilancio finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1475 del 18.09.2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di affidare sotto soglia comunitaria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 alla Società Istituto Piepoli S.p.A. (C.F. e P.IVA 03779980964) con sede in Milano l'incarico per la realizzazione di un sondaggio per conoscere l'opinione dei cittadini veneti in merito alla candidatura di Milano e Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026 - Cortina 2026", CIG Z2227FD864, per l'importo di Euro 4.500,00, IVA esclusa, Euro 5.490,00, IVA inclusa;
3. di impegnare la somma di Euro 5.490,00, IVA inclusa che costituisce debito commerciale, in favore della Società Istituto Piepoli S.p.A. con sede in Milano, C.F. e P.IVA 03779980964, anagrafica n. 00171884, sul capitolo 3426 "Spese per le attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 025 "Altri Servizi", P.d.C. U 1.03.02.99.999 "Altri servizi diversi n.a.c.") del bilancio di previsione 2019-2021, con imputazione all'esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che RUP del procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione, dott.ssa Francesca Del Favero;
5. di sottoscrivere digitalmente la lettera contratto secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Decreto legislativo n. 50/2016;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'esercizio corrente;
7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che si procederà alla liquidazione dell'importo spettante alla Società Istituto Piepoli S.p.A. a prestazione conclusa, in un'unica soluzione, su presentazione di regolare fattura, corredata da una breve relazione sul lavoro svolto e in assenza di formali rilievi da parte della Regione, sull'esecuzione della prestazione;
9. di comunicare alla Società Istituto Piepoli S.p.A. le informazioni relative all'impegno sopra menzionato ai sensi dell'art. 56, comma 7, del Decreto Legislativo. n. 118/2011 e che si procederà alla liquidazione in suo favore nell'esercizio 2019, come indicato nella lettera contratto;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che l'impegno di cui al presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Francesca Del Favero

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 394919)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 681 del 17 maggio 2019

Costituzione del Comitato tecnico scientifico come previsto all'art. 3 dell'Allegato A) alla DGR n. 1853 del 4 dicembre 2018 (BUR n. 120 del 07/12/2018) Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Verona per l'attuazione di azioni finalizzate all'educazione economica e finanziaria, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 11 maggio 2018, n. 17.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si costituisce il Comitato tecnico scientifico sulla base dei nominativi pervenuti da: l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Verona come previsto con DGR n.1853 del 4 dicembre 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE la legge regionale 11 maggio 2018, n. 17, *"Iniziative regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l'educazione economica e finanziaria"*, all'art.1 prevede che: *"La Regione, in collaborazione con gli enti locali, l'università ed altri soggetti pubblici o privati, predispone ed attua progetti di educazione economica e finanziaria di qualità volti al benessere economico dei cittadini, per la realizzazione di programmi di educazione finanziaria coerenti sia con le attuali e potenziali disponibilità di risorse che con le necessità economiche di indebitamento, protezione assicurativa, investimento, previdenza,"*.

CONSIDERATO CHE in attuazione della L.R. 17/2018 la Regione Veneto ha approvato la DGR n.1853 del 4 dicembre 2018 (BUR n. 120 del 07/12/2018) *Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Verona per l'attuazione di azioni finalizzate all'educazione economica e finanziaria, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 11 maggio 2018, n. 17. Deliberazione n. 115/CR del 12 novembre 2018.*

CONSIDERATO CHE all'art.3 dell'Allegato A) alla DGR n.1853 del 4 dicembre 2018 è previsto che *"Le Parti congiuntamente convengono che le attività oggetto del presente Accordo saranno disciplinate da una successiva Convenzione attuativa da assumersi nell'ambito della linea progettuale approvata dalla Regione e del progetto operativo che sarà predisposto da un Comitato tecnico scientifico composto da: un rappresentante dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dell'Università di Padova, dell'Università di Verona;*

PRESO ATTO CHE il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione o un suo delegato è componente di diritto del Comitato medesimo ed è incaricato dell'attuazione dell'accordo citato.

RITENUTO di dover provvedere alla costituzione del Comitato tecnico scientifico per l'attuazione dell'Allegato A) alla DGR n.1853 del 4 dicembre 2018, d'ora in poi denominato Comitato, nella composizione di cui alla sopracitata disposizione di legge;

DATO ATTO CHE in data 19/4/2019 è stato richiesto alle Università coinvolte i nominativi dei rappresentanti da loro incaricati;

DATO ATTO CHE sono pervenuti n.7 nominativi rispettivamente da:

per l'Università degli Studi di Padova; Prof. ZEN Francesco - Prof. GAMBERINI Luciano

per l'Università Ca' Foscari di Venezia, Prof. PELLIZZARI Paolo - Prof.ssa BILLIO Monica

per l'Università IUAV di Venezia: Prof. BONINI LESSING Emanuela

per l'Università degli Studi di Verona: BUCCIOL Alessandro STACCHEZZINI Riccardo

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2018, n. 17, "Iniziative regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l'educazione economica e finanziaria",

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1853 del 04/12/2018 (BUR n. 120 del 07/12/2018) *Approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Verona per l'attuazione di azioni finalizzate all'educazione economica e finanziaria, in attuazione dell'art. 3 della L.R. 11 maggio 2018, n. 17. Deliberazione n. 115/CR del 12 novembre 2018.*

decreta

1. di costituire il Comitato in oggetto come segue:

per l'Università degli Studi di Padova: Prof. ZEN Francesco - prof. GAMBERINI Luciano

per l'Università Ca' Foscari di Venezia: Prof. PELLIZZARI Paolo - Prof.ssa BILLIO Monica;

per l'Università IUAV di Venezia: Prof. BONINI LESSING Emanuela

per l'Università degli Studi di Verona: Prof. BUCCIOL Alessandro - Prof. STACCHEZZINI Riccardo

2. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di approvare all'**allegato A** il regolamento per il funzionamento del Comitato medesimo;

4. di individuare nel Comitato medesimo, ai sensi dell'art.6 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 17, la struttura di coordinamento, per definire le modalità operative per il coordinamento e la gestione delle attività da svolgere ai fini dell'attuazione delle azioni previste dalla legge stessa;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. entro sessanta giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Franco Sensini

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 681 del 17-05-2019

pag. 1/2

Regolamento Comitato Scientifico per l'attuazione dello SCHEMA DI ACCORDO per la predisposizione ed attuazione di progetti di educazione economica e finanziaria ai sensi dell'art.3 dell'ALLEGATO A alla Dgr n. 1853 del 04 dicembre 2018;

Art. 1 - Composizione e nomina

1. E' costituito ai sensi dell'art.3 dell'ALLEGATO A alla Dgr n. 1853 del 04 dicembre 2018 il Comitato Scientifico per l'attuazione dello SCHEMA DI ACCORDO per la predisposizione ed attuazione di progetti di educazione economica e finanziaria d'ora in poi denominato Comitato;
2. Il Comitato è così costituito;
 - da un rappresentante dell'Università Ca' Foscari di Venezia,
 - da un rappresentante dell'Università di Padova,
 - da un rappresentante dell'Università di Verona,
 - da un rappresentante dell'Università IUAV di Venezia,
 - dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione o un suo delegato,
3. Per le attività da svolgere coordina il Comitato il Direttore della Direzione Formazione e istruzione.

Art. 2 - Funzioni

1. Il Comitato Scientifico, in qualità di Organo di indirizzo propositivo, consultivo, e di valutazione, nell'ambito del perseguimento degli obiettivi propri previsti in particolare della L.R. n. 17/2018 al comma 1 dell'art. 3 "Azioni regionali per la promozione dell'educazione economica e finanziaria"
 - predispone il progetto operativo per la realizzazione degli obiettivi di cui alla legge citata;
 - fornisce tutte le attività di assistenza consulenza in merito agli atti predisposti agli enti preposti alla loro realizzazione;
2. all'Università IUAV di Venezia, è affidato il design del piano complessivo in termini di ideazione grafica, campagna media e organizzazione della settimana dell'economia e del risparmio,

Art. 3 - Durata

1. I componenti del Comitato Scientifico durano in carica per la durata dell'Accordo e sono prorogabili nel caso di rinnovo.

Allegato A al Decreto n. 681 del 17-05-2019

pag 2/2

2. E' facoltà della Regione revocare le cariche in qualsiasi momento per motivate ragioni di inadempienza.

3. Il componente del Comitato, che per impedimenti di diversa natura, non partecipasse alle riunioni convocate nel corso di un anno solare, decade di diritto.

Art. 4 - Convocazione e modalità operative

1. La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti i componenti da parte della Direzione Formazione e istruzione con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza.
2. Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
3. Il Comitato opera presso gli uffici della Direzione Formazione ed istruzione con sede in Cannaregio 23 – Venezia .

Art. 5 – Convenzione attuativa

1. La Convenzione attuativa è predisposta e approvata dal Comitato a maggioranza dei suoi componenti nelle modalità e per le finalità previste dalla DGR 1853/2018.
2. La Convenzione attuativa deve indicare:
 - a) le finalità;
 - b) il cronoprogramma dei tempi di attivazione;
 - c) le risorse strumentali, organizzative e finanziarie;
 - d) il budget di spesa previsto suddiviso in strumentazione, personale e costi organizzativi, nonché le fonti di finanziamento;
 - e) i risultati attesi e le modalità di verifica degli stessi.

Art. 6 - Esperti esterni

1. Il Comitato può avvalersi di esperti e rappresentanti di Enti e Istituzioni, limitatamente al fine di acquisire dati, informazioni ed alla valutazione dei progetti ritenute utili al dibattito e alle deliberazioni, e che possano apportare un significativo contributo scientifico.

Art. 7 - Retribuzione

1. I componenti del Comitato non hanno retribuzione per le sedute e per ulteriori riunioni, relative alle ricerche che sono incaricati di seguire.

(Codice interno: 394920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 682 del 17 maggio 2019

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione - DGR 338 del 26/03/2019 "Move all'estero. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali. Nomina della Commissione di valutazione.*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto vengono designati i componenti della commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 338/2019 per la realizzazione di percorsi di mobilità per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di designare i componenti della Commissione di valutazione incaricata di valutare i progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato con DGR n. 338 del 26/03/2019, relativi a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nelle persone indicate in premessa e che si riportano:

- ◆ Fabio Menin - Direzione Formazione e Istruzione - Unità Organizzativa Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione, dotato di adeguata competenza;
- ◆ Pasquale Francesco Pignataro - Assistenza Tecnica FSE, dotato di adeguata competenza;
- ◆ Alessandra Vigna - Assistenza Tecnica FSE, dotata di adeguata competenza.

2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 394679)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 347 del 13 maggio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente ITIS C. ZUCCANTE (codice fiscale 82005200272, codice Ente 2747, codice accreditamento A0233) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Continua a seguito di rinuncia.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dispone in capo all'Ente ITIS C. ZUCCANTE (codice fiscale 82005200272, codice Ente 2747, codice accreditamento A0233) la conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per l'ambito della Formazione Superiore e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'ambito della Formazione Continua a seguito di rinuncia. Prot. Reg. n. 516951 del 19/12/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. n.19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n.19/2002 e s.m.i. con D.D.R. della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002";
- Visto, in particolare, che la D.G.R. n. 2120/2015, prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 401271 del 03/10/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 6/2018;
- Considerato che faceva parte del gruppo n. 6/2018 anche l'Ente ITIS C. ZUCCANTE (codice fiscale 82005200272, codice Ente 2747, codice accreditamento A0233) con sede legale e sede operativa, in VIA BAGLIONI, 22 - 30173 VENEZIA (VE) accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e Formazione Continua;
- Visto il risultato della verifica di audit per il mantenimento in data 07/12/2018 in capo all'Ente ITIS C. ZUCCANTE (codice fiscale 82005200272, codice Ente 2747, codice accreditamento A0233);
- Visto il D.D.R. della Direzione Lavoro n. 191 del 21/03/2019 relativo alla conclusione del procedimento di mantenimento del gruppo n. 6/2018;
- Vista la nota acquisita al prot. reg. n. 516951 del 19/12/2018, con la quale l'Organismo di Formazione ITIS C. ZUCCANTE comunica la rinuncia all'ambito della Formazione Continua;
- Ritenuto pertanto di concludere il procedimento avviato in capo all'Ente ITIS C. ZUCCANTE con la citata nota prot. reg. n. 401271 del 03/10/2018, prendendo atto del rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa in tema di mantenimento dell'accREDITamento per l'ambito della Formazione Superiore;
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;

- Visti i DDDR n. 1242/03, e n. 191/2019;

decreta

1. di confermare l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati all'Ente ITIS C. ZUCCANTE (codice fiscale 82005200272, codice Ente 2747, codice accreditamento A0233), con sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Superiore, in VIA BAGLIONI, 22 - 30173 VENEZIA (VE);
2. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'ambito della Formazione Continua in capo all'Ente ITIS C. ZUCCANTE (codice fiscale 82005200272, codice Ente 2747, codice accreditamento A0233);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 394680)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 348 del 13 maggio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice fiscale 80025080286, codice ente 2672, codice accreditamento A0194) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e la revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, dell'ambito della Formazione Continua.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone in capo all'Ente IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice fiscale 80025080286, codice ente 2672, codice accreditamento A0194) la conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per l'ambito della Formazione Superiore e la revoca dell'accREDITAMENTO, con conseguente modifica del suddetto elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, per l'ambito della Formazione Continua ex All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 3. Prot. Reg. n. 114007 del 21/03/2019.

Il Direttore

- Vista la L.R. n.19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n.19/2002 e s.m.i. con D.D.R. della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002";
- Visto, in particolare, che la D.G.R. n. 2120/2015, prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 401271 del 03/10/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 6/2018;
- Considerato che faceva parte del gruppo n. 6/2018 anche l'Ente IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice fiscale 80025080286, codice Ente 2672, codice accreditamento A0194) con sede legale e sede operativa, in VIA MONTEORTONE, 9 - 35031 ABANO TERME (PD) accreditata per gli ambiti della Formazione Superiore e Formazione Continua;
- Visto il risultato della verifica di audit per il mantenimento in data 14/12/2018 in capo all'Ente IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice fiscale 80025080286, codice Ente 2672, codice accreditamento A0194);
- Vista la nota della Direzione Lavoro, Prot. Reg. n. 114007 del 21/03/2019, con la quale veniva avviato - ex L. 241/90 e s.m.i. - in capo all'Ente in oggetto IPSSAR PIETRO D'ABANO il procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO per l'ambito della Formazione Continua, ai sensi dell'All. B alla D.G.R. n. 2120/2015 al punto 4 lettera a1) e al punto 3;
- Visto il D.D.R. della Direzione Lavoro n. 191 del 21/03/2019 relativo alla conclusione del procedimento di mantenimento del gruppo n. 6/2018;
- Riscontrato che non sono pervenute integrazioni in merito all'avvio di revoca per l'ambito della Formazione Continua entro il termine indicato nella nota prot. reg. n. 114007 del 21/03/2019;
- Ritenuto, di definire il procedimento avviato in capo all'Ente IPSSAR PIETRO D'ABANO con la citata nota prot. reg. n. 114007 del 21/03/2019, con la revoca dell'ambito della Formazione Continua e la contestuale cancellazione dell'ambito sopra citato dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002;
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03, e n. 191/2019;

decreta

1. di confermare l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati all'Ente IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice fiscale 80025080286, codice Ente 2672, codice accreditamento A0194), con sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Superiore, in VIA MONTEORTONE, 9 - 35031 ABANO TERME (PD);
2. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati revocando l'ambito della Formazione Continua in capo all'Ente IPSSAR PIETRO D'ABANO (codice fiscale 80025080286, codice Ente 2672, codice accreditamento A0194);

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 394681)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 349 del 13 maggio 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IPSIA G. GALILEI (codice fiscale 81001870260, codice ente 2685, codice accreditamento A0187) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per gli ambiti Formazione Superiore - Orientamento e la revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, degli ambiti Obbligo Formativo e Formazione Continua.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone in capo all'Ente IPSIA G. GALILEI (codice fiscale 81001870260, codice ente 2685, codice accreditamento A0187) la conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per gli ambiti Formazione Superiore - Orientamento e revoca dell'accREDITamento, con conseguente modifica del suddetto elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, per gli ambiti Obbligo Formativo e Formazione Continua ex All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 3. Prot. Reg. n. 114012 del 21/03/2019.

Il Direttore

- Vista la L.R. n.19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n.19/2002 e s.m.i. con D.D.R. della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002";
- Visto, in particolare, che la D.G.R. n. 2120/2015, prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 401271 del 03/10/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 6/2018;
- Considerato che faceva parte del gruppo n. 6/2018 anche l'Ente IPSIA G. GALILEI (codice fiscale 81001870260, codice Ente 2685, codice accreditamento A0187) con sede legale e sede operativa, in VIA AVENALE, 6 - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV) accreditata per gli ambiti Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Orientamento;
- Visto il risultato della verifica di audit per il mantenimento in data 27/11/2018 in capo all'Ente IPSIA G. GALILEI (codice fiscale 81001870260, codice Ente 2685, codice accreditamento A0187);
- Viste le note della Direzione Lavoro, Prot. Reg. n. 114063 e n. 114012 del 21/03/2019, con le quali veniva avviato - ex L. 241/90 e s.m.i. - in capo all'Ente in oggetto IPSIA G. GALILEI il procedimento di sospensione dell'accREDITamento fino a 360 giorni per mancata soddisfazione del requisito 1.2 (A3) del modello di accREDITamento e il procedimento di revoca dell'accREDITamento per gli ambiti dell'Obbligo Formativo e della Formazione Continua, ai sensi dell'All. B alla D.G.R. n. 2120/2015 al punto 4 lettera a1) e al punto 3;
- Visto il D.D.R. della Direzione Lavoro n. 191 del 21/03/2019 relativo alla conclusione del procedimento di mantenimento del gruppo n. 6/2018;
- Rilevato che l'Ente in oggetto con le memorie integrative acquisite al Prot. Reg. n. 174481 del 06/05/2019 ha sanato il punto 1.2 (A3) mentre non viene soddisfatto il requisito dell'esperienza pregressa relativo agli ambiti dell'Obbligo Formativo e della Formazione Continua, come precisato con nota della Direzione Lavoro, Prot. Reg. n. 114012 del 21/03/2019;
- Ritenuto pertanto di concludere procedimento di sospensione dell'accREDITamento, avviato con la citata nota prot. reg. n. 114063 del 21/03/2019, prendendo atto del rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa in tema di mantenimento dell'accREDITamento per gli ambiti della Formazione Superiore e dell'Orientamento;

- Ritenuto, altresì, di definire il procedimento avviato in capo all'Ente IPSIA G. GALILEI con la citata nota prot. reg. n. 114012 del 21/03/2019, con la revoca degli ambiti dell'Obbligo Formativo e della Formazione Continua e la contestuale cancellazione degli ambiti sopra citati dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002;
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03, e n. 191/2019;

decreta

1. di confermare l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati all'Ente IPSIA G. GALILEI (codice fiscale 81001870260, codice Ente 2685, codice accreditamento A0187), con sede legale e sede operativa, accreditata per gli ambiti Formazione Superiore e Orientamento, in VIA AVENALE, 6 - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV);
2. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati revocando gli ambiti della Formazione Continua e dell'Orientamento in capo all'Ente IPSIA G. GALILEI (codice fiscale 81001870260, codice Ente 2685, codice accreditamento A0187);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 394645)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 620 del 14 maggio 2019

Bando per l'assegnazione di contributi regionali ai consorzi di imprese turistiche per la promozione del sistema turistico tematico "Mare e spiagge". Attuazione Programma Turistico Annuale 2019. DGR n. 400 del 2 aprile 2019. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dal PTA - Piano Turistico Annuale 2019, si approva il Bando per l'assegnazione di contributi ai consorzi di imprese turistiche che operano nel sistema turistico tematico "Mare e spiagge" per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del litorale veneto. Importo di spesa previsto € 180.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 400 del 2 aprile 2019, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", formulato in coerenza alle linee strategiche individuate dal Programma regionale per il Turismo, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 19 del 29.01.2019 e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale PTA 2019, relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale da attivare nel corrente anno.

Il PTA stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle azioni dallo stesso definite, provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica.

Nell'ambito dell'Azione 2.3, lettera b) "Azioni di supporto al turismo della costa veneta e alla valorizzazione della area turistica Riviera del Brenta", il PTA prevede che possa essere indetto un bando a favore dei consorzi del litorale per il cofinanziamento di azioni volte alla valorizzazione del turismo litoraneo, finalizzate a favorire la rigenerazione delle destinazioni turistiche balneari, che si configurano nel panorama turistico veneto di importanza strategica sotto il profilo delle presenze e degli arrivi, ma allo stesso tempo come prodotto turistico maturo sul quale attuare efficaci strategie di rinnovamento, diversificazione e destagionalizzazione.

Si ritiene che dette azioni debbano avere come scopo la valorizzazione e l'affermazione turistica della costa veneta per una promozione del prodotto mare, anche con la realizzazione di eventi mirati sui mercati tradizionali e su quelli di nuova opportunità.

In particolare, queste dovranno prevedere:

- la promozione del prodotto turistico "Mare e spiagge";
- la partecipazione a fiere turistiche;
- l'organizzazione di WorkShop, B2B e B2C rivolte ai mercati esteri;
- l'organizzazione di educational tour e press trip.

Al fine di garantire una promozione omogenea, si propone che la partecipazione al bando dei Consorzi di Imprese Turistiche, riconosciuti ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 11/2013, avvenga in forma associativa, mediante una ATI tra Consorzi riconosciuti, anche alla luce dei positivi risultati conseguiti da una precedente attività di promozione nei Paesi europei a favore del litorale veneto, che si è svolta negli scorsi anni tramite il coordinamento di tutti gli allora Consorzi turistici dell'area di riferimento.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si propone di approvare, ai sensi dell'articolo 42, comma 4, della L.R. n. 11/2013, un bando per l'assegnazione di contributi a favore dei Consorzi di Imprese Turistiche per la realizzazione di progetti orientati alla gestione, sviluppo e promozione del prodotto turistico "Mare e spiagge" per un importo complessivo di € 180.000,00, così come da **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in € 180.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102081 "Trasferimenti a favore dei consorzi di imprese turistiche (art. 42, c. 4, l.r. 14.06.13, n. 11) del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, a seguito di variazione compensativa con gli stanziamenti assegnati al capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turisti (art. 19, c. 2, lett. e), l.r. 14/06/2013, n. 11)", disposta con DGR n. 510 del 30 aprile 2019.

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresa l'indizione del bando e la predisposizione della modulistica necessaria ai fini istruttori, in attuazione delle disposizioni contenute nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 400 del 2 aprile 2019 di approvazione del PTA - Piano Turistico Annuale per l'anno 2019;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2019 - 2021;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 510 del 30 aprile 2019 "Variazione al bilancio finanziario gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, l.r. 39/2001";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm e ii.;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso, in relazione al presente provvedimento, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando di cui all'**Allegato A**, disciplinante i criteri per l'assegnazione di contributi a favore dei Consorzi di Imprese Turistiche che operano nel sistema turistico tematico "Mare e spiagge" per la realizzazione di specifiche iniziative di promozione e valorizzazione del litorale veneto;
3. di determinare in € 180.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102081 "Trasferimenti a favore dei consorzi di imprese turistiche (art. 42, c. 4, l.r. 14.06.13, n. 11)" del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, a seguito di variazione compensativa con gli stanziamenti assegnati al capitolo 101892 "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e), l.r. 14/06/2013, n. 11)", disposta con DGR n. 510 del 30 aprile 2019;

4. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dalla presente deliberazione, ivi compresa l'indizione del bando e la predisposizione della modulistica necessaria ai fini istruttori, secondo le disposizioni contenute nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
7. di stabilire che i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito delle iniziative finanziate dovranno recare il marchio turistico "Veneto the Land of Venice" (di cui alla DGR n. 2078 del 14/12/2017) con l'indicazione del portale turistico regionale www.veneto.eu e rispettare le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla DGR n. 525 del 30/04/2018;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO A DGR nr. 620 del 14 maggio 2019**

pag. 1 di 6

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI CONSORZI DI IMPRESE
TURISTICHE PER LA PROMOZIONE DEL SITEMA TURISTICO TEMATICO****“MARE E SPIAGGE”**

Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 – art. 42 co 4.

Piano Turistico Annuale 2019

SOMMARIO

1. FINALITÀ E RIFERIMENTI NORMATIVI
2. STANZIAMENTO
3. ENTITÀ CONTRIBUTO REGIONALE
4. SOGGETTI AMMISSIBILI
5. ATTIVITÀ AMMISSIBILI A CONTRIBUTO
6. TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ (PUNTO 6 AGGIUNTO)
7. SPESE AMMISSIBILI
8. SPESE NON AMMISSIBILI
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
10. ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE PAGAMENTO
12. REGIME “DE MINIMIS”
13. UFFICIO REGIONALE COMPETENTE



42fc194d



1. FINALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano Turistico Annuale 2019 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 400 del 04/04/2019, a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, al fine della valorizzazione del turismo litoraneo prevede che la Regione del Veneto, mediante l'indizione di un bando, promuova azioni finalizzate alla rigenerazione delle destinazioni turistiche balneari, che si configurano nel panorama turistico veneto di importanza strategica sotto il profilo delle presenze e degli arrivi, ma allo stesso tempo come prodotto turistico maturo sul quale attuare efficaci strategie di rinnovamento, diversificazione e destagionalizzazione.

Con il presente Bando, ai sensi dell'articolo 42 comma 4 della L.R. 11/2013, sono definite le modalità operative per l'assegnazione di contributi ai Consorzi di Imprese Turistiche per la realizzazione di progetti volti alla gestione, sviluppo e promozione del prodotto turistico "Mare e spiagge".

2. STANZIAMENTO

La somma complessiva messa a bando per l'anno 2019 è pari a € 180.000,00 a valere sul capitolo 102081 "Trasferimenti a favore dei consorzi di imprese turistiche" (art. 42, c 4, l.r. 14.06.13 n. 11) del bilancio di previsione 2019- 2021.

3. ENTITA' CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale è quantificato nella misura massima del 50% della spesa massima preventivata e ammissibile di € 360.000,00. Qualora pervengano istanze di finanziamento il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria, i relativi contributi concedibili saranno proporzionalmente ridotti fino ad esaurimento delle risorse destinate.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda per l'assegnazione dei contributi esclusivamente i seguenti soggetti:

- ATI tra Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11 operanti nel tematismo "Mare e spiagge".

5. ATTIVITA' AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo esclusivamente i progetti che prevedono almeno due delle seguenti attività:

- promozione del prodotto turistico "Mare e spiagge";
- partecipazione a fiere turistiche;
- organizzazione di WorkShop, B2B e B2C rivolte ai mercati esteri;
- organizzazione di educational tour e press trip.

6. TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività dovranno concludersi **entro il 15 novembre 2019**, senza alcuna possibilità di proroga.



ALLEGATO A DGR nr. 620 del 14 maggio 2019

pag. 3 di 6

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse esclusivamente le spese sostenute nel 2019, per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Atteso che l'attività promozionale deve essere programmata in modo da apportare benefici alla generalità dei soggetti partecipanti, sono escluse dal contributo le eventuali spese attribuite ad iniziative promo-commerciali esclusivamente riferite ad un singolo socio o ad azioni, comunque, prive di riflessi estesi alla valorizzazione del prodotto turistico del progetto sviluppato.

7.1) Le spese devono rientrare nelle seguenti tipologie:

- a) consulenze: le spese relative a consulenze rese da professionisti o aziende specializzate sono ammissibili qualora legate all'intervento e necessarie per il progetto o parti di esso. Tali costi, che non possono superare il 10% dell'intero costo del progetto, devono essere stati in precedenza esplicitati e previsti nelle schede progettuali allegate alla richiesta di finanziamento. Gli importi delle consulenze non dovranno superare i valori medi di mercato e i soggetti prestatori della consulenza devono essere professionalmente qualificati;
- b) spese per seminari, manifestazioni, formazione scientifica;
- c) affitto ed eventuale allestimento (anche tecnologico), degli spazi necessari alla realizzazione delle iniziative previste;
- d) interpretariato, guida turistica, servizi audio-video, assistenza tecnica;
- e) costi di ospitalità per operatori e altre figure professionali attinenti al progetto cui venga specificato ruolo o nome sulla fattura;
- f) acquisizione spazi fieristici e/o espositivi;
- g) trasporto materiale promozionale;
- h) costi di missione relativi alla presenza di un massimo di due rappresentanti consortili addetti al servizio informazione e distribuzione materiale presso le sedi delle iniziative previste dal progetto;
- i) materiale promozionale su supporto cartaceo (opuscoli, cataloghi, piantine, manifesti, cartelle stampa) e/o informatizzato (cd, dvd, video);
- j) impostazione grafica, elaborazione e traduzione testi;
- k) realizzazione gadgets e materiale pubblicitario; tutto il materiale promozionale deve riportare il logo della Regione del Veneto e il marchio turistico;
- l) spese per creazione di video e spot pubblicitari, compresi i banner per siti web;
- m) acquisto e manutenzione software per sistemi di commercializzazione on-line.

7.2) I costi di missione.

Per quanto concerne i costi di missione relativi al personale incaricato nell'ambito delle attività previste dal progetto sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, opportunamente documentate:

- a) spese di viaggio effettuate con mezzi pubblici (aereo solo classe economy, treno, autobus, metro etc.);
- b) spese di viaggio sostenute con automezzi: il rimborso, onnicomprensivo del costo del carburante, va calcolato secondo i coefficienti di indennità chilometrica individuati per analogo



42fc194d



ALLEGATO A DGR nr. 620 del 14 maggio 2019

pag. 4 di 6

utilizzo dai dipendenti regionali (comunicazione a cura della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione);

- c) spese di pedaggi autostradali e parcheggi;
- d) spese di uso del taxi con motivazione dell'eventuale utilizzo e apposita ricevuta recante percorso e orario;
- e) spese noleggio auto (classe massima permessa C o equivalente), con motivazione dell'utilizzo;
- f) spese di vitto e/o alloggio: per il vitto sono ammessi due pasti per persona per ogni giorno di trasferta, per l'alloggio il pernottamento deve avvenire in alberghi con non più di quattro stelle.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse le seguenti spese:

- a) spese bancarie o postali afferenti la gestione di conti correnti o altri strumenti finanziari (es. rilascio fideiussione);
- b) interessi passivi e spese forfetarie di qualsiasi natura;
- c) ammende, penali e spese per controversie legali;
- d) spese per beni durevoli e per materiale di consumo se ceduti a titolo gratuito al beneficiario;
- e) spese già coperte da altre contribuzioni;
- f) costo del personale;
- g) spese di esercizio per il personale dipendente;
- h) spese fisse e spese generiche di funzionamento del Consorzio;
- i) spese per consulenze se non nei limiti di cui al precedente punto 7;
- j) generiche spese di "organizzazione" se non supportate da puntuali distinte di spesa riferibili a costi fatturati per prestazioni e servizi definiti (es. fatture di viaggio, di trasporto, di interpretariato, ecc.);
- k) spese per soggetti sprovvisti di Partita IVA;
- l) spese forfetarie;
- m) spese per acquisto spazi pubblicitari nei media (radio-televisioni, stampa, web e affissioni);
- n) amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dei soggetti beneficiari;
- o) per adeguamento ad obblighi di legge;
- p) di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- q) per forniture e consulenze fatturate tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione, ivi compresi soci e amministratori;
- r) per l'acquisto di beni usati;
- s) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- t) documentate da autofatture;
- u) sostenute in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti stessi.



42fc194d



9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale dovranno pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione di approvazione della modulistica e della documentazione da allegare alla domanda di contributo di cui al presente Bando nella Sezione Amministrazione Trasparente – Avvisi/Bandi/Concorsi del sito della Regione del Veneto.

Le domande, redatte sulla modulistica di cui sopra, e la relativa documentazione allegata, dovranno pervenire alla Giunta regionale - Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione in Via Torino, 110, 30172 Venezia-Mestre – via PEC all'indirizzo promoeconomia@pec.regione.veneto.it, entro le ore 13.00 del giorno di scadenza.

10 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

Entro 30 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande l'ufficio competente provvederà all'istruttoria delle istanze pervenute e a richiedere, se necessario, eventuali integrazioni.

Qualora in sede istruttoria vengano rilevati motivi di impedimento all'ammissibilità della istanza, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990 questi saranno comunicati tempestivamente, tramite PEC, all'ATI richiedente, la quale entro 5 giorni dal ricevimento di tale comunicazione potrà presentare per iscritto le proprie osservazioni. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 5 giorni dall'avvenuta notifica della suddetta comunicazione.

Decorso tale termine l'esclusione della domanda di contributo sarà definitiva e non saranno accolte ulteriori istanze di revisione.

La procedura istruttoria si concluderà con un Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che approverà un elenco contenente le domande ammissibili e quelle non ammissibili, con specificate le motivazioni.

L'esito dell'istruttoria nonché l'eventuale concessione del contributo saranno resi noti agli interessati con comunicazione a valore di notifica a mezzo PEC agli indirizzi indicati nella domanda di contributo entro 5 giorni dall'adozione del citato Decreto dirigenziale.

11. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il contributo concesso sarà erogato all'ATI tra i Consorzi di imprese turistiche riconosciuti con le seguenti modalità:

- a) 80%, a titolo di anticipazione, a seguito presentazione di idonea garanzia fidejussoria del 110% della somma anticipata;
- b) 20% a saldo, nel caso sia stato richiesto l'anticipo, previa presentazione di una relazione descrittiva e dettagliata su quanto realizzato, con evidenza del pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi e rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, corredata da copia di tutti i documenti giustificativi di spesa;
- c) 100% a saldo, se non richiesto l'anticipo, previa presentazione di una relazione descrittiva e dettagliata su quanto realizzato, con evidenza del pieno raggiungimento degli obiettivi e dei risultati



ALLEGATO A DGR nr. 620 del 14 maggio 2019

pag. 6 di 6

attesi e rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, corredata da copia di tutti i documenti giustificativi di spesa.

La relazione descrittiva e la rendicontazione finale dovranno **pervenire agli uffici della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro e non oltre il 30 novembre 2019** pena la revoca del contributo.

12. REGIME “DE MINIMIS”

Il contributo è concesso secondo le modalità di cui all’art. 41 della L.R. n. 11/2013 nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti d’importanza minore (“*de minimis*”), pubblicato sulla G.U.U.E. L. 352/1 del 24/12/2013.

L’ATI, in allegato alla domanda di contributo, dovrà inviare dichiarazioni di atto di notorietà, utilizzando la modulistica predisposta dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, con le quali le singole imprese o i soggetti attuatori che partecipano al progetto attesteranno di essere in regola con quanto concerne il regime “*de minimis*”.

L’aiuto si considera erogato, ai fini della dichiarazione “*de minimis*” nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto pieno e incondizionato a ricevere l’aiuto stesso, quindi a seguito della positiva conclusione dell’istruttoria di rendicontazione con il Decreto dirigenziale che determina il preciso ammontare del contributo erogabile.

13. UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione

U.O. Promozione

Tel. 041 / 279 5487

Pec: promoeconomia@pec.regione.veneto.it



42fc194d



(Codice interno: 394647)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 624 del 14 maggio 2019

POR FESR 2014-2020. Asse 5. Rischio sismico e idraulico. Azione 5.3.1 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce". Indicazioni per l'attuazione dell'iniziativa.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Indicazioni preliminari per l'avvio di una iniziativa, con fondi POR FESR 2014-2020, per l'Azione 5.3.1 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce" che prevede la realizzazione del rilevamento e sorveglianza del territorio regionale nei riguardi degli eventi sismici.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

Il Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014 - 2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 5903 *final* del 17 agosto 2015, e successivamente modificato con Decisione di esecuzione (CE) C (2018) 4873 *final* del 19/07/2018 ha previsto tra le linee di finanziamento, in conformità ai Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, l'Asse prioritario 5 - Rischio sismico e idraulico Obiettivo Tematico 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi", con Priorità di investimento 5b "Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi".

In questo ambito è inserita l'Azione 5.3.1 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce sugli edifici definiti strategici e rilevanti", ai sensi della D.G.R. n. 3645 del 28 novembre 2003.

Le risorse finanziarie a disposizione sono pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) a carico del POR FESR Veneto 2014-2020, il cui avvio delle attività è previsto per il quarto trimestre 2019.

L'azione è volta ad incentivare le seguenti iniziative:

1. monitoraggio di fenomeni transienti di deformazione legati allo sviluppo del ciclo sismico;
2. caratterizzazione della risposta sismica locale per le porzioni di territorio a più alto rischio sismico;
3. disposizione di un sistema di sensori in tempo reale per la stima del moto del suolo in campo libero e per la stima di danni all'interno di edifici strategici e rilevanti per accelerare la risposta del sistema di protezione civile in condizioni di emergenza a seguito di eventi sismici;
4. sviluppo di sensoristica sfruttando competenze industriali già presenti sul territorio regionale.

I principi guida alla base della selezione delle aree ed edifici interessate dall'azione possono essere i seguenti:

- accelerazione massima al suolo a_g in cui il Comune ricade in tutto o in parte;
- disponibilità delle amministrazioni interessate (all'installazione delle apparecchiature nei propri edifici strategici o rilevanti e nelle aree di competenza);
- fattibilità locale, con riferimento ad esempio all'accessibilità ai luoghi o alle aree;
- copertura omogenea del territorio regionale.

Date la specificità e la valenza tecnico scientifica e la natura sperimentale delle attività da sviluppare, per una efficace e proficua attuazione dell'Azione 5.3.1 si propone di attivare un "partenariato strategico pubblico-pubblico" finalizzato all'integrazione e condivisione di obiettivi trasversali da perseguire attraverso una collaborazione istituzionale con un soggetto pubblico "qualificato" nell'organizzazione del rilevamento e sorveglianza sismica, un ente pubblico nazionale di ricerca scientifica che svolge, pubblica coordina e promuove studi multidisciplinari nell'ambito delle scienze della Terra, si occupa di ricerca sui fenomeni geofisici e vulcanologici, e gestisce inoltre le reti nazionali di monitoraggio per i fenomeni sismici e vulcanici.

Si propone pertanto di autorizzare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica a verificare l'eventuale disponibilità di Enti pubblici di ricerca operanti nei settori oggetto dell'Azione 5.3.1, ad avviare un percorso di collaborazione istituzionale, mediante la sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 5 D.Lgs. 50/2016, per lo svolgimento in comune delle attività previste nell'Azione citata 5.3.1.

A tal fine si ritiene di autorizzare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica ad esperire un'indagine esplorativa mediante pubblicazione sul Sito istituzionale di un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, prevedendo le seguenti condizioni di ammissibilità e criteri di valutazione:

a. Condizioni di ammissibilità:

- ◆ natura pubblica dell'Ente
- ◆ riconducibilità dell'attività in argomento nell'ambito delle "attività di interesse comune" di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 241/1990;
- ◆ assenza, delle condizioni ostative di cui all'articolo 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 e di conflitti di interesse;

b. Criteri di valutazione:

- ◆ conformità/aderenza delle attività istituzionali svolte dall'Ente con gli obiettivi e le attività dell'avviso regionale;
- ◆ capacità, competenze e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di attività attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto ha presentato la manifestazione di interesse;
- ◆ aver gestito una rete sismica regionale o interregionale negli ultimi 10 anni;
- ◆ requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale;
- ◆ capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo.

In esito alla indagine esplorativa, l'Amministrazione procede ad individuare l'Ente da contattare per la proposta di partenariato nell'ambito dell'elenco dei soggetti che hanno manifestato interesse, valutando le condizioni di ammissibilità e i criteri di valutazione.

Si dà atto che il presente provvedimento viene assunto d'intesa con la Direzione Programmazione Unitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

Vista la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

Vista la Decisione C(2018) 4873 final del 19/07/2018;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

Vista la CR n. 77 del 17/06/2014;

Vista la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;

Vista la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

Vista la DGR n. 1500 del 29/10/2015;

Vista la nota della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR prot. n. 237013 del 17 giugno 2016;

Visto l'art. 15 della L. 241/1990;

Visto l'art. 5 del D.Lgs. 50/2016;

Visto l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la Legge Regionale n. 43 del 14.12.2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare il Dirigente della Direzione Regionale Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici di esperire un'indagine esplorativa, mediante pubblicazione sul Sito istituzionale di un avviso, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per svolgere attività di rilevamento e sorveglianza sismica della Regione Veneto, mediante accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, sulla base delle attività di cui alle premesse della presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del medesimo.

(Codice interno: 395113)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 637 del 21 maggio 2019

Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi. Approvazione del nuovo elenco dei Grandi Eventi e ripartizione della spesa regionale per l'Esercizio finanziario 2019. Deliberazione /CR n. 38 del 23.04.2019.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito del parere favorevole della competente Commissione del Consiglio Regionale, si provvede ad approvare l'elenco dei Grandi Eventi del Programma regionale e si ripartisce la spesa regionale tra le iniziative ivi inserite, relativamente all'Esercizio finanziario 2019.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016, la Regione «definisce e sostiene un programma di iniziative inerenti a eventi o manifestazioni dalla spiccata risonanza pubblica a livello nazionale o internazionale» e, in virtù di ciò, «individua con propri atti gli eventi e manifestazioni che [...] si qualificano come Grandi Eventi della programmazione regionale». Il succitato articolo prevede, inoltre, che «la Giunta regionale, sentita la competente commissione, adotta il programma regionale inerente i Grandi Eventi comprensivo del piano finanziario».

In tale senso, il Programma è stato approvato, per la prima volta, con la Deliberazione/CR n. 19 del 15.03.2016 e, all'esito dell'audizione della competente Commissione del Consiglio Regionale, è stato definitivamente adottato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016, e successivamente aggiornato ed implementato, in ultimo con le deliberazioni n. 594 del 08.05.2018 e n. 1519 del 22.10.2018.

Conclusasi una buona parte degli eventi in esso ricompresi, si rende ora necessario procedere alla formulazione di un nuovo programma di iniziative qualificabili come Grandi Eventi in cui vengono inseriti, oltre a eventi già oggetto del precedente Programma e in fase di realizzazione, nuove iniziative ritenute meritevoli di accoglimento, in quanto riconducibili nel perimetro dell'art. 18 della Legge Regionale n. 7/2016.

Conseguentemente, ai sensi del succitato articolo 18 della L.R. 7/2016, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 38/CR del 23 aprile 2019, è stato trasmesso alla competente commissione del Consiglio Regionale, per l'acquisizione del relativo parere, l'elenco delle iniziative da qualificare come Grandi Eventi ricompresi nel Programma regionale, nonché il quadro finanziario complessivo relativo alle stesse.

Il Programma tiene conto delle richieste ritualmente pervenute e riguarda iniziative che si svolgeranno anche a carattere pluriennale, ovvero dal 2020 in poi: in tal senso il finanziamento viene concesso per la sola annualità 2019, rinviando a successivi provvedimenti i finanziamenti per gli anni successivi.

In data 15 maggio 2019 la Sesta Commissione consiliare ha espresso il proprio parere favorevole n. 408 sul Programma: si rende, quindi, ora necessario approvare l'elenco delle iniziative e ripartire la spesa regionale per esse prevista nell'Esercizio finanziario 2019, come da **allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Programma potrà comunque subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica delle iniziative e dalla sostenibilità in termini temporali, finanziari e organizzativi, senza che però ne venga modificata la sostanza. Altre iniziative potranno essere aggiunte al Programma stesso sulla base di eventuali ulteriori disponibilità di bilancio: in tal caso per tali nuove iniziative ed inserimenti verrà seguita la procedura ora prevista per l'approvazione del Programma qui sottoposto al parere della competente Commissione consiliare.

Ulteriori iniziative potranno essere proposte mediante l'invio, da parte dei soggetti proponenti, di apposita richiesta di inserimento nel Programma, seguendo l'iter previsto dalla normativa succitata in epigrafe.

Si demanda a successivi atti del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali, struttura competente per materia, l'individuazione dei soggetti beneficiari dei finanziamenti per le iniziative incluse nel Programma e l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, comma della Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012;

VISTO l'art. 18 della Legge Regionale n. 7 del 23.02.2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 19.04.2016;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21.12.2018;

VISTA la Deliberazione/CR n. 38 del 23.04.2019;

VISTO il parere favorevole della Sesta Commissione consiliare del Consiglio Regionale del Veneto n. 408 rilasciato in data 15 Maggio 2019;

VISTA la documentazione tutta agli atti della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.

delibera

1. di approvare il Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi e la relativa ripartizione dell'importo massimo ammesso a finanziamento per singolo evento e/o manifestazione, per l'Esercizio finanziario 2019, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma potrà subire variazioni dettate dalla rilevanza pubblica delle iniziative e dalla sostenibilità in termini temporali, finanziari e organizzativi, senza che però ne venga modificata la sostanza, e che altre iniziative potranno essere aggiunte al Programma stesso sulla base di eventuali ulteriori disponibilità di bilancio: in tal caso per tali nuove iniziative ed inserimenti verrà seguita la procedura ora prevista per l'approvazione del Programma qui sottoposto al parere della competente Commissione consiliare;
3. di demandare a successivi atti del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, struttura competente per materia, l'individuazione dei soggetti beneficiari dei finanziamenti per le iniziative incluse nel Programma e l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;
4. di determinare in Euro 1.372.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà, entro il corrente esercizio, con proprio atto, il Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali, struttura competente per materia, disponendo la copertura finanziaria a valere sui seguenti capitoli di spesa:
 - ◆ n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi - Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)";
 - ◆ n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi - Acquisto di Beni e Servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)";
 - ◆ n. 102333 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale - Trasferimenti correnti (art. 25, L.R. 03/02/2006, n. 2)";
 - ◆ n. 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale - Acquisto di beni e servizi (art. 25, L.R. 03/02/2006, n. 2)";
 - ◆ del Bilancio di Previsione 2019-2021, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie di spese soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c.1, e dell'art. 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14.03.2013;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 637 del 21 maggio 2019

pag. 1 di 1

Programma regionale Grandi Eventi 2019 -2021 | Ripartizione spesa regionale 2019

Iniziativa	Anno	Luogo	Importo
Adriatica Ionica Race 2019 (tappe sul territorio regionale)	2019	Veneto	€ 100.000,00
Campionati Europei di Atletica Leggera master 2019	2019	Città Metropolitana Venezia	€ 55.000,00
Campionati Europei di Ciclocross 2019	2019	Trebaseleghe (PD)	€ 60.000,00
Campionati Mondiali di Ciclismo giornalisti 2019	2019	Veneto	€ 15.000,00
Campionati del Mondo per Nazioni di Pesca al Colpo	2020	Peschiera del Garda-Valeggio sul Mincio (VR)	//
Campionati Italiani assoluti individuali ed a squadra di mountain bike	2019	Alpago (BL)	€ 15.000,00
Campionati Italiani assoluti di ciclismo Paralimpico	2019	città di Marostica	€ 15.000,00
Campionati Mondiali di Sci Alpino 2021	2021	Cortina d'Ampezzo (BL)	//
Candidatura per Campionati Mondiali Mountain Bike 2021	2021	Cadore (BL)	//
Candidatura per Giochi Olimpici Invernali 2026	2026	Cortina d'Ampezzo (BL)	*
Candidatura UNESCO del sito "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"	2019	Provincia Treviso	€ 120.000,00
Criterium Veneto Cicloturistico Amatoriale 2019	2019	Veneto	€ 15.000,00
Expo 2020 Dubai "Connecting Minds, Creating the Future"	2020-2021	Dubai (EAU)	//
Festival delle Idee	2019	Venezia-Mestre	€ 135.000,00
Finale Nazionale pallavolo femminile U14	2019	Venezia	€ 25.000,00
Giornata della Memoria e delle vittime innocenti delle mafie	2019	Venezia - Padova	€ 50.000,00
Giro d'Italia 2019 (tappe sul territorio regionale)	2019	Veneto	€ 427.000,00
Giro d'Italia Under 23 (tappe sul territorio regionale)	2019	Veneto	€ 50.000,00
Maratone del Veneto	2019	Venezia, Padova, Treviso, Verona	€ 50.000,00
Meeting Nazionale Giovanile Conegliano Valdobbiadene - ciclisti tesserati con la Federazione Ciclistica Italiana	2020	Conegliano Valdobbiadene	€ 35.000,00
Progetto regionale strategico "Green Tour. Verde in Movimento"	pluriennale (dal 2014)	Veneto	€ 30.000,00
Raduno Nazionale Lagunari 2019	2019	Portogruaro	€ 40.000,00
Progetto "Tribuna Grimani"	2019	Venezia	€ 35.000,00
Terrevolute 2019, Festival della Bonifica. Verso il Centenario del primo Congresso regionale per le bonifiche venete (1922 - 2022)	2019	San Dona' di Piave (Ve)	€ 50.000,00
The Venice Glass Week 2019	2019	Venezia	€ 25.000,00
150 anni Fondazione Querini Stampalia	2019	Venezia	€ 25.000,00
Venezia Pechino - Overland - La Via della Seta	2018-2019	Da Venezia a Pechino	//
Volleyball Nations League 2019	2019	Conegliano Veneto	//
Word Skate Games 2021	2021	Provincia Treviso	//
Totale finanziamenti			€ 1.372.000,00
Importi residui			€ 528.000,00
Totale stanziamento			€ 1.900.000,00

Lo stanziamento comprende i capitoli di spesa n. 102635 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi - Trasferimenti correnti (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)", n. 103329 "Programma regionale per la promozione dei Grandi Eventi - Acquisto di Beni e Servizi (art. 18, L.R. 23/02/2016, n. 7)", n. 102333 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale - Trasferimenti correnti (art. 25, L.R. 03/02/2006, n. 2)" e n. 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale - Acquisto di beni e servizi (art. 25, L.R. 03/02/2006, n. 2)".

*Rifinanziamento importo € 500.000,00 giusta DGR 370 del 02.04.2019 a seguito riaccertamento residui 2018



5ccfe8d7



(Codice interno: 395116)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 640 del 21 maggio 2019

Autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Non autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento" incardinata nella Direzione Servizi Sociali, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di autorizzare la pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Non autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento" incardinata nella Direzione Servizi Sociali, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con nota del 6 marzo 2019, prot. n. 92133 il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale chiedeva l'avvio della procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa "Non autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento" incardinata nella Direzione Servizi Sociali, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, attualmente vacante.

Si autorizza pertanto la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale interno e di enti regionali, incluse le aziende e gli enti del SSR, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità dell'Unità Organizzativa di fascia B "Non autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento" incardinata nella Direzione Servizi Sociali, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, per la durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTE le leggi regionali 27 dicembre 2011, n. 29 e 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota prot. n. 92133 del 6/03/2019 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione, rivolto al personale dirigenziale interno e di enti regionali, incluse le aziende e gli enti del SSR, per l'avvio della procedura di assegnazione della titolarità della Unità Organizzativa di fascia "B" "Non autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditamento" incardinata nella Direzione Servizi Sociali, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, per la durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
3. di affidare alla Direzione Organizzazione e Personale l'esecuzione della presente deliberazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 394983)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 650 del 21 maggio 2019

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 finalizzato alla riduzione emissioni prodotte da attività agricole del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Aiuto integrativo del "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto" DGR n. 270/2019. Deliberazione/CR n. 36 del 09/04/2019.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Si dispone l'approvazione dell'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, finalizzato alla riduzione delle emissioni prodotte da attività agricole in attuazione del "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto" approvato con DGR n. 270/2019.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1458 del 8 ottobre 2018.

L'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, in ottemperanza alla normativa UE, ha definito i criteri di selezione da utilizzare per la predisposizione dei bandi e la conseguente graduatoria delle domande da ammettere al successivo finanziamento. Tali criteri sono stati elaborati partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. A tale scopo, i criteri sono stati sottoposti alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore. In particolare, i criteri di selezione applicati fanno riferimento a quelli inseriti nel Testo unico approvato con deliberazione n. 1788/2016 e s. m. i..

In attuazione del Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano - DGR 836/2017, con DGR n. 270 del 08/03/2019 è stato istituito il "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto", secondo quanto previsto dai Decreti attuativi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 e n. 366 del 15 dicembre 2017.

L'articolo 2 del Nuovo Accordo di programma stabilisce gli impegni delle Regioni firmatarie e tra questi, per quanto riguarda le attività agricole, il comma 1 prevede i seguenti impegni:

. lettera l) "l'applicazione di pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, quali la copertura delle strutture di stoccaggio di liquami, l'applicazione di corrette modalità di spandimento dei liquami e l'interramento delle superfici di suolo oggetto dell'applicazione di fertilizzanti, ove tali pratiche risultino tecnicamente fattibili ed economicamente sostenibili".

. lettera n) "promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la compensazione degli operatori per l'applicazione delle pratiche di cui alla lettera l)".

L'articolo 3 del Nuovo Accordo di programma stabilisce gli impegni del MATTM e alla lettera a) impegna il Ministero a contribuire "con risorse fino ad un massimo di 2 milioni di euro per Regione, all'attuazione, da parte delle Regioni del Bacino Padano, dell'impegno di cui all'articolo 2 comma 1, lettera n)".

Coerentemente con quanto sopra richiamato, con decreto 15 dicembre 2017, n. 366 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto ad istituire il Programma di cofinanziamenti degli interventi e delle iniziative regionali relative alla promozione, mediante la concessione di contributi, di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, quali la copertura delle strutture di stoccaggio di liquami, l'applicazione di corrette modalità di spandimento dei liquami, l'interramento dei fertilizzanti e altri interventi del medesimo tenore, ove tali pratiche risultino tecnicamente fattibili ed economicamente sostenibili, come previsto all'articolo 2, comma 1, lettera n) del nuovo Accordo di programma del 9 giugno 2017.

Al fine di adempiere all'impegno di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n) del Nuovo Accordo di Programma, la Regione del Veneto con la Legge regionale 14 dicembre 2018, n. 43, all'articolo 1 ha stanziato nel Bilancio di Previsione per l'anno 2019, sul cap. U 103762 euro 1.000.000,00 e sul cap. 103769 euro 1.000.000,00, per un totale di euro 2.000.000,00 e nel Bilancio di Previsione per l'anno 2020 sul cap. U 103762 euro 1.000.000,00 e sul cap. 103769 euro 1.000.000,00, per un totale di euro 2.000.000,00.

Gli interventi indicati all'art. 2, lettera l) del Nuovo Accordo di programma risultano compatibili con gli investimenti autorizzati dalla Commissione Europea che sono ammissibili al sostegno del Tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 e successive. Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 al Capitolo 12 - Finanziamento nazionale integrativo, prevede l'autorizzazione all'applicazione della misura 4 -Investimenti in immobilizzazioni materiali, e in particolare per il Tipo di intervento 4.1.1, con aiuti nazionali integrativi ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per un importo massimo di 6.000.000,00 euro.

Quindi, la DGR 270/2019 ha disposto che il "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto" venga realizzato mediante specifici bandi che mutuano le modalità, i requisiti, i criteri e gli impegni del tipo di intervento 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Con deliberazione/CR n. 36 del 9 aprile 2019 la Giunta Regionale ha approvato il bando per il tipo di intervento 4.1.1 del PSR 2014-2020. La deliberazione/CR n. 36 del 09/04/2019 è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

La Terza Commissione consiliare, nella seduta del 8 maggio 2019 ha espresso il parere favorevole n. 406, proponendo la sostituzione dell'Allegato tecnico 11.3 al testo dell'**Allegato A**, che si ritiene di accogliere.

Pertanto, in attuazione a quanto disposto con DGR n. 270/2019, si propone l'approvazione del bando del tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - riduzione emissioni prodotte da attività agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Le procedure, gli interventi, le condizioni e i termini di accesso specifici ai benefici per il tipo di intervento per il quale si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande sono contenuti nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

L'importo complessivo a bando disposto dal presente provvedimento risulta pari a 4.000.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal bilancio regionale dai capitoli n. 103762 (2.000.000,00 euro) e n. 103769 (2.000.000,00 euro).

Il Direttore della Direzione ADG Feasr e Foreste, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni a favore di AVEPA, alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui capitoli U 103762 e U 103769 dei Bilanci di Previsione annuali 2019 e 2020 della Regione del Veneto, secondo le modalità e le procedure definite dalla DGR 29 ottobre 2015, n. 1459.

Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA faranno riferimento al contenuto degli Indirizzi Procedurali Generali di cui all'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i..

Le procedure di valutazione delle domande sono definite nel bando, come anche i principali indirizzi procedurali specifici che, a livello operativo, saranno compiutamente dettagliati da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e gestionali delle domande di pagamento, si fa riferimento al Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità nonché alla ripartizione di competenze tra Autorità di gestione e Autorità di pagamento stabilite dal Programma.

Con DGR n. 1817/2016 e s.m.i. sono state fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti i tipi di intervento oggetto del presente bando.

L'organismo pagatore regionale AVEPA è quindi incaricato della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti e della predisposizione della relativa modulistica e documentazione necessaria, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a

chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 125 del 12 febbraio 2019 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 8 ottobre 2018 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Allegato B alla DGR n. 1937/2015 e s.m.i. che definisce gli Indirizzi procedurali generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

DATO ATTO che il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 al Capitolo 12 - Finanziamento nazionale integrativo, prevede l'autorizzazione all'applicazione della misura 4 -Investimenti in immobilizzazioni materiali, e in particolare per il Tipo di intervento 4.1.1, con aiuti nazionali integrativi ai sensi dell'articolo 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 per un importo massimo di 6.000.000,00 euro;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 836 del 06 giugno 2017 Approvazione del "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";

VISTO il Decreto 15 dicembre 2017, n. 366, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto ad istituire il Programma di cofinanziamenti degli interventi e delle iniziative regionali relative alla promozione, mediante la concessione di contributi, di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, quali la copertura delle strutture di stoccaggio di liquami, l'applicazione di corrette modalità di spandimento dei liquami e l'interramento delle superfici di suolo oggetto dell'applicazione di fertilizzanti e altri interventi del medesimo tenore, ove tali pratiche risultino tecnicamente fattibili ed economicamente sostenibili, di cui all'articolo 2, comma 1 lettera n) del Nuovo Accordo di Programma del 9 giugno 2017;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento del MATTM n. 184 del 15 dicembre 2017 che impegna all'art 1, comma 1, lettera e) 2.000.000 euro a favore della Regione Veneto per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera n) del Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 14 dicembre 2018, n. 43, "Attività relative al nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 08/03/2019 "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano - DGR 836/2017 - L. R. 14 dicembre 2018, n. 43, articolo 1. Istituzione del "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto";

VISTA la Deliberazione/CR della Giunta Regionale n. 36 del 09/04/2019 che approva lo schema di bando per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, finalizzato alla riduzione delle emissioni prodotte da attività agricole in attuazione del "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto" approvato con DGR n. 270/2019;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo per il tipo di intervento 4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, definendo le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici;

VISTA la legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

CONSIDERATO che l'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari 4.000.000,00 euro a valere sulle disponibilità recate dal bilancio regionale dai capitoli n. 103762 e n. 103769;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione ADG Fears e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

DATO ATTO che la competente Terza Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37, comma 2, della Legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1, e successive integrazioni e modifiche, nella seduta del 8 maggio 2019 ha espresso il parere favorevole n. 406 con modifiche al testo della deliberazione/CR n. 36 del 09/04/2019;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - riduzione emissioni prodotte da attività agricole" del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 in attuazione del "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto" approvato con DGR 270/2019 per l'importo di 4.000.000,00 euro;
3. di determinare in euro 4.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione ADG Fears e Foreste, entro il corrente esercizio a favore di AVEPA, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103762 "Interventi ecocompatibili volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole relativi al nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino padano - contributi agli investimenti (art. 1, L.R.14/12/2018, n. 43) e sul capitolo U 103769 "Interventi ecocompatibili volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole relativi al nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino padano - contributi agli investimenti (D.M. ambiente, tutela del territorio e del mare 15/12/2017 n. 366) dei Bilanci di previsione annuali 2019 e 2020;
4. di dare atto che la Direzione ADG Fears e Foreste, ha attestato che i capitoli di cui al punto precedente presentano sufficiente capienza;
5. di approvare il documento **Allegato A** al presente provvedimento, relativo alle disposizioni e condizioni specifiche per l'accesso ai benefici previsti per il tipo d'intervento 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 di cui si dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione ADG Fears e Foreste;
7. di precisare che gli indirizzi procedurali specifici dei bandi di cui all'**Allegato A** saranno compiutamente dettagliati, a livello operativo, da parte dell'Organismo Pagatore Regionale AVEPA;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 1 di 17



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 17
codice misura	4 Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
codice tipo intervento	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola – Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera
Autorità di gestione	Direzione ADG Feasr e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione Agroalimentare



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 2 di 17

INDICE

1. Descrizione generale	3
1.1. Descrizione tipo intervento	3
1.2. Obiettivi	3
1.3. Ambito territoriale di applicazione	3
2. Beneficiari degli aiuti	3
2.1. Soggetti richiedenti	3
2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	3
3. Interventi ammissibili	5
3.1. Descrizioni interventi	5
3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi	5
3.3. Impegni a carico dei beneficiari	6
3.4. Vincoli e durata degli impegni	6
3.5. Spese ammissibili	6
3.6. Spese non ammissibili	6
3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	6
3.8. Requisiti obbligatori	7
4. Pianificazione finanziaria	7
4.1. Importo finanziario a bando	7
4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto	7
4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa	7
4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	7
4.5. Riduzioni e sanzioni	8
5. Criteri di selezione	8
5.1. Criteri di priorità e punteggi	8
5.2. Condizioni ed elementi di preferenza	10
6. Domanda di aiuto	11
6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	11
6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	11
7. Domanda di pagamento	12
7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	12
7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	12
8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari	13
9. Informativa trattamento dati personali	13
10. Informazioni, riferimenti e contatti	13
11. ALLEGATI TECNICI	14
11.1.1 Allegato tecnico - Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità	14
11.2 Allegato tecnico - Tabella delle Produzioni Standard (Reg. (CE) N. 1242/2008)	14
11.3 Allegato tecnico - Tabella degli interventi ammissibili	17



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 3 di 17

1. Descrizione generale**1.1. Descrizione tipo intervento**

Le Regioni del Bacino Padano presentano specifiche condizioni orografiche e meteorologiche (con scarsità dei venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.), che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari quali le polveri sottili, fenomeni che producono situazioni di inquinamento particolarmente diffuse.

In data 09/06/2017 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni del Bacino Padano hanno siglato il "Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", individuando una serie di interventi comuni da porre in essere, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico.

Con Deliberazione n. 270 del 08/03/2019, la Giunta regionale ha istituito, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Direttore della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 184 del 15 dicembre 2017 il "Programma regionale di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole del Veneto" in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" del 9 giugno 2017. Il medesimo provvedimento ha stabilito che tale Programma venga realizzato mediante specifici bandi che mutuano le modalità, i requisiti, i criteri e gli impegni del tipo di intervento 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

Il tipo di intervento 4.1.1, infatti, consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole e, fra gli obiettivi, annovera quello di aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente.

Con il presente intervento, pertanto, si intende contribuire, mediante interventi di tipo strutturale e dotazionale, alla diminuzione delle emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali.

1.2. Obiettivi

La sottomisura 4.1, tipo di intervento 4.1.1, contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla seguente Focus area del FEASR:

2a "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato da tutto il territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti**2.1. Soggetti richiedenti**

- a) Agricoltori;
- b) Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti**

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve:

1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
2. possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:



1bf678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019**pag. 4 di 17**

- a) titolo di studio attinente le materie agrarie;
- b) attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1;
- c) svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.

In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui al punto a) questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.

I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario

Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:

- diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;
- qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)

I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:

- Per le lauree triennali:
laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali).
- Per le lauree magistrali (già specialistiche):
Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria).

- 3. Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.
- 4. non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti ai numeri 1. e 3. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate.

2.2.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

- a) iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A.;
- b) iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario;
- c) Conduzione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale.
- d) dimensione economica aziendale pari ad almeno 12.000 euro di Produzione Standard totale in zona montana e ad almeno 15.000 euro di Produzione Standard totale nelle altre zone.

L'elenco dei comuni montani è riportato nell'Allegato 7 al PSR.

Per il calcolo della Produzione Standard si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. Per Produzione Standard si intende il valore normale della produzione lorda. La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti).

Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avallare il valore di produzione standard



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 5 di 17

risultante da fascicolo. La tabella con i valori delle Produzioni Standard predisposta da INEA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 11.2.

- e) Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

3. Interventi ammissibili**3.1 Descrizioni interventi**

- 6) *Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; Nell'ambito di questa categoria sono ammissibili esclusivamente gli interventi strutturali finalizzati alla copertura delle vasche di raccolta e stoccaggio delle deiezioni animali con modalità atte ad assicurare la riduzione delle emissioni in atmosfera. Tali strutture devono prevedere il convogliamento e l'allontanamento dell'acqua piovana.*
- 8) *Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione)*
- I) Coperture per vasche di stoccaggio reflui flottanti, ad utilizzo ripetibile, rigide o flessibili (ancorate ai bordi); tali coperture devono prevedere il convogliamento e l'allontanamento dell'acqua piovana.
- II) Serbatoi flessibili chiusi ("sacconi")
- III) Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici:
- a) Spandiliquame trainato (carrobotte) con interruttore;
- b) Spandiliquame semoventi con interruttore;
- c) Sistemi umbelicali atti all'interramento;
- d) Sistemi di spandimento sotto-superficiale a solco aperto;
- e) Sistemi di spandimento sotto-superficiale a solco chiuso;
- f) Sistemi di iniezione profonda
- 14) *Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità;*

La tabella contenente gli interventi ammissibili è riportata nell'Allegato tecnico 11.3.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in Veneto e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in Veneto. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) in Veneto della/e coltura/e interessata/e all'investimento.

1. Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale (di seguito PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda. Tale miglioramento sarà valutato sulla base del miglioramento del seguente parametro qualitativo che rappresenta l'obiettivo principale dell'intervento, come descritto nel piano aziendale:

- introduzione di strutture e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale mediante riduzione delle emissioni gassose in atmosfera.

Il PA deve essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e disponibile sul sito di AVEPA.

Il PA contiene le seguenti sezioni:

1. la situazione iniziale dell'azienda agricola;



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 6 di 17

2. il piano degli investimenti con il relativo crono programma;
 3. le previsioni economiche e finanziarie;
 4. la dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale del progetto.
2. Sono ammessi investimenti che:
- a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola sulla base del PA presentato in allegato alla domanda e redatto secondo le modalità indicate al precedente punto 1.;
 - b) rispettino le normative comunitarie e nazionali di settore;
 - c) siano tecnicamente congruenti rispetto alle esigenze e alle disponibilità tecniche dell'azienda e, quindi, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda.

3.3 Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario degli aiuti:

- 1) deve condurre l'azienda per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 2) deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- 3) deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, i parametri qualitativi, di cui al paragrafo 3.2 numero 1., utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;

Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature.

3.5 Spese ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, descritti nel paragrafo 3.1. Sono altresì ammesse le spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

3.6 Spese non ammissibili

- 1) spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa;
- 2) impianti ed attrezzature usati;
- 3) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari;
- 4) investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, sono i seguenti:

- i. sette mesi, per l'acquisto di attrezzature
- ii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto al precedente punto (ii.).



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 7 di 17

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento

4. Pianificazione finanziaria**4.1 Importo finanziario a bando**

Per il Tipo di intervento 4.1.1 - Riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica in atmosfera, l'importo messo a bando è pari a € 4.000.000,00

In relazione alla dotazione finanziaria, è prevista la stesura di graduatorie differenziate:

- a) Graduatoria riservata alla Zona montana: dotazione finanziaria: € 1.000.000,00
- b) Graduatoria riservata alle Altre zone: dotazione finanziaria: € 3.000.000,00

Per accedere alla graduatoria per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (Allegato 9 al PSR 2014-2020);
- gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana, e/o
- le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere utilizzati prevalentemente in zona montana. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento.

Nel caso il budget riservato ad una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nella graduatoria riservata ad altra zona territoriale.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono così modulati:

	Zona montana	Altre zone
Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento*	60%	50%
Altre imprese agricole	50%	40%

* Il periodo viene calcolato alla data di pubblicazione del bando. Al fine del riconoscimento della percentuale di contributo, il giovane conduttore deve possedere tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.2.1.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:

- 600.000,00 €/impresa, nell'arco di quattro anni.
- 1.200.000,00 €, nell'arco di quattro anni, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone. Al di sotto di tale importo, l'istanza verrà ritenuta non ammissibile.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 8 di 17

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione**5.1 Criteri di priorità e punteggi**

Le graduatorie di merito nell'ambito del Tipo di intervento sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati e sono redatte sulla base di punteggi di merito.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a punti 40.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 4.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013; soggetti che non hanno ricevuto contributi nelle misure 4 e 6; qualificazione professionale)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Impresa che: - sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013) - non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	8
1.1.2 Impresa che: - sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013) - non abbia percepito contributi a valere sul PGB e sulla misura 121 del PSR 2007-2013 o sulle sm 4.1 e 6.1 del PSR 2014-2020.	6

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età e al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	6
1.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente	5
1.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario	4
1.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.	3
1.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori	2
1.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori o in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario	1



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 9 di 17

Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario:

Per le lauree triennali:

- Lauree appartenente alle classi L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali

Per le lauree magistrali (già specialistiche):

- Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria), LM-07 (Biotecnologie agrarie).

Per il titolo di studio quinquennale:

- Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario; diploma di istituto secondario di secondo grado attinente altri settori.

Per la qualifica professionale in materia agraria:

- Diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario o qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF)

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Impresa con presenza di giovani coadiuvanti di età non superiore ai 40 anni iscritti all'INPS da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando.	2

2) Principio di selezione 4.1.1.2: Fascia di età del beneficiario

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 18 e 30 anni alla data di pubblicazione del bando	3
2.1.2 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 31 e 40 anni alla data di pubblicazione del bando	2
2.1.3 Impresa condotta da soggetto di età compresa tra 41 e 50 anni alla data di pubblicazione del bando	1

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

4) Principio di selezione 4.1.1.4: Localizzazione geografica (zone svantaggiate di montagna; svantaggio altitudinale e orografico; zone vulnerabili ai nitrati)

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	8
4.1.2 Impresa con più del 75% della SAT situata in aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D)	7
4.1.3 Impresa con il 100% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	6
4.1.4 Impresa con il 75% della SAT situata in aree rurali intermedie (Aree C)	5

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Per le imprese con il 51% della SAT in area D e la restante in aree diversamente classificate, è consentito conseguire la soglia del 75% del criterio 4.1.2 cumulando, alla superficie in area D, anche la superficie ricadente in area C.



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 10 di 17

Criterio di priorità 4.4	Punti
4.4.1 Investimenti prevalentemente finalizzati alla gestione dei reflui effettuati da impresa zootecnica con più del 75% della SAU in Zone Vulnerabili Nitrati	2

Criterio di assegnazione

La prevalenza dell'investimento è valutata con riferimento alla spesa ammissibile a contributo.

5) Principio di selezione 4.1.1.5: Investimenti strategici innovazione, ambiente, cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, risparmio idrico

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo	44

6) Principio di selezione 4.1.1.6: Adesione a organismi associativi di produzione, gestione e commercializzazione

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Impresa aderente a organizzazione di produttori e loro associazioni	4

Criterio di assegnazione

Organizzazione di produttori (OP): come definita dall'art. 152 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le OP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le OP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Associazione di organizzazioni di produttori (AOP): come definita dall'art. 156 del reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente. Per le AOP del settore degli ortofrutticoli il riconoscimento è concesso ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013. Per le AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo il riconoscimento è concesso ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013.

Il punteggio è attribuito se l'investimento è connesso al settore di operatività della OP/AOP

8) Principio di selezione 4.1.1.8: Dimensione aziendale

Criterio di priorità 8.1	Punti
8.1.1 Dimensione economica aziendale compresa tra 12.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle zone montane e tra 15.000 e 250.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone	1

Criterio di assegnazione

Valore unitario della produzione standard per tipologia di coltura/allevamento pubblicato dalla Rete di informazione contabile di CRA INEA per il numero di unità di produzione aziendale.

Le zone montane sono quelle riportate nell'allegato 9 del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente e parzialmente montani".

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 11 di 17

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

6. Domanda di aiuto**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura – AVEPA -, secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali di AVEPA, entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Nell'ambito delle singole graduatorie è possibile la presentazione di una sola domanda per impresa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. Piano Aziendale;
2. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;
3. nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo.
4. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
5. denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
6. copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale.

Casi particolari:

- qualora l'azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizootie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizootia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità.

- Le aziende che hanno iniziato l'attività nell'anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato;

- Qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale I.V.A. relativa all'ultimo anno fiscale, potrà:

- a) utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del Piano aziendale;
- b) utilizzare la dichiarazione IVA per l'anno 2017, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile;



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 12 di 17

- c) Le imprese costituite nell'anno 2018 e nel 2019, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono:
- a) compilare la scheda di bilancio per l'anno 2018, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro;
 - b) utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con il PSR alle aziende preesistenti successivamente al 1 gennaio 2014.
7. autorizzazione, espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area.
8. dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP. Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 679 del 16/05/2017, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP;
9. documentazione rilasciata dal costruttore o venditore atta a dimostrare le caratteristiche tecniche delle macchine e attrezzature ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità 5.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo" relativo al macrointervento 8 "Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo",
10. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.

I documenti indicati ai numeri da 1 a 8 e 10 sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa. La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 16., comprovante il punteggio, implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento**7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

La domanda deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli "indirizzi procedurali" del PSR e dai manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a) consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- b) copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.
- c) dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo di intervento.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi procedurali generali" del PSR.



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 13 di 17

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: agroalimentare@regione.veneto.it

PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 14 di 17

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova
 Tel. 049/7708711
 email: organismo.pagatore@avepa.it
 PEC: protocollo@cert.avepa.it
 Sito internet: <http://www.avepa.it>

11. ALLEGATI TECNICI**11.1.1 Allegato tecnico - Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità**

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica

11.2 Allegato tecnico - Tabella delle Produzioni Standard (Reg. (CE) N. 1242/2008)

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2013			
VENETO			
Rubrica	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro
D01	Frumento tenero e spelta	€/Ha	1.732
D02	Frumento duro	€/Ha	2.264
D03	Segale	€/Ha	717
D04	Orzo	€/Ha	1.325
D05	Avena	€/Ha	934
D06	Mais	€/Ha	1.889
D07	Riso	€/Ha	2.795
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/Ha	1.532
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	€/Ha	2.733
D09B	Leguminose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci	€/Ha	1.986
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/Ha	14.207
D11	Barbabietola da zucchero	€/Ha	3.008
D12	Piante sarchiate foraggiere	€/Ha	2.117
D23	Tabacco	€/Ha	10.720
D24	Luppolo	€/Ha	12.240
D25	Cotone	€/Ha	1.140
D26	Colza e ravizzone	€/Ha	550
D27	Girasole	€/Ha	813
D28	Soia	€/Ha	1.184
D29	Lino da olio	€/Ha	1.843



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 15 di 17

D30	Altre oleaginose erbacee	€/Ha	2.565
D31	Lino da fibra	€/Ha	1.021
D32	Canapa	€/Ha	789
D33	Altre colture tessili	€/Ha	1.022
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	€/Ha	25.000
D35	Altre piante industriali	€/Ha	2.056
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	€/Ha	20.331
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	€/Ha	29.817
D15	Orticole - in serra	€/Ha	45.183
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	€/Ha	98.219
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	€/Ha	184.041
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.845
D18C	Erbaio di mais da foraggio	€/Ha	1.224
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/Ha	782
D18B	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.096
D19	Semi e piantine seminativi	€/Ha	5.400
D20	Altre colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	€/Ha	743
D21	Terreni a riposo senza aiuto	€/Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	€/Ha	838
F02	Pascoli magri	€/Ha	208
G01A	Frutteti - di origine temperata	€/Ha	10.528
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	€/Ha	11.847
G01D	Piccoli frutti	€/Ha	13.851
G01C	Frutteti - frutta a guscio	€/Ha	2.256
G02	Agrumeti	€/Ha	3.590
G03A	Oliveti per olive da tavola	€/Ha	1.373
G03B	Oliveti per olive da olio	€/Ha	2.729
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	€/Ha	18.993
G04B	Vigneti per uva da vino comune	€/Ha	10.668
G04C	Vigneti per uva da tavola	€/Ha	7.496
G04D	Vigneti per uva passita	€/Ha	11.560
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/Ha	42.105
G06	Altre colture permanenti	€/Ha	1.986
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	€/Ha	29.480
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	€/100 m2	38.076
J01	Equini	€/capo	812
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	€/capo	1.062
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	€/capo	887
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	€/capo	734
J05	Bovini maschi d 2 anni e più	€/capo	405
J06	Giovenche di 2 anni e più	€/capo	579
J07	Vacche da latte	€/capo	2.214
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	€/capo	816
J09A	Pecore	€/capo	282
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	€/capo	286
J10A	Capre	€/capo	321



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019**pag. 16 di 17**

J10B	Caprini - altri	€/capo	147
J11	Suini - lattonzoli < 20 Kg	€/capo	329
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	€/capo	2.006
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	€/capo	748
J14	Polli da carne (broilers)	€/100_capi	1.461
J15	Galline ovaiole	€/100_capi	4.002
J16A	Tacchini	€/100_capi	5.343
J16B	Anatre e oche	€/100_capi	2.696
J16C	Struzzi	€/100_capi	1.295
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	€/100_capi	1.295
J17	Conigli - fattrici	€/capo	72
J18	Api	€/alveare	191
	Elicicoltura	€/Ha	45.000
	Cinotecnica	€/capo adulto	200

Gli allevamenti bufalini fanno riferimento alle relative categorie degli allevamenti bovini.

Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.



1bfb678d



ALLEGATO A DGR nr. 650 del 21 maggio 2019

pag. 17 di 17

11.3 Allegato tecnico – Tabella degli interventi ammissibili

Macrointervento	Dettaglio intervento
6 - Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Coperture vasche di stoccaggio reflui
8- Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo	Coperture per vasche di stoccaggio reflui flottanti, ad utilizzo ripetibile, rigide o flessibili (ancorate ai bordi)
	Serbatoi flessibili chiusi ("sacconi")
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici: Spandiliquame trainato (carrobotte) con interruttore
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici: Spandiliquame semovente con interruttore
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici: Sistemi umbelicali atti all'interramento
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici: Sistemi di spandimento sotto-superficiale a solco aperto
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici: Sistemi di spandimento sotto-superficiale a solco chiuso
	Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici: Sistemi di iniezione profonda
14 – Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica



1bfb678d



(Codice interno: 395125)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 651 del 21 maggio 2019

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020, DGR n. 1788/2016 e s.m.i.. Presa d'atto delle proposte di modifica relative ai criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale prende atto delle proposte di modifica relative ad alcuni criteri di selezione integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1458 del 08/10/2018.

L'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che, fatto salvo l'articolo 30, paragrafo 3, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale definisce una serie di criteri di selezione degli interventi previa consultazione del Comitato di Sorveglianza (CdS). I criteri di selezione sono intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. I criteri di selezione sono definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi. Le autorità degli Stati membri competenti per la selezione degli interventi garantiscono che questi ultimi siano selezionati conformemente a tali criteri e secondo una procedura trasparente e adeguatamente documentata.

L'articolo 74 del Regolamento (UE) 1305/2013 stabilisce che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 venga consultato ed emetta un parere in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione. I criteri di selezione sono elaborati dall'Autorità di Gestione partendo dai principi di selezione definiti, per ciascun tipo di intervento, nel testo del PSR 2014-2020, assicurando una stretta coerenza tra principio e criterio per dare una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020, anche in termini di fabbisogni, e degli obiettivi della misura. Al fine di garantire il rispetto della normativa UE, ciascuno dei criteri proposti risulta quindi oggettivo, comprensibile e trasparente. Perciò, i criteri sono stati sottoposti, secondo quanto disposto dall'articolo 62 del Regolamento (UE) 1305/2013 alla valutazione di verificabilità e controllabilità in maniera congiunta tra Autorità di Gestione e Organismo Pagatore.

Inoltre con la deliberazione n. 1547 del 10 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha approvato i Programmi di Sviluppo Locale proposti dai 9 Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati. In tale sede sono stati acquisiti anche i criteri di selezione integrativi da applicarsi nei bandi proposti dai GAL.

Con la Deliberazione n. 1788 del 7 novembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Testo unico dei criteri di selezione e dei punteggi delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 da applicarsi nei bandi regionali, completato anche con i criteri di selezione integrativi indicati dai GAL.

Successivamente il testo unico dei criteri di selezione è stato oggetto di ulteriori integrazioni e modifiche. Con la Deliberazione n. 734 del 29 maggio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la versione aggiornata e coordinata del Testo unico dei criteri di selezione e dei punteggi delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in sostituzione dell'Allegato A della DGR 1788/2016. Con successive Deliberazioni n. 970/2018, n. 1095/2018 e n.710/2019 la Giunta ha approvato ulteriori modifiche al testo unico.

Ora, si rende necessario prendere atto delle proposte di modifica dei criteri integrativi formulati dai GAL (**Allegato A**) ed applicabili ai Programmi di Sviluppo Locale. Gli stessi sono stati sottoposti alla valutazione congiunta (Autorità di gestione-AVEPA) di verificabilità e controllabilità (VCM), secondo quanto disposto dall'articolo 62 del Reg. UE n. 1305/2013. Gli esiti della procedura sono stati dichiarati con nota del Direttore della Direzione ADG FEASR parchi e foreste prot. n. 434023 del 25/10/2018.

Il testo dell'**Allegato A** è redatto secondo le modalità espressamente indicate dagli uffici della DG AGRI della Commissione Europea, riportando in carattere barrato il testo eliminato ed evidenziando in colore giallo il testo aggiunto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 08/10/2018 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 29/05/2017, che approva la versione aggiornata e coordinata del Testo unico dei criteri di selezione e dei punteggi delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in sostituzione dell'Allegato A della DGR 1788/2016;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 970 del 06/07/2018, n. 1095 del 31/07/2018 e n. 710 del 02/04/2019 di modifica del testo unico dei criteri di selezione e dei punteggi;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR parchi e foreste;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 269 del 8 marzo 2019 che rinomina la Direzione "ADG Feasr parchi e foreste" in "ADG Feasr e Foreste";

PRESO ATTO delle proposte relative ai criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale proposte dagli stessi;

CONSIDERATO CHE la procedura di valutazione di verificabilità e controllabilità (VCM) dei criteri di selezione integrativi proposti dai Gruppi di Azione Locale, come prevista dall'articolo 62 del Reg. UE n. 1305/2013, è stata condotta regolarmente con il confronto con gli uffici competenti dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in agricoltura AVEPA e che gli esiti della procedura sono stati dichiarati con nota del Direttore della Direzione ADG FEASR parchi e foreste prot. n. 434023 del 25/10/2018;

DATO ATTO che il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di area nominato con DGR n. 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle proposte di modifica dei criteri integrativi formulati dai GAL (**Allegato A**) ed applicabili ai Programmi di Sviluppo Locale;
3. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione ADG Feasr e Foreste anche ai fini della predisposizione del testo coordinato del Testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020, approvato con la DGR n. 1788/2016 e s.m.i.;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 651 del 21 maggio 2019

pag. 1 di 4



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

CRITERI DI SELEZIONE

Modifiche ai criteri di selezione integrativi dei Gruppi di Azione Locale

Testo unico dei criteri di selezione - (approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018, DGR n. 1095/2018, DGR n. 418/2019)

I testi eliminati sono riportati con il carattere barrato
I testi aggiunti sono evidenziati con il colore giallo



d45c4d77



ALLEGATO A DGR nr. 651 del 21 maggio 2019

pag. 2 di 4

MISURA 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese**Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole****Tipo di intervento 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole****CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE**

Criterio di priorità
Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave o agli obiettivi specifici del PSL richiamati nel bando. Appropriately delle competenze del richiedente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.
Criterio di assegnazione Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei pProgetti eChiave o degli obiettivi specifici del PSL, con attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Sottomisura 6.4 – Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole**Tipo di intervento 6.4.2 - Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali.****CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE**

Criterio di priorità
Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave o agli obiettivi specifici del PSL richiamati nel bando. Appropriately delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.
Criterio di assegnazione Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei pProgetti eChiave o degli obiettivi specifici del PSL, con attestazione rilasciata dal GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.



d45c4d77



ALLEGATO A DGR nr. 651 del 21 maggio 2019

pag. 3 di 4

MISURA 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**Sottomisura 7.5 – Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala****Tipo di intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali****CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE**

Criterio di priorità
Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave o agli obiettivi specifici del PSL richiamati nel bando. Appropriatelyzza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.
Criterio di assegnazione Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei pProgetti eChiave o degli obiettivi specifici del PSL, con attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

Sottomisura 7.6 – Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente**Tipo di intervento 7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio rurale****CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE**

Criterio di priorità
Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave o agli obiettivi specifici del PSL richiamati nel bando. Appropriatelyzza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.
Criterio di assegnazione Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei pProgetti eChiave o degli obiettivi specifici del PSL, con attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.



d45c4d77



ALLEGATO A DGR nr. 651 del 21 maggio 2019

pag. 4 di 4

MISURA 16 – Cooperazione

Sottomisura 16.4- Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Tipo di Intervento 16.4.1 – Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte**CRITERI INTEGRATIVI APPLICABILI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE**

Criterio di priorità
Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave o agli obiettivi specifici del PSL richiamati nel bando. Appropriatelyzza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave.
Criterio di assegnazione % di partecipanti al GC che ha partecipato Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato ai percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei pProgetti eChiave o degli obiettivi specifici del PSL, con attestazione rilasciata dal direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.



d45c4d77



(Codice interno: 395126)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 652 del 21 maggio 2019

Definizione della data per la elezione delle Assemblee dei Consorzi di bonifica del Veneto. Art. 6, comma 8, della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio".*[Bonifica]*

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale provvede a fissare la data in cui si svolgeranno le elezioni delle Assemblee dei Consorzi di bonifica.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Come noto, le Assemblee e, in generale, gli Organi dei Consorzi di bonifica del Veneto, esito delle elezioni del dicembre 2014, sono ormai al loro quinto anno di attività e si stanno avvicinando alla scadenza naturale del loro mandato.

A riguardo, l'art. 9, comma 1, della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", prevede che *"L'elezione dei consiglieri da parte dei consorziati è indetta dal presidente del consorzio, in data da definire dalla Giunta regionale, a decorrere dalla quarta domenica antecedente la scadenza naturale dell'organo"*.

E' pertanto necessario che la Giunta regionale definisca la data delle elezioni di tutte le Assemblee dei Consorzi di bonifica di primo grado del Veneto in tempo utile per lo svolgimento delle complesse attività che precedono le operazioni elettorali. In proposito deve essere ricordato che l'elezione dei Consiglieri dei Consorzi di bonifica del Veneto riguarda oltre un milione e cinquecentomila consorziati.

Sull'argomento, il Presidente dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI Veneto), che rappresenta i Consorzi di bonifica veneti, con la nota 4 aprile 2019, n. 223/2019, ha segnalato la necessità di definire, con ogni possibile urgenza, la data delle elezioni in oggetto.

Pertanto, considerate le esigenze espresse nella citata nota di ANBI Veneto, nonché i numerosi adempimenti istituzionali che dovranno essere posti in essere per garantire il corretto e preciso svolgimento delle elezioni delle Assemblee consortili, si ritiene di individuare nel giorno di domenica 15 dicembre 2019 la data delle elezioni nei Consorzi di bonifica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12;

VISTA la nota 4 aprile 2019, n. 223/2019, del Presidente di ANBI Veneto;

VISTO l'art. 2, c. 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 16 maggio 2019, n. 15;

delibera

1. per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di individuare nel giorno di domenica 15 dicembre 2019 la data delle elezioni delle Assemblee dei Consorzi di bonifica del Veneto di cui all'art. 6, comma 8, della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";
2. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 395136)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 667 del 21 maggio 2019

Candidatura delle Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo ad ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026. Approvazione dello schema del "Joint marketing programme agreement for the XXV Olympic Winter Games in the year 2026".

*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, nell'ambito delle attività connesse alla Candidatura italiana ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026 e all'esito degli approfondimenti tecnici intercorsi con il CIO, si approva lo schema del "*Joint marketing programme agreement for the XXV Olympic Winter Games in the year 2026*". Il predetto Accordo concerne il Programma di Marketing, che sarà realizzato dal Comitato Organizzatore, successivamente all'assegnazione dei Giochi.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con precedente deliberazione di Giunta regionale n. 1520 del 22 ottobre 2018, a chiusura della fase di Dialogo ed all'esito della selezione da parte del CIO delle città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, assieme alle città di Stoccolma e Calgary, quali città ammesse alla successiva fase di Candidatura per l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, la Regione del Veneto ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa per disciplinare i rapporti con la Regione Lombardia, la Città di Cortina d'Ampezzo, la Città di Milano e il CONI, inerenti le fasi e le attività da porre in essere e necessarie per l'utile svolgimento della fase di Candidatura.

Con successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 30 ottobre 2018, è stato approvato il testo definitivo del Protocollo di Intesa, che dispone, secondo gli accordi intervenuti tra le Parti, la modifica dell'articolo 4 del Protocollo di Intesa originario, prevedendo la nuova figura del Comitato Esecutivo di Coordinamento (CEC) con sede a Milano e composto da rappresentanti designati dalle Parti, nonché alcune modifiche di coordinamento agli Allegati 3 e 4 del Protocollo di Intesa, denominati rispettivamente "Proposta di costituzione dei Gruppi per l'elaborazione del Dossier di Candidatura Milano-Cortina 2026" e "Struttura Budget di Candidatura".

In data 5 novembre 2018 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa e sono state avviate le attività finalizzate ad attuare il Piano di azioni inerente la Fase di Candidatura.

Con DGR n. 1904 del 19 dicembre 2018 è stato approvato il budget finanziario nonché il relativo piano di riparto tra la Regione del Veneto e gli altri Enti interessati dell'Area Dolomitica (Comune di Cortina d'Ampezzo, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano), unitamente ai Format della prima parte delle Garanzie, da allegare al Dossier di Candidatura.

Conclusasi tale prima fase della Candidatura con la formale trasmissione in data 11 gennaio 2019 del Dossier di Candidatura al CIO, corredato dalle suddette Garanzie debitamente firmate, si sono via via definiti gli altri adempimenti previsti dal succitato Dossier di Candidatura, i cui specifici contenuti sono stati oggetto di approfondimento nel corso delle riunioni tecniche tenutesi con i rappresentanti del CIO nel mese di febbraio 2019 e nel corso della recente visita della Evaluation Commission svoltasi dal 1 al 6 aprile del corrente anno nei siti oggetto della Candidatura. In tal senso l'Amministrazione regionale, all'esito delle suddette riunioni ha approvato, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 440 del 9 aprile 2019, unitamente agli altri Enti interessati, una prima serie di atti e documenti afferenti gli adempimenti richiesti.

Da ultimo, in particolare, si tratta ora di dar corso ad un ulteriore adempimento relativo alla sottoscrizione del c.d. "*Joint Marketing Programme Agreement for the XXV Olympic Winter Games in the year 2026*", il cui testo è già stato condiviso dalle Parti e approvato dal CIO, riportato nell'**Allegato A** del presente provvedimento.

Il predetto Accordo concerne il Programma di Marketing congiunto, che sarà realizzato dal Comitato Organizzatore, successivamente all'assegnazione dei Giochi.

Il CONI ha già approvato il testo dell'Accordo in oggetto e l'ha sottoscritto digitalmente in data 20 maggio 2019.

Tutto ciò premesso, al fine di dare avvio all'iter per l'apposizione della firma digitale anche da parte degli altri Enti interessati (Regione del Veneto, Regione Lombardia, Comune di Cortina d'Ampezzo e Comune di Milano), si propone alla Giunta regionale di approvare lo schema del suddetto "*Joint Marketing Programme Agreement for the XXV Olympic Winter Games in*

the year 2026", quale **Allegato A** del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la vigente Carta Olimpica e l'Agenda Olimpica 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 21 marzo 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 635 del 8 maggio 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 19 giugno 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.1520 del 22 ottobre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 30 ottobre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1904 del 19 dicembre 2018;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 214 dell'8 marzo 2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 406 del 2 aprile 2019;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 440 del 9 aprile 2019;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema dello "*Joint Marketing Programme Agreement for the XXV Olympic Winter Games in the year 2026*", quale **Allegato A** del presente provvedimento, da sottoscrivere tra la Regione del Veneto, la Regione Lombardia, la Città di Cortina d'Ampezzo, la Città di Milano e il CONI;
3. di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto precedente, alla quale potranno essere apportate modifiche non sostanziali concordate tra le Parti;
4. di incaricare il Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale, omettendo l'**Allegato A**, il quale è consultabile presso gli Uffici dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 395250)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 705 del 28 maggio 2019

Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto. Anno 2019
[Servizi sociali]**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si definiscono le modalità di realizzazione del Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto per l'anno 2019 che interessa: a) le famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati, in attuazione dell'art. 5 della Legge Regionale del 10 agosto 2012, n. 29, nonché della DGR n. 485 del 23/4/2019; b) i nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori, in attuazione dell'art. 59 della Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30, novellato dalla Legge Regionale 29 marzo 2018, n. 14, c) le famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, di iniziativa della Giunta regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Secondo i principi della semplificazione amministrativa, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 della L.R. n. 29/2012 si propone per l'anno corrente, di disporre un unico atto regionale che approverà il Programma di interventi economici rivolti alle famiglie in difficoltà residenti in Veneto siano esse famiglie monoparentali o con genitori separati o divorziati (art. 5, L.R. n. 29/2012; DGR n. 485/2019), nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori (art. 59 L.R. n. 30/2016, novellato dalla L.R. n. 14/2018). o famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro (di iniziativa della Giunta regionale).

Per quanto concerne la linea di intervento economico relativa alle famiglie monoparentali o con genitori separati o divorziati, la Regione del Veneto ha emanato la legge regionale n. 29 del 10 agosto 2012 al fine di intervenire, come stabilito all'art. 1, a fronteggiare le situazioni di difficoltà economiche, sia dei nuclei familiari composti da un solo genitore detti monoparentali, sia dei coniugi in caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, con uno o più figli minori.

Al fine di dare attuazione a quanto indicato nell'art. 5 della legge succitata si propone per l'anno 2019 di concorrere totalmente o parzialmente al pagamento dei canoni di locazione di abitazioni non di lusso (categorie catastali A2, A3, A4 e A5 con l'esclusione dei fabbricati rurali) sostenuti dalle famiglie monoparentali e dai genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà economica, per il tramite delle Amministrazioni comunali utilizzando il fondo a ciò dedicato.

Le risorse regionali complessive per lo sviluppo delle disposizioni attuative su specificate sono pari ad € 600.000,00 a valere sul capitolo 101782 ad oggetto "*Fondo per il concorso al pagamento di canoni di affitto di famiglie monoparentali e di genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art.5, L.R. 10/08/2012, n. 29)*" del Bilancio di previsione 2019-2021 (legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45) per il finanziamento delle spese di cui all'art. 5 della L.R. n. 29/2012.

Per quanto concerne la linea di intervento economico relativa ai nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori, l'articolo 59 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, così come novellato dalla legge regionale 29 marzo 2018, n. 14, prevede che la Giunta regionale eroghi annualmente contributi a favore dei nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori, *finalizzati ad evitare nuove emarginazioni sociali, a garantire le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, la prosecuzione di una vita dignitosa e il recupero dell'autonomia del nucleo familiare, mirando al sostegno economico dello stesso nella particolare situazione che si determina in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori.*

Le risorse complessive in attuazione del suddetto disposto normativo sono quantificate in € 1.300.000,00 per l'esercizio 2019, di cui € 800.000,00 a valere sul capitolo 103237 recante "*Azioni regionali a favore delle famiglie con figli rimasti orfani di un genitore - Trasferimenti correnti (art. 59, L.R. 30/12/2016, n. 30)*" del bilancio di previsione 2019-2021 (legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45) ed € 500.000,00 a valere sul capitolo n.103383 ad oggetto "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388)*".

Per quanto concerne la linea di intervento economico relativa alle famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro, si intende dare prosecuzione, riconfermandone la valenza positiva, al Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, promosso dalla Regione del Veneto per il tramite delle Amministrazioni comunali con i provvedimenti n. 1360 del 3 agosto 2011, n. 1402 del 17 luglio 2012, n. 2407 del 16 dicembre 2013, n. 1250 dell'1 agosto 2016, n. 1488 del 18 settembre 2017 e n.

865 del 15 giugno 2018.

Quindi, in sede di attuazione del Decreto Interministeriale del 26 novembre 2018 avente ad oggetto "Riparto del fondo nazionale politiche sociali. Annualità 2018", che destina alla Regione del Veneto la somma complessiva di € 19.738.148,09 e che impegna le Regioni a programmare gli impieghi delle risorse loro destinate per le aree di utenza, secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'Allegato A del medesimo decreto, si intende porre il focus sull'impegno a realizzare il macro livello n. 5 "Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito".

Le risorse complessive per lo sviluppo delle disposizioni attuative a favore delle famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro sono pari ad € 1.900.000,00 a valere sul capitolo n.103383 ad oggetto "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388)*".

Il suddetto fondo è ripartito, tenuto conto degli esiti delle istruttorie relative ai bandi passati, nel seguente modo:

- € 1.800.000,00 per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
- € 100.000,00 per le famiglie con parti trigemellari.

Le Amministrazioni comunali, in forma singola o associata, per poter accedere al Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto per l'anno 2019, dovranno seguire i criteri e le modalità esposti nell'**Allegato A**, recante "Disposizioni Attuative e Criteri per l'istruttoria e la graduatoria regionale", parte integrante del presente provvedimento.

Con successivi provvedimenti, il Direttore della Direzione dei Servizi Sociali, o suo delegato, approverà:

- la graduatoria regionale delle amministrazioni comunali, in forma singola o associata, beneficiarie del fondo con i relativi nuclei familiari destinatari del contributo economico; la graduatoria è definita sulla base dei criteri, delle modalità e dei tempi specificati nell'**Allegato A**;
- gli impegni di spesa di:
 - ♦ € 600.000,00 a valere sul capitolo 101782 ad oggetto "*Fondo per il concorso al pagamento di canoni di affitto di famiglie monoparentali e di genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art.5, L.R. 10/08/2012, n. 29)*" del Bilancio di previsione 2019-2021, che presenta sufficiente disponibilità;
 - ♦ € 800.000,00 a valere sul capitolo 103237 recante "*Azioni regionali a favore delle famiglie con figli rimasti orfani di un genitore - Trasferimenti correnti (art. 59, L.R. 30/12/2016, n. 30)*" del bilancio di previsione 2019-2021, che presenta sufficiente disponibilità;
 - ♦ € 2.400.000,00 a valere sul capitolo n.103383 ad oggetto "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388)*" del bilancio di previsione 2019-2021, che presenta sufficiente disponibilità;
- ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione.

Il presente provvedimento, quali parti integranti lo stesso, reca inoltre i seguenti allegati:

- **Allegato B** recante "Modulo di adesione al Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto. Anno 2019";
- **Allegato C** recante lo Schema tipo di comunicazione delle adesioni.

In conformità con gli intendimenti della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, si propone di delegare all'Azienda Zero la fase dell'erogazione dei predetti contributi relativi all'anno 2019, nell'ottica della razionalizzazione dei processi di gestione delle risorse a beneficio dei destinatari sul territorio, sulla base della trasmissione da parte della Regione del Veneto dell'elenco dei soggetti beneficiari, dei relativi dati anagrafici e fiscali e delle somme assegnate per l'anno 2019. Ad Azienda Zero competono altresì gli adempimenti connessi al pagamento, ossia verifica Equitalia e adempimenti fiscali relativi alle ritenute applicate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il DPR n. 445/2000;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTE le LL.RR. nn. 29/2012, 30/2016, 14/2018;

VISTA la L.R. n. 19/2016;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 1804/2013, 1393/2014, 1562/2016, 131/2017, 443/2018 e 485/2019;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 1360/2011, 1402/2012, 2407/2013, 1250/2016, 1488/2017 e 865/2018;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 1350/2017 e 864/2018;

VISTO il Decreto Interministeriale del 26 novembre 2018;

VISTA la L.R. n. 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

delibera

1. di approvare la realizzazione del Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto per l'anno 2019, così come specificato in premessa;
2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, recante "Disposizioni Attuative e Criteri per l'istruttoria e la graduatoria regionale";
3. di approvare l'**Allegato B**, quale parte integrante del presente provvedimento, recante "Modulo di adesione al Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto. Anno 2019";
4. di approvare l'**Allegato C**, quale parte integrante del presente provvedimento recante lo Schema tipo di comunicazione delle adesioni;
5. di determinare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione dei Servizi Sociali, o suo delegato, entro il corrente esercizio, come segue:
 - ♦ € 600.000,00 a valere sul capitolo 101782 ad oggetto "*Fondo per il concorso al pagamento di canoni di affitto di famiglie monoparentali e di genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art.5, L.R. 10/08/2012, n. 29)*" del Bilancio di previsione 2019-2021, che presenta sufficiente disponibilità;
 - ♦ € 2.400.000,00 a valere sul capitolo n.103383 ad oggetto "*Fondo nazionale per le politiche sociali - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388)*" del bilancio di previsione 2019-2021, che presenta sufficiente disponibilità;
 - ♦ € 800.000,00 a valere sul capitolo 103237 recante "*Azioni regionali a favore delle famiglie con figli rimasti orfani di un genitore - Trasferimenti correnti (art. 59, L.R. 30/12/2016, n. 30)*" del bilancio di previsione 2019-2021, che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli del bilancio di previsione 2019-2021 di cui al punto 5 e sui quali si prevede l'impegno di spesa, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore della struttura competente, o suo delegato, ad adottare tutti i provvedimenti relativi all'approvazione della graduatoria regionale delle amministrazioni comunali, in forma singola o associata, beneficiarie del fondo, con i relativi nuclei familiari destinatari del contributo economico fino ad esaurimento del fondo, graduatoria definita sulla base dei criteri, delle modalità e dei tempi specificati nell'**Allegato A**, alla quantificazione delle rispettive spettanze, all'acquisizione e trasmissione ad Azienda Zero dei dati anagrafici e fiscali;
8. di delegare all'Azienda Zero la fase dell'erogazione dei predetti contributi relativi all'anno 2019 ai soggetti beneficiari e ad effettuare gli eventuali adempimenti fiscali connessi al pagamento;
9. di incaricare il Direttore della struttura competente, o suo delegato, ad adottare tutti i provvedimenti necessari all'impegno a favore dell'Azienda Zero della somma individuata al punto 5, utili alle erogazioni di cui al punto

precedente;

10. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore della Direzione dei Servizi Sociali, o suo delegato, ogni altro atto conseguente alla realizzazione delle disposizioni attuative, oggetto della presente deliberazione;
11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33;
13. di informare che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
14. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 1 di 6

Programma di interventi economici straordinari
a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto.
Anno 2019

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA
E LA GRADUATORIA REGIONALE**

La Regione del Veneto, con l'intento di agevolare i cittadini nella presentazione delle richieste ed i Comuni nella gestione delle istruttorie, presenta un programma unico di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto, nel quale rientra il supporto:

- alle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati per il pagamento del canone di locazione (linea di intervento n. 1)
- alle famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (linea di intervento n. 2)
- alle famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro (linea di intervento n. 3).

Sarà quindi possibile, ad esempio, per una mamma vedova, madre di quattro figli minori, che abita in affitto, accedere al sostegno regionale per tutte e tre le linee di intervento presentando una unica domanda.

Il sostegno economico ottenibile dal programma è cumulabile con altre tipologie di finanziamento o contributo concesso nell'ambito delle politiche sociali di aiuto, supporto e sostegno alle famiglie e verrà erogato ai cittadini per il tramite delle amministrazioni comunali, in forma singola o associata.

I requisiti previsti per accedere alle tre linee di intervento devono essere posseduti alla data della pubblicazione sul BUR del presente atto; solo la certificazione ISEE può avere data di rilascio successiva alla pubblicazione, non è ammessa la presentazione della DSU.

LINEA DI INTERVENTO N. 1

Destinatari

FAMIGLIE MONOPARENTALI E GENITORI SEPARATI O DIVORZIATI (art. 5 della L.R. n. 29/2012), ossia nuclei familiari, come definiti all'art. 3 del D.P.C.M. n. 159/2013, cioè composti da un solo genitore detti monoparentali, oppure composti da un coniuge in caso di separazione legale effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, in situazione di difficoltà e con figli minori con il fine di recuperare l'autonomia abitativa ed una esistenza dignitosa (art.1 L.R. 29/2012).

Intervento

E' previsto un intervento di natura forfettaria di € 1.000,00 per ciascun nucleo, finalizzato a concorrere totalmente o parzialmente al pagamento dei canoni di locazione sostenuti e/o da sostenere nell'arco temporale 1 gennaio - 31 dicembre 2019.

Il fondo destinato a questa linea di intervento è di € 600.000,00 e sarà erogato sino ad esaurimento.

Requisiti di ammissione

- a) Il nucleo familiare, come definito all'art. 3 del D.P.C.M. n. 159/2013, è composto da un solo genitore e uno o più figli conviventi minori di età;
- b) Il nucleo familiare deve risiedere nella Regione del Veneto;
- c) Il genitore richiedente deve essere intestatario di un contratto di locazione per abitazioni non di lusso (abitazioni rientranti nelle categorie catastali A2, A3, A4 e A5 con esclusione dei fabbricati rurali) nell'arco temporale 1 gennaio - 31 dicembre 2019;



7ce785bf



ALLEGATO A DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 2 di 6

- d) L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare non deve superare € 20.000,00;
- e) Il richiedente, ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non deve avere carichi pendenti;
- f) I componenti del nucleo familiare non cittadini comunitari devono possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace. (Per informazioni sui titoli di soggiorno rivolgersi alla Prefettura territorialmente competente).

Criteri per l'assegnazione del punteggio

In base a quanto dichiarato dal nucleo familiare verrà assegnato un punteggio così ripartito:

Condizione economica fino ad un massimo di 40 punti

critério	indicatore	punteggio
Fasce ISEE	Da € 0,00 a € 5.000,00	40
	Da € 5.001,00 a € 10.000,00	30
	Da € 10.001,00 a € 15.000,00	25
	Da € 15.001,00 a € 20.000,00	20

Condizione socio sanitaria fino ad un massimo di 50 punti

critério	indicatore	punteggio
Condizioni di salute di almeno un figlio minore	Certificazione dell'handicap del minore ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3	15
Condizioni di salute di un componente del nucleo familiare	Riconosciuto disagio certificato dal SSR intendendo per disagio una patologia riconosciuta cronica da cui derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria	10
Condizione di salute della madre	Madre in stato di gravidanza con figli minori (art. 2, comma 2, lett. b della L.R. n. 29/2012)	5
Numero dei figli minori	Numero dei figli di età inferiore a 18 anni	4 punti per figlio fino ad un massimo di 20 punti

Residenza in Veneto fino ad un massimo di 10 punti

critério	indicatore	punteggio
Residenza in Veneto	Inferiore a 2 anni	0
	Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni	5
	Superiore a 5 anni	10

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti. La graduatoria regionale verrà redatta in base al punteggio ottenuto, quindi al valore ISEE più basso, da ultimo al maggior numero di figli minori.



ALLEGATO A DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 3 di 6

LINEA DI INTERVENTO N. 2**Destinatari**

NUCLEI FAMILIARI CON FIGLI RIMASTI ORFANI DI UNO O ENTRAMBI I GENITORI (art. 59, LR n. 30/2016, novellato dalla LR 29, n. 14/2018), ossia nuclei familiari, come definiti all'art. 3 del D.P.C.M. n. 159/2013, in situazione di difficoltà economica e con figli minori di età rimasti orfani di uno o entrambi i genitori.

Intervento

E' previsto un intervento di € 1.000,00 per ciascun figlio minore.

Il fondo destinato a questa linea di intervento è di € 1.300.000,00 e sarà erogato sino ad esaurimento.

Requisiti di ammissione

- Il nucleo familiare, come definito dall'art. 3 del D.P.C.M. n. 159/2013, comprende almeno un minore di età rimasto orfano di uno o entrambi i genitori;
- Almeno un componente del nucleo familiare deve risiedere nella Regione del Veneto;
- L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) risultante in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori non deve superare i € 20.000,00;
- Il richiedente, ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non deve avere carichi pendenti;
- I componenti del nucleo familiare non cittadini comunitari devono possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace. (Per informazioni sui titoli di soggiorno rivolgersi alla Prefettura territorialmente competente).

Criteri per l'assegnazione del punteggio

In base a quanto dichiarato al nucleo familiare verrà assegnato un punteggio così ripartito

Condizione economica fino ad un massimo di 40 punti

criterio	indicatore	punteggio
Fasce ISEE	Da € 0,00 a € 5.000,00	40
	Da € 5.001,00 a € 10.000,00	30
	Da € 10.001,00 a € 15.000,00	25
	Da € 15.001,00 a € 20.000,00	20

Condizione socio sanitaria fino ad un massimo di 50 punti;

criterio	indicatore	punteggio
Condizioni di salute di almeno un figlio minore	Certificazione dell'handicap del minore ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3	15
Figli minori orfani di vittima di femminicidio	Sentenza / atto / provvedimento	15
Numero dei figli minori	Numero dei figli di età inferiore a 18 anni	4 punti per figlio fino ad un massimo di 20 punti



7ce785bf



ALLEGATO A DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 4 di 6

Residenza in Veneto fino ad un massimo di 10 punti

criterio	indicatore	punteggio
Residenza in Veneto	Inferiore a 2 anni	0
	Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni	5
	Superiore a 5 anni	10

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti. La graduatoria regionale verrà redatta in base al punteggio ottenuto, quindi al valore ISEE più basso, da ultimo al maggior numero di figli minori.

LINEA DI INTERVENTO N. 3**Destinatari**

FAMIGLIE CON PARTI TRIGEMELLARI OPPURE CON NUMERO DI FIGLI PARI O SUPERIORE A QUATTRO, ossia nuclei familiari, come definiti all'art. 3 del D.P.C.M. n. 159/2013, nei quali sia avvenuto un parto trigemellare o il cui numero di figli sia pari o superiore a quattro, di età inferiore a 26 anni (27 non compiuti), conviventi e non, di cui almeno uno minorenne.

Intervento

Per le **famiglie con parti trigemellari** è previsto un intervento di natura forfettaria di € 900,00 per ciascun parto trigemellare; **i tre figli nati da tale evento devono essere minori**.

Per le **famiglie numerose con numero di figli pari o superiori a quattro** è previsto un intervento di € 125,00 per ciascun figlio minore.

Per ciascuna delle suddette tipologie di famiglia sarà predisposta una graduatoria distinta.

Il fondo destinato a questa linea di intervento è di € 1.900.000,00 e sarà erogato sino ad esaurimento, a copertura di entrambe le graduatorie. Qualora dallo scorrimento di una delle due graduatorie avanzassero delle risorse, queste verranno utilizzate per lo scorrimento dell'altra graduatoria.

Potrà essere presentata una sola adesione per ciascun nucleo familiare anche in caso di concomitanza di entrambe le situazioni, ad esempio famiglia con quattro figli di cui tre gemelli.

Requisiti di ammissione

- Il nucleo familiare, come definito dall'art. 3 del D.P.C.M. n. 159/2013, comprende tre gemelli minorenni ovvero è composto da almeno quattro figli, conviventi e non, di età inferiore o uguale a 26 anni (27 anni non compiuti) di cui almeno uno minorenne;
- Il nucleo familiare deve risiedere nella Regione del Veneto;
- L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare non deve superare € 20.000,00;
- Il richiedente, ai sensi della L. R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non deve avere carichi pendenti;
- I componenti del nucleo familiare non cittadini comunitari devono possedere un titolo di soggiorno valido ed efficace. (Per informazioni sui titoli di soggiorno rivolgersi alla Prefettura territorialmente competente.).

La graduatoria regionale verrà redatta in base all'ISEE, in caso di parità verrà data priorità alla presenza nel nucleo familiare di un figlio non autosufficiente ai sensi dell'art. 3, c. 3, della legge n. 104/1992, quindi al numero di figli.



MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGRAMMA DA PARTE DEL CITTADINO

Il richiedente il cui nucleo familiare abbia i requisiti per accedere ad una o più linee di intervento:

1. **compila** il “Modulo di adesione al programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto. Anno 2019” (**allegato B**);
2. **presenta al Comune di residenza**, entro la scadenza stabilita dall’Amministrazione comunale con proprio atto, l’allegato B datato, firmato e completo dei documenti necessari.

La comunicazione dei dati dei cittadini alla Regione del Veneto avverrà per via telematica esclusivamente per il tramite dell’amministrazione comunale.

ADEMPIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI

L’Amministrazione che ha ricevuto la richiesta di partecipazione anche ad una sola linea di intervento:

1. **individua** l’indirizzo di posta elettronica istituzionale ordinaria (non PEC) che verrà utilizzato dal **referente dell’istruttoria** oggetto del presente provvedimento;
2. **richiede** a survey.famiglia@regione.veneto.it, dall’indirizzo di posta elettronica istituzionale ordinaria (non PEC) individuato, le indicazioni per accedere all’area dedicata all’inserimento dei dati inviando una email ad oggetto: **“Famiglie in difficoltà 2019 – Comune di”** specificando Cognome e Nome del **referente dell’istruttoria**; Il link al modulo regionale e le istruzioni per la sua compilazione verranno inviati alla email dalla quale è partita la richiesta.
N.B. Il sistema non risponderà ad email con oggetto diverso da quello indicato;
3. **accede** al modulo regionale e ne **compila uno per ciascuna richiesta** pervenuta all’Amministrazione;
4. **riceve**, al termine dell’inserimento di ciascun modulo, una email con allegata in formato pdf **la conferma** di inserimento nella graduatoria regionale;
5. **controlla la conformità** dei dati comunicati e riportati nella ricevuta con quanto risultante dalla propria istruttoria e la conserva agli atti unitamente alla richiesta del cittadino, consapevole che trascorsi 3 giorni lavorativi dal ricevimento della conferma, i dati comunicati e riassunti nella ricevuta si considereranno confermati e validati. Qualora invece riscontrasse delle difformità, le **segnala** immediatamente rispondendo all’email e chiede la cancellazione del modulo con i dati errati; **attende** la conferma della **cancellazione** del modulo errato e **reinserisce** i dati in modo corretto, riprendendo la procedura dal punto 3;
6. **inserisce** tutte le richieste nel portale regionale **entro le ore 23:59 del 7 settembre 2019**, termine entro il quale il link sarà disattivato e non sarà più possibile implementare la graduatoria regionale;
7. **attende** l’invio da parte della Regione del Veneto del riepilogo con tutti i dati inseriti;
8. **entro 10 giorni** dal ricevimento del riepilogo, **pena l’esclusione** dalla graduatoria regionale, **redige** su propria carta intestata **l’allegato C**, lo compila con le informazioni relative alle linee di intervento che hanno ricevuto richieste da parte di cittadini, lo fa **sottoscrivere digitalmente** al legale rappresentante e vi allega il riepilogo ricevuto confermandone la conformità quindi **invia l’allegato C ed il riepilogo** all’indirizzo PEC area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it indicando nell’oggetto: “Comune di – Programma di interventi economici a favore delle famiglie in difficoltà residenti nella Regione del Veneto. Anno 2019”, mettendo in copia conoscenza anche l’indirizzo survey.famiglia@regione.veneto.it.



7ce785bf



ALLEGATO A DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 6 di 6

La Regione:

1. **recepisce** con Decreto del Direttore Regionale della Direzione dei Servizi Sociali i dati comunicati dalle Amministrazioni comunali ed approva la graduatoria regionale;
2. **pubblica** il suddetto provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

INFORMAZIONI

Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni andranno presentate in forma scritta all'indirizzo e-mail famgliaminorigiovani@regione.veneto.it.

Domande e risposte che possano avere valore generale saranno pubblicate in apposita area FAQ nel sito <http://www.regione.veneto.it/web/sociale/famiglia-minori-giovani-serviziocivile>.



7ce785bf





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 1 di 5

MODULO DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI A FAVORE DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' RESIDENTI IN VENETO. ANNO 2019.

All'Amministrazione Comunale di

..... (.....)

Il Sottoscritto

Cognome:

Nome:

Codice Fiscale:																			

Luogo di nascita:	Data nascita: (gg/mm/aaaa)

Indirizzo di residenza:	n.	CAP	Prov.

Comune di residenza:

Cittadinanza:

Dati di contatto:

La compilazione di questi dati è facoltativa, saranno utilizzati dalle Amministrazioni unicamente per garantire una più rapida comunicazione di informazioni inerenti la pratica. Il richiedente si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'Amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Tel:	Cell:
Email:	

in qualità di: ☐ genitore che esercita la responsabilità genitoriale
 ☐ tutore

INFORMATO

che sono state attivate tre differenti linee di intervento economico straordinario,
tra loro cumulabili

CHIEDE

**DI ESSERE AMMESSO AL PROGRAMMA DI INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI
A FAVORE DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' RESIDENTI IN VENETO**



ALLEGATO B DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 2 di 5

**PER LE LINEE DI INTERVENTO ECONOMICO STRAORDINARIO SOTTO INDICATE
come definite all'allegato A**

Linea n. 1	Linea n. 2	Linea n. 3
Famiglie Monoparentali []	Nuclei familiari con Orfani []	Famiglie con parti Trigemellari o Famiglie con 4 o più figli []
barrare gli interventi richiesti		

A tal fine, consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA CHE

- il nucleo familiare per il quale chiede l'intervento economico straordinario ha le caratteristiche di:
 - ☐ famiglia **monoparentale**
 - ☐ nucleo familiare con figli rimasti **orfani** di uno o entrambi i genitori
 - ☐ famiglia con parti **trigemellari** oppure ☐ famiglia **numerosa con 4 o più figli**
- il nucleo anagrafico è **residente** in Veneto dal
- il valore **ISEE** del nucleo familiare è pari a €
- nel nucleo familiare sono presenti n. figli **minori**
- nel nucleo familiare sono presenti n. figli **minori certificati** ai sensi dell'art. 3 c.3, L. 104/92
- che ogni componente del nucleo familiare è in regola con le norme che disciplinano il **soggiorno** in Italia (solo per cittadini non comunitari)

Per la Linea di intervento n. 1

Interventi a favore delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà

DICHIARA ALTRESI'

- ☐ di essere intestatario di un contratto di **locazione** di una abitazione non di lusso (abitazioni rientranti nelle categorie catastali A2, A3, A4 e A5 con esclusione dei fabbricati rurali) per l'arco temporale 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019
- ☐ che nel nucleo familiare sono presenti una o più persone in condizione di **disagio** psicofisico certificato dal SSR
- ☐ di essere in stato di **gravidanza**



49590b7e



ALLEGATO B DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 3 di 5

Per la Linea di intervento n. 2**Interventi a favore dei nuclei familiari con figli minori rimasti orfani di uno o entrambi i genitori****DICHIARA ALTRESI'**

- ☐ di essere stato nominato **tutore** dall'organo giudiziario competente ed autorizzato ad incassare somme a favore dei minori
- ☐ che i minori sono orfani di vittima di "femminicidio"

Per la Linea di intervento n. 3**Interventi a favore delle famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro****DICHIARA ALTRESI'**

- ☐ che la propria è una famiglia nella quale è avvenuto un parto **trigemellare** ed i 3 gemelli non hanno ancora compiuto 18 anni
- ☐ che la propria è una famiglia **numerosa** nella quale i figli di età inferiore o uguale ai 26 anni (27 anni non compiuti) conviventi e non, sono in totale n., di cui n. figli minori

DICHIARA INOLTRE

- che per questo nucleo familiare è stata presentata esclusivamente la presente domanda
- che i requisiti indicati sono posseduti alla data della pubblicazione del bando sul BUR, fatto salvo quanto riguarda la certificazione ISEE
- che i documenti allegati sono conformi agli originali in proprio possesso

DICHIARA INFINE DI ESSERE A CONOSCENZA

- che sui dati dichiarati potranno essere effettuati, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite
- che relativamente a certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, è applicabile quanto previsto dall'art. 1 della L.R. n. 2 del 7 febbraio 2018
- che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76.

ALLEGA:

- [] Copia del **documento** di identità in corso di validità del richiedente
- [] Copia del titolo di **soggiorno** valido ed efficace di ciascun componente del nucleo familiare (solo per cittadini extra UE)
- [] Autocertificazione della **residenza** e dello **stato di famiglia** (moduli forniti dal Comune)
- [] Attestazione **ISEE** valida per l'anno in corso (no DSU)
- [] Informativa sulla **Privacy** ai sensi del GDPR 2016/679/UE (modulo fornito dal Comune)
- [] Dichiarazione prevista dalla L.R. n. 16/2018 (vedi pag. 5)
- [] Copia della certificazione di handicap del figlio minore ai sensi della **L.104/1992** art.3 c.3.



49590b7e



ALLEGATO B DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 4 di 5

ALLEGA INOLTRE (documentazione specifica per ciascuna linea di intervento)**Per la Linea di intervento n. 1 – Famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà:**

- [] Copia del contratto di **locazione**
- [] Copia dei provvedimenti emessi nel corso dei procedimenti di **separazione**, annullamento, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio o unione civile, relativi a statuizioni di ordine personale/o patrimoniale tra i coniugi e nei confronti della prole e loro eventuali modificazioni
- [] Copia del certificato attestante la presenza di un riconosciuto **disagio psicofisico**, rilasciato dal SSR, a favore di un componente il nucleo familiare, intendendo per disagio una patologia riconosciuta cronica da cui derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria
- [] Certificato medico attestante lo stato di **gravidanza**

Per la Linea di intervento n. 2 – Nuclei familiari con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori:

- [] Copia del provvedimento di nomina a **tutore** attestante l'autorizzazione ad incassare somme e vincolo di destinazione a favore del minore
- [] Copia sentenza/atto/provvedimento relativi al “**femminicidio**”

Per la Linea di intervento n. 3 – Famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro o delle famiglie con parti trigemellari

Non è richiesta documentazione aggiuntiva.

.....
(luogo e data).....
Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.



49590b7e



ALLEGATO B DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 5 di 5

Dichiarazione prevista dalla Legge Regionale 11 maggio 2018, n. 16.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,

C.F. _____ e residente in _____, ai sensi della

Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

dichiara

1) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) di essere consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

4) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

5) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

.....
(luogo e data).....
Firma

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.



49590b7e





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 705 del 28 maggio 2019

pag. 1 di 1

SU CARTA INTESTATA DEL COMUNE
SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE DAL SINDACO
E TRASMESSA VIA PEC ALL'INDIRIZZO
area.sanitasociale@regione.veneto.it

Alla REGIONE DEL VENETO
Direzione Servizi Sociali
U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Comune di - Programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie in difficoltà residenti nella Regione del Veneto. Anno 2019.

Con la presente il sottoscritto.....legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di.....(Prov.....), consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, nei casi previsti dalla legge, sono puniti dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia (artt. 75 e 76 del Testo Unico sulla documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000),

dichiara sotto la propria responsabilità

- che sono pervenute a questa Amministrazione n. _____ adesioni idonee a partecipare al Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie in difficoltà residenti in Veneto, previsto dalla DGR/2019.
- che sono state attivate le seguenti linee di intervento
 - famiglie **monoparentali** e genitori separati o divorziati n. _____
 - nuclei con figli rimasti **orfani** di uno o entrambi i genitori n. _____
 - famiglie con parti **trigemellari** n. _____
 - famiglie con numero di **figli pari o superiore a quattro** n. _____

I dati relativi a ciascuna adesione sono stati inseriti dal referente dell'istruttoria nel sistema informatico regionale in maniera corretta, puntuale e corrispondente a quanto dichiarato dai richiedenti.

I dati inseriti corrispondono al **riepilogo** generato dal sistema Regionale, **allegato alla presente**, del quale si conferma e attesta la correttezza.

La documentazione attestante quanto sopra è agli atti di questa Amministrazione ed è stata gestita nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

LUOGO, DATA

SOLO FIRMA DIGITALE



42ae75d8



(Codice interno: 395251)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 707 del 28 maggio 2019

Programmazione triennale 2015 - 2017 - Decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017 Fondo di cui all'art.1, comma 140, della L. 11/12/2016, n. 232, per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento sismico degli edifici scolastici - Modifiche al progetto ammesso a finanziamento - Comune di Altivole (TV)

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva le modifiche al progetto del Comune di Altivole (TV) ammesso a finanziamento per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento sismico degli edifici scolastici con Decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017, a valere sul fondo di cui all'art.1, comma 140, della L. 11/12/2016, n. 232.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle risorse assegnate per la messa in sicurezza ed adeguamento sismico degli edifici scolastici a valere sul fondo di cui all'art.1, comma 140, della L. 11/12/2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", con Decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017 il Comune di Altivole è risultato beneficiario di un finanziamento di € 800.000,00 per l'intervento di adeguamento sismico della scuola media in via Laguna 29, Istituto Comprensivo "FRÀ GIOCONDO VERONESE" (Cod. MIUR 0260011068).

Il relativo progetto preliminare dell'importo di € 1.710.000,00, approvato con deliberazione della Giunta del Comune di Altivole n. 10 del 25/02/2015 ed ammesso a finanziamento nella programmazione triennale 2015 - 2017 (da ultimo aggiornata con DGR n. 579 del 28/04/2017) afferisce alla ristrutturazione per adeguamento sismico del blocco scolastico affacciato a via Frà Giocondo ed il suo ampliamento su due livelli, lato ovest, quest'ultimo finalizzato a soddisfare esigenze derivanti dai corsi di specializzazione (aule di musica ed applicazioni tecniche, biblioteca, sala insegnanti).

Per sopravvenute esigenze di modifica dell'intervento concretizzatesi nello stralcio dell'ampliamento e in una diversa distribuzione interna delle funzioni scolastiche, il Comune di Altivole con nota n. 3453 del 12/3/2019 ha chiesto il nulla osta regionale all'aggiornamento del progetto, previsto al paragrafo 2) delle Linee Guida diramate con nota MIUR n. 26566 del 08/10/2018, con contestuale riduzione del finanziamento di € 800.000,00 ad € 709.315,65.

Si propone di rendere, nei termini suindicati, il nulla osta regionale alle modifiche al progetto del Comune di Altivole, ammesso a finanziamento con Decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017, in quanto:

- 1) la nuova proposta non muta la tipologia di intervento, confermato in "adeguamento sismico";
- 2) le modifiche comportano una minore spesa di € 90.684,35, rispetto l'importo del finanziamento;
- 3) le modifiche sono conformi alla specifica legge di finanziamento ed ai provvedimenti amministrativi ad essa conseguenti;

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 10 del D.L. 12.09.2013 n.104;

VISTO il Decreto interministeriale 23.01.2015;

VISTA la DGR n. 158 del 10.02.2015;

VISTA la DGR n. 219 del 24.02.2015;

VISTA la DGR n. 599 del 21.04.2015;

VISTO il DR n. 514 del 28.05.2015;

VISTO il D.M. 16 marzo 2015;

VISTA la DGR n. 1855 del 12.12.2015;

VISTE le DGR n. 190 del 23/02/2016, n. 426 del 07/04/2016, n. 605 del 05/05/2016;

VISTO il Decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 74 del 13/04/2018;

VISTO il DL 25/07/2018, n.91, ed in particolare l'art. 13, comma 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. d) della LR n. 54/2012;

VISTO l'atto della Conferenza Unificata rep. n. 94/CU del 06/09/2018;

VISTE le Linee Guida diramate con nota MIUR n. 26566 del 08/10/2018;

delibera

1. di rendere, nei termini in premessa indicati, il nulla-osta regionale previsto al paragrafo 2) delle Linee Guida diramate con nota MIUR n. 26566 del 08/10/2018, relativo alle modifiche al progetto del Comune di Altivole (Tv), ammesso a finanziamento per interventi di messa in sicurezza ed adeguamento sismico degli edifici scolastici con Decreto MIUR n. 1007 del 21/12/2017, a valere sul fondo di cui all'art.1, comma 140, della L. 11/12/2016, n. 232.
2. di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica, della trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.
3. di incaricare la Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 395368)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 711 del 28 maggio 2019

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Approvazione bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il bando che concorre ad attuare il POR FESR 2014-2020 riguardo all'Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione". Il sostegno avviene sotto forma di contributo in conto capitale. Il bando concorre altresì a perseguire le finalità previste dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, per quanto riguarda le aggregazioni di imprese. Il bando è attuato da AVEPA secondo quanto previsto dalla DGR n. 226/2017.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Roberto Marcato, riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Successivamente, il 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE, mentre il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato, con provvedimento n. 77/CR del 17 giugno 2014, la proposta di POR FESR 2014-2020, trasmessa, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta il 10 luglio 2014, con deliberazione n. 42. L'Autorità di Gestione del POR FESR, il 21 luglio 2014, ha quindi inviato la proposta alla Commissione Europea. Con nota C(2014) 7854 final del 21 ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento n. 1303/2013, la Commissione Europea ha formulato osservazioni che hanno dato avvio alla fase riservata alla negoziazione che si è conclusa con l'approvazione del POR FESR Veneto, Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015.

Con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione del POR FESR e, con provvedimento n. 1500 del 29 ottobre 2015, ha istituito il Comitato di Sorveglianza, il quale, riunitosi in data 3 febbraio 2016, ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni in applicazione dell'articolo 110, comma 2, del Regolamento n. 1303/2013. Detti criteri, da ultimo modificati con le decisioni assunte nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 19 aprile 2018, fissano i parametri che saranno seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole azioni previste dal documento.

Nell'ambito dell'Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR 2014-2020 è prevista l'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Concorre dunque all'attuazione dell'azione 1.1.4. il "Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese".

L'aggregazione di impresa, definita con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, assieme alla rete innovativa regionale e al distretto industriale rappresenta una dimensione cardine dello sviluppo economico regionale, uno strumento idoneo ed efficace per rafforzare la dinamica collaborativa delle PMI venete, finalizzata alla crescita della competitività del sistema produttivo del Veneto e dei propri ambiti di specializzazione.

Con riferimento all'azione 1.1.4 del POR FESR e alla dimensione dell'aggregazione di imprese, con deliberazione n. 889 del 13 giugno 2017 la Giunta regionale ha approvato un primo bando che ha consentito la concessione di contributi a 50 progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da altrettante aggregazioni di imprese, per un contributo complessivamente impegnato di euro 9.130.516,94.

Tenuto quindi conto dei risultati fatti registrare dal predetto bando, che testimoniano la considerevole richiesta di ricerca e innovazione proveniente dal tessuto produttivo regionale, con il presente provvedimento si propone l'approvazione del secondo bando di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stanziava euro 10.000.000,00 per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attuati da aggregazioni di imprese. La Giunta regionale si riserva comunque facoltà di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei

soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

L'Allegato A riporta in modo specifico ed approfondito la modalità e la tempistica per poter presentare la domanda di sostegno, i requisiti da possedere da parte dei partecipanti al bando, la localizzazione degli interventi, la documentazione da allegare alla domanda, i criteri per la valutazione delle proposte progettuali selezionate attraverso una procedura valutativa a graduatoria, nonché ogni altro elemento informativo utile e necessario per la realizzazione ed il finanziamento degli interventi previsti.

Smart Agrifood, Smart Manufacturing, Sustainable Living, Creative Industries rappresentano i quattro ambiti di specializzazione individuati che caratterizzano l'economia veneta in chiave di attuazione di una Strategia regionale di Specializzazione Intelligente in grado di assolvere agli obiettivi di Europa 2020. Pertanto, i progetti di ricerca e sviluppo a valere sul bando di cui si propone l'approvazione devono inserirsi in uno dei predetti ambiti e percorrere almeno una delle traiettorie di sviluppo, individuate per ambito di specializzazione ai sensi della DGR n. 216 del 28 febbraio 2017.

Le proposte progettuali dovranno essere capaci di sfruttare le tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica,

materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e i driver dell'innovazione, intesi come fattori catalizzatori o di stimolo per l'innovazione, riguardando attività di ricerca industriale e/o dello sviluppo sperimentale, in relazione allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, lo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive, per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti "intelligenti", dispositivi avanzati, di virtual prototyping e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS).

Con il presente provvedimento, si propone, inoltre, l'approvazione del modello descrittivo di progetto di cui all'**Allegato B**, la modulistica di cui all'**Allegato C** e le modalità operative di rendicontazione di cui all'**Allegato D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Si precisa che con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Giunta regionale ha individuato l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) quale Organismo Intermedio (O.I.), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, ed ha approvato lo schema di convenzione di delega, successivamente sottoscritta digitalmente tra le parti in data 12/05/2017. In adempimento della citata convenzione, relativamente all'attuazione dei bandi, le fasi delegate ad AVEPA sono le seguenti: gestione moduli in SIU; istruttoria delle domande di sostegno; ammissibilità del soggetto al finanziamento e impegno di spesa; verifiche amministrative e rendicontali; verifiche sul posto; liquidazione; pagamento al beneficiario.

Sotto il profilo operativo, si precisa, inoltre, che nelle more della revisione del "Manuale Procedurale del POR FESR" che recepirà le tabelle contenute nel decreto interministeriale n.116 del 24 gennaio 2018 "*Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020*", i partecipanti al bando in parola dovranno rendicontare le spese del personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo dei progetti attraverso l'utilizzo di costi standard riguardo alla determinazione del costo orario del personale. Vista la nota protocollo n. 64115 del 14 febbraio 2019, con cui l'Autorità di Gestione del POR FESR Veneto 2014-2020 ha comunicato alla Struttura Responsabile dell'Azione - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia che le tabelle di cui al citato decreto ministeriale possono essere applicate anche al POR FESR Veneto 2014-2020, tale opzione di semplificazione dei costi viene dunque inserita nelle modalità operative di rendicontazione (Allegato D).

L'importo di sostegno complessivamente stanziato sul bando di euro 10.000.000,00 è relativo all'azione 1.1.4 e sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR 2014-2020 sui seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 102546 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Comunitaria - Contributi agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)";
- Capitolo 102547 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Statale - Contributi agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)";
- Capitolo 102548 "POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo Economico e Competitività" - Quota Regionale - Contributi agli Investimenti (DEC. UE 17/08/2015, N.5903)";

che presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2019-2021.

La Direzione Programmazione Unitaria ha rilasciato il visto di conformità per il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo, 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la comunicazione COM (2010) del 3 marzo 2010 della Commissione europea;

VISTO i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europei;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea;

VISTA la decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione europea;

VISTO il decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018;

VISTE le leggi regionali 25 novembre 2011, n. 26 e 30 maggio 2014, n. 13;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32;

VISTA la deliberazione n. 77/CR del 17 giugno 2014 della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014 del Consiglio regionale;

VISTE le deliberazioni n. 942 del 17 giugno 2013, integrata con deliberazione n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1° settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 2276 del 30 dicembre 2016, n. 216 e n. 226 del 28 febbraio 2017, n. 581 del 28 aprile 2017, n. 889 del 13 giugno 2017, n. 1140 del 31 luglio 2018 della Giunta regionale;

VISTO il decreto n. 35 del 18 maggio 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria che approva il contenuto dei format del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario, giusta DGR n. 581/2017;

VISTA la nota del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria prot. n. 64115 del 14 febbraio 2019 con cui ha comunicato la possibilità di utilizzare nel POR FESR Veneto 2014-2020 le tabelle di costi standard individuate dal Decreto Interministeriale n.116 del 24 gennaio 2018;

delibera

1. di considerare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", secondo quanto stabilito in narrativa, e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:
 - ◆ **Allegato A:** "Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese";
 - ◆ **Allegato B:** "Modello descrittivo del progetto";
 - ◆ **Allegato C:** "Modulistica";
 - ◆ **Allegato D:** "Modalità operative di rendicontazione dei progetti realizzati dalle Aggregazioni di imprese in attuazione dell'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020".
3. di incaricare dell'esecuzione del presente atto, ad esclusione delle funzioni delegate ad AVEPA di cui alla DGR n. 226/2017, il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
4. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative all'azione 1.1.4 di cui al presente bando è determinata in euro 10.000.000,00 e che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a propria volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari, a seguito delle ammissioni a finanziamento e delle verifiche di gestione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 1 di 41



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese

Il POR FESR 2014 – 2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione europea (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 e successivamente modificato con decisione di esecuzione (CE) C(2018) 4873 final del 19 luglio 2018.

Il presente bando dà attuazione all'**ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"**

PRIORITA' DI INVESTIMENTO **"1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in Ricerca e Innovazione"**

OBIETTIVO SPECIFICO **"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"**

AZIONE 1.1.4 **"Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"**



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 2 di 41**

In attuazione dell'azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, la Regione del Veneto, con DGR n. ____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. ____ del _____, ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	3
Articolo 3 “Localizzazione”	4
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	6
Articolo 6 “Spese ammissibili”	8
Articolo 7 “Spese non ammissibili”	10
Articolo 8 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	10
Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”	11
Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	11
Articolo 11 “Valutazione delle domande”	13
Articolo 12 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”	20
Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”	21
Articolo 14 “Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	22
Articolo 15 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”	24
Articolo 16 “Verifiche e controlli del sostegno”	26
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”	27
Articolo 18 “Portale Innoveneto”	29
Articolo 19 “Informazioni generali”	30
Articolo 20 “Informazione e pubblicità”	30
Articolo 21 “Disposizioni finali e normativa di riferimento”	31
Articolo 22 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR”	32
APPENDICE I	33



88c94fcb



Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Con il presente bando, la Regione intende incentivare la collaborazione e l'aggregazione tra imprese e soggetti della ricerca al fine di promuovere, mediante forme aggregative, la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca applicata al sistema produttivo. Il bando concorre, inoltre, a dare attuazione alla Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione del Veneto (RIS3 Veneto – Smart Specialization Strategy del Veneto)¹ e recepisce gli indirizzi definiti dal Piano Strategico Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione².
2. Il bando, nello specifico, attua l'azione 1.1.4 “*Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi*” del Programma Operativo Regionale “POR FESR Veneto 2014-2020”. Le tipologie di intervento all'interno di questa azione riguardano il supporto a progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca, utilizzando lo strumento dell'aggregazione di imprese disciplinato con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13. Il presente bando concorre dunque all'attuazione della l.r. n. 13/2014 in relazione agli interventi di ricerca e innovazione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) della citata legge.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.
5. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
6. Le disposizioni applicative del presente bando sono emanate nel rispetto del Manuale Procedurale del Programma Operativo Regionale approvato con la Delibera n. 825/2017, così come modificato dal Decreto n. 8/2018 e successive modifiche ed integrazioni e del “Manuale generale” di AVEPA e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a euro **10.000.000,00** per le “**Attività collaborative di R&S**” – **azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020** – che riguardano interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale così come definiti all'articolo 5.
2. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

¹ Documento consultabile all'indirizzo: <https://www.venetoclusters.it/content/ris-3-veneto>.

² Documento consultabile all'indirizzo: <https://www.venetoclusters.it/content/piano-strategico-regionale-la-ricerca-scientifica-lo-sviluppo-tecnologico-e-l-innovazione>.



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 4 di 41

Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi e le azioni di cui al presente bando sono rivolti alle imprese riunite in aggregazioni di imprese in relazione alle unità locali o sedi operative situate sull'intero territorio della regione Veneto.
2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più unità locali non siano state ancora definite, potranno essere indicate quelle presunte, fermo restando quanto stabilito al successivo articolo 4.

Articolo 4 “Soggetti ammissibili”

1. Può presentare domanda di sostegno l'aggregazione di imprese definita con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 2, comma 3. L'aggregazione di imprese è composta nel numero minimo di 3 (tre) imprese. Tra le imprese che compongono l'aggregazione è ammessa una sola grande impresa³.

L'aggregazione di imprese deve essere costituita, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, in una delle seguenti modalità:

- a) contratto di rete⁴, come definito dalla legislazione vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune⁵ incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno;
- b) consorzio con attività esterna, società consortile, società cooperativa;
- c) associazione di imprese a carattere temporaneo (A.T.I.), appositamente costituita per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno. È altresì ammessa la costituzione dell'associazione temporanea di scopo (A.T.S.)⁶ comprendente, in aggiunta al numero minimo di 3 (tre) imprese, uno o più organismi di ricerca partecipanti al progetto.

Per l'aggregazione di imprese così costituita il progetto è presentato:

- in caso di contratto di rete, dal legale rappresentante dell'impresa designata quale “organo comune”, di seguito “**capofila**”, ovvero dal legale rappresentante della stessa rete nel caso sia dotata di soggettività giuridica;
- in caso di consorzio con attività esterna, società consortile, società cooperativa, dal legale rappresentante dello stesso soggetto giuridico, di seguito “**capofila**”;

³ La “grande impresa” non rientra nella definizione di “PMI” riportata nella Raccomandazione (2003/361/CE) della Commissione europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, recepita con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e nella definizione di “PMI” riportata nell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

⁴ Anche nella forma di contratto di rete con soggettività giuridica (c.d. rete soggetto).

⁵ Cfr. D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, art. 4-ter, lett. e): “se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio di organo comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto, nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. L'organo comune agisce in rappresentanza della rete, quando essa acquista soggettività giuridica e, in assenza della soggettività, degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto salvo che sia diversamente disposto nello stesso, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento, nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza”.

⁶ La costituzione dell'Associazione Temporanea di Imprese o di Scopo avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza all'impresa capofila (mandataria) che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità alla modulistica approvata dalla Regione per il presente bando.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 5 di 41

- in caso di associazione temporanea di imprese o di scopo (A.T.I. / A.T.S.), dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, di seguito "**capofila**".
2. L'aggregazione deve obbligatoriamente prevedere per l'intera durata del progetto, a pena di non ammissibilità, il coinvolgimento di un organismo di ricerca iscritto nel portale regionale Innoveneto al più tardi entro la data ultima stabilita per la presentazione della domanda di sostegno⁷. Il coinvolgimento può avvenire mediante:
- adesione diretta all'aggregazione, esclusivamente in qualità di mandante qualora l'aggregazione sia costituita nella forma di associazione temporanea di scopo (A.T.S.);
 - collaborazione nella forma di contratto (convenzione) tra l'aggregazione di imprese (sottoscritto dal legale rappresentante della capofila) e l'organismo di ricerca.
3. È richiesto per ciascuna impresa partecipante all'aggregazione il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- a) essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Nel caso di impresa avente sede legale in altro Stato dell'Unione Europea, capofila o partecipante all'aggregazione, essa deve risultare costituita ed iscritta nell'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera diversa dall'inglese, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana).
 - a1) Ai sensi dall'art. 1 comma 821 della Legge n. 208/2015, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI per l'accesso ai fondi strutturali europei, ivi compreso il POR FESR 2014-2020. In aggiunta al numero minimo di 3 imprese iscritte al relativo registro, possono aderire all'aggregazione i liberi professionisti:
 - 1) iscritti ad un albo professionale, oppure,
 - 2) aderenti alle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico⁸ ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4/2013.Per i liberi professionisti trovano attuazione, per quanto applicabili, le disposizioni di cui alle lettere b), d), e), g), h), i), j) del presente comma.
 - b) avere un'unità operativa attiva⁹ in Veneto nella quale realizzare il progetto, ad eccezione di quanto acconsentito all'articolo 3, comma 2. Qualora all'atto della presentazione della domanda di sostegno l'impresa non sia in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'apertura della stessa deve effettuarsi ed essere perfezionata, tramite l'avvenuta iscrizione al registro delle imprese, entro la presentazione della prima domanda di pagamento del sostegno.
 - c) essere "autonoma", ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I, rispetto a ogni altra impresa componente l'aggregazione;
 - d) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
 - e) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora il sostegno all'aggregazione risulti superiore a 150.000,00 euro;

⁷ Si veda anche quanto disciplinato all'articolo 18.

⁸ L'elenco aggiornato delle suddette associazioni è rinvenibile all'indirizzo:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/mercato-e-consumatori/professioni-non-organizzate/associazioni-che-rilasciano-attestato-di-qualita>.

⁹ Per unità operativa attiva si intende un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 6 di 41

- f) non presentare le caratteristiche di impresa “in difficoltà” così come definite dall’articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedura concorsuale in corso o avviata antecedentemente la data di presentazione della domanda;
 - h) avere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria secondo quanto previsto dall’articolo 125, comma 3, lettere c) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In caso di attività che richiedano, in base alla normativa vigente, specifici requisiti professionali o abilitazioni tecniche, gli stessi devono essere posseduti dal/i titolare/soci;
 - i) operare nei settori di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014. Non sono dunque ammissibili le imprese che operano nei settori di cui all’articolo 1, paragrafo 3, del predetto Regolamento¹⁰.
 - j) rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
4. I requisiti di cui ai precedenti commi, escluso il requisito di cui alla lettera b) del comma 3, devono sussistere alla data di presentazione della domanda a pena di inammissibilità. I requisiti di cui ai precedenti commi 1, 2, 3 lettere a), a1), b), e), g), i), devono sussistere anche alla data di presentazione della prima domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del saldo a pena di revoca totale del sostegno ai sensi dell’articolo 17, comma 2. Per il requisito di cui alla lettera d) del comma 3 un’eventuale insussistenza alla data di presentazione della domanda di sostegno è sanabile entro i successivi 90 giorni a pena di inammissibilità alla concessione del sostegno all’intera aggregazione. La verifica dei requisiti di cui alle lettere e) e j) del comma 3 sarà circoscritta ai solo progetti ammessi e finanziabili.
5. L’inammissibilità di un partecipante determina sempre la non ammissione al sostegno dell’intera aggregazione e conseguente inammissibilità della domanda di sostegno presentata.
6. Una stessa impresa può aderire fino a 3 (tre) aggregazioni per la partecipazione ad altrettanti progetti, tenuto conto di quanto disposto al successivo articolo 5, comma 3. Una stessa aggregazione può presentare un solo progetto.

Articolo 5 “Interventi ammissibili”

1. La domanda di sostegno riguarda la realizzazione di un progetto finalizzato alla realizzazione di **“Attività collaborative di Ricerca e Sviluppo”, di cui all’azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020**, riferite allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e allo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti “intelligenti”, dispositivi avanzati, di *virtual prototyping* e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS). Il progetto deve rientrare in almeno uno dei seguenti ambiti di cui alle definizioni comunitarie di seguito riportate:
- a) «Ricerca industriale».** Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di

¹⁰ Nel caso in cui l’impresa svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, la stessa potrà beneficiare dell’aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione di costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 7 di 41

sistemi complessi e può includere, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche, la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota. Non è ammissibile a finanziamento lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti.

b) «Sviluppo sperimentale». L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

2. Il progetto deve essere coerente con il “Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione” in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto¹¹, riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione *Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries*, tenuto conto dei settori tradizionali e trasversali ivi definiti¹² e ad una o più tra le traiettorie di sviluppo e tecnologiche previste per l'ambito di specializzazione selezionato. Il progetto deve anche identificare lo sfruttamento di una o più tecnologie abilitanti - micro e nano elettronica, ICT, materiali avanzati, biotecnologie industriali, fotonica, nanotecnologie e sistemi avanzati di produzione - e individuare uno o più *driver* dell'innovazione¹³.
Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche, suddivise per ambito di specializzazione, sono riportate in **Appendice 1** al presente bando. In sede di presentazione della domanda di sostegno deve essere obbligatoriamente identificata almeno una traiettoria di sviluppo e tecnologica riferita all'ambito di specializzazione selezionato.
3. Ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” il “**progetto di R&S**” è: *«un'operazione che comprende attività rientranti in una o più categorie di ricerca e sviluppo ai sensi della presente disciplina, finalizzata a svolgere una funzione indivisibile di natura economica, scientifica o tecnica precisa con obiettivi chiaramente predefiniti. Un progetto di R&S può consistere in diversi pacchetti di lavoro, attività o servizi e include obiettivi chiari, attività da svolgere per conseguire tali obiettivi (compresi i relativi costi previsti), e prestazioni concrete da fornire per individuare i risultati di tali*

¹¹ Si tratta della *Smart Specialization Strategy* della Regione del Veneto che è documento consultabile e scaricabile al seguente indirizzo: <https://www.venetoclusters.it/content/ris-3-veneto>.

¹² I settori tradizionali e trasversali riferiti a ciascuno dei 4 ambiti di specializzazione sono elencati nelle tabelle comprese da pag. 101 a pag. 106 della *Smart Specialization Strategy* della Regione del Veneto, e sono di seguito riepilogati:

- *Smart Agrifood*: Settori tradizionali: Agricoltura, Allevamento, Pesca, Industrie di trasformazione alimentare. Settori trasversali: Packaging, Energia, Ristorazione, Logistica, Chimica, Meccanica agricola, Meccanica alimentare, Biomedicale.
- *Sustainable Living*: Settori tradizionali: Edilizia, Arredo, Turismo, Illuminotecnica. Settori trasversali: Meccanica, Energia, Mobilità, Silvicultura, Biomedicale, Chimica.
- *Smart Manufacturing*: Settori tradizionali: Meccanica componentistica, Meccatronica, Meccanica strumentale, Meccanica di precisione. Settori trasversali: Agricoltura, Edilizia, Alimentare, Packaging, Ristorazione, Biomedicale, Comparto manifatturiero.
- *Creative Industries*: Settori tradizionali: Calzatura, Abbigliamento, Concia, Oreficeria, Occhialeria, Ceramica artistica, Vetro artistico, Turismo, Cultura, Mobile, Moda. Settori trasversali: Agricoltura, Meccanica, Chimica, Biomedicale.

¹³ *Driver* dell'innovazione: fattori esogeni all'impresa e di varia natura, che guideranno o influenzeranno l'innovazione e la ricerca applicata dei loro settori e delle loro imprese nei prossimi cinque anni.



88c94fcb



attività e confrontarli con i relativi obiettivi. Quando due o più progetti di R&S non sono nettamente separabili uno dall'altro e in particolare quando non hanno — separatamente — probabilità di successo tecnologico, essi sono considerati un unico progetto>>». Di conseguenza, se una stessa impresa partecipa alla realizzazione di più progetti, la Commissione Tecnica di Valutazione di cui all'articolo 11 valuta se i relativi progetti siano “nettamente separabili uno dall'altro”. Qualora più progetti siano assimilabili a un unico progetto nessuno dei progetti presentati è ammesso alla fase di valutazione di cui al comma 6 dell'articolo 11.

Articolo 6 “Spese ammissibili”

1. La spesa del progetto deve essere compresa tra l'ammontare minimo di euro **100.000,00** e il limite massimo di euro **700.000,00**. Le relative attività di R&S devono svolgersi dalla data di avvio del progetto definita all'articolo 14, comma 1, e fino al termine ultimo corrispondente al giorno 1° febbraio 2021.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dai partecipanti all'aggregazione, che rispettano il principio della congruità della spesa.
3. Fatto salvo quanto specificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”, sono ammissibili le seguenti categorie specifiche di spesa:
 - a) **Conoscenza e brevetti:** costi per le conoscenze (quali, ad esempio, spese per acquisizione di risultati di ricerca) e i brevetti acquistati o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo. Rientrano in questa voce anche le licenze di software specificatamente utilizzate per la realizzazione del progetto.
 - b) **Strumenti e attrezzature:** costi sostenuti per nuove attrezzature tecnico-specialistiche; tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione semplice/operativa (noleggio) o alla locazione finanziaria (leasing) per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature o macchinari nell'ambito del progetto.
 - c) **Consulenze specialistiche e servizi esterni:**
 - 1) **di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, consulenze tecniche o scientifiche, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova.
 - 2) **costi per i servizi di sostegno all'innovazione:** per l'impiego di figure manageriali specialistiche, esterne al personale delle imprese dell'aggregazione e non connesse con l'ordinaria amministrazione aziendale, quali *Temporary Manager* e *Innovation Broker* al fine di:
 - svolgere un ruolo di coordinamento e *matchmaking* tra i partecipanti all'aggregazione;
 - sviluppare idee flessibili che possano contribuire all'innovazione;
 - applicare un modello di *Open Innovation* basato su un approccio trans-disciplinare ed incline al coinvolgimento di più attori;
 - promuovere R&S focalizzata sull'utente finale.Predette figure manageriali devono aver già maturato un'esperienza professionale, svolgendo funzioni analoghe a quelle in precedenza elencate, di almeno un anno in azienda diversa da quelle partecipanti all'aggregazione. Ai fini dell'ammissibilità delle spese e dell'attribuzione del punteggio, l'esperienza professionale verrà documentata tramite curriculum vitae che dovrà essere trasmesso ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it entro 90 giorni dall'avvio del progetto così come



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 9 di 41**

individuato all'articolo 14, comma 1. Il professionista individuato non può aver già svolto incarichi di lavoro e di consulenza, a qualsiasi titolo, o aver ricoperto cariche presso le imprese dell'aggregazione.

- d) **Personale dipendente:** spese relative al personale dipendente dei partecipanti all'aggregazione per la realizzazione delle attività collaborative di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Il personale deve essere in possesso di qualifica tecnica coerente con le attività tecniche per le quali viene utilizzato nel progetto. In ogni caso, non sono ammissibili le spese relative al personale amministrativo, contabile, commerciale, di segreteria e di magazzino e sono escluse le ore dedicate alla rendicontazione e alla diffusione o disseminazione dei risultati di progetto. Rientrano in questa categoria ulteriori figure professionali riferite agli organismi di ricerca secondo quanto disciplinato nell'Allegato D al presente bando. L'ammontare delle spese del personale dipendente non può superare il 70% della spesa totale del progetto. Per questa categoria di spesa il costo orario è calcolato mediante l'utilizzo della tabella dei costi standard riportata nell'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione", secondo i principi di cui all'articolo 67, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- e) **Spese per la realizzazione di un prototipo:** spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto/linea pilota. Sono ammissibili i materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo, dimostratore o impianto/linea pilota.
- f) **Costi di esercizio:** riconosciuti in conformità all'articolo 25, comma 3, lettera e) del Regolamento UE n. 651/2014, ricomprendono i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto e quindi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo. L'ammontare dei costi di esercizio non può superare il 10% della voce di spesa "personale dipendente" (lettera d).
- g) **Spese generali:** calcolate in misura forfettaria pari al 5% sul totale della voce di spesa "personale dipendente" (lettera d), secondo i principi di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- h) **Spese per garanzie:** fornite da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relative alla fideiussione o garanzia di cui all'articolo 15, comma 6, lettera a).
4. I limiti in precedenza indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione della domanda con il preventivo di spesa per la concessione del sostegno, che in sede di quantificazione della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto per il pagamento del saldo. Qualora le spese rendicontate risultassero superiori rispetto al preventivo di spesa, non può determinarsi aumento dei limiti di spesa per ciascuna categoria, i quali restano fissati in relazione alla spesa di cui al provvedimento di concessione del sostegno, fermo restando la variazione del budget di progetto nell'eventualità approvata ai sensi dall'articolo 14, comma 3.
5. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto che coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno, come indicato all'articolo 14, comma 1. Per le sole imprese che, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, non siano in possesso di un'unità operativa sul territorio della regione Veneto, l'ammissibilità delle spese decorre dalla data di iscrizione della sede al registro delle imprese.
6. Le spese ammissibili si intendono al netto di IVA.
7. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 10 di 41

8. Si rimanda all'articolo 15 "Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno" per le ulteriori norme sull'ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

Articolo 7 "Spese non ammissibili"

1. Fatto salvo quanto puntualmente disciplinato nell'Allegato D al presente bando: "Modalità operative di rendicontazione per i progetti sviluppati da aggregazioni di imprese – attuazione azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020", non sono ammissibili le seguenti spese:
- per l'acquisto di beni e/o servizi in cui fornitore e cliente sono partecipanti all'aggregazione;
 - imputate con autofatturazione;
 - per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
 - per l'acquisto di beni usati, o leasing di beni usati;
 - per l'acquisto di beni di consumo, ad eccezione delle spese previste all'articolo 6, comma 3, lettere e) ed f);
 - di importo imponibile inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
 - IVA;
 - altre imposte e tasse;
 - generali ed amministrative, con esclusione della quota forfettaria prevista all'articolo 6, comma 3, lettera g);
 - forfettarie, ove non espressamente previste;
 - sostenute e pagate oltre la data di conclusione del progetto;
 - non sostenute completamente ed in via definitiva;
 - di condominio (rate condominiali, ecc.);
 - di rappresentanza;
 - di viaggi, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
 - di assicurazione;
 - di avviamento;
 - di franchising;
 - divulgazione e pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
 - acquisto di quote azionarie;
 - fringe benefits, premi e gratifiche al personale;
 - contributi in natura;
 - deprezzamenti, passività, interessi passivi e di mora;
 - commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
 - ammende, penali, multe, spese per controversie legali, sanzioni pecuniarie, amministrative e finanziarie;
 - perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
 - ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

Articolo 8 "Forma, soglie ed intensità del sostegno"

1. Il sostegno, concesso nella forma di contributo in conto capitale, è dell'intensità:
- del **50%** della spesa ammessa qualora l'aggregazione sia composta di imprese di micro, piccola e media dimensione (PMI);
 - del **40%** della spesa ammessa qualora l'aggregazione comprenda una grande impresa¹⁴.
2. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il

¹⁴ Si precisa che gli organismi di ricerca nell'eventualità partecipanti all'aggregazione e perciò beneficiari della quota parte di sostegno spettante non sono equiparati a impresa se rispettano le prescrizioni di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", paragrafo 2.1.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 11 di 41

presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'articolo 25 del Regolamento in questione e, nello specifico, la condizione posta al comma 6, lettera b), punto ii), dello stesso articolo che viene rispettata tramite l'avvenuto conseguimento del punteggio minimo previsto¹⁵ riguardo ai criteri di valutazione contenuti nell'Area I della tabella inserita nell'articolo 11.

Articolo 9 “Cumulabilità degli aiuti”

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese purché tale cumulo non dia luogo a un aiuto superiore a quello fissato con Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014.

Articolo 10 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
2. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista il giorno **18 giugno 2019** e sarà attiva fino alle **ore 13.00 del 2 agosto 2019**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 4 e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti proponenti intendono presentare, la domanda potrà essere “Presentata” definitivamente tramite SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema SIU e di invio della domanda si rinvia alla pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante della capofila, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
4. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi, la seguente documentazione:
 - a) descrizione dettagliata del progetto, completa del preventivo delle spese e del cronoprogramma delle attività di progetto, redatta seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato B);
 - b) *[in caso di contratto di rete]* copia del “contratto di rete” redatto ai sensi della normativa vigente, comprendente l'identificazione dell'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto;
 - c) *[in caso di consorzio con attività esterna, società consortile o cooperativa]* copia dell'atto costitutivo e, per i consorzi con attività esterna, copia del libro dei consorziati;
 - d) *[in caso di associazioni temporanee di imprese o di scopo (A.T.I. / A.T.S.)]* copia dell'atto costitutivo redatto secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C1), accompagnato da documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori;

¹⁵ Si veda, in particolare, quanto stabilito al comma 7 dell'articolo 11.



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 12 di 41**

- e) dichiarazione di partecipazione dell'organismo di ricerca redatta secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C2)¹⁶, accompagnato da documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- f) dichiarazione di sussistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (Allegato C3) resa da ciascun partecipante all'aggregazione, accompagnato da documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori;
- g) *[in caso di partecipazione all'aggregazione di liberi professionisti]*¹⁷:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di Iscrizione all'Albo Professionale per i professionisti ordinistici e/o copia dell'attestazione rilasciata ai sensi della legge n. 4/2013 per i professionisti aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della stessa legge;
 - dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i professionisti non costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;
 - atto costitutivo dell'eventuale associazione professionale tra professionisti.
- h) *[al fine del calcolo della capacità finanziaria, documentazione attestante Fatturato e Patrimonio Netto nel caso in cui il bilancio non sia depositato presso la CCIAA di competenza]*:
- nel caso di imprese tenute al deposito del bilancio presso la CCIAA di competenza, ma che non hanno ancora ottemperato a tale obbligo, ultimo bilancio approvato;
 - nel caso di imprese/liberi professionisti, non soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, l'ultimo modello Unico presentato con il quadro RS "Dati di bilancio" compilato;
 - nel caso di imprese/liberi professionisti, non soggette all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio, per le quali nell'ultimo modello Unico presentato il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato, ultima dichiarazione IVA, bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del codice civile da un professionista abilitato e l'ultimo modello Unico presentato.
5. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in SIU, devono essere convertiti in formato "PDF". Il modello descrittivo del progetto (Allegato B) va inoltre firmato digitalmente secondo la modalità descritta al comma 3. Per gli altri Allegati (C1, C2, C3) e le eventuali ulteriori dichiarazioni è sufficiente la firma olografa dell'interessato nella parti previste dal modello, accompagnato da scansione del documento d'identità di ciascun sottoscrittore.
6. La capofila, in sede di redazione della domanda in "SIU", dovrà inoltre compilare le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione sulla dimensione di ciascuna impresa componente l'aggregazione;
 - dichiarazione relativa al rating di legalità riguardo a ciascuna impresa componente l'aggregazione;
 - dichiarazione relativa ai dati di fatturato o di patrimonio netto di ciascuna impresa componente l'aggregazione, accompagnata dalla relativa documentazione comprovante di cui al precedente comma 4, lettera h), qualora non già pubblicata e disponibile sul registro delle imprese.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel

¹⁶ Dichiarazione non necessaria in caso di adesione diretta dell'organismo di ricerca all'aggregazione costituita con Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.).

¹⁷ Sulla partecipazione all'aggregazione di liberi professionisti si rimanda all'articolo 4, comma 3, lettera a1).



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 13 di 41

SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

9. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 2;
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia priva della documentazione obbligatoria prevista dal comma 4 relativamente alla tipologia del richiedente;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal bando.
10. A seguito dell'intervenuta presentazione, sulla base di quanto previsto al successivo articolo 11, comma 9, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 11 "Valutazione delle domande"

1. Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 123/1998.
2. È prevista una Commissione Tecnica di Valutazione (d'ora in avanti "CTV") composta da 5 esperti nelle discipline tecniche ed economiche nominati con atto del Direttore di AVEPA che opererà in conformità alle disposizioni assunte dall'Agenzia. I componenti esperti sono individuati tra gli iscritti all'elenco dei valutatori del MIUR.
3. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - il Direttore dell'Area gestione FESR e del Settore gestione FESR di AVEPA e/o un suo delegato;
 - il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto e/o un suo delegato.
4. L'istruttoria amministrativa è svolta da AVEPA, la quale verifica:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che la capofila e gli altri partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione;È invece di competenza della CTV l'analisi tecnica della proposta progettuale e l'attribuzione dei punteggi utili alla composizione della graduatoria d'ammissibilità alla concessione del sostegno. Nello specifico, la CTV effettua la valutazione tecnica del progetto verificando la sussistenza dei requisiti elencati al successivo comma 5 e assegna il punteggio previsto riguardo ai criteri di valutazione di cui al comma 6.
5. La CTV esamina il progetto rispetto al soddisfacimento dei seguenti requisiti:
 - a) coerenza del progetto con il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto - con particolare riferimento all'avvenuta identificazione di un ambito di specializzazione e di almeno una delle traiettorie di sviluppo e



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 14 di 41

- tecnologiche ad esso associate, riportate in “Appendice 1”, per cui la proposta progettuale sia in grado di attuare ogni traiettoria di sviluppo selezionata;
- b) coerenza del progetto con i contenuti e gli obiettivi specifici dell’azione 1.1.4 del POR FESR Veneto 2014-2020;
- c) coerenza del progetto con le definizioni comunitarie di “Ricerca industriale” e/o “Sviluppo sperimentale” riportate all’articolo 5, comma 1;
- d) la congruità della spesa preventivata nelle categorie di spesa, in relazione alle attività previste;
- e) la sussistenza di una capacità amministrativa, operativa e finanziaria da parte delle imprese in rapporto al progetto da realizzare:
- in relazione alla capacità amministrativa, è valutata l’adeguatezza di ciascuna impresa alla gestione amministrativa del progetto (sono esaminati i contenuti riportati nell’omologo quadro specifico dell’Allegato B “Modello descrittivo di progetto”);
 - in relazione alla capacità operativa, è valutata l’adeguatezza di ciascuna impresa a garantire la fattibilità operativa del progetto da realizzare (sono esaminati i contenuti riportati nell’omologo quadro specifico dell’Allegato B “Modello descrittivo di progetto”);
 - in relazione alla capacità finanziaria, è verificato per ciascuna impresa dell’aggregazione il rispetto di almeno uno dei due seguenti parametri, sulla base dei dati dichiarati nell’omologo quadro di “SIU”:
 - $SI/F \leq 0,3$ la “Spesa impresa” preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato (parametro escluso per le imprese costituite nell’anno di presentazione della domanda),
 - $PN/SI \geq 0,2$ il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della “Spesa impresa” preventivata per il progetto,

dove:

SI = “Spesa impresa”, spesa preventivata dall’impresa in relazione alla propria quota parte di budget prevista sul progetto;

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all’esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all’esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile);

PN = patrimonio netto come definito all’art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all’esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all’esercizio immediatamente precedente.

Per le società di capitali costituite nell’anno di presentazione della domanda, in luogo del valore di PN (Patrimonio Netto) sarà considerato l’importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Nel caso in cui siano intervenuti degli aumenti di capitale sociale successivamente all’approvazione dell’ultimo bilancio, al solo fine del calcolo di capacità finanziaria, il PN può essere incrementato di tale aumento.

Qualora i dati non siano disponibili sul registro imprese, si ricorda che, ai sensi dell’articolo 10, comma 6, in sede di presentazione della domanda di sostegno deve essere allegata la documentazione comprovante il fatturato o il patrimonio netto ai fini del soddisfacimento del presente requisito.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti sopra indicati è motivo di esclusione del progetto dalla successiva fase di assegnazione del punteggio.

6. La CTV assegna il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 15 di 41

A R E A	CRITERI DI SELEZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	MAX PUNTI
A	Coerenza degli obiettivi: qualità della metodologia e delle procedure di attuazione	A1) Qualità della struttura analitica del progetto	Qualità insufficiente: WP non coerenti con le attività da svolgere, ovvero WP e/o attività (task) incompleti: 0 punti Qualità sufficiente: WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task generici ma coerenti con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 del POR FESR: 2 punti Qualità buona. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici e coerenti con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 del POR FESR: 4 punti Qualità ottima. WP correttamente identificati. La declinazione in attività identifica task specifici, che sono sempre provvisti di descrizione dettagliata delle attività da eseguire e sono coerenti con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 del POR FESR: 6 punti	6
			TOTALE PUNTEGGIO	6
B	Coerenza degli obiettivi: grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte e contributo rispetto all'avanzamento tecnologico del sistema produttivo	B1) Chiarezza e dettaglio del problema da risolvere o opportunità da sviluppare	Nessun problema o nessuna opportunità identificati: 0 punti Il problema o opportunità è sommariamente identificato/a, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato: 1 punto Il problema o opportunità è identificato/a con chiarezza e buon grado di dettaglio: 3 punti Il problema o opportunità è identificato/a con chiarezza e ottimo grado di dettaglio: 5 punti	5
		B2) Grado di innovazione del progetto	Il progetto non ha nessun grado di innovatività (es. mera implementazione di soluzione già esistente): 0 punti Il progetto è moderatamente innovativo, pur riguardando in gran parte soluzioni già esistenti vi è tuttavia un adeguato grado di personalizzazione: 2 punto Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi: 4 punti Il progetto è innovativo riguardando effettivamente nuovi prodotti e/o servizi. È previsto quale output (da documentare) l'ottenimento di un brevetto: 6 punti	6
			TOTALE PUNTEGGIO	11
C	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi	C1) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione e degli obiettivi intermedi definiti nelle attività realizzative del progetto	Nessun obiettivo intermedio identificato o obiettivi intermedi non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Gli obiettivi intermedi sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 1 punto Gli obiettivi intermedi sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 3 punti Gli obiettivi intermedi sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 5 punti	5



88c94fcb



pag. 16 di 41

		C2) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione e degli obiettivi finali ottenibili al termine del progetto	Nessun obiettivo finale identificato o obiettivi finali non chiari, ovvero output di risultato non idonei alla verifica del raggiungimento degli obiettivi: 0 punti Gli obiettivi finali sono sommariamente identificati, chiarezza sufficiente ma con grado di dettaglio limitato. Gli output di risultato consentono una verifica ridotta sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 1 punto Gli obiettivi finali sono identificati con chiarezza e buon grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica attendibile sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 3 punti Gli obiettivi finali sono definiti con chiarezza e ottimo grado di dettaglio. Gli output di risultato consentono una verifica certa ed efficace sull'avvenuto raggiungimento degli obiettivi: 5 punti	5
TOTALE PUNTEGGIO				10
D	Coerenza degli obiettivi: fattibilità industriale e prospettive di mercato	D1) Industrializzazione e dei risultati della ricerca e/o del prodotto/servizio sviluppato e prospettive di mercato	Assenti: 0 punti Limitate: 2 punti Ampie: 4 punti	4
TOTALE PUNTEGGIO				4
E	Coerenza degli obiettivi: impatto dei risultati sullo sviluppo della filiera e/o settore di riferimento e trasferibilità su altre filiere e/o settori	E1) Impatto dei risultati sulla competitività delle imprese nella filiera e/o settore di riferimento in termini di generazione di nuova conoscenza E2) Trasferibilità dei risultati del progetto su altre filiere e/o settori (trasettorialità / multisettorialità)	Il progetto non genera nuova conoscenza: 0 punti Il progetto può generare nuova conoscenza in misura molto limitata: 1 punto Il progetto può generare nuova conoscenza potenzialmente idonea ad aumentare la competitività delle imprese partecipanti all'aggregazione: 3 punti Il progetto può generare nuova conoscenza idonea ad aumentare la competitività delle imprese partecipanti con potenziale ricaduta sulla competitività della filiera o settore di riferimento: 5 punti	5
			Il progetto evidenzia nessuna possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisetoriale: 0 punti Il progetto evidenzia ridotta possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisetoriale: 1 punto Il progetto evidenzia ampia possibilità di trasferibilità in chiave transettoriale/multisetoriale: 3 punti	3
TOTALE PUNTEGGIO				8
F	Grado di appropriatezza della partnership: coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di soggetti internazionali	F1) Coinvolgimento nelle attività collaborative di R&S del progetto di ulteriori organismi di ricerca	Nessun ulteriore organismo di ricerca coinvolto (oltre l'organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 0 punti N. 1 organismo di ricerca coinvolto (oltre l'organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 2 punti Più di 1 organismo di ricerca coinvolto (oltre l'organismo di ricerca obbligatoriamente previsto): 4 punti	4
TOTALE PUNTEGGIO				4



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 17 di 41

G	Grado di appropriatezza della partnership: appropriatezza delle competenze del proponente e del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	G1) Appropriatezza delle competenze complessive del partenariato rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	Non sono rilevabili competenze specifiche negli organici delle imprese dell'aggregazione: 0 punti Competenze specifiche presenti solo nell'organico di in un'impresa dell'aggregazione: 1 punto Competenze specifiche presenti negli organici di più imprese dell'aggregazione: 2 punti Competenze specifiche presenti in tutti gli organici delle imprese dell'aggregazione: 3 punti Utilizzo di un Temporary Manager o Broker dell'Innovazione: 2 punti aggiuntivi	5
	TOTALE PUNTEGGIO			5
H	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	H1) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di progetto	Piano finanziario inadeguato: 0 punti Piano finanziario nel complesso adeguato: 2 punti Piano finanziario adeguato e proporzionato: 4 punti	4
		H2) completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi del personale (Tabelle 1 e 2 contenute nell'All. B)	Insufficiente. Entrambe le tabelle sono incomplete o riportano dati errati, ovvero la quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S ed individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto è sproporzionata rispetto alle mansioni da svolgere nelle attività esecutive di progetto, ovvero sono rilevate competenze tecniche insufficienti per lo svolgimento delle mansioni previste: 0 punti Sufficiente. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è in alcune attività lievemente sovrastimata o sottostimata (tabella 1), ma le mansioni da svolgere sono nel complesso proporzionate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 2 punti Buona. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è adeguata alle attività (tabella 1) e le mansioni da svolgere sono adeguate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 4 punti Ottima. La quantità di addetti impiegata nelle attività di R&S, individuata per fascia di costo e per numero di ore d'impiego nel progetto, è correttamente calibrata su tutte le attività (tabella 1) e le mansioni da svolgere sono adeguate alle competenze tecniche del personale identificato (tabella 2): 6 punti	6
	TOTALE PUNTEGGIO			10
	I	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	I1) Determinazione delle modalità scelte per la divulgazione dei risultati	Organizzazione di 1 evento pubblico di diffusione dei risultati finali: 1 punto Organizzazione di 1 evento pubblico di diffusione dei risultati intermedi: 1 punto Pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche o di settore: 1 punto Pubblicazione dei risultati su siti Internet/portali tematici o scientifici: 1 punto Diffusione dei risultati tramite newsletter inviata ad almeno 500 destinatari: 1 punto
I2) I risultati verranno divulgati tramite il portale Innovenet?			Sì: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO			7	



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 18 di 41

J	Complementarietà/ integrazione con altri fondi UE	J1) Gli obiettivi del progetto sono collegabili con quelli di altri Programmi UE?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
K	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	K1) La proposta progettuale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamen- to attivo?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
L	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	L1) La proposta progettuale contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Sì: 2 punti No: 0 punti	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
M	Rating di legalità	M1) Imprese in possesso del <i>Rating di legalità</i>	Tutte le imprese appartenenti all'aggregazione hanno conseguito il "rating di legalità": punti 0 Tutte le imprese appartenenti all'aggregazione non hanno i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 Almeno un'impresa appartenente all'aggregazione, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1	0
TOTALE PUNTEGGIO				0



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 19 di 41

N	Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue Technologies"; topic 2 "Fisheries and Aquaculture" ¹⁸ O Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" ¹⁹	N1) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 "Blue Technologies" oppure nel topic 2 "Fisheries and Aquaculture" del Pilastro 1 "Blue Growth"? O Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: "Crescita economica ed innovazione" della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?	Sì: 1 punto No: 0 punti	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
O	Riqualficazione delle aree industriali complesse	O1) PMI dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell'area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.	Presenza nell'aggregazione di almeno un'impresa con unità operativa, in cui verrà svolto il progetto, localizzata nel territorio del Comune di Venezia: 1 punto	1
TOTALE PUNTEGGIO				1
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO				73

7. Sono valutati ammissibili alla graduatoria utile alla concessione del sostegno i progetti che, contestualmente, ottengono:
- almeno 2 punti (sufficiente) conseguito sull'elemento di valutazione compreso nell'Area "A";
 - almeno 1 punto (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "B";
 - almeno 1 punto (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "C";
 - almeno 2 punti (sufficiente) conseguito sull'elemento di valutazione compreso nell'Area "D";
 - almeno 1 punto conseguito tra gli elementi di valutazione compresi nell'Area "E";
 - almeno 2 punti (sufficiente) conseguito per ciascun elemento di valutazione compreso nell'Area "H"
 - almeno 3 punti conseguiti tra gli elementi di valutazione compresi nell'Area "T".²⁰

¹⁸Si veda il Piano d'Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

¹⁹Si veda Piano d'Azione della EUSALP (Action Plan) ai link:
http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf
http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf

²⁰ Ai fini del soddisfacimento della condizione posta dal Regolamento UE n. 651/2014, articolo 25, comma 6, lettera b), punto ii).



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 20 di 41

8. Per il monitoraggio degli indicatori previsti nell'azione 1.1.4 del POR FESR, la CTV determina se il progetto valutato ammissibile è "finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato" oppure è "finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda".
9. Ai fini della valutazione della proposta progettuale non è ammessa la possibilità di richiesta e produzione di integrazioni documentali. Possono essere chiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati concedendo un termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata non ammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l'istruttoria rimane sospeso.
10. Tutti gli adempimenti connessi agli impegni presi in sede di presentazione della domanda di sostegno, che hanno determinato il conseguimento del punteggio attribuito, devono essere assolti al più tardi alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo e la relativa documentazione attestante deve essere prodotta assieme al report finale delle attività svolte.

Articolo 12 "Formazione della graduatoria e concessione del sostegno"

1. Entro 120 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande di sostegno, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva la graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, con assunzione dell'impegno di spesa a favore del soggetto capofila e l'elenco delle domande inammissibili. Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale di AVEPA e sul sito istituzionale della Regione²¹. Successivamente all'adozione del provvedimento citato, AVEPA comunica ai partecipanti al bando l'esito istruttorio. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che determina la non ammissibilità.
2. Nel provvedimento di concessione del sostegno è specificata la quota di contributo spettante a ciascun partecipante all'aggregazione.
3. La graduatoria di ammissibilità è ordinata sulla base dei punteggi attribuiti dalla CTV in fase di valutazione dei progetti. A parità di punteggio tra due o più richiedenti, i criteri di precedenza sono, nell'ordine, i seguenti:
 - aggregazione con il maggior numero di imprese partecipanti;
 - domanda presentata per prima.
4. All'aggregazione che nella graduatoria occupa l'ultima posizione utile all'ottenimento di un ammontare di sostegno, tale importo corrisponde alla quota parte residua della dotazione finanziaria disponibile. Prima dell'effettiva concessione della quota residuale del sostegno, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA procede ad acquisire dalla capofila interessata, nel termine di 10 giorni, conferma della disponibilità alla realizzazione del progetto finanziabile per un minore ammontare rispetto all'importo di contributo richiesto. In assenza di riscontro si procede allo scorrimento della graduatoria fino alla domanda che consente di acquisire la conferma sopramenzionata. A seguito di un eventuale incremento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, il progetto non confermato mantiene il diritto alla concessione del sostegno derivante dalle nuove risorse disponibili.
5. Non sono ammesse alla graduatoria di ammissione per la concessione del sostegno:
 - le domande con capofila e/o partecipanti non in possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 3 e 4;
 - le domande con spesa inferiore all'ammontare minimo stabilito all'articolo 6, comma 1;

²¹ <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 21 di 41**

- le domande incomplete riguardo a informazioni e dichiarazioni da fornire attraverso la documentazione richiesta all'articolo 10, comma 4;
- le domande che non soddisfino i requisiti di ammissibilità stabiliti all'articolo 11, comma 5;
- qualora il progetto valutato non abbia raggiunto i punteggi minimi previsti secondo quanto stabilito all'articolo 11, comma 7;
- negli ulteriori casi elencati all'articolo 10, comma 9.

Articolo 13 “Obblighi a carico del beneficiario”

1. La capofila e tutti i partecipanti all'aggregazione beneficiari del sostegno, oltre alle altre specifiche prescrizioni del presente bando, si obbligano a:
 - a) mantenere l'attività d'impresa nel territorio della regione Veneto per almeno 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno. Se si tratta di un'impresa di grande dimensione l'obbligo è di 5 anni;
 - b) assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e delle domande di pagamento del sostegno, e la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata, sempre che non siano state preventivamente approvate modifiche secondo quanto disposto all'articolo 14;
 - c) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - d) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative ai partecipanti all'aggregazione quali le variazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio così come disposto all'articolo 14, commi 4 e 5, delle richieste di proroga previste al comma 6 dello stesso articolo e dell'eventuale proposta di variazione di cui al comma 3 del medesimo articolo;
 - e) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - f) aprire e censire al registro delle imprese l'unità operativa dichiarata presunta ai sensi dell'articolo 3, comma 2, entro la presentazione della prima domanda di pagamento del sostegno;
 - g) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;²²
 - h) annullare²³ e conservare in originale presso la sede della capofila le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno;
 - i) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - j) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del sostegno ricevuto;
 - k) collaborare e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 16;
 - l) rispettare le disposizioni previste per la cumulabilità degli aiuti come specificato all'articolo 9;

²² Si segnala che qualora una sospensione dai conti non consenta di ottemperare al termine di conservazione dei documenti, di cui all'art. 140 del Reg. 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 invierà una comunicazione con l'indicazione del nuovo termine di conservazione dei documenti. L'Autorità di Gestione si riserva altresì facoltà di modifica dei termini di conservazione.

²³ Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: “L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro”.



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 22 di 41

- m) mantenere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4, in relazione al comma 1 (riguardo al mantenimento del numero minimo di imprese che compongono un'aggregazione ai sensi della l.r. n. 13/2014), al comma 2 (riguardo al mantenimento della collaborazione con l'organismo di ricerca scelto), alle lettere a), a1), b), e), g), i) del comma 3 e la condizione prevista all'articolo 15, comma 11;
 - n) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato al nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013;
 - o) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
 - p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui il documento "Modalità operative di rendicontazione per i progetti sviluppati da aggregazioni di imprese – attuazione azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020" (Allegato D);
 - q) inserire, coordinandosi con i fornitori, la dicitura "POR FESR [inserire ID Domanda]" nel campo note della fattura elettronica o, riguardo agli altri giustificati di spesa, nella loro descrizione;
 - r) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, tenuto conto che i partecipanti all'aggregazione sono solidamente responsabili nei confronti di AVEPA: come criterio sussidiario resta inteso che, qualora l'inadempimento che ha determinato il provvedimento di revoca fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti potranno essere suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità. Il vincolo di solidarietà non opera per la quota pagata in anticipo ai sensi dell'articolo 15, comma 6, lettera a), per cui la garanzia fideiussoria sia stata rilasciata nell'interesse anche di un solo partecipante all'aggregazione (di talché il soggetto che ha rilasciato la garanzia fideiussoria risponderà solo per gli obblighi garantiti dalla fideiussione e direttamente imputabili al partecipante garantito, senza vincoli di solidarietà);
 - u) la capofila procede a ripartire il sostegno ricevuto tra i partecipanti all'aggregazione secondo quanto stabilito nel provvedimento di liquidazione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento. A tal fine AVEPA provvede a comunicare alla capofila e agli altri soggetti partecipanti all'aggregazione l'ammontare del contributo spettante a ciascun partner.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena ed incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 14 "Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi"

1. L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno. La realizzazione del progetto è articolata in 2 periodi:
- il 1° periodo è compreso tra la data di avvio del progetto e il 15 luglio 2020;
 - il 2° periodo è compreso tra il 16 luglio 2020 e il 1° febbraio 2021, data entro la quale dovranno essere concluse le attività del progetto.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 23 di 41

A pena di decadenza totale del sostegno, entro il 15 settembre 2020 la capofila presenta obbligatoriamente, tramite SIU, la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno. La domanda di acconto deve essere presentata unitamente al report intermedio di 1° periodo relativo alle attività svolte e alla rendicontazione delle spese sostenute fino al 15 luglio 2020 e pagate fino al 15 settembre 2020.

La spesa rendicontata in relazione al 1° periodo deve essere pari almeno al 40% del totale della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione.

Le spese relative al 2° periodo dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto e pagate entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. A pena di decadenza totale del sostegno, entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto deve essere presentata la domanda di pagamento del saldo del sostegno unitamente al report delle attività svolte e alla rendicontazione delle spese.

Le spese pagate dopo la data di presentazione della domanda di acconto vanno imputate al 2° periodo.

Per i progetti che hanno durata inferiore o uguale rispetto a quella prevista per il 1° periodo, la capofila a partire dal 16 luglio 2020 ed entro il 15 settembre 2020 deve presentare un unico report accompagnato dal rendiconto delle spese sostenute e quietanzate.

Le date indicate nel presente comma costituiscono termini perentori non prorogabili su istanza di parte. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente comma comporta le sanzioni previste all'articolo 17.

2. Il progetto si considera concluso e operativo quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese sono state sostenute;
- abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.

3. Nel rispetto delle tempistiche di esecuzione e della qualità del progetto ammesso a sostegno, l'aggregazione, tramite la capofila, può inviare una sola richiesta di variazione del progetto entro e non oltre il 1° periodo, motivata con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. Non è ammessa variazione al progetto che comporti il cambiamento della tipologia d'intervento, né modifiche di preventivo che superino, all'interno delle voci di spesa ammissibili, il 20% dell'importo originario di spesa ammessa al sostegno, né modifiche che incidano peggiorativamente sui requisiti o sui criteri di valutazione, di cui all'articolo 11, che hanno determinato l'assegnazione del punteggio utile alla composizione della graduatoria di concessione del sostegno. Non sono ammesse variazioni al progetto che abbia durata pari o inferiore al 1° periodo. La richiesta deve essere inoltrata dalla capofila ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA sottopone la proposta di variazione del progetto alla CTV la quale, contestualmente alla valutazione della domanda di pagamento dell'acconto, fornisce il nullaosta alla variazione. La variazione è acconsentita se la CTV conferma il mantenimento del punteggio assegnato in fase di ammissione al sostegno o comunque entro la soglia di finanziabilità della graduatoria, ovvero se comporta un miglioramento al progetto.

4. La capofila dell'aggregazione deve comunicare entro 30 giorni ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: "protocollo@cert.avepa.it" le eventuali variazioni riguardanti i componenti l'aggregazione, quali quelle di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio.

5. Non è consentita la sostituzione della capofila, l'integrazione dell'aggregazione con l'adesione di nuovi partecipanti ovvero il recesso dall'aggregazione. E invece consentita la sostituzione dell'impresa mandante che compone l'aggregazione nel solo caso in cui sia conseguente al perfezionamento di un'operazione di fusione per incorporazione in altra impresa, in tal caso l'impresa incorporante subentra



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 24 di 41

nell'aggregazione all'incorporata previo consenso degli altri componenti l'aggregazione²⁴. A pena di revoca totale del sostegno, qualora tale operazione avvenga tra imprese che già aderiscono all'aggregazione, il numero risultante di imprese che la compongono non può essere inferiore a 3 (tre). Previo consenso degli altri componenti l'aggregazione, è altresì acconsentita la sostituzione dell'impresa mandante sulla quale è avviata la procedura fallimentare o di concordato preventivo²⁵. Il sostegno nell'eventualità già percepito da quest'ultima impresa (e la relativa spesa sostenuta) è comunque oggetto dell'assunzione del provvedimento di decadenza.

6. Non sono ammesse proroghe che comportino il superamento della data del 1° febbraio 2021, termine ultimo per la realizzazione del progetto. La richiesta di proroga per la conclusione del progetto deve essere presentata ad AVEPA – Area Gestione FESR a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it all'interno del 1° periodo e valutata positivamente dalla stessa. Il progetto avente durata pari o inferiore al 1° periodo non può essere oggetto di nessuna proroga.

Articolo 15 “Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno”

1. Il rendiconto di spesa è redatto esclusivamente tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentato unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto, in relazione alle spese sostenute nel 1° periodo e alla domanda di pagamento del saldo, in relazione alle spese sostenute nel 2° periodo. Le modalità specifiche di rendicontazione per le singole categorie di spese sono puntualmente definite nell'Allegato D al presente bando: “Modalità operative di rendicontazione per i progetti sviluppati da aggregazioni di imprese – attuazione azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020”.
2. Ogni rendiconto, suddiviso per voci di spesa, deve essere accompagnato dal file della fattura elettronica (PDF o XML), ovvero dalla scansione degli altri giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati con la dicitura “POR FESR [inserire ID Domanda]” nel campo note della fattura elettronica o, riguardo agli altri giustificativi di spesa, nella loro descrizione. Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, il partecipante all'aggregazione deve compilare una dichiarazione da allegare nel “Quadro Dichiarazioni” di SIU, in sede di compilazione del rendiconto di spesa.
3. Ad eccezione del caso di aggregazione costituita attraverso contratto di rete dotato di soggettività giuridica (c.d. rete soggetto), nessun partecipante all'aggregazione può sostenere spese per un ammontare superiore al 50% dell'intera spesa ammessa.
4. In sede di pagamento del saldo sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6 fino ad un massimo del 20%, quota in ogni caso comprensiva dell'eventuale variazione di spesa già disposta ai sensi dell'articolo 14, comma 3. Dovrà comunque essere garantita la perfetta coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.
5. Previo accertamento da parte della competente CTV di quanto disposto al successivo comma 8, è consentita una riduzione massima del 30% tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa *ex ante* ammessa in sede di concessione del sostegno.
Qualora la riduzione di spesa superi il 30% sono applicate, a titolo di penalità, le seguenti riduzioni dell'intensità del contributo concesso:
- spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: riduzione del 2% dell'intensità del contributo;

²⁴ Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario.

²⁵ Nel caso di concordato preventivo con continuità aziendale l'impresa può eccezionalmente proseguire nell'attività di progetto e percepire la quota parte di contributo spettante.



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 25 di 41**

- spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: riduzione del 5% dell'intensità del contributo.

La riduzione di spesa superiore al 50% comporta sempre la revoca totale del sostegno. È sempre disposta la revoca totale del sostegno anche qualora l'ammontare complessivo di spesa approvata nei rendiconti risulti inferiore alla soglia minima di importo di spesa definita all'articolo 6, comma 1.

6. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:

- a) **Anticipo.** La domanda di pagamento dell'anticipo, presentata tramite SIU, deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria²⁶ sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)²⁷, su richiesta e nell'interesse della capofila o di altro partecipante all'aggregazione che ne faccia richiesta²⁸, con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 6 (sei) mesi²⁹ con la quale il fideiussore o garante si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare ad AVEPA l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. La volontà di richiedere l'anticipo dovrà essere esplicitata in sede di presentazione della domanda di sostegno. Entro 4 mesi dalla pubblicazione nel BUR del decreto di ammissione la capofila dovrà produrre la garanzia fideiussoria sottoscritta in originale. È ammessa la consegna a mano o la spedizione per posta raccomandata A.R. all'AVEPA, Via N. Tommaseo, n. 67/C 35100 Padova. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
- b) **Acconto,** presentando la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno completa del report intermedio relativo al 1° periodo. L'ammontare dell'acconto è quantificato sulla base della spesa rendicontata alla conclusione del 1° periodo (intermedio) tenuto conto dell'obbligo di rendicontare un ammontare di spesa pari ad almeno al 40% di quella ammessa con il provvedimento di concessione³⁰. La domanda di acconto dovrà essere presentata dalla capofila in SIU entro il 15 settembre 2020. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del 40% del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto dell'acconto fino a concorrere all'80% del sostegno concesso.
- c) **Saldo,** al termine del progetto ed entro i successivi 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto, la capofila presenta in SIU la domanda di pagamento del sostegno completa del report finale. Qualora il progetto si concluda nell'ultimo giorno utile, 1° febbraio 2021, la domanda di pagamento del saldo deve quindi essere presentata entro il 2 aprile 2021.

²⁶ La fideiussione è redatta secondo il modello "Schema – Fideiussioni POR FESR 2014-2020" disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it nella sezione "Modulistica generale POR FESR 2014-2020" (<http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020>).

²⁷ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.

²⁸ È altresì ammessa facoltà di richiesta di anticipo limitatamente alle sole quote parte del sostegno concesso spettante a uno o più partecipanti all'aggregazione: in tal caso la misura del sostegno sarà calcolata sempre nella misura del 40% su ciascuna quota parte del preventivo di spesa attribuito a ciascun partecipante. La garanzia può dunque riguardare un solo partecipante dell'aggregazione il quale, per il tramite della capofila, invia domanda di pagamento dell'anticipo per la misura del 40% della quota ad egli spettante. Alla capofila spetta sempre l'onere dell'invio ad AVEPA delle singole garanzie che supportano la domanda di pagamento dell'anticipo e della sottoscrizione della domanda di pagamento dell'anticipo presentata tramite il sistema informativo "SIU".

²⁹ Qualora entro trenta giorni dalla scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte di AVEPA la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori 6 (sei) mesi.

Decorsi i suddetti termini o sei mesi dalla data del pagamento integrale del saldo, la garanzia cessa automaticamente purché all'interno di tale periodo non siano stati avviati da parte di AVEPA procedimenti di recupero nei confronti del beneficiario o di escussione verso il Fideiussore. L'AVEPA, con motivata richiesta, invia almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza della durata massima, può richiedere ulteriori proroghe semestrali nel limite di due semestri.

³⁰ Cfr. articolo 14, comma 1.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 26 di 41**

7. Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal legale rappresentante della capofila e presentate con le stesse modalità di cui all'articolo 10.
8. L'istruttoria amministrativa e contabile delle rendicontazioni di spesa è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione. La CTV valuta le domande di pagamento e, in particolare, verifica la corrispondenza delle attività effettivamente svolte alle attività previste e valutate in fase di ammissibilità, la congruità dei costi sostenuti e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e degli output di progetto, sia intermedi che finali.
9. AVEPA comunica alla capofila l'esito istruttorio relativo alle domande di pagamento con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni, da presentare entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende il termine previsto per il pagamento del contributo a titolo di acconto o a titolo di saldo. Oltre alla capofila, AVEPA ha altresì facoltà di chiedere direttamente agli altri partecipanti all'aggregazione la documentazione necessaria alla conclusione del procedimento. AVEPA, prima della formale adozione dell'eventuale provvedimento negativo, comunica alla capofila i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, così come prescritto dalla legge 241/1990 s.m.i., articolo 10bis, concedendo un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. AVEPA procederà al pagamento entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia, tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni.
10. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA alla capofila dell'aggregazione sulla quale grava l'onere del versamento delle quote spettanti agli altri partecipanti all'aggregazione, senza ritardo ed entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento da parte di AVEPA, secondo quanto disposto nel provvedimento di liquidazione.
11. Alla data di invio della domanda di pagamento ciascun partecipante all'aggregazione non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf"), a pena di revoca del sostegno concesso per l'ammontare della quota spettante al partecipante irregolare.

Articolo 16 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni (3 in caso di beneficiari che sono PMI) successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni (3 in caso di beneficiari che sono PMI) successivi al pagamento del saldo



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 27 di 41

al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA con comunicazione della capofila al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca e i partecipanti all'aggregazione devono restituire l'eventuale sostegno già erogato alla capofila a titolo di anticipo e di acconto. Per le somme oggetto di restituzione che sono state pagate a titolo di anticipo del sostegno, si procede all'escussione della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 15, comma 6, lettera a). Nessuna rinuncia è consentita dopo l'avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza con revoca totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ammesso a contributo.

Si procede alla decadenza per **revoca totale** del sostegno nei seguenti casi:

- a) difformità sostanziali, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nell'Allegato B "Modello descrittivo di progetto", rilevate dalla CTV ai sensi dell'articolo 15, comma 8;
- b) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
- c) falsità delle dichiarazioni rese, presentazione di documenti o titoli di spesa falsi o contenenti informazioni non corrispondenti al vero, ovvero qualora tali documenti siano già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sulla cumulabilità degli aiuti di cui all'articolo 9;
- d) mancata apertura dell'unità operativa entro i termini previsti all'articolo 4, comma 3, lettera b);
- e) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo inferiori alla soglia minima prevista all'articolo 6, comma 1, del presente bando;
- f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
- g) rifiuto opposto dei partecipanti all'aggregazione di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso a unità locali, ovvero sedi legali, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato;
- h) intervenuta insussistenza dei requisiti soggettivi citati all'articolo 4, comma 4, prima dell'avvenuto pagamento del saldo del sostegno, accertata anche in sede di verifica successiva al pagamento del saldo del sostegno;
- i) qualora entro i successivi 3 (tre) anni dal pagamento del saldo – elevati a 5 (cinque) anni in caso di partecipazione all'aggregazione di una grande impresa – sia alienato, ceduto, distratto o venduto un prototipo o impianto/linea pilota individuato quale obiettivo del progetto;



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 28 di 41

- j) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - k) mancato rispetto della normativa antimafia;
 - l) mancato rispetto delle norme di cui alla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, accertato anche in momento successivo alla concessione del sostegno;
 - m) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - n) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - o) qualora quale conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 3 l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla percentuale indicata alla lettera f) ovvero alla soglia minima di cui alla lettera e) del presente comma;
3. Si procede alla decadenza per **revoca parziale** del sostegno secondo il principio di proporzionalità, di cui al successivo comma 4, nei seguenti casi:
- a) mancata presentazione della domanda di pagamento dell'acconto completa del report intermedio di 1° periodo entro il 15 settembre 2020, fatto salvo il caso di progetto di durata pari o inferiore al 1° periodo. Per ogni giorno di ritardo oltre la scadenza è applicata una riduzione dell'intensità del sostegno concesso del 2%, fino al completo azzeramento;
 - b) mancata rendicontazione all'interno del 1° periodo di un ammontare di spesa ammissibile di almeno il 40% della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione. Ogni punto percentuale inferiore alla soglia comporta una pari riduzione dell'intensità del sostegno concesso, fino al completo azzeramento;
 - c) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo completa del report entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. Per ogni giorno di ritardo oltre la scadenza è applicata una riduzione dell'intensità del sostegno concesso del 2%, fino al completo azzeramento;
 - d) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di saldo comprese tra il 50% e il 70% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno. In tali casi sono applicate le riduzioni dell'intensità del sostegno per i punti percentuali indicati all'articolo 15, comma 5;
 - e) quota complessivamente imputata e ammessa per un partecipante eccedente il 50% rispetto alla spesa complessivamente imputata e ammessa per l'intera aggregazione. In tal caso, nel calcolo del contributo spettante al partecipante non si tiene conto dell'ammontare di spesa eccedente;
 - f) spese sostenute sulla categoria d) "Personale dipendente" in misura superiore al 70% rispetto alla spesa complessivamente imputata e ammessa sul progetto. In tal caso, nel calcolo del contributo erogabile all'aggregazione non si tiene conto dell'ammontare di spesa di "Personale dipendente" eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante che ha rendicontato spesa di "Personale dipendente";
 - g) spese sostenute nella categoria f) "Costi di esercizio" in misura superiore al 10% rispetto alla spesa di "Personale dipendente" (categoria d). In tal caso, nel calcolo del contributo erogabile all'aggregazione non si tiene conto dell'ammontare di spesa di "Costi di esercizio" eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante che ha rendicontato spesa di "Costi di esercizio";
 - h) avvenuta compensazione tra le categoria di spesa in misura superiore al 20%. In tal caso, nel calcolo del contributo erogabile all'aggregazione non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente. La quota di contributo non erogabile graverà proporzionalmente su ciascun partecipante;
 - i) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del partecipante di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno, per cui il partecipante decade dell'intera quota di contributo spettante. Se si tratta di un'impresa di grande dimensione il predetto termine è di 5 anni;



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 29 di 41

- j) cessazione dell'attività d'impresa sul territorio della regione Veneto da parte di un partecipante prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno. Se si tratta di un'impresa di grande dimensione il predetto termine è di 5 anni;
 - k) partecipante destinatario dell'ordine di recupero di cui all'articolo 15, comma 11, per cui il partecipante decade dell'intera quota di contributo spettante;
 - l) ritardato adempimento degli obblighi di comunicazione ad AVEPA previsti all'articolo 14;
 - m) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la revoca totale.
4. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato dalla data di inizio dell'irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario, fatti salvi i casi di cui al comma 2 per i quali è sempre disposta la revoca totale del sostegno.
5. La revoca non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento³¹, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 1303/2013 e qualora intervenuto successivamente alla conclusione del progetto.
6. Ai sensi della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i., articolo 11, commi 3, 5, 6ter:
- la revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali;
 - nel caso di indebita percezione del sostegno per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, con il provvedimento di revoca del sostegno si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito;
 - è consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, la restituzione rateale delle somme che siano state oggetto di pagamento a titolo di acconto e di saldo, comprensive di interessi, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza.

Articolo 18 "Portale Innoveneto"

1. Al fine di agevolare l'incontro tra domanda e offerta tra sistema produttivo e sistema della ricerca e dell'innovazione sul territorio regionale, gli organismi di ricerca devono essere iscritti nell'apposita sezione del portale regionale Innoveneto (www.innoveneto.org) ai fini del soddisfacimento di quanto previsto all'articolo 4, comma 2.
2. Al fine di ottemperare a quanto nell'eventualità indicato per il conseguimento del punteggio attribuito in fase di valutazione della domanda la capofila è tenuta a pubblicare i risultati del progetto oggetto di finanziamento nella sezione prevista nel portale Innoveneto.

³¹ Il fallimento può definirsi "non fraudolento" quando si verifica senza evidente colpa del proprietario o del gestore, ossia onestamente e nel rispetto delle regole, contrariamente ai casi in cui è frutto di frode o negligenza (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo - Un nuovo approccio europeo al fallimento delle imprese e all'insolvenza COM/2012/0742 final).



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 30 di 41****Articolo 19 “Informazioni generali”**

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e sul sito di AVEPA: <http://www.avepa.it/por-fesr-2014-2020>.
2. Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto e ad AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a) nella fase di domanda di partecipazione al bando:
 - per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>
 - per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare l'Agenzia veneta per i pagamenti in Agricoltura telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it
 - b) nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
4. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.
5. Le imprese partecipanti sono altresì incluse nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Articolo 20 “Informazione e pubblicità”

1. I componenti dell'aggregazione sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, spetta a loro informare il pubblico in merito al finanziamento FESR ottenuto in base al presente bando.
2. Al più tardi al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, ciascun componente dell'aggregazione è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario concesso all'aggregazione e alle imprese che la compongono. Ogni componente è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
3. Ciascun componente dell'aggregazione è tenuto, in ogni caso, al rispetto degli obblighi previsti dalle “Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione” disponibili sul sito istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>. Si precisa inoltre che il materiale informativo e promozionale finanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020 dovrà riportare in maniera visibile il logo del Programma.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 31 di 41

4. I componenti dell'aggregazione avranno inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
5. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
<http://bandi.regione.veneto.it>, <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>,
<http://www.avepa.it/elenco-beneficiari>.

Articolo 21 "Disposizioni finali e normativa di riferimento"

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Legge sul procedimento amministrativo";
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 final la Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
 - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2016;
 - Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
 - Regolamento UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
 - Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";
 - DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
 - Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese";
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 1020 del 17 giugno 2014 "Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d'atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021";
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016";
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 "Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013";
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione) n. 8 dell'8 febbraio 2018 "Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 32 di 41

- (FESR) 2014-2020: approvazione delle modifiche del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO)”;
- Decreto del Direttore di AVEPA n. 137/2017, Allegato A “Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020”;
 - Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposta dall’Autorità di Gestione.
2. L’amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 22 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR”

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.
- I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.
- Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
- Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia e il Responsabile del trattamento è il Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA.
- Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.
- La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
- Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
- All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
- Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.



88c94fcb



APPENDICE 1
TRAJETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo selezionate per le progettualità riguardanti le “Attività collaborative di R&S” (progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale), suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAJETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di “Big Data”).
	2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.
	3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.



88c94fcb



	4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.
GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE	5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).
NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE	6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.



88c94fcb



	7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.
PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI	8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".
TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE	9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA' Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).



88c94fcb



	10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprendensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.
SMART MANUFACTURING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI	1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.
PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI	2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.
	3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.



88c94fcb



PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE	4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.
	5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l'applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).
	6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.
	7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.
	8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi e miglioramento dei prodotti.



88c94fcb



	9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.
SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE	10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).
	11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).
	12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.



88c94fcb



SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI	13.SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).
SUSTAINABLE LIVING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA	1.DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera le persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.
EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI	2.SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.
	3.SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.
	4.TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 40 di 41

	5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.
RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO	6. TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.
SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)	7. SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.
	8. SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.
	9. TECNOLOGIE ASSISTIVE Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.
CREATIVE INDUSTRIES	TRAJETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI	1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.
MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI	2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.



88c94fcb



ALLEGATO A DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 41 di 41

	3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.
	4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.
NUOVI MODELLI DI BUSINESS	5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.
PROGETTAZIONI CREATIVE	6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.
TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.



88c94fcb





ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 1 di 23



Regione del Veneto - POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese

ASSE 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE"

OBIETTIVO SPECIFICO

"Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"

AZIONE 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"

DGR n. _____ del _____

MODELLO DESCRITTIVO DEL PROGETTO



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 2 di 23

RAGIONE SOCIALE DELLA CAPOFILA:

C.F. / P.IVA DELLA CAPOFILA:

PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI SUL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

“ ”

DURATA DEL PROGETTO PREVISTA IN MESI (in mesi):

Inizio del progetto (giorno/mese/anno):

Fine del progetto (giorno/mese/anno):



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 3 di 23

COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE*Completare la tabella di sintesi sotto riportata:*

- contrassegnare l'ambito di specializzazione intelligente in cui si inserisce il progetto;
- indicare il/i settore/i tradizionale/i e/o trasversale/i in cui opera l'aggregazione (ovvero intende operare con la realizzazione del progetto);
- contrassegnare una o più tecnologie abilitanti utilizzate per la realizzazione del progetto;
- contrassegnare uno o più driver dell'innovazione pertinenti per le imprese dell'aggregazione;
- in relazione all'ambito di specializzazione scelto, indicare una o più traiettorie di sviluppo e tecnologiche in cui si colloca il progetto. Le traiettorie di sviluppo e tecnologiche sono riportate, in relazione a ciascun ambito di specializzazione, in **Appendice 1** al bando.

SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE	SETTORI TRADIZIONALI ¹	SETTORI TRASVERSALI ²	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE ³	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
☐ <i>Smart Agrifood</i> ☐ <i>Sustainable Living</i> ☐ <i>Smart Manufacturing</i> ☐ <i>Creative Industries</i> <i>N.B. contrassegnare un solo ambito</i>			☐ Micro/nano elettronica ☐ Materiali avanzati ☐ Biotecnologie industriali ☐ Fotonica ☐ Nanotecnologie ☐ Sistemi avanzati di produzione	☐ Sostenibilità ambientale ☐ Efficiente energetica ☐ Active ageing ☐ Design ☐ Creatività	

¹ Settori tradizionali (Rif. RIS3-Veneto, febbraio 2016):

Per Smart Agrifood: agricoltura, allevamento, pesca, industrie di trasformazione alimentare.

Per Sustainable Living: edilizia, arredo, turismo, illuminotecnica.

Per Smart Manufacturing: meccanica componentistica, mecatronica, meccanica strumentale, meccanica di precisione.

Per Creative Industries: calzatura, abbigliamento, concia, oreficeria, occhialeria, ceramica artistica, vetro artistico, turismo, cultura, mobile, moda.

² Settori trasversali (Rif. RIS3-Veneto, agosto 2015):

Per Smart Agrifood: packaging, energia, ristorazione, logistica, chimica, meccanica agricola, meccanica alimentare, biomedicale.

Per Sustainable Living: meccanica, energia, mobilità, silvicoltura, biomedicale, chimica.

Per Smart Manufacturing: agricoltura, edilizia, alimentare, packaging, ristorazione, biomedicale, comparto manifatturiero.

Per Creative Industries: agricoltura, meccanica, chimica, biomedicale.

³ Driver dell'innovazione: fattori esogeni all'impresa e di varia natura, che guideranno o influenzeranno l'innovazione e la ricerca applicata dei loro settori e delle loro imprese nei prossimi cinque anni.



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 4 di 23**

Fornire la presentazione del progetto (abstract di progetto) chiarendo come il progetto si inserisce nell'ambito di specializzazione scelto ed è in grado di percorrere ciascuna traiettoria di sviluppo e tecnologica individuata.

Nella descrizione dovrà anche essere chiarito in che modo le tecnologie abilitanti selezionate sono applicate in corso di realizzazione del progetto e motivata l'identificazione dei driver dell'innovazione (max 4.000 caratteri).



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 5 di 23

COERENZA CON LE TIPOLOGIE PROGETTUALI PREVISTE DALL'AZIONE*Indicare a quale ambito progettuale viene ricondotto il progetto presentato (rif. articolo 5, comma 1, del bando)*

- ☐ Ricerca Industriale
- ☐ Sviluppo Sperimentale
- ☐ Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

*Indicare le imprese dell'aggregazione (compresa la capofila) che partecipano ad altri progetti presentati sul presente bando.**Accanto alla denominazione di ciascuna impresa dovrà essere indicato il titolo del progetto che prevede la compartecipazione dell'impresa.*

Denominazione dell'impresa che partecipa ad altro/i progetto/i presentato/i sul presente bando	Titolo del/i progetto/i

Qualora sia stata compilata la precedente tabella, fornire eventuali elementi utili alla Commissione Tecnica di Valutazione ai fini delle verifiche previste all'articolo 5, comma 3, riguardo ai contenuti dei progetti a cui partecipano le imprese in precedenza indicate. (max. 1.000 caratteri)

ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 6 di 23

CAPACITA' AMMINISTRATIVA: ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ADOTTATA DALL'AGGREGAZIONE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO*Descrivere l'assetto organizzativo, in relazione all'apparato amministrativo di ogni impresa componente l'aggregazione.**Chiarire le modalità di gestione amministrativa del progetto, definendo i ruoli di ciascuna impresa dell'aggregazione nello svolgimento degli adempimenti amministrativi connessi alle norme del bando, esplicitando la presenza di responsabili amministrativi del progetto e la relativa definizione dei ruoli. (max 1.000 caratteri per impresa).***CAPACITA' OPERATIVA: FATTIBILITÀ OPERATIVA DEL PROGETTO DA REALIZZARE***Fornire per ciascuna impresa dell'aggregazione un quadro complessivo del personale tecnico impegnato riportando il numero totale degli addetti (anche in termini di equivalente a tempo pieno - ETP) e la suddivisione per qualifica (in base al CCNL applicato). Sulla base dell'assetto organizzativo così delineato identificare, utilizzando gli stessi dati, la forza lavoro impegnata sulle attività tecniche di realizzazione del progetto chiarendo gli aspetti utili a valutare la coerenza tra l'impegno aziendale dedicato al progetto e l'ordinaria attività d'impresa.**Specificare, inoltre, i ruoli di ciascuna impresa dell'aggregazione nelle fasi e attività di progetto chiarendo la presenza di project manager o di altre figure provviste di qualifica tecnica e le funzioni specifiche da loro svolte nel progetto. (max 1.500 caratteri per impresa).***CAPACITA' FINANZIARIA***La compilazione viene effettuata esclusivamente in SIU.*

48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 7 di 23

PARTE 2 – INFORMAZIONI SPECIFICHE SUL PROGETTO**A1) QUALITÀ DELLA STRUTTURA ANALITICA DEL PROGETTO**

- *Articolare il progetto in Work Package (WP – “pacchetti di lavoro”).*
- *Individuare per ogni WP le attività esecutive specifiche (Task) che concorrono alla realizzazione del WP.*
- *Denominare ogni attività (Task) con un titolo che la rappresenti e fornire la relativa descrizione dell'attività e delle modalità di esecuzione. La descrizione dovrà far emergere la coerenza di ciascuna attività (e di conseguenza dell'intero WP) con l'ambito Ricerca Industriale oppure Sviluppo Sperimentale e con i contenuti e gli obiettivi specifici dell'azione 1.1.4 del POR FESR.*

Le attività dovranno essere numerate progressivamente affinché possano essere univocamente individuate (es. WP1, Att. da 1 a 4; WP2, Att. da 5 a 7; ecc.) (rif. articolo 5 del bando - max 5.000 caratteri – si fa presente che le informazioni da inserire nel presente riquadro sono richieste anche in fase di compilazione della domanda sulla piattaforma informatica SIU).



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 8 di 23

B1) CHIAREZZA E DETTAGLIO DEL PROBLEMA DA RISOLVERE O OPPORTUNITA' DA SVILUPPARE

Delineare la situazione di partenza facendo emergere le eventuali problematiche o criticità da risolvere attraverso la realizzazione del progetto, ovvero le opportunità che il progetto intende sviluppare (max 2.500 caratteri).

B2) GRADO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'innovatività degli aspetti tecnologici connessi alle attività di ricerca e/o di sviluppo dei nuovi prodotti/servizi rispetto alla mera implementazione di soluzioni commercialmente disponibili. In particolare, fornire evidenza della proprietà intellettuale (ottenimento di brevetto o deposizione di domanda di brevetto europeo o nazionale) e, nel caso di implementazione di soluzioni esistenti, la qualificazione del livello di personalizzazione. (max 2.500 caratteri).



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 9 di 23

C1) CHIAREZZA E DETTAGLIO NELL'IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI DEFINITI NELLE ATTIVITÀ REALIZZATIVE DEL PROGETTO

In relazione alla suddivisione in 2 periodi per lo svolgimento delle attività di progetto e alle singole attività già individuate nel riquadro "QUALITÀ DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO" si proceda a identificare puntualmente e a descrivere:

- gli obiettivi da conseguire al termine di ogni attività (Task);

- gli output di risultato associati a ciascuna attività che ne testimoniano l'avvenuta realizzazione (Deliverables);

Vanno riportati in questo riquadro gli obiettivi e gli output delle attività (Deliverables fisici e/o documentali) che saranno concluse entro il termine del 1° periodo. (max 2.000 caratteri).

Si fa presente che le informazioni da inserire nel presente riquadro sono richieste anche in fase di compilazione della domanda sulla piattaforma informatica SIU.

C2) CHIAREZZA E DETTAGLIO NELL'IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI FINALI OTTENIBILI AL TERMINE DEL PROGETTO

In relazione alla suddivisione in 2 periodi per lo svolgimento delle attività di progetto e alle singole attività già individuate nel precedente riquadro "QUALITÀ DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO" si proceda a identificare puntualmente e a descrivere:

- gli obiettivi da conseguire al termine di ogni attività (Task);

- gli output di risultato associati a ciascuna attività che ne testimoniano l'avvenuta realizzazione (Deliverables);

Vanno riportati in questo riquadro gli obiettivi e gli output delle attività (Deliverables fisici e/o documentali) che saranno concluse entro il termine del 2° periodo. (max 2.000 caratteri).

Si fa presente che le informazioni da inserire nel presente riquadro sono richieste anche in fase di compilazione della domanda sulla piattaforma informatica SIU.



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 10 di 23

D1) INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E/O DEL PRODOTTO/SERVIZIO SVILUPPATO E PROSPETTIVE DI MERCATO

Descrivere il percorso previsto per l'industrializzazione dei risultati della ricerca, ovvero per l'industrializzazione del prodotto o servizio sviluppato. Chiarire, in particolare:

- *riguardo alle attività di ricerca industriale: le prospettive di utilizzo dei risultati della ricerca, in chiave di sviluppo di un nuovo prodotto/servizio/processo;*
- *riguardo alle attività di sviluppo sperimentale: le prospettive di industrializzazione e/o di commercializzazione dei nuovi prodotti prototipati o dei servizi progettati. (max 2.500 caratteri).*

E1) IMPATTO DEI RISULTATI SULLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE NELLA FILIERA E/O SETTORE DI RIFERIMENTO IN TERMINI DI GENERAZIONE DI NUOVA CONOSCENZA

Identificare come i risultati del progetto potranno incrementare la competitività delle imprese aggregate e, più in generale, delle altre imprese della filiera o settore di riferimento, attraverso l'utilizzo della nuova conoscenza prodotta (max 2.000 caratteri).

E2) TRASFERIBILITÀ DEI RISULTATI DEL PROGETTO SU ALTRE FILIERE E/O SETTORI (TRANSETTORIALITÀ / MULTISETTORIALITÀ)

Identificare eventuali possibilità di trasferibilità dei risultati anche su ambiti settoriali affini oppure differenti rispetto agli ambiti in cui operano le imprese dell'aggregazione (max 1.500 caratteri).



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 11 di 23

F1) COINVOLGIMENTO NELLE ATTIVITÀ COLLABORATIVE DI R&S DEL PROGETTO DI ULTERIORI ORGANISMI DI RICERCA

Compilare la tabella sotto riportata indicando eventuali ulteriori organismi di ricerca coinvolti oltre all'organismo di ricerca già coinvolto ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del bando. Specificare come tali soggetti intervengono per la realizzazione delle attività di progetto. In relazione al preventivo di spesa, riportare il costo previsto per la consulenza prestata.

Denominazione dell'Organismo di Ricerca	Descrizione dell'attività di consulenza prestata	Importo di spesa previsto per la consulenza



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 12 di 23

G1) APPROPRIATEZZA DELLE COMPETENZE COMPLESSIVE DEL PARTENARIATO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO E ALLE ATTIVITÀ PREVISTE

Descrivere quali competenze tecniche specifiche sono già presenti o verranno attivate da parte di ciascuna impresa partecipante.

Chiarire inoltre l'eventuale impiego di figure manageriali specialistiche, esterne al personale delle imprese dell'aggregazione e non connesse con l'ordinaria amministrazione aziendale, quali Temporary Manager e Innovation Broker, finanziabili dal bando (ci si riferisce ai "costi per i servizi di sostegno all'innovazione" compresi nella categoria C - Consulenze specialistiche e servizi esterni).

Specificare le competenze richieste e le funzioni che saranno svolte da tali profili nelle varie fasi e attività. (max 2.500 caratteri).



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 13 di 23

H1) COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA NELLA DETERMINAZIONE E NELLA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI NEL BUDGET DI PROGETTO

Descrivere le ipotesi di pianificazione economico-finanziaria previsionale della progettualità nel suo complesso, facendo emergere la pertinenza e la congruità delle spese rispetto ai parametri generali di mercato e in confronto ad analoghe proposte, nonché in confronto ai contenuti dei servizi esterni previsti, alle professionalità attivate ed alla dimensione delle imprese destinatarie dell'intervento (max 2.000 caratteri).

PROSPETTO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO	
Nella sezione “Fabbisogno finanziario” : secondo quanto precedentemente descritto inserire tutte le spese che contribuiscono alla realizzazione del progetto (sia le spese ammissibili da bando e anche, nel caso, oltre la soglia di ammissibilità, sia le spese non ammissibili o per le quali non si presenta richiesta di sostegno).	
FABBISOGNO FINANZIARIO	TOTALE (Euro)
a) Conoscenza e brevetti	
b) Strumenti e attrezzature	
c) Consulenze specialistiche e servizi esterni	
d) Personale dipendente	
e) Spese per la realizzazione di un prototipo	
f) Costi di esercizio	
g) Spese generali	
h) Spese per garanzie	
Altre spese previste e non finanziabili a bando (se necessario aggiungere righe nel caso di altre spese che contribuiscono al progetto ma che non rientrano tra le spese ammissibili)	
Totale Fabbisogno finanziario previsto	



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 14 di 23

H2) COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA NELLA DETERMINAZIONE E NELLA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DEL PERSONALE

Secondo lo schema di tabella sotto riportato, inserire le singole attività già individuate nel precedente riquadro “QUALITÀ DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO”, indicare le relative tempistiche di realizzazione, quantificare il numero di addetti delle imprese dell'aggregazione impegnati sull'attività e che verrà rendicontato, la fascia di costo di appartenenza e le ore stimate di impegno dell'addetto in ciascuna attività. Chiarire i criteri impiegati per la determinazione numero di addetti, la fascia di costo di appartenenza e le ore stimate (Tabella 1). N.B. Per le fasce di costo fare riferimento alla “Tabella dei costi standard unitari” (colonna relative alle imprese) riportata nell'Allegato D “Modalità operative di rendicontazione”, paragrafo 3.2, lettera D).

Tabella 1

ATTIVITA' N.	Denominazione Attività	Periodo di esecuzione (indicare 1° o 2°)	Data inizio attività (gg/mm/aaaa)	Data fine attività (gg/mm/aaaa)	FASCE DI COSTO	Numero di addetti per fascia	Numero di ore per fascia	Criteri utilizzati per la corretta individuazione e quantificazione del personale da impiegare nel progetto
1					ALTO			
					MEDIO			
					BASSO			
2					ALTO			
					MEDIO			
					BASSO			
3					ALTO			
					MEDIO			
					BASSO			
					ALTO			
					MEDIO			
					BASSO			
					ALTO			
					MEDIO			
					BASSO			
					ALTO			
					MEDIO			
					BASSO			
					ALTO			
					MEDIO			
					BASSO			
					ALTO			



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 15 di 23

ATTIVITA' N.	Denominazione Attività	Periodo di esecuzione (indicare 1° o 2°)	Data inizio attività (gg/mm/aaaa)	Data fine attività (gg/mm/aaaa)	FASCE DI COSTO	Numero di addetti per fascia	Numero di ore per fascia	Criteri utilizzati per la corretta individuazione e quantificazione del personale da impiegare nel progetto
					MEDIO			
					BASSO			
					ALTO			
					MEDIO			
					BASSO			
Se necessario aggiungere ulteriori righe								

Riprendendo l'ordine delle attività di cui alla precedente Tabella 1, specificare nella Tabella 2 le competenze tecniche e le mansioni del personale precedentemente delineato e quantificato.

Tabella 2

ATTIVITA' N.	Descrizione delle competenze tecniche possedute dal personale da coinvolgere nel progetto	Descrizione delle mansioni che saranno svolte nel progetto da parte del personale individuato
1		
2		
3		



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 16 di 23

ATTIVITA' N.	Descrizione delle competenze tecniche possedute dal personale da coinvolgere nel progetto	Descrizione delle mansioni che saranno svolte nel progetto da parte del personale individuato
<i>Se necessario aggiungere ulteriori righe</i>		

I1) DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ SCELTE PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati. Si ricorda che le modalità di diffusione dovranno essere adeguate rispetto al territorio veneto, alla numerosità dei soggetti coinvolti e all'obiettivo di progetto (max 2.000 caratteri).

I2) DIVULGAZIONE DEI RISULTATI ATTRAVERSO IL PORTALE “INNOVENETO.ORG”

L'aggregazione di imprese si impegna alla divulgazione dei risultati attraverso il portale “Innoveneto.org”?

☐ *Si*☐ *No*

48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 17 di 23

J1) GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO SONO COLLEGABILI CON QUELLI DI ALTRI PROGRAMMI UE?

Descrivere se gli obiettivi previsti con la realizzazione sono collegati a quelli previsti da altri programmi UE (es. POR-FSE; Horizon 2020, ecc.) Chiarire inoltre se altre fasi o quota parte del medesimo progetto sono attualmente oggetto di sostegno presso altri fondi o linee di intervento comunitarie? Se affermativo indicare quali sono i fondi a integrazione e descrivere brevemente la parte progettuale o la sua fase che con essi viene finanziata (max 1.500 caratteri).

K1) LA PROPOSTA PROGETTUALE CONTRIBUISCE ALLO SVILUPPO DEL TEMA DELLA DISABILITÀ E DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO?

Se presente, descrivere in che modo il progetto di ricerca e sviluppo possa avere un impatto positivo sul tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo (max 1.000 caratteri).

L1) LA PROPOSTA PROGETTUALE CONTRIBUISCE ALLA CREAZIONE DI INNOVAZIONE DI PRODOTTI O ALLO SVILUPPO DI TECNOLOGIE SOSTENIBILI RISPETTO AL TEMA AMBIENTALE E ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO?

Se presente, descrivere in che modo il progetto di ricerca e sviluppo possa avere un impatto positivo sul tema ambientale e di lotta al cambiamento climatico (max 1.000 caratteri).



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 18 di 23

M1) IMPRESE IN POSSESSO DEL RATING DI LEGALITÀ

Il punteggio relativo al possesso del “Rating di legalità” è attribuito sulla base di quanto dichiarato per ciascuna impresa all’interno di “SIU”.

N1) COERENZA CON LA STRATEGIA EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 “Blue Growth”: topic 1 “Blue Technologies; topic 2 “Fisheries and Aquaculture”

Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth”?

Si veda il Piano d’Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

Se affermativo descrivere brevemente come il progetto risulti coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions) riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth” della Strategia EUSAIR (max 1.000 caratteri).

- COERENZA CON LA STRATEGIA EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) - Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione”

Il progetto è coerente con gli obiettivi della Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?

(si veda http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf e http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf - traduzione di cortesia-).

In caso affermativo descrivere brevemente gli elementi di coerenza (max 1.000 caratteri).

O1) PMI DEI SETTORI MANIFATTURIERO E DEI SERVIZI ALLE IMPRESE LOCALIZZATE NELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA RICONOSCIUTA CON DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 8 MARZO 2017.

Rilevato d’ufficio, sulla base della localizzazione dell’intervento, in relazione alle unità operative delle imprese dell’aggregazione che sono utilizzate per la realizzazione delle attività di R&S del progetto.



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 19 di 23

PARTE 3 – ATTIVITA' DEL PROGETTO E RELATIVO BUDGET**RIEPILOGO DEL PIANO DI ATTIVITÀ E COSTI**

Riepilogare, compilando i seguenti prospetti differenziati per periodo di realizzazione, il piano delle attività del progetto procedendo a definire come l'ammontare di spesa prevista per ciascuna attività precedentemente descritta (rif. al riquadro "Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del progetto") contribuisce al raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali del progetto.

1° PERIODO DI ATTIVITA'											
Cronoprogramma			Ripartizione singola spesa finanziabile da bando su ciascuna attività								Spesa prevista per attività
Attività N.	Data inizio (gg/mm/aaaa)	Data fine (gg/mm/aaaa)	a) Conoscenza e brevetti	b) Strumenti e attrezzature	c) Consulenze specialistiche e servizi esterni	d) Personale dipendente	e) Spese per la realizzazione di un prototipo	f) Costi di esercizio	g) Spese generali	h) Spese per garanzie	
1											
2											
3											

(se necessario aggiungere righe nel caso di presenza di ulteriori attività nel 1° periodo)



48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 20 di 23

1° PERIODO DI ATTIVITA' – RIEPILOGO DEGLI OUTPUT E DEI VALORI OBIETTIVO PREVISTI PER ATTIVITÀ

1° PERIODO DI ATTIVITA'	
Attività N.	Risultati/Output/Valori obiettivo previsti per attività
1	
2	
3	

(se necessario aggiungere righe nel caso di presenza di ulteriori attività nel caso di presenza di ulteriori attività nel 1° periodo)

48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 21 di 23

2° PERIODO DI ATTIVITA'											
Cronoprogramma			Ripartizione singola spesa finanziabile da bando su ciascuna attività								Spesa prevista per attività
Attività N.	Data inizio (gg/mm/aaaa)	Data fine (gg/mm/aaaa)	a) Conoscenza e brevetti	b) Strumenti e attrezzature	c) Consulenze specialistiche e servizi esterni	d) Personale dipendente	e) Spese per la realizzazione di un prototipo	f) Costi di esercizio	g) Spese generali	h) Spese per garanzie	

(se necessario aggiungere righe nel caso di presenza di ulteriori attività nel caso di presenza di ulteriori attività nel 2° periodo)



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 22 di 23

2° PERIODO DI ATTIVITA' – RIEPILOGO DEGLI OUTPUT E DEI VALORI OBIETTIVO PREVISTI PER ATTIVITÀ

2° PERIODO DI ATTIVITA'	
Attività N.	Risultati/Output/Valori obiettivo previsti per attività

(se necessario aggiungere righe nel caso di presenza di ulteriori attività nel caso di presenza di ulteriori attività nel 2° periodo)

48677718



ALLEGATO B DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 23 di 23

RIEPILOGO COSTI COMPLESSIVI PREVISTI E OGGETTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

[come da “Quadro interventi” presente in SIU]

TIPOLOGIA DI SPESA	MASSIMALI	Euro
a) Conoscenza e brevetti		
b) Strumenti e attrezzature		
c) Consulenze specialistiche e servizi esterni		
d) Personale dipendente	Max 70% del TOTALE	
e) Spese per la realizzazione di un prototipo		
f) Costi di esercizio	Max 10% della tipologia d) “Personale dipendente”	
g) Spese generali	Max 5% della tipologia d) “Personale dipendente”	
h) Spese per garanzie		
TOTALE		

Luogo e data

Firma **DIGITALE**

48677718





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 1 di 8

POR FESR 2014-2020

AZIONE 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”.

Bando per il sostegno a progetti sviluppati da Aggregazioni di imprese

MODULISTICA.

ALL. C1

**MODELLO DI ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE /
SCOPO¹
(A.T.I. / A.T.S.)**

In riferimento al progetto:

_____ (titolo del progetto)

presentato per la partecipazione al <<Bando per il sostegno a progetti sviluppati da Aggregazioni di imprese>>, approvato con DGR n. _____ del _____,

I Sottoscritti titolari dei soggetti giuridici di seguito evidenziati, in nome e per conto delle seguenti imprese:

1) Sig./ra _____	legale con	rappresentante sede	dell'impresa operativa in
P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____;			
2) Sig./ra _____	legale con	rappresentante sede	dell'impresa operativa in
P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____;			
3) Sig./ra _____	legale con	rappresentante sede	dell'impresa operativa in
P.IVA _____ Codice Fiscale _____ iscritta alla CCIAA di _____;			
4)	*]		

[Il sottoscritto rappresentante dell'organismo di ricerca **]

Con la presente scrittura, in base alla possibilità concessa dal bando di cui trattasi,

¹ Si è in presenza di Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) qualora, come nel caso di specie previsto dal bando, vi sia anche l'adesione di un "organismo di ricerca".



1e40a996



ALLEGATO C DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 2 di 8

CONCORDANO

di costituire una Associazione Temporanea di Imprese / Scopo, d'ora in avanti (A.T.I. / A.T.S.), attraverso il conferimento di un mandato collettivo speciale con rappresentanza al:

Sig. /ra _____

Legale rappresentante dell'impresa:

_____, il quale:

- è Capofila dell'A.T.I. / A.T.S., costituita con il presente atto, e agisce a tutti gli effetti in nome e per conto proprio e dei soggetti temporaneamente associati con facoltà di rappresentarli in tutti gli atti, pratiche e operazioni relative al progetto succitato, procede all'incasso del sostegno pubblico e al versamento delle quote spettanti ai soggetti mandanti secondo quanto previsto dal bando;
- può porre in essere, in nome e per conto dei soggetti temporaneamente associati, gli adempimenti e gli atti anche contrattuali che si rendessero necessari ed opportuni, formalizzandoli;
- rappresenta i soggetti temporaneamente raggruppati, anche in sede processuale, nei confronti dell'Organismo Intermedio AVEPA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti e conseguenti alla partecipazione dei predetti alla realizzazione del progetto di cui trattasi, fino ad estinzione di ogni rapporto, fatte salve le responsabilità individuali dei mandanti prevista al successivo punto 5);
- può effettuare e presentare ai committenti riserve, richieste e quant'altro, con espressa facoltà di transigere, di conciliare e di promuovere o resistere in procedimenti giudiziari e/o arbitrali.

DICHIARANO, inoltre, di essere a conoscenza che:

- 1) il mandato conferito al Capofila con quest'atto è gratuito, irrevocabile, accettato dal mandatario e la sua eventuale revoca per giusta causa, non ha e non avrà alcun effetto nei confronti di AVEPA;
 - 2) il presente accordo non costituisce società tra i soggetti firmatari temporaneamente associati e, pertanto, ciascuno di essi rimane e rimarrà indipendente e conserverà la propria autonomia nell'esecuzione, gestione ed amministrazione;
 - 3) i sottoscrittori, nelle rispettive qualità, dichiarano che i soggetti che rappresentano, per effetto del presente atto, assumono responsabilità solidale (quali soggetti temporaneamente associati) nei confronti di AVEPA, ad eccezione dei casi di esonero espressamente previsti dal bando in premessa citato. I soggetti partecipanti, come sopra rappresentati, si impegnano a collaborare coordinandosi per la realizzazione del progetto presentato. Il ruolo e la funzione di ciascun soggetto partecipante alla presente A.T.I. / A.T.S. nella realizzazione delle attività potranno essere stabilite da apposito regolamento attuativo deliberato dai componenti dell'A.T.I. / A.T.S.
 - 4) predetti Soggetti partecipanti sono tenuti, inoltre, all'elaborazione di rendiconti, relazioni e quant'altro si rendesse necessario per le attività loro affidate nel rispetto della normativa e delle procedure stabilite dall'Amministrazione concedente;
 - 5) fatta salva la responsabilità nei confronti di AVEPA per la condivisione degli obiettivi, delle metodologie, della pianificazione, della programmazione delle attività, le parti convengono che ciascuna di esse sarà considerata come indipendente nell'ambito dell'effettuazione dell'attività di propria competenza e sarà pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e ne sopporterà tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.
- Resta in ogni modo inteso, come criterio sussidiario, che qualora l'inadempimento fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità.



1e40a996



ALLEGATO C DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 3 di 8

Al fine di ottemperare alle scadenze previste dalla normativa vigente si autorizza il Capofila ad agire nei modi e nei termini più idonei per la tutela formale e sostanziale per la corretta gestione delle attività connesse al succitato progetto.

AUTORIZZANO

altresì, il Capofila ad assumere tutte le iniziative idonee a garantire le attività finalizzate alla realizzazione del progetto nelle modalità più efficaci ed idonee per tutta l'A.T.I. / A.T.S.;

Ai fini del presente atto i Soggetti partecipanti, in persona dei loro rappresentanti, eleggono domicilio presso la sede legale dell'impresa mandataria l'A.T.I. / A.T.S. sita in _____, Via _____.

La presente scrittura è impegnativa fra le parti ed ha valore nei confronti di AVEPA, giusta previsione del bando per il sostegno a progetti sviluppati da Aggregazioni di imprese approvato con DGR n. _____ del _____ 2019.

Sottoscrizione di tutti gli associati in originale***:

per l'impresa n. 1 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 2 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;

per l'impresa n. 3 _____
(ragione sociale impresa)

Nome e cognome _____

in qualità di _____
(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)

firma _____;



1e40a996



ALLEGATO C DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 4 di 8**

per l'impresa n. 4*

[per l'organismo di ricerca**]

La presente scrittura è sottoscritta in _____ (luogo), il _____ (data).

In fede,

firma del legale rappresentante dell'impresa capofila
e presentatore della domanda di sostegno

Allegare per tutti i sottoscrittori un documento di identità in corso di validità.

* nel caso di ulteriori sottoscrittori replicare le pagine secondo il numero degli aderenti;

** l'organismo di ricerca che intende aderire all'Associazione temporanea, anziché sottoscrivere la "Dichiarazione di partecipazione dell'organismo di ricerca" (si veda l'articolo 4, comma 2, del bando), completa la parte con i propri dati. Qualora non sia l'adesione dell'organismo di ricerca questa parte va stralciata.

*** la sottoscrizione va posta dai soggetti titolati a rappresentare l'impresa così come evincibile nel registro delle imprese in relazione ai poteri attribuiti, a pena di invalidità dell'atto.

Avvertenze:

Qualora, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).



1e40a996



ALLEGATO C DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 5 di 8

ALL. C2**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE DELL'ORGANISMO DI RICERCA**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
residente a _____ ()
in via _____ n. _____
codice fiscale _____
in qualità di legale rappresentante dell'organismo di ricerca _____
con sede a _____ ()
in via _____
codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi dell'articolo 47 del medesimo DPR,

DICHIARA

1. di essere "organismo di ricerca" ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014;
2. ai sensi della DGR n. _____ , Allegato A (bando), articolo 4, comma 2, di partecipare alla realizzazione del progetto denominato _____ presentato dall'aggregazione di imprese con capofila l'impresa _____ fornendo collaborazione alle attività di ricerca e sviluppo svolte dall'aggregazione di imprese nell'ambito del suddetto progetto.



1e40a996



ALLEGATO C DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 6 di 8****SI IMPEGNA A**

1. attivare un contratto con l'aggregazione di imprese (rappresentata dalla capofila) ai fini dell'attuazione di quanto dichiarato;
2. iscriversi al portale regionale "Innoveneto.org" secondo le modalità previste dal bando.

Data_____
(timbro e firma del legale rappresentante dell'organismo di ricerca)**Informativa a sensi del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)**

Ai sensi del Regolamento europeo 2016/679/UE, noto anche come General Data Protection Regulation (GDPR), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.

I Responsabili esterni del trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 dell'8 maggio 2018, è il Dirigente pro tempore dell'Area Gestione FESR di AVEPA e l'Amministratore Unico pro tempore di Veneto Innovazione Spa, società in house della Regione del Veneto. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui ci si potrà rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: "dpo@regione.veneto.it".

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è data dal Regolamento (UE) 1303/2013. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre Strutture dell'Amministrazione regionale del Veneto, per le loro finalità istituzionali, e non saranno diffusi. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne dell'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia, in relazione alle finalità sopra descritte.

All'Interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. L'Interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario per l'esecuzione del presente bando.

☐ ho letto l'informativa e acconsento a inserire i dati nel portale regionale "Innoveneto.org"

Data_____
(timbro e firma del legale rappresentante dell'organismo di ricerca)**In caso di firma olografa, allegare documento d'identità in corso di validità.**

1e40a996



ALLEGATO C DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 7 di 8

ALL. C3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETÀ**
(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

dichiara

che ognuno dei seguenti soci che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa (organi di rappresentanza, amministrazione o di direzione)

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

- 1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
 - a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
 - b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;
- 2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;
- 3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione.

Dichiara, inoltre:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;



1e40a996



ALLEGATO C DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 8 di 8**

- che la società non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____

Firma _____

In caso di firma olografa, allegare documento d'identità in corso di validità.

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.

(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page, o consultabile direttamente all'indirizzo:
<https://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>

1e40a996





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 1 di 26



Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

POR - FESR, 2014-2020

**ASSE 1 “RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE”
OBIETTIVO SPECIFICO “INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE
IMPRESE”**

**AZIONE 1.1.4 “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie
sostenibili, di nuovi prodotti e servizi”**

MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE

dei progetti realizzati dalle Aggregazioni di imprese in attuazione dell'Azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020.

Area Sviluppo Economico
Direzione Ricerca Innovazione ed Energia



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 2 di 26

INDICE:

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO.....	3
 2. MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE: REGOLE GENERALI	4
2.1 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ DEL PROGETTO	4
2.2 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	4
2.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	5
2.4 MODALITÀ DI INVIO DEI REPORT DELLE SPESE E DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO.....	6
2.5 DOCUMENTAZIONE CONTABILE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA.....	7
2.6 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO AMMESSI.....	8
 3. ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE	10
3.1 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE	10
3.2 CRITERI SPECIFICI PER SINGOLE CATEGORIE DI SPESA	11
3.3 SPESE NON AMMISSIBILI	24
 4. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	24
APPENDICE A): CLASSIFICAZIONE DELLE FORME GIURIDICHE DELLE UNITÀ LEGALI – ISTAT	25



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 3 di 26

1. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Documento è:

- uno strumento a carattere generale, che può essere aggiornato, integrato e modificato da parte della Giunta Regionale del Veneto;
- rivolto ai soggetti beneficiari e agli altri soggetti che partecipano al processo di rendicontazione dei progetti ammessi al sostegno economico.

Il Documento contiene:

- le linee guida per una corretta attività di rendicontazione che deve essere svolta nel rispetto del contenuto del bando (Allegato A), delle normative e delle disposizioni amministrative regionali, nazionali e comunitarie di riferimento;
- le indicazioni sulle diverse tipologie di spesa, con particolare riferimento ai principi di valutazione che determinano l'ammissibilità delle stesse, al fine di assicurare la necessaria uniformità di giudizio;
- le comunicazioni sulle attività di controllo effettuabili dai soggetti incaricati.

Il Documento, nella materia trattata, si basa sulle disposizioni di cui:

- al Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- al Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- al Decreto del Presidente della repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- al Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018, Allegato 2 "Tabella dei costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020";
- all'Allegato A (bando);
- alla DGR n. 226 del 28 febbraio 2017 per cui la Regione si avvale del supporto dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, d'ora in avanti "AVEPA", nell'attività di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, strutture regionali interessate all'attuazione dell'azione 1.1.4 del POR FESR 2014-2020. AVEPA agisce quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, ai sensi dell'articolo 20 del bando, è organismo responsabile dei procedimenti inerenti il presente documento;
- al Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione) n. 8 dell'8 febbraio 2018, con specifico riferimento all'Allegato B "Manuale procedurale programma operativo regionale - Gestione ed attuazione - Verifiche - Linee guida per la rendicontazione" e successive modificazioni ed integrazioni.
- alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.



2. MODALITA' OPERATIVE DI RENDICONTAZIONE: REGOLE GENERALI

2.1 MODALITÀ DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ DEL PROGETTO

- La contabilità riferita al progetto ammesso deve essere tenuta separata¹ da quella aziendale e deve essere improntata alla chiarezza e alla trasparenza sia per quanto riguarda la documentazione contabile che la gestione delle fasi progettuali.
- La documentazione amministrativa, tecnica e contabile deve essere tenuta a disposizione per accertamenti e controlli da parte del personale di AVEPA, della Regione del Veneto e degli altri soggetti comunitari e nazionali a tal fine preposti, per un periodo di 10 (dieci) anni che decorrono dalla data di pagamento del saldo del sostegno, fatto salvo le eventuali diverse disposizioni in materia.
- La marca da bollo, il cui numero identificativo è stato utilizzato per la presentazione della domanda di sostegno, deve essere conservata in originale insieme alla restante documentazione individuata dal presente documento.

2.2 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

- Sono previsti 2 periodi di svolgimento del progetto al termine di ciascuno dei quali è prevista la fase di rendicontazione delle spese progettuali. In particolare:
 - **1° periodo** (intermedio): dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno e fino al 15 luglio 2020;
 - **Report del 1° periodo** (rendiconto intermedio): report delle attività svolte durante il 1° periodo corredato di rendiconto delle spese sostenute nel 1° periodo da presentare entro il 15 settembre 2020;
 - **2° periodo** (finale): inizio 16 luglio 2020, termine 1° febbraio 2021;
 - **Report del 2° periodo** (rendiconto finale): report delle attività svolte durante il 2° periodo corredato di rendiconto delle spese sostenute nel 2° periodo da presentare, in ogni caso, entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto.
- Qualora la conclusione del progetto intervenga all'interno del 1° periodo l'aggregazione è tenuta a presentare unicamente la domanda di pagamento del saldo con l'allegato unico report corredato del rendiconto delle spese entro il 15 settembre 2020.
- Il report di 1° periodo (rendiconto intermedio) deve comprendere un ammontare di spesa pari ad almeno il 40% di quella ammessa con il provvedimento di concessione.
- Si evidenzia il calendario riepilogativo delle scadenze:

¹ Si considera contabilità separata anche l'utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 5 di 26

Scadenze	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1° periodo attività												
1° periodo attività							15 lug. 2020					
Report 1° periodo (rendiconto intermedio)							16 lug. 2020	15 set. 2020				
2° periodo attività							16 lug. 2020					
2° periodo attività		1° feb 2021										
Report 2° periodo (rendiconto finale)		Max 60 gg. da conclusione attività progetto										

2.3 AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

- Le spese ammissibili sono quelle indicate nella domanda di sostegno e approvate; altre spese non saranno ammesse, fatto salvo i casi previsti dal bando purché sia adottata la procedura ivi indicata.
- Le operazioni di acquisto devono rispettare le *normali condizioni di mercato* come definito dal Regolamento (UE) n. 651/2014.
- Per essere riconosciuta ammissibile, una spesa deve essere:
 - **pertinente**, ossia direttamente e inequivocabilmente collegata al progetto e alle previsioni di cui al budget di progetto;
 - **effettiva**, ossia sostenuta e pagata definitivamente nelle tempistiche di seguito definite;
 - **congrua e ragionevole**, ossia di importo ragionevole e rispettosa del principio di sana gestione finanziaria, razionale allocazione delle risorse ed economicità della gestione.
- L'ammissibilità delle spese decorre:
 - Per il **1° periodo**: dalla data di avvio del progetto, che coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno, e fino alla data di conclusione del 1° periodo;
 - Per il **2° periodo**: dalla data d'inizio del 2° periodo e fino alla data di conclusione del progetto. Si rammenta che nessun progetto può concludersi dopo il 1° febbraio 2021.
- Per i pagamenti delle spese:
 - Per le spese sostenute nel 1° periodo il pagamento deve essere eseguito entro la data prevista per l'invio del rendiconto relativo al 1° periodo (rendiconto intermedio).
 - Per le spese sostenute nel 2° periodo il termine per l'esecuzione del pagamento è nel limite massimo di 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto. Qualora il progetto si concluda nell'ultimo giorno utile, 1° febbraio 2021, il computo dei 60 giorni corrisponde alla data ultima 2 aprile 2021.

La data di pagamento considerata è la data di valuta di addebito nel conto corrente del partecipante.



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 6 di 26

- Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità nella graduatoria per la concessione del sostegno.

2.4 MODALITÀ DI INVIO DEI REPORT DELLE SPESE E DI PAGAMENTO DEL SOSTEGNO**2.4.1 Modalità di invio delle rendicontazioni di spesa**

- Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo sostegno, e le relative fasi di rendicontazione delle spese ai fini del pagamento dell'acconto e del saldo, sono compilate su supporto informatico tramite il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto.
- Ai sensi dell'articolo 15 del bando e dei paragrafi 2.2 e 2.3 del presente documento i report contenenti la descrizione delle attività svolte, corredati dai rendiconti di 1° e 2° periodo, sono presentati tramite SIU. I documenti giustificativi delle spese sostenute e dei relativi pagamenti effettuati sono oggetto di caricamento in SIU.

In particolare:

- Il report di 1° periodo (intermedio) allegato alla domanda di pagamento dell'acconto deve essere compilato e presentato esclusivamente per via telematica attraverso SIU e dovrà comprendere:
 - relazione intermedia, redatta secondo lo specifico modello che verrà successivamente approvato, dettagliata dei risultati e degli obiettivi raggiunti nella fase di realizzazione del progetto;
 - i giustificativi di spesa come dettagliato nel paragrafo 3.2 del presente documento;
 - i giustificativi di pagamento come dettagliato nel paragrafo 3.2 del presente documento;
- Si rammenta che nel report di 1° periodo deve essere rendicontata un ammontare di spesa pari ad almeno il **40%** di quella ammessa con il provvedimento di concessione.
- Il report di 2° periodo (finale) del progetto, allegato alla domanda di pagamento del saldo, deve essere compilato e presentato esclusivamente per via telematica attraverso SIU e dovrà comprendere:
 - relazione finale, redatta secondo lo specifico modello che verrà successivamente approvato, dettagliata dei risultati e degli obiettivi raggiunti grazie alla realizzazione del progetto;
 - dichiarazione della dimensione di impresa;
 - giustificativi di spesa come dettagliato nel paragrafo 3.2 del presente documento;
 - giustificativi di pagamento come dettagliato nel paragrafo 3.2 del presente documento;
 - documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità del progetto ai sensi dell'articolo 21 del bando;
- Per i progetti che hanno durata inferiore o uguale rispetto a quella prevista per il 1° periodo, la capofila a partire dal 16 luglio 2020 ed entro il 15 settembre 2020 deve presentare un unico report accompagnato dal rendiconto delle spese sostenute e quietanzate.
- Ad ogni giustificativo di spesa inserito nel Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) deve corrispondere obbligatoriamente la denominazione del fornitore (emittente della fattura).



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 7 di 26

- Per le specifiche modalità operative di inserimento dati e documenti nel portale SIU si rimanda al Manuale predisposto dall'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 e alle eventuali guide predisposte da AVEPA.

2.4.2 Modalità di pagamento del sostegno

- Si rinvia alle disposizioni contenute nell'Allegato A (bando), articolo 15 "Modalità di rendicontazione e di pagamento del sostegno".
- La garanzia, necessaria per il pagamento dell'anticipo del sostegno, deve essere redatta utilizzando lo specifico modello fornito da AVEPA.

2.5 DOCUMENTAZIONE CONTABILE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA

- In conformità ai principi di certezza dell'effettivo sostenimento della spesa e della sua tracciabilità sono ammessi, quali giustificativi di spesa, i soli documenti contabili espressamente individuati all'interno di ciascuna categoria di spesa. In particolare, le spese sostenute devono essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- Per "fattura" è generalmente da intendersi la "fattura elettronica" rappresentata dal file in formato XML (*eXtensible Markup Language*). In sede di compilazione del rendiconto di spesa sul Sistema Informativo SIU si dovrà caricare la versione in formato PDF, ovvero lo stesso XML.
- La documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere direttamente imputabile al progetto e indicare, con chiarezza, l'oggetto della spesa sostenuta. Pertanto, la descrizione contenuta nel documento contabile rendicontato deve consentire di evincere la natura dei beni e servizi acquisiti e/o delle prestazioni realizzate e la loro coerenza con le attività previste dal progetto. I documenti giustificativi di spesa dovranno anche riportare gli estremi di registrazione nella contabilità generale dell'impresa/professionista.
- Non sono in ogni caso ammessi giustificativi di spesa di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
- Per il rispetto delle disposizione sulla cumulabilità dei contributi, i documenti giustificativi di spesa (fattura o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto) devono riportare la dicitura: "POR FESR [*inserire ID Domanda*]". Con particolare riguardo alla **fatturazione elettronica** detta dicitura va inserita nel campo note. A tal fine, è onere del beneficiario coordinarsi con i fornitori per l'inserimento della dicitura.
- Nel caso di soggetti esenti dalla fatturazione elettronica², sull'originale cartaceo del documento di spesa è fatto obbligo di apposizione di un apposito timbro contenente i seguenti dati:
 - Dicitura: "POR FESR";
 - ID domanda: codice identificativo della domanda di sostegno del progetto (rilasciato dal Sistema Informativo Unificato all'atto della conferma della domanda di sostegno);

² A titolo esemplificativo, sono esclusi dalla fatturazione elettronica:

- coloro che applicano il regime forfettario (commi 54-89, art. 1, legge 190/2014);
- coloro che applicano il regime di vantaggio (commi 1 e 2, art. 27, decreto legge 98/2011);
- il regime speciale degli agricoltori (articolo 34, comma 6 del DPR 633/72);
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese nei confronti di non residenti, comunitari ed extra comunitari (circolare Agenzia delle Entrate n. 13/E del 02/07/2018, punto 1.2).



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 8 di 26

- Euro: importo imputato al progetto al netto dell’IVA;
- Data: data di rendicontazione.

Segue esempio di annullo da adottare:

POR FESR	
ID. Domanda	_____
Euro	_____
Data	_____

2.6 GIUSTIFICATIVI DI PAGAMENTO AMMESSI

- Le spese sostenute devono trovare corrispondenza nei giustificativi di pagamento intestati esclusivamente al partecipante all’aggregazione che l’ha sostenuta.
- Le spese sostenute devono essere interamente pagate. L’importo dei giustificativi di spesa deve corrispondere all’importo effettivamente pagato dal soggetto destinatario del documento di spesa (fattura o documento equipollente).
- **Ad eccezione delle spese di “Personale dipendente”, di cui alla categoria “D”, per le quali la documentazione di seguito elencata non dovrà essere allegata al rendiconto delle spese, deve essere sempre prodotto l’estratto del conto corrente bancario** in cui sia visibile l’intestatario del conto corrente e la causale dell’operazione contenente il riferimento alla fattura pagata e relativo importo del corrispettivo pagato. Nel caso l’estratto conto (di norma emesso trimestralmente) non sia ancora disponibile è ammissibile la lista movimenti del conto corrente purché vistata dalla banca. Qualora l’estratto del conto corrente bancario non mostri la causale specifica contenente il riferimento (numero e data) alla fattura pagata, ovvero qualora sia disponibile la sola lista movimenti, devono essere obbligatoriamente prodotte le disposizioni di pagamento:

a) *Ricevuta bancaria (RI.BA.) / distinta di bonifico bancario (anche tramite “home banking”) / distinta F24 (modello quietanzato) / MAV (bollettino di pagamento mediante avviso) / altri strumenti SEPA* da cui si evinca:

- data di esecuzione dell’operazione;
- importo della transazione finanziaria;
- soggetto beneficiario del trasferimento;
- oggetto (causale) del trasferimento (riferito al giustificativo di spesa).

b) *Assegno bancario o circolare non trasferibili*. Devono essere espressamente indicati il beneficiario corrispondente al giustificativo di spesa e la data. Deve essere prodotta scansione fronte/retro dell’assegno; si fa presente che l’invio della sola matrice dell’assegno non costituisce documento giustificativo di pagamento e comporta comunque la non ammissibilità della spesa rendicontata.

c) *Estratto conto della carta di credito*. È ammesso il solo pagamento con carta di credito “aziendale” intestata al partecipante all’aggregazione.

d) *Documentazione attestante il pagamento tramite POS*, effettuato con carta di debito sempre riferita al conto corrente dell’azienda che partecipa all’aggregazione.



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 9 di 26

- Non è ammesso, in nessun caso:
 - il pagamento con carte di credito e debito personali,
 - il pagamento con carte di credito ricaricabili,
 - il pagamento per contanti,
 - il pagamento attraverso cessione di beni o compensazioni debito/credito tra il partecipante all'aggregazione e il fornitore.
- Il responsabile del procedimento si riserva di valutare:
 - l'ammissibilità di eventuali compensazioni di pagamento qualora siano derivanti da difformità tra quanto correttamente ordinato e quanto erroneamente fatturato;
 - l'ammissibilità del bonifico o delle R.I.B.A. carenti nella causale di pagamento per cui non vi è riferimento certo al documento di spesa (quale numero di fattura e relativa data assenti o incongruenti): fatta salva l'inderogabilità della dimostrazione della connessione tra la spesa e il pagamento è pertanto da prodursi l'ulteriore documentazione utile quale l'avviso di parcella/fattura, il libro giornale o la liberatoria del fornitore. In nessun caso è ammissibile la mera autodichiarazione del cliente.
- In ogni caso, la predetta documentazione giustificativa dovrà garantire una completa tracciabilità delle operazioni.
- Nel caso di pagamenti cumulativi per cui nell'estratto di conto corrente sia indicata una somma complessiva, tra cui la disposizione oggetto di rendicontazione, nella distinta riepilogativa dei pagamenti l'importo complessivo indicato deve coincidere con l'importo addebitato nell'estratto di c/c bancario, salvo i casi di addebito dei costi di commissione bancaria e/o di eventuali addebiti multipli indicati in estratto conto: in questi casi è da produrre dichiarazione accompagnatoria a chiarimento sottoscritta dal legale rappresentante.
- Nel caso di pagamento tramite F24 deve essere prodotta una dichiarazione accompagnatoria sottoscritta dal legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
- Nel caso di pagamento effettuato in valuta estera al valore indicato nel documento di spesa si applica il controvalore in euro al tasso di cambio del giorno dell'avvenuto pagamento come desumibile dal sito "<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>".
- Per facilitare l'operazione di verifica istruttoria e per motivi collegati alla certezza della spesa devono essere indicate ed evidenziate le voci di pagamento nell'estratto conto relative alle spese rendicontate.
- Le dichiarazioni menzionate in questo paragrafo si intendono rese ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46-47.



b64f056b



3. ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE

Si evidenziano le seguenti disposizioni derivanti dalle norme contenute nel bando:

- Non è consentita una spesa complessivamente sostenuta e validata, in sede di istruttoria del rendiconto finale, inferiore al minimale previsto all'articolo 6, comma 1 del bando di euro 100.000,00 a pena di revoca totale del sostegno ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del bando.
- Una spesa complessivamente sostenuta e validata, in sede di istruttoria del rendiconto finale, inferiore al 70% (settanta per cento) di quanto concesso in sede di ammissione a sostegno comporta l'applicazione di una riduzione dell'intensità del sostegno concesso, fino alla revoca totale del sostegno qualora la spesa sia inferiore al 50% (articolo 17, commi 2 e 3 del bando).
- È consentita una rimodulazione tra le categorie di spesa indicate al paragrafo successivo non superiore al 20% della spesa ammessa, purché debitamente motivata e preventivamente comunicata ad AVEPA – Area Gestione FESR, approvata dalla stessa e ferme restanti le limitazioni previste dal bando.
- Nessun partecipante all'aggregazione può sostenere spesa di entità superiore al 50% dell'ammontare complessivamente ammesso a rendiconto per la realizzazione del progetto.
- Il limite massimo delle spese di personale (categoria D) rendicontabili è del 70% della spesa totale del progetto ammessa a rendiconto.
- Il limite massimo dei costi di esercizio (categoria F) rendicontabili è del 10% della spesa di personale (categoria D).

3.1 CATEGORIE DI SPESE E CARATTERISTICHE SPECIFICHE

A. CONOSCENZA E BREVETTI

Costi per le conoscenze (quali, ad esempio, spese per acquisizione di risultati di ricerca) e i brevetti acquistati o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo degli attivi immateriali nell'ambito del progetto medesimo. Rientrano in questa voce anche le licenze di software specificatamente utilizzate per la realizzazione del progetto.

B. STRUMENTI E ATTREZZATURE

Costi sostenuti per nuove attrezzature tecnico-specialistiche; tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione semplice/operativa (noleggio) o alla locazione finanziaria (leasing) per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature o macchinari nell'ambito del progetto.

C. CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI

- 1) **Di carattere tecnico-scientifico:** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, quali ad esempio consulenze o servizi informatici, consulenze tecniche o scientifiche, prove di laboratorio e attività di prototipazione, nonché i costi per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova;
- 2) **costi per i servizi di sostegno all'innovazione:** per l'impiego di figure manageriali specialistiche, esterne al personale delle imprese dell'aggregazione e non connesse con l'ordinaria amministrazione aziendale, quali *Temporary Manager* e *Innovation Broker* al fine di:
 - svolgere un ruolo di coordinamento e *matchmaking* tra i partecipanti all'aggregazione;
 - sviluppare idee flessibili che possano contribuire all'innovazione;
 - applicare un modello di *Open Innovation* basato su un approccio trans-disciplinare ed incline al coinvolgimento di più attori;



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 11 di 26

- promuovere *R&S* focalizzata sull'utente finale.

D. PERSONALE DIPENDENTE

Spese relative al personale dipendente dei partecipanti all'aggregazione per la realizzazione delle attività collaborative di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Rientrano in questa categoria ulteriori figure professionali riferite agli organismi di ricerca secondo quanto successivamente disciplinato. L'ammontare delle spese di questa categoria non può superare il 70% della spesa totale del progetto.

E. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROTOTIPO

Spese relative ai materiali (componenti e semilavorati) e alle lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto-pilota.

F. COSTI DI ESERCIZIO

Riconosciuti in conformità all'articolo 25, comma 3, lettera e) del Regolamento UE n. 651/2014, ricomprendono i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto e quindi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo. L'ammontare dei costi di esercizio non può superare il 10% della voce di spesa "personale dipendente" (lettera D).

G. SPESE GENERALI

Calcolate in misura forfettaria pari al 5% sul totale della voce di spesa "personale dipendente" (lettera D), secondo i principi di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

H. SPESE PER GARANZIE

Fornite da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relative alla fidejussione emessa ai fini del pagamento dell'anticipo del sostegno concesso.

3.2 CRITERI SPECIFICI PER SINGOLE CATEGORIE DI SPESA**A. CONOSCENZE E BREVETTI**

- Sono rendicontabili i costi relativi all'uso dei diritti di utilizzo delle conoscenze e dei diritti sui brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.
- Tali costi devono essere strettamente collegati alla realizzazione del progetto e previsti in fase di domanda.
- Non è ammessa l'acquisizione di brevetti e licenze d'uso da amministratori, dipendenti, nonché da soci del beneficiario (persone fisiche o giuridiche) ovvero da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25% (venticinque per cento) dal beneficiario.
- Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al progetto.
- Il costo dell'ammortamento di beni immateriali ammortizzabili, è considerato spesa ammissibile, a condizione che:
 - venga calcolato conformemente alla normativa civilistica vigente,



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 12 di 26

- tale costo sia riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento del progetto, per cui, qualora il bene sia utilizzato per una porzione inferiore all'esercizio, l'ammontare oggetto di imputazione a rendiconto deve essere conseguentemente riparametrato sui giorni di effettivo utilizzo.
- La spesa relativa all'ammortamento di un bene immateriale è rendicontabile a condizione che per l'acquisto del bene non sia già stato concesso un contributo pubblico e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili.
- La spesa ammissibile per l'acquisto di beni immateriali, la cui vita economica sia superiore alla durata del progetto e di cui la normativa nazionale non consenta o preveda l'ammortamento, sarà individuata applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{Periodo di utilizzo del bene nel progetto (giorni)}}{\text{Durata della vita economica del bene (giorni)}} \times \text{Costo di acquisto}$$

dove, per "Periodo di utilizzo del bene nel progetto" si intende il computato per il periodo di utilizzo effettivo, con decorrenza dalla data di emissione della fattura e nel limite della data di conclusione del progetto. Si precisa che la "Durata della vita economica del bene" non potrà avere un valore inferiore a 365 (giorni).

- La spesa per licenza di beni immateriali è ammissibile.

Giustificativi di spesa

Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: "POR FESR [inserire ID Domanda]") o altro documento con valore probante equivalente.

SE IL BENE E' SOGGETTO AD AMMORTAMENTO:

Piano di ammortamento con esplicitazione dell'ammontare delle singole quote di ammortamento imputate negli esercizi finanziari ricadenti nel periodo di realizzazione del progetto.

Copia del registro dei beni ammortizzabili (DPR n. 600/1973), contenente le seguenti informazioni:

- anno di acquisto;
- costo storico di acquisto;
- eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
- fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente;
- coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta;
- quota annuale di ammortamento;
- eventuali eliminazioni dal processo produttivo.

Fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Registro dei beni ammortizzabili).

SE IL BENE NON E' SOGGETTO AD AMMORTAMENTO:

Dichiarazione sostitutiva in conformità al DPR n. 445/2000 attestante la mancata imputazione a cespiti aziendale.

LICENZE (tra cui le licenze software):

Fattura relativa al canone di licenza.

Contratto di licenza.



b64f056b



Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
- ricevuta bancaria o documento “lista effetti” prodotto dalla banca;
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento POS (scontrino o altra documentazione).

B. STRUMENTI E ATTREZZATURE

- Sono rendicontabili solo i costi relativi alle quote di ammortamento, alla locazione semplice / operativa (noleggio) o alla locazione finanziaria (leasing) di attrezzature tecnico-specialistiche.
- Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili, strumentali all'operazione, è considerato spesa ammissibile, a condizione che:
 - venga calcolato conformemente alla normativa civilistica vigente,
 - tale costo sia riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento del progetto, per cui, qualora il bene sia utilizzato per una porzione inferiore all'esercizio, l'ammontare oggetto di imputazione a rendiconto deve essere conseguentemente riparametrato sui giorni di effettivo utilizzo.
- La spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile a condizione che il bene acquistato fosse nuovo, per il suo acquisto non fosse già stato concesso un contributo pubblico e che il bene non sia stato dichiarato come spesa rimborsabile.
- La spesa ammissibile per l'acquisto di strumenti e attrezzature, la cui vita economica sia superiore alla durata del progetto e di cui la normativa nazionale non consenta o preveda l'ammortamento, sarà individuata applicando la seguente formula:

$$\frac{\text{Periodo di utilizzo del bene nel progetto (giorni)}}{\text{Durata della vita economica del bene (giorni)}} \times \text{Costo di acquisto}$$

dove, per “*Periodo di utilizzo del bene nel progetto*” si intende il computato per il periodo di utilizzo effettivo, con decorrenza dalla data di emissione della fattura e nel limite della data di conclusione del progetto. Si precisa che la “*Durata della vita economica del bene*” non potrà avere un valore inferiore a 365 (giorni).

- La spesa relativa alla locazione semplice / operativa (noleggio) è rendicontabile al costo imponibile iscritto in fattura, solo per le quote riferite al periodo di svolgimento dell'attività progettuale e a condizione che, per tali quote, risulti dimostrata la convenienza economica in rapporto all'acquisizione in proprietà del bene stesso, qualora ne sia consentito l'acquisto.
- Nel caso di acquisto di un bene in locazione finanziaria (leasing), ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 196/2008, il costo rendicontabile è costituito dalla quota capitale dei canoni effettivamente pagati, comprovati da relative fatture, al netto dell'IVA. Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing quali interessi e spese accessorie (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi) e, in ogni caso, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene in locazione.



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019**pag. 14 di 26**

- Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini del progetto, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti dal bando e dal presente documento.
- Se i contratti di locazione finanziaria non contengono un patto di retrovendita e la durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi siano inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.
- In caso di presenza di maxicanone iniziale, potrà essere riconosciuta la quota parte proporzionale del maxicanone ricadente nel periodo di svolgimento del progetto in rapporto all'intera durata del leasing.
- Non sono ammessi i casi di vendita con contestuale locazione finanziaria (*lease-back*) e i leasing di beni usati.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:



b64f056b



Giustificativi di spesa**BENI SOGGETTI AD AMMORTAMENTO:**

- # Piano di ammortamento con esplicitazione dell'ammontare delle singole quote di ammortamento imputate negli esercizi finanziari ricadenti nel periodo di realizzazione del progetto.
- # Copia del registro dei beni ammortizzabili (DPR n. 600/1973), contenente le seguenti informazioni:
 - anno di acquisto;
 - costo storico di acquisto;
 - eventuali rivalutazioni o svalutazioni;
 - fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente;
 - coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta;
 - quota annuale di ammortamento;
 - eventuali eliminazioni dal processo produttivo.
- # Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: "POR FESR [*inserire ID Domanda*]") relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Registro dei beni ammortizzabili).

BENI NON SOGGETTI AD AMMORTAMENTO:

- # Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: "POR FESR [*inserire ID Domanda*]") relativa all'acquisto del bene;
- # Dichiarazione sostitutiva in conformità al DPR n. 445/2000 attestante la mancata imputazione a cespiti aziendale.

LOCAZIONE SEMPLICE / OPERATIVA (NOLEGGIO):

- # Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: "POR FESR [*inserire ID Domanda*]") relativa al canone.
- # Contratto di locazione semplice / operativa (noleggio) datato e sottoscritto, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, la durata del contratto e il numero delle rate e l'importo del canone.
- # Verbale consegna del bene.
- # Relazione sulla convenienza economica della locazione in rapporto all'acquisizione in proprietà del bene stesso.
- # Dichiarazione sostitutiva in conformità al DPR n. 445/2000 attestante il valore del bene qualora non specificato nel contratto.

LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING):

- # Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: "POR FESR [*inserire ID Domanda*]") relativa al canone.
- # Contratto di leasing datato e sottoscritto, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, la durata del contratto e il numero delle rate e l'importo del canone, integrato del relativo piano finanziario da cui si evince la quota capitale del bene in oggetto.
- # Verbale consegna del bene.
- # Relazione sulla convenienza economica del leasing in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (es. locazione semplice del bene / noleggio) o in rapporto all'acquisizione in proprietà del bene stesso.

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria (Ri.Ba.);
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento POS (scontrino o altra documentazione).



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 16 di 26

C. CONSULENZE SPECIALISTICHE E SERVIZI ESTERNI

- Rientrano in questa voce di spesa:

1. *le consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico;*
2. *costi per i servizi di sostegno all'innovazione.*

Le spese sono rendicontabili al costo imponibile di cui alla fattura.

1. Consulenze specialistiche e servizi esterni di carattere tecnico-scientifico

- Tali spese sono ammissibili qualora siano:
 - utilizzate esclusivamente per le attività progettuali;
 - necessarie per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
 - impossibili da svolgere con proprie risorse umane.
- Sono ammissibili le consulenze prestate da persone giuridiche abilitate, come evincibile dalla visura camerale (in caso di fornitori esteri farà fede quanto riportato sul sito Internet aziendale), ovvero le consulenze prestate da imprese individuali o società di persone, se iscritte al registro delle imprese e con codice delle Attività economiche (ATECO) compatibile con l'attività di consulenza prestata. Sono ammissibili le consulenze prestate da persone fisiche qualora in possesso di partita IVA riferita a un'attività strettamente riconducibile all'oggetto della consulenza prestata.
- Le spese relative a questa categoria devono comunque essere predisposte in conformità alle relative fattispecie contrattuali (contratto, convenzione o lettera d'intenti nel quale siano specificati la durata, il compenso e le attività da svolgere...) ed essere accompagnate da curriculum vitae (nel caso di persone fisiche) o da curriculum aziendale (nel caso di persone giuridiche). I curricula devono essere sempre sottoscritti dall'interessato (nel caso di curriculum aziendale la sottoscrizione va posta dal legale rappresentante) e non sono richiesti qualora si tratti di Università, Centri pubblici di ricerca o laboratori di ricerca che sono stati iscritti all'Albo ex articolo 14, commi 9-15 del D.M. 8 agosto 2000, n. 593. La presentazione aziendale, qualora pubblicata su sito Internet, può essere considerata equipollente al curriculum aziendale.
- Non sono ammesse a rendicontazione:
 - le prestazioni occasionali e relative note/ricevute di compenso della prestazione;
 - le consulenze relative alla gestione amministrativa e finanziaria del progetto, nonché per la redazione dei rendiconti di spesa.
- Sono ammesse esclusivamente spese indicate in fatture emesse da fornitori in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.
- Non sono ammesse spese fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, da soci (persone fisiche e giuridiche) e da soggetti con rapporti di dipendenza o collaborazione sottoposta a coordinamento.
- Non sono ammesse spese giustificate emesse da coniugi o parenti in linea retta ascendente o discendente di 1° grado (genitori o figli) o collaterale (fratelli o sorelle) del legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al progetto.



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 17 di 26

2. Costi per i servizi di sostegno all'innovazione

- Tali spese sono ammissibili qualora riguardino l'impiego di figure manageriali specialistiche, esterne ai partecipanti all'aggregazione e non connesse con l'ordinaria amministrazione aziendale, quali *Temporary Manager* e *Innovation Broker* al fine di:
 - svolgere un ruolo di coordinamento e *matchmaking* tra i partecipanti all'aggregazione;
 - sviluppare idee flessibili che possano contribuire all'innovazione;
 - applicare un modello di *Open Innovation* basato su un approccio trans-disciplinare ed incline al coinvolgimento di più attori;
 - promuovere *R&S* focalizzata sull'utente finale.
- Il *Temporary Manager / Innovation Broker* deve essere un libero professionista aderente a una associazione professionale di manager iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge n. 4/2013, ovvero una società attiva nella fornitura di *Temporary Manager* e/o *Innovation Broker*, censita al registro delle imprese con codice ATECO 70.22., che metterà a disposizione dell'aggregazione un proprio professionista.
- Il *Temporary Manager / Innovation Broker* deve aver già maturato un'esperienza professionale, svolgendo funzioni analoghe a quelle in precedenza elencate, di almeno un anno in azienda diversa da quelle partecipanti all'aggregazione.
- Entro 90 giorni dall'avvio del progetto (così come individuato all'articolo 14, comma 1, del bando) la capofila deve trasmettere ad AVEPA – Area Gestione FESR, a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.avepa.it, il curriculum vitae del *Temporary Manager / Innovation Broker* impiegato nel progetto.
- Il *Temporary Manager / Innovation Broker* individuato non può aver già svolto incarichi di lavoro e di consulenza, a qualsiasi titolo, o aver ricoperto cariche presso le imprese dell'aggregazione.
- L'acquisizione del *Temporary Manager / Innovation Broker* dovrà avvenire nella forma di contratto sottoscritto tra il fornitore (*Temporary Manager / Innovation Broker*) e tutte le imprese partecipanti all'aggregazione. Il fornitore emetterà fatture pro-quota alle singole imprese partecipanti all'aggregazione, fatto salvo il caso di aggregazione costituita con contratto di rete dotato di soggettività giuridica per cui le fatture avranno quale destinatario la "rete soggetto".
- In corso di realizzazione del progetto è ammessa una sola sostituzione del professionista inteso come persona fisica che realizza la prestazione (sostituzione del libero professionista ovvero del professionista incaricato dalla predetta società fornitrice). Il capofila dell'aggregazione ha l'obbligo di richiedere l'assenso di AVEPA prima di procedere alla sostituzione. In ogni caso, si applicano le disposizioni previste all'articolo 14, comma 3, del bando (Allegato A).

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:



Giustificativi di spesa

- # Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: “POR FESR [*inserire ID Domanda*]”) o altro documento con valore probante equivalente con specifico riferimento alla prestazione svolta nell’ambito dell’attività progettuale.
- # Avviso di fattura/parcella (ove presente).
- # Contratto, convenzione o lettera d’incarico con specifico riferimento alle attività, chiara descrizione dell’oggetto delle stesse, durata dell’incarico, eventuale importo al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge.
- # Curriculum vitae/aziendale del fornitore debitamente sottoscritto dall’interessato, ovvero copia della ricevuta di attribuzione della Partita IVA con evidenza del Codice ATECO di riferimento.
- # Nei casi di acquisizione di Temporary Manager / Innovation Broker, curriculum vitae del professionista debitamente sottoscritto dallo stesso; copia dell’attestazione di adesione del Temporary Manager / Innovation Broker a un’associazione professionale di manager iscritta nell’elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge n. 4/2013 (qualora acquisito come libero professionista); dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l’assenza di svolgimento presso le imprese dell’aggregazione di incarichi di lavoro e di consulenza pregressi, svolti a qualsiasi titolo, o aver ricoperto cariche presso le stesse.
- # Relazione dettagliata dell’attività svolta che ne descriva le modalità operative condotte e i risultati progettuali intermedi e/o finali raggiunti.
- # Eventuale altra documentazione utile a giustificare la spesa quali rapporti di attività, verbali, studi,

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria (Ri.Ba.);
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento POS (scontrino o altra documentazione).
- # eventuali F24 quietanzati in attestazione dell’avvenuto pagamento delle ritenute d’acconto applicate sulle prestazioni e relativa dichiarazione.

D. PERSONALE DIPENDENTE

- Sono ammissibili i costi del personale dipendente dei partecipanti all’aggregazione impiegato per lo sviluppo delle attività di realizzazione del progetto ed in possesso di un’adeguata qualifica tecnica così come evincibile dal CCNL applicato. Il personale degli organismi di ricerca è ammissibile se vi è stata adesione all’aggregazione di imprese attraverso costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.): in tal caso gli organismi di ricerca partecipanti all’aggregazione non potranno emettere fatture per la realizzazione delle attività di progetto potendo rendicontare il proprio personale.
- È ascrivibile a questa voce di spesa il personale iscritto nel libro matricola in rapporto di dipendenza.
- Per i soli organismi di ricerca che partecipano all’aggregazione costituita con A.T.S. sono ammissibili:
 - i costi del personale con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) impiegati per la realizzazione delle attività di progetto, comunque in possesso di un’adeguata qualifica tecnica;
 - gli assegnisti di ricerca per assegni conferiti ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per la realizzazione delle attività di progetto;



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 19 di 26

- i costi del personale in distacco o comando da altri enti pubblici o amministrazioni pubbliche impiegati per la realizzazione delle attività di progetto, comunque in possesso di un'adeguata qualifica tecnica.
- Fatto salvo il possesso di un'adeguata qualifica tecnica, in questo caso dimostrabile dal titolo di studio posseduto, l'imputazione a rendiconto di ore svolte da amministratori, "soci lavoratori" o altri soggetti titolari di cariche o qualifiche (quali procuratori) è ammissibile solo se sia effettivamente dimostrabile che la persona è soggetta a eterodirezione da parte dell'organo amministrativo della società e, quindi, a un'effettiva subordinazione.
- Il costo rendicontabile è calcolato utilizzando la *"Tabella dei costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale"* approvata con Decreto Interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 (Allegato 2 al decreto), di seguito riportata:

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITA'	EPR
ALTO	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
MEDIO	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
BASSO	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario, sono di seguito definite:

- per i soggetti "IMPRESE":
 - Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato / operaio
- per i soggetti "UNIVERSITA'":
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore / Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR – ENTI PUBBLICI DI RICERCA":
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 20 di 26

- Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore Amministrativo.

Il costo rendicontabile è dunque calcolato applicando la seguente formula:

$$\text{CS} \times \text{hUomo}$$

dove:

CS = costo orario standard, individuato nella tabella precedentemente riportata secondo la tipologia del beneficiario e la corrispondente fascia di costo,

hUomo = ore lavorate, dedicate al progetto finanziato, individuate nel timesheet.

Si precisa che i costi medi orari identificati, riportati nella tabella, sono articolati per tre tipologie di soggetti ("Imprese", "Università", "EPR"), suddivisi per tre diverse macro categorie di fascia di costo ("Alto", "Medio", "Basso").

Si precisa, altresì, che laddove non ricorre la fattispecie specifica che possa ricomprendere il soggetto beneficiario all'interno di una delle due categorie "Università" o "EPR", il soggetto in questione si intenderà ricompreso nell'ambito della categoria "Imprese".

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Copia del LUL – Libro Unico del Lavoro per la documentazione dello stato effettivo di ogni singolo rapporto di lavoro utilizzato per la realizzazione del progetto.
- # *Timesheet* (registro/foglio presenze) redatto su base mensile del dipendente/collaboratore/assegnista, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro, con indicazione di qualifica, ore dedicate al progetto, descrizione attività svolta (qualora il beneficiario sia un'Università o un EPR sono ammessi anche i timesheet integrati di norma utilizzati per la rendicontazione dei progetti a finanziamento diretto dell'Unione Europea).
- # Ordine interno di servizio di assegnazione del personale dipendente alle attività del progetto (qualora il beneficiario sia un'Università o un EPR è in alternativa ammessa altra documentazione in cui si descrive il team di progetto, il personale di ricerca coinvolto e il rispettivo ruolo specifico di ciascuno). Viene riportato alla pagina successiva il modello di lettera di incarico.

Giustificativi di pagamento

L'utilizzo dei costi unitari standard comporta il solo onere di conservazione dei giustificativi di pagamento del personale, elencati al paragrafo 2.6, presso le sedi legali delle imprese e degli organismi di ricerca partecipanti al progetto, a disposizione per i controlli in loco eseguibili dalle competenti Autorità secondo quanto previsto dal bando (Allegato A – articolo 16).



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 21 di 26

Modello Lettera di incarico (per imprese)

Denominazione Impresa _____

Nome e Cognome del dipendente _____

Oggetto: Incarico svolgimento attività sul progetto “...(riportare nome del progetto)...” – ID domanda _____, finanziato dal POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto, Azione 1.1.4 Bando Aggregazioni, DGR .../2019

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell’impresa _____ CF _____ con sede in _____

Affida

Al dipendente sig./sig.ra _____, CCNL _____, inquadramento¹ _____, mansione² _____, in considerazione della formazione ricevuta³ _____ e delle seguenti competenze tecniche di ricerca acquisite⁴ _____

lo svolgimento delle seguenti attività nell’ambito del progetto “...(riportare nome del progetto)...” – ID domanda _____, finanziato dal POR FESR 2014-2020 Regione del Veneto, Azione 1.1.4 Bando Aggregazioni, DGR .../2019:

- Attività 1⁵: ...
- Attività 2: ...
- ...

Il presente incarico avrà durata fino alla data di conclusione del progetto “.....(riportare nome del progetto)...”.

Data di sottoscrizione __/__/____⁶

Per accettazione

Firma del dipendente _____

Firma del legale rappresentante _____

¹ Come riscontrabile da LUL.

² Come riscontrabili da LUL se presente o, se assente, descrivere la mansione all’interno dell’impresa.

³ Indicare il titolo di studio, se pertinente con il progetto (qualora non pertinente non necessario).

⁴ Indicare le competenze tecniche di ricerca in possesso del dipendente e utili allo sviluppo del progetto.

⁵ La descrizione dell’attività deve esser puntuale, completa ed esaustiva e qualificare l’attività svolta nel progetto di ricerca (non saranno ammesse diciture generiche che non permettano di qualificare l’attività svolta).

⁶ Questa data rappresenta la data di avvio delle attività del dipendente nel progetto.



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 22 di 26

E. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROTOTIPO

- Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali, compresi componenti e semilavorati e alle loro lavorazioni direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo, dimostratore o impianto pilota.
- Sono ammissibili i materiali di consumo utilizzati per l'eventuale validazione del funzionamento del prototipo, dimostratore o impianto pilota.
- Sono escluse, in ogni caso, le spese relative ai materiali di consumo e alle minuterie metalliche ed elettroniche di valore inferiore ad euro 200,00 (duecento/00), nonché agli attrezzi di lavoro o articoli per la protezione del personale.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: "POR FESR [*inserire ID Domanda*]") relativa all'acquisto del bene, materiale, componente, etc. di imponibile pari ad almeno euro 200,00.
- # Materiale fotografico provante la realizzazione del prototipo o impianto pilota.

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
 - ricevuta bancaria (Ri.Ba.);
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento POS (scontrino o altra documentazione).

F. COSTI DI ESERCIZIO

- Rientrano in questa voce i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, che sono direttamente connessi ed utilizzati per lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo previste nel progetto.
- Sono escluse le spese di cancelleria, di stampa e fotocopie (carta e materiali di consumi per fotocopiatrice/stampante).
- Sono escluse, in ogni caso, le spese di valore inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Fattura (file PDF o XML della fattura elettronica provvista della dicitura: "POR FESR [*inserire ID Domanda*]") relativa all'acquisto del materiale di imponibile pari ad almeno euro 200,00.



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 23 di 26

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da:
- ricevuta bancaria (Ri.Ba.);
 - distinta di bonifico bancario;
 - assegno bancario non trasferibile;
 - assegno circolare non trasferibile con liberatoria del fornitore;
 - estratto conto della carta di credito aziendale;
 - ricevuta di pagamento POS (scontrino o altra documentazione).

F. SPESE GENERALI

- Le spese generali derivanti direttamente dal progetto sono calcolate in misura forfettaria del 5% sul totale della voce di spesa "Spese di personale dipendente" (lettera d), secondo i principi di cui all'articolo 68 comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- La misura forfettaria è quindi oggetto di successiva ripartizione tra i partecipanti all'aggregazione secondo le rispettive quote parte delle spese del personale dipendente.

G. SPESE PER GARANZIE

- Le spese concernenti il premio pagato per il rilascio delle garanzie fideiussorie sono ammissibili.

Sintesi della documentazione richiesta per questa categoria di spesa:

Giustificativi di spesa

- # Garanzia fideiussoria stipulata.

Giustificativi di pagamento

- # Estratto di conto corrente bancario o documento di valore probante equivalente accompagnato da disposizione di pagamento del premio.



b64f056b



3.3 SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate sempre e comunque non ammissibili le seguenti spese:

- per l'acquisto di beni e/o servizi in cui fornitore e cliente sono partecipanti all'aggregazione;
- imputate con autofatturazione;
- per l'acquisto di beni durevoli non strettamente funzionali e indispensabili per la realizzazione del progetto;
- per l'acquisto di beni usati, o leasing di beni usati;
- per l'acquisto di beni di consumo, ad eccezione delle spese previste nel bando all'articolo 6, comma 3, lettere e) ed f);
- di importo imponibile inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
- IVA;
- altre imposte e tasse;
- generali ed amministrative, con esclusione della quota forfettaria prevista nel bando all'articolo 6, comma 3, lettera g) del bando;
- forfettarie, ove non espressamente previste;
- sostenute e pagate oltre la data di conclusione del progetto;
- non sostenute completamente ed in via definitiva;
- di condominio (rate condominiali, ecc.);
- di rappresentanza;
- di viaggi, soggiorno, vitto, alloggio, ristoro;
- di assicurazione;
- di avviamento;
- di franchising;
- divulgazione e pubblicizzazione derivanti da obbligo di bando;
- acquisto di quote azionarie;
- fringe benefits, premi e gratifiche al personale;
- contributi in natura;
- deprezzamenti, passività, interessi passivi e di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- ammende, penali, multe, spese per controversie legali, sanzioni pecuniarie, amministrative e finanziarie;
- perdite derivanti da cambi e commissioni sul cambio delle valute;
- ogni altra tipologia di spesa non prevista dal bando.

4. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- Oltre agli obblighi di cui all'articolo 20 del bando, si informa che è disponibile presso la sezione "Storie d'Innovazione" del portale Innoveneto un modello descrittivo di progetto liberamente scaricabile la cui compilazione ed invio all'indirizzo info@innoveneto.org, contribuisce ad assolvere agli obblighi di comunicazione e diffusione dei risultati di progetto come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014.



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 25 di 26

APPENDICE A): CLASSIFICAZIONE DELLE FORME GIURIDICHE DELLE UNITÀ LEGALI – ISTAT**1. Forme disciplinate dal diritto privato*****1.1 Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo***

- 1.1.10 Imprenditore individuale agricolo
- 1.1.20 Imprenditore individuale non agricolo
- 1.1.30 Libero professionista
- 1.1.40 Lavoratore autonomo

1.2 Società di persone

- 1.2.10 Società semplice
- 1.2.20 Società in nome collettivo
- 1.2.30 Società in accomandita semplice
- 1.2.40 Studio associato e società di professionisti
- 1.2.50 Società di fatto o irregolare, comunione ereditaria

1.3 Società di capitali

- 1.3.10 Società per azioni
- 1.3.20 Società a responsabilità limitata
- 1.3.30 Società a responsabilità limitata con un unico socio
- 1.3.40 Società in accomandita per azioni

1.4 Società Cooperativa

- 1.4.10 Società cooperativa a mutualità prevalente
- 1.4.20 Società cooperativa diversa
- 1.4.30 Società cooperativa sociale
- 1.4.40 Società di mutua assicurazione

1.5 Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese

- 1.5.10 Consorzio di diritto privato
- 1.5.20 Società consortile
- 1.5.30 Associazione o raggruppamento temporaneo di imprese
- 1.5.40 Gruppo europeo di interesse economico

1.6 Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi

- 1.6.10 Ente pubblico economico
- 1.6.20 Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000
- 1.6.30 Azienda pubblica di servizi alle persone ai sensi del d.lgs n. 207/2001

1.7 Ente privato con personalità giuridica

- 1.7.10 Associazione riconosciuta
- 1.7.20 Fondazione (esclusa fondazione bancaria)
- 1.7.30 Fondazione bancaria
- 1.7.40 Ente ecclesiastico
- 1.7.50 Società di mutuo soccorso
- 1.7.90 Altra forma di ente privato con personalità giuridica

1.8 Ente privato senza personalità giuridica

- 1.8.10 Associazione non riconosciuta
- 1.8.20 Comitato
- 1.8.30 Condominio
- 1.8.90 Altra forma di ente privato senza personalità giuridica



b64f056b



ALLEGATO D DGR nr. 711 del 28 maggio 2019

pag. 26 di 26

1.9 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

1.9.00 Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge una attività economica in Italia

2. Forme disciplinate dal diritto pubblico***2.1 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale***

2.1.00 Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale

2.2 Amministrazione dello Stato

2.2.10 Presidenza del consiglio

2.2.20 Ministero

2.2.30 Agenzia dello Stato

2.2.40 Archivio notarile

2.3. Autorità indipendente

2.3.00. Autorità indipendenti

2.4 Regione e autonomia locale

2.4.10 Regione

2.4.20 Provincia

2.4.30 Comune

2.4.40 Comunità montana o isolana

2.4.50 Unione di comuni

2.4.60 Città metropolitana

2.5 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.5.00 Azienda o ente del servizio sanitario nazionale

2.6 Istituto, scuola e università pubblica

2.6.10 Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado

2.6.20 Università pubblica

2.7 Ente pubblico non economico

2.7.11 Istituto o ente pubblico di ricerca

2.7.12 Istituto pubblico di assistenza e beneficenza

2.7.20 Camera di commercio

2.7.30 Ordine e collegio professionale

2.7.40 Consorzio di diritto pubblico

2.7.51 Ente parco

2.7.52 Ente o autorità portuale

2.7.53 Ente di sviluppo agricolo regionale o di altro ente locale

2.7.54 Ente per il turismo

2.7.55 Ente ambientale regionale

2.7.56 Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo



b64f056b



(Codice interno: 395252)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 722 del 28 maggio 2019

Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 approvato con DGR n. 1561 del 22/10/2018. Tipologie di intervento "A" e "A+B" di mitigazione del rischio sismico. Province e Città Metropolitana di Venezia. Finanziamento di iniziative progettuali di completamento di interventi già ricompresi nel Piano 2018-2020. (L. 13/07/2015, n. 107, art. 1, comma 160; Decreto Interministeriale del 03/01/2018.)

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'ammissibilità al finanziamento statale di interventi di completamento di proposte già ritenute ammissibili a contributo con DGR n. 1561/2018, di competenza di Province e Città Metropolitana di Venezia, e relative a tipologie di intervento "A" e "A+B" (mitigazione del rischio sismico) del Piano regionale per l'edilizia scolastica 2018-2020.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 511 del 17/04/2018, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del Decreto Interministeriale 03/01/2018, la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso Pubblico per la formazione del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020, dei relativi Piani annuali e degli aggiornamenti nelle annualità 2019 e 2020.

Tale avviso ha previsto, tra l'altro, che il piano triennale sia articolato in 2 graduatorie distinte tra i) Comuni e loro unioni ii) Province e Città Metropolitana di Venezia stabilendo, altresì, che alla graduatoria relativa alle Province e Città Metropolitana di Venezia sia riservato il 30% delle risorse disponibili rimanendo conseguentemente il restante 70% delle risorse alla graduatoria dei Comuni.

Entro il termine del 21/05/2018 stabilito dal suddetto Avviso Pubblico sono complessivamente pervenute alla Regione da parte di 209 Comuni, 5 Province e dalla Città Metropolitana, le 345 domande elencate nell'Allegato A alla DGR n. 1044 del 17/07/2018; l'ammontare del contributo risultante chiesto allo Stato, pari al 100% della spesa ammissibile ed al netto dei cofinanziamenti degli enti, è risultato pari a € 215.639.066,14, di cui € 188.781.172,11 per 196 proposte comunali risultate ammissibili e € 26.857.894,03 per 24 proposte delle Province e Città Metropolitana, parimenti ammissibili.

A seguito delle segnalazioni pervenute alla Regione da parte di alcuni enti esclusi dal Piano, dette risultanze sono state successivamente rettifiche con DGR n. 1561 del 22/10/2018 comportando: i) una graduatoria definitiva riservata ai Comuni di 204 proposte ammissibili, cui corrisponde un contributo complessivo chiesto allo Stato di € 197.156.772,11, e ii) una nuova graduatoria riservata alle Province e Città Metropolitana sempre di 24 proposte ammissibili, ma a cui corrisponde ora un contributo complessivo chiesto allo Stato di € 29.841.894,03.

L'entità complessiva definitiva dei quadri economici degli interventi ritenuti ammissibili, come ricavabile dalla somma dei corrispondenti importi dell'Allegato A (Comuni) e dell'Allegato B (Province e Città Metropolitana) alla DGR n. 1561/2018, è pari a € 337.644.481,01 di cui € 304.074.787,68 relativi a progetti presentati dai Comuni e € 33.569.693,33 relativi a progetti presentati dalle Province e Città Metropolitana.

Nel frattempo, con decreto MIUR n. 615 del 12/09/2018 registrato alla Corte dei Conti al n. 0031294 del 28/09/2018, è stata approvata la programmazione unica nazionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 comprensiva dei Piani regionali, e determinato l'investimento da assegnare al Veneto mediante ricorso a mutuo finanziario, per il quale è risultata appunto la rata di ammortamento annuale pari a € 13.141.658,66 per 10 anni, con un ricavo netto stimato in € 119.821.005,43, interamente da erogarsi entro il 2023.

Detta ultima somma di € 119.821.005,43 del ricavo netto stimato derivante dall'accensione del mutuo di finanziamento a carico dello Stato, è stata quindi suddivisa dalla Regione del Veneto nelle aliquote del 70% e del 30% destinate rispettivamente alle due graduatorie sopra menzionate. Ne è risultata l'assegnazione di € 83.874.703,80 agli interventi ammissibili dei Comuni e di € 35.946.301,63 per quegli ammissibili delle Province e Città Metropolitana.

Successivamente, dal suddetto Piano regionale 2018-2020, sono stati stralciati gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio ritenuti ammissibili in quanto prioritariamente inseriti di diritto in un altro Piano straordinario regionale approvato con la DGR n. 1838 del 04/12/2018 e già trasmesso al MIUR con nota n. 499940 del 07/12/2018 per ottenerne il relativo finanziamento.

Pertanto, a seguito del suddetto stralcio e dell'assegnazione finanziaria fatta dallo Stato alla Regione del Veneto col citato D.M. n. 615/2018 sarà possibile, una volta effettivamente attivato dal MEF il mutuo di finanziamento corrispondente, scorrere sino a esaurimento la graduatoria degli interventi del Piano triennale regionale per l'edilizia scolastica 2018-2020 dedicata agli interventi ammissibili delle Province e della Città Metropolitana (vedasi sempre l'Allegato B alla DGR n. 1561/2018), nonché finanziare gli interventi ammissibili dei Comuni sino alla posizione n. 89 della graduatoria a questi ultimi riservata (vedasi ancora l'Allegato A alla DGR n. 1561/2018).

Al momento limitatamente alla graduatoria degli interventi ammissibili delle Province e Città Metropolitana risultano non assegnati € 6.480.407,60: tale somma risulta infatti dalla differenza tra il finanziamento riservato a questa graduatoria, pari a € 35.946.301,63 (ovverossia il 30% del netto ricavo), e il contributo totale di Piano regionale 2018-2020 chiesto allo Stato per le Province e Città Metropolitana, quest'ultimo pari a € 29.465.894,03.

Si ritiene, pertanto, di destinare la somma di € 6.480.407,60 al completamento di interventi di edilizia scolastica già ricompresi nella programmazione nazionale 2018-2020, e specificatamente al completamento di interventi di Province e Città Metropolitana già inseriti nell'Allegato B alla DGR n. 1561/2018 per la mitigazione del rischio sismico e qualificati di tipologia "A" o "A+B" con riferimento all'Avviso Pubblico approvato con la DGR n. 511/2018. Così facendo, è assicurato il rispetto della finalità prioritaria dettata dal decreto interministeriale del 03/01/2018 relativamente alla riduzione delle vulnerabilità da rischio sismico degli edifici scolastici, oltre al rispetto della quota del 30% delle disponibilità finanziarie riservata a Province e Città Metropolitana.

Si ritiene opportuno tenere in debita evidenza anche il ricorso proposto dinanzi al TAR del Veneto da parte della Provincia di Treviso contro la Regione del Veneto per la riforma del giudizio di non ammissibilità nella programmazione regionale per il triennio 2018-2020 degli interventi identificati come TV 060 e TV 070 negli Allegati alle DDGR n. 1044/2018 e n. 1561/2018.

Considerando, infatti, che tale esclusione è stata causata da motivi formali che hanno reso le suddette proposte non pienamente conformi alle condizioni di partecipazione disciplinate dall'Avviso Pubblico promosso con la DGR n. 511/2018, e che una eventuale soccombenza della Regione nel giudizio di merito di competenza del TAR del Veneto rischierebbe di compromettere la fattibilità della programmazione in materia di edilizia scolastica entro i termini quinquennali 2019-2023 stabiliti dal MIUR per la spesa dell'intero netto ricavo, si propone di contemperare il suddetto criterio di "completamento edilizio" con il recupero delle domande escluse per motivi formali dalla programmazione triennale regionale per l'edilizia scolastica, sempre di competenza di Province e Città Metropolitana.

A tale fine, pertanto, è stata condotta un'indagine conoscitiva presso le Province e Città Metropolitana i cui progetti ammissibili sono ricompresi nell'Allegato B alla DGR n. 1561/2018 per verificare l'attendibilità e la ragionevole buona riuscita di una tale iniziativa volta all'assegnazione della somma residua di € 6.480.407,60. A detti enti è stato chiesto di segnalare eventuali necessità di completamento di interventi già ritenuti ammissibili per la programmazione di edilizia scolastica 2018-2020, purché di mitigazione del rischio sismico, di tipologia "A" o "A+B" con riferimento alle categorie di intervento edilizio dell'Avviso Pubblico approvato con la DGR n. 511/2018.

Sono state segnalate così alcune proposte progettuali di completamento di interventi già ammessi a contributo con DGR n. 1561/2018 con l'indicazione di un fabbisogno finanziario complessivo stimato di € 6.762.000,00, come illustrato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che si propone di assegnare nel limite delle risorse finanziarie disponibili pari ad € 6.480.407,60, con ricorso ai seguenti criteri di priorità:

- iniziative progettuali di completamento di interventi già ritenuti ammissibili a contributo con DGR n. 1044/2018 e segnalate nell'ambito della preliminare indagine conoscitiva attivata dalla Regione con note n. 512351, n. 512533, n. 512512 tutte del 17/12/2018, n. 511624 e n. 511627 entrambe del 14/12/2018;
- iniziative progettuali di completamento di interventi già ritenuti ammissibili a contributo con DGR n. 1561/2018, ancorché escluse con DGR n. 1561/2018 per motivi formali, purché segnalate nell'ambito della preliminare indagine conoscitiva attivata dalla Regione con note n. 512351, n. 512533, n. 512512 tutte del 17/12/2018, n. 511624 e n. 511627 entrambe del 14/12/2018.

Secondo tali criteri, si propone di assegnare i contributi finanziari illustrati nella seguente Tabella:

Progressivo grad. 2 018-2020	Beneficiario	Intervento	Scuola	Q.E. (€)	Contributo MIUR (€)
25	Pr. di Rovigo	2° stralcio	LC "Celio-Roccati"	762.000,00	762.000,00
26	Pr. di Treviso	2° stralcio	IS "Einaudi-Scarpa"	3.000.000,00	3.000.000,00
27	Pr. di Treviso	3° stralcio	IS "Einaudi-Scarpa"	3.000.000,00	2.718.407,60
Totale				6.762.000,00	6.480.407,60

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i;

VISTA l'art. 10 della L. 08/11/2013, n. 128;

VISTO il D.M. 23/01/2015;

VISTA la L. 13/07/2015, n. 107, art. 1, comma 160;

VISTO il Decreto Interministeriale del 03/01/2018;

VISTE le DGR n. 511 del 17/04/2018, n. 1044 del 17/07/2018 e n. 1561 del 22/10/2018;

VISTO il parere dell'Avvocatura regionale n. 202061 del 23/05/2019;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'Allegato A al presente provvedimento illustrativo delle "Risultanze istruttorie sulle segnalazioni di ulteriori fabbisogni finanziari pervenute alla Regione a seguito dell'indagine conoscitiva attivata con note n. 512351, n. 512533, n. 512512 del 17/12/2018 e n. 511624, n. 511627 del 14/12/2018";
3. di approvare le assegnazioni di contributo finanziario della Tabella seguente, a integrazione della graduatoria degli interventi ammissibili del Piano triennale per l'edilizia scolastica 2018-2020 e relativi Piani annuali per le Province e Città Metropolitana di Venezia, di cui all'Allegato B alla DGR n. 1561 del 22/10/2018;

Progressivo grad. 2018-2020	Beneficiario	Intervento	Scuola	Q.E. (€)	Contributo MIUR (€)
25	Pr. di Rovigo	2° stralcio	LC "Celio-Roccati"	762.000,00	762.000,00
26	Pr. di Treviso	2° stralcio	IS "Einaudi-Scarpa"	3.000.000,00	3.000.000,00
27	Pr. di Treviso	3° stralcio	IS "Einaudi-Scarpa"	3.000.000,00	2.718.407,60
Totale				6.762.000,00	6.480.407,60

4. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia Pubblica - degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.



ALLEGATO A DGR nr. 722 del 28 maggio 2019

Allegato A “Risultanze istruttorie sulle segnalazioni di ulteriori fabbisogni finanziari pervenute alla Regione a seguito dell’indagine conoscitiva”

N. id	Annualità	Provincia	Ente	Codice edificio Anagrafe	Istituto scolastico	tipologia intervento	livello di progettazione	importo di finanziamento richiesto	Cofinanziamento (se presente)	PEC	Completamento	Istruttoria
1	2018	BL	PROVINCIA DI BELLUNO	0250213978	BLIS009002	A/A+B	Progetto definitivo	€ 2.779.200,70	€ 720.799,30	provincia.belluno@pecveneto.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
2	2018	TV	PROVINCIA DI TREVISO	0260463750	TVRI024014	A/A+B	Progetto di fattibilità tecnico-economica	€ 3.000.000,00	€ 0,00	protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it	€ 6.000.000,00	EP 529388 del 31/12/2018 , 217 del 02/01/2019 e EP 70409 del 19/02/2019 - Note Provincia 106156 29/12/2018 e relativa integrazione n. 10118 del 19/02/2019 segnala in atto iniziativa progettuale per completamento (1° + 2° stralcio)
3	2018	RO	PROVINCIA DI ROVIGO	0290414087	ROPMD1000Q	A/A+B	Progetto di fattibilità tecnico-economica	€ 860.000,00	€ 0,00	ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it	€ 762.000,00	EP 2780 del 04/01/2019 - Nota Provincia 563 04/01/2019 segnala in atto iniziativa progettuale per completamento edificio "Roccati" datato 1911 (2° stralcio)
4	2018	TV	PROVINCIA DI TREVISO	0260213773	TVTF02601L	A/A+B	Progetto di fattibilità tecnico-economica	€ 2.999.600,00	€ 0,00	protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it	€ 0,00	EP 529388 del 31/12/2018 , 217 del 02/01/2019 e 70409 del 19/02/2019 - Note Provincia 106156 29/12/2018 e relativa integrazione n. 10118 del 19/02/2019 - Nessuna segnalazione
5	2018	BL	PROVINCIA DI BELLUNO	0250063967	BLRI01101N	A/A+B	Progetto di fattibilità tecnico-economica	€ 2.478.000,00	€ 0,00	provincia.belluno@pecveneto.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
6	2019	BL	PROVINCIA DI BELLUNO	0250063965	BLTD020002	A/A+B	Progetto di fattibilità tecnico-economica	€ 828.273,33	€ 0,00	provincia.belluno@pecveneto.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
7	2019	VE	CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	0270293843	VEPC050007	A/A+B	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 500.000,00	€ 0,00	protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
8	2019	TV	PROVINCIA DI TREVISO	0260213772	TVTF02601L	A/A+B	Progetto di fattibilità tecnico-economica	€ 2.998.600,00	€ 0,00	protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it	€ 0,00	EP 529388 del 31/12/2018 , 217 del 02/01/2019 e 70409 del 19/02/2019 - Note Provincia 106156 29/12/2018 e relativa integrazione n. 10118 del 19/02/2019 - Nessuna segnalazione
9	2019	VI	PROVINCIA DI VICENZA	0240084006	VIIS00200V	A/A+B	Progetto di fattibilità tecnico-economica	€ 1.140.000,00	€ 760.000,00	provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
10	2019	VE	CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	0270423838	VESL02401Q	A/A+B	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 1.994.800,00	€ 0,00	protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
11	2019	RO	PROVINCIA DI ROVIGO	0290124111	ROSD003013	A/A+B	Progetto esecutivo approvato almeno in linea tecnica	€ 100.300,00	€ 0,00	ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
12	2019	VE	CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	0270423807	VEPC02401Q	A/A+B	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 2.151.600,00	€ 0,00	protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
13	2019	VE	CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	0270423882	VERH04000D	A/A+B	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 1.322.800,00	€ 0,00	protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
14	2019	VE	CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	0270423809	VEPC02301X	A/A+B	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 2.150.000,00	€ 0,00	protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
15	2019	VE	CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA	0270423837	VEPM02601G	A/A+B	Documento di fattibilità delle alternative progettuali	€ 280.720,00	€ 0,00	protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it		Nessuna segnalazione di iniziativa progettuale per completamento
											€ 6.762.000,00	



114c5ed4

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 395235)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Commissioni Valutazioni. Avviso di procedura comparativa per curriculum e colloquio per l'individuazione di n.1 collaboratore per lo svolgimento delle attività connesse ai temi dell'agenda 2030 e dello sviluppo sostenibile da svolgersi prevalentemente presso la segreteria tecnica della cabina di regia per la definizione di una strategia regionale per lo sviluppo sostenibile

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

VISTO il Progetto Esecutivo "Rafforzamento istituzionale a supporto della Regione del Veneto per la definizione e attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile" sottoscritto in data 4.12.2018 tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

VISTA la DGR n. 628 del 2019 con cui si autorizza l'indizione di una procedura comparativa per curriculum e colloquio per l'affidamento di un esperto sui temi dell'Agenda 2030 e dello sviluppo sostenibile.

RAVVISATA la necessità di avvalersi di una figura professionale specializzata per la Segreteria Tecnica della Cabina di Regia per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile, in possesso di diploma di laurea vecchio ordinamento, magistrale o specialistica in economia e commercio o altro titolo a questo equiparato, con comprovata esperienza lavorativa o di collaborazione nella pubblica amministrazione nel settore della Programmazione e Pianificazione Europea, con conoscenza dei contenuti e delle finalità di Agenda 2030 e della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, per la durata di 16 mesi.

CONSIDERATO che a seguito di Avviso di mobilità interna, avente scadenza 15/02/2018, si è constatata l'assenza nell'organico regionale di professionalità disponibili con tali caratteristiche;

CONSIDERATO che la prestazione è altamente qualificata e il compenso lordo è proporzionato all'utilità che ne consegue il Progetto.

CONSIDERATA la straordinarietà e temporaneità delle prestazioni determinate dall'approvazione del presente obiettivo.

CONSIDERATO che il costo di tale collaborazione è a totale carico del capitolo 103889 "Azioni regionali per l'attuazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile - acquisto beni e servizi - (accordo del 4.12.2018)", che presenta sufficiente disponibilità.

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001, art. 7 e successive modificazioni.

VISTA la DGR n. 2919/2007;

INDICE

Una procedura comparativa per curriculum e colloquio volta ad individuare una figura professionale avente le competenze necessarie allo svolgimento delle attività legate al Progetto Esecutivo "Rafforzamento istituzionale a supporto della Regione del Veneto per la definizione e attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile" sottoscritto in data 4.12.2018 tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le prestazioni del soggetto che sarà individuato hanno per oggetto le seguenti attività altamente qualificate:

- Agenda 2030 e Sviluppo Sostenibile;
- attività di supporto alla Cabina di regia regionale e relativa Segreteria Tecnica, intervenendo anche nel coordinamento dei gruppi di lavoro, costituite per la definizione del procedimento di elaborazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.
- attività inerenti la gestione finanziaria e contabile del progetto relativa alla verifica sulla conformità della spesa per la rendicontazione al MATTM.

Le prestazioni saranno svolte prevalentemente presso la Direzione Commissioni Valutazioni, sita a Palazzo Linetti, Calle Priuli 99, Venezia e avrà la durata massima di 16 mesi.

L'esito della procedura comparativa sarà pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto con l'indicazione del collaboratore prescelto.

Di seguito sono riportati i requisiti, le modalità e i termini di presentazione della domanda e di svolgimento della procedura comparativa.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE. Termini e modalità

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dall'interessato, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (allegato B) corredata dal curriculum vitae, documentato e sottoscritto, dovrà pervenire, stante l'estrema urgenza di acquisire la figura professionale per la quale è indetta la presente procedura comparativa, **entro le ore 13 del 10 giugno 2019**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

La domanda dovrà essere presentata unicamente con una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata da casella PEC nominativa, rilasciata personalmente al candidato, al seguente indirizzo: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it. In tal caso fa fede la data di ricezione e la domanda dovrà essere sottoscritta mediante l'uso della firma digitale;
- in alternativa, sempre nel termine sopraindicato, da una casella di posta elettronica semplice al medesimo indirizzo: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it. In questo caso, il candidato dovrà obbligatoriamente allegare la scansione in formato PDF dell'originale della domanda debitamente compilata e sottoscritta con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di identità.

I documenti trasmessi dovranno essere nominati come segue:

Cognome e Nome - domanda

Cognome e Nome - documento identità

Cognome e Nome - curriculum

Il curriculum vitae formativo e professionale dovrà contenere tutte le indicazioni utili a valutare la formazione (titoli di studio posseduti, con data e sede del conseguimento, votazione riportata, l'indicazione di percorsi di formazione professionali, specializzazioni, dottorati, o altri titoli) e le eventuali attività professionali svolte (incarichi ricoperti e relative mansioni ed inquadramento contrattuale, enti, sedi e periodi nei quali sono state svolte le attività), in relazione ai requisiti richiesti.

Il curriculum vitae dovrà essere debitamente datato e sottoscritto, e non dovrà contenere elementi confliggenti con i principi di necessità e di proporzionalità quali indirizzo dell'abitazione, telefono fisso e mobile, e-mail personale, foto, ecc.

REQUISITI RICHIESTI

I candidati dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura comparativa, dei seguenti requisiti:

1. diploma di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) o equipollenti, o laurea specialistica appartenente alle classi 64/S, 84/S (nuovo ordinamento), o laurea magistrale appartenenti alle classi LM56, LM77.
2. sia in possesso di comprovata esperienza desumibile dal curriculum vitae, sui temi dell'Agenda 2030 e dello Sviluppo Sostenibile, o in attività analoghe per contenuto e grado di complessità a quella richiesta per la presente collaborazione, nonché in attività inerenti la gestione finanziaria e contabile del progetto relative alla verifica sulla conformità della spesa per la rendicontazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).
3. dimostri a seguito di colloquio, l'esperienza maturata richiesta dal Bando nonché la conoscenza dei contenuti e delle finalità di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.
4. di non aver subito condanne penali che comportino, quale sanzione accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

I candidati, nella domanda di ammissione, dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita, la residenza, l'eventuale recapito telefonico, l'insussistenza di situazioni comportanti incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, la puntuale dichiarazione del possesso dei requisiti sopra enunciati e l'esatto recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

CURRICULUM

La valutazione del curriculum vitae sarà effettuata sulla base di quanto dichiarato nella domanda e nel curriculum prodotto dai candidati. E' necessario riportare nel curriculum le date precise (gg/mm/aa) di inizio e termine delle attività lavorative.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei curricula vitae pervenuti ed il successivo colloquio con i candidati, saranno effettuati, da una Commissione interna composta dal Direttore della U.O Autorità Ambientale, in qualità di Presidente, dal Direttore della Unità Organizzativa Sistema dei controlli e attività ispettive e da un funzionario regionale con inquadramento almeno di livello D con funzioni di Segretario.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di valutazione si sostanzierà nella selezione mediante preventiva valutazione dei titoli e successivo colloquio, necessario per accertare l'effettivo possesso delle competenze richieste, prevedendo, al fine di rendere maggiormente efficiente l'iter di valutazione, l'effettuazione di una pre-selezione sulla base della documentazione presentata di candidati al fine di ammettere alla fase di colloquio i 5 candidati che hanno conseguito il più elevato punteggio, relativamente ai titoli posseduti.

CRITERI DI SELEZIONE:

Saranno valutate le attitudini e le capacità professionali rilevate dal curriculum vitae (che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire), le specifiche competenze in attività di supporto alla Cabina di regia regionale e relativa Segreteria Tecnica costituite per la definizione del procedimento di elaborazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, in attività inerenti la gestione finanziaria e contabile del progetto relativa alla verifica sulla conformità della spesa per la rendicontazione al MATTM. Le valutazioni dei curricula, per un massimo di 20 punti avverranno secondo i seguenti punteggi:

Voto di Laurea	0,2 punti per voti superiori o uguali a 90 ed inferiori a 100 0,5 punti per voti superiori o uguali a 100
Titoli accademici ulteriori rispetto a quelli previsti dai requisiti attinenti all'incarico da conferire	1 punto
Titoli post Laurea attinenti all'incarico da conferire	0,75 punti
Abilitazione professionale attinenti all'incarico da conferire	0,75 punti
Corsi di formazione attinenti all'incarico da conferire	0,02 punti per ogni giornata di corso fino ad un massimo di 2,0 punti

Rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, a tempo indeterminato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratto di consulenza presso amministrazioni pubbliche.	0,2 punti per ogni mese
Esperienze di libera professione attinente all'incarico da conferire comprovata con atto di notorietà, redatto ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 con indicazione della durata e delle date di inizio e fine	fino ad un massimo di 15 punti*

*Nell'attribuzione del punteggio il mese intero si intende per frazioni pari o superiori a 16 giorni.

COLLOQUIO SELETTIVO

La commissione sottoporrà i primi 5 candidati (più ex aequo) individuati sulla base dei punteggi conseguiti in sede di valutazione dei titoli, ad un colloquio cui sarà attribuito un massimo di punti 30 al fine di verificare l'esperienza maturata richiesta dal Bando nonché la conoscenza dei contenuti e delle finalità di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, nonché adeguata conoscenza di tutti i programmi del pacchetto Office.

Si terranno presso la sede che verrà comunicata successivamente dalla stessa struttura regionale.

I candidati non ammessi al colloquio non riceveranno alcuna comunicazione in merito.

ESITO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione non dà luogo a giudizi di idoneità e non costituisce in nessun caso graduatoria di merito.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione esaminatrice redige una relazione motivata indicando il risultato della valutazione e individuando il soggetto esterno prescelto.

FORMA DI CONTRATTO E COMPENSO PREVISTO

Al termine della procedura, con il collaboratore prescelto sarà stipulato un contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 16 mesi, non rinnovabili né prorogabili, per un corrispettivo complessivo per la prestazione, al lordo delle ritenute a carico del percipiente, determinato in euro 40.000,00.

Qualora il collaboratore individuato sia dipendente di altre amministrazioni pubbliche soggette al regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del d.lgs n. 165/01 e s.m.i., dovrà presentare l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza prima di stipulare il contratto.

La Regione del Veneto si riserva di verificare i dati dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione e nel curriculum inviato, prima della stipulazione del contratto.

Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, la Regione del Veneto può non procedere al conferimento dell'incarico.

Il Dirigente competente verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, con particolare riferimento alla realizzazione di determinate fasi di sviluppo. Qualora i risultati forniti dal collaboratore risultino non conformi a quanto richiesto sulla base del disciplinare di incarico, ovvero siano del tutto insoddisfacenti, il dirigente competente, potrà richiedere al soggetto incaricato di integrare i risultati entro un termine stabilito, ovvero potrà risolvere il contratto per inadempimento.

La presente procedura non assume in alcun modo caratteristiche concorsuali, non determina, pertanto, alcun diritto al conseguente conferimento dell'incarico e non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria o elenco degli idonei.

PER INFORMAZIONI:

Per ulteriori informazioni contattare l'Unità Organizzativa Autorità Ambientale al seguente numero: 0412795080, mail: roberto.bertaggia@regione.veneto.it .

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale.

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è lo svolgimento dell'istruttoria finalizzata al conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:

1) non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

2) l'esito della procedura darà luogo a un provvedimento di conferimento di incarico dirigenziale che verrà pubblicato nel BUR e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet regionale.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri : *per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.*

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'istruttoria della candidatura presentata a seguito della pubblicazione di avviso per il conferimento di incarico dirigenziale a tempo determinato.

Venezia, 23 maggio 2019

Direzione Commissioni Valutazioni Il Direttore Dott. Luigi Masia

(Avviso costituente parte integrante del decreto del direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 49 del 23 maggio 2019, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(seguono allegati)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 49 del 23.05.2019

pag. 1/2

A Regione del Veneto
 Direzione Commissioni Valutazioni
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Schema di domanda

Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio, ai sensi della DGR n. del 628 del 14/05/2019, per l'affidamento di un esperto sui temi dell'Agenda 2030 e dello sviluppo sostenibile, in possesso di diploma di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) o equipollenti, o laurea specialistica appartenente alle classi 64/S, 84/S (nuovo ordinamento), o laurea magistrale appartenenti alle classi LM56, LM77, per la durata di 16 mesi, per la Segreteria Tecnica della Cabina di Regia per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile.

Il sottoscritto _____
 (Nome Cognome)

CHIEDE

di essere ammesso alla Procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio, ai sensi della DGR n. 628 del 14/05/2019, per l'affidamento di un esperto sui temi dell'Agenda 2030 e dello sviluppo sostenibile, in possesso di diploma di laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) o equipollenti, o laurea specialistica appartenente alle classi 64/S, 84/S (nuovo ordinamento), o laurea magistrale appartenenti alle classi LM56, LM77, per la durata di 16 mesi, per la Segreteria Tecnica della Cabina di Regia per la definizione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile.

Sulla base della legge italiana (articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica italiana (D.P.R. 445/2000) e aventi riguardo all'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sul protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, e abrogando la direttiva 95/46 / CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di falso dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- a) di essere nata/o a _____ il _____;
- b) di essere residente a:
 Indirizzo _____
 CAP _____ Città _____
 Nazione _____ Tel. _____ Mob. _____
 E-mail _____
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) di essere iscritta/o nelle liste elettorali del Comune di;
- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- f) di non essere stata/o destituito o dispensata/o dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziato per persistente insufficiente rendimento o a seguito dell'accertamento che l'impiego era stato ottenuto a seguito di presentazione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- g) di non avere procedimenti in corso volti ad accertare il permanere dell'idoneità fisica;

**REGIONE DEL VENETO****giunta regionale****Allegato B al Decreto n. 49 del 23.05.2019**

pag. 2/2

- h) di essere in possesso del seguente titolo di studio:
conseguito il..... con votazione.....
presso..... (indicare se trattasi di specialistica o magistrale o laurea
vecchio ordinamento);
- i) di essere in possesso di comprovata esperienza desumibile dal curriculum vitae allegato, in attività analoghe per contenuto e grado di complessità a quella richiesta per la presente collaborazione consistenti in attività di supporto alla Cabina di regia regionale e relativa Segreteria Tecnica costituite per la definizione del procedimento di elaborazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, nonché attività inerenti la gestione finanziaria e contabile del progetto relativa alla verifica sulla conformità della spesa per la rendicontazione al MATTM.
- j) di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia;
- k) di aver preso visione e di accettare, in maniera piena ed incondizionata, le disposizioni dell'avviso;
- l) di possedere i requisiti di cui all'art. 19 comma 6 del d.lgs. 165/2001, quelli generali previsti dal regolamento attuativo della legge n. 54/2012 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 804 del 27 maggio 2016 e quelli evidenziati nell'avviso, necessari per lo svolgimento delle funzioni proprie della struttura;
- m) di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità – inconfiribilità, di cui al d.lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della l. 190/2012".
- n) la veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati nell'allegato curriculum vitae.

AUTORIZZA

Il trattamento dei presenti dati personali e di quelli contenuti nel curriculum vitae allegato, in base all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Data, ...

.....
(firma leggibile)**N.B. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:**

- 1 COPIA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

- 1 COPIA CURRICULUM PROFESSIONALE IN FORMATO EUROPEO DATATO E SOTTOSCRITTO

(Codice interno: 394696)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Collaboratore Amministrativo - Cat. D, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 386 del 16 maggio 2019).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 394695)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 393 del 16 maggio 2019).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 394694)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 395 del 16 maggio 2019).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 394693)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di chirurgia generale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 384 del 16 maggio 2019).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane Dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 395050)

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)

Avviso esplorativo di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno (36 h) ed indeterminato di operaio specializzato (Cat. B3) - AREA TECNICA.

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno (36 h) ed indeterminato di operaio specializzato (Cat. B3).

Termine presentazione domande: **ore 13.00 del giorno venerdì 28 giugno 2019.**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mussolente (VI):

www.comune.mussolente.vi.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mussolente (VI) - tel. 0424578408.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario/Personale - Bressan Moira

(Codice interno: 395004)

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Avviso di mobilità riservato ai dipendenti degli Enti pubblici soggetti a limitazioni assunzionali per la copertura di 2 posti di Funzionario Amministrativo e di 2 posti di Funzionario Tecnico (Cat. D).

Il Comune di Rubano indice due procedure di mobilità esterna ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001, per la copertura dei seguenti posti a tempo pieno e indeterminato:

n. 2 posti di FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO, categoria giuridica "D" da assegnare all'Area Socio-Culturale;

n. 2 posti di FUNZIONARIO TECNICO, categoria giuridica "D" da assegnare all'Area Gestione del Territorio.

La partecipazione è riservata ai lavoratori dipendenti a tempo pieno e indeterminato delle **Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001** soggette a limitazioni assunzionali, in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'avviso.

Le domande di partecipazione devono pervenire entro il **24 giugno 2019**.

Il testo integrale dell'avviso con il modello di domanda è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Rubano, www.rubano.it, sezione: Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

Per informazioni o chiarimenti: Comune di Rubano, Settore Risorse Umane, tel. 0498739255, email: personale@rubano.it.

Il Capo Area Economico - Finanziaria Dott. Luigi Sudiro

(Codice interno: 395014)

COMUNE DI SANDRIGO (VICENZA)

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 istruttore tecnico categoria C da assegnare all'area edilizia privata - urbanistica - commercio.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: **entro le ore 12.30 del 15 luglio 2019**

Il testo integrale del bando, i requisiti per partecipare e la modalità di presentazione della domanda e le date delle prove sono disponibili sul sito internet www.comune.sandrigo.vi.it nella sezione «Amministrazione trasparente» sottosezione «Bandi di concorso»..

Per informazioni: Comune di Sandrigo(VI) Ufficio Personale tel. 0444-461616.

Il Responsabile del Servizio Dott.ssa Antonella Bergamin

(Codice interno: 395052)

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (TREVISO)**Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore direttivo tecnico, categoria D, a tempo parziale - 25 ore settimanali - ed indeterminato.**

E' indetto concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo parziale - per venticinque ore settimanali - ed indeterminato di un istruttore direttivo tecnico, categoria D, posizione economica D1, presso il Comune di Volpago del Montello (TV).

I requisiti richiesti e tutte le condizioni sono indicati nel bando di concorso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Volpago del Montello: www.comune.volpago-del-montello.tv.it

Il termine di presentazione delle domande scade il **01/07/2019**.

Per informazioni e copia del bando di concorso rivolgersi all'ufficio segreteria del Comune di Volpago del Montello: tel. 0423/873411

e-mail: segreteria@comune.volpago-del-montello.tv.it pec: volpago@pec.comunevolpago.it

Responsabile Area Amministrativo - Demografica dott.ssa Elena Agostoni

(Codice interno: 394999)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)

Selezione pubblica per soli esami (prova scritta a contenuto teorico-pratico) per la formazione di una graduatoria da utilizzarsi per la stipula di contratti a tempo determinato sia ad orario pieno che parziale di Infermiere cat. C/C1 CCNL Funzioni locali.

Requisiti: Laurea in Scienze Infermieristiche o Diploma di Infermiere Professionale (vecchio ordinamento) o equipollente.

Scadenza: 18 giugno 2019 ore 13,00

Sito web: www.cdrsangiorgio.it - sezione Albo online, selezionando su Categorie: BANDI DI CONCORSO.

Il Segretario Direttore Dr. Fabrizio Gabaldo

(Codice interno: 394593)

IPAB CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO, CARTIGLIANO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la formazione di una graduatoria per la copertura di n. 1 posto a tempo parziale (12 ore settimanali) e indeterminato con il profilo professionale di logopedista (cat. C - Posizione economica C1 - CCNL funzioni locali).

La scadenza del termine di presentazione delle domande è **30 giorni dopo la data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.**

Per verificare i requisiti richiesti per l'ammissione, la modalità di presentazione delle domande e il calendario delle prove, il testo del bando è consultabile sul sito internet dell'Ente: www.casadiriposocartigliano.it

Baggio Raffaella

(Codice interno: 394988)

IPAB CASA GINO E PIERINA MARANI, VILLORBA (TREVISO)

Bando di concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e a tempo indeterminato di "Istruttore Tecnico" cat. C1.

E' indetto un concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e a tempo indeterminato di "Istruttore Tecnico", categoria C posizione economica 1^a del CCNL comparto Funzioni locali.

Scadenza domande: entro le **ore 12:00 di venerdì 28 giugno 2019**.

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore (maturità quinquennale) di "Geometra";.

Per informazioni: www.casamarani.it sezione Gare/Concorsi, o tel. 0422608754.

Il Direttore Enrico Giovanardi

(Codice interno: 394991)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Avviso di mobilità per la copertura di n. 2 posti di "infermiere" a tempo pieno ed indeterminato (cat. C.1 - c.c.n.l. 2016/2018 funzioni locali) ex art. 30 d.lgs. 165/01.*Requisiti di ammissione:*

- - ◆ essere titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso una Pubblica Amministrazione in qualità di Infermiere (Cat. C);
 - ◆ essere inquadrati in cat. C - C.C.N.L. "Funzioni Locali";
 - ◆ non essere stati sanzionati disciplinarmente con sanzione superiore alla censura nel corso dei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente avviso di mobilità.

Termine di presentazione delle domande: entro le ore **12.00** del **20 giugno 2019**.*Per informazioni rivolgersi a:* Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - sito internet: **www.morellibugna.com**

Il Direttore Dott. Mauro Zoppi

(Codice interno: 394676)

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di 2 posti di operatore socio sanitario - a tempo pieno e indeterminato - categ."B1"- ccnl funzioni locali.

Requisiti richiesti: Licenza della scuola dell'obbligo e Attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio-Sanitario" rilasciato a seguito di corso per operatori socio-assistenziali ovvero titolo equipollente

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 05/07/2019.**

I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi per le prove secondo il calendario pubblicato nel sito istituzionale della Residenza www.residenzarb.it - Amministrazione Trasparente - bandi di concorso in pubblicazione, a partire dalle ore 12.00 del 11/07/2019. Copia del bando, i requisiti e le modalità di partecipazione è disponibile sul sito web: www.residenzarb.it o ritirabile presso la segreteria dell'ente. Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00, tel 041/410192.

Il Segretario direttore Altissimo Dott.ssa Paola

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 394739)

COMUNE DI VILLAVERLA (VICENZA)

Avviso di manifestazione di interesse per l'alienazione di n. 3 lotti di terreno edificabile - piano di lottizzazione residenziale "C2/14 Gallo - Maistrello".

Si rende noto che il Comune di Villaverla (VI) intende alienare, anche separatamente, n. 3 lotti di terreno edificabile siti in via Stadio all'interno della Lottizzazione residenziale denominata "C2/14 Gallo-Maistrello" con tipologia edilizia unifamiliare, bifamiliare, schiera e blocco:

- Lotto n. 1 di mq 864 - Fg. 9 mappale 1619 (cubatura mc. 1315,69)
- Lotto n. 14 di mq 732 - Fg. 9 mappali 1625 e 1631 (cubatura mc. 1114,38)
- Lotto n. 19 di mq 871 - Fg. 9 mappali 1611 e 1617 (cubatura mc. 1325,28)

Il prezzo a base d'asta per ogni singolo lotto è pari ad:

- Lotto n. 1: € **121.601,00**
- Lotto n. 14: € **103.022,00**
- Lotto n. 19: € **122.585,00**

Le dichiarazioni di manifestazione di interesse dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le **ore 13:00 del giorno mercoledì 31 luglio 2019**.

I soggetti interessati potranno visionare l'avviso di manifestazione di interesse e il modulo di dichiarazione sul sito internet www.comune.villaverla.vi.it e chiedere informazioni al Responsabile del Procedimento Sig. ra Cusinato Bruna.

Il Responsabile del Settore Finanziario Cusinato Bruna

Esiti di Gara

(Codice interno: 395234)

REGIONE DEL VENETO**Direzione Programmazione Unitaria. Avviso di aggiudicazione di appalto. CUP H11F18000190009 - CIG 76217746DF.**

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice I.1) Denominazione e indirizzi Regione del Veneto - Giunta Regionale - Direzione Programmazione Unitaria Dorsoduro 3494/A Venezia 30123 Italia; Persona di contatto: Responsabile Unico del Procedimento: Pietro Cecchinato; Tel.: +39 0412791469-1472,

E-mail: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it , Fax: +39 0412791477, Codice NUTS: ITH35; Indirizzi Internet: Indirizzo principale:

<http://www.regione.veneto.it>, Indirizzo del profilo di committente:

<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>; I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Autorità regionale o locale; I.5)

Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche;

Sezione II: Oggetto II.1.1) Denominazione: Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto. Numero di riferimento: CUP H11F18000190009 - CIG 76217746DF; II.1.2) Codice CPV principale: 79341000; II.1.3) Tipo di appalto: Servizi; II.1.4) Breve descrizione: Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto. CUP H11F18000190009 - CIG 76217746DF; II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: no; II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa): Valore, IVA esclusa: 980.400,00 EUR; II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITH3; Luogo principale di esecuzione: Le prestazioni contrattuali saranno eseguite principalmente presso la sede dell'Aggiudicatario e nelle sedi indicate nel Capitolato d'onori; II.2.4) Descrizione dell'appalto: Base di gara, IVA esclusa: 1 200 000.00 EUR. Il valore totale inizialmente stimato del contratto di appalto di cui al punto V.2.4), pari a 2 000 000.00 EUR, IVA esclusa, comprende l'opzione di eventuale rinnovo del contratto per ulteriori 24 mesi (comunque non oltre il 31 ottobre 2023) esercitabile discrezionalmente dalla Stazione appaltante per un importo massimo non superiore a 800 000.00 EUR di cui al punto II.2.11). L'oggetto dell'appalto comprende il coordinamento e la tenuta dei rapporti con l'AdG; la produzione dei Piani di Comunicazione e dei Rapporti di monitoraggio del programma; attività di comunicazione on line con supporto all'AdG per web e newsletter e social network; produzione e diffusione di brochure informative e gadget; realizzazione di convegni e seminari, eventi informativi principali annuali e Comitati di Sorveglianza; la produzione e realizzazione di prodotti grafici, audio e video sul POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto da diffondere tramite campagne pubblicitarie su TV, radio e stampa locali (il 70% delle risorse complessive di cui all'Offerta Economica andrà destinato all'acquisto di spazi pubblicitari sui media); II.2.5) Criteri di aggiudicazione Criterio qualità - Nome: Programmazione e coordinamento/Ponderazione: 15; Criterio qualità - Nome: Comunicazione on line/Ponderazione: 6; Criterio qualità - Nome: Materiale divulgativo e promozionale/Ponderazione: 6; Criterio qualità - Nome: Eventi e manifestazioni/Ponderazione: 11; Criterio qualità - Nome: Materiale grafico, video e audio/Ponderazione: 11; Criterio qualità - Nome: Acquisti di spazi sui media/Ponderazione: 20; Criterio qualità - Nome: Certificazioni di qualità/Ponderazione: 1; Costo - Nome: Prezzo- Ponderazione: 30; II.2.11) Informazioni relative alle opzioni, Opzioni: sì; Descrizione delle opzioni: Alla scadenza del contratto, i servizi oggetto di affidamento potranno essere affidati, a discrezione dell'Amministrazione, per ulteriori 24 mesi, comunque non oltre il 31 ottobre 2023, alla stessa Impresa contraente per un importo massimo non superiore a euro 800 000.00. Il servizio avrà ad oggetto i servizi e le prestazioni di cui all'articolo 6 del Capitolato prestazionale e dovrà essere effettuato alle stesse condizioni, patti e modalità fissati nel contratto, in conformità con l'offerta tecnica ed economica sulla base della quale è stato aggiudicato, e nella documentazione di gara. L'Amministrazione comunicherà la volontà di procedere all'eventuale nuovo affidamento tre mesi prima della scadenza del contratto originario. II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì; Numero di riferimento del progetto: POR FESR REGIONE DEL VENETO 2014/2020, (Decisione CE C(2015) 5903 del 17/8/2015 e s.m.i.)

Sezione IV: Procedura, IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta, IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP), L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no; IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: Numero dell'avviso nella GU S: 2018/S 179-405747;

Sezione V: Aggiudicazione di appalto: Denominazione: Servizio integrato di ideazione e realizzazione degli interventi di comunicazione, informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto. Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì; V.2) Aggiudicazione di appalto, V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 23/05/2019; V. 2.2) Informazioni sulle offerte; Numero di offerte pervenute: 7; L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: sì; V. 2.3) Nome e indirizzo del contraente: HEADS S.r.l. (mandataria), Via Don Gino Martin 11, Codevigo - PD, 35020, Italia, Codice NUTS: ITH36, Il contraente è una PMI: sì; V. 2.3) Nome e indirizzo del contraente: DIGICAL CONSULTING S.r.l. (mandante), Via Caduti di Via Fani, 158, Cosenza (CS),

87100, Italia, Codice NUTS: ITF61, Il contraente è una PMI: sì; V 2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa), Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 2 000 000.00 EUR; Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 980.400.00 EUR;

Sezione VI: Altre informazioni, VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, Venezia, Italia; VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Regione del Veneto - Giunta Regionale - Direzione Programmazione Unitaria, Venezia, Italia; VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 23/05/2019.

Il direttore della direzione programmazione unitaria dott. Pietro Cecchinato

AVVISI

(Codice interno: 394997)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia T.u.1775/1933 art. 7 - L.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Di Gallo Maria Luisa , per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di portogruaro località via crede, da moduli medi 0,0013 a moduli 0,0417 massimi. Pratica n° pdpza036028.

La Ditta DI GALLO MARIA LUISA , con sede Legale in Zelarino Via Giuseppe Tomiz n°23 del Comune di COMUNE VENEZIA C.A.P. 30100 (VE), ha presentato domanda in data 18/03/2019 ns. protocollo n. 108046, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0013 (l/s 0,13) a moduli 0,0417(4,17 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 6 Mapp.li 333 del Comune di PORTOGRUARO Loc. Via Crede.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 21 Maggio 2019

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 394989)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia T.u.1775/1933 art. 7 - l.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Società Cooperativa Coop Industria, per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso industriale in comune di Noale (VE) località via Noalese sud , da moduli medi 0,00856 moduli 0,05 massimi. Pratica n° pdpza036026.

La Ditta SOCIETA' COOPERATIVA COOP INDUSTRIA , con sede Legale in Via Salicetto n° 22/H del Comune di CASTEL MAGGIORE C.A.P. 40013 (BO), ha presentato domanda in data 25/02/2019 ns. protocollo n. 77150, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,00856 (l/s 0,856) a moduli 0,05 (5,0 l/s) massimi d'acqua ad uso INDUSTRIALE sito nel Fg. 20 Mapp.li 20 del Comune di NOALE Loc. Via Noalese Sud civ. 47.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 21 Maggio 2019

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 394993)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia T.u.1775/1933 art. 7 - l.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Società agricola Costa Dino & Bruno s.s. , per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di Meolo (VE) località via della Battaglia , da moduli medi 0,006 a moduli 0,018 massimi. Pratica n° pdpza036017.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA COSTA DINO & BRUNO S.S. , con sede Legale in Via Cà Corner Sud n° 11 del Comune di MEOLO C.A.P. 30020 (VE), ha presentato domanda in data 12/09/2018 ns. protocollo n. 369628, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,006 (l/s 0,6) a moduli 1,8 (1,8 l/s) massimi d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 5 Mapp.li 552 del Comune di MEOLO Loc. Via Losson della Battaglia.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la DIREZIONE OPERATIVA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 21 Maggio 2019

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 395048)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 198191 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Montorso Vicentino - ditta Biasolo Bruno e Francesco - Prat. n. 891/CH.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 12.11.2018 della Ditta Biasolo Bruno e Francesco con sede in MONTORSO VICENTINO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00102 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Via Da Porto nel Comune di MONTORSO VICENTINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali in data 30.04.2019 n. 0002324, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275 segnalando che il comune in oggetto rientra tra quelli compresi nell'elenco con presenza di PFAS;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.05.2019 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MONTORSO VICENTINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di MONTORSO VICENTINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 21.05.2019

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 395011)

COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE (VERONA)

Accordo di programma sottoscritto in data 21/12/2018 tra il Comune di Albaredo d'Adige e la Provincia di Verona per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Messa in sicurezza ciclopeditonale di un tratto della strada provinciale n. 18 Legnaghese sinistra", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione della spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12 luglio 2017 sono stati approvati i criteri di indirizzo per l'assegnazione dei contributi agli investimenti ai Comuni del territorio che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 9 maggio 2018, protocollo 27630 al 29 giugno è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza esclusivamente sulle strade provinciali;
- con note del 05 giugno 2018, protocollo provinciale n. 33727 e del 18/06/2018, protocollo provinciale 63053, il Comune di Albaredo d'Adige ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "messa in sicurezza ciclopeditonale di un tratto della strada provinciale legnaghese 18 sx";

Viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio Provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 (Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "messa in sicurezza della ciclopeditonale di un tratto di strada provinciale n. 18, legnaghese sinistra".
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 90.000,00 (euro novantamila/00).
4. La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3 (Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
 - a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
 - b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4 (Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 50.000,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 50.000,00 al "Comune":
 - per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitiva approvato);
 - per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5 (Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell'istanza.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6 (Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "messa in sicurezza della ciclopeditonale di un tratto di strada provinciale n. 18, legnaghese sinistra", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "messa in sicurezza della ciclopeditonale di un tratto di strada provinciale n. 18, legnaghese sinistra" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7 (Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:
 - tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,

- tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione.

Articolo 8 (Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9 (Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10 (Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11 (Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:

- Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Presidente della "Provincia", o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12 (Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Albaredo d'Adige - Il Sindaco Giovanni Ruta

Per la Provincia di Verona - Il Presidente Manuel Scalzotto

(Codice interno: 394658)

COMUNE DI LOREO (ROVIGO)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio (PAT), del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Prot. 6357 del 18.05.2019

IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE
SERVIZI TECNICI - URBANISTICA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 10.04.2019 con la quale è stato adottato il P.A.T. del Comune di Loreo;

Vista l'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;

Visto l'art. 14 del D.Lsg. 152/2006, nonché le DGRV n. 791/2009 e n. 1400/2017;

RENDE NOTO

che tutti gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), nonché quelli del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), unitamente alla delibera di adozione, sono depositati in libera visione al pubblico rispettivamente per **trenta giorni** consecutivi dal 18.05.2019 e per **sessanta giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Veneto, presso:

- il Comune di Loreo, Servizio Urbanistica, Piazza Municipio 4, 45017 Loreo (RO);
- la Provincia di Rovigo, Servizio Pianificazione, via della Pace 5, 45100 Rovigo;
- Regione Veneto, Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV, Calle Priuli 99, Venezia;

AVVISA

- che chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni, in carta semplice, nei seguenti termini:
 - ◆ entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine di deposito, ovvero a decorrere dal 18.06.2019 ed entro il 17.07.2019, se attinenti alla proposta del PAT per gli aspetti urbanistici;
 - ◆ entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR Veneto, se attinenti alla VAS;
 - ◆ che la delibera e tutti gli elaborati allegati sono pubblicati e consultabili sul sito web del comune di Loreo www.comune.loreo.ro.it, nella sezione Amministrazione Trasparente > Pianificazione e governo del Territorio;
- che le eventuali osservazioni dovranno essere presentate su carta libera con le seguenti modalità:
 - ◆ a mano, direttamente all'ufficio protocollo del Comune di Loreo, Piazza Municipio 4;
 - ◆ a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: comune.loreo@anutel.it;
 - ◆ a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. all'indirizzo: Comune di Loreo, piazza Municipio 4, 45017 Loreo, purchè sia garantita la ricezione in comune entro i termini fissati.

Il presente avviso verrà pubblicato all'albo pretorio on line del Comune di Loreo, sul sito internet del Comune, sul BUR Veneto e su due quotidiani a diffusione locale.

Dalla Residenza Municipale, li 18 Maggio 2019

Il Responsabile II° Settore arch. Cristiano Pellegrin

(Codice interno: 395008)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto bando a regia GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento **7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali "** con modalità di attuazione a regia GAL, nell'ambito del progetto chiave "Itinerari" (Cod. PC1) previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono Enti locali territoriali: Comuni di Caorle, Portogruaro, Torre di Mosto, San Michele al Tagliamento e Fossalta di Portogruaro.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro **414.000,00**.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di **60 giorni** dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net

Per informazioni contattare l'Ufficio di Piano del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Domenico Favro

(Codice interno: 395009)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto bando pubblico GAL Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Tipo intervento 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione" PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento **1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"** con modalità di attuazione bando pubblico GAL, nell'ambito del progetto chiave "Itinerari" (Cod. PC1) previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: Organismi di formazione accreditati.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro **36.500,00**.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di **90 giorni** dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net

Per informazioni contattare l'Ufficio di Piano del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Domenico Favro

(Codice interno: 395007)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto bando pubblico GAL Misura 16 "Cooperazione" - Tipo intervento 16.4.1 "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento **16.4.1** "Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte" con modalità di attuazione a bando pubblico GAL, nell'ambito del progetto chiave "Parco alimentare" (Cod. PC2) previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

Il soggetto che può presentare la domanda di aiuto è il Gruppo di cooperazione (GC) un'aggregazione di soggetti privati composto da:

- imprese agricole attive nel settore della produzione primaria;
- imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di trasformazione e commercializzazione;
- imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di servizi di ristorazione.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro **80.500,00**.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di **90 giorni** dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net

Per informazioni contattare l'ufficio di Piano del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Domenico Favro

(Codice interno: 395010)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso rettifica e proroga bando pubblico GAL per la presentazione delle domande di aiuto - Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola" PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL con delibera del CdA n.59 del 21.5.2019, ha rettificato il testo del bando pubblico GAL sul **Tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola"** nell'ambito del progetto chiave "Parco Alimentare" (Cod.PC2) del PSL Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020 già pubblicato in versione integrale nel sito internet di VeGAL, ed ha prorogato **all'8 luglio 2019** i termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il testo integrale del bando rettificato può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Domenico Favro

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 395108)

COMUNE DI MONTEGALDA (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Area tecnica n. 12 del 23 maggio 2019**Completamento pista ciclabile "Grimana" lungo via Zocco e sostituzione delle condotte idriche bonna o 400 e della condotta di distribuzione 100 in ghisa. Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 12 del 23/05/2019 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicata della somma complessiva di Euro 6.561,30, secondo gli importi in grassetto indicati, a titolo di indennità di espropriazione accettata per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 5 part 220 di mq 38; CT: sez U fgl 5 part 229 di mq 32; Lotto Riccardo, prop. per 1/1 Euro 2.894,00; B) Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 5 part 227 di mq 18; Lotto Pietro Paolo, prop. per 1/1 Euro 152,10; C) Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 5 part 222 di mq 24; CT: sez U fgl 5 part 223 di mq 146; CT: sez U fgl 5 part 218 di mq 76; Pontarin Angelo, prop. per 1/1 Euro 2.078,70; Per le particelle 222 e 223: Pontarin Iginio ed Eredi Lino Società Agricola Semplice, affittuario Euro 1.436,50;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area Tecnica Arch. Giorgio Mecenero

(Codice interno: 394699)

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 7 del 17 maggio 2019**Opere complementari ai lavori di asfaltatura strade comunali e adeguamento marciapiedi anno 2018 per miglioramento idraulico in prossimità dell'incrocio tra la strada regionale 348 "feltrina" e la strada provinciale n. 79 via San Pio X nella frazione di Castagnole.****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 68, in data 23 dicembre 2015, è stata approvato il 2^a secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, con il quale è stato istituito il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera di che trattasi;
- con deliberazione n. 73 del 10 aprile 2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "opere complementari ai lavori di asfaltatura strade comunali e adeguamento marciapiedi anno 2018 per miglioramento idraulico in prossimità dell'incrocio tra la s.r. 348 "feltrina" e la s.p. 79 via san pio x nella frazione di castagnole", è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

DATO ATTO che con nota in data 26 ottobre 2018 prot. 27705 sono state date ai proprietari le comunicazioni di cui all'art. 16 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

DATO ATTO che sussistono i presupposti di cui all'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. in quanto risulta necessario procedere ai lavori di miglioramento idraulico nei pressi dell'incrocio;

DATO ATTO che con tipi di frazionamento n. 8 del 7.2.1970, TV0047736 del 3/5/2019, variazione 13/5/2005 TV 0156607 e TV n. 1638.2/2000 del 21/4/2000 con il quale sono stati definiti i mappali oggetto di esproprio e conseguentemente sono state ragguagliate le superficie definitive da espropriare;

VISTA la propria Determinazione n. 375 del 16 maggio 2019 e relativo allegato "Allegato A", con la quale, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., si è provveduto alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, ragguagliata alle superfici definitive dei mappali da espropriare, e sono state impegnate le spese amministrative per l'emissione del decreto;

VISTO l'Allegato A redatto dal Responsabile del Procedimento Espropriativo in data 15-5-2019, allegato alla suddetta Determinazione, nel quale, sulla base della consistenza dei beni da acquisire derivanti dagli atti di aggiornamento catastale e dei valori unitari di riferimento determinati dalla perizia di stima, vengono determinate le indennità di esproprio e di asservimento spettanti alle varie ditte interessate dalla procedura;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTI

- il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DECRETA

1. per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto in favore del Comune di Paese è disposta l'espropriazione definitiva degli immobili ed il pagamento delle indennità indicate nell'allegata tabella
2. di acquisire i sopra elencati al demanio stradale;
3. che il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento venga notificato ed eseguito;

4. che i proprietari sono invitati a comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividano l'indennità loro offerta;
5. di comunicare che in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4° della legge 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso avanti il TAR del Veneto nel termine di 60 giorni o, in alternativa, avanti il Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

per ordine del dirigente geom. Luciano Bado

Rif. PPE 1-3-6-7	DITTA				
cognome nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota proprietà
DE ROSSI VALTER	Paese (TV)	05/08/1961	DRSVTR61M05G229N	proprietario	1/1

IMMOBILE	
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE	
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	CLASSIFICAZIONE URBANISTICA
terreno esterno alla recinzione	m.n. 1149 (25 % viabilità 75% Teb) - m.n. 1152 (100% Teb) m.n. 505 (100% viabilità) m.n. 1506 (100%Teb)

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									QUALITA'	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO	SUPERFICIE SOGGETTA AD ESPROPRIO
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI						
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO				
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fg	mn	fg	mn			
E/6	1149				43	1149	43		E.U.	150	
E/6	1152				43	1152			E.U.	16	
					43	505	43	505	Sem. irr	46	
E/6	1506				43	1506	43	388	E.U.	6	
	INDENNITA'										
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			AREA INTERNA O ESTERNA ALLA RECINZIONE								
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni					
Sup/mq	€/mq	indennità	Sup/mq	€/mq	indennità	Sup/mq	€/mq	Mn	indennità		
0	€ 10,00	€ 0,00	0	€ 60,00	€ 0,00	150	€ 5,50	1149	€ 825,00		
						16	€ 5,50	1152	€ 88,00		
						46	€ 5,50	505	€ 253,00		
						6	€ 5,50	1506	€ 33,00		
INDENNITA' TOTALE										€ 1.199,00	

IMMOBILE	
CLASSIFICAZIONE URBANISTICA E CATASTALE	
DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE	CLASSIFICAZIONE URBANISTICA
terreno esterno alla recinzione	m.n. 1124 (100% viabilità) - m.n. 1125 (80% viabilità' 20% Teb) m.n. 506 (90% viabilità' 10% Teb)

IDENTIFICAZIONE CATASTALE									QUALITA'	SUPERFICIE ORIGINARIA	SUPERF ICIE SOGGE
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO					CATASTO TERRENI						
NUOVO		ORIGINARIO			NUOVO		ORIGINARIO				
sez/fg	mn	sez/fg	mn	sub	fgd	mn	fg	mn			
					43	1124			Sem.		3
					43	1125			Sem.		34
					43	506			Sem. irr		220

INDENNITA'								
QUOTA PARTE NON EDIFICABILE			AREA INTERNA O ESTERNA ALLA RECINZIONE					
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni		
Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità	Sup/ mq	€/mq	indennità
0	€ 10,00	€ 0,00	0	€ 60,00	€ 0,00	3	€ 5,50	€ 16,50
						34	€ 5,50	€ 187,00
						220	€ 5,50	€ 1.210,00
TOTALE INDENNITA'								€ 1.413,50

(Codice interno: 394663)

COMUNE DI VERONA

Estratto ordine di pagamento n. 704 del 17 maggio 2019**Estratto ordine di pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità provvisoria di asservimento relativa alla realizzazione del sistema di trasporto pubblico di tipo filoviario per la città di Verona.**

Il Comune di Verona, Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 26 T.U. Espropri e con riferimento al Decreto rep. n. 4300 del 30.08.2018 di occupazione d'urgenza e di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione/asservimento, ex art. 22-bis del succitato T.U., ha emesso l'ordine di pagamento n. 704 del 17.05.2019, a favore dei seguenti soggetti:

- Ditta 139 - Soggetti comproprietari Condominio "Residenziale" sito in viale Palladio n. 42 - 2: Fg. 255, mapp. 260 - 2 ganci - Euro 480,00 (acconto 80% dell'indennità totale di Euro 600,00)

L'ordine di pagamento sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR se non sarà proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

La Responsabile Ufficio Espropri - Dott.ssa Daniela Bertoncelli

(Codice interno: 394701)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza di pagamento diretto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 407 - prot. n. 7129 del 20 maggio 2019**Opere di Completamento della sistemazione idraulico-ambientale dello Scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano. C.U.P. I78E02000000002. Codice consorziale progetto: 506. Ordinanza di pagamento diretto di indennità condivisa per occupazione temporanea.**

Il Capo Ufficio Catasto Espropri

Premesso che

- il progetto definitivo delle opere è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 698 del 14/05/2013;
- le opere sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili con decreto del Dirigente della Direzione regionale Progetto Venezia n. 92 del 27/08/2013;
- la pubblica utilità delle opere è stata prorogata fino al 02/04/2020 con decreto n. 161 del Direttore della Direzione regionale Ambiente dell'11/08/2017.

Rende noto

ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che con propria ordinanza rep. n. 407 - prot. 7129 del 20/05/2019 è stato disposto il seguente pagamento:

Beneficiario: SOCIETA' AGRICOLA PIEROBON GHEDINI MARINA, GIOVANNI E FRANCESCO - SOCIETA' SEMPLICE - cod. fisc. 00653280271 - Prop. 1/1

Immobili: Catasto terreni, Comune di Santa Maria di Sala, foglio 16, mappali 39-505-531-503-517

Importo: € 8.113,59 (Euro ottomilacentotredici/59)

Causale: Indennità per occupazione temporanea ai sensi dell'art. 50 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 394085)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di deposito n. 955 del 13 marzo 2019**Lavori di "Integrazione di rete fognaria e rete di bonifica, incremento dell'invaso e della capacità di autodepurazione nelle Valli di Galzignano e di Arquà Petrarca e nel Canale di Scarico Carmine - Opere di Completamento". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49-50-26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di PERNUMIA.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il deposito a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza di occupazione temporanea n. 901 NCT: fog. 2 map. 484 occupato temporaneamente per mq 110 - SANGUIN Vanda, nata a LOZZO ATESTINO il 10.05.1931, proprietà per 12/24 - SCARSO Andrea, nato a MONSELICE il 04.01.1967, proprietà per 1/24 - SCARSO Claudio, nato a PERNUMIA il 06.04.1957, proprietà per 1/24 - indennità da depositare €14,97;

Ordinanza di occupazione temporanea n. 902 NCT: fog. 2 map. 486 occupato temporaneamente per mq 23 - ADDARIO David, nato a POLISTENA il 06.11.1980, proprietà per 1/3 - ADDARIO Luciano, nato a TAURIANOVA il 08.04.1956, proprietà per 1/3 - ADDARIO Salvatore, nato a POLISTENA il 22.05.1979, proprietà per 1/3 - indennità da depositare €5,37;

Ordinanza di occupazione temporanea n. 906 NCT: fog. 1 map. 374 occupato temporaneamente per mq 248 - CESTARO Adriano, nato a PERNUMIA il 09.07.1964, proprietà per 1/1 - indennità da depositare €57,87.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 13 maggio 2019

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Stefano dr. Vettorello

(Codice interno: 394086)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Estratto ordinanza di pagamento n. 956 del 13 marzo 2019

Lavori di "Integrazione di rete fognaria e rete di bonifica, incremento dell'invaso e della capacità di autodepurazione nelle Valli di Galzignano e di Arquà Petrarca e nel Canale di Scarico Carmine - Opere di Completamento". Indennità di occupazione temporanea ex artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. terreni in comune di PERNUMIA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con l'ordinanza sopra menzionata è stato disposto il pagamento a favore delle ditte sotto menzionate e per gli importi specificati.

Ordinanza di occupazione temporanea n. 903 NCT: fog. 2 map. 556 occupato temporaneamente per mq 46 - BEGGIATO Filippo, nato a MONSELICE il 05.08.1982, proprietà per 1/1 - indennità complessiva €38,33;

Ordinanza di occupazione temporanea n. 904 NCT: fog. 2 map. 489 occupato temporaneamente per mq 6, map. 491 occupato temporaneamente per mq 11, map. 493 occupato temporaneamente per mq 16 e map. 495 occupato temporaneamente per mq 263 - CARRARO Lino, nato a CARRARA SANTO STEFANO il 26.07.1935, proprietà per 1/1 - indennità complessiva € 116,77.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Este, lì 13 maggio 2019

Il Dirigente Responsabile Ufficio Espropriazioni Stefano dr. Vettorello

(Codice interno: 394692)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Provvedimento n. 2/2019 del 20 maggio 2019**P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - 02 Prabiano. Decreto prot. n. 19433 del 30 aprile 2019 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo. Determinazione dell'ammontare e del pagamento dell'indennità di esproprio.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

DETERMINA

l'ammontare e il pagamento dell'indennità condivisa per l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica dei terreni di cui all'elenco seguente:

MASSAGRANDE Antonio, MSS NTN 65A16 B296 Z, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 2, m.n. 108, € 16 500,00

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 393719)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazioni dirigenziali n. 667 del 10 maggio 2019

Determinazione di liquidazione e recupero del saldo dell'indennità di espropriazione. Secondo stralcio: ditte varie. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento i prospetti di liquidazione e recupero predisposti dal Responsabile del procedimento espropriativo, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che prevedono la somma complessiva di € 3.753,68 da corrispondere alle ditte espropriande a saldo delle indennità previste di esproprio ex D.P.R. 327/2001, nonché la somma di € 15,36 a credito della Provincia di Vicenza;

2. di procedere al recupero del credito pari a € 15,36=, trasmettendo alla ditta interessata apposita comunicazione;

omissis

4. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le somme di cui sono disposte le liquidazioni non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alle ditte proprietarie mediante raccomandata A.R.;

omissis

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
17	Dalla Via Bortolo nato a Tonezza del Cimone (VI) il 26/09/1948 c.f. DLLBTL48P26D717T (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 287/a	319	143	143	1,60	183,04	228,80
	Totale					€ 183,04	€ 228,80
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						183,04
	Indennità di espropriazione spettante						228,80
	SOMMA DA LIQUIDARE						45,76

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
18	Dalla Via Graziella nata a Thiene (VI) il 13/09/1949 c.f. DLLGZL49P53L157Y (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 288/a	321	102	102	1,60	130,56	163,20
	Totale					€ 130,56	€ 163,20
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						130,56
	Indennità di espropriazione spettante						163,20
	SOMMA DA LIQUIDARE						32,64

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
19	Canale Teresa nata a Tonezza del Cimone (VI) il 10/09/1913 c.f. CNLTRS13P50D717N (usufrutto parziale); Dalla Via Graziano nato a Tonezza del Cimone (VI) il 07/12/1937 c.f. DLLGZN37T07D717R (nuda proprietà per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 289/a	323	103	103	1,60	131,84	164,80
	Totale					€ 131,84	€ 164,80
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						131,84
	Indennità di espropriazione spettante						164,80
	SOMMA DA LIQUIDARE						32,96

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
20	Dalla Via Annalisa nata a Tonezza del Cimone (VI) il 15/06/1952 c.f. DLLNLS52H55D717P (per ½); Dalla Via Giuseppe nato a Tonezza del Cimone (VI) il 01/08/1959 c.f. DLLGPP59M01D717U (per ½)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 33/a	327	411	411	1,60	526,08	657,60
	Totale					€ 526,08	€ 657,60
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						526,08
	Indennità di espropriazione spettante						657,60
	SOMMA DA LIQUIDARE (di cui € 65,76 a Dalla Via Annalisa e € 65,76 a Dalla Via Giuseppe)						131,52

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
21	Fontana Giuseppe nato a Tonezza del Cimone (VI) il 29/08/1948 c.f. FNTGPP48M29D7M7P (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 168/b	298	610	682	1,60	780,80	1.091,20
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 44/b	1290	114	120	1,60	145,92	192,00
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 905/b	1292	99	95	1,60	126,72	152,00
	Totale					€ 1.053,44	€ 1.435,20
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						1.053,44
	Indennità di espropriazione spettante						1.435,20
	SOMMA DA LIQUIDARE						381,76

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
22	Dalla Via Luciano nato a Tonezza del Cimone (VI) il 02/09/1955 c.f. DLLLCN55P02D717L (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 39/a	331	112	112	1,60	143,36	179,20
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 142/a	/	16	0	1,60	20,48	0,00
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 89/a	/	24	0	1,60	30,72	0,00
	Totale					€ 194,56	€ 179,20
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						194,56
	Indennità di espropriazione spettante						179,20
	SOMMA DA RECUPERARE						-15,36

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
23	Fontana Fabio nato a Thiene (VI) il 01/10/1967 c.f. FNTFBA67R01L157E (per 2/3); Sitara Anna Rosa nata a Arzignano (VI) il 24/01/1969 c.f. STRNRS69A64A459X (per 1/3)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 40/a	333	190	190	1,60	243,20	304,00
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 26/a	/	1	0	1,60	1,28	0,00
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE – Foglio 5 ex 97/a	1371	269	277	1,60	344,32	443,20
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 1090/b	1317	358	472	1,60	458,24	755,20
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 1110/a	1327	41	103	1,60	52,48	164,80
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 1110/b	1328		82	1,60		131,20

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 1118/a	1329	252	346	2,60	524,16	899,60
	Totale					€ 1.623,68	€ 2.698,00
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						1.623,68
	Indennità di espropriazione spettante						2.698,00
	SOMMA DA LIQUIDARE (di cui € 716,21 a Fontana Fabio e € 358,11 a Sitara Anna Rosa)						1.074,32

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
24	Fontana Antonio nato a Tonezza del Cimone (VI) il 24/12/1940 c.f. FNTNTN40T24D717W (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 12/a	1331	1	11	1,60	0,00	17,60
	Totale					€ 0,00	€ 17,60
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						0,00
	Indennità di espropriazione spettante						17,60
	SOMMA DA LIQUIDARE						17,60

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
25	Sella Moreno Antonio nato a Thiene (VI) il 05/10/1965 c.f. SLLMNN65R05L157Q (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 4/a	1363	333	461	1,60	426,24	737,60
	Totale					€ 426,24	€ 737,60
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						426,24
	Indennità di espropriazione spettante						737,60
	SOMMA DA LIQUIDARE						311,36

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
26	Sella Corrado nato a Tonezza del Cimone (VI) il 28/06/1960 c.f. SLLCRD60P28D717N (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 875/a	1367	262	454	1,60	335,36	726,40
	Totale					€ 335,36	€ 726,40
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						335,36
	Indennità di espropriazione spettante						726,40
	SOMMA DA LIQUIDARE						391,04

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
27	Pettinà Dorianò nato a Tonezza del Cimone (VI) il 04/11/1952 c.f. PTDRN52S04D717E (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5	1092	45	45	1,60	57,60	72,00
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6 ex 35/b	1558	334	329	1,60	427,52	526,40
	Totale					€ 485,12	€ 598,40
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						485,12
	Indennità di espropriazione spettante						598,40
	SOMMA DA LIQUIDARE						113,28

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
28	Pettinà Luciana nato a Thiene (VI) il 16/03/1948 c.f. PTTLCN48C56L157K (per 1/2); Sella Galliano nato a Tonezza del Cimone (VI) il 31/10/1947 c.f. SLLGLN47R31D717L (per 1/2)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 17/a	1335	746	1.263	1,60	954,88	2.020,80
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 1093/a	1318	126	198	1,60	161,28	316,80
	Totale					€ 1.116,16	€ 2.337,60
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						1.116,16
	Indennità di espropriazione spettante						2.337,60
	SOMMA DA LIQUIDARE (di cui € 610,72 a Pettinà Luciana e € 610,72 a Sella Galliano)						1.221,44

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 393819)

PROVINCIA DI VICENZA

Determina dirigenziale n. 691 del 13 maggio 2019

Procedimento espropriativo S.P. n. 57 "Ezzelina". Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopedonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI). Ordine di liquidazione dell'acconto (80 %) dell'indennità condivisa di espropriazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis, comma 3 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico Espropri) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta n. 13: Garcia Martin Nicole e Goegan Carlos.

IL DIRIGENTE

omissis

ORDINA

al Comune di Cassola di disporre il pagamento delle somme a titolo di acconto (80%) dell'indennità di espropriazione determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, come riportato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a seguito della condivisione della stessa da parte della ditta Garcia Martin Nicole e Goegan Carlos, proprietari della ditta n. 13.

DETERMINA

1. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di aree residenziali di completamento costituenti pertinenze di fabbricati urbani, non più dotate di capacità edificatoria.

2. Un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

Procedimento espropriativo: S.P. n. 57 “EZZELINA”: Lavori di messa in sicurezza di Via Grande mediante realizzazione di un percorso ciclopeditonale da Via Papa Paolo VI a Via Nardi in Comune di Cassola (VI)

Ditta 13	COMUNE DI CASSOLA	MAPPALE N.	Qualità	Superficie totale presunta di esproprio mq	Valore commerciale di riferimento €/mq	Indennità presunta di espropriazione €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)
	Foglio 1 Catasto Terreni	470	Ente urbano	42	1,35	56,70	NO
	Foglio 1 Catasto Fabbricati sub 3, 4, 5, 7, 8, 9, 13, 14			116	7,00	812,00	NO
1. DE SALVADORI CLAUDIO nato a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 04/01/1980 (DSLCLD80A04A703N) Proprietà 1/1 sub 3-7							
2. CHIMINELLO DAMIANO nato a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 12/10/1974 (CHMDMN74R12A703T) Proprietà 1/1 sub 4-8. <u>DAL 13.6.2017: GARCIA MARTIN</u> Nicole nata in ARGENTINA il 05/11/1991 (GRCNCL91S45Z600C) Proprietà per ½ in regime di separazione dei beni sub 4-8; GOEGAN Carlos nato a CASTELFRANCO VENETO il 19/07/1989 (GGNCLS89L19C111S) Proprietà per ½ in regime di separazione dei beni sub 4-8							
3. FAGAN PAOLA nata a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 20/05/1973 (FGNPLA73E60A703O) Proprietà ½ sub 5-9; PEGORARO FEDERICO nato a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 03/09/1971 (PGRFRC71P03A703G) Proprietà ½ sub 5-9. <u>DAL 28.9.2017: FIUMANA Cristian</u> nato a BASSANO DEL GRAPPA il 02/09/1988 (FMNCST88P02A703H) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con SCHIAVO MAIRA sub 5-9; SCHIAVO Maira nata a VICENZA il 02/02/1994 (SCHMRA94B42L840Q) Proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con FIUMANA CRISTIAN sub 5-9							
4. MARTIN ROSANNA nata a VICENZA (VI) il 10/03/1967 (MRTRNN67C50L840L) Proprietà 1/1 sub 13-14							
Totale indennità di espropriazione €						868,70	NO
Acconto 80% indennità di espropriazione a favore di €						694,96	NO
1. DE SALVADORI CLAUDIO nato a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 04/01/1980 (DSLCLD80A04A703N) Proprietà 1/1 sub 3-7					Acconto liquidato	165,94	NO

2. DAL 13.6.2017: GARCIA MARTIN Nicole nata in ARGENTINA il 05/11/1991 (GRCNCL91S45Z600C) Proprietà per ½ in regime di separazione dei beni sub 4-8	DA LIQUIDARE €	98,79	NO
2. DAL 13.6.2017: GOEGAN Carlos nato a CASTELFRANCO VENETO il 19/07/1989 (GGNCLS89L19C111S) Proprietà per ½ in regime di separazione dei beni sub 4-8		98,79	
3. FAGAN PAOLA nata a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 20/05/1973 (FGNPLA73E60A703O) Proprietà ½ sub 5-9 FINO AL 28.9.2017	Acconto liquidato	70,26	NO
3. PEGORARO FEDERICO nato a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 03/09/1971 (PGRFRC71P03A703G) Proprietà ½ sub 5-9 FINO AL 28.9.2017		70,26	
4. MARTIN ROSANNA nata a VICENZA (VI) il 10/03/1967 (MRTRNN67C50L840L) Proprietà 1/1 sub 13-14	Acconto liquidato	190,93	NO

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 394314)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 697 del 14 maggio 2019

Determinazione di liquidazione del saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi degli artt. 20 comma 8 e 26 del DPR 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Terzo stralcio: ditte varie. Procedimento espropriativo relativo ai lavori di messa in sicurezza della strada provinciale della Vena in Comune di Tonezza del Cimone e realizzazione di nuovi parcheggi a lato della S.P. Fiorentini in località Coston-Altopiano dei Fiorentini in Comune di Lastebasse.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare sulla scorta delle risultanze del frazionamento i prospetti di liquidazione predisposti dal Responsabile del procedimento espropriativo, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che prevedono la somma complessiva di € 5.573,12 da corrispondere alle ditte espropriande a saldo delle indennità previste di esproprio ex D.P.R. 327/2001;

2. Di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le somme di cui sono disposte le liquidazioni non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità espropriative riferite a terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

3. Del presente provvedimento verrà data comunicazione alle ditte proprietarie mediante raccomandata A.R.;

omissis

5. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
29	Dalla Via Silvana nata a Tonezza del Cimone (VI) il 11/07/1940 c.f. DLLSVN40L51D717P (usufrutto per 2/6); Recher Moreno nato a Schio (VI) il 05/01/1969 c.f. RCHMRN69A05I531S (nuda proprietà per 1/6 e proprietà per 2/6); Recher Nadia nata a Schio (VI) il 28/11/1970 c.f. RCHNDA70S68I531V (nuda proprietà per 1/6 e proprietà per 2/6)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 18/a	1337	1.011	1.369	1,60	1.294,08	2.190,40
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 1094/a	1320	495	15	1,60	633,60	24,00
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 1094/b	1321		480	1,60		768,00
	Totale					€ 1.927,68	€ 2.982,40
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						1.927,68
	Indennità di espropriazione spettante						2.982,40
	SOMMA DA LIQUIDARE (di cui € 527,36 a Recher Moreno e € 527,36 a Recher Nadia)						1.054,72

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
30	Dalla Via Gelmina nata a Tonezza del Cimone (VI) il 20/09/1932 c.f. DLLGMN32P60D717M (per 1/2); Sella Cristoforo nato a Thiene (VI) il 12/08/1959 c.f. SLLCST59M12L157J (per ½)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 940/a	1369	531	683	1,60	679,68	1.092,80
	Totale					€ 679,68	€ 1.092,80
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						679,68
	Indennità di espropriazione spettante						1.092,80
	SOMMA DA LIQUIDARE (di cui € 206,56 a Dalla Via Gelmina e € 206,56 a Sella Cristoforo)						413,12

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

Procedimento espropriativo:

[illegible]

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
	Indennità di espropriazione spettante						1.856,00
	SOMMA DA LIQUIDARE (di cui € 258,13 a Dalla Via Amerigo, € 258,13 a Dalla Via Fabiola e € 258,14 a Dalla Via Luisa Teresa)						774,40

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
34	Fontana Giuseppe nato a Tonezza del Cimone (VI) il 29/08/1948 c.f. FNTGPP48M29D71TB (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 2 ex 77/b	338	232	232	1,60	296,96	371,20
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6 ex 43/a	1579	353	355	1,60	451,84	568,00
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE – Foglio 6 ex 178/a	1569	457	608	1,60	584,96	972,80
	Totale					€ 1.333,76	€ 1.912,00
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						1.333,76
	Indennità di espropriazione spettante						1.912,00
	SOMMA DA LIQUIDARE						578,24

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
35	Bonato Rina nata a Piuro (SO) il 12/04/1931 c.f. BNTRNI31D52G718K (usufrutto per 1000/1000); Fontana Giuseppe nato a Tonezza del Cimone (VI) il 20/03/1961 c.f. FNTGPP61C20D717W (nuda proprietà per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 39/a	1361	319	484	1,60	408,32	774,40
	Totale					€ 408,32	€ 774,40
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						408,32
	Indennità di espropriazione spettante						774,40
	SOMMA DA LIQUIDARE						366,08

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
36	Fontana Giannicola nato a Tonezza del Cimone (VI) il 29/11/1956 c.f. FNTGNC56S29D717E (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 29/a	1348	86	214	1,60	110,08	342,40
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6 ex 9/a	1587	156	138	1,60	199,68	220,80
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE – Foglio 6 ex 26/a	1577	345	180	1,60	441,60	288,00
	Totale					€ 751,36	€ 851,20
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						751,36
	Indennità di espropriazione spettante						851,20
	SOMMA DA LIQUIDARE						99,84

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
37	Dalla Via Maria Teresa nata a Tonezza del Cimone (VI) il 26/08/1964 c.f. DLLMTR64M66D717F (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 30/b	1351	316	611	1,60	404,48	977,60
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 5 ex 40/a	1365	396	582	1,60	506,88	931,20
	Totale					€ 911,36	€ 1.908,80
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						911,36
	Indennità di espropriazione spettante						1.908,80
	SOMMA DA LIQUIDARE						997,44

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
39	Dalla Via Giulio nato a Tonezza del Cimone (VI) il 20/01/1953 c.f. DLLGLI53A20D717U (per 1/2); Dalla Via Livio nato a Tonezza del Cimone (VI) il 25/05/1951 c.f. DLLLVI51E25D717X (per 1/2)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6 ex 1038/a	1565	97	122	1,60	124,16	195,20
	Totale					€ 124,16	€ 195,20
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato e depositato €						124,16
	Indennità di espropriazione spettante						195,20
	SOMMA DA LIQUIDARE (di cui € 35,52 a Dalla Via Giulio e € 35,52 a Dalla Via Livio)						71,04

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
40	Dalla Via Giuseppe nato a Tonezza del Cimone (VI) il 11/11/1932 c.f. DLLGPP32S11D717C (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6 ex 883/a	1585	212	289	1,60	271,36	462,40
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6	1035	44	180	1,60	56,32	288,00
	Totale					€ 327,68	€ 750,40
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						327,68
	Indennità di espropriazione spettante						750,40
	SOMMA DA LIQUIDARE						422,72

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
41	Dalla Via Fedora nata a Schio (VI) il 17/09/1961 c.f. DLLFDR61P57I531M (per ½); Dalla Via Gilberto Antonio nato a Tonezza del Cimone (VI) il 14/09/1957 c.f. DLLGBR57P14D717M (per ½)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6 ex 8/a	1581	12	15	1,60	15,36	24,00
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6 ex 24/a	1575	213	366	1,60	272,64	585,60
	Totale					€ 288,00	€ 609,60
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						288,00
	Indennità di espropriazione spettante						609,60
	SOMMA DA LIQUIDARE (di cui € 160,80 a Dalla Via Fedora e € 160,80 a Dalla Via Gilberto Antonio)						321,60

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
42	Dalla Via Amedeo nato a Tonezza del Cimone (VI) il 02/12/1948 c.f. DLLMDA48T02D717L (per 3/4); Marzari Angelina nata a Piovene Rocchette (VI) c.f. MRZNLN53L46G694K (per 1/4)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6 ex 10/b	1556	826	909	1,60	1.057,28	1.454,40
	Totale					€ 1.057,28	€ 1.454,40
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						1.057,28
	Indennità di espropriazione spettante						1.454,40
	SOMMA DA LIQUIDARE (di cui € 297,84 a Dalla Via Amedeo e € 99,28 a Marzari Angelina)						397,12

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE DELLA
VENA IN COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI
PARCHEGGI A LATO DELLA S.P. FIORENTINI IN LOCALITÀ COSTON-
ALTOPIANO DEI FIORENTINI IN COMUNE DI LASTEBASSE.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Superficie effettiva di esproprio	Valore venale di riferimento	Acconto 80 per cento	Indennità di espropriazione
			mq	mq	€/mq		Euro (€)
43	Dalla Via Giampietro nato a Thiene (VI) il 11/11/1962 c.f. DLLGPT62S11L157J (per 1/1)						
	COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE - Foglio 6	1115	190	200	1,60	243,20	320,00
	Totale					€ 243,20	€ 320,00
	Acconto 80% indennità di esproprio liquidato €						243,20
	Indennità di espropriazione spettante						320,00
	SOMMA DA LIQUIDARE						76,80

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 394660)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di Servitù n. 122 del 7 maggio 2019**Decreto di Servitù di immobili siti in Comune di ALTIVOLE (TV) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) È pronunciata in favore di Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n.70, capitale sociale euro € 442.198.240 interamente versato, codice fiscale, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Roma e partita IVA n. 05779661007, iscritta al REA con il n. 922416 l'imposizione della servitù permanente di elettrodotto inamovibile per la realizzazione della variante agli elettrodotti:

a) Interferenza 3 - Elettrodotto a 220 kV denominato "Ala - Vicenza Monteviale T.22.285"

Tale servitù è imposta a carico degli immobili indicati nell'allegato elenco proprietà ed allegato grafico denominati sub. lett. "A" e "B", che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente atto;

Art. 2) La servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da TERNA S.p.A. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:

a) Il personale della TERNA S.p.A., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, la sorveglianza, l'esercizio la riparazione o la modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari e compiere i relativi lavori senza alcun preavviso, con espressa facoltà di utilizzare, ove esistenti, strade od accessi del fondo servente ed abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società TERNA SpA, possano essere di impedimento alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto.

b) Nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dei conduttori secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree; la TERNA SpA, o chi per essa, ha la facoltà di procedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione della Ditta Proprietaria i residui di abbattimento, taglio, etc...senza che la stessa possa pretendere alcun compenso o possa avanzare alcuna eccezione.

c) La Ditta Proprietaria potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano la TERNA a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della TERNA SpA.

d) I danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla TERNA SpA.

e) La fascia di terreno da asservire, avente per asse l'asse della linea stessa, avrà larghezza totale di m. 40 (20,00 m. per ogni parte dell'asse della linea) e la superficie del sostegno, a traliccio in ferro, indicato nell'elenco e planimetrie allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, è comprensiva di una zona di rispetto pari a metri 2; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata negli allegati a margine della Ditta.

Il presente decreto costituisce il diritto di servitù permanente di elettrodotto inamovibile.

Art. 3) Il Concessionario "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", delegato dalla Regione del Veneto al completo svolgimento del procedimento di esproprio e asservimento, provvederà all'esecuzione del presente decreto mediante la notifica dello stesso alla ditta interessata, che dovrà avvenire ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) Un estratto del presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5) Il presente decreto sarà, a cura e spese della società di "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 6) Il presente decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 107AT - Fg. 21 - Mapp. 678 superficie complessiva di servitù mq. 100 - ditta prop. SOCIETA' AGRICOLA TESSARI S.S. DI TESSARI EMANUELE & PRIMO c.f. 04256040264 PROPRIETA' - Indennità di asservimento corrisposta € 2.039,43; numero piano 109.1AT - Fg. 21 - Mapp. 204 superficie complessiva di servitù mq. 62 - ditta prop. SIMIONI LOREDANA LUCIA n. a VEDELAGO il 12/12/1960 c.f. SMNLDN60T52L706B PROPRIETA' 1/2, TESSARI PRIMO n. a ALTIVOLE il 25/05/1962 c.f. TSSPRM62E25A237P PROPRIETA' 1/2 - Indennità di asservimento corrisposta € 1.021,14; numero piano 135AT - Fg. 21 - Mapp. 205 superficie complessiva di servitù mq. 38 - ditta prop. TESSARI EMANUELE n. a CASTELFRANCO VENETO il 10/01/1984 c.f. TSSMNL84A10C111M PROPRIETA' - Indennità di asservimento corrisposta € 1.001,01.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 394661)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 123 del 7 maggio 2019**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "A" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 149 - Fg. 17 - Mapp. 1101 superficie complessiva di esproprio mq. 4 - ditta prop. CASTEGNARO LUCA n. a VICENZA il 18/10/1968 c.f. CSTLCU68R18L840D PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 248,16.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 394662)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 124 del 7 maggio 2019**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Trattata "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio.

Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 44 - Fg. 22 - Mapp. 544, 546 superficie complessiva di esproprio mq. 420 - ditta prop. PIEROPAN ANGELO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 13/04/1958 c.f. PRPNGL58D13F464X PROPRIETA' 12/60, PIEROPAN EUROSIA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 02/08/1954 c.f. PRPRSE54M42F464Z PROPRIETA' 12/60, PIEROPAN GIOVANNI n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 15/12/1961 c.f. PRPGNN61T15F464F PROPRIETA' 8/60, PIEROPAN LEONARDO n. a VALDAGNO il 03/06/2011 c.f. PRPLRD11H03L551V PROPRIETA' 1/60, PIEROPAN LUCIA n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 16/05/1956 c.f. PRPLCU56E56F464G PROPRIETA' 12/60, PIEROPAN NATALINO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 15/12/1961 c.f. PRPNLN61T15F464W PROPRIETA' 12/60, PIEROPAN RICCARDO n. a VALDAGNO il 03/06/2011 c.f. PRPRCR11H03L551M PROPRIETA' 1/60, PIEROPAN STEFANO n. a

VALDAGNO il 27/09/1994 c.f. PRPSFN94P27L551N PROPRIETA' 1/60, PIEROPAN VALENTINA n. a VALDAGNO il 27/09/1994 c.f. PRPVNT94P67L551H PROPRIETA' 1/60 - Indennità di espropriazione corrisposta € 5.314,19.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 394664)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 125 del 7 maggio 2019**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MALO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano N133 - Fg. 27 - Mapp. 665, 666 superficie complessiva di esproprio mq. 142 - ditta prop. DE FRANCESCHI MARIA n. a CASTELGOMBERTO il 18/09/1930 c.f. DFRMRA30P58C119U PROPRIETA' 1/2, PANIZZON ANGELA n. a MALO il 19/01/1935 c.f. PNZNGL35A59E864Z PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.499,88.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 394665)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 126 del 7 maggio 2019**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MAROSTICA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 33 - Sez. A - Fg. 13 - Mapp. 658 superficie complessiva di esproprio mq. 50 - ditta prop. CADORE LUIGI n. a MAROSTICA il 03/04/1951 c.f. CDRLGU51D03E970T PROPRIETA' 1/2, SCREMIN LORETTA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 22/03/1954 c.f. SCRLTT54C62A703T PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 1.431,46.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 394666)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 127 del 7 maggio 2019**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MAROSTICA (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 2 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 34 - Sez. A - Fg. 13 - Mapp. 654, 655 superficie complessiva di esproprio mq. 2895 - ditta prop. CADORE LUIGI n. a MAROSTICA il 03/04/1951 c.f. CDRLGU51D03E970T PROPRIETA' 2/10, CADORE AUTO S.N.C. DI CADORE DEMIS & C. c.f. 00869200246 PROPRIETA' 6/10, SCREMIN LORETTA n. a BASSANO DEL GRAPPA il 22/03/1954 c.f. SCRLTT54C62A703T PROPRIETA' 2/10 - Indennità di espropriazione corrisposta € 47.943,74.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 394667)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 128 del 7 maggio 2019**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 108 - Fg. 26 - Mapp. 559, 560, 562, 563, 564, 566 superficie complessiva di esproprio mq. 1443 - ditta prop. BATTILANA GIOVANNI n. a ARZIGNANO il 06/09/1989 c.f. BTGN89P06A459X PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 28.547,45; numero piano 129 - Fg. 22 - Mapp. 235, 236, 237, 238, 239, 240 superficie complessiva di esproprio mq. 12186 - ditta prop. SEMINARIO VESCOVILE DI VICENZA c.f. 00530090240 PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 167.549,24; numero piano 131 - Fg. 22 - Mapp. 210, 211, 212, 215, 216, 302, 303 superficie complessiva di esproprio mq. 10200 - ditta prop. GASPAROTTO GIANDOMENICO n. a BREGANZE il 18/05/1940 c.f. GSPGDM40E18B132E PROPRIETA' 3/4, PERON CECILIA n. a TRISSINO il 15/08/1950 c.f. PRNCCCL50M55L433H PROPRIETA' 1/4 - Indennità di espropriazione corrisposta € 582.125,72; numero piano 131BIS - Fg. 22 - Mapp. 287, 288, 289 superficie complessiva di esproprio mq. 12410 - ditta prop. GASPAROTTO GIANDOMENICO n. a

BREGANZE il 18/05/1940 c.f. GSPGDM40E18B132E PROPRIETA' 1/2, PERON CECILIA n. a TRISSINO il 15/08/1950 c.f. PRNCCL50M55L433H PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 789.525,09; numero piano 132 - Fg. 22 - Mapp. 292, 293, 294, 297, 298, 299 superficie complessiva di esproprio mq. 8340 - ditta prop. GASPAROTTO GELSOMINO n. a SANDRIGO il 31/01/1960 c.f. GSPGSM60A31H829E PROPRIETA' 1/12, GASPAROTTO GIANDOMENICO n. a BREGANZE il 18/05/1940 c.f. GSPGDM40E18B132E PROPRIETA' 6/12, GASPAROTTO GILBERTO n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 03/05/1967 c.f. GSPGBR67E03F464W PROPRIETA' 2/12, GASPAROTTO MASSIMO n. a MAROSTICA il 20/01/1974 c.f. GSPMSM74A20E970A PROPRIETA' 2/12, QUINTANA ANGELA RAMONA n. a BRASILE il 14/12/1961 c.f. QNTNLR61T54Z602A PROPRIETA' 1/12 - Indennità di espropriazione corrisposta € 312.369,69; numero piano 139 - Fg. 34 - Mapp. 448, 449, 450, 451, 452, 453, 473, 474, 475, 476, 481, 482, 483 superficie complessiva di esproprio mq. 20986 - ditta prop. TECCHIO GIUSEPPE n. a MONTECCHIO MAGGIORE il 25/07/1952 c.f. TCCGPP52L25F464E PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 653.918,60.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 394668)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Decreto di espropriazione n. 129 del 7 maggio 2019**Decreto di espropriazione di immobili siti in Comune di TRISSINO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "B" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore della Regione Veneto - Demanio Stradale - C.F. 80007580279 - Sede Venezia Dorsoduro, 3901, beneficiario dell'espropriazione, gli immobili identificati nell'allegato denominato sub lettera "A" che costituisce parte integrante del provvedimento sotto richiamato, necessari alla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Art. 2) Per l'esecuzione del presente Decreto la società "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", Concessionaria e promotore dell'espropriazione, in nome e per conto della Regione del Veneto, provvederà a:

- espletare, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., tutte le formalità necessarie per la registrazione dei sotto richiamati decreti di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e della successiva trascrizione e voltura catastale presso il competente Ufficio provinciale del Territorio della stessa Agenzia, in esenzione da bollo, ai sensi dell'art. 22 Tabella - allegato B del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.;

- notificare nelle forme degli atti processuali civili il sotto richiamato decreto ai soggetti interessati, e inviarlo al Presidente della Regione del Veneto, ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 3) Omissis;

Art. 4) Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'espropriazione comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non producono effetti sul decreto di esproprio. Dalla data di trascrizione del sotto richiamato decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Art. 5) Ai fini dell'efficacia del decreto sotto richiamato, la società "Superstrada Pedemontana Veneta SpA" Concessionaria e promotore dell'espropriazione, è esonerata dalla esecuzione degli adempimenti di cui al 1 comma lettere g) ed h) dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in quanto l'immissione in possesso e la redazione contestuale del verbale di consistenza sono stati in precedenza eseguiti ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 6) Le tariffe da applicare ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, saranno determinate ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i.;

Art. 7) Il decreto sotto richiamato potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento sotto indicato. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 31A - Fg. 18 - Mapp. 894, 895, 907, 908, 909, 910, 911, 912 superficie complessiva di esproprio mq. 11198 - ditta prop. GEMO MADDALENA n. a VALDAGNO il 09/02/1950 c.f. GMEMDL50B49L551D PROPRIETA' 1/2, ZAMBERLAN GIANFRANCO n. a VALDAGNO il 16/02/1974 c.f. ZMBGFR74B16L551H PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 191.367,32;

numero piano 39 - Fg. 4 - Mapp. 1090, 1091, 1093, 1094, 1103, 1105, 1107, 1108, 964 superficie complessiva di esproprio mq. 1693 - ditta prop. RIGHELE CATTERINA n. a TRETTO il 24/11/1937 c.f. RGHCTR37S64L394L PROPRIETA' - Indennità di espropriazione corrisposta € 27.808,13;

numero piano 41 - Fg. 4 - Mapp. 1085, 1086, 1087, 1096, 1097, 1098, 1099, 1100, 1101, 1110, 1111 superficie complessiva di esproprio mq. 4325 - ditta prop. LOVATO GIORGIO n. a TRISSINO il 10/01/1937 c.f. LVTGRG37A10L433C PROPRIETA' 1/2, PELOSO TERESA n. a TRISSINO il 14/05/1940 c.f. PLSTRS40E54L433D PROPRIETA' 1/2 - Indennità di espropriazione corrisposta € 74.005,55.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 394659)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.p.A.

Decreto di Servitù n. 121 del 7 maggio 2019**Decreto di Servitù di immobili siti in Comune di MALO (VI) necessari per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 - Tratta "C" - ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.**

La Superstrada Pedemontana Veneta SpA, in qualità di soggetto delegato dall'Autorità Espropriante al completo svolgimento del procedimento espropriativo, con atto di conferimento di delega di poteri espropriativi approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1500 del 27/06/2017, decreta:

Art. 1) È pronunciata in favore di Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani n.70, capitale sociale euro € 442.198.240 interamente versato, codice fiscale, numero di iscrizione nel registro delle imprese di Roma e partita IVA n. 05779661007, iscritta al REA con il n. 922416 l'imposizione della servitù permanente di elettrodotto inamovibile per la realizzazione della variante agli elettrodotti:

a) Interferenza 3 - Elettrodotto a 220 kV denominato "Ala - Vicenza Monteviale T.22.285"

Tale servitù è imposta a carico degli immobili indicati nell'allegato elenco proprietà ed allegato grafico denominati sub. lett. "A" e "B", che costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente atto;

Art. 2) La servitù perpetua di elettrodotto sarà esercitata da TERNA S.p.A. alle seguenti condizioni conformi alla normativa vigente:

a) Il personale della TERNA S.p.A., o chi per essa, potrà liberamente entrare nei fondi asserviti per la costruzione, la sorveglianza, l'esercizio la riparazione o la modifica degli impianti con i materiali, i mezzi d'opera e di trasporto necessari e compiere i relativi lavori senza alcun preavviso, con espressa facoltà di utilizzare, ove esistenti, strade od accessi del fondo servente ed abbattere quelle piante che, ad esclusivo giudizio della società TERNA SpA, possano essere di impedimento alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto.

b) Nelle zone asservite potranno essere coltivate piante purché mantenute con i rami alla distanza di rispetto dei conduttori secondo la vigente disciplina relativa alla costruzione ed esercizio di linee elettriche aeree; la TERNA SpA, o chi per essa, ha la facoltà di procedere direttamente ai tagli necessari per la libera trasmissione della corrente e sicurezza delle condutture lasciando però a disposizione della Ditta Proprietaria i residuati di abbattimento, taglio, etc...senza che la stessa possa pretendere alcun compenso o possa avanzare alcuna eccezione.

c) La Ditta Proprietaria potrà usare le zone asservite compatibilmente con la presenza della linea ed inerente servitù con il divieto di eseguire qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringano la TERNA a rimuovere o collocare diversamente le condutture ed i sostegni, o ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea od a non poter eseguire il regolare esercizio e relativa manutenzione. Nelle zone stesse non potranno essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiale infiammabile senza il consenso della TERNA SpA.

d) I danni di qualsiasi natura che si potessero verificare in seguito per eventuali riparazioni straordinarie, di carattere eccezionale, o per modifiche della linea saranno liquidati di volta in volta dalla TERNA SpA.

e) La fascia di terreno da asservire, avente per asse l'asse della linea stessa, avrà larghezza totale di m. 40 (20,00 m. per ogni parte dell'asse della linea) e la superficie del sostegno, a traliccio in ferro, indicato nell'elenco e planimetrie allegate al presente atto del quale formano parte integrante e sostanziale, è comprensiva di una zona di rispetto pari a metri 2; l'entità della servitù di elettrodotto viene specificata negli allegati a margine della Ditta.

Il presente decreto costituisce il diritto di servitù permanente di elettrodotto inamovibile.

Art. 3) Il Concessionario "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", delegato dalla Regione del Veneto al completo svolgimento del procedimento di esproprio e asservimento, provvederà all'esecuzione del presente decreto mediante la notifica dello stesso alla ditta interessata, che dovrà avvenire ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 4) Un estratto del presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5) Il presente decreto sarà, a cura e spese della società di "Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.", registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 6) Il presente decreto potrà essere impugnato dagli aventi diritto mediante ricorso da proporre innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata

Stralcio allegato A e allegato B:

numero piano 102AT - Fg. 28 - Mapp. 356 superficie complessiva di servitù mq. 100 - ditta prop. FORNACI ZANROSSO SRL c.f. 00866320245 PROPRIETA' 1/2, ZANROSSO UGO n. a SCHIO il 13/10/1947 c.f. ZNRGUO47R13I531G PROPRIETA' 1/2 - Indennità di asservimento corrisposta € 4.653,83.

Il Direttore Tecnico Giovanni Salvatore D'Agostino

(Codice interno: 394987)

VERITAS SPA, MESTRE - VENEZIA

Decreto 04/2019 del 24 maggio 2019 Prot. n. 43691**Id 5495 - Decreto dirigenziale di asservimento coattivo e occupazione temporanea, per pubblica utilità degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori atti alla "Realizzazione reti fognarie nella frazione di Ca' Pasqua nel comune di Chioggia (VE)". Consiglio di bacino laguna di Venezia c.i._fcp16080100 (art. 20 comma 14, art. 23 e art. 24 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni).****IL DIRIGENTE AGLI ESPROPRI - Direttore Commerciale Energia e Smaltimenti di Gruppo dr. Massimo Zanutto****PREMESSO**

- **Che** V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. ha necessità di costruire delle condotte di fognatura nera, che hanno obiettivo il disinquinamento del bacino e la risoluzione di molteplici situazioni antigieniche che inevitabilmente insorgono nella Località Cà Pasqua in Comune di Chioggia interessando alcune proprietà private, con conseguente procedura di asservimento coattivo e/o occupazione temporanea delle aree per l'esecuzione dei lavori;
- **Richiamato** l'art. 158-bis del D.lgs 152/2006 introdotto dal decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014, convertito con la legge di conversione n. 164 del 11 novembre 2014, il quale stabilisce che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti siano approvati dai Consigli di Bacino e inoltre che i Consigli di Bacino costituiscano autorità espropriante;
- **Considerato** che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica territoriale, esclusi i piani paesaggistici;
- **Che** con in Deliberazione n. 3 del 01.06.2016 e Convenzione per la Regolazione Prot. 1276 del 12.07.2016 Art. 13 punto 6 e Deliberazione n. 20 del 13.12.2018 Art. 14 punto 4 dello svolgimento del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale "Laguna di Venezia, il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia ha delegato V.E.R.I.T.A.S. S.P.A., ai sensi dell'Art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, all'esercizio dei poteri espropriativi;
- **Che** al Consiglio di Bacino Laguna di Venezia è stato inviato il Progetto Definitivo per la sua approvazione con P.E.C. Veritas SpA Prot. n. 69718 del 12.10.2016, loro Prot. 1646/2016;
- **Che** Veritas SpA con comunicazione Prot. n. 69993 del 13.10.2016, ha chiesto al Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, loro Prot. n. 1647 del 13/10/2016, la sospensione dell'iter di approvazione del progetto per attendere l'esito della concertazione di cui agli artt. 11 e 16 DPR 327/2001 e che con successiva comunicazione Prot. 27979 del 27/04/2017, loro Prot. n. 614/2017 ha chiesto l'approvazione del progetto per il soli contenuti relativi al livello di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, ai fini dell'avvio del procedimento previsto dall'art. 11 D.P.R. 327/2001;
- **Visto** che l'intervento è previsto nel Piano degli Interventi approvato da parte dell'Assemblea del Consiglio di Bacino alla voce "Realizzazione fognatura frazione Cà Pasqua Chioggia";
- **Visto** che l'intervento è finanziato con fondi della Legge Speciale per Venezia assegnati con D.G.R. n. 1169 del 25/06/2012 e che la regione del Veneto con D.G.R. n. 584 del 05/05/2016 individua quale soggetto attuatore dell'intervento e quale beneficiario del finanziamento Veritas S.p.A.;
- **Che con Deliberazione n. 14 del 25/05/2017, Prot. n. 994 del 04/07/2017, il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica**, per quanto attiene i poteri del Consiglio di Bacino come definiti dalla DGRV 4458 del 2004, ai fini dell'Avvio di Procedimento previsto dall'Art. 11 del D.P.R. 327/2001;
- **Visto che le aree private sono già gravate da servitù permanente** e che risulta necessario provvedere a formalizzare una nuova servitù permanente per la posa della nuova condotta sempre all'interno della stessa fascia, oltre ad una occupazione temporanea finalizzata al cantieramento e all'esecuzione dei lavori;
- **Che** ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, 12 e 16 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni occorre far partecipare i soggetti interessati risultanti dai registri catastali o ove già noto aventi diritto con titolo di proprietà e che la Ditta 01 Sig. Zarattini Bruno C.F. ZRTBRN37C05C383C nato a Cavarzere (VE) il 05/03/1937, risulta catastalmente proprietaria dell'immobile interessato dalla realizzazione della rete di fognatura nera;
- **Che** in data 28 giugno 2017, V.E.R.I.T.A.S. S.P.A ha inviato al Sig. Zarattini Bruno con Prot. n. 42483 tramite Raccomandata A.R., da lui ricevuta il 11/07/2017, la "Comunicazione di Avvio del Procedimento diretto all'approvazione del Progetto Definitivo ai fini dell'adozione variante PRG per l'Apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio e alla dichiarazione di Pubblica Utilità delle opere finalizzate all'asservimento coattivo e all'occupazione temporanea" prevista dagli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e che nel termine perentorio di trenta giorni il soggetto interessato ha presentato osservazioni, richieste e/o comunicazioni al soggetto realizzatore dell'opera, ma che di fatto non hanno generato contestazioni conseguenti e pertanto la "Comunicazione di Avvio del Procedimento diretto all'approvazione del Progetto definitivo" per l'esecuzione delle

opere indicate in premessa, si è regolarmente conclusa.

- **Che** il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia con **Determina Prot. n. 32 del 17/05/2018 Prot. 763 del 21/05/2018 ha approvato il Progetto Definitivo, comportante apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio finalizzato all'asservimento coattivo e all'occupazione temporanea, con contestuale dichiarazione di Pubblica Utilità e costituzione del titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto.**
- **Che** ai sensi dell'Art. 12 comma 1 del D.P.R. 327/2001 con tale approvazione, divenuta esecutiva a norma di legge, ha dichiarato contestualmente la **Pubblica Utilità a decorrere dalla data del 17/05/2018 fino al 16/05/2023**, termine entro il quale deve concludersi la procedura espropriativa.
- **Che** ai sensi degli Artt. 17 e 20 comma 1, D.P.R. n. 327/2001, è stato notificato al proprietario catastale delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, Sig. Zarattini Bruno, l'avvenuta efficacia del provvedimento che dichiara la Pubblica Utilità dell'intervento, l'Apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio, la costituzione del titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento e l'elenco dei beni da asservire e da occupare temporaneamente con indicazione delle somme offerte;
- **Che** la Ditta interessata non ha fatto pervenire in V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. osservazioni, richieste e/o comunicazioni e che pertanto la fase della notifica degli Art. 17 e 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001 si è regolarmente conclusa;
- **Che** ai sensi dell'Art. 20, comma 3 e comma 4 del D.P.R. 327/2001 è stato notificato al proprietario catastale delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto, Sig. Zarattini Bruno, l'elenco dei beni interessati dalla procedura espropriativa, nonché le somme offerte con **ATTO DI OFFERTA INDENNITA' PROVVISORIA Prot. 66517 del 21.09.2018**;
- **Che**, come da documentazione agli Atti, la Ditta catastalmente proprietaria, Sig. Zarattini Bruno, degli immobili descritti nel relativo allegato A) "PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE DECRETO" - INDENNITA' PROVVISORIA, che fa parte integrante del presente provvedimento, non ha prodotto accettazione scritta dell'indennità notificata, pertanto è stata versata presso la cassa Depositi e Prestiti del Dipartimento Provinciale dei Servizi Vari del Ministero dell'Economia e Finanze, giusto mandato di pagamento indicato sempre nell'Allegato A);
- **Che** a fronte del suddetto deposito della spettante indennità di asservimento è possibile procedere all'emanazione del Decreto di esproprio giusti commi 11, 12 e 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001;
- **Visto** che è stato adempiuto a quanto previsto dagli articoli 20, 21, 23 e 26 del D.P.R. 327/01;
- **Richiamato** il D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.i.i.;

Tutto ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni di cui alle premesse del presente Atto:

Art. 1) Asservimento Coattivo - E' disposto a favore di V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. l'asservimento coattivo degli immobili identificati nell'Allegato A) "PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE DECRETO - INDENNITA' PROVVISORIA" e relativo Allegato B) ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE, facente parte integrante del presente provvedimento, il cui proprietario viene indicato nello stesso Allegato, necessari all'asservimento e all'occupazione temporanea per Pubblica Utilità degli immobili per l'esecuzione dei lavori relativi al "REALIZZAZIONE RETI FOGNARIE NELLA FRAZIONE DI CA' PASQUA NEL COMUNE DI CHIOGGIA"

Le porzioni di area da assoggettare a servitù coattiva sono meglio evidenziate nella relazione descrittiva di cui all'Allegato C) "DESCRIZIONE FASCIA DI SERVITU" e relativo Allegato D) ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE AREA SERVITU, parte integrante del presente Decreto.

Art. 2) Condizioni di asservimento - Gli immobili di cui al piano particellare elenco ditte, sono perpetuamente asserviti, a favore di Veritas S.p.A..

Alle Ditte proprietarie non è consentito realizzare sulle aree asservite costruzioni o comunque eseguire lavori di qualsiasi tipo che menomino e rendano più gravoso l'esercizio del diritto di servitù di cui all'art. 1) che precede.

Veritas S.p.A. avrà diritto ad accedere al fondo asservito per le necessarie ispezioni o riparazioni alle condotte di fognatura e accessori; gli eventuali danni arrecati in conseguenza di tali accessi verranno di volta in volta risarciti.

Tutte le opere realizzate resteranno di esclusiva proprietà di Veritas S.p.A. che pertanto potrà eventualmente sostituirle, ridurle o rimuoverle, a suo insindacabile giudizio.

Art.3) Occupazione temporanea - Per l'esecuzione dei lavori descritti in premessa è altresì disposta a favore di VERITAS S.p.A., l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune di Chioggia, quali risultano nell'allegato A) "PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE DECRETO - INDENNITA' PROVVISORIA", parte integrante del presente provvedimento.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili Veritas S.p.A. provvederà a redigere il verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con i proprietari o in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni.

Possono partecipare alle operazioni di immissione in possesso i titolari di diritti reali o personali o suoi delegati o il possessore dei beni.

Con formale redazione del Verbale di Immissione in Possesso - Veritas S.p.A., beneficiaria dell'occupazione, si è effettivamente impossessata dell'immobile e la Proprietà/Ditta ha perso la facoltà di godimento del bene e la facoltà di disporne.

Ultimati i lavori di posa, le aree utilizzate a titolo di occupazione temporanea, previa rimessione in pristino, verranno, con successivo verbale, restituite ai proprietari.

Art. 4) Indennità di occupazione temporanea - La misura dell'indennità di occupazione è indicata nell'allegato A) "PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE DECRETO - ATTO DI OFFERTA INDENNITA' PROVVISORIA", per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di riconsegna delle aree, sarà dovuta l'indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio delle aree e per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari a un dodicesimo di quella annua (art. 50 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.).

Art. 5) Danni. Gli eventuali danni arrecati alle proprietà, per colture, piante e frutti pendenti, durante la fase di attuazione dei lavori descritti in premessa potranno essere oggetto di separato indennizzo da parte di Veritas S.p.A. Gli indennizzi saranno quantificati e liquidati direttamente dalla Direzione Lavori sulla base dei prezzi correnti di mercato e della qualità, constatati e verbalizzati in contraddittorio al momento dell'immissione in possesso ed eventualmente raffrontanti con la situazione alla fine lavori.

Art. 6) L'esecuzione del presente Decreto avverrà mediante l'immissione in possesso degli immobili di cui all'allegato A) PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE DECRETO -INDENNITA' PROVVISORIA ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 comma 1 lettere h) e 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 7) Il presente Decreto viene notificato nelle forme previste per gli atti processuali civili, unitamente all'avviso indicante il luogo, il giorno e l'ora in cui i tecnici incaricati da Veritas S.p.A. prenderanno possesso degli immobili di cui è autorizzata l'occupazione. Contestualmente si redigerà, in contraddittorio con i proprietari, il relativo verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili. La notifica dei predetti atti dovrà essere effettuata almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso di cui al precedente capoverso e il Decreto verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Chioggia (VE).

Art. 8) Viene disposto l'asservimento coattivo a favore di Veritas S.p.A. alla condizione che lo stesso sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di anni due previsto dall'Art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9) Il presente Decreto sarà trascritto presso il Servizio di Pubblicità immobiliare dell'Agenzia del Territorio a cura e spese di Veritas Spa.

Art. 10) Il trattamento dei dati personali saranno trattati in conformità a quanto previsto dell'Art. 13 del Regolamento UE (GDPR General Data Protection Regulation) n. 679/2016. L'informativa ai sensi degli articoli 13 e/o 14 del GDPR risulta disponibile anche nel sito internet www.gruppoveritas.it

Art. 11) Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente agli Espropri Il Direttore Commerciale Energia e Smaltimenti di Gruppo Dott. Massimo Zanutto



ID 5495 - DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA, PER PUBBLICA UTILITÀ DEGLI IMMOBILI NECESSARI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI ATTI ALLA "REALIZZAZIONE RETI FOGNARIE NELLA FRAZIONE DI CA' PASQUA NEL COMUNE DI CHIOGGIA" COMUNICAZIONE DI APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO COMPORTANTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, FINALIZZATO ALL'ASSERVIMENTO COATTIVO E ALL'OCCUPAZIONE TEMPORANEA, CON CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ' E COSTITUZIONE DEL TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE E NOTIFICAZIONE ELENCO DEI BENI. CONSIGLIO DI BACINO LAGUNA DI VENEZIA C.I. FCP16080100 (Art. 20 comma 14, 23 e 24 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni). **DECRETO 04/2019 DEL 24/05/2019 PROT. N. 43691**

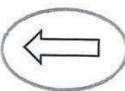
Allegato A) "PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE DECRETO - INDENNITA' PROVVISORIA "													
Ditta N°	Cognome Nome	Comune	Foglio	Mappale Catasto Terreni	Sup. catastale ha.a.ca	Qualità	Cultura in atto	Cl.	Superficie Servitù Coattiva MQ	Occupazione Temporanea MQ	Indennità Asservimento Euro	Indennità occupazione temporanea per ogni anno di occupazione Euro	N° Mandato di pagamento indennità di asservimento
1	ZARATTINI BRUNO	Chioggia	52	28	50 90	SEMINATIVO	capezzagna erbosa	1	408	204	€ 612,00	€ 102,00	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO DI € 2.583,00 NON ACCETTATA DEPOSITATA PRESSO IL MEF - SERVIZIO DEPOSITI DEFINITIVI CON MANDATO DI PAGAMENTO N° 11660DEL 07/12/2018 - DEP. DEFINITIVO N° 1330840 DE L 27/11/2018
				85	5 86 20	SEMINATIVO	capezzagna erbosa	1	1314	657	€ 1.971,00	€ 329,00	
Totale Indennità Ditta 1											€ 2.583,00	€ 431,00	

ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE

Comune di Chioggia Foglio 52

Scala 1:2000

Nord



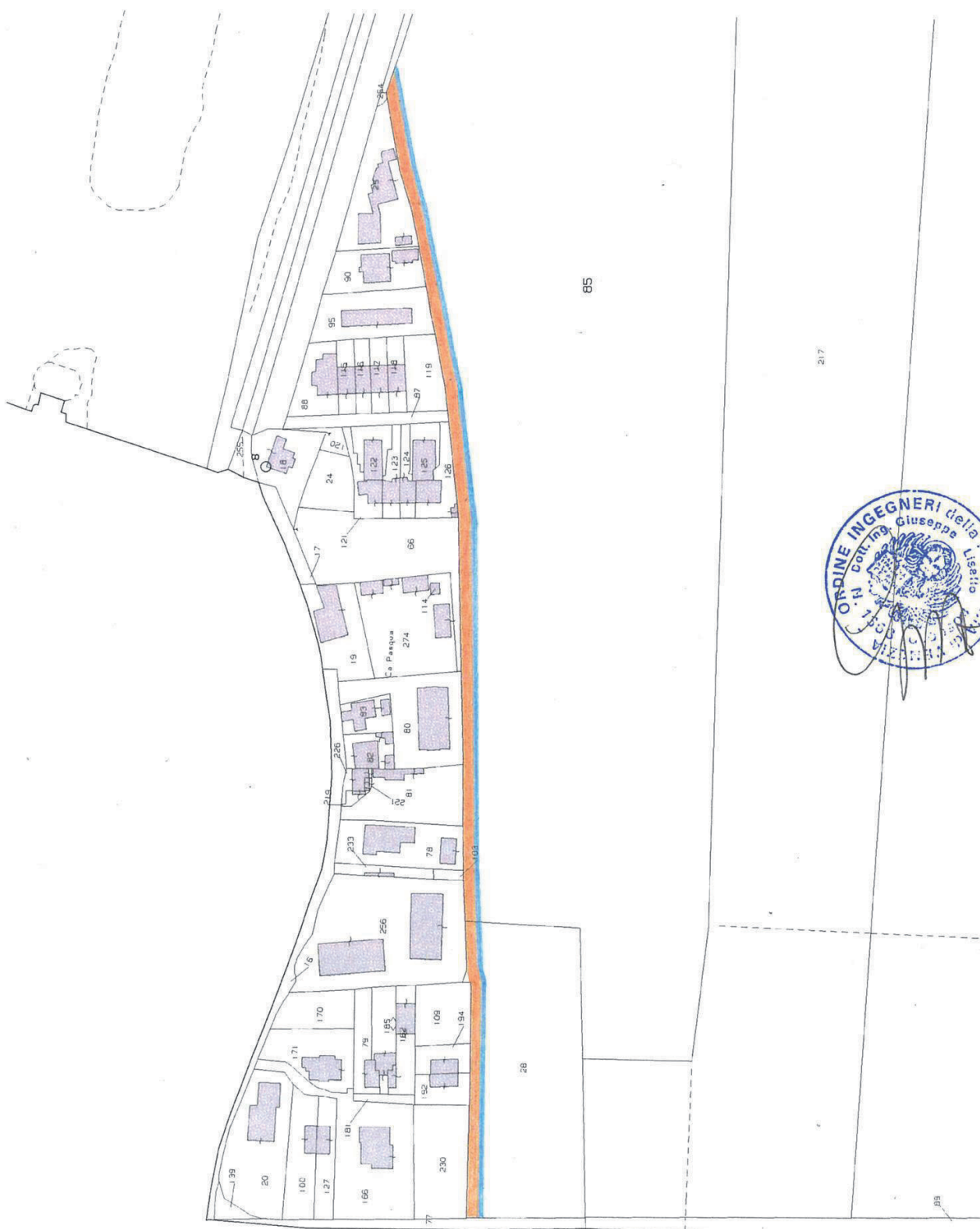
ALLEGATO B



AREA SERVITU'



AREA OCCUPAZIONE TEMPORANEA



ALLEGATO C

DESCRIZIONE FASCIA DI SERVITU': COMUNE DI CHOGGIA - FOGLIO 52

Mappale 28	Area servitù: mq 408	Fascia di servitù avente larghezza costante pari a metri 4,00, parallela e contigua al confine nord del mappale stesso ed estesa dal confine ovest al confine est del mappale, come indicato in arancio nella planimetria catastale riportata di seguito. Tale area è già gravata da servitù di acquedotto e fognatura per la medesima estensione.
Mappale 85	Area servitù: mq 1314	Fascia di servitù avente larghezza costante pari a metri 4,00, parallela e contigua al confine nord del mappale stesso ed estesa dal confine ovest al confine nord-est del mappale, come indicato in arancio nella planimetria catastale riportata di seguito. Tale area è già gravata da servitù di acquedotto e fognatura per la medesima estensione.



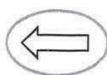
ESTRATTO DI PLANIMETRIA CATASTALE

Comune di Chioggia Foglio 52

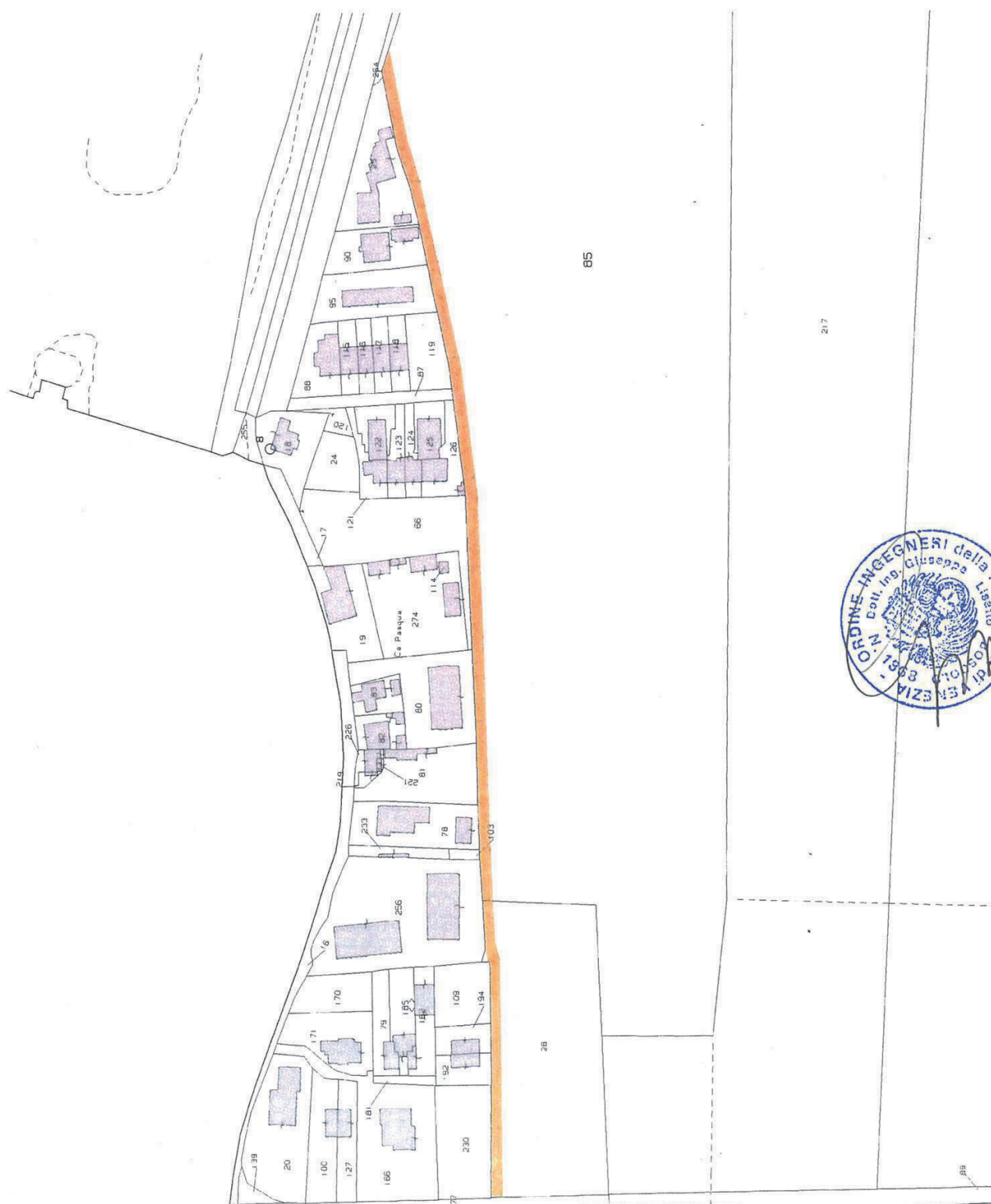
Scala 1:2000

 Area servitù

Nord



ALLEGATO D



Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 395233)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 10 del 21 maggio 2019

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Provincia di Treviso - Allegato E intervento di cui al rigo 86. Revoca del contributo e accertamento dell'economia.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017, n. 4 del 22 dicembre 2017 e n. 1 dell'1 aprile 2019;

Atteso che, con riferimento alla Provincia di Treviso, con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 86 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
86	Provincia di Treviso	Provincia di Treviso	TV	Comune di Tarzo	Sistemazione versante in frana in località Piai del Comune di Tarzo (comprese indagini geognostiche preliminari) allo scopo di ripristinare tratto di strada che conduce ad abitazioni principali di due famiglie attualmente isolate.	200.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessarie a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

Vista la nota prot. n. 192275 del 16 maggio 2019, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Provincia di Treviso - Allegato E intervento di cui al rigo 86. Invio della proposta di revoca del contributo e accertamento dell'economia.";

Considerato che nella suddetta proposta di revoca, viene preso atto della nota del RUP della Provincia di Treviso prot. n. 40616 del 13.05.2016, acquisita agli atti al prot. n. 189915 del 16.05.2016 e dell'allegata relazione predisposta in data 04.05.2016 dal competente Dirigente provinciale dell'Ufficio Difesa del Suolo, con la quale viene comunicato quanto segue:

- le attività segnalate, durante la prima fase, per il ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso, poi finanziate con Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, in origine considerate di competenza provinciale, in realtà non lo erano, come verificato solo a seguito di approfondimenti specifici.

In particolare gli uffici provinciali avevano ritenuto che la situazione si potesse configurare come interruzione della viabilità pubblica, mentre solo successivamente è stato possibile appurare che tanto il tratto interrotto di sede stradale quanto i settori di versante in dissesto a monte e a valle dello stesso, risultavano di proprietà privata;

- alla luce di quanto sopra descritto, la Provincia ha visto venir meno, nel caso in trattazione, i presupposti di competenza per un proprio intervento finalizzato alla tutela di una pubblica incolumità;

- il Comune di Tarzo (TV), preso atto della situazione, ha ritenuto di prendersi carico direttamente della gestione degli interventi di sistemazione necessari a garantire l'accesso alle abitazioni, chiedendo ai vari soggetti coinvolti, compresi i privati, un supporto economico;

- la Provincia di Treviso ha dato riscontro alla suddetta richiesta concedendo al Comune un contributo di Euro 50.000,00 a parziale copertura delle spese previste per la realizzazione dell'intervento, in aggiunta alle spese già in precedenza sostenute per una parte delle indagini preliminari condotte subito dopo il verificarsi degli eventi, i cui esiti sono stati successivamente utilizzati per la formulazione finale degli elaborati progettuali commissionati dal Comune;

- in conclusione, le risorse economiche destinate dalla Provincia di Treviso alla sistemazione del dissesto in argomento, non sono state utilizzate per un intervento diretto, in quanto non giustificabile da criteri di stretta competenza;

Preso atto che i lavori previsti dall'intervento finanziato di cui all'Allegato E, rigo 86 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, realizzati dal Comune di Tarzo (TV) con risorse diverse da quelle di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 assegnate alla Provincia di Treviso, hanno comunque consentito il raggiungimento degli obiettivi di cui alla citata nota del Presidente della Regione del Veneto prot. n. 532368 del 23 novembre 2012, in particolare quello di fronteggiare i danni subiti a seguito dell'evento calamitoso e la conseguente ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione, come documentato dalla Provincia stessa;

Considerato che, per le motivazioni di cui ai precedenti paragrafi, l'obbligazione nei confronti del beneficiario non è più sussistente e, conseguentemente, le risorse assegnate per l'intervento in oggetto non risultano più necessarie per il finanziamento delle opere originariamente individuate;

Rilevata pertanto l'insussistenza del credito della Provincia di Treviso per Euro 200.000,00, corrispondente all'importo impegnato in favore dell'Amministrazione stessa per l'intervento di cui al rigo 86, Allegato E, dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

Dato atto pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Contributo definitivo (Euro)	Tipologia liquidazione	Economie
86	O.C. 3/2014, All. E	200.000,00	0,00	0,00	REVOCA	200.000,00

Viste le disposizioni di cui all'art. 7 dell'Ordinanza commissariale nr. 3 del 2014;

Considerato che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare, per le motivazioni esposte in premessa, il contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 86, Allegato E, dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di rilevare l'insussistenza del credito della Provincia di Treviso per Euro 200.000,00, corrispondente all'importo impegnato in favore dell'Amministrazione stessa per l'intervento di cui al rigo 86, Allegato E, dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;
4. di accertare in Euro 200.000,00 l'economia di spesa per l'intervento di cui al rigo 86, Allegato E, dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, rimanente nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 395225)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 8 del 16 maggio 2019

Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento del piano di cui all'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2019 - G.U. n. 79 del 3 aprile 2019; assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145, legge di stabilità 2019, con il comma 1028 ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli Eventi meteo dell'Autunno del 2018 nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31/12/2018 la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio prot. n. 509559 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n. 79, serie generale, del 3 aprile 2019, è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione della predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine dell'effettiva contrattualizzazione;

Dato atto che:

- con nota prot n. 111748 in data 19 marzo 2019 il Commissario delegato, entro la scadenza prefissata, ha presentato il Piano di cui al sopracitato D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sulle risorse stanziare con la L. n. 145/2018, art. 1, comma 1028 - annualità 2019 - per l'importo complessivo di Euro 232.588.417,11 comprensivo di Euro 2.668.404,55 per gli eventi dell'estate 2017 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018;

- per la definizione del Piano degli interventi sopracitato si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nel mese di dicembre 2018 nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori e degli Enti interessati, da ultimo integrata nel mese di marzo 2019 con i dati circa l'effettiva contrattualizzazione degli interventi entro il 30 settembre 2019;
- l'indicato Piano degli interventi per la somma complessiva di Euro 232.588.417,11, di cui Euro 2.668.404,55 per interventi connessi agli eventi dell'estate 2017 - O.C.D.P.C. n. 515/2018, è stato in parte sospeso nell'approvazione di alcuni interventi giusta nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. DIP/0015877 del 23 marzo 2019 con cui veniva richiesto contestualmente che fossero fornite specificazioni e chiarimenti;
- la struttura Commissariale con nota prot. 155677 del 17 aprile 2019 ha fornito i chiarimenti richiesti prevedendo, altresì, l'impiego delle risorse derivanti dalle mancate approvazioni mediante proposta di finanziamento per ulteriori interventi ed in particolare:

A - quanto a **Euro 900.000,00** per la realizzazione dell'intervento segnalato da AIPO cod.AIPO_N03 denominato "Lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei moli frangiflutti posti a difesa dell'argine perimetrale della Sacca degli Scardovari in Comune di Porto Tolle. XII-XIII Tronco di Custodia - I stralcio" in comune di Porto Tolle;

B - quanto a **Euro 437.895,32** per l'intervento segnalato dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta codice CBAPV_N06 denominato "Lavori di ripresa frane sullo scolo Ronengo nei Comuni di Noventa Vicentina e Poiana Maggiore (VI)" nei comuni di Noventa Vicentina, Pojana Maggiore;

- il Dipartimento con nota POST/0023062 del 03/05/2019, ha autorizzato gli interventi sospesi come di seguito specificati, nonché gli ulteriori interventi proposti per un importo complessivo pari a Euro 5.642.395,32;
- conseguentemente l'importo complessivo del piano degli interventi di cui all'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2019 riferito agli eventi dal 28 ottobre al 5 novembre ammonta ad Euro 226.264.173,84, compresi Euro 25.000.000,00 per privati e attività produttive, restando, altresì, accantonata la somma di Euro 3.548.838,72 per oneri di funzionamento, risulta il seguente;

n.	SETTORE D'INTERVENTO	ALLEGATI	AUTORIZZATO con nota dipartimentale n. DIP/15877 del 23 marzo 2019
1	Idrogeologico	B	Euro 2.521.895,32
3	Viabilità	C	Euro 3.120.500,00
3	TOTALE INTERVENTI DPCM 27 FEBBRAIO 2018 - OC 5/2019		Euro 220.621.778,52
4	accantonamento	TOTALE	3.548.838,72
5	TOTALE PIANO DPCM 27 FEBBRAIO 2019		Euro 229.813.012,56

Dato atto che risulta ora necessario procedere con l'approvazione degli elenchi degli interventi di completamento come approvati dal Dipartimento con nota POST/0023062 del 03/05/2019, nonché all'individuazione dei relativi soggetti attuatori in attuazione dell'art.1 comma 6 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 nonché della precedente Ordinanza Commissariale n. 1/2018, al fine di dare copertura agli interventi finanziabili ed avviare concretamente le procedure per la definizione dei contratti entro la data del 30 settembre 2019 di cui all'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019;

Considerato quindi che è necessario approvare gli elenchi degli interventi per il completamento del Piano ex art. 1 comma 1028 della L. 145/2018, **Allegati B e C**, al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, per la somma complessiva per lavori di Euro 5.642.395,32 autorizzati con nota dipartimentale n. POST/0023062 del 03/05/2019, come di seguito dettagliati:

- Euro 2.521.895,32 per interventi afferenti al settore Idrogeologico - Integrazione -**Allegato B**;
- Euro 3.120.500,00 per interventi afferenti al settore Viabilità -Integrazione - **Allegato C**;

Considerato che, per quanto concerne le ENTRATE delle risorse finanziarie:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 8/11/2018, al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, co. 2 lett. a) e b), del D. Lgs 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le

emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione del Veneto;

- l'art. 2 co. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, prevede l'apertura di apposita contabilità speciale da intestare al Commissario Delegato;
- con nota prot. 249408 del 29/11/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";
- con quietanza in data 17 dicembre 2018 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 a saldo delle somme stanziare con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, sono state stanziare risorse complessive per la Regione del Veneto pari ad Euro 13.027.244,43;
- con nota dipartimentale n. ABI/16563 del 26 marzo 2019 è stato comunicato l'accredito sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 6.513.622,22 e successivamente contabilizzato con quietanza n. 1 del 2 aprile 2019, pari al 50% dell'importo complessivo assegnato al Veneto con la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n 79, serie generale, del 3 aprile 2019, assegna alla Regione del Veneto per gli interventi connessi agli eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 e dell'estate 2017 di cui alla O.C.D.P.C. n. 515/2018, la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- relativamente alle risorse assegnate di cui al punto precedente per l'annualità 2019, con note dipartimentali n. DIP/0015877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27 marzo 2019 è stato approvato il Piano degli interventi di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52;
- il medesimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'art. 2, comma 2, prevede che, all'approvazione del Piano degli interventi, venga erogata ai Comuni in qualità di soggetti attuatori la percentuale del 30% dell'importo complessivamente assegnato;
- con quietanza n. 2 del 10 maggio 2019 è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 68.863.996,30 relativo alla percentuale di assegnazione di cui al punto che precede;
- ad oggi, come riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108**, risultano pertanto accertate risorse per la somma di Euro 257.947.256,99 (**riga 7, colonna 2**) e rimosse somme per Euro 90.377.618,52 (**riga 7, colonna 3**);

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- ad oggi, con le ordinanze commissariali di cui **all'Allegato A colonna 4 - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108**, sono state impegnate risorse per l'importo di complessivo di Euro 222.321.161,66 (**riga 7, colonna 5**) a valere sulle somme accertate nella predetta Contabilità, pari complessivamente a Euro 257.947.256,99 (**riga 7 colonna 2**) risultando, conseguentemente una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a Euro 35.626.095,33 (**riga 7, colonna 6**);
- che per quanto concerne le risorse disponibili da liquidare, presenti nella contabilità speciale n. 6108 ad oggi ammontano a complessivi Euro 80.211.299,89, come individuato nel medesimo **Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 7, colonna 9)**

Accertato che:

- le disponibilità residue ad impegnare sull'accertato sono pari a Euro 35.626.095,33 come sopra evidenziato e altresì dettagliato nell'**Allegato A - (riga 7 colonna 6)**;
- conseguentemente, la citata somma di Euro 5.642.395,32, di cui agli allegati **B e C** come sopra specificato, risulta impegnabile sulle risorse di cui al punto precedente;

Considerato, che risulta altresì necessario procedere alla individuazione dei Soggetti Attuatori per la realizzazione delle opere di cui agli allegati da **B e C**, fornendo ai medesimi le indicazioni operative tenuto conto, tra l'altro, delle diverse specificità di settore, nonché delle disposizioni già impartite dal Commissario Delegato e trasmesse con nota commissariale n. 55586 dell'8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata;

Ritenuto, pertanto:

- di approvare, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n 79, serie generale, del 3 aprile 2019, gli elenchi degli interventi di completamento - **allegati B e C** - autorizzati con nota dipartimentale n. DIP/0015877 del 23 marzo 2019 e n. POST/0016889 del 27/03/2019, per un ammontare complessivo di Euro 5.642.395,32, come più sopra dettagliato e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare la somma complessiva di **Euro 5.642.395,32** sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 35.626.095,33 di cui **all'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 7, colonna 6)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento degli interventi ricompresi nei sopracitati allegati **B e C** a favore dei Soggetti Attuatori indicati nell'ultima colonna dei medesimi allegati;
- di specificare che ai Soggetti Attuatori di cui agli **Allegati B e C** sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale n. 55586 del 8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata;
- di disporre che i soggetti attuatori garantiscano che gli interventi di cui agli **allegati B e C** dovranno essere contrattualizzati, ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019, entro il 30 di settembre 2019, secondo le modalità che potranno essere ulteriormente precisate con successiva nota commissariale;

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- il D.P.C.M. del 27/02/2019
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

D I S P O N E**Art. 1****(Valore delle premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2**(Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento del Piano di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018)**

1. Sono approvati, nell'ambito del Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27/02/2019 a valere sull'assegnazione relativa all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018 - annualità 2019 - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile con POST/0023062 del 03/05/2019, gli elenchi degli interventi per il completamento del piano finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico, nonché all'aumento della resilienza delle strutture e delle infrastrutture danneggiate dagli eventi meteorologici dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018, per un ammontare complessivo di **Euro 5.642.395,32** come di seguito specificato e dettagliato agli **allegati B e C** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

• Euro 2.521.895,32 per interventi afferenti al settore Idrogeologico-Integrazione- **Allegato B**;

• Euro 3.120.500,00 per interventi afferenti al settore Viabilità - Integrazione- **Allegato C**;

Art. 3**(Impegno)**

1. Per gli interventi di cui ai sopracitati allegati **B e C** è impegnata la somma complessiva di **Euro 5.642.395,32** sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata pari a Euro 35.626.095,33 di cui **all'allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 7, colonna 6)** che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art.4**(Altri Soggetti Attuatori attribuzione di funzioni)**

1. Ai Soggetti Attuatori già nominati con le Ordinanze Commissariali n. 1/2018, 2/2018, 1/2019 e 5/2019, come individuati nell'ultima colonna degli **allegati B e C**, sono attribuite le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi e liquidazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale n. 55586 del 8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata;

Art. 5
(Deroghe)

1. I Soggetti attuatori nominati, già individuati con precedenti Ordinanze Commissariali nn. 1/2018, 2/2018, 1/2019 e 5/2019 svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, avvalendosi, in considerazione dell'urgenza connessa alla finalità delle opere nonché dei ristretti tempi previsti dal D.P.C.M. 27 febbraio 2019, pubblicato in G.U. n 79, serie generale del 3 aprile 2019, delle deroghe previste dalle Ordinanze di Protezione Civile emanate in ordine all'evento di cui trattasi.

Art. 6
(Ulteriori disposizioni)

1. Gli interventi di cui all'art. 1 dovranno essere contrattualizzati da parte dei Soggetti Attuatori ai sensi del D.P.C.M. del 27/02/2019, entro il 30 di settembre 2019.
2. I rapporti con i Soggetti Attuatori di cui all'art. 5 e diversi dalle Strutture Regionali, che si avvalgono della organizzazione della propria struttura, saranno definiti con apposite convenzioni anche nei casi di attribuzione al Soggetto Attuatore medesimo, di funzioni di sola stazione appaltante per conto di altri Soggetti Attuatori.
3. I Soggetti Attuatori assicurano il monitoraggio degli interventi di competenza, sia nella fase realizzativa che nelle connesse attività amministrative, nell'ambito delle funzioni attribuite ai sensi dell'art. n. 4 garantendone la conformità ai finanziamenti ricevuti e all'O.C.D.P.C. n. 558/2018.
4. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019.

Art. 7
(Pubblicazione)

1. La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia



O.C. n. 8 del 16 maggio 2019 - ALLEGATO A

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108
ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			USCITE					
	tipologia	accertamento	riscossione	IMPEGNI	LIQUIDAZIONI				
				provvedimento	importo impegnato	RESIDUO DISPONIBILITA' A IMPEGNARE SU ACCERTATO	provvedimento	importo	RESIDUO DISPONIBILITA' A LIQUIDARE SU RISCOSSO (residuo di cassa della C.S.)
1	STANZIAMENTO: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 (pari a 15.000.000,00)	15.000.000,00				257.947.256,99			90.377.618,52
2	RISCOSSIONE quietanza n. 1 del 17/12/2018		15.000.000,00	OC n. 2/2018: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione degli elenchi degli interventi - Impegno di spesa di € 13.472.138,71 ed erogazione di € 5.903.639,39	13.472.138,71	244.475.118,28	OC n. 2/2018	5.903.639,39	84.473.979,13
3	Assegnazione con DCM del 21 febbraio 2019, a valere sul fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018	13.027.244,43		OC n. 3/2019: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018 - Contributi per l'autonomia sistemazione di nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, ovvero sia stata sgomberata, ai sensi dell'art. 5 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Impegno di spesa di Euro 200.000,00.	200.000,00	244.275.118,28	Decreto n. 8/2019 - OC 3/2019 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018 - Contributi per l'autonomia sistemazione di nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, ovvero sia stata sgomberata, ai sensi dell'art. 5 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Impegno di spesa di Euro 200.000,00. Varie amministrazioni comunali. Liquidazione primo acconto Euro 13.240,56	13.240,56	84.460.738,57
4	RISCOSSIONE quietanza n. 1 del 02/04/2019		6.513.622,22	OC n. 5/2019: D.P.C.M. 27 febbraio 2019 - "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1 D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi; assegnazione di Euro 195.621.778,52 e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori e nomina nuovi Soggetti Attuatori; liquidazioni di acconti a favore delle Amministrazioni comunali per euro 2.157.399,98.	195.621.778,52	48.653.339,76	OC n. 5/2019	2.157.399,98	82.303.338,59
5	Assegnazione con DPCM del 27/02/2019 di cui all'art. 1 comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019 - autorizzato con note dipartimentali	229.920.012,56		OC 7/2019: Legge 30 dicembre 2018, n. 145 - art. 1, comma 1028. Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 - Interventi di primo sostegno, attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori per attività istruttoria, assegnazione e liquidazione delle risorse.	13.027.244,43	35.626.095,33	Decreto n. 5/2019 - Determinazione e liquidazione alla Società Veneto Strade Spa - Soggetto Attuatore Settore Ripristino Viabilità - dell'acconto spettante per gli interventi di cui all'allegato B3 dell'OC n. 2/2018 per l'importo di euro 2.092.038,70	2.092.038,70	80.211.299,89
6	RISCOSSIONE quietanza n. 2 del 10/05/2019		68.863.996,30	PRESENTE PROVVEDIMENTO Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145: Eventi meteorologici di cui alle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento del piano di cui all'art. 2 del DPCM 27 febbraio 2019 - G.U. n. 79 del 3 aprile 2019; assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori.	5.642.395,32				
7	TOTALE	257.947.256,99	90.377.618,52		222.321.161,66	35.626.095,33		10.166.318,63	80.211.299,89



COMMISSARIO DELEGATO - PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 8 del 16 maggio 2019 - ALLEGATO B

OCDCP N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -

Ricognizione dei fabbisogni - art 3, comm 1 , della OCDCP n. 558/201

Assegnazioni delle risorse di cui all'art 1 comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019-

SETTORE IDROGEOLOGICO - INTEGRAZIONE

SETTORE	NOME ENTE	PROV.	CODICE INTERV. ORIG	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' - AGGIORNAMENTO	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (STRUTTURA)
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Adige Euganeo	PD	CBAE_N01	Sant'Urbano (PD) - Vighizzolo d'Este (PD)	Progettazione relativa all'interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica "Cavarzeggi" e "Gorzon Superiore Frattessina" ed il fiume "Adige". Nuovo canale scolmato del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Cavarzeggi e Gorzon Superiore Frattessina	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 520.000,00	823H16000010001	Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Adige Euganeo	PD	CBAE_N03	Anguillara Veneta (PD) - Boara Pisani (PD) - Pozzonovo (PD)	Progettazione relativa all'interconnessione idraulica tra i bacini di bonifica "Gorzon Inferiore" e "Gorzon Medio" ed il fiume "Adige". Nuovo canale scolmato del Fiume Adige a servizio dei bacini idraulici di bonifica Gorzon Inferiore e Gorzon Medio	D2) interventi volti al ripristino o difesa di infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti per la continuità amministrativa, attività scolastica e di protezione civile)	€ 480.000,00	843H16000000001	Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Brenta	PD	CBB_N02	Veggiano, Mestrino	Progetto della "Cassa di espansione su Tesinella e Ceresone tra Veggiano e Mestrino (Pd)"	D4) interventi NON strutturali - studi e indagini, presidi territoriali, monitoraggio per sistemi di allertamento su situazioni di dissesto idrogeologico o altre criticità	€ 184.000,00	J33H19000060001	Consorzio di Bonifica Brenta
IDROGEOLOGICO	AIPO	RO	AIPO_n03	comune di Porto Tolle	Lavori di ripristino della funzionalità idraulica dei moli frangiflutti posti a difesa dell'argine perimetrale della sacca degli Scardovari in comune di Porto Tolle		€ 900.000,00	883H19000300002	AIPO
IDROGEOLOGICO	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	VI	CBAFV_N.06	comuni di Noventa Vicentina e Poiana maggiore (VI)	Lavori di ripresa frane sullo scolo Ronengo nei comuni di Noventa Vicentina e Poiana maggiore (VI)		€ 437.895,32	883H19000290001	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
TOTALE							€ 2.521.895,32		



COMMISSARIO DELEGATO - PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 8 del 16 maggio 2019 - ALLEGATO C

OCDP N. 558/2018 - EMERGENZA EVENTI METEO ECCEZIONALI DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018 -

Ricognizione dei fabbisogni - art 3, comm 1, della OCDPC n. 558/201

Assegnazioni delle risorse di cui all'art 1 comma 1028 della L. 145/2018 - annualità 2019

SETTORE VIABILITA' - INTEGRAZIONE

Autorizzazione del Dipartimento di protezione civile n. POST/0023062 del 03/05/2019

SETTORE	NOME ENTE	PROV.	CODICE INTERV. N.	CODICE INTERV. ORIG	LOCALITA' ATTIVITA'/ INTERVENTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'/ INTERVENTO	SPECIFICAZIONE DESCRIZIONE INTERVENTO/LOCALITA' - AGGIORNAMENTO	IMPORTO AGGIORNATO	CUP INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE (STRUTTURA)
VIABILITA'	ANAS SPA	BL	ANAS-28	ANAS-28	SS 51 "DI ALEMAGNA" - SS 51 Bis "DI ALEMAGNA" - SS 52 "CARNICA" - NSA 215 - NSA 309 - SS 50, SS 50 Bis Var "DEL GRAPPA E PASSO ROLLE"	Ripristino barriere stradali	SS 51 "DI ALEMAGNA" - SS 51 Bis "DI ALEMAGNA" - SS 52 "CARNICA" - NSA 215 - NSA 309 - SS 50, SS 50 Bis Var "DEL GRAPPA E PASSO ROLLE" - Ripristino barriere stradali	€ 1.316.000,00	H87H1800200005	ANAS S.p.A
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	VENSTR-81	81	SP 10	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SP 10 - Sostituzione barriere stradali in tratti saltuari	SP 10 - Ripristino protezione laterali di sicurezza in tratti saltuari con realizzazione cordoli su pali	€ 690.000,00	H87H19000510002	Veneto Strade S.p.A
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	VENSTR-118	118	SR 203 zona B	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - SR 203 (zona B) - Ripristino protezioni laterali di sicurezza in tratti saltuari	SR 203 (zona B) - Ripristino protezioni laterali di sicurezza in tratti saltuari	€ 220.000,00	H87H19000530001	Veneto Strade S.p.A
VIABILITA'	VENETO STRADE SPA	BL	VENSTR-162	162	zona C	Riduzione rischio residuo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici dell'ottobre 2018 - zona C - Sostituzione barriere di sicurezza laterali su rilevato in tratti saltuari	zona C - Sostituzione barriere di sicurezza laterali su rilevato in tratti saltuari	€ 687.500,00	H57H19000470001	Veneto Strade S.p.A
VIABILITA' (nuovo)	VENETO STRADE SPA	BL	VENSTR-N-032019.1	N-032019.1	rete stradale in gestione	INTERVENTI NON STRUTTURALI	Sistema di monitoraggio rischio dell'infrastruttura e sistema informazione in caso di criticità della rete	€ 207.000,00	H87H19000560001	Veneto Strade S.p.A
							TOTALE	€ 3.120.500,00		

(Codice interno: 395226)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 14 del 16 Maggio 2019

Lago di Alleghe nei Comuni di Alleghe e Rocca Pietore. Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene. Consultazione informale, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del d. Lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di progettazione della Pulizia del Lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene. CIG: 7891849FCD - CUP: J53H19000140001. Cod. Int.: 25003-63+64 Cod. Commessa: VA-DFS-01. Aggiudicazione.

**II SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO-VENETO
ACQUE S.p.A**

Premesso che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

con Ordinanza n. 5 del 2 aprile 2019, il Commissario ha provveduto ad individuare e nominare Ing. Gianvittore Vaccari, in qualità di Amministratore Unico di Veneto Acque S.p.A., Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento *Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene* del lago stesso;

l'art. 5 comma 2 della predetta Ordinanza del Commissario n. 5 del 2 aprile 2019 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione.

Considerato che con propria Determina n.1 del 18 aprile 2019

è stato nominato il Responsabile Unico del procedimento l'ing. Francesco Trevisan;

il soggetto attuatore, in qualità di Stazione appaltante ha manifestato la propria volontà di stipulare un contratto avviando le procedure di selezione dell'operatore affidatario dei servizi di Architettura ed ingegneria in argomento attraverso gara informale ai sensi degli art. 36 e 63 del D.Lgs. 50/2016, fino ad un importo di € 200.000, come previsto dall'art. 4 comma 3 dell'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile

si è dato atto che gli oneri previsti trovano copertura nell'ambito dell'Ordinanza n. 5 del Commissario del 2 aprile 2018, come meglio indicato nell'Allegato F alla medesima Ordinanza;

è stato mandato al RUP di provvedere all'individuazione dell'affidatario dei servizi di ingegneria in oggetto.

Considerato, infine, che a fronte dell'esperimento delle procedure di affidamento previste nel relativo Disciplinare di gara, il RUP ha proposto l'aggiudicazione al seguente operatore economico costituenda ATI tra Rstudio Professionisti associati di Ing. Felice Gaiardo e Arch. Francesco Riva con sede in via Marmolada 2/o-32022 Caprile di Alleghe-BL (mandataria), A.P.I. di Ing. Gaspare Andreeella, geom. Gaetano Slongo, Ing. Matika Righetto e Ing. Lorenzo Busnardo con sede in viale Pedavena 46-32032 Feltre-BL (mandante); Dott. Geol. Tiziano Padovan studio di Geologis e Ambiente Geo-Coleselli (mandante), Dott. Ing. Chiara Barattin con sede in via General Cantore 34-32016 Alpago - BL (mandante).

Dato Atto che lo svolgimento e gli esiti della gara risultano conformi alle disposizioni del disciplinare.

la disponibilità finanziaria per dare avvio all'affidamento del servizio in argomento, trova copertura sulla Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18".

Visto il proprio decreto n.11 del 8 maggio 2019.

DECRETA

1. di aggiudicare l'affidamento del servizio di architettura e ingegneria per la progettazione dell'intervento *Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene* al costituenda ATI tra Rstudio Professionisti associati di Ing. Felice Gaiardo e Arch. Francesco Riva con sede in sede in via Marmolada 2/o-32022 Caprile di Alleghe-BL (mandataria), A.P.I. di Ing. Gaspare Andreeella, geom. Gaetano Slongo, Ing. Matika Righetto e Ing. Lorenzo Busnardo con sede in viale Pedavena 46-32032 Feltre-BL (mandante); Dott. Geol. Tiziano Padovan studio di Geologis e Ambiente Geo-Coleselli (mandante), Dott. Ing. Chiara Barattin con sede in via General Cantore 34-32016 Alpagò - BL (mandante), quale migliore offerente;
2. di aggiudicare detto servizio per un importo netto, derivante dal ribasso offerto sul prezzo a base di gara pari al 14,21% (quattordicivirgolaventunopercento), pari a euro 165.367,24 (euro centosessantacinquemilatrecentosessantasette/24) oltre ad oneri previdenziali pari a 4% ed oneri fiscali IVA pari a 22%, per complessivo generale di euro 209.817,96 (euro duecentonovemilaottocentodiciasette/96);
3. di dare atto che la disponibilità finanziaria per dare avvio all'affidamento del servizio in argomento, trova copertura sulla Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO-O.558-18";
4. Ai sensi dell'art.4 comma 5 dell'OCDPC 558/2018 il Soggetto attuatore può effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'art. 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016.

Il Soggetto attuatore per il settore ripristino Idraulico e Idrogeologico - Veneto Acque S.p.A. Ing. Gianvittore Vaccari

(Codice interno: 395227)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 15 del 17 Maggio 2019

Piano degli investimenti di cui all'art. 24 quater, L. 136/2018. Int. VENSTR-087. S.P. 19 "di Lamon". Messa in sicurezza piano viabile mediante consolidamento versante in frana in loc. Palit in Comune di Lamon. CUP J57H19001090007. Importo Complessivo Euro 550.000,00. OCDPC n. 558/2018 - Ordinanza n.1/2018 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Approvazione progetto esecutivo anche ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016, e s.m.i., art. 27 e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 12, c. 1, lett. a).

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE VIABILITA'

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;

PREMESSO che con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

PREMESSO che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

PREMESSO che il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 23 novembre 2018 che ha individuato e nominato l'Ing. Silvano Vernizzi, Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. quale Soggetto Attuatore per il Settore Viabilità per tutti gli interventi ricadenti nella competenza della Società Veneto Strade S.p.A.;

VISTA la nota commissariale n. 55586 del 08 febbraio 2019 dalla quale si evince che il Soggetto Attuatore potrà espletare anche le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura il R.U.P.;

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n.

558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) e b) d) del D. Lgs. n. 1/2018;

CONSIDERATO che la Società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è altresì concessionaria della strada oggetto di intervento;

CONSIDERATO che tra gli interventi previsti dal Piano degli investimenti di cui all'art. 24 quater, L. 136/2018 risulta inserito l'intervento VENSTR-087. S.P. 19 "di Lamon". Messa in sicurezza piano viabile mediante consolidamento versante in frana in loc. Palit in Comune di Lamon;

CONSIDERATO che nelle more dell'approvazione del Piano degli Investimenti sopra citato, con nota prot. 129627 del 01/04/2019, il Soggetto Attuatore per il Settore Ripristino Viabilità, ing. Silvano Vernizzi, ha chiesto di poter attivare tre interventi, tra cui quello in oggetto;

CONSIDERATO che con nota prot. 132502 del 02/04/2019 è stato comunicato da parte del Soggetto Attuatore Settore Pianificazione degli Interventi il nulla osta all'attivazione dell'intervento;

CONSIDERATO che il Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A., l'ing. Michele Artusato, ha provveduto alla redazione del progetto esecutivo in epigrafe, costituito dai seguenti elaborati:

EA.01 RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

EA.02 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

EA.03 ELENCO PREZZI UNITARI

EA.04.1 C.S.A. - NORME GENERALI

EA.04.2 C.S.A. - NORME TECNICHE

EA.04.3 C.S.A. - NORME DI MISURA

EA.05 CRONOPROGRAMMA

ED.01 INQUADRAMENTO GENERALE

ED.01.1 PLANIMETRIA GENERALE E DOC. FOTOGRAFICA - STATO DI FATTO

ED.01.2 SEZIONI - STATO DI FATTO

ED.01.3 PLANIMETRIA GENERALE E PROFILO - STATO DI PROGETTO

ED.02 PLANIMETRIA DI PROGETTO - SEZIONI - PARTICOLARI CORDOLO

S0A RELAZIONE DI CALCOLO

S0B RELAZIONE GEOTECNICA SULLE FONDAZIONI

S0C RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI MATERIALI UTILIZZATI

S0D PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DELL'OPERA

S01 MURO DI CONTENIMENTO A VALLE DELLA STRADA - Pianta, Profilo e Particolari

S02 VASCA DI DEPOSITO - Pianta, Sezioni e Particolari

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, previa verifica, ha ritenuto il progetto in argomento meritevole di approvazione in quanto rispondente alle esigenze da soddisfare;

CONSIDERATO che per il progetto sopramenzionato si evidenzia una spesa complessiva di € 550.000,00.* così ripartita:

A	LAVORI		
A1.1	Lavori soggetti a ribasso d'asta - intervento 1	191.692,54	

A2.1	Lavori soggetti a ribasso d'asta - intervento 2	144.921,08	
A2.2	Oneri di sicurezza	12.258,02	
	TOTALE LAVORI		348.871,64
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	42.233,87	
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	8.572,00	
B7	Spese tecniche		
	a) progettazione, validazione, attività preliminari, CSP, CSE, Direzione lavori, assistenza giornaliera, contabilità, collaudo	34.887,16	
	b) altro (2% di A+B)	11.000,00	
B10	Spese per versamento contributo ANAC	255,00	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi	5.000,00	
B12	IVA 22% (su A+B)	99.180,33	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		201.128,36
	TOTALE PROGETTO		550.000,00

VISTO l'esito positivo della procedura di validazione effettuata dal sottoscritto in qualità di Responsabile Unico di Procedimento conclusasi, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con atto di validazione in data 15 maggio 2019;

PRESO ATTO inoltre che ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 i Soggetti Attuatori possono provvedere in deroga alle disposizioni normative di cui all'art. 32 commi 7 e 9, all'art. 97 e all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla categoria prevalente OS 21 - OPERE STRUTTURALI SPECIALI;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 207/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 del Commissario Delegato;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo, redatto dall'ing. Michele Artusato, Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A., relativo a "S.P. 19 "di Lamon". Messa in sicurezza piano viabile mediante consolidamento versante in frana in loc. Palit in Comune di Lamon", anche ai fini della pubblica utilità che viene qui dichiarata ai sensi del Decreto Legislativo 32/2019, e s.m.i., art. 27 e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art.12, c. 1, lett. a);
3. di prendere atto che il progetto di cui sopra si compone degli elaborati elencati nelle premesse;
4. di dare atto che le funzioni di R.U.P. di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 sono svolte dall'Ing. Silvano Vernizzi, in qualità di Soggetto Attuatore del Settore Ripristino Viabilità;
5. che in qualità di Responsabile Unico del Procedimento metterà in atto tutto quanto necessario per il proseguimento della fase di appalto delle opere;
6. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ed autorizzare l'esecuzione delle opere, di cui al progetto in argomento, ai sensi D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018.
7. Il presente Decreto è pubblicato sul sito internet di Veneto Strade Spa nell'apposita sezione Piattaforma Gare e Albo Fornitori e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 395228)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 16 del 17 Maggio 2019

Piano degli investimenti di cui al comma 1028, art. 1, L. 145/2018. Int. VENSTR-80. S.P. 31 "del Nevegal" - S.P. 40 "della Val Senaiga" - ripristino profondo corpo stradale con consolidamento ciglio stradale per cedimenti in tratti saltuari. CUP H97H19000480002. Int. VENSTR-82. Ripristino profondo corpo stradale per fessurazione in tratti saltuari SP storiche zona A. CUP H97H19000510001. Int. VENSTR-90. S.P. 38 "di Col Perer" - S.P. 39 "del Monte Avena" - Ripristino profondo solido stradale per fessurazione in tratti saltuari. CUP H87H19000540001. Importo Complessivo Euro 1.244.375,00. OCDPC n. 558/2018 - Ordinanza n.1/2018 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. Approvazione progetto di Accordo Quadro anche ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016, e s.m.i., art. 27 e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 12, c. 1, lett. a).

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE VIABILITA'

PREMESSO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;

PREMESSO che con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di Protezione Civile a supporto della Regione Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

PREMESSO che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;

PREMESSO che il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 23 novembre 2018 che ha individuato e nominato l'Ing. Silvano Vernizzi, Direttore Generale della Società Veneto Strade S.p.A. quale Soggetto Attuatore per il Settore Viabilità per tutti gli interventi ricadenti nella competenza della Società Veneto Strade S.p.A.;

VISTA la nota commissariale n. 55586 del 08 febbraio 2019 dalla quale si evince che il Soggetto Attuatore potrà espletare anche le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento o individuare, in avvalimento presso la propria struttura il R.U.P.;

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) e b) d) del D. Lgs. n. 1/2018;

CONSIDERATO che la Società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è altresì concessionaria della strada oggetto di intervento;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 del 02 aprile 2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018;

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra, nell'allegato C - Interventi per il Settore Viabilità, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali con Cod. Int. VENSTR-80. "S.P. 31 "del Nevegal" - S.P. 40 "della Val Senaiga" - ripristino profondo corpo stradale con consolidamento ciglio stradale per cedimenti in tratti saltuari" dell'importo complessivo di € 625.625,00.*, con Cod. Int. VENSTR-82. "Ripristino profondo corpo stradale per fessurazione in tratti saltuari SP storiche zona A" dell'importo complessivo di € 275.000,00.*, con Cod. Int. VENSTR-90. "S.P. 38 "di Col Perer" - S.P. 39 "del Monte Avena" - Ripristino profondo solido stradale per fessurazione in tratti saltuari" dell'importo complessivo di € 343.750,00.*, per un importo totale di € 1.244.375,00.*;

CONSIDERATO che con la stessa Ordinanza del Commissario Delegato n. 5 per gli interventi di cui al sopracitato allegato C è stata impegnata la somma complessiva di € 41.061.025,00.* sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

CONSIDERATO che il Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A., l'ing. Michele Artusato, ha provveduto alla redazione del progetto in epigrafe, costituito dai seguenti elaborati:

- A CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - NORME GENERALI
- B ELENCO PREZZI UNITARI
- C FAC-SIMILE CONTRATTO APPLICATIVO
- D1 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - NORME TECNICHE
- D2 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - NORME DI MISURAZIONE
- E1 LOTTO 1_COROGRAFIA - ELENCO STRADE
- E2 LOTTO 2_COROGRAFIA - ELENCO STRADE
- E3 LOTTO 3_COROGRAFIA - ELENCO STRADE
- F PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento, previa verifica, ha ritenuto il progetto in argomento meritevole di approvazione in quanto rispondente alle esigenze da soddisfare;

CONSIDERATO che per il progetto di Accordo Quadro a lotti sopramenzionato si evidenzia una spesa complessiva di € 1.244.375,00.* così ripartita:

A	LAVORI		
A1	Importo lavori lotto 1	450.000,00	
A2	Importo lavori lotto 2	195.000,00	
A3	Importo lavori lotto 3	245.000,00	
	TOTALE LAVORI A.Q.		890.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B7	Spese tecniche		
	a) progettazione, validazione, attività preliminari, CSP, CSE, Direzione lavori, assistenza giornaliera, contabilità, collaudo	80.100,00	
	b) altro (2% di A+B)	24.887,50	
B10	Spese per versamento contributo ANAC	675,00	

B11	Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi	24.317,02	
B12	IVA 22% (su A+B)	224.395,48	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		345.375,00
	TOTALE PROGETTO		1.244.375,00

CONSIDERATO che il quadro economico sopra riportato è la somma dei quadri economici dei 3 lotti che compongono l'Accordo Quadro, che risultano così ripartiti:

Cod. Int. VENSTR-80

A	LAVORI		
A1	Lavori soggetti a ribasso d'asta	439.772,73	
A2	Oneri di sicurezza	10.227,27	
	TOTALE LAVORI		450.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B7	Spese tecniche	53.012,50	
B10	Spese per versamento contributo ANAC	225,00	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi	9.569,88	
B12	IVA 22% (su A+B)	112.817,62	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		175.625,00
	TOTALE PROGETTO		625.625,00

Cod. Int. VENSTR-82

A	LAVORI		
A1	Lavori soggetti a ribasso d'asta	190.568,18	
A2	Oneri di sicurezza	4.431,82	
	TOTALE LAVORI		195.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B7	Spese tecniche	23.050,00	
B10	Spese per versamento contributo ANAC	225,00	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi	7.134,84	
B12	IVA 22% (su A+B)	49.590,16	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		80.000,00
	TOTALE PROGETTO		275.000,00

Cod. Int. VENSTR-90

A	LAVORI		
A1	Lavori soggetti a ribasso d'asta	239.431,82	
A2	Oneri di sicurezza	5.568,18	
	TOTALE LAVORI		245.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B7	Spese tecniche	29.925,00	
B10	Spese per versamento contributo ANAC	225,00	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio e collaudi	7.612,30	
B12	IVA 22% (su A+B)	61.987,70	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		98.750,00
	TOTALE PROGETTO		343.750,00

VISTO l'esito positivo della procedura di validazione effettuata dal sottoscritto in qualità di Responsabile Unico di Procedimento conclusasi, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con atto di validazione in data 15 maggio 2019;

VISTA la nota del Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, n. 55586 dell'8/02/2019 con la quale si dispone il pagamento degli interventi individuati, tra i quali quello in argomento, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES.REG.VENETO - O.558-18";

PRESO ATTO inoltre che ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 i Soggetti Attuatori possono provvedere in deroga alle disposizioni normative di cui all'art. 32 commi 7 e 9, all'art. 97 e all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG3 - STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI,...;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 207/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 del Commissario Delegato;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto, redatto dall'ing. Michele Artusato, Responsabile della Direzione Operativa di Belluno di Veneto Strade S.p.A., relativo a "S.P. 31 "del Nevegal" - S.P. 40 "della Val Senaiga" - ripristino profondo corpo stradale con consolidamento ciglio stradale per cedimenti in tratti saltuari", "Ripristino profondo corpo stradale per fessurazione in tratti saltuari SP storiche zona A", "S.P. 38 "di Col Perer" - S.P. 39 "del Monte Avena" - Ripristino profondo solido stradale per fessurazione in tratti saltuari", anche ai fini della pubblica utilità che viene qui dichiarata ai sensi del Decreto Legislativo 32/2019, e s.m.i., art. 27 e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art.12, c. 1, lett. a);
3. di prendere atto che il progetto di cui sopra si compone degli elaborati elencati nelle premesse;
4. di dare atto che le funzioni di R.U.P. di cui all'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 sono svolte dall'Ing. Silvano Vernizzi, in qualità di Soggetto Attuatore del Settore Ripristino Viabilità;
5. che in qualità di Responsabile Unico del Procedimento metterà in atto tutto quanto necessario per il proseguimento della fase di appalto delle opere;
6. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ed autorizzare l'esecuzione delle opere, di cui al progetto in argomento, ai sensi D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018;
7. Il presente Decreto è pubblicato sul sito internet di Veneto Strade Spa nell'apposita sezione Piattaforma Gare e Albo Fornitori e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Il Soggetto Attuatore Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 395229)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 17 del 17 Maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018. Progetto UOFFE_N02_ Rifacimento della strada forestale Casiere Mon de Laste in Comune di Rocca Pietore (BL), danneggiata da eventi calamitosi. Affidato incarico per il rilievo e restituzione grafica. CUP H53H19000040001. CIG _ Z3D2845AD1. Importo incarico Euro 10.248,00 compreso di oneri al lordo della ritenuta IRPEF. Piano degli interventi di cui al comma 1028 art. 1 L. 145/2018.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla OC n. 1 del 23.11.2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al

Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della OCDPC n. 558, nonché, del comma 3 della medesima OCDPC, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione della predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti.

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento.

APPURATO CHE per quanto di competenza è stato nominato il Dott. Gianmaria Sommovilla RUP - Direttore U.O. Forestale Est - SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico - forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati.

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02/04/2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato A, l'intervento relativo ai lavori di realizzazione opere di rifacimento della strada forestale Casiere Mon de Laste in comune di Rocca Pietore (BL), danneggiata da eventi calamitosi per un importo di €. 180.000,00 cod. intervento UOFE_N02;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare le deroghe ivi contenute relativamente alle procedure di affidamento degli incarichi;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 160145 del 19/04/2019 il preventivo inviato dal per. ind. Demis Tomasella di Belluno (BL) C.F. TMSDMS75A14A757T _ P.I. 01030070252 per l'incarico in oggetto pari ad € **8.000,00** più Cassa previdenziale e assist. 5% € 400,00, più Iva 22% € 1.848,00, ritenuta IRPEF 20% € 1.600,00 **Totale compensi e oneri fiscali € 10.248,00.**

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dal per. ind. Demis Tomasella di Belluno risulta congrua sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

ATTESO che l'incarico al per. ind. Demis Tomasella come da oggetto avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nel contratto di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 1/2018;
- O.C.D.P.C. n° 558/2018;
- l'Ordinanza Commissariali n. 1/2018
- l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di incaricare il per. ind. Demis Tomasella con sede legale in via Pedecastello, 62 - 32100 Belluno (BL) C.F. TMSDMS75A14A757T _ P.I. 01030070252, a fornire il rilievo e la restituzione grafica dei lavori di realizzazione opere di rifacimento della strada forestale Casiere Mon de Laste in comune di Rocca Pietore (BL), danneggiata da eventi calamitosi cod. intervento UOFE_N02, CUP---_ H53H19000040001 CIG _ Z3D2845AD1
3. Di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del per. ind. Demis Tomasella avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti dell'atto di affidamento di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività tecnico-scientifica meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato nell'importo di **€ 8.000,00** più Cassa previd. e assist. 5% € 400,00 Iva 22% € 1.848,00 **Totale compensi e oneri fiscali € 10.248,00** al lordo della ritenuta IRPEF 20% pari ad € 1.600,00, spesa che risulta congrua sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia dal punto di vista economico-finanziario.
5. di dare atto che la spesa di **€ 10.248,00** comprensivi di oneri fiscali al lordo della ritenuta IRPEF 20%, trova copertura nella Contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. DIR.ST.R.VENETO O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata di cui all'allegato F Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 7, colonna 2) dell'ordinanza commissariale 5/2019;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto ad accezione dell'allegato A) sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Dott. Gianmaria Sommovilla

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 395230)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 18 del 17 Maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018. Progetto UOFE_035_ Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL). Affidato incarico per rilievo, progetto preliminare-definitivo-esecutivo, computi e capitolati, progetto strutture, studio geologico, relazione paesaggistica, sondaggi, direzione lavori strutture. CUP H53H19000030001. CIG _ Z802845C35. Importo incarico Euro 44.804,20 compreso di oneri al lordo della ritenuta IRPEF. Piano degli interventi di cui al comma 1028 art. 1 L. 145/2018.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla OC n. 1 del 23.11.2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della OCDPC n. 558, nonché, del comma 3 della medesima OCDPC, la somma

complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione della predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti.

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento.

APPURATO CHE per quanto di competenza è stato nominato il Dott. Gianmaria Somnavilla RUP - Direttore U.O. Forestale Est - SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico - forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati.

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02/04/2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato A, l'intervento relativo ai lavori di realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL), importo € 400.000,00, cod. intervento UOFE_035;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare le deroghe ivi contenute relativamente alle procedure di affidamento degli incarichi;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 170996 del 02/05/2019 il preventivo inviato dal Dott. Ing. Vittorino Scopel dello Studio Tecnico Associato Cosprogetti Group di Cesiomaggiore (BL) C.F. - P.IVA 00931510259 per l'incarico in oggetto pari ad **€ 35.500,00** più Cassa previdenziale e assist. 3,45% € 1.224,75, più Iva 22% € 8.079,45, ritenuta IRPEF 20% € 7.100,00 **Totale compensi e oneri fiscali € 44.804,20.**

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. Ing. Vittorino Scopel dello Studio Tecnico Associato Cosprogetti Group di Cesiomaggiore risulta congrua sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

ATTESO che l'incarico al Dott. Ing. Vittorino Scopel della Cosprogetti Group come da oggetto avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nel contratto di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 1/2018;
- O.C.D.P.C. n° 558/2018;
- l'Ordinanza Commissariali n. 1/2018
- l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di incaricare il Dott. Ing. Vittorino Scopel dello Studio Tecnico Associato Cosprogetti Group con sede legale in via Soranzen, 16 - 32030 Cesiomaggiore (BL) - C.F. P.IVA 00931510259, a fornire rilievo, progetto preliminare-definitivo-esecutivo, computi e capitolati, progetto strutture, studio geologico, relazione paesaggistica, sondaggi e direzione lavori strutture dei lavori di realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido e del fluitato tramite la realizzazione di un'opera selettiva a monte della canalizzazione del Rio dei Molin, in Comune di Rocca Pietore (BL), danneggiata da eventi calamitosi cod. intervento UOFE_0035, CUP--_ H53H19000030001 CIG _ Z802845C35;
3. Di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del Dott. Ing. Vittorino Scopel dello Studio Tecnico Associato Cosprogetti Group avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti dell'atto di affidamento di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività tecnico-scientifica meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato nell'importo di **€ 35.500,00** più Cassa previd. e assist. 3,45% € 1.224,75 Iva 22% € 8.079,45 **Totale compensi e oneri fiscali € 44.804,20** al lordo della ritenuta IRPEF 20% pari ad € 7.100,00, spesa che risulta congrua sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia dal punto di vista economico-finanziario.
5. di dare atto che la spesa di **€ 44.804,20** comprensivi di oneri fiscali al lordo della ritenuta IRPEF 20%, trova copertura nella Contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. DIR.ST.R.VENETO O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata di cui all'allegato F Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 7, colonna 2) dell'ordinanza commissariale 5/2019;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto ad accezione dell'allegato A) sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Dott. Gianmaria Sommovilla

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 395231)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 19 del 17 Maggio 2019

O.C.D.P.C. n. 558/2018. Progetto UOFE_036_ Realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido tramite la realizzazione di un'opera selettiva sul torrente Roa Bianca in Comune di Taibon Agordino (BL). Affidamento incarico per il rilievo, la progettazione definitiva/esecutiva, direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione e esecuzione e contabilizzazione. CUP H23H19000060001, CIG _ Z4428458C8. Importo incarico Euro 18.571,92 compreso di oneri al lordo della ritenuta IRPEF. Piano degli interventi di cui al comma 1028 art. 1 L. 145/2018.

IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;
- con Decreto del 29 ottobre 2018, pubblicato nella G.U. n. 253 del 30 ottobre 2018, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, ha disposto la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della Regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- la predetta delibera al punto 4 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla Regione Veneto;
- il medesimo provvedimento prevede che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello "stato di emergenza", ai sensi dell'art. 25, del D.Lgs. n. 1/2018, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, acquisita l'intesa della regione e delle province autonome interessate, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione, Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il Commissario delegato, con nota prot. n. 511689 del 14 dicembre 2018, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- per la definizione del Piano degli interventi si è fatto riferimento alla ricognizione avviata dal Commissario delegato nonché alle segnalazioni dei Soggetti Attuatori di cui alla OC n. 1 del 23.11.2018;
- con nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi di cui alla OCDPC n. 558/2018 per l'importo complessivo di Euro 14.774.388,71;
- con successivi provvedimenti del Consiglio dei Ministri del 21/02/2019 e del 27/02/2019, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 44, co. 1, del D.Lgs. n. 1/2018, nonché della L. n. 145/2018 art. 1, comma 1028, sono state assegnate al Veneto, ai sensi dell'art 1, comma 1, della OCDPC n. 558, nonché, del comma 3 della medesima OCDPC, la somma complessiva di 2,6 miliardi di Euro rispettivamente pari a 800 milioni di Euro per l'esercizio 2019 e 900 milioni di

Euro per i successivi esercizi 2020 e 2021;

- in particolare, a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019 è stata assegnata al Veneto la somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;
- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sulla scorta del provvedimento del Consiglio dei Ministri adottato, il Commissario ha provveduto alla definizione, entro 20 giorni dalla adozione della predetto D.P.C.M., dell'elenco degli interventi contrattualizzabili entro il 30 settembre 2019 con verifica entro il medesimo termine della effettiva contrattualizzazione;
- il Dipartimento della Protezione Civile con nota DIP/15877 del 23 marzo 2019 e successiva nota integrativa n. POST/0016889 del 27/03/2019, come di seguito specificato, ha, tra l'altro, approvato il Piano di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018 per la somma complessiva di Euro 220.621.778,52, di cui Euro 195.621.778,52 per interventi ed Euro 25.000.00,00 quale accantonamento per i contributi a favore di privati e attività produttive;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dello Stato di mobilitazione come sopra rappresentato sono stati avviati numerosi interventi volti a eliminare le situazioni di pericolo e a ripristinare i servizi essenziali interrotti dai gravi eventi meteo quali la viabilità statale, regionale, provinciale e comunale, i servizi essenziali di acquedotto, fognatura, elettrici e delle telecomunicazioni.

DATO ATTO CHE a seguito della nomina del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n. 558/2018 risultava necessario dare continuità alle azioni intraprese dai diversi soggetti territorialmente e istituzionalmente coinvolti.

ATTESA in particolare l'urgenza di procedere alla nomina dei Soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC n. 558/2018, ai quali affidare i rispettivi ambiti d'azione e d'intervento, con l'ordinanza n. 1 del 23/11/2018 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha individuato, tra i dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, i Soggetti attuatori, di comprovata professionalità ed esperienza, ai quali vengono affidati i diversi settori di intervento.

APPURATO CHE per quanto di competenza è stato nominato il Dott. Gianmaria Somnavilla RUP - Direttore U.O. Forestale Est - SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE al fine di garantire il ripristino in campo idrogeologico - forestale e in campo ambientale, alla riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e alla mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati.

VISTA l'ordinanza n. 5 del 02/04/2019 con la quale vengono approvati gli elenchi degli interventi del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018 e impegnata la spesa per l'effettuazione degli stessi e che nella medesima rientra nell'elenco, di cui all'Allegato A, l'intervento relativo ai lavori di realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido tramite la realizzazione di un'opera selettiva sul torrente Roa Bianca in Comune di Taibon Agordino (BL) per un importo di €. 300.000,00 cod. intervento UOFE_036;

VISTO l'art. 4 "Deroghe" del OCDPC 558/2018 e l'art. 11 dell'Ordinanza n. 5/2019 del Commissario Delegato e ritenuto di dover applicare le deroghe ivi contenute relativamente alle procedure di affidamento degli incarichi;

CONSIDERATO che è stato acquisito al protocollo n. 159949 del 19/04/2019 il preventivo inviato dal Dott. agr. Gianni Serragiotto di Belluno (BL) C.F. SRRGNN54R24A757V _ P.I. 00503450256 per l'incarico in oggetto pari ad € **14.881,00** più Cassa previdenziale e assist. 2% € 297,62, più Iva 22% € 3.339,30, ritenuta IRPEF 20% € 2.976,20 **Totale compensi e oneri fiscali € 18.517,92.**

CONSIDERATO che l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. agr. Gianni Serragiotto di Belluno risulta congrua sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia dal punto di vista economico-finanziario.

ATTESO che l'incarico al Dott. agr. Gianni Serragiotto come da oggetto avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti nel contratto di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 1/2018;
- O.C.D.P.C. n° 558/2018;
- l'Ordinanza Commissariali n. 1/2018
- l'Ordinanza Commissariale n. 5/2019

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di incaricare il Dott. agr. Gianni Serragiotto con sede in viale Fantuzzi, 8c - 32100 Belluno (BL) C.F. SRRGNN54R24A757V _ P.I. 00503450256, a fornire il rilievo, la progettazione definitiva/esecutiva, direzione lavori, sicurezza in fase di progettazione e esecuzione e contabilizzazione e la restituzione grafica dei lavori di realizzazione opere di mitigazione del trasporto solido tramite la realizzazione di un'opera selettiva sul torrente Roa Bianca in Comune di Taibon Agordino (BL), cod. intervento UOFE_036, CUP H23H19000060001, CIG _ Z4428458C8
3. Di dare atto che l'attività tecnica di cui al precedente punto 2) da parte del Dott. agr. Gianni Serragiotto avverrà secondo le modalità ed i termini contenuti dell'atto di affidamento di cui all'**allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di dare atto che il corrispettivo per la realizzazione dell'attività tecnico-scientifica meglio evidenziata al precedente punto 2) viene quantificato nell'importo di **€ 14.881,00** più Cassa previd. e assist. 2% € 297,62 Iva 22% € 3.339,30 **Totale compensi e oneri fiscali € 18.517,92** al lordo della ritenuta IRPEF 20% pari ad € 2.976,20, spesa che risulta congrua sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia dal punto di vista economico-finanziario.
5. di dare atto che la spesa di **€ 18.517,92** comprensivi di oneri fiscali al lordo della ritenuta IRPEF 20%, trova copertura nella Contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D. DIR.ST.R.VENETO O.558-18" a valere sulla disponibilità accertata di cui all'allegato F Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 7, colonna 2) dell'ordinanza commissariale 5/2019;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto ad accezione dell'allegato A) sul BUR della Regione del Veneto ai sensi art. 42 del D.Lgs 33/2013, nonché sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alla Gestione Commissariali e Post Emergenziali.

Dott. Gianmaria Sommariva

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 395232)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Decreto n. 20 del 17 Maggio 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15/11/2018 - Ordinanza Commissariale n. 1 del 23/11/2018. Rialzo arginature in dx idraulica del fiume Adige in loc. Basso Acquar in Comune di Verona - Sistemazione arginale del Fiume Adige a Verona dal Lungadige Capuleti sino a Valle del Ponte della Ferrovia in Loc. Basso Acquar. Importo complessivo Euro 1.000.000,00 - CUP: H33H19000050001. Approvazione Progetto Esecutivo.

IL SOGGETTO ATTUATORE PER IL SETTORE IDROGEOLOGICO

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15/11/2018 che ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n° 5 del 02/04/2019 che ha individuato e nominato il Dr. Ing. Marco Dorigo, Direttore dell'U.O. Genio Civile di Verona quale Soggetto Attuatore per il Settore Idrogeologico per tutti gli interventi ricadenti nella competenza del Genio Civile di Verona;

VISTO l'art. 4 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

VISTA la ricognizione degli interventi volti a garantire i soccorsi e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione, nonché di riduzione del rischio residuo ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) e b) d) del D.Lgs n. 1/2018 e circolare dipartimentale del 16/11/2018 - Quadro A;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n° 5 del 02/04/2019 sono stati approvati gli elenchi del Piano degli interventi di cui all'art 1, comma 1028, della L. n. 145/2018);

CONSIDERATO che negli elenchi di cui sopra nell'allegato A - Interventi per il Settore Idrogeologico, sono inseriti gli interventi urgenti ed indifferibili da realizzare ad alta ed altissima priorità tra i quali con Cod. Int. DROP_N09 il "RIALZO ARGINATURE IN DX IDRAULICA DEL FIUME ADIGE IN LOC. BASSO ACQUAR IN COMUNE DI VERONA - SISTEMAZIONE ARGINALE DEL FIUME ADIGE A VERONA DAL LUNGADIGE CAPULETI SINO A VALLE DEL PONTE DELLA FERROVIA IN LOC. BASSO ACQUAR" dell'importo complessivo di € 1.000.000,00;

CONSIDERATO che con la stessa Ordinanza del Commissario Delegato n° 5 per gli interventi di cui ai sopracitato allegato A è stata impegnata la somma complessiva di Euro 67.417.600,00 sulla contabilità speciale n. 6108, intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige-Po Sezione di Verona ora Unità Organizzativa Genio Civile di Verona ha redatto nel mese di maggio 2016 il progetto esecutivo denominato "RIALZO ARGINATURE IN DX IDRAULICA DEL FIUME ADIGE IN LOC. BASSO ACQUAR IN COMUNE DI VERONA - SISTEMAZIONE ARGINALE DEL FIUME ADIGE A VERONA DAL LUNGADIGE CAPULETI SINO A VALLE DEL PONTE DELLA FERROVIA IN LOC. BASSO ACQUAR" di cui al parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Verona n° 72 del 30/05/2016 nell'importo complessivo di € 1.000.000,00 così ripartito:

A - IMPORTI A BASE D'ASTA				€	791.448,32
			di cui € 787.997,58 per lavori soggetti a ribasso d'asta		
			ed € 3.450,74 per oneri della sicurezza		
B - SOMME A DISPOSIZIONE					
		01 -	I.V.A. 22% sul base d'asta	€	174.118,63
		02 -	Art. 92 D.Lgs. 163/2006	€	15.828,97

	03 -	Commissione aggiudicatrice gara	€	3.000,00
	04 -	Spese di pubblicità gara e copisteria	€	6.000,00
	05 -	Incarico Coordinatore della sicurezza in fase progettazione ed esecuzione	€	9.600,00
	06 -	arrotondamento	€	4,08
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE		€	208.551,68
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		€	1.000.000,00

DATO ATTO il progetto esecutivo è stato approvato con decreto del direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige-Po - Sezione di Verona n° 383/2016 successivamente rettificato con decreto del direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona n° 267 del 11/07/2017;

DATO ATTO che sul progetto medesimo si è espressa favorevolmente anche la Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Verona e Vicenza con nota n° 12301 in data 26/05/2016;

DATO ATTO che gli incentivi per le funzioni tecniche sono attualmente disciplinati dall'articolo 113 del d.lgs. 50/2016 che, al secondo comma, prevede una percentuale massima del 2% calcolata sull'importo a base d'asta;

CONSIDERATO che gli eventi meteorologici avversi che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 hanno causato ulteriori schianti di vegetazione riparia nonché gli elevati tiranti idraulici hanno ulteriormente aggravato la situazione delle difese arginali esistenti causando pericolosi allunamenti ed erosioni delle scarpate a fiume della tratta fluviale oggetto del succitato progetto;

DATO ATTO che tale situazione costituisce un serio pregiudizio per la sicurezza idraulica dei territori rivieraschi ed essendo il progetto idoneo alla risoluzione dei guasti provocati dagli eventi dall'alluvione dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 è stata segnalata ed inserita come intervento prioritario da attuare per la tratta fluviale di competenza nell'elenco degli interventi da realizzare ai sensi degli art 1, comma 3 e art 3, comma, 1 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 con specifico riferimento all'art 25, comma 2, lettere a) e b) d) del D.Lgs n. 1/2018 e circolare dipartimentale del 16/11/2018 - Quadro A;

VISTA la nota del Commissario Delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, n. 55586 dell'8/02/2019 con la quale si dispone il pagamento degli interventi individuati, tra i quali quello in argomento, a valere sulla Contabilità Speciale n. 6108 intestata a "C.D. PRES.REG.VENETO - O.558-18";

VISTO il Verbale di Validazione del progetto sottoscritto, in data 30/05/2016 dal Responsabile Unico del Procedimento, Dr. Ing. Umberto Anti, ai sensi della lettera d) comma 6 dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016;

VISTA la relazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale d.g.r.v. n. 2299 del 9-12-2014 allegata al progetto che esclude incidenze significative sugli habitat e habitat di specie;

VISTO che il progetto non prevede scavi ed asportazione di sabbie ed è dunque escluso dalla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del d.lgs. 50/2016;

PRESO ATTO inoltre che ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 i Soggetti Attuatori possono provvedere in deroga alle disposizioni normative di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, al D.P.R. 357/1997 art. 5, al D.Lgs 50/2016 art. 25;

DATO ATTO che i suddetti lavori sono riconducibili, in base alle disposizioni del D.P.R. 207/2010, alla seguente categoria prevalente: OG8 - Classifica III, Opere Fluviali, di Difesa, di Sistemazione Idraulica e di Bonifica;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 23/11/2018 del Commissario Delegato;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n. 27;

VISTO il D.Lgs. 21/04/1998 n. 112;

VISTA la L.R. 29/11/2001 n. 39;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

DECRETA

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto denominato "RIALZO ARGINATURE IN DX IDRAULICA DEL FIUME ADIGE IN LOC. BASSO ACQUAR IN COMUNE DI VERONA - SISTEMAZIONE ARGINALE DEL FIUME ADIGE A VERONA DAL LUNGADIGE CAPULETI SINO A VALLE DEL PONTE DELLA FERROVIA IN LOC. BASSO ACQUAR" (Cod. Int. DROP_N09) nell'importo complessivo di € 1.000.000,00 con il quadro economico sotto riportato:

A - IMPORTI A BASE D'ASTA			€	791.448,32
		di cui € 787.997,58 per lavori soggetti a ribasso d'asta		
		ed € 3.450,74 per oneri della sicurezza		
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
	01 -	I.V.A. 22% sul base d'asta	€	174.118,63
	02 -	Art. 92 D.Lgs. 163/2006	€	15.828,97
	03 -	Commissione aggiudicatrice gara	€	3.000,00
	04 -	Spese di pubblicità gara e copisteria	€	6.000,00
	05 -	Incarico Coordinatore della sicurezza in fase progettazione ed esecuzione	€	9.600,00
	06 -	arrotondamento	€	4,08
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE		€	208.551,68
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			€	1.000.000,00

3. di avviare le procedure relative all'affidamento dei lavori ed autorizzare l'esecuzione delle opere, di cui al progetto in argomento, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Dott. Ing. Marco Dorigo

Statuti

(Codice interno: 394557)

COMUNE DI BUSSOLENGO (VERONA)

Delibera Consiglio comunale n. 16 del 29 aprile 2019**Modifica dello statuto comunale ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.****IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

DELIBERA

1. Di modificare lo Statuto Comunale così come segue:

- all'art. 19 viene introdotto il seguente ultimo comma:

Il Consiglio Comunale può avvalersi di Commissioni o Consulte costituite anche nel proprio seno, per l'esame di materie o di argomenti stabiliti nell'apposito regolamento.

- Di inserire un nuovo articolo, che prenderà il n. 27/bis, nel testo seguente:

**ART. 27/bis
CONSULTE****Il Comune può istituire consulte tematiche permanenti su temi di grande rilevanza per la comunità locale, quali sedi di confronto continuo con la popolazione e con le forme aggregative dei cittadini, con la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione e delle Associazioni interessate alla materia.****A titolo indicativo e secondo le necessità, potranno essere istituite consulte per le attività produttive, dello sport e tempo libero, della famiglia, della cultura e istruzione, delle attività sociali e del volontariato, nonché in materia ambientale.****Oltre alle suddette consulte, il Comune favorirà la costituzione di Consulte di frazione, determinandone le modalità di nomina con apposito regolamento.****La composizione, le finalità e modalità per il funzionamento delle singole consulte, saranno normate dal Consiglio Comunale, nel momento stesso della loro istituzione.**

2. Di dare atto che la formulazione dell'art. 19 dello Statuto Comunale all'esito delle modifiche introdotte con il presente atto è la seguente (in grassetto le modifiche apportate):

**Art. 19
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE***La prima seduta è convocata e presieduta dal Consigliere anziano, inteso come colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 267/2000, con esclusione del Sindaco, entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.**Il funzionamento del Consiglio Comunale per le fattispecie non regolate dalla legge è disciplinato dal regolamento.***Il Consiglio Comunale può avvalersi di Commissioni o Consulte costituite anche nel proprio seno, per l'esame di materie o di argomenti stabiliti nell'apposito regolamento.**

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Stefano Ceschi

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 395006)

COMUNE DI LUSIANA CONCO (VICENZA)

Decreto del Responsabile dell'area LL.PP. n. 4 del 22 maggio 2019**Declassificazione e sdemanializzazione di un relitto stradale in località Galgi.****IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO LAVORI PUBBLICI**

Visto l'art. 2 del *Nuovo Codice della Strada* approvato con D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e smi, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visti gli artt. 2, 3 e 4 del *Regolamento di Esecuzione di Attuazione del Nuovo Codice della Strada* approvato con D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e smi, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

Visto il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 sul *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali*, in attuazione del Capo I della L. 15/03/1997 n. 59 e smi;

Vista la L.R. 13/04/2001 n. 11 ed in particolare l'art. 94 c. 2 che delega ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione della rete viaria di propria competenza;

Vista la D.G.R.V. 03/08/2001, n. 2042 di approvazione delle direttive concernenti le sopradette funzioni delegate;

Preso atto che dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 11/2001 i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 11/02/2019 con la quale il Comune di Conco stabiliva di declassificare, sdemanializzare ed alienare un relitto stradale in località Galgi;

Visto che con il Tipo Frazionamento prot. 2018/VI0023962 del 04/03/2019 è stata catastalmente individuata con i mappali 240, 241, 242 del foglio 20 del Comune di Conco l'area oggetto di declassificazione e sdemanializzazione;

Dato atto che detta porzione di sedime stradale non ha più le caratteristiche di pubblica viabilità;

D E C R E T A

che i relitti stradali siti in località Galgi, e catastalmente individuati in Comune di Conco - foglio 20 mappale 240, 241, 242, sono declassificati ad area non più soggetta al pubblico transito e riclassificati come patrimonio disponibile.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3, c. 3 del DPR 16/12/1992 n. 495 e smi, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il responsabile dell'area ll.pp. geom. Brazzale Mauro

(Codice interno: 394959)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Delibera Consiglio Comunale n. 19 del 29 aprile 2019**Alienazione area di proprietà comunale via Mareggia - Piove di Sacco - Oggetto di sdemanializzazione.****IL CONSIGLIO COMUNALE****PREMESSE:**

Con deliberazione consiliare n. 40, del 29.04.2005, è stato approvato il regolamento per l'alienazione dei beni immobili di proprietà comunale. L'art. 2 di detto regolamento stabilisce che possono essere alienati beni non indicati in bilancio, previa adozione di atto deliberativo che ne stabilisca la cessione secondo anche il prezzo stabilito per ciascun tipo di area o di fabbricato. Altresì al comma 3, lett. a è consentita la cessione degli stessi purché siano stati oggetto di un provvedimento di sdemanializzazione.

Secondo quanto previsto all'art. 58, della legge n. 33/2010, l'eventuale immobile da alienare deve essere incluso nell'elenco degli immobili del patrimonio disponibile del Comune, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione, contenuto nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato dal Consiglio comunale.

In data 01/10/2018, è pervenuta una nota di una impresa locale, la quale ha chiesto di poter acquisire un'area del demanio stradale comunale da destinare a parcheggio. A tal fine in data 15/01/2019, è stata sottoposta all'attenzione della Giunta comunale una relazione redatta dall'ufficio tecnico a firma dell'ing. Severino Pasolini, a seguito della quale si autorizzava a procedere con la cessione. Successivamente in data 09/03/2019, prot. n. 7859, è pervenuta nota di perfezionamento della proposta, corredata dalla cauzione di € 100,00 pari al 10% del prezzo corrispondente a € 1.000,00, relativa all'acquisto del suddetto immobile comunale, ubicato in Via Mareggia e contraddistinto catastalmente all'N.C.T. Fg. 32 mappale 855, di superficie pari a mq 25, giusto frazionamento depositato presso l'Ufficio Provinciale di Padova prot. n. 128034, del 04/04/2019;

Tutto ciò premesso e considerato si propone per l'approvazione, il seguente argomento all'ordine del giorno: ALIENAZIONE DI AREA DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATA IN VIA MAREGGIA DA SOTTOPORRE A PROCEDURA DI SDEMANIALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE INCLUSO NEL D.U.P. 2019/2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione sull'argomento e condiviso il contenuto della stessa;

RITENUTO CHE per quanto sopra esposto, trattandosi di immobile appartenente al patrimonio demaniale indisponibile, non avendo più le caratteristiche di interesse e di pubblica utilità e non essendo più rispondente agli scopi funzionali previsti dalla normativa vigente in relazione alla funzione stradale, appare opportuno procedere alla declassificazione e sdemanializzazione dell'area;

VISTO, l'art. 2 del nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. n. 285, del 30/04/1992, così modificato dall'art. 1 del D. Lgs. n. 360, del 10/09/1993, in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTI gli artt. 2, 3, 4 del Regolamento di Esecuzione e Attuazione del "Nuovo Codice della Strada" approvato con D.P.R. 16/12/1992 n° 495 e successive modifiche e integrazioni in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;

VISTA la legge regionale n. 11 del 3/4/2001, art. 94 commi 2 e 3, che delega alle Province e ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 2042 del 03/08/2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province ed ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione delle strade, modificata con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1150 del 10/5/2002;

RITENUTO altresì di poter prevedere, in sede di aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari vigente per l'esercizio in corso, l'alienazione del suddetto immobile, per il prezzo sopra indicato e ritenuto congruo, in quanto

l'immobile medesimo non riveste alcuna utilità ai fini dell'espletamento delle funzioni istituzionali di questo Comune;

VISTI:

- l'art. 2, del Regolamento per l'attribuzione delle competenze degli organi e degli uffici;
- l'art. 7, dello Statuto comunale;
- il regolamento per l'alienazione dei beni di proprietà comunale approvato con Delibera C.C. n. 40/2005

VISTA l'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento geom. Lorenzo Badan;

ACCERTATA altresì la competenza consiliare in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art.42 del D.Lgs 267/2000;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del Tuel, che assumono altresì il valore di controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147-bis del Tuel;

Al termine della discussione, riportata integralmente nel verbale di seduta

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** delle premesse come parte integrante del presente provvedimento;
2. **DI DECLASSIFICARE**, mediante procedura di sdemanializzazione, da Demanio stradale a Patrimonio disponibile l'area residuale individuata catastalmente all'NCT - Fg. 32, mappale 855, di mq 25, giusto frazionamento depositato presso l'Ufficio Provinciale di Padova port. n. 128034, del 04/04/2019;
3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino della Regione del Veneto, dando atto che la suddetta sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del 2° mese successivo a quello della pubblicazione nel citato BUR;
4. **DI DISPORRE** altresì l'integrazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio disponibile del Comune incluso nel D.U.P. 2019/2021, prevedendo l'alienazione dell'area appartenente al patrimonio disponibile del Comune di superficie pari a mq 25, identificata al Catasto Terreni del Comune al Fg. 32 mappale 855;
5. **DI PROCEDERE**, con l'avverarsi della condizione di cui al punto 3, alla pubblicazione della proposta di acquisto formulata da soggetto privato, secondo le modalità previste all'art. 6, del Regolamento comunale;
6. **DI DEMANDARE** ai responsabili dei competenti Settori, l'avvio di tutti i procedimenti atti a dare esecuzione del presente provvedimento;
7. **DI DICHIARARE** immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000, la su estesa deliberazione.

(Codice interno: 395372)

SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA S.P.A.

Ordinanza n. 1 del 16 maggio 2019**Provvedimento di apertura al traffico della tratta compresa tra il casello Valdastico Interconnessione A31 (compresa) e Casello Breganze (escluso).**

Il Sottoscritto Ing. Gerardo Capezzuto, nella sua qualità di Responsabile Esercizio della Superstrada Pedemontana Veneta

PREMESSO

- che la società SPV S.p.A. risulta essere concessionaria della costruenda Superstrada Pedemontana Veneta in forza dell'atto pubblico (Terzo Atto Convenzionale) notarile rep. N. 31661 raccolta n. 17984 a rogito Notaio Dott. Gasparotti di Venezia in data 29/05/2017 sottoscritto tra la Regione del Veneto e il concessionario, sostitutivo dell'originaria convenzione;
- che il comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto prevede che "Le parti concordano che l'apertura ad esercizio di tratte funzionali in via anticipata rispetto all'entrata in esercizio dell'intera infrastruttura potrà avvenire previo accordo tra le parti;
- che in data 11 dicembre 2018 è stata sottoscritta tra le parti la bozza di "Convenzione tra Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A. e Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. per la definizione dei rapporti patrimoniali, gestionali e realizzativi inerenti i lavori interferenti con l'autostrada A31 nella realizzazione delle opere correlate alla interconnessione con la Superstrada Pedemontana Veneta relative al "sottovia scatolare dell'Interconnessione con la A31" e alla "Galleria Artificiale S.Simeone II" (di seguito anche "Convenzione");
- che con deliberazione della Giunta regionale n. 261 del 08 marzo 2019, pubblicata sul B.U.R. n. 31 del 2 aprile 2019, avente ad oggetto "Superstrada Pedemontana Veneta - Apertura ed esercizio anticipati e provvisori della tratta funzionale compresa tra lo svincolo con l'Autostrada Valdastico A31 e il casello di Breganze, dal km 23+600 al km 29+300, ex comma 7 dell'art. 21 del Terzo Atto Convenzionale sottoscritto in data 29 maggio 2017. Approvazione dello schema di accordo attuativo e approvazione della declinazione delle tariffe di pedaggio per classe di veicolo," la Regione del Veneto Concedente dell'Opera ha provveduto ad approvare lo schema di "Accordo attuativo" per l'apertura e l'esercizio anticipati e provvisori della suddetta tratta funzionale e declinare le tariffe di pedaggio all'utenza, per le cinque classi di veicoli ammesse alla circolazione nelle tratte autostradali;
- che in data 14 marzo 2019 con lettera prot. 0006735 è pervenuto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Decreto di approvazione della sopracitata Convenzione;
- che in data 29 marzo 2019 sono state effettuate, con esito positivo, la visita di Constatazione per accertare la rispondenza di quanto pattuito inclusa la progettazione allegata alla Convenzione a quanto realizzato e la visita di Ricognizione agli effetti della sicurezza della circolazione, nei termini previsti dall'Art. 10 della Convenzione medesima;
- che con atto pubblico del 07/05/2019 a rogito notaio Gasparotti in Venezia è stato stipulato tra la Regione del Veneto (Concedente) e la Concessionaria Superstrada Pedemontana Veneta Spa, l'Accordo attuativo, deliberato dalla Giunta regionale con DGR 261 dell'8 marzo 2019, finalizzato a regolamentare i rapporti connessi all'apertura anticipata della tratta di cui all'oggetto;
- che in data 08/05/2019 ed in data 15/05/2019 sono stati effettuati i sopralluoghi congiunti con il Concedente al fine di verificare la completezza della documentazione di collaudo e la rispondenza delle opere alla progettazione approvata;
- che sono state ottenute le autorizzazioni di legge della "Commissione permanente Nazionale Gallerie" per le opere interessate dal decreto legislativo 264/2006;
- che con nota n. 37163 la Prefettura di Vicenza ha trasmesso alla Concessionaria SPV S.p.A. ed a tutti i soggetti interessati il resoconto dell'incontro congiunto tenutosi in data 03/05/2019 nel quale tutti i presenti hanno dato atto dei risultati positivi della verifica del piano di gestione delle emergenze;

VISTO

- gli Articoli n° 5 comma 3 e n° 6 commi 4 e 6 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs 30/04/1992 n° 285 e successive modifiche ed integrazioni, che attribuiscono alla Concessionaria, previa comunicazione all'ente concedente, l'esercizio dei poteri dell'ente proprietario della strada;
- il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada e le altre norme regolamentari di cui al D.P.R. 16/12/1992 n° 495;

CONSIDERATO

- che risultano, ad oggi, completate le opere relative al tratto stradale compreso tra l'intersezione di SPV con la Autostrada A31 e il realizzando casello di Breganze (VI);
- che la Regione del Veneto e la Concessionaria SPV hanno espresso la volontà di procedere all'apertura anticipata di tale primo tratto;

ORDINA

1. L'apertura al traffico, in entrambe le carreggiate, per le categorie di veicoli ammesse dall'art. 175 del D.Lgs 285/92 e s.m.i. , della tratta compresa tra il casello Valdastico Interconnessione A31 (compresa) e il Casello Breganze (escluso) con raccordo su viabilità esistenti nel rispetto degli elaborati progettuali allegati.
2. La presente ordinanza decorre a partire dalle ore 11.00 del giorno 03 giugno 2019 e avrà validità fino a nuova o diversa disposizione;
3. La Concessionaria SPV S.p.A. è incaricata di porre la segnaletica sul posto con cartelli e dispositivi opportunamente distribuiti nel rispetto del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. n° 285 del 30/04/1992) e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione (DPR n° 495 del 16/12/1992).
4. I funzionari e gli agenti di Polizia Stradale di cui all'art. 12 del Nuovo Codice della Strada, sono incaricati di far rispettare il presente provvedimento;
5. Per le trasgressioni trovano applicazione le sanzioni previste dal Codice della Strada;

La presente Ordinanza oltre che mediante apposita Segnaletica Stradale viene resa nota mediante pubblicazione sugli albi pretori dei comuni di Vicenza, Breganze, Montecchio Precalcino, Sarcedo e Thiene, oltre alla prevista informativa alle autorità di pubblico servizio o necessità.

INFORMA

si avverte che, avverso alla presente Ordinanza, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere entro 60 giorni dalle suddette pubblicazioni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia. In alternativa può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni dalla stessa data.

In relazione all'art. 37, comma 3 del D.L.vo n. 285/1992, sempre nel termine di 60 giorni, può essere proposto ricorso, da chi abbia interesse alla apposizione della segnaletica, in relazione alla natura dei segnali apposti, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la procedura di cui all'art. 74 del Regolamento emanato con D.P.R. n. 495/1992.

* * *

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza che sarà inserita nella raccolta delle Ordinanze in materia di Circolazione stradale, da parte del Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta Spa.

Per le trasgressioni trovano applicazione le sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada.

Il Responsabile dell'Esercizio Ing. Gerardo Capezzuto

Urbanistica

(Codice interno: 395021)

COMUNE DI ROVERE' VERONESE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 11 del 22 maggio 2019**Decreto approvazione accordo di programma tra provincia di Verona e comune di Roverè Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento sicurezza stradale dell'accesso alla scuola primaria di San Rocco di Piegara con la strada provinciale n. 35 delle Mire" e per l'erogazione del relativo contributo di compartecipazione alla spesa.****IL SINDACO****PREMESSO CHE:**

- con deliberazione di Consiglio della Provincia di Verona n. 31 del 19/07/2017, sono stati approvati gli indirizzi, i criteri operativi e le tempistiche per assegnare ai Comuni del territorio, contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza, esclusivamente sulle strade provinciali;
- la stessa Amministrazione provinciale con Prot. n. 27630, pubblicava l'avviso pubblico per ricevere la manifestazioni d'interesse da parte degli stessi Comuni interessati;
- questo Ente con nota - Prot. n. 3907 del 21/06/2018, presentava apposita istanza per l'assegnazione di un sostegno finanziario per l'attuazione dell'intervento di "Miglioramento sicurezza stradale dell'accesso alla Scuola primaria di San Rocco di Piegara con la Strada provinciale n. 35 delle Mire";
- a seguito della richiesta di integrazioni documentali, la Provincia di Verona con nota - Prot. n. 7460 del 30/11/2018 e acquisita al Prot. n. 7460, comunicava l'ammissione del suddetto progetto in quanto coerente con l'iniziativa proposta, assegnando con deliberazione di Giunta provinciale n. 139 del 28/11/2018, un contributo di Euro 50.000,00;
- da ultimo con nota provinciale - Prot. n. 72730 del 30/11/2018 e acquisita in Comune al Prot. n. 7453, si chiedeva la stipula del relativo Accordo di programma regolante le condizioni per l'attuazione dell'opera pubblica di cui trattasi, il quale come risulta agli atti del Comune, è stato regolarmente sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 14/12/2018;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 34 del d.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., prevede:
- al comma 1: per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- al comma 4: l'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione..... omissis;
- l'art. 9 (Approvazione) del sopra citato Accordo di Programma, dispone che lo stesso deve essere approvato con decreto sindacale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del Comune di Roverè Veronese; ASSUNTA la competenza ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.

DECRETA

- 1) Di approvare l'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente il 14/12/2018, tra il Comune di Roverè Veronese e la Provincia di Verona, finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Miglioramento sicurezza stradale dell'accesso alla Scuola primaria di San Rocco di Piegara con la Strada provinciale n. 35 delle Mire" e per l'erogazione del relativo contributo di compartecipazione alla spesa;
- 2) Di disporre ai competenti Uffici di provvedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (B.U.R.V.), all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di Roverè Veronese.

Il Sindaco - Ravelli Alessandra Caterina

(Codice interno: 395032)

COMUNE DI ROVERE' VERONESE (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 12 del 22 maggio 2019**Decreto approvazione Accordo di Programma tra Provincia di Verona e Comune di Roverè Veronese per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Ristrutturazione e messa in sicurezza intersezioni a raso in area extraurbana - 3° Stralcio" e per l'erogazione del contributo di compartecipazione alla spesa.**

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Consiglio della Provincia di Verona n. 31 del 12/07/2017, sono stati approvati i criteri d'indirizzo per l'assegnazione di contributi agli investimenti ai Comuni che attivano opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza sulle strade provinciali;
- la stessa Amministrazione provinciale con Prot. n. 24623, pubblicava l'avviso pubblico per ricevere la manifestazioni d'interesse da parte dei Comuni;
- questo Ente con nota - Prot. n. 3906 del 21/06/2018, presentava apposita istanza per l'assegnazione di un sostegno finanziario in conto capitale per l'attuazione nell'ambito del progetto complessivo di "Ristrutturazione e messa in sicurezza di intersezioni a raso in area extraurbana", del 3° stralcio funzionale per la realizzazione dell'intervento tra l'incrocio con la "Strada provinciale n. 35 delle Mire e la strada comunale di Via Ca' del Vento" nella frazione di San Rocco di Piegara;
- la citata Provincia di Verona con nota - Prot. n. 56273 del 19/09/2018, comunicava l'ammissione del progetto in quanto coerente con l'iniziativa proposta, assegnando con deliberazione di Giunta n. 102 del 14/09/2018, un contributo in conto capitale pari a Euro 23.259,04;
- da ultimo con nota provinciale - Prot. n. 72626 del 30/11/2018, si chiedeva la stipula del relativo Accordo di programma regolante le condizioni per l'attuazione dell'opera pubblica di cui trattasi, il quale come risulta dagli atti del Comune, è stato regolarmente sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 14/12/2018;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 34 del d.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., prevede:
- -al comma 1: per la definizione e l'attuazione di opere, interventi o programmi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- -al comma 4: l'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione..... omissis;
- -l'art. 9 (Approvazione) del sopra citato Accordo di Programma, dispone che lo stesso deve essere approvato con decreto sindacale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del Comune di Roverè Veronese; ASSUNTA la competenza ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.

DECRETA

1) Di approvare l'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente il 14/12/2018, tra il Comune di Roverè Veronese e la Provincia di Verona, finalizzato alla regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Ristrutturazione e messa in sicurezza intersezioni a raso in area extraurbana - 3° Stralcio" e per l'erogazione del relativo contributo di compartecipazione alla spesa;

2) Di disporre ai competenti Uffici di provvedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (B.U.R.V.), all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di Roverè Veronese.

Il Sindaco - Ravelli Alessandra Caterina

(Codice interno: 394558)

COMUNE DI ZIMELLA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 4 del 13 maggio 2019

Approvazione accordo di programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Zimella per la regolarizzazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori miglioramento della sicurezza stradale lungo la S.P. n. 500 "del Colognese" in Zimella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge 241/1990 e s.m.i.

IL SINDACO**Premesso che:**

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati gli indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento della sicurezza su strade provinciali, con previsione della sottoscrizione di apposito accordo di programma disciplinante le rispettive competenze;
- dal 9 maggio 2019, protocollo 27630 al 29 giugno 2018 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni d'interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza esclusivamente sulle strade provinciali;
- con nota del 29 giugno 2018, protocollo provinciale 39325 il Comune di Zimella formulava istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per la realizzazione dell'opera denominata "Lavori miglioramento sicurezza stradale lungo la S.P. n. 500 "del Colognese" in Zimella" per un importo complessivo di 50.000 euro;
- la Provincia di Verona ha assegnato un contributo all'investimento di 50.000 euro per la realizzazione della suddetta opera;

Visto l'art. 34, comma 1 e 6, del D.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Richiamata la delibera Consiglio Provinciale n. 31 del 12/07/2017 di approvazione dello schema di accordo di programma;

Preso atto che con nota prot. n. 77548 del 21/12/2018 la Provincia di Verona trasmetteva al Comune l'accordo, sottoscritto digitalmente a norma dell'art. 15 comma 2 bis della Legge n. 241/1990;

Ritenuto che, dopo la sottoscrizione, l'accordo deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il decreto L.gs. 18/08/2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, l'Accordo di Programma tra la Provincia di Verona e il Comune di Zimella per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Lavori miglioramento sicurezza stradale lungo la S.P. n. 500 "del Colognese" in Zimella" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.
2. di dare atto che l'accordo è composto da n. 12 articoli e viene allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di dare atto che con l'approvazione dell'accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
4. di demandare al Responsabile dell'Area Edilizia Pubblica gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

Il Sindaco Alessia Segantini



PROVINCIA DI VERONA



COMUNE DI ZIMELLA

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Zimella per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "lavori di miglioramento sicurezza stradale lungo la strada provinciale n. 500 " del Colognese", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

FRA

- il Comune di Zimella, di seguito denominato "Comune", C.F. 00631830239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Alessia Segantini,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che:

- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al suddetto miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 9 maggio 2018, protocollo 27630 al 29 giugno 2018 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza esclusivamente sulle strade provinciali;
- con nota del 29 giugno 2018, protocollo provinciale 39325 il Comune di Zimella, ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "lavori di miglioramento sicurezza stradale lungo la strada provinciale n. 500 " del Colognese";

viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2

(Oggetto)

1. La “Provincia” e il “Comune” convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell’opera pubblica “lavori di miglioramento sicurezza stradale lungo la strada provinciale n. 500 “del Colognese”.
2. “Provincia” e “Comune” danno atto che il “Comune” è soggetto competente in via prevalente sull’opera pubblica sopracitata.
3. La spesa presunta per la realizzazione dell’opera è di euro 57.000,00 (euro cinquantasettemila/00).
4. La “Provincia” assegna al “Comune” il contributo agli investimenti di euro 50.000 (euro cinquantamila/00), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3

(Impegni del “Comune”)

1. Il “Comune” è stazione appaltante dell’opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l’opera pubblica si rendessero necessarie l’occupazione e l’espropriazione di aree di proprietà di terzi, il “Comune” è autorità espropriante.
2. Il “Comune” assume l’impegno:
 - a) di finanziare la spesa dell’opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
 - b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4

(Impegni della “Provincia”)

1. La “Provincia” si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla “Provincia” dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La “Provincia” si obbliga a corrispondere al “Comune” un contributo agli investimenti di euro 50.000,00 a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell’intervento di cui all’articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).
3. La “Provincia” si impegna a pagare il contributo di euro 50.000,00 al “Comune”:
 - per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla “Provincia” del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);
 - per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5

(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell’istanza.
2. Qualora il “Comune” non procedesse nell’opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla “Provincia”.
3. La comunicazione del “Comune” deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l’opera dalla programmazione comunale; in questo caso il “Comune” si impegna a restituire alla “Provincia” le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6

(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "lavori di miglioramento sicurezza stradale lungo la strada provinciale n. 500 " del Colognese", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "lavori di miglioramento sicurezza stradale lungo la strada provinciale n. 500 " del Colognese" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7

(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:
 - tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,
 - tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione.

Articolo 8

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9

(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10

(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11

(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
 - Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - Presidente della "Provincia", o suo delegato.
2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della “Provincia” e dal responsabile dell’area tecnica del “Comune”.

Articolo 12

(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall’imposta di bollo come previsto dall’articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell’allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall’articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Zimella

Il Sindaco

Alessia Segantini

Per la Provincia di Verona

Il Presidente

Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell’articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.